3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2004, ANNO 138. N. 200. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

GIA' 20 MILIONI DI VITTIME

BATTERE L'AIDS UNA SFIDA PER IL MONDO

Tony Blair

HIV e Aids hanno un impatto devastante sul nostro mondo, come ho potuto vedere con i miei occhi visitando il Mozambico e il Sud Africa. Venti milioni di persone nel mondo sono già morte. Trentotto milioni sono già contagiate. Nessun angolo del pianeta è stato risparmiato. L'Aids è il più grande killer dell'Africa, ma l'infezione adesso galoppa più rapidamente in Asia e nei Paesi dell'ex Unione Sovietica. E qui in Europa non abbiamo nessun motivo per stare allegri.

Ma la tragedia di questa catastrofe è che molti dei Paesi più duramente colpiti erano già tra i più poveri del pianeta. Due contagiati su tre vivono nell'Africa subsahariana. E questo non è solo il problema più grave che questi Paesi devono affrontare. E' anche il maggior ostacolo nella loro lotta alla povertà e all'instabilità. La malattia, la morte e la richiesta di cure alla famiglia e agli amici stanno distruggendo ogni possibilità di benessere. La perdita di adulti istruiti e preparati riduce drasticamente le opportunità di crescita economica. Si calcola che la ricchezza annuale dell'Africa sarebbe almeno cinque volte superiore, se non ci fosse il virus dell'Aids.

Sarebbe difficile per qualunque Paese e qualunque continente affrontare da solo una tragedia di questa proporzioni. E' assolutamente impossibile per Paesi già nella morsa della povertà. Per questo io credo appassionatamente che si tratti di una sfida per il mondo intero: Paesi sviluppati e Paesi in via di sviluppo. Affrontare l'Hiv e l'Aids non è soltanto un dovere morale - e io lo considero un grande dovere. E' anche un nostro interesse. Soltanto un'azione coordinata e decisa può prevenire gli effetti di una povertà e un'instabilità che peggiorano ogni giorno e bussano alle nostre frontiere. E nel mondo moderno non ci sono ponti levatoi da abbassare.

La Gran Bretagna - e sono fiero di dirlo - ha aumentato di sette volte i suoi finanziamenti, diventando il secondo donatore al mondo. Siamo direttamente attivi in quaranta Paesi. Abbiamo utilizzato ogni opportunità per mettere il problema in cima all'agenda internazionale. Ma, di fronte alla crisi globale, so che dobbiamo fare di più e farlo più in fretta, da soli e con i nostri amici e alleati: in termini di finanziamenti, programmi e leadership politica. Per questo ho lanciato personalmente il programma «Taking Action» contro Hiv e Aids. Esso rappresenta un altro passo nel nostro impegno finanziario: abbiamo stanziato due miliardi e 250 milioni di euro per i prossimi tre anni, che saranno investiti in trattamenti, cure e prevenzione con l'obiettivo di ridurre l'impatto dell'epidemia sulle società più colpite. Io ribadisco qui il mio impegno a portare l'attenzione del mondo sull'Aids. La presidenza britannica della Ue e del G8 nel 2005 e negli anni a seguire sarà un'opportunità concreta di farlo.

La strategia è importante anche perché mette al centro i gruppi più vulnerabili - donne, giovani, bambini e orfani - che portano il peso maggiore di questo disastro globale. L'Aids sta creando una nuova generazione di orfani. Si stima che, alla fine di questo decennio, 25 milioni di bambini avranno perso almeno un genitore. La nostra strategia prevede che nel giro di un anno vengano messi a punto piani nazionali per venire incontro ai loro specifici bisogni.

Nell'Africa subsahariana le ragazzine hanno cinque probabilità più dei loro coetanei di infettarsi. Le donne si sobbarcano la maggior parte dell'assistenza mentre ricevono il minor numero di cure e sono esposte alla maggior discriminazione. Noi siamo decisi a eliminare questo marchio d'infamia che dà linfa all'epidemia e impedisce di ricevere le cure e i consigli di cui hanno bisogno. Data la spaventosa devastazione causata da questa epidemia, non possono esserci soluzioni istantanee. Ma l'esperienza di Paesi diversi tra di loro come l'Uganda, il Brasile e la Thailandia dimostra che non c'è motivo per disperarsi o rinunciare alla lotta: loro sono riusciti a ridurre drasticamente i livelli del virus.

Insieme, il mondo può fare la differenza. E, per la salvezza di tutti, non dobbiamo ignorare la sfida.

LE DIFFICOLTA' NELLA MAGGIORANZA BLOCCANO IL PARLAMENTO. NELLA TRATTATIVA ENTRA ANCHE IL POSTO DI MONTI

Pensioni e Dpef, il giorno dei rinvii

Calderoli ministro, Buttiglione verso la Commissione Ue

IN LIGURIA PER IL VARO DELLA PORTAEREI

CIAMPI: L'UNITA' HA FATTO CRESCERE L'ITALIA

E' il terzo richiamo del Presidente: interpreto i sentimenti della maggioranza del Paese

Paolo Passarini A PAGINA 5

ROMA. Roberto Calderoli sostituisce Umberto Bossi come ministro per le Riforme, ma nonostante l'atteso cambio della guardia nel governo Berlusconi, la politica italiana vive un momento di stallo. Le difficoltà della maggioranza si riflettono su tutte le trattative che procedono a rilento così il voto sulle pensioni è stato rinviato di una settimana e anche il dpef potrebbe slittare. Sul fronte delle riforme il neo ministro è andato subito all'attacco: «O la devolution va in aula la settimana prossima o mi dimetto». Nella trattativa all'interno della maggioranza è entrato anche il posto di commissario Ue attualmente occupato da Mario Monti. Per trovare un accordo con i centristi potrebbe andare a Rocco Buttiglione.

Barbera, Iacoboni, Magri, Minasolini E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

COMMISSARIO UE, IL PREMIER VUOLE ACCELERARE

Partiti a Bruxelles i negoziati per le poltrone più importanti
Il ministro: mai vendere la pelle dell'orso prima di averlo preso

Amedeo La Mattina A PAGINA 3

I SINDACI: I TAGLI CI COSTRINGONO A CHIUDERE

In duecento davanti a Palazzo Chigi contro la manovra
Hanno consegnato in un sacchetto le chiavi delle città

SERVIZIO A PAGINA 2

SONDAGGIO: SINISCALCO LA SCELTA GIUSTA

Al ministro tecnico dell'Economia va la fiducia del 59 per cento degli intervistati: rafforza l'esecutivo

Nicola Piepoli A PAGINA 5

COGNE

TAORMINA: AI MAGISTRATI DIRÒ CHI E' L'ASSASSINO

L'avvocato della Franzoni «Da un anno lo teniamo sotto controllo»
«Il movente si è esaurito con l'omicidio di Samuele»

Martinet, Nuzzo, Malvetti e Sergi ALLE PAG. 6 E 7

INTESA PSE E PPE: LO SPAGNOLO BORRELL PRESIDENTE

All'Europarlamento ritorna la staffetta

LA STAMPA

SERGIO PININFARINA NUOVO PRESIDENTE

Rinnovate le cariche dell'editrice: John Elkann numero due dell'Itedi Montezemolo ha ricordato le figure di Giovanni e Umberto Agnelli

SERVIZIO A PAGINA 16

STRASBURGO. Nuovo Europarlamento e vecchi equilibri per il primo giorno a Strasburgo dei rappresentanti dell'Ue allargata. L'aula ha eletto presidente lo spagnolo Borrell frutto di un'intesa tra Pse e Ppe che porterà alla staffetta di metà mandato, oggi invece sarà votata la fiducia a Barroso. Due i vicepresidenti italiani: Mario Mauro e Luigi Cocilovo. Gli italiani sono sparsi tra gruppi e schieramenti che sovente «sparigliano» le alleanze di casa nostra. Primo giorno da super intervistata per Lilli Gruber, esordio anche per Alessandra Mussolini, Paolo Cirino Pomicino e l'astronauta Umberto Guidoni.

Maggiore, Martinelli e Singer A PAGINA 8

SORRENTO — APPELLO INTERNAZIONALE PER LA «GRIGIA DEL PACIFICO»

Un voto per salvare le balene Per la prima volta la Commissione baleniera internazionale è riunita in Italia. Ieri nel vertice di Sorrento è stata approvata all'unanimità una risoluzione in favore della «grigia del Pacifico», una delle specie a maggiore rischio di estinzione. Ma la vera sfida tra le nazioni è in programma da oggi quando si comincerà a discutere sulla possibile revoca - voluta dal Giappone - della moratoria sulla caccia commerciale. Sarà una battaglia all'ultimo voto.

Beccaria e La Penna A PAGINA 13

ISRAELE

L'ONU BOCCIA IL MURO «DOVETE ABBATTERLO»

Una risoluzione contro la barriera in Cisgiordania

Yaniv Gonen E ALTRI SERVIZI A PAGINA 10

SUDAN

DARFUR, DOVE GLI UOMINI NON SANNO PIÙ SPERARE

Viaggio in una terra segnata dal genocidio

W. F. Deedes E UN INTERVENTO DI Colin Powell A PAGINA 9

LA CONDANNA NON E' STATA UNA SORPRESA

Mario Chiavario

NON era scontata la condanna di Annamaria Franzoni; e, dato il carattere fortemente indiziario del processo, innocentisti e perplessi rimarranno probabilmente tali. Ma non si può dire che sia una sorpresa.

Inattesa, forse, la severità che ha prodotto un epilogo rapido, seppur non definitivo, per un «caso» trascinatosi a lungo tra polemiche e colpi di scena. E' questa, però, la logica del giudizio abbreviato, che la difesa ha diritto di ottenere: il dilemma tra innocenza e colpevolezza viene così affidato al giudice stesso dell'«udienza preliminare» (altrimenti chiamato soltanto a stabilire se far proseguire il processo o dichiarare non luogo a procedere») ma è garantita, nell'eventualità di una condanna, una riduzione della pena o persino, com'è qui accaduto, la sostituzione dell'ergastolo con la reclusione temporanea.

C'è semmai da sottolineare che l'avvocato della signora Franzoni, nel chiedere il giudizio abbreviato, non era affatto costretto ad accettare che esso si svolgesse «allo stato degli atti». Al contrario: egli poteva subordinare la scorciatoia processuale alla cosiddetta «integrazione probatoria», cioè all'assunzione di ulteriori elementi di prova, non ancora emersi o non ancora considerati. Poteva non farlo; ma il non averlo fatto - e l'avere perciò consentito che il verdetto si basasse sulla mera discussione sulle indagini della Procura, da lui più volte contestate per come erano state condotte - resta una scelta tattica, non un obbligo. Tutta da valutare, poi, la coerenza di tale scelta con il contemporaneo preannuncio, ma soltanto per il «dopo», del nome del vero assassino.

Un altro particolare può gettare sconcerto tra la gente comune. Nonostante la pesantissima condanna, Annamaria Franzoni rimane in libertà. Anche questo, però, rientra nelle regole: quella sentenze, in pendenza dei giudizi di appello e di cassazione, non ha di per sé forza esecutiva. Vi si poteva, certo, appoggiare una richiesta di carcerazione immediata da parte del pubblico ministero: sempre, però, sulla scorta di specifiche esigenze (pericolo di fuga o di nuovi, gravi reati) che la Procura di Aosta non ha evidentemente ravvisato in concreto. E' una dimostrazione di serenità. Ne va dato atto, in un contesto nel quale i cedimenti alle tentazioni della «giustizia spettacolo» hanno reso ancor più sconcertante il quadro di una tragedia di per sé angosciosa.

(800·929291)

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, Enti Locali, altre qualifiche

e PENSIONATI INPDAP.

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 1 a 10 anni

SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA

FORUS

BORIS GIULIANO MORIVA 25 ANNI FA

Il commissario dimenticato

Francesco La Licata

ANCHE la morte eroica può rimanere imprigionata nelle rigide e, spesso, incomprensibili leggi che regolano la società della comunicazione. Così accade che persino le vittime del dovere non siano uguali, almeno dal punto di vista dell'esercizio della memoria e dello spazio concesso alle celebrazioni. Il 21 luglio del 1979, esattamente 25 anni fa, la mafia - inaugurando la tragica mattanza della guerra allo Stato - uccideva il vicequestore Giorgio Boris Giuliano, capo della squadra mobile di Palermo. Era un mito, Boris il poliziotto «americano». Il primo a capire l'importanza dei soldi nella scala dei disvalori mafiosi; il primo ad aver «osato» convocare nel suo ufficio don Tano Badalamenti; il primo ad aver scoperto il canale finanziario di Cosa nostra e le valigie piene di dollari che facevano la spola tra Palermo e New York; il primo ad avere avvertito la necessità di affinare le tecniche poliziesche alla scuola dell'Fbi di Quantico. Il primo, perciò, ad essere considerato «sbirro americano», anche per via delle sue amicizie coi *detectives* d'Oltreoceano. E il primo di cui si servì Giovanni Falcone, utilizzandone la vasta eredità investigativa.

Chi ricorda oggi Boris? Pochi amici di un tempo e i familiari, raro esempio di discrezione e sana avversione per il presenzialismo. Ma ciò non può servire da alibi alla smemoratezza istituzionale.

40721
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

RISANAMENTO E POLITICA

L'Abi contro le nuove norme sull'Irap alle banche «E' un provvedimento anticostituzionale»

■ La norma sull' Irap per le banche contenuta nella manovra correttiva dei conti 2004 è «incostituzionale»: lo ha detto il presidente dell'Abi Maurizio Sella nel corso dell'audizione sulla manovra finanziaria in commissione Bilancio alla Camera. In alternativa l'Abi propone «un incremento per un triennio del versamento effettuato dalle banche sulle somme rivalutate». «Risanare l'attuale condizione economica del paese è una priorità che le banche condividono - ha sottolineato Sella - ma è indispensabile rivedere le misure di inasprimento dell' Irap che violano i principi della Costituzione e determinano una ingiustificata discriminazione delle banche rispetto agli altri contribuenti ed in particolare alle imprese commerciali, industriali ed i servizi».

Il presidente dell'Abi Maurizio Sella

L'Unione europea: «I mercati finanziari credono ancora che gli Stati siano in grado di onorare i loro debiti»

■ «Gli attuali livelli di disavanzo nominale non pongono una minaccia immediata alla sostenibilità delle finanze pubbliche nel breve e medio termine. Questo rischio potrebbe però facilmente emergere nel futuro se gli stati membri non attueranno significativi miglioramenti nelle loro posizioni di bilancio strutturale nei prossimi anni». Lo afferma un rapporto della Commissione Ue che traccia il quadro «dell'unione economica e monetaria dopo cinque anni». Secondo il rapporto «il fatto che i premi di rischio sul debito statale non sembrano essere cambiati malgrado gli sforamenti degli obiettivi del patto di stabilità mostrano che i mercati conservano fiducia nella capacità dei governi nel risolvere i problemi e garantire che non vi siano posizioni di bilancio insostenibili».

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO MARTEDÌ IN VERSIONE LEGGERA OPPURE A SETTEMBRE

Dpef a rischio, fiducia in vista sulla manovra

Vegas: difficile uno sconto agli enti locali. Il deficit oltre il 4% nel 2005

Alessandro Barbera
ROMA

Nubi fitte sul Dpef, tempi rapidissimi per la manovra correttiva sulla quale potrebbe esserci voto di fiducia. La situazione dei conti pubblici, per nulla buona, non attende i tempi della politica e deve fare invece i conti con le richieste degli enti locali e il giudizio dei mercati. Per questo ieri, al termine di una lunga riunione in commissione Bilancio con il governo, il presidente Giancarlo Giorgetti ha definito la fiducia sulla manovra «una eventualità concreta».

Ipotizzata da un esponente della Lega - che sta prendendo tempo sul voto definitivo della delega pensionistica - equivale a dire che se i risparmi sulle pensioni, pur importanti, produrranno effetti solo nel lungo periodo, il decreto che taglia le spese per oltre cinque miliardi di euro serve ad arginare al più presto l'andamento del deficit tendenziale che - proiettato sul prossimo anno - viaggia ben oltre il 4 per cento del rapporto con il Pil.

«Lavorerò questa notte per vedere se c'è disponibilità da parte del governo a portare il maxiemendamento in commissione, ammesso che ci sia. Altrimenti il testo attuale va in direttamente in aula dove sarà presentato con o senza fiducia», ha aggiunto. «Vediamo che emendamenti saranno segnalati, cosa è accoglibile e ragionevole per mantenere i saldi. Se ci sono dei miglioramenti da fare, vedremo», ha spiegato il sottosegretario Vegas. Che però ha spento ogni speranza per gli enti locali di ottenere in extremis la revisione dei tagli previsti dalla manovra: «È difficile toccare i saldi, anche perché non si tratta di tagli ma di misure per evitare i buchi».

La fretta di approvare il contenimento delle spese per quest'anno è la cartina di tornasole dell'incertezza che aleggia sul documento di programmazione economico e finanziaria. Le indiscrezioni che circolavano ieri sera aprono due scenari: o l'approvazione di un Dpef molto generico in un Consiglio dei ministri ad hoc per martedì prossimo oppure un rinvio a settembre. Se si andrà alla prima soluzione, il documento sarà senza cifre precise, senza la quantificazione dell'intervento fiscale e senza i dati sugli assestamenti di bilancio che sarebbero rimandati a settembre.

SUL MERCATO AL 5,25%

Il ministero dell'Economia ha emesso un bond da 250 milioni di sterline con scadenza il 7 dicembre del 2034, con una cedola fissa del 5 25% e rendimento di 42 punti base sul titolo del tesoro inglese con scadenza a giugno 2032. Il mandato all'operazione è stato affidato lunedì e il lancio è avvenuto ieri con il libro ordini costruito rapidamente nelle prime ore del marketing. L'84% delle obbligazioni è stato venduto nel Regno Unito, il 7% in Svizzera, il 6% in Francia, il 2% negli Stati Uniti e l'1% in norvegia. Un totale di 17 investitori ha partecipato all'operazione.

La decisione verrà presa oggi in una riunione al ministero dell'Economia. Beriusconi tenta tutte le carte per stringere, al punto che ieri circolava addirittura la voce che vorrebbe l'approvazione di un decreto per il taglio delle imposte, ma che l'ipotesi sarebbe osteggiata da Lega e Udc. Ma a giudicare dalla laconica battuta di ieri sera del neoministro Siniscalco si capisce che sulle prossime mosse di politica economica nel governo c'è tutt'altro che chiarezza. «Read my lips (legga le mie labbra, ndr): sui tempi del Dpef «non so nulla». Poco prima di lui era stato solo apparentemente più ottimista il sottosegretario Udc Gianluigi Magri: «Il quadro complessivo è pronto». Nulla di più a quanto pare, perchè lo stesso Magri alla successiva domanda sulla entità della manovra (si parla di un intervento fra i 22 e i 30 miliardi di euro) ha salutato i giornalisti con un breve «Eh, buonasera». D'altra parte nella maggioranza non c'è ancora alcun accordo sulla Finanziaria 2005 nonostante il cattivo andamento dei conti pubblici. Se è vero, come emergeva da una delle tabelle circolate sui tavoli dei ministri nei giorni scorsi, il deficit tendenziale del prossimo anno dovesse avvicinarsi al 4,5 per cento del rapporto con il Pil, per riportarlo al 3 per cento previsto da Maastricht (ma nel governo ormai in molti sostengono che non sia più necessario) la manovra per l'anno prossimo dovrebbe prevedere 20 miliardi di euro di soli tagli e comunque con margini ristrettissimi per gli investimenti e per il taglio delle tasse, Irap o Irpef.

Il lavoro del neoministro sarà in questo senso durissimo, anche perchè ne va della reputazione dei conti italiani (e del debito) sui mercati internazionali. Oggi Siniscalco affronterà la sua prima prova in Parlamento: alle 14.30 sarà ascoltato dalla commissione Bilancio del Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul debito degli enti non statali. L'opposizione per il momento esclude comunque qualunque eventualità di manovre bipartisan. Mauro Agostini, responsabile economico dei deputati Ds, è «assolutamente contrario a ipotesi del genere».

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PROSPETTA DI RINVIARE LE FERIE DEI DEPUTATI

Slitta il voto sulle pensioni Riforma ostaggio della Lega

Il Carroccio: se non passa il federalismo, non saremo in aula L'ultima versione limita l'anzianità a partire dal gennaio 2008

ROMA

E' slittato di una settimana, a martedì prossimo 27 luglio, il voto cruciale dell'aula di Montecitorio sulla riforma delle pensioni. «Non dipende da me» precisa il presidente della Camera Pierferdinando Casini, e prospetta di rinviare le ferie, tenendo i deputati a lavorare a Roma anche la prima settimana di agosto. Tutti sospettano un gioco di ricatti: la Lega Nord non vota le pensioni se non passa il federalismo. Per domani alle 12 Casini ha convocato la conferenza dei capigruppo: «C'è confusione, ed è necessario mettere ordine - dice - considerando che ci sono nodi politici».

Martedì 28 per l'appunto il controverso disegno di legge delega compirà il trentunesimo mese di vita; nel tempo si è prima arricchito di interventi, poi ne è stato sfrondato. Nella versione attuale introduce a partire dal 1° gennaio 2008 norme più restrittive per la pensione di anzianità (60 anni di età e 35 di contributi, oppure 40 anni di contributi a qualsiasi età). Frattanto corre voce che nella legge finanziaria 2005 potrebbero essere inseriti inasprimenti graduali delle regole per l'anzianità già dall'anno prossimo: per esempio un limite di 58 anni di età, rispetto ai 57 attuali, ottenuto o con norma specifica o di fatto attraverso un blocco delle finestre di uscita.

Anche per questo si sono ravvivate nei giorni scorsi le proteste in alcune fabbriche, ieri un'ora di sciopero dei metalmeccanici a Genova e degli agroalimentari a Parma, alcune fermate a Padova. In modo del tutto separato, invece, la commissione Affari costituzionali della Camera ha approvato una norma che consentirà, se confermata, ai dipendenti pubblici di restare al lavoro fino a 70 anni se le amministrazioni di cui fanno parte lo consentiranno.

Perché il rinvio? Il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, non cerca di nascondere ciò che a Roma vanno dicendo tutti: «è da leggere come il segnale della necessità di andare avanti complessivamente su una serie di questioni, la riforma delle pensioni, la riforma federale dello Stato. Evidentemente si vuole avere da parte di ciascuno degli interlocutori la certezza che l'una riforma marci insieme all'altra. Questa è la lettura realistica in questa fase di tatticismi e di confusione, di linguaggi poco chiari, che io francamente non amo».

La Lega Nord non ha mai amato questa riforma delle pensioni, nonostante porti la firma del suo ministro Roberto Maroni; non vuole votarla prima di avere avuto garanzie contro le modifiche che l'Udc vuole apportare al disegno di legge sul federalismo. Ma come riforma strutturale, benché a decorrenza ritardata di oltre tre anni, la delega sulle pensioni ha molto contribuito al giudizio benigno delle istituzioni europee sulle misure di finanza pubblica italiana. Ma nei primi tre anni i risparmi di spesa saranno affidati solo ai super-incentivi, che secondo molti esperti del settore non avranno grande effetto, per indurre a restare al lavoro chi matura i requisiti per la pensione.

Per ora nessun partito della maggioranza ha presentato emendamenti, quindi non emerge nessun dissenso di merito.

Non si sa ancora se per evitare sorprese sugli emendamenti dell'opposizione il governo porrà la questione di fiducia; il vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini dichiara che non lo prevede necessario. «La riforma delle pensioni è una priorità assoluta, può essere impopolare ma è certamente una necessità indifferibile; il rinvio a martedì prossimo è stato poco lungimirante ma sposterla oltre la prossima settimana sarebbe irresponsabile» sostiene il capogruppo dell'Udc Luca Volontè.

Dall'opposizione, si parla di baratti o di poker: «una riforma presentata come necessità inderogabile viene derubricata a vile moneta di scambio» dice il capogruppo di Rifondazione comunista, Alfonso Gianni.

La contesa è complicata dal vero e proprio ingorgo di provvedimenti urgenti che Camera e Senato devono approvare prima delle ferie, otto decreti-legge (la Costituzione impone di convertirli in legge entro 60 giorni): manovra correttiva 2004, prestito-ponte all'Alitalia, contenimento della spesa farmaceutica, finanziamento delle missioni in Irak e Afghanistan, e altri quattro minori. [r. r.]

PARTE LA MOBILITAZIONE

Partita ieri la protesta contro la riforma delle pensioni. Mobilitazione a Firenze, con un'ora di sciopero in tutti i luoghi di lavoro e un presidio davanti alla Prefettura. A Padova astensioni dal lavoro in numerose aziende. A Vicenza i lavoratori dell'industria hanno aderito a due ore di sciopero a fine turno. Venerdì 23 a Belluno si fermeranno le aziende principali mentre a Verona verranno distribuiti volantini nei mercati. Altre fermate si sono invece svolte a Treviso e Rovigo con assemblee nei luoghi di lavoro. Lunedì 26 altri scioperi sono in programma a Venezia. I metalmeccanici di Genova hanno organizzato tre presidi in città, con blocchi stradali a Sestri Ponente, a Sampierdarena e a Caricamento. A Pesaro la manifestazione si è svolta in piazza del Popolo con un presidio di lavoratori e pensionati. Presidi anche a Foggia e nei centri della Capitanata, Manfredonia, San Severo, Cerignola e Lucera.

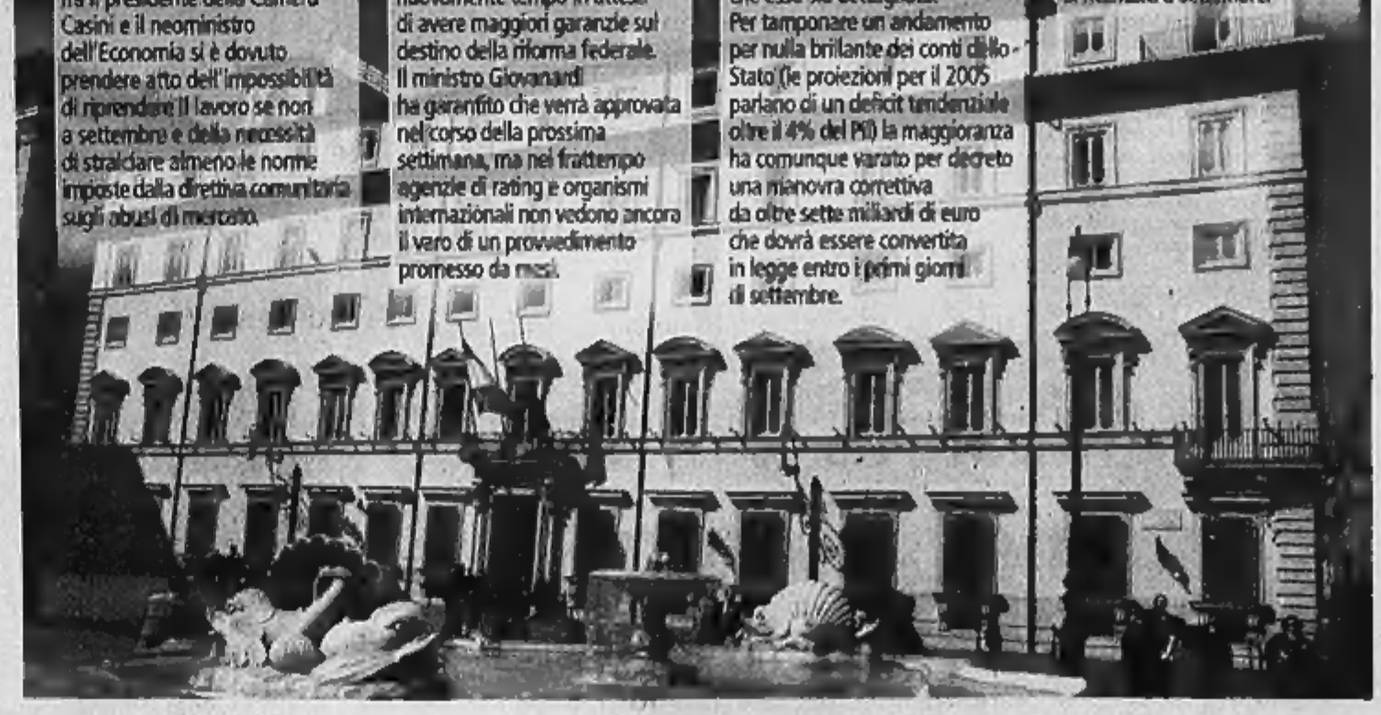
L'ECONOMIA AL PALO

■ **RISPARMIO**
Dopo una lungo e accidentato cammino in Commissione durato mesi, è saltato l'accordo per mettere a punto una riforma condivisa da maggioranza e opposizione.
Lunedì in una riunione fra il presidente della Camera Casini e il neoministro dell'Economia si è dovuto prendere atto dell'impossibilità di riprendere il lavoro se non a settembre e della necessità di stralciare almeno le norme imposte dalla direttiva comunitaria sugli abusi di mercato.

■ **PENSIONI**
In discussione praticamente dall'inizio della legislatura, è a un passo dalla sua approvazione finale.
Ieri alla Camera avrebbe dovuto iniziare l'ultima discussione in Aula, ma la Lega ha preso nuovamente tempo in attesa di avere maggiori garanzie sul destino della riforma federale.
Il ministro Giovanardi ha garantito che verrà approvata nel corso della prossima settimana, ma nel frattempo agenzie di rating e organismi internazionali non vedono ancora il varo di un provvedimento promesso da mesi.

■ **DPEF**
La crisi politica mette a rischio il varo entro l'estate del quadro diriferimento per la Finanziaria 2005.
Il governo promette di approvarlo entro la prossima settimana, ma sarà molto difficile che esso sia dettagliato.
Per tamponare un andamento per nulla brillante dei conti dello Stato (le proiezioni per il 2005 parlano di un deficit tendenziale oltre il 4% del Pil) la maggioranza ha comunque varato per decreto una manovra correttiva da oltre sette miliardi di euro che dovrà essere convertita in legge entro i primi giorni di settembre.

■ **CONCERTAZIONE**
In questi giorni sindacati e Confindustria hanno tentato di far ripartire il dialogo su contratti e politica economica.
Ma i primi incontri hanno messo in luce le posizioni di Confindustria e Cgil sono apparse molto lontane.
Si riparlerà a settembre.



ALTROVE di Guido Ceronetti

Al fine la terra si farà rossa per lo infocamento di molti giorni, et le pietre si convertiranno in cenere.

LEONARDO - *Profezie*

PROTESTA DI FRONTE A PALAZZO CHIGI CON IL PRESIDENTE DELL'ANCI DOMENICI E VELTRONI

I sindaci alzano il tiro: «Con i tagli chiudiamo»

Duecento primi cittadini consegnano le chiavi del Comune: interventi molto dannosi

ROMA

Sindaci in rivolta contro il decreto taglia-spese del governo (-10%), destinato a privare i cittadini di attività e servizi essenziali. In 200, dinanzi a Palazzo Chigi prima che una loro delegazione fosse ascoltata dalla commissione bilancio della Camera dei deputati, i capi delle amministrazioni locali hanno duramente contestato le misure varate dal governo, reclamandone un'immediato ritiro. La delegazione, guidata da Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente dell'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani, ha consegnato all'ingresso della sede della Presidenza del Consiglio un sacchetto contenente le chiavi di numerose città per rappresentare «simbolicamente al governo la forte protesta di tutti i sindaci d'Italia». Domenici osserva: «Le consegnamo con la speranza che queste chiavi non debbano essere usate per chiudere le nostre città, ma per aprire le porte della collaborazione istituzionale». Al suo fianco il sindaco di Roma Walter Veltroni; assente giustificato Sergio Cofferati, sindaco di Bologna, impegnato a presiedere la prima seduta della Giunta a Palazzo d'Accursio, già in calendario subito dopo il match elettorale. Ma, partecipando in prima mattinata presso la Legacoop alla presentazione di un libro sull'economia regionale, Cofferati aveva espresso piena adesione alla manifestazione di Roma ed aveva fatto appello alle comunità locali ad intensificare la pressione perchè «altrimenti verranno favoriti processi recessivi insostenibili».

Il presidente Domenici ha spiegato nel corso dell'audizione in commissione bilancio di Montecitorio i motivi di fondo della protesta. «Ci troviamo di fronte a un decreto paradossale - ha affermato - perchè colpisce l'autonomia decisionale dei comuni anche rispetto a deliberazione di spesa già assunte quest'anno: ha un valore retroattivo». Aggiunge: «In questo momento sono saltate tutte le condizioni della concertazione istituzionale. Noi chiediamo di essere ascoltati non perché non vogliamo assumerci la nostra responsabilità, ma perché vogliamo che ci sia un coinvolgimento delle autonomie locali, in primo luogo dei comuni, che non possono essere visti come una controparte». Alza il tiro l'assessore al bilancio del comune di Roma Marco Causi: «Non abbiamo da portare sangue in più alla Patria, perché abbiamo già dato. Nella Capitale già si sono fatti tagli e risparmi per 50-60 milioni di euro, quanti ne richiede a Roma il decreto taglia-spese. Siamo in contrazione su tutto, possiamo solo salvaguardare l'esistente con grandi sacrifici. Eventuali altri tagli non avranno mai la mia firma. Tutte le grida di dolore dai municipi, dagli uffici sono grida vere e sentite». Causi si dice, poi, preoccupato per la copertura finanziaria del decreto, perché chi l'ha certificata (come i servizi tecnici della Camera hanno messo in evidenza) potrebbe aver indicato risparmi che sarà impossibile realizzare». Ed insieme tutti gli amministratori presenti hanno chiesto la revoca di «queste misure del tutto inapplicabili, che metterebbero in ginocchio migliaia di comuni, farebbero ricadere dei costi insopportabili sulla cittadinanza». Dichiarazioni di piena solidarietà ai comuni di «qualsiasi colore» da parte dell'opposizione. «I sindaci hanno ragioni da vendere», commenta Franco Giordano, presidente del gruppo di Rifondazione Comunista a Montecitorio. Paolo Cento dei Verdi: «Anche su questo versante maggioranza e governo sono in serie difficoltà. La crisi è ormai irreversibile». [r.r.]

LA CERIMONIA AL QUIRINALE

Dopo il giuramento, telefonata di auguri del Capo dello Stato e del neoministro a Bossi

■ Subito dopo il giuramento del ministro Roberto Calderoli, Carlo Azeglio Ciampi ha chiamato al telefono l'ex ministro Umberto Bossi e gli ha formulato calorosi auguri di pronto ristabilimento. La telefonata si è svolta durante l'udienza a cui partecipavano, oltre a Calderoli, Silvio Berlusconi, Gianni Letta e il segretario generale del Quirinale Gaetano Gifuni. Dopo la firma del decreto di nomina, è giunto Calderoli che ha prestato giuramento. A questo punto è stato Ciampi a proporre ai presenti, Berlusconi, Letta e il segretario generale della Presidenza della Repubblica Gifuni, di inviare un messaggio di auguri al leader della Lega, che ora affronterà l'impegno di europarlamentare. Quindi è partita la telefonata e Ciampi e gli altri partecipanti all'udienza hanno parlato a turno con Bossi.

Umberto Bossi

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE HA INCONTRATO ANCHE BERTINOTTI

Prodi: «Ulivo disunito... Ma vogliamo ridere? Ci prepariamo a ogni eventualità»

■ A chi gli chiedeva se l'Ulivo è disunito, Romano Prodi risponde: «Ma vogliamo ridere? Si sapeva che a livello parlamentare eravamo diversi, ma convergiamo e lavoriamo insieme con unità di intenti e di azione. Ci sono tante cose importanti che faremo insieme». Qualcuno avanza l'ipotesi di un coordinamento, e lui conferma: «Sì, la parola giusta è proprio coordinamento, coordinamento stretto».
Intanto ieri Prodi ha incontrato il segretario del Prc, Fausto Bertinotti. Tema del colloquio, definito «lungo e cordiale», la crisi del governo e le possibili opzioni delle opposizioni per affrontare la situazione. «Ci prepariamo a ogni eventualità», ha poi risposto Prodi ai giornalisti che volevano sapere se l'Ulivo si sta preparando a elezioni politiche anticipate.

Romano Prodi

L'ESPONENTE LEGHISTA HA GIA' GIURATO MA NON SI TROVA L'ACCORDO: LA LEGA CHIEDE ALL'UDC DI RITIRARE GLI EMENDAMENTI ALLA CAMERA

Calderoli al posto di Bossi: ultimatum sulle riforme

La maggioranza discute ancora su pensioni, nomine europee e manovra

Ugo Magri
ROMA

Reso omaggio al conte di Cavour, cui è dedicata la portaerei varata ieri mattina a Genova, il Presidente della Repubblica è ripartito di corsa a Roma per nominare il successore di Umberto Bossi. Come da pronostico è Roberto Calderoli, numero due della Lega, professione dentista, vice-presidente del Senato. Gliel'ha condotto alle sette di sera Silvio Berlusconi, rientrato a sua volta dalla Sardegna. Calderoli ha giurato fedeltà alla Repubblica, poi Ciampi ha alzato la cornetta del telefono e tutti insieme hanno fatto gli auguri a Bossi, tuttora in clinica a Lugano.

Cala il sipario sulla verifica? Neanche per sogno. Anzi, ieri è stata una giornata di grandi trattative sottobanco che hanno avuto come monete di scambio il federalismo, le pensioni e la poltrona di Commissario Ue. Il mercanteggiamento è ancora in corso e, se la maggioranza dovesse trovare un accordo con se stessa, la ripresa politica autunnale sarebbe di certo meno convulsa di queste ultime settimane. Ma a sera, nella Casa delle libertà, dominava un certo pessimismo.

Tutta la trama ruota intorno a Rocco Buttiglione, che spera di essere designato dal governo al posto di Mario Monti, autorevole e temuto Commissario europeo. Berlusconi gli ha sempre detto (e ripetuto nelle ultime ore) che lo nominerebbe pure, però deve guadagnarselo. Convincendo il proprio partito, l'Udc, a ritirare una volta per tutte gli emendamenti sul federalismo che la Lega giudica un atto di guerra. Poiché proprio di questi emendamenti si sta per discutere alla commissione Affari costituzionali della Camera, dove nei prossimi giorni si annuncia battaglia, Buttiglione è entrato in azione. Di prima mattina ha riunito nel suo ufficio Marco Follini, segretario Udc, il leghista Bobo Maroni e il quasi-ministro Calderoli. Tema: vediamo se ci si può mettere d'accordo, così poi da cosa nasce cosa. Niente da fare: E' stato un dialogo tra sordi, Follini non è indistreggiato di un'unghia, gli emendamenti non si toccano.

All'ora di pranzo, nuovo round, nella sede Udc a via Due Macelli. Stavolta Follini è stato messo sotto pressione, oltre che da Buttiglione, pure da Mario Baccini, esponente di peso dentro il partito (di lui si era parlato, nelle scorse settimane, come di un possibile ministro casomai Buttiglione traslocasse a Bruxelles). «Rappresentare l'Italia nella Commissione Ue può ben valere la rinuncia agli emendamenti sul federalismo», è stato l'argomento.

Messaggeri hanno fatto la spola con Palazzo Grazioli, residenza del premier, per verificare se c'era margine di trattativa. A sua volta, la diplomazia berlusconiana s'è messa in moto. E' stato udito alla Camera il portavoce del Cavaliere, Paolo Bonaiuti, mentre s'interrogava con Maroni e Calderoli sulle reali intenzioni degli ex-Dc, e sulla loro capacità di stare ai patti quando la riforma federalista approderà in aula.

Nel frattempo venivano fermate le lancette dell'orologio: poiché la Lega non è disposta a dare il via libera sulle pensioni se prima non avrà ottenuto garanzie sul federalismo, ecco che il voto sulla riforma previdenziale è stato rinviato da domani a martedì prossimo. In questo modo si vuol dare più tempo ai negoziatori, pure a costo di mandare in tilt il traffico dei lavori parlamentari. Mancano solo quattro giorni alle ferie dei deputati, e restano una montagna di provvedimenti tra cui la manovrina, il Dpef, tre decreti da convertire sennò scadono, e le pensioni appunto. Come se non bastasse, la Lega vuole a tutti i costi che si cominci a discutere in aula la riforma federale, così poi a settembre si ripartirà di lì. Pier Ferdinando Casini ha perso la pazienza: «Qui bisogna mettere ordine», si è sfogato il presidente della Camera, «bisogna che la maggioranza ci dica da dove cominciare». La minaccia è di tenere tutti al caldo per un'altra settimana, finché non sarà maturata l'agenda.

Come si è detto, ieri sera i negoziatori non erano ottimisti. Addirittura, uno di loro confidava in privato: «Qui si rischia di incarognire tutto». L'ultima cosa cui Follini sarebbe disposto è di far la parte di chi baratta una posizione politica sul federalismo per una poltrona. D'altra parte Berlusconi non vuole sentirsi un carciofo, cui gli ex-Dc levano a una a una tutte le foglie. Spiega Fabrizio Cicchitto, vice-coordinatore di Forza Italia: «L'Udc ha le sue legittime richieste, ma in una coalizione ciascuno deve dare qualcosa in cambio». Insomma, un impasse. Per sbloccarlo, corre voce che Buttiglione stia preparando un gesto clamoroso, tipo appello al partito di cui è presidente perché faccia un passo indietro sugli emendamenti. Con l'obiettivo di ammorbidire Follini.

Gianni Letta, il presidente Ciampi, il premier Berlusconi e il neo ministro Calderoli alla cerimonia del giuramento

CHI E' IL NUOVO MINISTRO

Bergamasco, 48 anni, medico ospedaliero specializzato in chirurgia maxillo-facciale, Roberto Calderoli riveste la carica di Coordinatore delle segreterie della Lega, un ruolo nel quale rappresentava le posizioni del Carroccio nella maggioranza in questi mesi successivi alla malattia del ministro Umberto Bossi.
Ai vertici della Lega Lombarda da metà degli anni Novanta, Calderoli approda in Parlamento per la prima volta alla Camera nel 1992 e viene riconfermato nel 1994 e nel 1995, in questi ultimi due casi vincendo nell'uninominale. Nel 2001 invece sceglie la via di Palazzo Madama e l'elezione a senatore lo porta poi alla nomina di vicepresidente a Palazzo Madama. Fa parte della commissione Difesa e di quella parlamentare di inchiesta sulla vicenda Telekom-Serbi

PARLA IL REPUBBLICANO NUCARA

«La verifica? Solo per le poltrone»

intervista
Augusto Minzolini
ROMA

FRANCESCO Nucara, segretario dei Repubblicani, ha un ottimo punto d'osservazione per seguire le estenuanti vicende della maggioranza di governo. Ha buoni rapporti con Silvio Berlusconi, partecipa ai vertici insieme agli altri segretari ma ha qualcosa più di loro: un know-how che gli consente di capire sia chi è arrivato alla ribalta nella Seconda Repubblica, sia chi, come lui, già c'era nella Prima, e cominciare dai neo-dc. E' il personaggio, da vecchia volpe, ha capito che dietro tante mosse, tattiche e liturgie c'è il solito scontro per le poltrone. Oggi come allora.

Siamo alla crisi continua?

«Forse ma Berlusconi ha fatto bene a chiudere una trattativa logorante per tutti. Follini ha tirato troppo la corda e gli altri partiti della coalizione erano indecisi su tutto quanto. Le assicuro che nelle riunioni dei vertici di maggioranza si aveva la netta sensazione che tutti erano in attesa della crisi di governo solo per acquisire poi posizioni ministeriali. Il problema, come si sa, è irrisolto e le fibrillazioni permangono».

Chi ne ha la colpa?

«Mancano forti leadership. In Alleanza nazionale, nell'Udc e, parzialmente, anche dentro Forza Italia. Ognuno pensa a se stesso: il commissario europeo in pectore, Rocco Buttiglione, i due ministri in pectore dell'Udc, Lombardo e Baccini, oppure i ministri in pectore di An, che non sono pochi. Questo porterà ad ulteriori tensioni nella maggioranza».

Francesco Nucara

Chi ha sbagliato per primo nella maggioranza?

«Il fatto più sgradevole è stata la richiesta di dimissioni di Tremonti da parte di Fini, che pure era il più valido collaboratore di Berlusconi. Poi c'è stata tutta la bagarre per la scelta del nuovo ministro, inspiegabile se si tiene conto che proprio Fini, ottenuta la testa di Tremonti, aveva detto a Berlusconi che avrebbe potuto scegliere chi voleva. Ma è un teatrino che non porta da nessuna parte».

Perché?

«I neo-Dc, ad esempio, mi debbono spiegare se c'è una crisi e si va alle elezioni a maggio come si presenteranno? Con chi? E con quale programma? Mi pare un suicidio. L'unico leader rimasto sulla scena è Bossi. E lo dice un uomo della prima Repubblica».

Forse, come diceva lei, il problema sono le poltrone...

«Eppure se si ragionasse, se si avesse uno spirito collaborativo... Berlusconi non è quella specie di Duce moderno che decide tutto da solo. E' uno che concede spazio a tutti. Perché lo spazio non è soltanto quello di sedere in consiglio dei ministri, gli spazi sono l'Anas, l'Eni, l'Enel, la Rai, alla Commissione Europea. Un posto nel Cda Rai vale più di un sottosegretario. Del resto anche con noi e i socialisti il premier ha preso l'impegno nei colloqui personali e nei vertici, che ci avrebbe portato nel governo. Ma se non lo farà non chiederemo di certo la crisi».

I nuovi Dc, invece, sì: ma sono diversi dai vecchi?

«Nell'Udc c'è di tutto come nella vecchia Dc. Follini è abile ma deve capire che nel maggioritario passano solo le idee condivise anche dagli alleati. Forse per questo lui insiste sul proporzionale. Solo che né An, né la Lega lo vogliono. E poi Follini si rende conto che con il proporzionale non avrebbe mai avuto 70 parlamentari?».

Ma voi siete d'accordo sul ritorno al proporzionale?

«Sì, ma a chi dice che ci vuole uno sbarramento al 4% io dico che lo metterei al 10%. Qui sono tutti furbi».

Questo governo arriverà fino al 2006?

«I margini ci sono. L'importante è che si ragioni. Il resto lo farà la paura per le elezioni e l'istinto di sopravvivenza che finirà per essere il vero collante di questa maggioranza».

IL MINISTRO: «MAI VENDERE LA PELLE DELL'ORSO PRIMA DI AVERLO CATTURATO»

Commissario Ue, si tratta sul nome di Buttiglione

Il premier potrebbe aspettare Settembre ma punta ad accelerare perché a Bruxelles sono già partiti i negoziati per le poltrone clou

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

LA candidatura di Rocco Buttiglione a commissario europeo è arrivata ad un passo dal traguardo ma potrebbe andare in fumo. Tra Roma e Bruxelles ci sono i cattivi rapporti con l'Udc, la tensione con Marco Follini, la guerriglia degli emendamenti centristi su federalismo, devolution e forma di governo. A metterci di traverso è soprattutto la Lega e in parte anche An che considera quel posto come equivalente a due ministeri.

Berlusconi potrebbe comunicare - salvo imprevisti - la sua decisione al Consiglio dei ministri di venerdì, per poi ufficializzarla al nuovo presidente della commissione Ue José Barroso. Salvo imprevisti, appunto, che farebbero slittare la designazione di Buttiglione alla prossima settimana. Non è ancora finita infatti la trattativa nella maggioranza: la Lega, prima di votare la delega previdenziale, vuole la garanzia che in commissione venga approvata la riforma costituzionale e che il testo arrivi in Aula prima della pausa estiva. Solo in questo modo, alla ripresa dei lavori parlamentari a settembre, il federalismo potrà cominciare a correre speditamente con i tempi contingentati. Ma nella trattativa c'è anche la forma di governo (i poteri del premier e la sua elezione) che interessa in modo particolare Forza Italia e An. Berlusconi fa pressione su Follini, gli chiede impegni e fa balenare l'ipotesi che anche il nome di Buttiglione possa essere bruciato a favore della riconferma di Mario Monti. Lo stesso Buttiglione sta lavorando, nel suo partito, per smussare gli angoli e rendere più semplice la strada che lo porterebbe a Bruxelles.

Ieri Montecitorio sembrava una palude nella quale i vari provvedimenti restavano impantanati e rinviati alla prossima settimana. «Più che una palude sembrano le sabbie mobili», diceva un esponente dell'Udc. «La situazione è stagnante», commentava Ignazio La Russa. Il quale però aggiungeva che le due cose certe erano la nomina di Roberto Calderoli a ministro delle Riforme e quella di Buttiglione. Sembra che Berlusconi consideri quest'ultima nomina come una questione fuori sacco, avulsa dall'esito del braccio di ferro con Follini. Lo stesso Berlusconi venerdì scorso, quando lo scontro con l'Udc aveva raggiunto l'apice, ha chiamato Buttiglione per rassicurarlo. E nelle ultime ore questa conferma è arrivata al ministro per le Politiche comunitarie. Il quale ora incrocia le dita e per scaramanzia dice che non bisogna mai vendere la pelle dell'orso prima di averlo catturato.

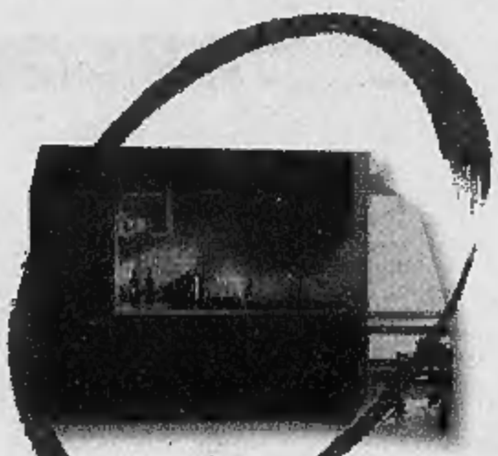
Ma c'è un problema che il premier non può rinviare: la maggior parte dei Paesi dell'Unione europea hanno già designato il loro commissario e a Bruxelles sono già iniziati i negoziati. L'Italia rischia di rimanere fuori dall'assegnazione dei portafogli più importanti. Alla Germania andranno gli Affari monetari e se venisse confermato Monti non potrebbe ottenere gli altri incarichi che contano, quello alla Concorrenza e al Mercato interno che hanno visto Monti impegnato nei due mandati precedenti. Per entrare in questo giro alto della Commissione Ue il governo italiano dovrebbe indicare, al più presto, un nuovo commissario. Anche per le deleghe ai vicepresidenti non c'è tempo da perdere, perchè anche qui la trattativa a Bruxelles è bella che cominciata.

Dunque, Berlusconi non può attendere oltremodo i tempi della politica italiana, non può permettersi di rinviare sine die una decisione che sulla carta potrebbe prendere anche dopo l'estate, considerato che la commissione Ue si insedia il primo novembre. Tuttavia, per consigliare al presidente del Consiglio un'accelerazione, ci sono motivi che prescindono dalla lotta tutta interna alla Casa delle libertà. Tra l'altro, c'è chi vede proprio in questa lotta un motivo in più per designare Buttiglione, ovvero alimentare la fronda interna all'Udc se Follini non dovesse scendere a più miti consigli. E' una considerazione che viene fatta anche dentro Forza Italia: è vero che la candidatura di Buttiglione può essere usata contro il leader centrista, così come tutta la questione del rimpasto congelato che ha lasciato l'amaro in bocca a Baccini e Lombardo, uomini forti dell'Udc; ma è altrettanto vero che indebolire Buttiglione potrebbe significare rafforzare Follini dentro il partito. Insomma, la partita è da giocare; ancora pochi giorni di suspense per sapere se il ministro delle Politiche comunitarie volerà a Bruxelles, lasciando libero un posto nel governo che dovrebbe andare a un altro esponente dell'Udc. Ma ai vertici della Casa delle libertà in serata sono in pochi a credere nelle chances di Buttiglione che per tutta la giornata ha cercato di tessere le fila con la Lega e il suo partito. Ma Follini glielo ha detto chiaro e tondo: «Una cosa è sostenere la tua candidatura, un'altra è bruciare tutto quello che abbiamo fatto fin'ora».

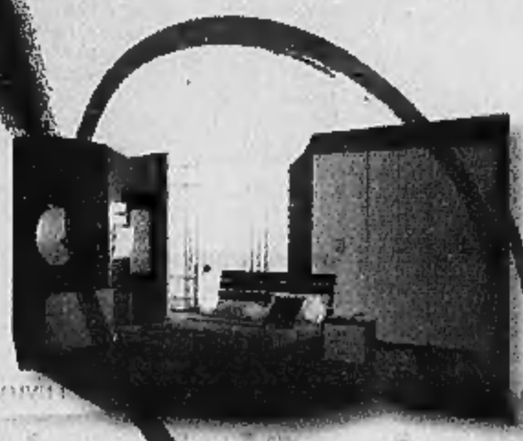
In alto Rocco Buttiglione con Silvio Berlusconi. Qui sopra Mario Monti

Basic Associati© 2004

in outlet paghi da 210 giorni



Cucina con elettrodomestici
Euro 1.092,00



Camera da letto
Euro 780,00

Salotto con penisola
Euro 660,00

MOBILCASA
IL MAGAZZINO DEI MOBILI

vieni a trovarci sull'isola delle occasioni

Nel nostro outlet **"Mobilcasa - Il magazzino dei mobili"** di Faule trovate un vasto assortimento di grandi mobili con piccoli prezzi, che potrete pagare anche in comode rate a tasso zero; consegna e montaggio sono esclusi, ma potrete richiederli come servizio aggiuntivo. Se, invece, cercate un arredo esclusivo di qualità, spendete un'ora e qualche chilometro in più per visitare **"Mobilcasa - Centro Liquidazione Mobili"** a Casalgrasso, a soli due minuti da qui. VALIDA FINO AL 31/08/04

Statale Torino-Saluzzo - Faule (Cn)
Telefono 011.974272
Martedì - Sabato 9,00-12,30 / 15,00-19,30
Aperti la domenica dalle 15 alle 19,30. Chiuso il lunedì.

IN UNA LETTERA AL VICEPRESIDENTE DEL CSM, VIRGINIO ROGNONI

Il presidente del Senato Marcello Pera

Pera critica la giudice Di Giovanni «Toni polemici sul caso Jannuzzi»

■ Il presidente del Senato Marcello Pera ha inviato una nuova lettera al vicepresidente del CSM, Virginio Rognoni. Nella lettera si fa riferimento alle dichiarazioni del magistrato Angelica Di Giovanni, presidente del Tribunale di sorveglianza di Napoli, riportate da alcuni organi di informazione, che chiama in causa il presidente del Senato. «Un'agenzia di stampa e alcuni quotidiani - scrive il presidente del Senato - riportano dichiarazioni del magistrato Angelica Di Giovanni, in merito alle decisioni del Tribunale di Milano riguardanti il sen. Lino Jannuzzi. Per due volte, il magistrato chiama in causa il presidente del Senato», scrive Pera, aggiungendo: «Il tono è polemico, pretestuoso e decisamente irriguardoso, e il merito è basato su elementi di fatto e di diritto falsi, come ben sa chi conosce gli atti e le procedure del Senato». «La presidente Di Giovanni intende forse polemizzare con la decisione del Tribunale di Milano ma rivolge le sue critiche altrove e sollecita una questione nuova relativa al sen. Marcello Dell'Utri».
A sua volta il presidente dei senatori di Forza Italia, Renato Schifani, in una lettera inviata al presidente del Senato Pera, segnala l'evidente penalizzazione del suo gruppo parlamentare in seguito al noto provvedimento giudiziario che consente al senatore Lino Jannuzzi, componente della commissione Esteri, di poter lasciare la propria abitazione fino alle 19 di ogni giorno. «La convocazione, questa sera alle 21 - scrive Schifani - delle Commissioni congiunte Esteri e Difesa pone il sen. Jannuzzi nell'impossibilità di intervenire ai lavori, determinando così una grave limitazione al corretto funzionamento di quell'organo parlamentare a causa della sua incompleta composizione».

Il senatore di Forza Italia Lino Jannuzzi

A RIVA TRIGOSO PER IL VARO DELLA PORTAEREI «CAVOUR» TERZO APPELLO A SOSTEGNO DELL'UNITA' NAZIONALE

Richiamo di Ciampi a difesa dello «Stato unitario»

Il Capo dello Stato: «Interpreto i sentimenti della maggioranza degli italiani»

Paolo Passarini
inviato a RIVA TRIGOSO

E tre. Per la terza volta in poco più di una settimana, Carlo Azeglio Ciampi ha esaltato i valori dello «Stato Unitario». Lo aveva fatto parlando alla squadra italiana degli atleti olimpici in partenza per Atene. Lo aveva fatto di nuovo accogliendo al Quirinale il mondo della moda. E lo ha fatto ancora ieri, presenziando al varo della nuova ammiraglia della flotta militare italiana, la maestosa portaerei «Conte di Cavour». Poi è subito rientrato a Roma, pronto a ricevere Roberto Calderoli per il giuramento, il nuovo ministro per le Riforme Istituzionali, il leghista cui toccherà il compito di portare in Parlamento il progetto di un'Italia federalista.

Dall'inizio di questa difficile fase della vita del governo, Ciampi si è assegnato il ruolo di semplice custode della correttezza costituzionale dei vari passaggi, rifiutandosi di entrare negli aspetti politici di quella che a un certo punto ha assunto quasi l'aspetto di una vera e propria crisi di governo. E' stato così, per sua espressa intenzione, dall'inizio del mandato, cinque anni fa, quando Ciampi fece subito capire che sarebbe stato «un Presidente garante», un arbitro che regola il gioco senza condizionarlo. Si ha l'impressione - e anche qualche cosa di più - che, nel corso della vicenda iniziata con le dimissioni forzate di Giulio Tremonti, Ciampi si sia imposto di tenere questa linea con ancor maggior rigore del passato, senza la minima sbavatura, probabilmente perché particolarmente preoccupato per gli esiti di una partita politica che avrebbe facilmente potuto sfuggire dalle mani di tutti. Tuttavia, questi ripetuti appelli all'unità del Paese e all'incommensurabile valore della Costituzione non possono essere considerati casuali. E infatti non lo sono.

Di fronte all'immenso scafo del «Cavour», con accanto la madrina del varo Antonella Augusta, discendente di Camillo Benso, Ciampi ha ricordato come il grande statista piemontese, «Padre della Patria insieme a Mazzini, Garibaldi e Vittorio Emanuele II», possa anche essere considerato «il Padre dello Stato», cioè il padre «dello Stato unitario, liberale e moderno, l'uomo che ha saputo mediare tra le varie anime del Risorgimento e ne ha calato l'essenza in istituzioni nuove e moderne». E' la classica visione gramsciana di Cavour come vero e proprio maieuta dell'unità nazionale, che Ciampi ha fatto propria per sottolineare come le istituzioni da lui volute «sono quelle istituzioni - completate nella Costituzione della Repubblica - che hanno fatto crescere gli italiani in conoscenza, educazione, benessere, sicurezza e orgoglio». L'idea di una Resistenza, da cui è scaturita la Costituzione, come completamento del Risorgimento è ricorrente nei discorsi di Ciampi, ma ieri, quando è stato avvicinato dopo la cerimonia sulla banchina della darsena della Fincantieri e qualcuno gli ha chiesto da dove nasca questa «insistenza» sull'unità nazionale, il Presidente non ha respinto il termine e ha accettato la domanda. «Nasce - ha detto - dal sentimento degli italiani. Questo gli italiani sentono e questo pensano. Io credo di interpretare i sentimenti della larghissima maggioranza degli italiani».

Dunque, la larghissima maggioranza degli italiani. Che è come dire che vi sono principi, acquisizioni storiche, regole, patti collettivi, che non sono contrattabili sul tavolo della politica. Ciampi garantisce le regole, ma vuole essere molto preciso nel tracciare il limite tra regole e politica. Certo che si può riformare la Costituzione, che non a caso prevede anche le procedure per il suo stesso cambiamento; ma non si può snaturarne il senso, lo spirito originario e fondante, proprio perché questo è contrario al volere della larghissima maggioranza del popolo. E in queste parole si possono anche rintracciare i segni di una pacata ma ferma sfida. E' pur sempre il Presidente della Repubblica che decide se firmare una legge o respingerla alle Camere.

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi al battesimo della portaerei «Cavour»

AL QUIRINALE, DAL PROCURATORE MADDALENA

Telekom Serbia, sentito il Presidente

■ Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi è stato ascoltato all'inizio della scorsa settimana, al Quirinale, dal procuratore capo di Torino Marcello Maddalena, nell'ambito dell'inchiesta sull'operazione Telekom Serbia, per cui lo stesso Maddalena ha chiesto l'archiviazione. Il Capo dello Stato è stato sentito come persona informata dei fatti: all'epoca dell'acquisizione, nel 1997, del 29% della società telefonica serba da parte di Telecom Italia, Ciampi ricopriva la carica di ministro del Tesoro. Nei mesi scorsi i magistrati di Torino hanno ascoltato anche Romano Prodi, Lamberto Dini e Piero Fassino che, all'epoca, erano rispettivamente presidente del Consiglio, ministro degli Esteri e sottosegretario alla Farnesina. Il procuratore capo di Torino, Marcello Maddalena, ha precisato: «Avevamo chiesto una disponibilità al Capo dello Stato che, con grande sensibilità istituzionale, l'ha accordata. Di ciò l'abbiamo ringraziato». Il magistrato non ha voluto dire nulla riguardo al contenuto della deposizione del presidente, che è stata uno degli ultimi atti delle indagini preliminari sulla vicenda Telekom Serbia, prima della richiesta di archiviazione, per scadenza dei termini, presentata dai pm al gip di Torino. [Ansa]

RILEVAZIONE DELL'ISTITUTO PIEPOLI SULLA SETTIMANA PIÙ DIFFICILE DEL CENTRODESTRA

Economia, Siniscalco la scelta giusta

Al ministro tecnico la fiducia del 59%: rafforzerà il governo

il sondaggio

Nicola Piepoli

Due sono gli eventi che hanno colpito di più l'opinione pubblica nel corso della settimana che va da lunedì 12 a lunedì 19 luglio: il maxi tamponamento avvenuto sull'Autostrada del Sole vicino a Roma e l'incendio che si è sviluppato in una scuola in India causando la morte di molti bambini.

Questi due eventi hanno catalizzato l'attenzione di oltre 30 milioni di italiani e hanno quindi relegato ai margini i grandi fatti della politica, cioè il governo che traballa, le dimissioni di Umberto Bossi da ministro e deputato, la nomina di Domenico Siniscalco a ministro dell'Economia.

E' proprio quest'ultimo fatto che ha attratto la mia attenzione di ricercatore: chi è, secondo l'opinione pubblica, Domenico Siniscalco? La sua presenza all'interno del governo catalizzerà forze positive?

Chi è dunque Domenico Siniscalco? In prima battuta è un Carneade, 3 italiani su 10 lo conoscevano prima della settimana scorsa (e molti degli intervistati hanno dichiarato che lo conoscevano già per non fare brutta figura con gli intervistatori). Domenico Siniscalco era più conosciuto tra gli uomini, tra i giovani, tra coloro che hanno titolo di studio superiore e tra coloro che esercitano professioni direttive e liberali.

In termini politici la conoscenza pregressa del ministro Domenico Siniscalco è risultata più alta della media all'interno della Casa delle Libertà, con punte tra i dichiaranti di votare Forza Italia e Lega Nord.

Vediamo ora l'identikit del nuovo ministro. Domenico Siniscalco risulta indubbiamente essere un buon tecnico per il ruolo che gli è stato affidato: ben il 59% di coloro che esprimono un'opinione danno questo giudizio.

Quindi, appunto per questo, il ministro Siniscalco sarà portato ad agire nell'interesse del Paese (56% degli esprimenti un'opinione).

E questa una profezia positiva che raramente un ministro ha avuto a propria disposizione all'inizio del proprio incarico e come tutti sappiamo la «profezia positiva» tende ad autorealizzarsi).

Esistono inoltre due caratteristiche non marginali che l'opinione pubblica identifica in Siniscalco: tra coloro che esprimono un'opinione 8 su 10 affermano che il neo ministro rafforzerà la squadra di governo con la sua presenza e 1 su 4 afferma che il neo ministro con la sua presenza ha effettivamente già ora rafforzato la squadra di governo.

Tutto ciò confluisce in un «indicatore di fiducia» piuttosto alto: 47. Questo indicatore lo propone tra i primi cinque ministri italiani in termini di «fiducia». Nutrono particolare fiducia in lui gli uomini, le classi centrali di età della popolazione, coloro che hanno titolo di studio superiore e coloro che praticano professioni liberali.

In termini di opinione politica il nuovo ministro raccoglie fiducia più dal centro-destra che dal centro-sinistra, anche se la sua posizione è molto più trasversale della normalità dei ministri attualmente in carica.

I DUE QUESITI

Il presente sondaggio è stato eseguito nella giornata del 19 luglio 2004 secondo le seguenti modalità.
Campione rappresentativo della popolazione italiana secondo i seguenti parametri: sesso, età, condizione scolare, grandi ripartizioni geografiche, ampiezza centri.
Le interviste valide sono state 526 eseguite telefonicamente mediante sistema Cati (Computer Assisted Telephone Interviwieng) secondo le modalità stabilite dal codice etico Esomar (European Association for Marketing and Opinion Research).
Numerose risposte valide: 82%.
La ricerca è stata inviata al sito della Presidenza del Consiglio agcom.it

Pensando alla settimana trascorsa: da lunedì 12 a lunedì 19 luglio, qual è l'evento che ha colpito di più la sua attenzione?

Il ministro Domenico Siniscalco:

Le percentuali sono al netto dei "senza opinione".
I senza opinione risultano essere: A=46%; B=26%; C=27%; D=21%; E=27%.

IL PARTITO TRANSNAZIONALE HA UNO «STATUS CONSULTIVO» ALL'ONU: OGGI LA SENTENZA SULLA RICHIESTA DI ESPULSIONE AVANZATA DA HANOI

Alle Nazioni Unite il nuovo Vietnam dei radicali

Hanno dato voce al dissidente cristiano, ora il governo di Hanoi accusa: siete terroristi

la storia

Iacopo Iacoboni

AVETE davanti il racconto di un discorso, un appello e un giudizio. Il discorso di un leader in esilio che riscatta una lunga storia, l'appello lanciato da chi vuole difendere ciò che lui rappresenta, il giudizio al quale una dittatura sta per sottoporre quell'appello e i suoi sostenitori, ridicolmente accusati di essere dei terroristi: il partito Radicale transnazionale. Del quale, lo riconosce persino il centrodestra berlusconiano, «tutto si può dire tranne che alimenti l'eversione».

Oggi all'Onu si decide se «espellere» per tre anni i radicali, cioè privarli dello «status consultivo» che hanno nell'Ecosoc, il Comitato economico e sociale delle Nazioni unite. Il Vietnam li accusa di aver invitato per tre volte a parlare Kok Ksor, leader della minoranza etnica cristiano-vietnamita, che il regime considera fuorilegge. Si chiamano montagnards, si battono (pacificamente) contro il regime di Hanoi per vedersi riconosciuto un misero diritto: esistere. Non gli è stato granché concesso, durante una lunga e dannata storia.

Montagnards significa in francese «montanari», anche se questa etnia si definisce «Degar», nella lingua locale «figli delle montagne». Nella notte dei tempi (il nostro Medioevo) i montagnards vivono sulla costa. È nel seicento, dopo l'invasione dei popoli vietnamita e Cham, che si ritirano sui monti, una specie di ghetto nel quale, almeno fino a metà Novecento, il potere li lascerà stare. Ma c'è potere e potere. C'è il potere incarnato dalla Francia imperiale, che pianta le tende laggiù nel 1855 e riconosce se non altro ai montagnards il diritto a vivere sugli altopiani. E c'è, dopo, il potere dei comunisti vietnamiti: notori paladini dei diritti umani. Con l'uno o l'altro per i montagnards farà una leggerissima differenza. Nel '46, per dire, i francesi colonizzatori riconoscono tuttavia a questi «cristiani delle montagne» una nazione, e se non è il paradiso è almeno una casa, la casa che tutti gli sradicati agognano. Ma i francesi un bel giorno vanno in crisi.

La storia a questo punto diventa una guerra, immaginatevi un film tipo *L'americano tranquillo*, quello dove Michael Caine finisce intrappolato nei doppi giochi franco-americani della prima guerra d'Indocina. La fine è segnata, per lui nel film e per i montagnards nella realtà: quando, nel 1955, Parigi saluta l'Indocina, i montagnards cristiani si ritrovano alla mercé dei vietnamiti. Inizia un'altra fase, sanguinosa. La trama è il déjà vu della storia: odi etnici, sospetti religiosi, rappresaglie, i comunisti di Hanoi contro la piccola minoranza cristiana... Un genocidio che pochi conoscono ma in qualche decina d'anni riduce un popolo di tre milioni a poche centinaia di migliaia. Chi può fugge all'estero, Francia, appunto. O America. È lì che i radicali transnazionali guidati da Sergio Stanzani pescano il loro leader.

Si chiama Kok Ksor. Presiede una fondazione (la Montagnard Foundation) elogiata da Human Rights Watch e lodata pubblicamente da alti funzionari dell'Onu. I radicali lo chiamano all'Ecosoc, vieni a testimoniare la vostra battaglia dissidente. Nel 2002 2003 e 2004 si ripete la stessa scena: Kok Ksor arriva, denuncia le violenze subite dal suo popolo, lo salutano manco fosse un Sakharov con gli occhi a mandorla, l'uomo fuggito dalla dittatura sulle ali della libertà. Finalmente (e all'Onu!) il discorso che riscatta una lunga storia.

Il governo del Vietnam non gradisce. I comunisti di Hanoi, sopravvissuti che vivono in un film di Kusturica e probabilmente non si accorgerebbero che la guerra (fredda) è finita neanche se qualcuno glielo dicesse col megafono nell'orecchio, chiedono che il Partito radicale transnazionale venga giudicato, leggi espulso: «Fiancheggiano il terrorismo». Il ministro Frattini assicura, «la Farnesina cercherà di spiegare al governo di Hanoi che è suo interesse mantenere buoni rapporti con l'Italia e l'Unione europea». La «sentenza» arriverà oggi. Dice Daniele Capezzone «sarà il frutto di una battaglia titanica alle Nazioni Unite», democrazie da una parte, dall'altra paesi comunisti tipo Vietnam Cina Cuba e islamofascisti come Siria e Iran. Cose mai viste? No, «due anni fa era la Russia a volerci cacciare, quando ci battevamo per la Cecenia».

Quella volta, all'Onu, vinsero le democrazie. Stavolta non è detto che basti l'appello, firmato da 170 parlamentari e dall'engagement di mezzo mondo francesi in testa, Bernard Henry Levy Glucksmann Dupuis, e poi Marco Pannella Emma Bonino Adriano Sofri, a dar giustizia ai montagnards prima che ai radicali e a sconfiggere i patetici fantasmi dell'impero del Male.

LEADER DEI MONTAGNARDS, I CRISTIANI PERSEGUITATI

Kok Ksor, il Sakharov vietnamita

Nel maggio 2002, la Repubblica Socialista del Vietnam ha depositato alle Nazioni Unite un esposto contro il Partito Radicale Transnazionale accusandolo di aver fatto parlare alla Commissione diritti umani il «pericoloso terrorista» Kok Ksor, leader dei montagnards, la minoranza cristiano-vietnamita vittima di un silenzioso genocidio ad opera del regime di Hanoi. Dopo due anni di scambi di accuse e memorie difensive, il Comitato dell'Onu che controlla l'operato delle ong con status consultivo ha deciso di affrontare definitivamente il caso nella sessione del luglio 2004.

Il leader radicale Marco Pannella

IL GUP HA UN MESE E MEZZO DI TEMPO PER DEPOSITARE LA SENTENZA

I TEMPI DELL'APPELLO

2 Settembre — La scadenza per il gup di Aosta per depositare le motivazioni della sentenza

45 Giorni — Il tempo a disposizione della difesa per presentare la richiesta di appello, dopo il deposito delle motivazioni

Torino — La sede, per competenza territoriale, del processo di secondo grado

1 Le possibilità — La sentenza potrà essere impugnata sia dal pubblico ministero, sia dalla procura generale, sia dalla difesa. In caso di condanna, la pena dovrà essere ridotta di un terzo anche in appello

2 Le possibilità — Nel processo di secondo grado, la sentenza può essere peggiorativa per l'imputata solo in caso di appello del pubblico ministero o della procura generale

3 Le possibilità — Anche i giudici d'appello dovranno tener conto di aggravanti e attenuanti e, determinata un'eventuale pena, dovranno ridurla di un terzo, in considerazione del fatto che il procedimento di primo grado è stato definito con giudizio abbreviato

AOSTA, IL GIORNO DOPO LA SENTENZA

La procura non chiede l'arresto della Franzoni

I concittadini accusati dalla donna: già pronte le querele per calunnia

Stefano Sergi

AOSTA

Il giorno dopo la condanna di Annamaria Franzoni a trenta anni di carcere per l'omicidio del figlio Samuele, davanti al palazzo di giustizia di Aosta è sparita la folla di curiosi che lunedì ha atteso fino a sera la sentenza del giudice Eugenio Gramola. Ma la gente, in città e a Cogne, non parla d'altro. Nei bar, nei negozi e anche al mercato del capoluogo regionale, l'argomento di discussione è sempre lo stesso: Annamaria innocente, Annamaria colpevole.

In tanti, soprattutto, s'interrogano sul perché, nonostante la pesante condanna, la donna rimanga in libertà. E' una questione tecnica, ma non solo. Il pubblico ministero Pasquale Longarini, che ha sostenuto l'accusa nel processo con la collega Stefania Cugge, dal suo ufficio al terzo piano del palazzo di giustizia mette le mani avanti: «Non commento una sentenza», poi si limita ad aggiungere: «Posso soltanto dire che non chiederemo la custodia cautelare in carcere per Anna Maria Franzoni». Stesse parole dal procuratore capo, Maria Del Savio Bonaudo. E' una decisione che mescola questioni tecniche e di opportunità. La procura avrebbe dovuto chiedere (ma lo può fare anche in futuro) al giudice Gramola un'ordinanza di custodia cautelare che, con ogni probabilità, sarebbe stata respinta. Questo perché mancano le condizioni per le quali la legge prevede la carcerazione: reiterazione del reato (non c'è il rischio, come avevano stabilito i periti su precisa richiesta del gip Fabrizio Gandini), inquinamento delle prove (inesistente, l'inchiesta è chiusa) e pericolo di fuga (nessun elemento ha mai indotto gli inquirenti a sospettare di tale ipotesi). Di conseguenza, e salvo modifiche dei tre requisiti per la custodia cautelare in carcere, Anna Maria resterà in libertà fino al passaggio in giudicato della sentenza di condanna, cioè dopo l'eventuale esito sfavorevole dei ricorsi in Corte d'Assise d'Appello e in Cassazione.

Se i magistrati della procura di Aosta ieri sono tornati al loro normale lavoro di tutti i giorni, per qualcuno il processo conclusosi lunedì sera si è trasformato invece in un silenzioso «via libera» atteso da due anni. Sono le famiglie Ferrod-Guichardaz e Perratone-Blanc di Cogne, che per mesi sono state additate più o meno esplicitamente dalla difesa (e dalla famiglia) Franzoni come persone sospettabili a vario titolo dell'omicidio. I primi, Daniela Ferrod, il marito Carlo Guichardaz e il padre di quest'ultimo Ottino, abitano di fronte alla villetta di Montroz teatro del delitto e avevano avuto con i Lorenzi screzi per banali questioni di vicinato. I secondi, Carlo Perratone e sua moglie Graziana Blanc, sono andati a cena dai Lorenzi la sera prima dell'omicidio. A loro è toccata forse la sorte peggiore, perché è stata sbandierata ai quattro venti (in particolare durante un popolare talk-show) una loro tragedia intima, come la perdita di un figlio in arrivo, quasi fosse un valido movente per un omicidio. Sono stati tutti in silenzio, in questi mesi. Il loro legale, Claudio Soro di Aosta, ha sempre ripetuto: «Aspettiamo l'esito delle indagini, poi faremo valere le nostre ragioni». Ora il momento è arrivato. «Non commento la sentenza - ha detto ieri l'avvocato Soro -, posso soltanto dire che adesso cominceremo le cause legali per i risarcimenti dei danni. Le persone che rappresento sono state ingiustamente accusate e diffamate».

L'avvocato Carlo Taormina, difensore di Annamaria, a proposito del «nome dell'assassino» che da mesi sostiene di conoscere, ieri sera ha detto: «Lo farò davanti ai magistrati e non davanti alle televisioni». Lo aspetta quindi un nuovo incontro con gli stessi magistrati che ha più volte criticato, Stefania Cugge e Pasquale Longarini, perché la procura competente resta quella di Aosta. Nel palazzo di giustizia valdostano, oltretutto, è stato aperto tempo fa un fascicolo proprio sul fantomatico nome dell'assassino che da quasi due anni Taormina e la famiglia Lorenzi sostengono di conoscere. La procura aveva anche convocato l'investigatore privato incaricato da Taormina di svolgere indagini difensive, proprio per sapere l'identità di questa misteriosa persona. Ma il detective si era trincerato dietro al segreto professionale. Diversa la risposta data alla procura da Stefano Lorenzi: «Quel nome lo sa l'avvocato Taormina, a me non l'ha mai detto».

A sinistra il capo della procura di Aosta Maria Del Savio Bonaudo

IL GUP GRAMOLA

Un giudice che ama il silenzio

AOSTA

«Un fantasma, io sono un fantasma e lei pure. Che cosa possono dirsi due fantasmi?». Dialogo tra un giudice e un giornalista. Il giudice è Eugenio Gramola, che lunedì alle 20,30 ha letto la conclusione del processo a porte chiuse sul «caso Cogne»: poche righe, citando due articoli del codice che condannano Annamaria Franzoni a trent'anni per il delitto del figlio Samuele. Il giudice le ha scritte alla sua scrivania, dopo nove ore di udienza e due e venti di camera di consiglio. Solo, dietro fascicoli alti un palmo, con migliaia di pagine di atti. In quelle poche righe il giudizio che poi motiverà: ha tempo 45 giorni, ma è possibile che scriva la sentenza in tempi più brevi, perché la sua rapidità è proverbiale.

Il giudice, ieri, è stato lontano dal Palazzo di Giustizia. «Non ha udienze», dicono gli impiegati. Lontano dai media lo è da sempre. Un saluto cordiale, un pizzico di ironia e poi scompare dietro la porta del suo ufficio d'angolo, al primo piano. Lo fa per convinzione professionale, perché i processi su giornali e tv non gli piacciano, soprattutto «perché i giudici hanno un solo modo di comunicare, le sentenze». E così anche nel giorno decisivo, a due anni e mezzo dall'omicidio di Samuele, nessuno lo vede entrare, pochi lo vedono uscire da una porta laterale, nell'ombra di una serata piovosa. Alcune domande lo inseguono, ma lui senza fermarsi, va verso l'auto e risponde per tre volte sole. Per i cronisti rimane «un fantasma», come in quel dialogo rubato in una delle rare occasioni in cui il giudice si è seduto a un tavolo d'un café, nel centro di Aosta. All'indomani della penultima udienza, quando a discutere erano i suoi periti e i consulenti di parte. Sul «caso» mai una mezza parola. «Come?», è la sua sola risposta, fingendo di non comprendere, qualsiasi sia la domanda. E non cede neppure quando i cronisti usano il «grimaldello» possibile: «Vorrei solo farle una domanda tecnica, nulla di più». Giornali e tv non fanno parte delle sue vanità, se mai ne avesse una. Preferisce aspettare piuttosto che passare davanti a telecamere, flash o taccuini.

Il silenzio del suo lavoro e la riservatezza della sua vita. Viene da una città di mare, Gramola, da Genova. E ama la montagna. La sua vita professionale passa per il Piemonte, quando ancora c'erano i pretori, poi approda ad Aosta, sempre come magistrato giudicante: cause civili e penali. I colleghi e gli avvocati del foro aostano sono concordi: «Un giudice scrupoloso, esemplare». Ama i colori, ma ha bandito il grigio, almeno dalle sue sentenze: sono molte le sue condanne per furti e fatti di droga che non prevedono i benefici di legge, sovente applica il massimo della pena, oppure assolve.

Nel suo ufficio alcuni quadri lo ritraggono in capo al mondo. Si ritaglia due mesi ogni anno per viaggiare. Dal grande Nord alle montagne del Sud più lontano, quello della Patagonia; dal Nepal al Tibet, le Ande, il Brasile in largo e in lungo, città comprese. E le Alpi. Poi la bicicletta e lo sci. Alla bici ha dedicato un suo viaggio in Africa e a volte è al «via» di gare amatoriali. **[s. mar.]**

IL SOLLIEVO DELLE PERSONE COINVOLTE

Gli «imputati virtuali» dal rancore alla pietà

«Ma per due anni anche le nostre vite sono state stravolte» La vicina di casa Daniela Ferrod: «Mi dispiace per Annamaria»

reportage

Marco Neirotti

inviato a COGNE (Aosta)

C'È una sofferenza adagiata su questi volti. Chissà se il tempo se la porterà via. Sono i volti degli «imputati per un giorno». Sono le facce di conoscenti e vicini di casa che in un certo momento dell'inchiesta sull'omicidio di Samuele, sono in qualche modo stati tirati in ballo. Fu un crescendo di allusioni, poi furono affermazioni più determinate e loro si ritrovarono indicati come potenziali assassini. Della loro storia, dei loro nomi più o meno velatamente tirati in ballo si occuperà l'avvocato Claudio Soro, paziente quanto determinato, mirato quanto prudente.

C'è anche questo dietro la condanna dell'altro ieri per Annamaria Franzoni: c'è la storia di un paese e poi, restringendo l'obiettivo, andando avanti con lo zoom, ci sono loro. In testa Daniela Ferrod, una bella donna, gentile, pacata, che quella mattina intervenne prima di tutti, richiamata dalle grida della vicina di casa. E' stata additata come una possibile ipotesi, come un'alternativa per dare un volto al colpevole. Oggi non vuole dire nulla. Con eleganza l'unica cosa che lascia trasparire è il dispiacere per «Annamaria».

Non c'è rancore, non c'è ira in queste vite travolte, trascinate in un ipotetico fango. C'è soltanto la fine di un incubo, di un marchio al quale quassù nessuno ha creduto mai. E' un posto anomalo Cogne: se ti vogliono bene ti vogliono bene davvero e questa gente è vissuta con addosso un sospetto che volteggiava su tutta Italia e qui invece veniva buttato nei cassonetti. Eppure, «è finito l'incubo».

E' finito, l'incubo, ma non per condanna. E' finito, per il paese intero, perché finalmente si è andati «a una sentenza vera». Qui hanno dimenticato già le polemiche con Stefano Lorenzi, il marito di Annamaria, in Comune, hanno dimenticato d'aver tutti mandato i figli a sfilare al funerale salvo poi vedere accuse piovere senza senso. Hanno dimenticato, o cancellato. E quando chiedi in giro della condanna non senti una parola vendicativa, soltanto pietà per la donna che una sentenza (ancora appellabile, non definitiva) giudica colpevole.

Ma c'è un paese che è sempre stato vicino alle persone indicate come sospettati, un paese che tira un sospiro di sollievo che equivale a dire «Noi lo sapevamo». E' pacato più di tutti l'avvocato Soro: «Io capisco l'interesse dei media, però guardiamoci negli occhi. La tutela che io devo fare e voglio fare per i miei clienti è indipendente da questa condanna. Faccio l'avvocato e quindi resto fedele al principio per cui la presunzione d'innocenza, fino a condanna definitiva, vale sempre e per tutti, quindi anche per la signora Franzoni».

Non è un gioco di eleganza, anche se la signorilità è evidente. E' piuttosto il rimanere con i piedi a terra, in un momento che potrebbe essere un trionfo, una vittoria, una soddisfazione. Non è questo quello che cercano Daniela Ferrod e tutta la comunità di Cogne. Adesso che il dottor Gramola ha detto quelle parole - «trent'anni» - Annamaria torna a fare pena, a suscitare le pietas, non in quanto condannata, ma in quanto rivista - al di là delle uscite televisive - come madre travolta dalla tragedia peggiore.

Per le persone indicate nel tempo, interrogate, come suo diritto, dall'avvocato Taormina, l'effetto è quello televisivo: i riflettori che si spengono, la vita che torna ad essere tutta loro, non pubblica, non pubblicizzata, non scavata. «Il turismo da sciacalli continua», dice una di queste «compars» poi uscita dalla vicenda. E non è soltanto la foto allo chalet, è la curiosità morbosa verso chi in qualche modo era stato citato, coinvolto, perfino indicato. «Imputati per fantasia», dice con un sorriso l'avvocato Soro. Ma su un punto insiste: «Stiamo parlando di due anni e mezzo di sofferenza ingiustificata. Provate voi, i giornalisti che raccontano le vite degli altri, a diventare vite raccontate». Ha ragione. Ma ha ragione soprattutto quando con i suoi clienti dice: «Non facciamo lo stesso errore».

E Cogne incomincia a tacere, almeno a parlare d'altro. Cogne non vendicativa, non accusatoria, soltanto soddisfatta da una parola definitiva uscita da una manciata di ore di dibattito e sentenza dopo una storia giudiziaria che sembrava infinita: «Almeno ci hanno detto qualcosa», questo è quel che si dice. E lo si dice con pacatezza, senza rancore, anche in quelle case che il difensore di Annamaria ha sfiorato con dichiarazioni e richieste d'interrogatorio. Sulle montagne del Gran Paradiso ieri c'erano dense nuvole, questa gente sente sfaldarsi le nuvole che aveva addosso. Salvo nuove straordinarie rivelazioni.

L'avvocato: «I miei clienti vanno tutelati Ma in paese non c'è voglia di vendetta»

IL VESCOVO DI AOSTA

«Un mistero che rivela gli abissi della coscienza»

Parla di «mistero» dell'«abisso della coscienza» il vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi, non commenta la condanna ma ne coglie un aspetto positivo: «Sì, l'aver liberato dai sospetti altre persone che vivono nella comunità di Cogne». Continua: «Credo ci rimanga un mistero, non so come vada intesa quella formula che sia capace di intendere e di volere e penso se non possano esserci attenuanti». Poi il riferimento alla Scrittura: «Si comprende in queste situazioni come la coscienza intima delle persone abbia degli abissi, proprio come dice la Scrittura. L'abisso è un male più grande di noi, ma è anche l'intuizione dell'amore di Dio. E' lo stesso abisso che ci fa percepire il mistero della vita. Non bisogna però perdere la fiducia nella vita e in noi stessi». Aggiunge il vescovo: «Se questa sentenza non è errata viene confermato il trend degli aumenti dei delitti in famiglia in tutta Italia. C'è pena per questo». Monsignor Anfossi non pensa che Cogne «aspettasse la sentenza, aveva già messo il cuore in pace». Bruno Zanivan, sindaco di Cogne da un anno, dice: «Lunedì abbiamo pensato al bambino e alla sua famiglia, alle sofferenze vissute da quel giorno da tutti. E' una vicenda che forse non si supererà mai dal punto di vista morale e emozionale. Ma resta ancora in sospeso per la nostra comunità la chiarezza completa. La sentenza è stata una prima risposta, ma anche l'inizio di un altro percorso giudiziario».

LE REAZIONI DEL NUOVO PAESE

IL MARITO
«Il momento più duro?
Non è la condanna
ma la morte di Samuele
La ricerca del colpevole
non c'entra con l'innocenza
Di quella siamo sicuri»

IL FIGLIO
Davide ha nove anni
Quando è arrivata la notizia
era accanto alla madre
«Stai tranquilla, mamma
io sono sempre stato
dalla tua parte»

Stefano Lorenzi subito dopo la sentenza

L'AVVOCATO
«E' più di un anno
che teniamo sotto controllo
il vero assassino
I riscontri spettano
ai magistrati, trovarli
non è compito nostro»

IL PARROCO
«I coniugi Lorenzi
sono sereni come sempre
Il loro rapporto è buono
Stanno valutando
tutti gli elementi
per programmare il futuro»

A RIPOLI UNA CENA DI SOLIDARIETA' PER LA DONNA

Taormina: ai giudici il nome del killer

Ma il difensore non svela il suo asso nella manica: lo farò presto
I possibili moventi: «Aggressione in preda a raptus sessuale
o vendetta per una passione non corrisposta da Annamaria»

Carlo Taormina, il difensore di Annamaria Franzoni

Massimo Numa
inviato a RIPOLI SANTA CRISTINA (RO)

Il professor Carlo Taormina, il nome, alla fine non l'ha detto. Tutti aspettavano che il legale della famiglia Franzoni finalmente rivelasse l'identità dell'assassino di Samuele, ma Taormina sembra giocare una partita di poker.

Fa capire di avere in mano un poker d'assi, alta la posta, ma aspetta ancora, diluisce l'attesa. Dice: «Abbiamo elementi importanti ma non conclusivi per dare un nome e un volto all'assassino. I riscontri non li possiamo fare noi, dovremo affidarci agli inquirenti. Per questo nei prossimi giorni, quando non lo so, riveleremo il nome della persona che noi sospettiamo essere l'autore dell'omicidio di Samuele». Uomo o donna? «Non posso e non voglio dire nulla a questo proposito, né se il nome è già noto o meno ai giudici di Aosta». Il professore filosofeggia: «Il fatto è che quando un avvocato parla di un delitto le sue parole non vengono credute aprioristicamente, perché difende un accusato e gli accusati non hanno diritti. Se invece a parlare è un pm, allora ogni ragionamento assume il crisma del vero. Noi siamo convinti che questa sentenza sia uno scandalo e non è vero che ho chiesto il giudizio abbreviato per avere uno sconto di pena. Ero e sono convinto della totale innocenza di Annamaria Franzoni».

L'avvocato puntualizza anche i possibili moventi. Sono due: «Potrebbe trattarsi di un'aggressione a sfondo sessuale oppure la conseguenza di attenzioni rivolte ad Annamaria e da lei non corrisposte». Insomma, l'azione di un pedofilo o l'assurda vendetta di un corteggiatore respinto. E come sta adesso Annamaria? «Se non ci foste voi (i giornalisti che da due giorni circondano la casa di Ripoli, ndr) sarebbe molto più tranquilla, però è serena ed è decisa a continuare a combattere per affermare la sua estraneità alle accuse».

Sono le 19 e 10 di ieri, l'avvocato è appena uscito dal cancello della nuova casa dei Lorenzi, persa in questo piccolo borgo sull'Appennino Emiliano tra boschi e colline. Il professore era arrivato a Ripoli alle 16 e 10 da Aosta. Le auto della scorta parcheggiate in cima al poggio e Stefano Lorenzi che fa da guida nel piccolo tratto di strada che lo

Stefano Lorenzi
«Siamo amareggiati
per la sentenza
Non so se riuscirò
ancora a credere
nella giustizia, lotterò
fino alla fine»

Annamaria Franzoni

I PUNTI CONTROVERSI

1 L'ORA
L'ACCUSA: Annamaria ha ucciso Samuele prima di uscire per accompagnare Davide alla fermata dello scuolabus
LA DIFESA: la donna ha avuto troppo poco tempo, solo uno-due minuti per colpire, lavarsi, cambiarsi i vestiti e liberarsi dell'arma.

2 IL PIGIAMA
L'ACCUSA: l'assassino indossava il pigiama di Annamaria.
LA DIFESA: il pigiama si trovava sul piumone al momento del delitto.

3 LA POSIZIONE
L'ACCUSA: l'assassino si trovava alla sinistra della vittima inginocchiato sul letto: per questo quella parte del piumone non si è sporcata. Ha colpito con il braccio destro.
LA DIFESA: l'assassino colpì Samuele mentre era in piedi, sul lato sinistro. Quella parte del piumone non si è macchiata di sangue perché il era appoggiato il pigiama .

4 GLI ZOCCOLI
L'ACCUSA: l'aggressore si è sporcato il piede sinistro di sangue durante il delitto. Infilando il piede nello zoccolo lo avrebbe macchiato.
LA DIFESA: gli zoccoli di Annamaria si sono sporcati quando la donna si è avvicinata al letto per soccorrere il figlio agonizzante.

5 L'ARMA
L'ACCUSA: non è mai stata trovata. Samuele è stato colpito 17 volte alla testa con un oggetto con manico, forse è stato utilizzato un attrezzo da giardino.
LA DIFESA: è stato usato un oggetto in grado di ruotare attorno a uno snodo, cavo al centro e di forma circolare. Ogni colpo ha provocato due ferite.

sopera dalla casa. Sarà un lungo summit, un lungo confronto tra la famiglia, i suoceri e la madre di Annamaria. Nel cortile della villetta color senape giocano i figli rincorrendosi sull'acciottolato dove sono posati i vasi di fiori, il vaso del basilico e le rose che si arrampicano sui muri. C'è una bizzarra aria di festa date le circostanze: le famiglie vicine hanno organizzato una cena collettiva per aiutare Annamaria che è «un po' frastornata». Ieri non è uscita di casa, non è andata a fare la spesa, non è andata in parrocchia. La giornata è trascorsa così fra brevi incursioni nel giardino, gli occhi bassi, lontanissimi dagli obiettivi delle telecamere e dai fotografi che vorrebbero almeno fermare un'espressione, una qualsiasi di lei. C'è una piscina di plastica piena d'acqua dove giocano i bambini di questo clan che in pochi mesi ha già adottato i Lorenzi come se da sempre avessero vissuto nella frazione di Santa Cristina. Offrono ai cameramen e ai cronisti vino e cibo per brindare «alla vita di Anna-

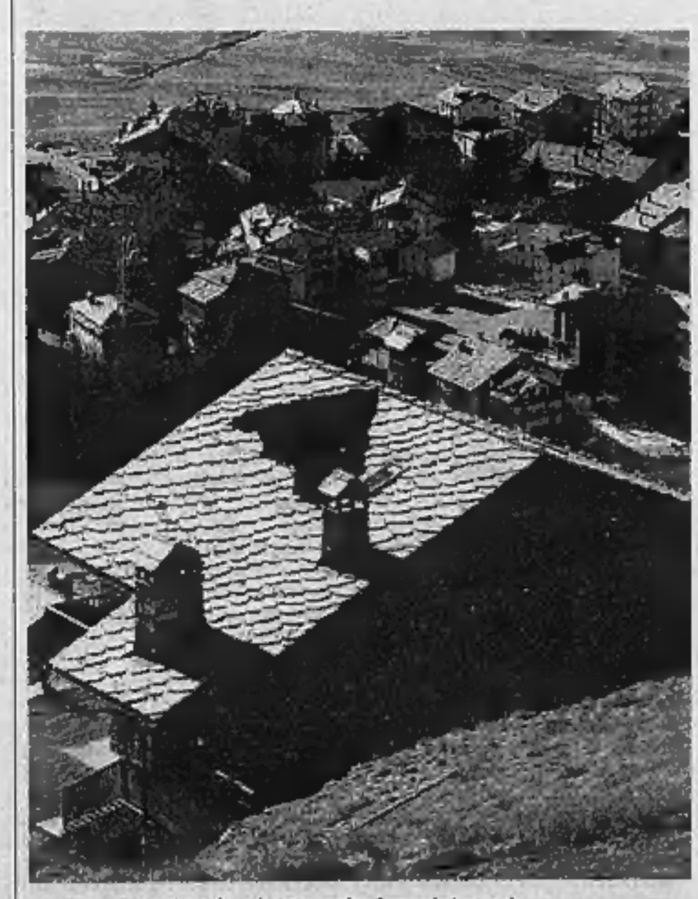
I vicini di casa
offrono vino
e focacce fritte
«Vogliamo stringerci
al dolore
di una famiglia
così tanto provata»

Ieri la donna
non è uscita di casa
Solo brevi apparizioni
in giardino con i figli
ben attenta
a non mostrarsi
alle telecamere

maria». Il senso è duplice: da una parte l'innocenza certa e indiscutibile. Dall'altra la rabbia per una sentenza ritenuta la summa dell'ingiustizia.

Mario Lorenzi, il padre di Stefano, lo dice a chiunque abbia voglia di ascoltare: «Devono spiegarmi come ha fatto Annamaria ad uccidere Samuele, qual'è l'arma utilizzata, dove è finita, perché i suoi vestiti non erano sporchi di sangue e perché non si è mai indagato in modo serio in altre direzioni. Vorrei che i magistrati mi spiegassero tutto questo, perché ne ho il diritto, perché sappiamo che la madre non ha fatto nulla. Non copriremmo mai nessuno se avessi solo il sospetto di qualcosa di diverso». Ma è Stefano Lorenzi che in qualche modo rompe gli ultimi diaframmi del riserbo. Cerca, forse, negli uomini e nelle donne fermi per ore davanti al cancello, una eco delle sue convinzioni perché lui vorrebbe convincere tutti che la moglie non ha ucciso il figlio: «Siamo molto amareggiati per i trent'anni di carcere». E adesso lo sguardo si fa duro. «Infatti, senza tener conto delle risultanze emerse dalle perizie da noi richieste, i giudici hanno emesso il loro giudizio. Io vorrei trovare dentro di me le ragioni per credere ancora nella giustizia, ma so solo che lotteremo ancora, se necessario per sempre».

L'avvocato Taormina viaggia sicuro verso i microfoni delle tv. Il padre di Samuele si ferma e resta solo. Alto, le mani in tasca, una sgargiante t-shirt azzurra e arancione. «Ormai siamo pronti a dire tutto agli inquirenti, ma per piacere non fatemi dire quello che non posso e non voglio dire». La giornata sfuma lentamente mentre le amiche di Annamaria preparano la cena e apparecchiano il tavolo sulla terrazza. Rimane come un'attesa delusa, l'attesa di un colpo di scena che in realtà non c'è stato. La signora Lorenzi tornerà presto a ridistribuire i dolci «fatti in casa» ai fedeli della parrocchia seguita dallo sguardo affettuoso di don Mario che ieri è stato vicino alla famiglia: «No, per noi non sarà mai un'assassina».


La villetta di Montroz dove è stato ucciso Samuele Lorenzi

UN'INTERPRETAZIONE SCIENTIFICA DELL'OMICIDIO

Lo psicanalista: potrebbe aver agito come una sonnambula

«Si chiama amnesia dissociativa: forse ha scaricato sul bimbo una conflittualità inconscia verso il marito»

Enrico Martinet
AOSTA

La sentenza dice che Annamaria Franzoni è colpevole, che la mattina del 30 gennaio 2002 ha ucciso il suo secondogenito Samuele. Non con un'arma, ma con un oggetto, quale non si sa, soltanto ipotesi. Ma perché? Anche il movente non compare negli atti giudiziari, se non si esclude l'ipotesi fatta nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice delle indagini preliminari Fabrizio Gandini, in cui si leggeva una motivazione psichiatrica: «Amnesia dissociativa». C'è chi ha seguito il «caso» fin dai primi giorni, quando ha scritto una sua teoria al colonnello del Ris di Parma Luciano Garofano. E ha poi collaborato, visionando videocassette, leggendo tutto il possibile, registrando le interviste rilasciate da Annamaria. Il suo nome è Francesco Ronco, psicanalista romano per 15 anni docente di psicologia dinamica all'università di Bari e ora libero professionista.

Professore, qual è, secondo lei, il movente?

«La solitudine affettiva. Annamaria ha agito in quella che scientificamente viene definita "veglia paradossale". Ancora oggi vive in uno stato di sonno da sveglia, come un sonnambulo, insomma. Ha vissuto un "trasfert"».

Può spiegare meglio?

«Ha trasferito sul figlio la rabbia, l'odio direi, di quanto accumulato negli anni. L'ha fatto senza consapevolezza, perché nel nostro inconscio la realtà è omogenea, mentre la coscienza differenzia. Di certo Annamaria viveva una conflittualità inconscia nei confronti del marito. Ecco perché parlo di solitudine affettiva. A Cogne è "costretta" a trascorrere molte ore della giornata da sola, perché il marito dedica molto tempo al lavoro. Per una donna, anche se i bambini possono essere tutto, non è facile compensare o sostituire l'indispensabile figura maschile. La solitudine causata dalla lontananza dal marito può averle risvegliato un abbando-

«Continua a ricordare
i fatti in modo
impersonale. Si sente
una spettatrice
oppure una vittima»

no passato, magari quello del padre, assente anch'egli per lavoro».

E avrebbe ucciso per questo?

«Certo. L'accumulo di rabbia, dovuto all'isolamento, l'ha portata, sempre inconsciamente, a spostare l'ira verso il marito su Samuele».

In questo caso si parla di una patologia molto forte.

«Sì, certo».

La perizia psichiatrica su Annamaria ha però concluso che la donna era ed è capace di intendere e di volere. Per questo il processo ha potuto andare avanti.

«E' vero, ma, secondo me, gli specialisti hanno subito Annamaria: mi permetto di dire - senza nulla togliere, sia chiaro, al valore di quei tecnici - che è stato commesso un errore, quello di aver preso alla lettera tutto quanto la donna diceva, anziché comprendere il significato traslato, quello umano e affettivo».

Annamaria, comunque, non ha mai cambiato versione su quel tragico giorno.

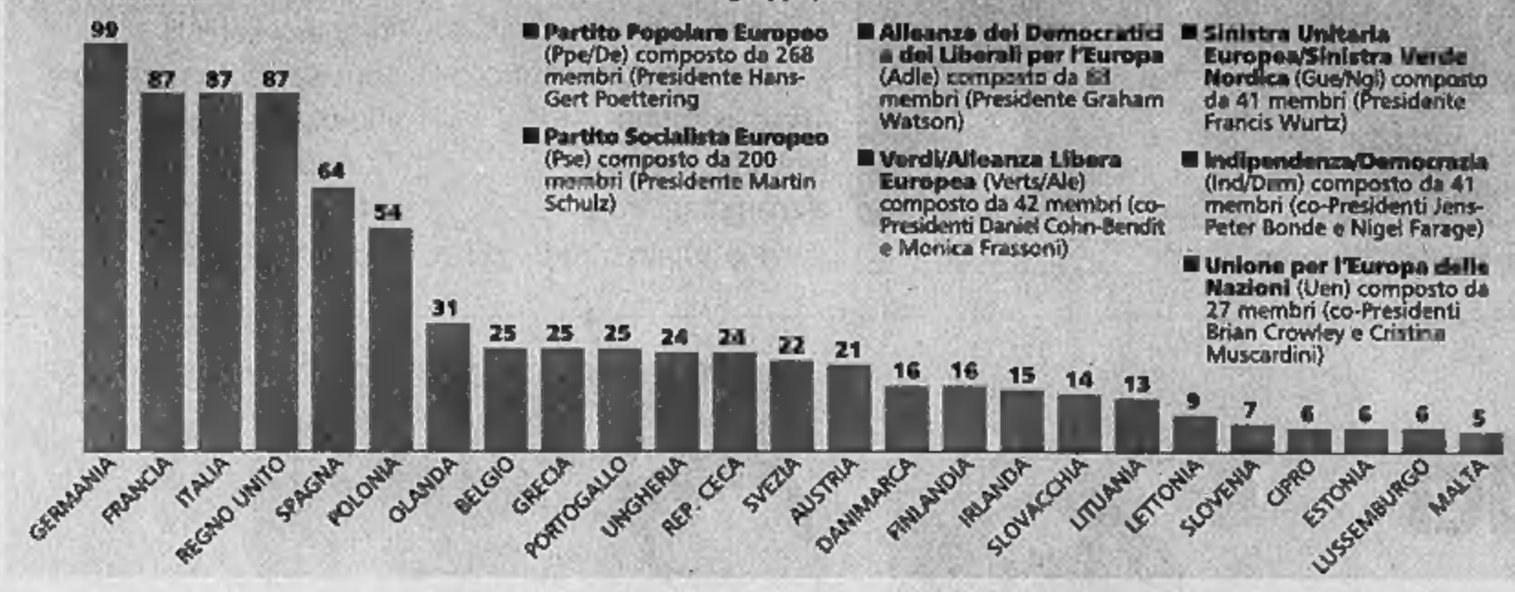
«Torniamo alla veglia paradossale. La signora era sveglia ma agiva come in un incubo. E' questa la spiegazione psicodinamica del "raptus di follia", quando avviene un'improvvisa invasione di contenuti inconsci nella coscienza. Annamaria poteva descrivere tutto ciò che era accaduto, perché continuava a trattare i fatti in maniera impersonale, come se avesse visto un film. Ecco perché non ricorda, o meglio, ricorda come fosse stata spettatrice, vittima. Per questo la signora va aiutata a capire, non a mentire. Bisogna dare un significato alla sua solitudine affettiva, al suo vissuto infantile».

Professore, perché colpire Samuele e non il primogenito?

«Bisogna comprendere che Samuele, quella mattina, era un altro da sé, per lo meno così è stato vissuto nel transfert. E suo malgrado il piccolo aveva in qualche modo "deluso" la madre, perché era maschio. Sicuramente avrebbe voluto una femmina come secondo figlio, perché poteva offrirle un maggiore modello di identificazione e le avrebbe alleviato quella solitudine. Ha ucciso, ed è un altro paradosso, per uscire dalla sua schiacciante e opprimente solitudine. E così è avvenuto. L'ultimo paradosso sta nell'epilogo, oltre che nella tragedia: Annamaria potrebbe essersi ricreata un'altra terribile e schiacciante solitudine, il carcere».

EUROSCETTICI E POSTCOMUNISTI DELL'EST TRA I BANCHI DI STRASBURGO

NUMERO DI DEPUTATI PER OGNI PAESE



Il nuovo Europarlamento comprende **732 deputati** (33 non iscritti) che si dividono in **7 gruppi politici**:

- **Partito Popolare Europeo** (Ppe/De) composto da 268 membri (Presidente Hans-Gert Poettering
- **Partito Socialista Europeo** (Pse) composto da 200 membri (Presidente Martin Schulz)
- **Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa** (Adle) composto da 88 membri (Presidente Graham Watson)
- **Verdi/Alleanza Libera Europea** (Verts/Ale) composto da 42 membri (co-Presidenti Daniel Cohn-Bendit e Monica Frassoni)
- **Sinistra Unitaria Europea/Sinistra Verde Nordica** (Gue/Ngl) composto da 41 membri (Presidente Francis Wurtz)
- **Indipendenza/Democrazia** (Ind/Dem) composto da 41 membri (co-Presidenti Jens-Peter Bonde e Nigel Farage)
- **Unione per l'Europa delle Nazioni** (Uen) composto da 27 membri (co-Presidenti Brian Crowley e Cristina Muscardini)

BORRELL PRESIDENTE CON LA CLASSICA STAFFETTA

Europarlamento Nuovi equilibri e vecchi accordi

Ma il nuovo eletto ha dovuto riconoscere di non aver avuto tutti i voti di pse e ppe. Oggi la fiducia a Barroso

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

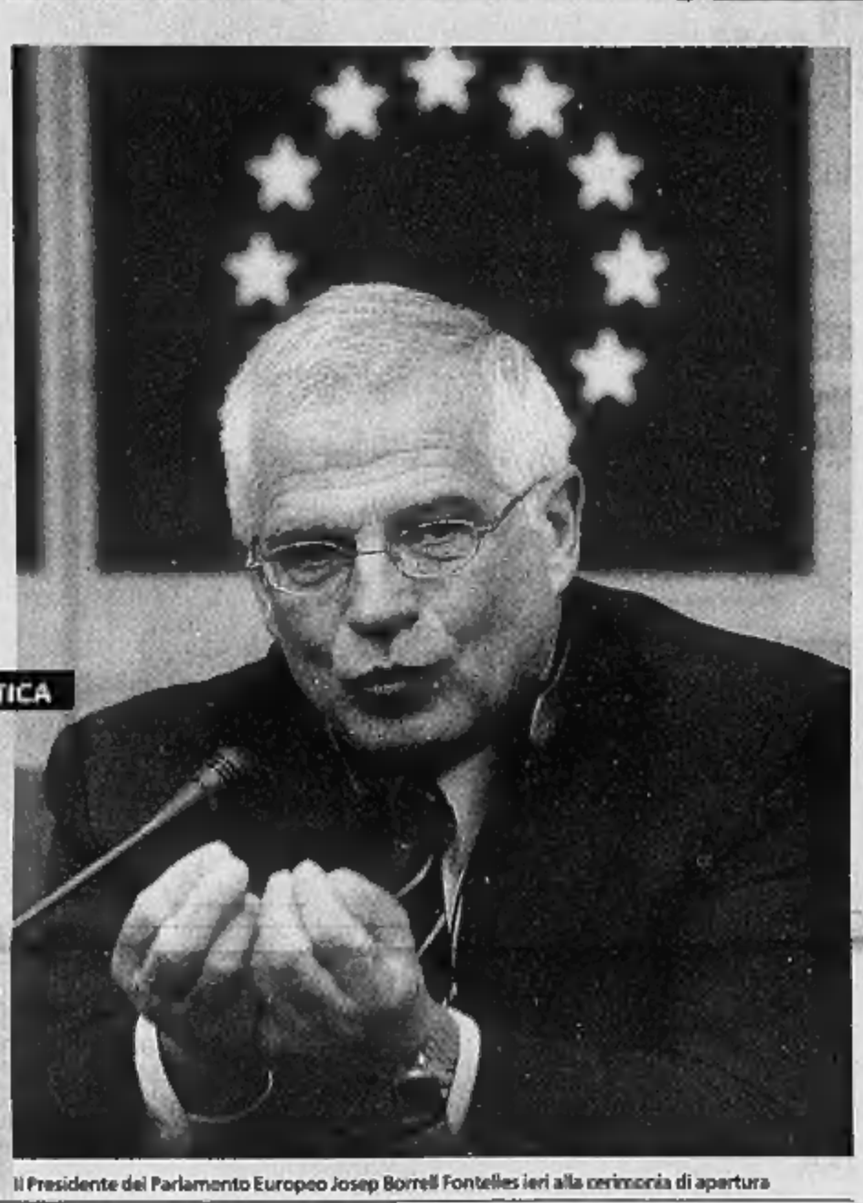
E' l'Europarlamento delle novità e dei contrasti. Ci sono i populisti polacchi del partito Samoobrona (autodifesa) con le loro cravatte a righe bianche e rosse come la bandiera. Ma tra i polacchi c'è anche Adam Gierek, figlio di quell'Edward che fu capo del partito comunista duro degli Anni 70. Dall'Inghilterra è arrivato *Sajjad Nader Karim*, che è il primo cittadino britannico di fede musulmana a diventare deputato a Strasburgo per il partito liberale. Ma ci sono anche gli inglesi ultraconservatori ed euroscettici dello UK Independence party. E ci sono, naturalmente, le new entry italiane nella politica europea con Lilli Gruber, che è la più intervistata, e l'astronauta Umberto Guidoni (eletto per i comunisti italiani), che è il più in disparte. Ma in aula il primo atto dell'Europarlamento delle novità è il più tradizionale degli accordi.

Passa l'intesa tra i popolari e i socialisti per dividersi la presidenza dell'assemblea per i cinque anni della legislatura. E' il ritorno della «grosse koalition». O della «staffetta». Per i primi due anni e mezzo un presidente socialista, per i successivi un presidente popolare. Una regola che ha funzionato per tante legislature e che era stata rotta nel 1999 con l'accordo tra popolari e liberali. Ma ieri si è tornati all'antico. Così, già alla prima votazione, l'eurosocialista spagnolo Josep Borrell è stato eletto successore del liberale irlandese Pat Cox. E subito dopo sono stati scelti anche i 14 vicepresidenti: sette popolari, tre socialisti, due democratico-liberali, un verde e un'eurocomunista, in perfetta osservanza del manuale Cencelli europeo, che si chiama «codice D'Hondt» dal nome del matematico belga che lo elaborò, all'inizio degli Anni 80, per assicurare una rappresentanza equilibrata ai diversi gruppi politici.

Due gli italiani eletti vicepresidenti: Mario Mauro del partito popolare e Luigi Cocilovo dei democratico-liberali. Tutto in base a un accordo tecnico che non vincolerà i partiti a scelte comuni quando si tratterà di affrontare il merito delle questioni. Su questo insiste nelle sue prime dichiarazioni Josep Borrell Fontelles, che si definisce «europeo, spagnolo e catalano» e ringrazia «la maggioranza che ha dato stabilità all'istituzione». E' una maggioranza ampia: 388 voti contro i 208 andati a Bronislaw Geremek, lo storico polacco ex portavoce di Solidarnosc ed ex ministro degli Esteri, che era stato candidato dall'alleanza dei democratici e liberali. Ma è una maggioranza comunque inferiore alla somma dei voti che erano a disposizione dei popolari (268) e dei socialisti (200). Così come Geremek ha ottenuto una sessantina di voti in più di quelli dell'Adle (88) e dei Verdi (42) che lo appoggiavano.

Questo dimostra - assieme con le 53 astensioni - che i mal di pancia per l'accordo tecnico non ci sono stati soltanto nel centrosinistra italiano, che si ritrova diviso tra pse e democratico-liberali. Anche Borrell lo ammette: «Non tutti i popolari mi hanno votato, così come non c'è stata unanimità sul mio nome tra i socialisti». L'Europarlamento delle novità, insomma, ha esordito con un ritorno alle vecchie regole, ma è anche attraversato da grandi manovre che potrebbero riservare sorprese. Forse già nel prossimo voto in programma per domani: quello di fiducia al presidente designato della Commissione, José Manuel Durao Barroso, che prenderà il posto di Romano Prodi dal primo novembre.

L'ex premier conservatore portoghese si presenterà nell'aula di Strasburgo oggi per illustrare i suo programma. Poi comincerà il dibattito e il voto è previsto nelle 24 ore successive. Josep Borrell ha negato che l'accordo che lo ha portato alla presidenza del Parlamento preveda un «automatismo» per la fiducia a Barroso. «Le due cose sono separate: alcune delegazioni che fanno parte del pse voteranno a favore di Barroso e altre no». Contro la fiducia al successore designato di Prodi si sono già pronunciati eurocomunisti e Verdi. Ma le previsioni sull'esito finale di quel voto non sono poi così negative. L'Europarlamento delle novità dovrebbe dire di sì anche a Barroso.


Il Presidente del Parlamento Europeo Josep Borrell Fontelles ieri alla cerimonia di apertura

UN INGEGNERE PRESTATO ALLA POLITICA

LA FORMAZIONE
Borrell, nato in un villaggio dei Pirenei catalani il 24 aprile 1947, si è laureato in ingegneria aeronautica al Politecnico di Madrid, si è specializzato in matematica applicata e tematiche dell'energia e ha lavorato negli Stati Uniti e a Parigi

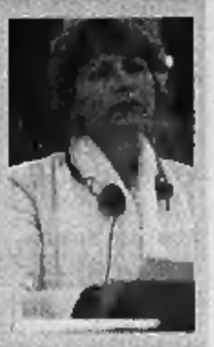
GLI ESORDI IN POLITICA
Borrell ha cominciato nelle amministrazioni locali e regionali, poi ha fatto il salto a segretario generale del psoe nel primo governo di Felipe Gonzales

AL GOVERNO
Dalla fine degli Anni 70 è stato ministro delle Finanze, Lavori pubblici, Trasporti, Ambiente

ALLA CONVENZIONE
Capo della commissione affari europei del parlamento spagnolo, Borrell ha fatto parte della Convenzione che ha preparato la nuova Costituzione europea

TRE NEW ENTRY

Gruber, un giorno da star E ora vuole andare in Iraq



E' la grande star delle passerelle di Strasburgo. La nuova eurodeputata italiana che ha osato sfidare e vincere Berlusconi e da vedette della televisione si è lanciata in politica. Lilli Gruber è una vera neofita dei Transatlantici, però sa già stare davanti le telecamere. Professionista in tutto, si sposta da un luogo all'altro sempre con la sua cipria Chanel tra le mani, pronta per un'intervista o un servizio fotografico. Nel suo primo giorno in Europa è davvero bombardata dai media. Parla in tedesco, risponde alla BBC in inglese, discute amichevolmente con una collega fiamminga e al telefonino mostra un impeccabile francese, imparato frequentando il marito (giornalista dell'Afp) Jacques Charmelot. Ma com'è l'Europarlamento? "Grande, complesso". Poi ci pensa su e aggiunge : "ho capito una cosa, che l'Europa avanza a passi lentissimi, quindi per ottenere qualcosa bisognerà lavorare tanto". E l'entusiasmo non le manca. Lilli Gruber vuole fare la deputata europea a tempo pieno. Forse prenderà una casa a Bruxelles, forse farà la pendolare da Parigi dove vive il marito, certo intende seguire al massimo i lavori di quest'Assemblea. "Come tutti i bravi giornalisti che approfondiscono i loro dossier, no?" Intanto lavorerà nelle commissioni affari esteri e libertà pubbliche (asilo, immigrazione) e spera di guidare la delegazione parlamentare per l'Iraq. E nei ritagli di tempo, forse sotto la pioggia di Bruxelles, scriverà il secondo libro sull'Iraq, questa volta sugli sciiti, "questi misteriosi figli di Allah".

Pomicino, studia l'inglese per festeggiare il ritorno

«Emozionato? Non direi. A uno che ha passato diciotto anni a Montecitorio, le immense passerelle di Strasburgo non possono far paura. Semmai disorientato, per la mole di burocrazia che bisogna superare prima di assumere l'incarico. Sembra di essere in un aeroporto». Paolo Cirino Pomicino ritorna sulla scena politica dopo dodici anni di assenza e il terremoto di Tangentopoli. Torna da deputato europeo, eletto nelle liste dell'Udeur e quindi assorbito nel più grande gruppo dell'Europarlamento, quello dei popolari. «Mi metterò a studiare l'inglese, il francese l'ho già studiato per diventare neuro-chirurgo». Ma che impressione le ha fatto quest'immenso emiciclo dove si parlano venti lingue diverse e sono rappresentati centinaia di partiti politici? «Certo, mi sono sentito come nel passaggio tra le elementari e le medie, stavo un po' emarginato. Poi mi sono venuti incontro i colleghi e tutto è andato bene». Cirino Pomicino non risparmia critiche ad avversari come Letta e Bersani, «che hanno abbandonato la gravissima crisi che c'è in Italia per venire a Strasburgo, invece di lavorare per costruire il programma dell'opposizione». Poi un giudizio sull'Europarlamento: «Ha ragione il liberale Watson quando dice che in quest'Assemblea manca una maggioranza politica. E' il vero dramma di questo Parlamento. Dal primo giorno si avverte che qui manca la politica». Ma lei ha appoggiato l'«accordo tecnico» tra socialisti e popolari, il trionfo del funzionalismo per le spartizioni delle poltrone. «Sì, per fedeltà al mio gruppo, però sono convinto che la costruzione europea passi da un ruolo diverso e più politico dell'Europarlamento».

Mussolini, in guerra per un gruppo di destra

Stava per ottenere il colpaccio al suo primo giorno da eurodeputata, riuscendo, come sempre, a far sentire la sua voce. E invece, per il momento, ad Alessandra Mussolini l'impresa non è riuscita. Unica neoeletta di Alternativa Sociale, dopo la scissione da An, la Mussolini ha capito subito che a Strasburgo comandano i gruppi e per lottare contro la «gruppocrazia» sta provando in tutti i modi a mettere insieme un'allenza di estrema destra, più a destra degli euroscettici del danese Bonde o dei britannici dell'Ukip. Per formare un gruppo nell'Europarlamento occorrono almeno diciannove eurodeputati di cinque Paesi diversi. Tra i non iscritti ce n'erano trentaquattro. Il gioco era fatto. E invece ieri, piano piano, molti l'hanno abbandonata, a cominciare dagli italiani. Primo Gianni De Michelis, che dopo aver visto la porta sbarrata dai socialisti (dove avrebbe voluto andare) non se l'è sentita di trovarsi accanto a Le Pen o agli xenofobi belgi del Vlaams Blok. Poi la Lega Nord. Anche lì sembrava fatta con Speroni, Borghezio e Salvini - a nome dell'assente Bossi. E invece ieri pomeriggio i rappresentanti della Lega hanno annunciato che avrebbero aderito al gruppo euroscettico «Indipendenza e Democrazia» per «portare avanti l'attacco frontale all'Europa centralista e burocratica», come ha spiegato Speroni. Per il momento alla Mussolini non resta quindi che concentrarsi sulle sue battaglie preferite, i temi sociali, la difesa dei diritti delle donne e la lotta alla pedofilia, «che deve partire da Bruxelles, perchè solo così possiamo avere risultati in tutta Europa».

a cura di **MARIA MACCIONE**

UN DEPUTATO TEDESCO: SIETE COME IL PREZZEMOLO

Gli italiani: tutti divisi appassionatamente

Le alleanze di casa nostra si «sparigliano» nel voto sul presidente

Emanuele Novazio
inviato a STRASBURGO

«Gli italiani? Sono come il prezzemolo. Non sai dove cercarli, sono dappertutto tranne al posto giusto». L'eurodeputato tedesco iscritto al Ppe sorride sornione riflettendo sulla dispersione della sinistra italiana al suo debutto nell'emiciclo di Strasburgo. Antonio Tajani, presidente della delegazione di Forza Italia, ovviamente concorda: «Più che 'uniti per l'Ulivo' mi sembrano 'divisi per l'Ulivo': non hanno avuto la capacità e la forza di riunirsi in un solo gruppo», segno che «da loro era un'alleanza soltanto elettorale e non politica». Enrico Letta ovviamente non ci sta: «E' comico che a parlare di disunione sia il rappresentante di una maggioranza di governo in disfacimento giorno dopo giorno», replica l'esponente della Margherita che con 8 colleghi di partito aderisce al gruppo Adle («Alleanza liberali e democratici europei») del quale fanno parte anche i 2 eurodeputati Verdi e i 2 della «Lista Bonino» ma non i 12 diessini confluiti invece nel gruppo socialista (non c'è nemmeno Lilli Gruber, che aderisce al Pse ma non è iscritta ad alcuna formazione italiana).

Il voto per l'elezione del presidente dell'Europarlamento ha confermato questa divisione: per il candidato socialista Borrell hanno votato i Ds di Massimo D'Alema per l'occasione alleati di Forza Italia («ma si trattava di garantire il buon funzionamento del Parlamento», ha minimizzato il presidente Ds). Mentre la Margherita ha sostenuto il polacco Geremek, candidato dell'«Adle», che tuttavia non ha votato in modo univoco: Giulietto Chiesa, per esempio, eletto nella lista Occhetto-Di Pietro ma aderente al gruppo dei «liberali e democratici europei», si è astenuto.

In realtà, a Strasburgo la frantumazione non è una prerogativa della sinistra: anche la destra italiana si è presentata all'esordio del primo «Europarlamento allargato» (732 deputati espressi da 25 Paesi, 78 gli italiani) tutt'altro che unita: se i 16 eurodeputati di Forza Italia e i 5 dell'Udc aderiscono al Ppe, i 9 di An fanno parte dell'«Uen» (Unione per l'Europa delle nazioni) insieme ai 4 irlandesi del Fianna Fail. Mentre la Lega, che ha 4 seggi, entra a sorpresa nel gruppo euroscettico «Indipendenza e democrazia» (insieme al danese Jen Peter Bonde del «Movimento di giugno» e agli indipendentisti britannici dello «Ukip»), dopo il fallito arruolamento in un nuovo gruppo di destra fortemente ma - almeno finora - vanamente voluto da Alessandra Mussolini.

> Prodi invita a cena i 25 eletti della Lista per l'Ulivo: a livello parlamentare siamo diversi, ma si lavora tutti per una coalizione forte

Ieri sera, dopo avere avuto un lungo colloquio con Fausto Bertinotti, Romano Prodi ha riunito al ristorante «Villa Casella» tutti i 25 eurodeputati eletti nella lista «Uniti per l'Ulivo». Un gesto politico per sottolineare che il dato prevalente - a Strasburgo come a Roma - vuole essere per l'appunto l'unità, e che «le dispersioni» denunciate dalla destra non intaccano un progetto politico comune. «Andiamo avanti insieme non solo in Italia ma anche in Europa», garantisce con doveroso ottimismo il presidente della Commissione: «A livello parlamentare siamo diversi e si sapeva, ma lavoriamo insieme per creare una coalizione forte. Ci sono tante cose che faremo, anche un coordinamento stretto al di fuori della lista unitaria». Prodi fa il suo mestiere di leader. Ma forse ha ragione chi, alla metafora sottilmente spregiativa del «prezzemolo» preferisce quella più dinamica dello «spariglio», per spiegare il comportamento in apparenza paradossale dell' eurosinistra italiana: «Perchè non scommettere - nota un neo eletto dell'Ulivo - che la nuova geografia politica europea potrà cambiare per davvero, e in positivo, i comporamenti politici degli italiani approdati qui a Strasburgo? Perchè non scommettere sulla sfida di alleanze variabili e aperte, senza rigidità, su temi concreti?» La legislatura dura 5 anni, le occasioni di verifica non mancheranno.

UCCISI DA UNA FEROCE GUERRA TRIBALE E DALL'INDIFFERENZA DELL'ONU

Nel campo di El Fasher dove decine di migliaia di profughi sono in attesa di cibo e medicine e si rischia una apocalittica catastrofe umanitaria

LA REGIONE DEL SUDAN DOVE SI CONSUMA UN GENOCIDIO

Nei villaggi del Darfur dove gli uomini non sanno più sperare

Nel campo per rifugiati di El Fasher sono trentamila: «Se a far legna vanno gli uomini vengono uccisi, se vanno i piccoli o le donne sono violentate». Le piogge daranno il colpo di grazia

reportage

W. F. Deedes

TAWILA

QUI nella cittadina di Tawila, nel Darfur del Nord, mi portano a vedere le rovine del centro commerciale completamente bruciato. Poi parlo con una donna terrorizzata e con dei bambini. Il attorno, che hanno vissuto le atrocità perpetrate quattro mesi fa. Alcuni fra loro oggi hanno per casa solo un riparo di sterpi. Guardarli, vedere i loro miseri effetti personali, i focolai per cucinare marci di pioggia, significa scrutare nell'abisso dell'inumanità dell'uomo verso i propri simili.

Grazie al cielo Save the children, l'ong che opera in questa zona, sta per portare loro coperte, teli di plastica e attrezzi da cucina. C'è anche in corso un'operazione di pronto soccorso medico che sta salvando Dio sa quante vite. Che cosa è successo a Tawila? L'attacco della temibile milizia Janjaweed si è concentrato in un'area di 20 miglia attorno alla città. Circa 34 villaggi sono stati saccheggiati o bruciati, un centinaio di persone uccise, le donne e i bambini violentati e quasi l'intera popolazione costretta a fuggire nella savana. Quanto questo sia da imputare alla pulizia etnica è difficile stabilirlo. Gli esperti del governo sudanese potrebbero dire che il servito solo, insieme agli altri attacchi, a impartire agli abitanti del Darfur una lezione indimenticabile.

In ogni caso, ciò che vedo è orribile. Perché il mondo è stato così lento a reagire? Perché ci è voluto così tanto per salvare questa gente? Stiamo parlando di un milione di profughi, di cui 700 mila hanno urgentemente bisogno di cibo e soccorso e 150 mila saranno completamente isolati dall'imminente stagione delle piogge. «Abbiamo bisogno di mille volontari in più - mi ha detto una fonte delle Nazioni Unite - ed è già tardi». Ma arrivare in questa remota parte del mondo è maledettamente difficile. Mancano del tutto le infrastrutture. Non c'è regola né legge. Le organizzazioni umanitarie hanno incontrato molte difficoltà nell'ottenere i visti per i loro collaboratori, anche se la situazione, dopo pesanti pressioni su Khartum, si è sbloccata. La sicurezza è usata come pretesto per impedire ogni movimento. Ci sono volute quattro ore di mercanteggiamenti per riuscire a entrare a Tawila.

Come il segretario dell'Onu Kofi Annan ha recentemente scoperto il governo è estremamente desideroso di nascondere l'accaduto e le sue tremende conseguenze. La burocrazia governativa qui vive di vita propria e il regno del terrore, stabilito soprattutto per allontanare gli africani dai territori che gli arabi vogliono per sè, ha avuto conseguenze che sono andate persino al di là delle intenzioni: ha portato a una chiusura ermetica, che impedisce ogni tipo di comunicazione. I darfuriani sono così terrorizzati che non osano abbandonare i campi dove hanno trovato rifugio.

Ho visitato un enorme campo vicino a El Fasher dove 30 mila dei 40 mila occupanti sono bambini. Gli uomini cercano lavoro per cercare di tirare avanti. I bambini sono traumatizzati. Le donne sono impaurite. Molti rifugiati occupano le case altrui e questo porta ulteriore confusione. E' impressionante sentirli parlare dell'incombenza domestica quotidiana più consueta in tutta l'Africa, andare a far legna. «Se mandi gli uomini saranno uccisi. Se mandi le donne o i bambini saranno violentati. Se mandi le vecchie si limiteranno a picchiarle».

E' tristissimo il destino dei rifugiati che sanno che la loro casa, e tutto quel che hanno, probabilmente è stato distrutto. Mentre visitavamo il campo di El Fasher giravano attorno alla nostra auto, senza mendicare, chiedere nulla, ma con grandi sorrisi pieni di aspettativa. Potevamo forse fare qualcosa per cambiare la loro vita? E' quel sorriso che ti spezza il cuore. Da metà luglio a metà agosto è stagione di semina ma c'è ben poco da seminare. Le scuole nella regione che ho visitato o sono state distrutte, o sono chiuse, o sono occupate dai rifugiati. Ci sono, come è facile immaginare, un sacco di armi in circolazione. Gli uomini armati sono assai rispettati perché si pensa che possano tenere a bada i Janjaweed.

La cosa peggiore è che il regno del terrore ha talmente sparpagliato la popolazione che diventa sempre più difficile nutrirla. Sia Port Sudan sia Libya offrono molte vie di approvvigionamento ma portare viveri a piccole sacche di rifugiati implica l'uso di un grande numero di mezzi e quando inizierà a piovere si bloccherà tutto. Si parla di elicotteri, ma costano troppo.

E con le piogge arriveranno i problemi di salute. Dati il sovraffollamento e la malnutrizione sarà un miracolo se non scoppierà un'epidemia. Se avete fede pregate perché un'epidemia non si aggiunga alla disgrazie del Darfur.

Banalmente, serve con urgenza una forza di pace. L'ipotesi che il governo del Sudan dispieghi il suo esercito terrorizza la popolazione. L'Onu è impegnato in Iraq. L'Unione africana ha promesso 300 uomini, del tutto insufficienti; e il governo sudanese ha stabilito che dovrà limitarsi a vigilare sul cessate il fuoco mentre la protezione dei sudanesi spetta solo al governo nazionale. Impasse. E tuttavia, la stretta osservanza della legge potrebbe pregiudicare l'urgente operazione di soccorso. E' una regione pericolosa per gli interventi umanitari.

Ci sono un mucchio di «forse» riguardo al futuro del Darfur. Forse riusciranno ad arrivare abbastanza volontari per affiancare quelli già all'opera. Ma il tempo è poco, occorre raccogliere fondi, non è facile entrare nella regione e occorre un aiuto professionale. Forse il governo del Sudan manterrà la parola e obbedirà alle richieste di Kofi Annan e del segretario di Stato americano Colin Powell, richiamando le bande di assassini. Ma Karthum è maestra di attendismo. Sono convinto che la maggior parte dei governanti, desiderando fare bella figura sulla ribalta internazionale, fosse contraria a ciò che è accaduto nel Darfur. Ma ci sono elementi che teorizzano la linea dura e sono stati loro a prevalere.

Un attento monitoraggio della situazione è d'obbligo se si vuole rimettere ordine nel Darfur. Forse i camion e gli operatori arriveranno in tempo per salvare gli abitanti di questa sperduta regione dalla morte per fame. Forse le piogge non saranno troppo forti, abbondanti quanto basta per ritardare la coltivazioni - se se ne dovessero mai essere - ma non tanto da fermare gli aiuti. Forse, dopo tutto, ci sarà una forza di pace in grado di ristabilire un minimo di regole. Ma la strada è tutta in salita.

Copyright The Daily Telegraph

ATTRAVERSO LE TRAGEDIE DEL SECOLO

Il testimone
William F. Deedes, 89 anni, è considerato il veterano degli inviati di guerra inglesi. Con il suo inseparabile bastone e la giacca ha attraversato e raccontato tutte le più terribili tragedie e i conflitti del secolo. E' l'ultimo esponente di una tradizione giornalistica britannica fatta di coraggio e di rigore professionale che ha lasciato testimonianze memorabili fin da quando l'impero inglese abbracciava una buona parte del mondo. Ha iniziato la carriera con la guerra di Abissinia, è stato ministro per due anni sotto McMillan nel 1962 e poi direttore del Daily Telegraph dal 1974 all'86. Gli è stato conferito il titolo di Lord nel 1986.

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO COLIN POWELL SULLA CRISI UMANITARIA

«Un milione di vite da salvare»

Colin Powell

L'ATTUALE conflitto nel Sudan occidentale minaccia la vita di più di un milione di esseri umani. Le milizie filogovernative arabe Janjawid distruggono i villaggi, violentano e uccidono, e in più proibiscono l'accesso nella regione a ogni aiuto umanitario. Occorre porre rimedio alla situazione immediatamente, prima che muoiano quanti oggi sono in pericolo.

Anche se noi, la comunità internazionale, dobbiamo intensificare i nostri sforzi e i nostri aiuti, è al governo sudanese che tocca il compito maggiore: fronteggiare questa catastrofe umanitaria per salvare la vita dei suoi cittadini.

Prima di lasciare il Sudan, ho dato al governo di quel Paese un elenco di cose da fare per ristabilire la situazione nel Darfur. Nel giro di pochi giorni dopo la mia partenza, le autorità di Khartoum hanno annunciato che avrebbero rimesso in riga le milizie Janjawid, per facilitare il transito degli aiuti umanitari, mettere fine ai problemi di visto per i volontari e bloccare qualunque aiuto ai responsabili di atti di violenza nel Darfur. Noi seguiamo attentamente l'attuazione delle misure che abbiamo chiesto. Ma, nonostante qualche iniziativa in questa direzione, la violenza persiste e per il momento non abbiamo visto nulla che annunci un raddrizzamento deciso della situazione.

Gli Stati Uniti hanno sottoposto al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite un progetto di risoluzione che attualmente è in discussione. Questo testo chiede al governo sudanese di assolvere immediatamente a tutti gli impegni che ha preso per mettere fine alla violenza e aprire l'accesso alla regione ai membri delle organizzazioni umanitarie e agli osservatori internazionali. Il progetto di risoluzione fa pressione sulle parti in guerra affinché concludano un accordo politico senza ulteriori rinvii. Inoltre prevede sanzioni mirate contro le milizie Janjawid e quanti le aiutano e le appoggiano, così come contro tutti quelli che condividono la responsabilità di questa tragica situazione.

«Il governo si è impegnato a rimettere in riga le milizie e a facilitare il transito degli aiuti. Per questo risolverà il problema dei visti ai volontari»

Il segretario di Stato Usa Colin Powell

«Abbiamo sottoposto al Consiglio di sicurezza un progetto di risoluzione che è in discussione. Il testo chiede un accordo politico ai belligeranti»

Il presidente sudanese, Omar Hassan Al-Bashir, si è impegnato più volte ad agire per la pace e ha reiterato questo impegno durante il nostro recente incontro. Ma George Bush, il Congresso degli Stati Uniti, il segretario generale dell'Onu Kofi Annan e la comunità internazionale vogliono qualcosa di più di semplici promesse. Vogliamo vedere subito progressi decisivi.

Gli Stati Uniti sono stati tra i primi a fornire un aiuto umanitario di urgenza al popolo martire del Darfur e continueranno a farlo. Quest'anno abbiamo accordato aiuti per 139 milioni di dollari e ne abbiamo pronti altri 191 milioni per l'anno prossimo. E' tempo però che l'insieme della comunità internazionale onori gli impegni presi. Lavoreremo con essa anche per garantire che tutti i Paesi che hanno preso degli impegni finanziari li rispettino.

Gli Stati Uniti continueranno ad agire con i loro amici africani e la comunità internazionale per tentare di mettere fine a conflitti come questo e portare soccorso agli uomini e alle donne che si trovano in situazioni altrettanto disperate. I conflitti e il caos che noi constatiamo in Sudan privano gli africani del futuro che essi desiderano, del futuro che essi meritano. La pace in Africa non è più un obiettivo impossibile. La si può raggiungere a condizione di lavorare in quella direzione.

Grazie ai programmi in corso e a iniziative nuove e audaci, il presidente Bush e il suo governo lavorano in partnership con gli africani affinché i loro Paesi si aprano a più democrazia, a nuove opportunità, a maggiore sicurezza e, per i loro figli, a una più grande speranza per un futuro di pace.

Noi non smetteremo di fare pressione. Solo gli atti, e non le promesse, possono vincere la corsa contro la morte nel Darfur.

Copyright Le Monde

A Tawila le feroci milizie tribali arabe inviate dal governo hanno saccheggiato e bruciato venti villaggi e ucciso un centinaio di persone «per dare una lezione»

I bambini ti girano attorno ma non chiedono l'elemosina, hanno strazianti sorrisi Quest'anno nessuno ha seminato, è quel sorriso che ti spezza il cuore

L'ANNUNCIATO RITIRO ISRAELIANO HA INNESCATO UN PROCESSO DOMINO

Il ministro degli Esteri francese, Michel Barnier

Il ministro degli Esteri Michel Barnier: «Grave malinteso tra la Francia e Israele»

■ «Tra Francia e Israele si è creato ormai un «grave malinteso»: così ha detto ieri il ministro degli Esteri francese Michel Barnier, intervenendo sulla querelle aperta dalle dichiarazioni del premier israeliano Ariel Sharon, che aveva invitato gli ebrei di Francia a lasciare il Paese per sfuggire alla violenta ondata di antisemitismo. «Non abbiamo capito queste affermazioni - ha detto Barnier in un'intervista a Europe-1 -. Le cose dette da Sharon non corrispondono alla verità e alla realtà del nostro Paese. Abbiamo chiesto delle spiegazioni perché abbiamo diritto a una spiegazione. E al momento non abbiamo ancora ricevuto alcuna risposta». Barnier non vuole però alimentare la polemica e sottolinea che il «malinteso» creatosi non mette in dubbio la sua prevista visita in Israele: «Quando avremo avuto tutte le spiegazioni e i chiarimenti necessari su questo malinteso, ho in proposito di fare una visita bilaterale in Israele in settembre o in ottobre». Per il ministro è ora necessario «far capire alle autorità israeliane qual è la vera situazione nel nostro Paese», giacché «la forza della repubblica francese sta proprio nel garantire a ogni cittadino protezione e libertà, indipendentemente dalla sua confessione religiosa». Barnier ha quindi ricordato come «il presidente Chirac, ma anche il governo e tutte le forze politiche e sociali francesi» si siano impegnate proprio nei giorni scorsi a lottare «con la massima fermezza» contro «ogni forma di antisemitismo, razzismo e xenofobia». La presa di posizione più dura per le parole di Sharon è giunta proprio dal presidente francese Jacques Chirac, che ha detto che Sharon non sarà il benvenuto in Francia fino a quando non darà spiegazioni soddisfacenti sull'invito agli ebrei di lasciare la Francia per il presunto sentimento antisemita transalpino. Salterà la progettata visita di Sharon in Francia? «Una visita del primo ministro israeliano a Parigi non sarà così imminente fino a quando non sarà ricevuta risposta alla richiesta di spiegazioni», avrebbe detto Chirac secondo una fonte dell'Eliseo.

CENTOCINQUANTA VOTI A FAVORE, SEI I CONTRARI (TRA I QUALI GLI STATI UNITI), DIECI GLI ASTENUTI

L'Onu approva la risoluzione contro il «Muro»

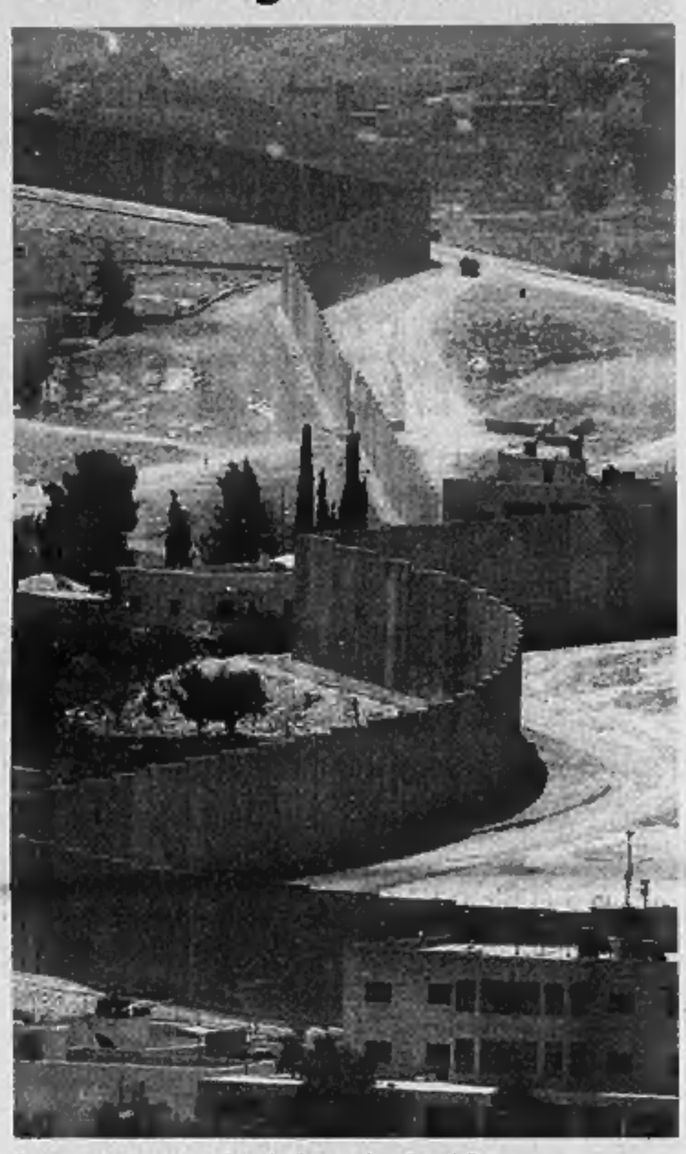
Chiesto l'abbattimento della barriera eretta da Israele ai confini con la Cisgiordania

NEW YORK

L'Assemblea Generale dell'Onu a stragrande maggioranza - 150 voti a favore - ha chiesto lo smantellamento della barriera di sicurezza tra Israele e la Cisgiordania. Una risoluzione in proposito è stata approvata a New York, con il voto favorevole anche dell'Unione europea, alla quale il ministro degli Esteri israeliano Silvan Shalom aveva chiesto di mantenersi equidistante rispetto al conflitto israelo-palestinese. Solo sei i voti contrari, tra i quali quello degli Stati Uniti e della stessa Israele, e dieci le astensioni.

La risoluzione obbliga Israele a rispettare il parere consultivo della Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia sull'illegittimità del muro in Cisgiordania. Il governo di Ariel Sharon, con il pretesto che la barriera è temporanea e risponde a ragioni di sicurezza, si è sempre rifiutato di riconoscere la decisione dell'Aia, e ha proseguito i lavori di costruzione del muro. «E' la barriera di Arafat - ha detto l'ambasciatore di Israele all'Onu, Dan Gillerman, di fronte all'Assemblea generale -. L'ha costruita lui: se non fosse per il terrorismo di Arafat, non ci sarebbe bisogno della barriera. E dove è stata eretta, funziona».

Israele aveva garantito all'Onu che il processo che gestisce lo sviluppo della barriera «è in continua revisione» e aveva citato a questo proposito la recente sentenza della Corte suprema israeliana, che ha imposto modifiche al tracciato. Tutto è stato inutile: l'Assemblea generale si è espressa con un voto che, se non costituisce un obbligo legale per Israele, ha però un impatto simbolico e morale. Proprio come il parere già espresso dalla Corte internazionale di giustizia. **[o. st.]**



Il muro della discordia voluto da Sharon e bocciato dall'Onu

«CENTOCINQUANTA FANATICI SONO PRONTI A PASSARE ALL'AZIONE»

«Sharon è in pericolo. Gli ultrà ebrei vogliono ucciderlo»

L'allarme in Parlamento di Avi Dichter, il capo dei servizi segreti: «Pensano di salvare il popolo eletto»

TEL AVIV

La vita del premier Ariel Sharon è in pericolo. Centocinquanta zeloti ebrei, forse duecento, «vogliono» la sua morte e sono in procinto di «passare alla fase attiva». Di fronte a questi estremisti fanatici lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno israeliano, non dispone di armi adeguate. Possero presunti terroristi palestinesi, potrebbero essere posti senz'altro ad arresti amministrativi, preventivi. Ma in quanto *cittadini israeliani, tale misura è* molto più difficile da realizzarsi.

Il drammatico avvertimento è giunto ieri dal capo dello Shin Bet, Avi Dichter, in un intervento alla Commissione della Knesset per gli affari esteri e la difesa. Un anno fa, in una rara apparizione pubblica, Dichter aveva anche avvertito che il terrorismo ebraico - per quanto numericamente contenuto - rischia di rivelarsi una minaccia strategica per Israele perché le sue frange estreme sognano di distruggere a Gerusalemme la moschea al Aqsa e l'attiguo Duomo della Roccia. E ciò sia nell'intento di bloccare qualsiasi piano di ritiro israeliano dai Territori, sia nella speranza di ricostruire sulle rovine dei due santuari islamici il Tempio di Gerusalemme distrutto duemila anni fa dai legionari romani.

Ieri da Dichter i parlamentari israeliani hanno appreso che il nucleo di questi zeloti consta di una ventina di elementi, animati da una ideologia integralista e anticostituzionale. Il loro ambiente naturale si trova in Cisgiordania, fra i cosiddetti «Giovani delle colline»: un migliaio di persone in tutto, terza generazione di coloni, che sono prevalentemente dediti alla agricoltura e alla pastorizia e che vivono in piccoli insediamenti dove lo Shin Bet non riesce ad infiltrarsi.

Attorno ai venti ideologi sono attivi un centinaio di altri estremisti, che riescono a procurarsi armi e munizioni sottraendole all'esercito israeliano. Cellule più piccole di oltranzisti sarebbero attive a Gaza e in territorio israeliano, secondo fonti parlamentari. L'intervento di Dichter, per quanto allarmante, non ha colto affatto di sorpresa i deputati. Ancora pochi giorni fa il ministro della sicurezza interna Zahi Hanegby (Likud) ha dichiarato alla televisione che la politica di disimpegno dai palestinesi e di ritiro da Gaza, voluta da Sharon, sta già stimolando le forze della destra eversiva. «Ci sono persone - ha detto Hanegby - che hanno deciso che al momento opportuno 'salveranno il popolo di Israele' uccidendo un ministro, il premier, un comandante militare o un responsabile della polizia. I lunatici non scarseggiano».

Lo stesso Sharon, commentando nei giorni scorsi le minacce nei suoi confronti da parte della destra eversiva israeliana, ha ammesso di sentirsi «rattristato». «Proprio io, che per tutta la mia vita ho lottato per difendere gli ebrei, devo adesso venire protetto da una minaccia di parte ebraica», ha esclamato. Tuttavia, ha confidato, non indossa un corpetto antiproiettile. «A quanto mi risulta - ha aggiunto, ironizzando sulle proprie dimensioni - non ne producono della mia taglia».

Nemmeno il premier laburista Yitzhak Rabin, malgrado gli avvertimenti, aveva mai voluto indossare un corpetto: cosa che forse gli avrebbe salvato la vita la notte del 4 novembre 1995, a Tel Aviv, quando lo zelota ebreo Igal Amir gli sparò da distanza ravvicinata tre colpi di pistola alla schiena.

«Non c'è dubbio che la nostra democrazia non saprebbe sopravvivere ad un nuovo attentato contro un premier», ha avvertito ieri Ehud Yatom, un parlamentare del Likud che ha trascorso molti anni nelle fila dello Shin Bet. Negli anni Ottanta Yatom era fra gli agenti che riuscirono a neutralizzare una cellula terroristica ebraica che progettava attentati ad autobus palestinesi e attacchi alle moschee di Gerusalemme. E ciò allo scopo di bloccare in extremis il ritiro israeliano dal deserto del Sinai, nel contesto degli accordi di pace con l'Egitto.

I piani di ritiro da Gaza e da alcuni insediamenti in Cisgiordania hanno acceso le polveri fra gli zeloti anche perché - rilevano i coloni - Sharon non dispone in merito di una maggioranza in parlamento. Nelle settimane scorse rabbini oltranzisti hanno ripreso a discutere - come nei mesi antecedenti la eliminazione di Rabin - sul divieto biblico di consegnare a Gentili porzioni della Terra di Israele; sul diritto alla resistenza attiva di chi venga espulso dalla propria abitazione nelle colonie; sulla possibile qualifica di «persecutore degli ebrei» nei confronti del primo ministro che ordinasse lo sgombero di insediamenti. **[y. g.]**

IL SEGRETARIO «PREOCCUPATO» PER IL DETERIORARSI DELLA SITUAZIONE NELLA STRISCIA

Annan ordina agli uomini dell'Onu di lasciare Gaza

La crisi al vertice palestinese resta aperta, Abu Ala non ritira le dimissioni

Yariv Gonen

TEL AVIV

Placata per ora a Gaza la rivolta dei quadri militari di al-Fatah, il presidente palestinese Yasser Arafat resta impegnato a Ramallah nel tentativo di rilanciare la cooperazione con il premier riformista Abu Ala, che ieri ha acconsentito a restare per il momento in carica, ma non ha ritirato la lettera di dimissioni consegnata nei giorni scorsi. Intanto il presidente palestinese viene sottoposto a energiche pressioni dal segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, e dal responsabile della politica estera dell'Unione europea, Javier Solana: entrambi gli chiedono di non intralciare più il lavoro di riforma che Abu Ala vorrebbe realizzare.

Nuove violenze sono avvenute al confine fra Israele e Libano 24 ore dopo l'uccisione a Beirut di un responsabile militare degli Hezbollah, Ghaleb Awali, in un attentato che gli integralisti filoiraniani hanno attribuito ai servizi segreti israeliani. Awali manteneva contatti con quadri militari dell'Intifada palestinese e - secondo Israele - aveva finanziato un attentato di Hamas nel porto di Ashdod, a Sud di Tel Aviv. In mattinata due soldati israeliani sono stati uccisi nell'Alta Galilea da cecchini Hezbollah. Il fuoco israeliano di reazione ha colpito a morte un guerrigliero libanese e ne ha feriti altri. E in serata aerei da combattimento israeliani hanno seminato il panico a Sud di Beirut sorvolando la città a bassa quota e oltrepassando la barriera del suono. Il ministro degli Esteri libanese, Jeab Obeid, ha denunciato l'aggressione «sionista», anticipando che si rivolgerà al Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Torna la tensione anche al confine libanese
Due soldati israeliani uccisi in scontri con gli Hezbollah, deputato palestinese anti-Arafat ferito a una gamba

A Ramallah un deputato palestinese celebre per le sue posizioni critiche nei confronti di Yasser Arafat, Nabil Amr, è stato ferito a una gamba dai colpi sparati da alcuni uomini armati mentre stava tornando a casa. Kofi Annan ha manifestato apprensione per le violenze che a Gaza hanno opposto diverse milizie palestinesi legate ad al Fatah e ha ordinato l'immediata evacuazione da Gaza di alcune decine di dipendenti dell'Unrwa, l'agenzia delle Nazioni Unite che assiste i profughi palestinesi. Del deterioramento della situazione, secondo Annan, Arafat ha gravi responsabilità perché non ha attuato le necessarie riforme dei servizi di sicurezza palestinesi. Analoghe critiche sono giunte ieri da Solana, impegnato in una missione mediorientale di quattro giorni. «Raccomandiamo fermamente ad Arafat - ha detto - di garantire al suo primo ministro i poteri necessari per svolgere i propri compiti». L'Europa, ha ribadito, vuole un un premier palestinese efficiente. Ma «Abu Ala resta intenzionato a lasciare l'incarico», ha rilevato il ministro Saeb Erekat. «La crisi è dunque sempre aperta». Nella crisi che ha spaccato al-Fatah si è inserito ieri il movimento islamico Hamas. Uno dei suoi dirigenti, Ismail Hanye, ha attribuito alla «politica dell'Anp» la responsabilità dei gravi scontri a fuoco interpalestinesi divampati nei giorni scorsi nel Sud della striscia di Gaza. «E' giunto il momento di mettere da parte le rivalità di carattere personale» ha ammonito, riferendosi agli scontri fra i fedeli dell'ex capo della sicurezza preventiva Mohammed Dahlan e il generale Mussa Arafat. Hamas cerca dunque di proporsi in questa fase come una forza politica patriottica e responsabile, al di sopra delle parti. «Per uscire dalla crisi - ha spiegato Hanye - occorre combattere la corruzione dei vertici politici, e dar vita a una leadership politica unitaria che sappia gestire al meglio la lotta contro l'occupazione israeliana».

Intanto una coalizione di forze nazionalistiche e islamiche di Gaza ha inviato alle autorità francesi un messaggio di scuse per il rapimento di cinque cittadini francesi (impegnati nella ricostruzione della rete elettrica della città di Khan Yunes), fra venerdì e sabato. Il rapimento era stato rivendicato dalle Brigate Abu Rish: una milizia composta da ex membri di al-Fatah. Nel messaggio di scuse, i dirigenti nazionalistici e islamici di Gaza dicono di apprezzare appieno «il sostegno francese alla nostra lotta contro l'occupazione sionista».

Eppure le attività delle bande armate palestinesi di Gaza non possono più essere sottovalutate. Non solo l'Onu ha ordinato ai propri impiegati di lasciare la striscia di Gaza. Anche Israele vieta ormai a tutti i civili israeliani di entrare nella striscia (a meno che non risiedano nelle colonie). Da venerdì nessun giornalista israeliano è più riuscito a mettere piede nella ribollente Striscia. «Il rischio che vengano rapiti anch'essi è troppo elevato», ha spiegato una fonte militare a Tel Aviv.

Il premier palestinese lascia l'ufficio a Ramallah tenendo per mano i suoi nipotini

REGIONE PIEMONTE
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.432.3432 / 432.3009 - fax 011.432.3612

Avviso bando a procedura negoziata

1. Stazione appaltante: Regione Piemonte, Via Viotti n. 8, 4° piano, 10121 Torino, in proprio nonché per conto delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Piemonte
2. Procedura aggiudicazione: Procedura negoziata ex art. 7 comma 1, lett. c) D.Lgs. 157/95 s.m.i.
3. Oggetto: Servizio di gestione del rischio inclusi i Servizi Assicurativi contro i rischi di Responsabilità Civile verso Terzi e Dipendenti delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Piemonte.
La gara è suddivisa nei seguenti lotti:
Lotto 1) Servizio gestione sinistri, limitatamente ai danni rientranti nelle franchigie contrattuali nonché al coordinamento della gestione dei sinistri in relazione ai tre livelli di assicurazione - Categoria 11 CPC 865; Lotto 2) Servizio relativo alla polizza denominata "Primary" o di primo livello; - Categoria 6 a) CPC 812. Lotto 3) Servizio relativo alla polizza denominata "Working Layer" o di secondo livello; - Categoria 6 a) CPC 812; Lotto 4) Servizio relativo alla polizza denominata "Excess Layer"; - Categoria 6 a) CPC 812.
4. Importo complessivo presunto base di gara: importo triennale complessivo Euro 42.600.000,00 o.f.e.; importo annuo complessivo Euro 14.200.000,00 o.f.e. - suddiviso nei seguenti lotti: Lotto 1) importo annuo Euro 200.000,00 oltre IVA - importo triennale Euro 600.000,00 oltre IVA; Lotto 2) importo annuo Euro 2.500.000,00 o.f.e. - importo triennale Euro 7.500.000,00 o.f.e. - Lotto 3) importo annuo Euro 8.500.000,00 o.f.e. - importo triennale Euro 25.500.000,00 o.f.e.; Lotto 4) importo annuo Euro 3.000.000,00 o.f.e. - importo triennale Euro 9.000.000,00 o.f.e.
5. Luogo della prestazione: Regione Piemonte.
6. Durata dell'appalto: La durata complessiva dell'appalto è prevista in tre anni secondo quanto previsto al punto 8 del disciplinare di gara.
7. Soggetti ammessi: Lotto 1): Società di gestione italiane e della U.E.; raggruppamenti ex art. 11 D.Lgs. 157/95 s.m.i. italiani, della U.E., operanti nel settore. Lotto 2), 3), 4): Compagnie italiane, della U.E.; raggruppamenti ex art. 11 D.Lgs. 157/95 s.m.i. italiani, della U.E., operanti nel settore assicurativo nei rami relativi ai rischi di responsabilità civile; compagnie in coassicurazione ex art. 1911 c.c. italiane e della U.E.
8. Presentazione domande di partecipazione: ore 12,00 del 13/9/2004, pena esclusione.
9. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso art. 23, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 157/95 s.m.i.
10. Altre informazioni: La documentazione di gara è costituita: Lotto 1: I) documento complementare "Disciplinare di gara"; II) G.S.A.; III) una busta bianca con prestampato dall'Amministrazione l'oggetto della gara dove il concorrente dovrà eventualmente inserire proposte di variante. Lotti 2, 3, 4 da: I) documento complementare "disciplinare di gara"; II) G.S.A.; III) note informative; IV) una busta bianca con prestampato dall'Amministrazione l'oggetto della gara dove il concorrente dovrà eventualmente inserire le proposte di variante.
La documentazione di gara sarà inviata tramite il Servizio delle Poste Italiane S.p.A., previa richiesta scritta, anche mediante nota fax, oppure può essere ritirato direttamente dalle ore 9.30 alle ore 12,30. Si precisa altresì che il bando ed il "disciplinare di gara" sono consultabili sul sito internet www.regione.piemonte.it.
11. Il bando integrale sarà pubblicato sulla G.U.C.E., sul G.U.R.I., sul B.U.R.P. n. 30 del 29/7/2004 ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino.
12. Data invio e ricevimento bando UPUCE: 21/7/2004.
13. Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Grazia Ferreri.

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria Grazia Ferreri

New York, riapre al pubblico la Statua della Libertà
Era stata chiusa dopo gli attentati dell'11 settembre 2001

■ Riaprirà al pubblico il prossimo 3 agosto ■ Statua della Libertà, chiusa dopo gli attentati dell'11 settembre ■ New York. ■ ha riferito il Servizio dei Parchi nazionali, precisando che i visitatori, che durante i lavori potevano solo passeggiare lungo ■ Liberty Island, l'isola sulla quale poggia la statua, potranno accedere all'interno del piedistallo, dove, grazie a un soffitto di vetro e a un nuovo sistema di illuminazione, sarà possibile ■ la struttura interna del monumento. Resta ■ chiusa al pubblico ■ corona, dal momento che le rampe ■ scale, troppo strette, ■ rispondono alle nuove ■ di sicurezza. ■ ■ è stata dotata di uscite di sicurezza e di ■ sistema ■ controllo dei visitatori. Per evitare le lunghe file, i visitatori potranno dal prossimo giovedì acquistare per telefono o via ■ il biglietto.

La Statua della Libertà nei giorni dell'attacco alle Torri gemelle

Singapore, Indonesia e Malesia uniscono ■ forze per difendere dai pirati i trasporti nello stretto di Malacca

■ Singapore, Indonesia ■ ■ si sono accordati per il pattugliamento congiunto nello Stretto ■ Malacca per scongiurare eventuali ■ hi terroristici e per fermare la pirateria. Nella zona transitano ogni anno 50 mila tra cargo e petroliere che trasportano circa un terzo ■ merci e la metà del petrolio scambiati nel mondo. Secondo fonti ufficiali sono 17 le imbarcazioni che i tre Paesi hanno ■ a disposizione per controllare tutta l'area, svolgendo simulazioni di attacchi. Dei 13 assalti armati alle navi registrati in Malesia quest'anno, in particolare, 10 hanno avuto luogo p■ nello Stretto ■ Malacca. Già lo scorso marzo gli Usa avevano offerto la disponibilità della marina per rafforzare la sicurezza nella regione.

TRA SEGNALI E SMENTITE LA STRATEGIA DEL CAOS

Zarqawi minaccia arabi e giapponesi: andatevene

Il premier iracheno: «E' un malato di mente». Liberato l'ostaggio filippino

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Ottenuto il ritiro delle truppe di Manila dall'Iraq, la guerriglia libera l'ostaggio filippino ■ lancia ■ nuova serie di ■ chiede al Giappone di «imitare l'esempio ed andare via» ed avverte i Paesi arabi e musulmani a «non inviare soldati perché noi non resteremo fermi».

Il camionista filippino Angelo de la Cruz, catturato due settimane ■ e minacciato di decapitazione, è stato rilasciato ieri mattina ■ Baghdad sulla soglia dell'ambasciata degli Emirati Arabi, poche ore dopo che l'ultimo dei 51 soldati filippini aveva raggiunto il Kuwait ottemperando alle richieste dei sequestratori. A Manila la liberazione è stata salutata ■ gioia dalla famiglia e dal gover■ della presidente Gloria Arroyo. Solo poche ore dopo la guerriglia irachena ■ tornata a farsi sentire, minacciando questa volta Tokio che ha nel Paese un contingente di circa 550 uomini inviati nel quadro di una «missione umanitaria». «Ci rivolgiamo al governo del Giappone - si legge nel comunicato diffuso ■ ■ sito Internet - fate ■ fretta ciò che hanno fatto le Filippine oppure, giuriamo ■ Allah, nessuno vi proteggerà, lunghe ■ ■ autobombe vi stanno aspettando, non ci mancano ■ martiri, non ci fermeremo, ad Allah piacendo». A firmare il testo ■ stata la «Brigata ■d bin al-Walreda, braccio armato del gruppo «Tawhid e Jihad» che fa capo ad Abu Musab al-Zarqawi, il capo delle cellule di Al Qaeda nella regione sul cui capo pende una taglia di ■ milioni di dollari. In ■ secondo messaggio in internet lo stesso gruppo ammonisce i governi «arabi e musulmani» di Giordania, Turchia, Pakistan, Paesi del Golfo, Malasya e Indonesia a resistere alle richieste di Washington ■ ■ «non inviare truppe in Iraq». «Non staremo immobili ■ truppe musulmane o arabe arriveranno per sostenere gli americani ed i loro alleati» recita il testo, che termina con l'avvertimento: «Ve lo diciamo per l'ultima volta, colpiremo ■ mano d'acciaio tutti coloro

Allawi ha iniziato un viaggio nelle capitali della regione per cercare rinforzi militari La guerriglia continua a colpire i vertici della amministrazione per fare il vuoto attorno al governo: ucciso un aspirante governatore

che sostengono l'America e la crociata di Allawi». Lo stesso Zarqawi in seguito, sempre attraverso ■ sitoweb islamico, ha smentito la paternità del duplice messaggio senza tuttavia convincere troppo il premier irache■ Iyad Allawi che è tornato ■ chiamarlo in causa in maniera sprezzante: «Non è un arabo nè un musulmano, si tratta di un malato di mente, un paria respinto da ogni nazione, ai margini dell'umanità, si è cacciato in un buco nero ■ ■ li tenta di diffondere il terrore contro il popolo iracheno». Allawi e l'amministrazione Bush sono convin■ ■ solo esercitando il massimo della pressione, militare ■ non, la guerriglia potrà essere sconfitta. «Chiunque pensa di venire a patti con il terrorismo - ha dichiarato il generale ■ ■ John Abizaid, ■ ■ Comando Centrale delle truppe Usa - prima o poi è destinato a diventarne vittima».

Allawi è ad Amman, in Giordania, tappa iniziale di un viaggio nelle capitali arabe della regione teso a cercare sostegno per fare terra bruciata attorno alla guerriglia, i ■ canali di rifornimento secondo l'intelligence alleata passano attraverso gli Stati confinanti con l'Iraq. Il generale Abizaid ha rinnovato dal Bahrein tali accuse, chiamando in ■ due Paesi in particolare: «La Siria e l'Iran tollerano le infiltrazioni di gruppi che vogliono la destabilizzazione dell'Iraq, in Iran ci ■ gruppi responsabili ■ interferenze nelle zone ■ Sud che non giovano a ■. La guerriglia continua intanto ■lla ■ campagna di agguati contro personalità irachene. A cadere vittima di un agguato ieri a Bassora è stato Hazim al-Aynachi, uno dei membri del locale consiglio iracheno, intenzionato ■ candidarsi alla carica di governatore nel voto in programma martedì. Un militare americano è stato invece uc■ nella provincia sunnita di Anbar, ad ovest della capitale, nel corso di un'operazione tesa a smantellare alcune cellule locali. Una simile operazione aveva portato il giorno precedente alla cattura ■ 13 militanti ed ■ sequestro di ingenti quantitativi di armi.

SEYMOUR HERSH, IL CELEBRE GIORNALISTA DEL NEW YORKER CHE LESSE PER PRIMO IL «RAPPORTO TAGUBA» SULLE TORTURE

«Lo scandalo di Abu Ghraib arriverà molto, molto in alto»

«Ci sono filmati che non sono mai stati diffusi, in uno di questi un bambino subisce violenza sessuale da parte dei soldati Usa»

Due detenuti appena liberati dal carcere di Abu Ghraib si avviano verso il bus che li riporterà in città sotto lo sguardo di un soldato americano

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

NON è ancora finita. Ci sono parecchie informazioni sullo scandalo delle torture nel carcere di Abu Ghraib che il governo ha nascosto, e salgono in cima alla catena di comando».

Seymour Hersh non ha mai perso il vizio, e la passione, di perseguitare il potere. Appartiene a quella ■ di giornalisti scomodi e un po' eccentrici, secondo cui il governo va sempre considerato colpevole, finché non dimostra di essere innocente. Se può.

Era così già trentacinque anni fa, quando il 12 novem■ 1969 denunciò il massacro di My Lai, in Vietnam. Allora Hersh era ■ sconosciuto free lance, cioè un giornalista senza posto fisso, ma in qualche maniera si era costruito ottime fonti al Pentagono. I suoi informatori lo avevano avvertito che un ufficiale, il tenente William Calley, stava per finire davanti alla corte marziale. Secondo l'accusa, il 16 marzo del 1968 Calley aveva guidato la compagnia Charlie in una missione a My Lai, ■■ dei tanti villaggi vietnamiti sospettati di collaborare con i vietcong. L'operazione si era trasformata in un massacro. A seconda delle testimonianze, ■ morti fra 347 e 504 civili, soprattutto vec■, donne ■ bambini, e almeno una ragazza ■■ stata stuprata e poi uccisa. Prima ■ ■ condannato, Calley aveva accettato di parlare con Hersh, accusando il capitano Ernest Medina di aver ordinato ■ violenze sistematiche contro gli abitanti del villaggio.

Quella storia era diventata forse lo scandalo più doloroso per gli americani nella guerra del Vietnam, e vedere un ragazzo della Florida che ordinava simili atrocità aveva contribuito a rovesciare i sentimenti della maggioranza ■ ■aese verso il conflitto.

Hersh, trentacinque anni dopo, non è cambiato. Ades■ è una firma prestigiosa del settimanale New Yorker, ■■ dei giornali più autorevoli degli Stati Uniti, ma il suo stile ■■ è mutato. Il governo resta colpevole finché non prova il contrario, e lui continua ad imbattersi in documenti, storie e rivelazioni che lo allontanano sempre ■ più dall'innocenza del sospettato. Per esempio il rapporto ■ generale Taguba, finito per primo nelle mani ■ Hersh, con cui è scoppiato lo scandalo delle torture nella prigione ■ Abu Ghraib.

Ma dopo qualche settimana sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo, pure quella vicenda ■ ■ un po' sgonfiata. Il generale Sanchez, comandante delle truppe americane in Iraq, ha perso il posto, però il capo del Pentagono Rumsfeld si è salvato, anche se ■ allora in poi ha scelto ■ basso profilo con i media.

Allora qualche giorno fa Hersh ha deciso di riaprire lo scandalo, e durante un discorso davanti all'American Civil Liberties Union ha detto che tra le immagini mai viste ci sono anche quelle di un bambino iracheno sodomizzato dai soldati americani: «Le madri avevano chiesto aiuto ai loro uomini, domandando di essere uccise per la vergogna e il dolore».

Davvero ha visto quelle cose?

«La frase sulla sodomia ■ stata estrapolata, presa fuori contesto dal discorso, e gonfiata su internet. L'ho visto. Però la verità è che ci sono molte cose gravi, riguardo Abu Ghraib, di cui ■ non si è detto o visto nulla».

Da uno così, che a Washington dovrebbe avere un pa■ di nemici, ti aspetteresti qualche prudenza in più. Invece Hersh risponde direst■■ al telefono, senza filtri e senza segretarie, perché evidentemente secondo lui la missione di un giornalista ■ farsi sempre trovare, anche se questo apre la porta agli scocciatori.

«Sono in scadenza con un pezzo - avverte subito - e quindi non ho parecchio tempo».

■ è vero quello che ha detto?

«E' vero che ci sono altre cose molto gravi, di ■ ■■■■ ha parlato».

E perché lei ■ ha denun■■■ in ■■ discorso, invece di scriverle sul New Yorker?

«Perché lo farò in seguito. Raccontare tutta queste vicenda richiederà alcuni mesi».

Ci può dire che cosa ha visto, quali ■magini clamorose e quali notizie devono ancora essere svelate?

«Non ora. Preferisco parlare attraverso gli articoli. Quando saranno usciti, potremo tornarci sopra».

Però può confermare che possiede notizie che minacciano i vertici della catena di comando?

«Sì, questo sì».

Compreso ■ segretario alla Difesa Rumsfeld?

«Non sta a me decidere il futuro politico del capo del Pentagono, ma quello che non è ancora ■■■ detto su Abu Ghraib va molto in alto. ■ ci arriveremo».

IL ■■■■■■■■■ ORRORI

■ IL LUOGO
Abu Ghraib è alla periferia occidentale di Baghdad

■ I ■■■■■■TERI
Milleduecento detenuti sono rinchiusi nella parte del penitenziario a gestione irachena, che occupa il braccio 1A e 1B, dove ebbero luogo le sevizie e gli abusi dei soldati americani

■ TRASFERIMENTI
Sono state eliminate ■ cuccette metalliche, dalle quali in passato i detenuti ricavavano coltelli

■ ■■■■■■■■■■■■■■■■
Cinque ufficiali iracheni incarcerati per aver tentato di contrabbandare droga all'interno del penitenziario

IL RAPPORTO SULLE MINACCE TERRORISTE PER IL GIORNO DEL MILLENNIO SCOMPARVE DAGLI ARCHIVI NAZIONALI

Per l'11 settembre indagato l'ex consigliere di Clinton

Sandy Berger, accusato di aver prelevato documenti riservati, lascia il team di consiglieri di Kerry

dal corrispondente da NEW YORK

Tempesta politica a Washington. Sandy Berger, l'ex consigliere per la sicurezza di Clinton nel periodo 1997-2001 ed attuale consigliere ■ politica estera di John Kerry, abbandonare il team di consiglieri del candidato democratico ■■ Casa Bianca John Kerry. Motivo: è indagato dal Dipartimento di Giustizia per aver prelevato dagli Archivi ■■■■■■■■ ■ copie ■ ■■■ documenti dell'Amministrazione Clinton relativi alla minaccia di attacchi terroristici contro gli Stati Uniti nel dicembre ■■ 1999. Alla vigilia della pubblicazione del rapporto della commissione di inchiesta sull'11 settembre - prevista per domani - e a pochi giorni dalla convention democratica di Boston, l'indagine su Berger rischia di spostare sui democratici il sospetto di aver qualcosa da celare sulla mancata prevenzione dell'attacco agli Usa. «Berger non vuole che problem■ legati alle indagini della commissione dell'11 settembre ■■■■no utilizzati ■ ■■ politici - ha dichiarato Lanny Breuer, legale dell'ex consigliere per la sicurezza nazionale -. E' per questo che ha deciso di lasciare l'incarico di consigliere informale della campagna di Kerry, fino a che la questione non verrà risolta».

L'episodio ■■■■■■■■o ■■■■ al 2 ottobre scorso, quando il personale degli Archivi Nazionali di Washington sollevò i primi dubbi sul fatto che al termine ■ ■■■ visita ■ Berger ■■■ copia del rapporto anti-terrorismo sulla minacce del giorno del Millennio - il ■■■■■■■■ di Al Qaeda di colpire l'aeroporto Los Angeles il 31 dicembre 1999 - era scomparsa. Il giorno seguente Berger si ripresentò, chiese ■ ottenne ■■■ seconda copia dello ■■■■ rapporto che, dopo la consultazione, scomparve nuovamente. Testimoni hanno raccontato di aver visto Berger nascondere «più documenti» dentro le tasche della giacca, dei pantaloni, ■■■■ borsa e - secondo la tv Fox - anche «nei calzini». Fu allora che scattò l'allarme, portando all'inchiesta - prelevare atti top secret è considerato un crimine - e alla perquisizio■■ della casa ■ Berger da parte dell'Fbi, che ha trovato alcuni ■■ documenti prelevati illegalmente. La vicenda è diventata di dominio pubblico perché lunedì ■■■ ■■■ «fonte ■■■■■■■■ l'ha svelata a «UsaToday», che ne ha fatto l'apertura della prima pagina.

Berger in un primo momento aveva reagito ■■■ un comunicato nel quale ammetteva la violazione, definendola però «non-intenzionale»: «Sono molto dispiaciuto per le sciatterie dimostrate ■■■ non ■■■ vo intenzione di sottrarre alcun documento alla commissi■■■ sull'11 settembre». Berger ha anche ammesso di aver portato via dalla ■■■ di lettura protetta gli appunti ■■■ aveva preso leggendo altri documenti, anche ■■ questo ■■■■ violando i regolamenti. «Il mio cliente ha offerto piena coope■■■■ ■■■■ - ha dichiarato il legale Lanny Breuer - ■■■ finora non è stato mai interrogato». Berger si era recato nella ■■■ degli Archivi Nazionali per preparare la testimonianze che poi fece di fronte alla commissione di inchiesta.

I toni del vice ministro ■■■ Giustizia James Comey sono duri: «Questi segreti sono la nostra vita, prenderli e consegnarli ad altri è un atto contro la legge». Trattandosi dell'inchiesta sull'11 settembre e di un uomo-chiave della leadership democratica, il caso ha risvolti politici. Il presidente repubblicano ■■■■ Camera, Dennis Hastert, tuona: «Bisogna andare fino in fondo e capire se Berger ha qualco■■ ■■ dire». ■■■■■■■■ bisogno di saperne di più - incalza Trent Lott, senatore repubblicano del Mississippi - da adesso fino alle elezioni ogni dettaglio avrà grande importanza». ■ deputato repubblicano Duncan Hunter, presidente della commissione Forze Armate, pone l'interrogativo più insidioso: «Forse ha preso quei documenti per aiutare la campagna di Kerry».

I democratici rispondono sollevando ■ sospetto che si tratti di una macchinazione in malafede. «Berger sta cooperando e bisogna interrogarsi sulla coincidenza di tempi» ■■■■■ il ■■■■■■■■ ■■■ Daschle, lasciando intendere che ■ «gola profonda» che ha svelato il caso può avere interesse a sviare l'attenzione dal rapporto della commissione sull'11 settembre ■■■ - secondo le indiscrezioni - sarebbe molto critico nei confronti dell'amministrazione Bush.

A rendere ancor più incandescente la vicenda è il fatto ■■■ il rapporto sulle minacce del Millennio venne redatto, su richiesta di Berger, da quel capo del controterrorismo Richard Clarke che negli ultimi mesi è stato il grande accusatore di Bush di fronte alla commissione di inchiesta, imputandogli di aver sottovalutato la minaccia di Al Qaeda alla sicurezza nazionale.

[m. mo.]

[illegible] IN [illegible]

Bill Gates versa venti milioni di dollari per chiudere la [illegible] con «Lindows»

La Microsoft, prima produttrice mondiale di software per computer, ha deciso [illegible] patteggiare, con [illegible] milioni di dollari, la causa che la vedeva opposta alla Lindows, produttrice [illegible] programmi basati sul sistema aperto Linux, accusata [illegible] aver violato le norme sulla tutela del diritto di autore ingenerando confusione, grazie al [illegible] nome, [illegible] il marchio Windows. La casa creata da Bill Gates [illegible] un'azione legale [illegible] confronti della Lindows nel dicembre del 2001; adesso, in base all'accordo raggiunto, Microsoft verserà 20 milioni di dollari nelle casse dell'azienda la quale, dal canto suo, cambierà il suo nome in Linspire entro la metà [illegible] settembre. L'accordo tra [illegible] due società mette fine alla diatriba giudiziaria [illegible] nel 2001 [illegible] permette a Lindows di rimpinguare le proprie finanze.

Bill Gates

[illegible] AUGURI DI CIAMPI E VELTRONI

Il cardinale Tonini ha compiuto novant'anni «Ho scelto da bambino [illegible] fare il sacerdote»

HA compiuto ieri novant'anni Ersilio Tonini, cardinale di [illegible] Romana Chiesa, e vescovo emerito [illegible] Ravenna, pastore con una grande passione per il giornalismo e le comunicazioni sociali. Nato [illegible] Centovera di San Giorgio Piacentino il 2[illegible] luglio 1914, terzo di cinque figli di u[illegible] coppia di salariati agricoli, Tonini entrò in seminario a 11 anni e fu ordinato sacerdote il 18 aprile 1937. Dei primi anni della [illegible] vita, Tonini dice di aver «avuto un'infanzia splendida, in mezzo a tanta natura. Con mia madre e mio padre. Una sera, avevo 6 anni, e mio papà faceva la polenta. Gli dissi: voglio fare [illegible] sacerdote. Ecco il mio grande amore». Tonini, che ha ricevuto gli auguri - tra gli altri - dal presidente Ciampi e [illegible] Veltroni, si [illegible] laurato in teologia all'università Lateranense [illegible] n[illegible] 1969 venne ordinato vescovo.

Ersilio Tonini

IL PIANO SARA' OPERATIVO DAL 2007: LA PINACOTECA SCORPORATA DALL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Turisti alla Pinacoteca di Brera

Brera si sdoppia, per turisti e studenti

Moratti e Urbani: «Nasce un nuovo polo culturale»

Michela Tamburrino
ROMA

Cento anni d'attesa e, come se [illegible] bastasse, l'aggiunta di tre pareri negativi di tutto riguardo. Montanelli, Einaudi e Spadolini, pronti a giurare che mai si sarebbe potuta scorporare la storica Pinacoteca di Brera dall'Accademia di Belle Arti. Mai. Invece ieri [illegible] è stato presentato il grande progetto di risistemazione funzionale, alla presenza dei ministri direttamente coinvolti nell'operazione, Giuliano Urbani, Beni Culturali e Letizia Moratti, Università e Ricerca.

L'Accademia sposterà la parte più consistente della didattica con i suoi quattromila studenti (i corsi passeranno dai [illegible] attuali a 20) nel campus universitario [illegible] Bovisa, occupando quasi 16 mila metri quadrati, più 3500 di parcheggi, e un'altra parte nelle strutture di Palazzo Citterio, a poche decine [illegible] metri dal Palazzo [illegible] Brera. I due immobili saranno consegnati all'Accademia entro il 2007 e i primi cantieri apriranno tra 11 mesi. Gli spazi al piano terra, una volta liberati da aule e laboratori studenteschi, saranno riassorbiti dalla Pinacoteca, che potrà così razionalizzare gli assetti [illegible] rendere più uniformi i percorsi espositivi.

Un bel salto in avanti se si pensa che dagli attuali 4500 metri quadrati si passa a 8 mila e che il numero delle opere esibite (463) potrà [illegible] incrementato del 20%. Il recupero più interessante, sotto il profilo storico, riguarderà la chiesa sconsacrata di Santa Maria di Brera, attualmente occu[illegible] da aule, che conserva affreschi [illegible] maestri trecenteschi. Secondo il ministro Moratti, ci sarà la possibilità di valorizzare il patrimonio artistico, in particolare quello dell'800, che finora non è stato possibile vedere. «Sono lieta di questa collaborazione - ha aggiunto - perché contribuisce a dare prestigio a un'istituzione di alta cultura la cui fama è riconosciuta in tutto il mondo. Brera è la più grande Accademia di Belle Arti italiana, nata nel 1776 a Milano, quando la città contava 120 mila abitanti».

Il ministro per l'Istruzione Letizia [illegible]

Cinquanta milioni [illegible] euro, l'ammontare totale della [illegible], (in parte già previsti [illegible] bloccati nel '98) quasi interamente a carico [illegible] ministero retto da Urbani, [illegible] Miur spetterà il pagamento dell'affitto degli [illegible] del nuovo edificio che sorgerà alla Bovisa, a fianco della Facoltà di Architettura [illegible] Politecnico di Milano: la cifra sarà 1.800.000 euro l'anno. Infine c'è un intervento di Banca Intesa, che regala la progettazione.

A occuparsi di tutto la Fondazione [illegible] Urbani ha [illegible] che comincerà a lavorare da settembre alla creazione di questo ente autonomo: «All'interno della Pinacoteca di Brera c'è un Orto Botanico, un Osservatorio Astronomico, [illegible] Braidense, l'Istituto Lombardo di Scienze [illegible] Lettere. Si tratta della seconda Fondazione in Italia dopo l'Egizio e mi auguro che anche i privati vogliano partecipare. Brera rappresenta un ulteriore tassello della politica di investimento sul sistema museale. Ora procedono di pari passo i lavori di ristrutturazione delle Gallerie dell'Acca[illegible] a Venezia e l'appalto per il raddoppio degli Uffizi. Un'operazione di 120 milioni di euro».

Dunque un passo storico che in parte rivoluzionerà l'anima stessa del Palazzo. Proprio per non snaturarla troppo si è pensato di conservare [illegible] nucleo storico dell'Accademia nell'attuale sede, nel rispetto dello spirito originale legato al rapporto tra museo e scuola. Avere l'Accademia negli stessi spazi dava alla Pinacoteca forza [illegible] integrazione: artisti, studenti, maestri, l'atmosfera di Brera era permeata [illegible] questa emulsione [illegible] creatività e apprendimento. D'altra parte la Pinacoteca pativa questa sua doppia personalità, perché era fraintesa. Infatti, pur contenendo opere di grande valore, non ha mai avuto il successo di pubblico che si sarebbe meritata; pochi i visitatori, non più di 80 al giorno. Un tesoro nascosto, mai valorizzato. Ad[illegible] si pensa in grande: oltre al bookshop, anche sale per esposizioni temporanee e questo significherà richiamare artisti contemporanei [illegible] il grande turismo culturale, che finalmente avrebbe [illegible] Milano un grande polo: Pinacoteca, Teatro alla Scala, piazza Duomo e Palazzo Reale.

I COSTI DELL'OPERAZIONE
L'operazione complessiva è valutabile in 120 milioni di euro stanziati dal ministero dei Beni Culturali. Lo «scorporamento» tra [illegible] Pinacoteca di [illegible]era e l'Accademia di Belle Arti costerà [illegible] milioni di euro, mentre l'affitto degli spazi del nuovo edificio alla Bovisa, dove la parte più consistente dell'Accademia sarà trasferita, sarà [illegible] 1.800.000 [illegible] l'anno.

I NUOVI [illegible]ZI
A disposizione dei 4.000 studenti ci saranno 15.748 metri quadrati, più 3.500 [illegible] parcheggi. Un'altra parte delle strutture andranno nei 6.000 [illegible] quadrati di Palazzo Citterio. La Pinacoteca potrà contare su 8.000 metri quadrati invece degli attuali 4.500. Le 463 opere esposte saranno potenziate del 20%.

PRONTO IL DECRETO

Con il praticantato la scuola dirà addio alle «graduatorie»

[illegible]

Graduatorie permanenti addio. Le lunghe liste degli insegnanti precari, [illegible] ogni estate per distribuire [illegible] cattedre vacanti, [illegible] destinate a scomparire. A cancellarle per sempre, fissando nuove norme per l'accesso alle cattedre, è la bozza di decreto delegato sulla formazione dei docenti. Il provvedimento dovrebbe andare in discussione in tempi rapidissimi al Consiglio dei ministri.

Il testo prevede l'istituzione di [illegible] universitari di specializzazione (a numero chiuso), un «praticantato» presso [illegible] scuole per gli aspiranti professori e una programmazione triennale delle cattedre disponibili e vacanti. Il 25 per cento dei posti sarà assegnato a chi frequenta i c[illegible] di laurea specialistica [illegible] i nuovi [illegible] accademici di specializzazione; il [illegible] per cento agli idonei dei concorsi a posti [illegible] cattedre per esami e titoli; il 50 per cento agli iscritti nelle graduatorie permanenti, fino [illegible] esaurimento delle stesse. Sarà il ministro dell'Istruzione a determinare «per ogni triennio la programmazione dei posti disponibili e vacanti [illegible] livello nazionale, rilevati a livello regionale».

Dopo il corso di specializzazione, gli aspiranti insegnanti potranno [illegible] un contratto triennale [illegible]sso la scuola in cui hanno prestato il servizio [illegible] «praticantato». Compiuto il tirocinio, infatti, gli interessati discuteranno con un «comitato per la valutazione del servizio» una relazione «sulle esperienze e attività svolte e adeguatamente documentate». Dopo [illegible] ottenuto un giudizio favorevole, i docenti «conseguono l'assunzione con vincolo di permanenza, per almeno tre anni scolastici, nell'istituzione scolastica o formativa presso cui [illegible] effettuato [illegible] tirocinio».
[r. crl.]

Cristianamente è mancata
Camilla Mussi ved. Amelotti
Lo annunciano il figlio Mario con [illegible], Luca ed Andrea parenti tutti. Funerali giovedì 22 corr. ore 9,30 parrocchia Assunzione di Maria Vergine, via Nizza [illegible]
— Torino, 20 luglio 2004.
O.F. [illegible] Michelino 011 6809050

La Ava S.p.A. - Direzione Personale e Organizzazione partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Mario Amelotti per la scomparsa della mamma
Camilla Mussi
— Rivalta di [illegible], [illegible] luglio 2004.

Amici e Colleghi [illegible] Direzione Risorse Umane [illegible] FIAT S.p.A. prendono parte con profondo cordoglio al lutto [illegible] dott. Mario Amelotti per la scomparsa della cara mamma, signora
Camilla [illegible] ved. Amelotti
— Torino, [illegible] luglio 2004.

Giovanni e Irene Antora partecipano commossi al dolore di Mario per la scomparsa della cara mamma
Camilla Mussi
— Torino, 20 luglio 2004.

La Telrad S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del dr. Mario Amelotti per la scomparsa della mamma, signora
Camilla Mussi ved. Amelotti
— Crescentino, 21 luglio 2004.

Profondamente commossi partecipano:
Giovanni Barbero
Christian Leforet
Paolo Maccario
Giacomo Regaldo
Giovanni Seria
Riccardo Tarantini.
— Crescentino, 21 luglio 2004.

La Meridian M.p.i. S.r.l. partecipa al dolore dei dott. Mario Amelotti per la scomparsa [illegible]
Camilla Mussi ved. Amelotti
— Ventès, 21 luglio [illegible].

E' mancata ai suoi cari
Domenica [illegible] ved. Gaddò
anni 89
L'annunciano i figli Angelo con Bruna, Lu[illegible] con Piergiorgio e rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarossa chiesa Borgallo mercoledì 21 corr. alle ore 16. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarossa, 19 luglio 2004.

E' mancata
[illegible] Carlana Paglia
La cognata Bruna e gli amici tutti la ricordano. Funerali giovedì 22 alle ore 10 parrocchia Crocetta.
— Torino, 19 luglio 2004.

Ci ha lasciati
Anna Rabino in Sanlorenzo
La ricordano [illegible] affetto il marito Luigi, i figli Giovanni con Patrizia, Valentina, Cristina e [illegible]; Roberto con Erica, Martina, Giulia [illegible] Silvia. Sergio con Tiziana e Sara; Silvana con Giovanni, Dario e Massimo; Liliana con Edoardo ed Enrica; le sorelle Angela con Mansa, Giuliana, il fratello Francesco con Elsa, parenti tutti. Funerali giovedì 22 luglio [illegible] 9,30 parrocchia [illegible] Leonardo Murialdo. Santo Rosario in parrocchia mercoledì 21 luglio ore 19. Tumulazione cimitero di Canale d'Alba.
— Torino, 19 luglio [illegible]

Sonia e Antonio Gasperi sono vicini [illegible] berto per la perdita della [illegible] cara mamma
[illegible] Rabino
— Trieste, 20 luglio 2004.

Marco e Ilaria si stringono a Roberto e Erika con affetto.

Era una gran persona e [illegible] sua NONNA: [illegible]

Mia NONNA era unica: Enrico.

NONNA grazie per tutto quello che ci hai dato: Dario e Massimo.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente sopportate, [illegible]ta
Mirosa [illegible] Tilli
Lo annunciano il marito Franco, i fratelli Ida e Carlo con rispettive famiglie, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 22 ore 9,30 Cappella Ospedale Mauriziano
— Torino, 21 luglio 2004

Siamo vicini a Giorgio Ornella e Gino per la perdita di nonna
Maria Bertino
La Eventi All Fashion.
— Torino, 20 luglio 2004.

Gli amici della Cattedra di Neonatologia dell'Università di Torino sono vicini con affetto a Luigi nel momento della scomparsa della madre
Maria Bertino ved. Cavo
— Torino, 20 luglio 2004.

E' mancata
Margherita Toppino in Rivella
di anni 72
L'annunciano il marito Francesco, i figli Paolo, Sandro, Enrico e Chiara, le nuore, il genero, i nipoti, il fratel[illegible] Gianni, la sorella [illegible] cognati, cognate e parenti tutti. Funerali in Alba nella parrocchia Santi Cosma e Damiano alle ore 15. La cara salma riposerà nel cimitero di Barbaresco.
— Alba, 20 luglio 2004.

Caro Francesco ti siamo vicini nel dolore. Ornella Pier Aulo Gollina.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Alessandra De Ferrari [illegible] Brignano ved. Fresia
[illegible] danno il [illegible] annuncio Gabri, Piero e la sua Lalina, i fratelli Carla [illegible] Gaetano, Severino, Elena con Carlo e i nipoti. Un particolare ringraziamento a Marisela [illegible] è stata vicina con affetto. Funerali mercoledì 21 ore 10 in parrocchia Crocetta
— Torino, 20 luglio 2004.

Carlo e Piera Fregonara insieme ai figli ed alle loro famiglie sono vicini con tanto affetto a Gabriella, Piero e Francesca.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo [illegible]
anni 78
Addolorati lo annunciano la moglie Teresina, la figlia Carla, i nipoti Paolo, Alessandro e Andrea. I funerali avranno luogo nella parrocchia Nostra Signora della Salute giovedì 22 ore 11,30
— Torino, 19 luglio 2004.

Grazie [illegible]' per la tua saggezza, il tuo [illegible], il tuo volermi bene. Carla.

Ci siamo fatti tanta compagnia, ciao EN[illegible]. Mari e Sergio Gerbone.

Francesco e Giovanna con Alessandro, Giovanni, Alberto e loro famiglie, sono affettuosamente vicini a Teresina, Carla e nipoti, in questo grande dolore.

Il cognato Antonino, i nipoti Gioacchino e Noemi, Monica e Alessandro partecipano al dolore per la perdita del caro ENZO.

Alessandro e Alberto Signetto annunciano con dolore la perdita della loro carissima mamma
[illegible] Actis
di anni 92
cuore forte e generoso, esempio di bontà, di onestà e di laboriosità, che non sarà dimenticata.
— Mazzè, 20 luglio 2004.

Gli Amici e Colleghi della Fert si stringono intorno [illegible] Alessandro e Alberto Signetto.

I Membri del Direttivo dell'Associazione [illegible] sono [illegible] all'amico [illegible] sidente Alessandro Signetto per [illegible] morte della mamma
Martina Actis
— Bologna, 20 luglio 2004.

I Soci dell'Associazione Documentaristi Italiani esprimono il loro cordoglio al p[illegible]dente Alessandro Signetto per la morte [illegible] la madre
Martina Actis
— Bologna, 20 luglio 2004.

Cristianamente è mancata
[illegible] Ballesio ved. [illegible]
di anni 81
L'annunciano la figlia Michela con Luigi la nipote Paola con Ivo ed il piccolo Davide parenti tutti. Funerali giovedì 22 luglio, ore 9,30 chiesa parrocchiale [illegible] Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 20 luglio 2004.

E' mancato
Aldo [illegible]
anni 82
L'annunciano la moglie Maria Nanetta, il figlio Gualtiero, la sorella Teresina, i nipoti B[illegible] e Paolo con rispettive famiglie. Funerali in Trofarello parrocchia SS. Quirico e Giulitta, mercoledì 21 ore 15.
— Trofarello, 21 luglio 2004.

ANNIVERSARI

2002 2004
Bruno Carli
Marcella, Laura, Paolo.

1990 [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible]
dott. [illegible] Cuccolini
Sette lunghi anni Fausto! Ricordiamo tutti la tua disponibilità, la tua vita luminosa, il tuo valore. Laura.

1996 [illegible]
Lorenzo Teppati Losè
Con tanto amore sempre.

[illegible] [illegible]
Laura Missaglia
Ciao. [illegible].

[illegible] 2004
Paolo Orsini
Sempre nei nostri cuori. La tua famiglia.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone [illegible] Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 [illegible] Sabato 9-12,30
Tel. 011 668[illegible]
Sportelli PK. Via [illegible], 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato [illegible] 8,30-12,30 e 14-21 [illegible] Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6865258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
[illegible].48.71[illegible] Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20 [illegible] Dom. e festivi 18,30-20

propone

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee,
ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
[illegible] quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
[illegible] un quotidiano.
Ogni mercoledì,
con LA STAMPA.

LA [illegible]
Supplementi

tST, tutto Scienze e tecnologia
[illegible]
Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA DECISIONE DEL MEETING INTERNAZIONALE DI SORRENTO

Il mondo salva le ultime balene grigie del Pacifico

Sopravvive un centinaio di esemplari, soltanto il Giappone si oppone

Enzo [illegible] Penna

NAPOLI

Tra [illegible] specie, [illegible] quella che corre maggiormente il rischio di estinzione: secondo gli ultimi dati, della balena grigia del Pacifico occidentale sono rimasti appena un centinaio di esemplari, di cui solo 23 femmine in grado di riprodursi. Ma la minaccia stavolta non è rappresentata [illegible] dalle fiocine delle navi baleniere, quanto dal petrolio: le trivellazioni in [illegible] al largo dell'isola [illegible] Sakhalin, nell'estremo [illegible] russo, stanno infatti creando seri problemi alla sopravvivenza [illegible] questi cetacei.

La questione ha tenuto banco ieri alla riunione della Commissione baleniera internazionale (Iwc) in [illegible] a Sorrento dove è [illegible] approvata all'unanimità la risoluzione in difesa della balena grigia. L'iniziativa è stata di Gran Bretagna, Sud [illegible]ca, Belgio [illegible] Germania: [illegible] essa si invitano tutti gli Stati a difendere gli esemplari e si approva un rapporto della stessa Commissione secondo per i quali la costruzione dell'oleodotto sottomarino di Sakhalin rappresenta «una minaccia per la popolazione occidentale della balena grigia». Cosa stia avvenendo in quelle acque tempestose del Pacifico lo ha spiegato il Wwf. Ogni primavera - raccontano [illegible] ambientalisti - [illegible] balene risalgono le coste orientali dell'Asia fino all'isola di Sakhalin e da maggio a ottobre vi allevano i loro piccoli. I mammiferi, in questo ambiente [illegible] i risorsi alimentari, [illegible] preparano ad affrontare il rigore dell'inverno. Ma tutto [illegible] cambiato quando è cominciato lo sfruttamento dei giacimenti di gas [illegible] di petrolio: le esplosioni e le trivellazioni provocano [illegible] frastuono che spinge lontano le balene, costrette [illegible] abbandonare i luoghi dove trovavano sostentamento. Una situazione che si sarebbe aggravata [illegible] la costruzione di [illegible] nuova piattaforma di trivellazione.

Quello messo [illegible] segno ieri sulla balena grigia non è il suolo punto a favore degli ecologisti. L'incontro di Sorrento [illegible] infatti [illegible] facendo registrare significativi successi di quei paesi, tra i quali l'Italia, che si battono [illegible] la caccia commerciale alle balene, come dimostra la votazione di lunedì quando per il no si schierarono [illegible] paesi [illegible] 24, con il Giappone in testa alla lista degli «sconfitti». Tanto che ieri da Tokyo è giunta l'indiscrezione secondo la quale il Paese del [illegible] Levante potrebbe lasciare la Commissione baleniera internazionale (Iwc) se il [illegible] dei paesi che fa pressione per abolire la [illegible] alla balena dovesse diventare così forte da vincere la battaglia sulla caccia commerciale dei cetacei in via d'estinzione. «Se i paesi schierati contro la caccia rimangono sulla loro posizione e appesantiscono la [illegible] ci ritireremo [illegible] commissione», ha detto Hideki Morinuka, un responsabile del Ministero della Pesca di Tokyo.

[illegible] Giappone ha solo in teoria [illegible] la pesca commerciale della balena dal 1988, quando entrò in vigore la moratoria internazionale che vieta sia la pesca commerciale sia l'uso della carne delle grandi balene. Ma vuole reintrodurre la caccia commerciale per la piccola balena dell'Antartico. Il peso della tradizione in estremo oriente è molto forte: in Giappone la maggioranza sostiene infatti che la caccia della balena [illegible] un rito culturale, in qualche modo «purificatore», che dura [illegible] notte intera e dà al pescatore un ruolo di grande «cacciatore». La carne del [illegible] è considerato un cibo privilegiato che [illegible] i bambini a crescere.

L'Italia [illegible] invece schierata tra i paesi maggiormente impegnati nella difesa delle balene: «Ricercatori, ambientalisti ed amministratori chiedono [illegible] adoperarci per la salvaguardia dei [illegible] e il [illegible] governo è fortemente impegnato a dare un contributo attivo a questa [illegible] ha detto ieri [illegible] Sorrento il sottosegretario del ministero delle Politiche Agricole Paolo Scarpa Bonazza. Un atteggiamento, quello italiano, sottolineato dall'adesione alla iniziativa di Greenpeace che ieri ha esposto una torta azzurra [illegible] forma di balena, avvolta da una rete di cioccolata, all'ingresso dell'hotel che ospita i lavori [illegible] Commissione. [illegible] a tagliare [illegible] prime fette sono [illegible] i capi delegazione [illegible] Italia, Gran Bretagna [illegible] Nuova Zelanda.

A Sorrento si intensifica [illegible] battaglia per bandire la caccia a tutte le specie di balene

L'APPELLO DEGLI SCIENZIATI: FERMATE SUBITO LA PESCA

La moda del sushi fa strage di tonni

Boom dei consumi: il «re dei mari» si sta estinguendo

Gabriele Beccaria

L'atto d'accusa [illegible] rivolto a tutti. [illegible], almeno una volta, [illegible] si [illegible] [illegible] su [illegible] stiloso piatto di sushi o di sashimi?

Quel piatto tanto salutista gronda sangue. Ogni razione che soddisfa l'appetito - e la voglia di essere trendy - di europei, americani e, naturalmente, [illegible] giapponesi sta contribuendo al massacro dei tonni, i pesci che un tempo erano i [illegible] dei [illegible] e che adesso si stanno estinguendo. Rapidissimamente. Dall'Atlantico al Mediterraneo i loro pascoli liquidi tendono ormai ad assumere i contorni macabri [illegible] deserti azzurri. Anche la famosa mattanza [illegible] [illegible] [illegible] uscire dal presente e ad entrare tra i ricordi di un'epoca [illegible] fu.

L'atto d'accusa non [illegible] [illegible] dei soliti sfoghi di moralismo, tanto frequenti in tempi di ecocatastrofe [illegible] E' solo la logica [illegible] inevitabile conseguenza della realtà [illegible] [illegible] ultime ricerche, soprattutto americane e canadesi. Se le reti dei pescatori (a cominciare da quelle degli italiani) non riescono mai a riempirsi, i dati processati al computer sono perfino più tragici. Il [illegible] per cento [illegible] grandi tonni [illegible] leoni dei [illegible] insieme con i merluzzi) è già svanito e tra il 70 e l'85 per cento dell'intera popolazione dei pesci è anch'essa [illegible] scomparsa. Tutti fatti fuori dall'uomo, dalla pesca indiscriminata che ara in continuazione l'universo azzurro: ogni giorno e ogni notte, [illegible] giorni l'anno, 23 [illegible] navi da oltre [illegible] tonnellate (e moltissime altre [illegible] stazza minore) raccolgono [illegible] rapinano, guidate dai loro occhi elettronici, da sistemi gps e radar. Quando un'area implode, si spostano a quella successiva. Ma questo perverso gioco [illegible] salti da un'«oasi» all'altra potrebbe [illegible] gli anni contati.

Mentre censurano l'incosciente appetito dei clienti dei sushi bar, [illegible] scienziati chiedono di limitare la pesca, [illegible] e in modo drastico. Una delle ricerche più citate - curata da Ran Myers e Boris Worm della Dalhousie University in Canada - sostiene che in 9 casi su 10 i pescatori tornano nei porti con le stive semivuote, dato che le riserve a cui attingono sono stremate. E aggiungono che la fine dei tonni sta mettendo a serio rischio l'intera catena alimentare sottomarina, dal mini al maxi, dal plancton [illegible] balene. [illegible] l'immediata riduzione di almeno un terzo [illegible] flotte di Europa, Usa, Giappone [illegible] Cina, [illegible] crac è [illegible] porte.

Chi studia non suggerisce i rimedi pratici (dovrebbero pensarci i politici, i governi e i loro rappre[illegible] come quelli riuniti al meeting sulle balene [illegible] Sorrento), ma ripete che non si può aspettare. «Là fuori è in [illegible] una [illegible] e propria guerra ad alta tecnologia - denuncia un ricercatore dell'Onu, il francese Serge Garcia -. Ancora pochi anni e [illegible] permetterai le parti più pregiate del tonno, adagiate su [illegible] cubetto di riso, saranno unicamente i milionari». Intanto il business cresce [illegible] si impenna sull'orlo del baratro ecologico e a Tokyo i tonni migliori si vendono a prezzi [illegible] supercar, anche 100 mila dollari (e oltre) [illegible] esemplare. Un giro di denari che - secondo le denunce delle Nazioni Unite - ha mobilitato perfino [illegible] attenzioni di Cosa [illegible] e dalla mafia [illegible]. Commerciare clandestinamente in tonni «di lusso», come i «bluefins», può rendere cifre non [illegible] lontane [illegible] quella del narcotraffico.

«La pesca illegale è un fenomeno fuori controllo», ammettono all'Onu. E una delle grandi istituzioni che studia i mari - la «Pew Commission» - riassume la questione così: «Ci vuole una nuova etica». A cominciare da chi si abbuffa a tavola.

CATASTROFI [illegible]

[illegible] UNA MODA GASTRO[illegible]
Dagli anni '80 a oggi sushi e sashimi [illegible] diventati una moda travolgente. Americani ed europei vanno pazzi per questa specialità giapponese e i consumi si sono impennati

[illegible] [illegible] FRESCHISSIME
E' indispensabile il pesce fresco. Nonostante la vendita di pesce già tagliato e «pronto all'uso», i veri buongustai preferiscono servirsi del pezzo intero da affettare

[illegible] GLI INGREDIENTI
[illegible] utilizzano tonno («akami»), sgombro («saba»), gamberi («ebi»), salmone crudo («sake»), calamari («ika») e pesce spada («me-kajiki»)

[illegible] UNA CACCIA SPIETATA
Diffuso dal Mediterraneo agli oceani, il tonno è considerato il «re» dei pesci: è vittima di una caccia spietata, che lo sta portando all'estinzione

[illegible] [illegible] DEL MASSACRO
Secondo [illegible] [illegible] [illegible] ricerche, il 90 per cento dei tonni [illegible] già scomparso, [illegible] dell'appetito insaziabile [illegible] Primo Mondo: se nel 1950 si pescavano [illegible] [illegible] 500 mila tonnellate l'anno, oggi si è superata [illegible] soglia di 3.7 milioni

[illegible] [illegible] CONSEGUENZE AMBIENTALI
Il tonno è un anello fondamentale [illegible] catena alimentare: [illegible] [illegible] estinzione provocherà danni incalcolabili

Crescono i «deserti azzurri» e anche le grandi «mattanze» in Sicilia sono ormai un ricordo del passato Cosa nostra e la mafia russa sempre più coinvolte nel commercio clandestino

Ogni giorno 23 [illegible] navi da pesca [illegible] oltre 100 tonnellate saccheggiano i mari

[illegible]

DAMA
Un problema a blocco [illegible] compositore vercellese, per la cronaca apparso per [illegible] prima volta sul quotidiano bolognese «Il resto del Carlino» nel 1936. Il [illegible] vince giocando 1) 30-26, 7x14; 2) 26-21, 23x30; 3) 21-17, 16x23; 4) 17x28; 18x27; 5) 28-31 e vince.

[illegible]
[illegible] posizione si è verificata in una partita [illegible] Campionato Europeo [illegible] Antalya 2004. [illegible] ha vinto dando [illegible] Cavallo con 1...Cd3, e dopo la forzata 2. Rd1; ha continuato 2...Ca5; imprigionando la Donna avversaria! [illegible] Bianco si è arreso dopo poche mosse.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla [illegible]nga: Enciclica (9 lettere); Rispetto (8 lettere); Biglietto [illegible] lettere); Armonica (8 lettere); Rimpianto (9 lettere); Trampolo (8 lettere); Alleanza [illegible] lettere); Ricciola [illegible] lettere); Annidare (8 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Bilancia (8 lettere); Aspirante (9 lettere); Duttilità (9 lettere); Monotono [illegible] (9 lettere); Acrilica (8 lettere); Intralci (8 lettere); Campione (8 lettere); Egemonia (8 lettere); Comperare [illegible] lettere). Totale = 151.

[illegible]S
(1, 5, 10): Ibi M - 8 isba - razzi N, I = i [illegible] SBARAZZINI.

[illegible] MIND
La combinazione finale corretta è: B V V G.

SESTO ACUTO
Mancavano 2 ore e mezzo.
[illegible] un'ora [illegible] si [illegible]iona a Zadk1 [illegible] 6600-5400=1200 km; poiché la distanza era 3000 km, l'impatto sarebbe avvenuto dopo 3000:1200=2,5 ore.

NUOVO PAROLIERE
Schema destra:
10 lettere: abbacinate, attacchine, tabacchina, tabacchine, tacchinare; 9 lettere: batterica, tabaccare, tabaccate; 8 lettere: abbacare, abbacchi, accanire, attacchi, balacchi, [illegible]nta, tabacchi, tacchina, tacchine, teatrica, tetanica; 7 lettere: abarica, abbachi, baccani, baccare, barcata, batrac, batteri, [illegible], chinata, chinate, [illegible]tari, ranetta, [illegible]arin, taccata, taccate, tannica, ternata, tracchi, trinate; 6 lettere: abachi, [illegible]ni, arcata, arnica, attera, atteri, bacare, bacata, bacate, bacchi, barica, batate, carine, carnet, chinea, creata, crenni, ettari, inetta, innata, innate, racchi, retata, rinata, rinate, tacchi, tanica, teatri, tenaci, tenari, tetani, tratte; 5 lettere: abaci, abate, acari, archi, bacca, bachi, [illegible], [illegible], carne, carni, carta, china, chine, crani, creta, crine, erica, etari, irata, irete, natta, natte, netta, rachi, [illegible]ni, ratta, ratte, retta, ricca, tacca, tanar, terna, terni, traci, trani, trina, trine. Totale 107 parole.
Schema a sinistra:
Attrice italiana: Claudia Cardinale.

A	S	S	A	B			A	U	T	O	S	T	O	P
	T	A	L	E	D		C	R	O	S	S	A	R	E
R	I	N	V	I	I		C	A	R	T	E	R		
A	N	T	E		S	M	A	L	T	I		A	C	L
S	C	I	O	C	C	A			A		G		H	I
P	O	P		A	U	T		P			R	O	A	N
A		P	A	R	T	I	C	E	L	L	A	P	R	O
	T	E	R	R	I	T	O	R	I	O	D	E	L	L
C	U		R	U	B	I	N	E	T	T	E	R	I	E
O		G	A	B	I	N	E	T	T	O	V	I	E	U
P	R	E	S	A	L	A	R	I	O		O	N		M
P	E	R			E		O		R	E	L	A	X	
A	D	E	L	E				F	I	N	E		A	L

T	O	S	T	O	P	P	I	S	T	A				C
	S	T	E	V	E	N	S							
K	S		E	R	O	S								
I	F	N	I			B								
N	A	L	E											
E	U	X		I	D									
I	N	A	T	O										

L'INCHIESTA SICILIA

Salvatore Cuffaro

«Così i boss appoggiavano Cuffaro» Il governatore: parole in libertà

Agli atti dell'inchiesta Salvatore Cuffaro c'è anche un colloquio tra il Giuseppe Guttadauro parla con il cognato Vincenzo Greco. E' il maggio 2001 e i due parlano del sostegno finanziario assicurare al governatore. «Con Totò Cuffaro - dice Greco - prendiamo direttamente e portiamo in una busta? Nella maniera meno elegante più concreta possibile». «A questo punto - replica Guttadauro - stiamo facendo davvero la campagna, perché quando a uno ci fai campagna per davvero che poi prende e ci babbulia (inganna n.d.r.)!». Dura replica di Cuffaro: «Scopro con disgusto indignazione di oggetto di squallide conversazioni in libertà»

MILANO

Paolo Berlusconi

Condannato Paolo Berlusconi Quattro mesi per false fatturazioni

Quattro mesi e 15 giorni, in continuazione con la pena a un anno e 9 mesi inflittagli per fatti analoghi nel 2002: è la condanna che il giudice Angelo Mambriani ha inflitto Paolo Berlusconi, accusato di false fatturazioni. La sentenza riguarda altre 4 persone, giudizio per concorso nello reato: per loro condanne e due assoluzioni. Tre mesi e giorni per Giovanni Butti, in continuazione con un anno sei mesi avuti in precedenza dal gup, e 3 mesi per Luciano ni, che pure aveva avuto un anno e 6 mesi dal gup Pistorelli. Assolti il vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podestà (per non avere commesso il fatto) e Giulio Schmit

OMICIDIO A MILANO

Fa a pezzi la mamma e la butta in cantina

Il cadavere chiuso in otto sacchi, I vicini danno l'allarme per il fetore
Fermato il figlio della vittima che nega: «Mia madre è in Inghilterra»
Aveva già assassinato un'amante ed era stato scarcerato da poco

Un carabiniere davanti alla cantina dov'è stato ritrovato il cadavere

MILANO

«La mamma? È in Inghilterra, da mio fratello». Un vero duro Zubino, 58 anni di vita spericolata dentro e fuori dal carcere. Così quando l'altra i carabinieri l'hanno fermato l'accusa fatto a pezzi l'anziana madre, non è vacillato nemmeno un po'. Anzi: davanti al pm che l'ha interrogato per tutta la notte, si è difeso ostentando sfidando gli inquirenti a dimostrare che i resti del cadavere trovato nella cantina di casa sua fossero proprio quelli dell'anziana genitrice, Maria Arena, 77 anni, ex cantante lirica, tagliata in pezzi e sistemata in otto sacchi della spazzatura che con il caldo questi giorni avevano reso irrespirabile l'aria di un intero palazzo popolare. Sicuro insomma che da quello scempio feroce, nessuno avrebbe mai potuto attribuire un'identità certa al cadavere.

Ma Boris è solo duro, non un furbo e non sa che all'istituto di medicina legale bastano una molecola per confrontare e risalire con sicurezza a un'identità. Che comunque agli investigatori già parsa abbastanza sicura: quei poveri resti appartengono proprio alla madre del fermato, l'unico che poteva avere interesse ad ucciderla, anche per futili motivi: le litigate che punteggiavano la loro vita da quando Boris, nel dicembre scorso dopo 17 anni per ammazzato, più con stesse modalità, una vecchia te, si era sistemato nell'abitazione dell'anziana madre prendendo di far vivere con loro anche una fiamma, ragazza di 20 anni. Situazione che, hanno riferito i vicini, dava spesso il via a furiosi scontri, terminati giusto un mesetto fa, quando la donna era improvvisamente sparita dalla circolazione. Più meno nel periodo in cui il medico legale ha fatto risalire la sua morte.

Boris Zubino, che tra i suoi precedenti penali ha all'attivo anche accuse per tentato omicidio sequestro di persona, per il momento rimane di fermo, in che il gip firmi l'ordine di arresto su richiesta pm Luca Poniz.

È stato proprio l'odore maffitico che da qualche giorno aveva avvolto il palazzo di via Asturie far scoprire l'omicidio. Gli inquilini, preoccupati, chiamato sia le Asl che i pompieri per far controllare la cantine. Ma i vigili del fuoco, intervenuti l'altro pomeriggio, dopo aver aperto qualche porta, erano fermati davanti alle tracce un topicida, supponendo che il cattivo odore fosse diffuso da un ratto in decomposizione. Per nulle convinti, gli abitanti caseggiato si sono allora rivolti ai carabinieri che hanno di nuovo rovistato cantine finchè si sono convinti che l'odore di putrefazione proveniva proprio dalla cantina degli Arena.

Quando hanno forzato la porta i loro sospetti si sono trasformati in tragica realtà: davanti a loro otto sacchetti della spazzatura ammonticchiati l'uno sull'altro. È bastato sprirne uno, che conteneva il resto di una gamba, per capire cos'era successo e decidere d'inviare gli elementi raccolti al reparto investigazioni di Parma. Boris Zubino, che nel frattempo era rientrato dalla spesa al supermercato, è stato fermato quasi subito ed è trasecolato: «Mia madre? È in Inghilterra...». Ovviamente non gli hanno creduto, anche perchè l'unico a disporre della chiave della cantina di casa era proprio lui. (r. m.)

L'accusato era stato in galera diciassette anni per aver ucciso la convivente nello stesso modo Il delitto sarebbe avvenuto circa un mese fa

INCHIESTA A SAVONA

Obesa muore dopo l'intervento

E' morta per il sogno di dimagrire. Dopo il Bari, donna spirata dopo aver quattro interventi, un altro episodio di presunta malasanità in Liguria. L'inchiesta è aperta dalla procura di Savona, che ha messo sott'accusa quattro medici dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Albenga con l'imputazione di omicidio colposo morte di Zaira M., un'impiegata originaria Torino che 41 anni e che abitava Riviera, a Borghetto Santo Spirito. L'episodio risale a cinque anni fa, ma in un primo tempo il decesso era classificato come naturale e le indagini s'erano fermate. I familiari dell'impiegata, però, non s'erano rassegnati: avevano presentato un esposto, che ridato vita al procedimento. Il fascicolo giudiziario approdato, così, sulla del procuratore Alberto Landolfi, che ha disposto indagini. La donna, affetta da obesità patologica, si era sottoposta al «Santa Maria» di Albenga a un intervento di gastroplastica. Il magistrato non punta tanto l'indice sull'intervento, quanto sui comportamenti pre e post-operatori dei medici. Comportamenti negligenti, secondo Landolfi, che ha chiesto una perizia. La paziente - sostiene quest'ultimo - non sarebbe informata del rischio a cui andava incontro. (f. pos.)

SUICIDIO DI UN DICIOTTENNE A OSTIA

Si filma e si spara «Non dico perché»

Francesco Grignetti
ROMA

Diciott'anni un grande, incontenibile di vivere. Ci ha pensato per mesi. Finché, ieri mattina, F.L. ha aspettato che uscissero di casa i genitori per mettere in atto il suo piano: ha girato un video con la telecamerina digitale che si portava sempre dietro, una sorta di testamento spirituale rivolto al mondo, poi è uscito, ha nascosto la videocassetta nell'androne del palazzo dal suo migliore amico, l'ha chiamato al telefono perché recuperasse il plico, e s'è sparato. L'amico ha visto il video e ha avvertito i carabinieri. Tutto inutile.

Sono rimasti di sasso i carabinieri Ostia, quando hanno visto la scena. Mai suicidio stato più elaborato: pistola fissata dentro un armadio, supporto a reggerla, un cavetto annodato al grilletto, sangue dappertutto. Ma ancor più raggelato il colonnello che li comanda, Massimo Ilariucci, quando s'è reso conto di quale lucida follia reggeva il tutto. Il video, innanzitutto. Il diciottenne ha spiegato per filo e per segno le sue intenzioni. Uno sconvolgente dialogo con l'ignoto. «I motivi per cui mi uccido sono : il primo, il principale, non lo dirò mai; il secondo è che non voglio più soffrire, il terzo è semplice, tanto uno nella vita prima o poi deve morire, io accelero il processo».

Ora nessuno si capacita di successo. I genitori, disperati, non trovare una ragione. Alla scuola, il liceo privato «Vincenzo Pallottis», lo descrivono «discreto, timido, ma socievole». Frequentava il quarto anno dello Scientifico. Buoni voti, una bel giro amici, piccoli flirt, nessun precedente penale.

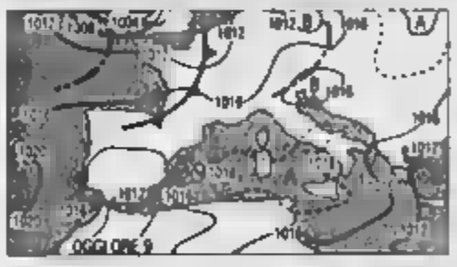
problema apparente. nel suo animo montava una rabbia sorda contro tutto e tutti. Vedeva il suicidio unica soluzione. Ci ha meditato sopra per tempo, ma ha capito. Lo dice nel video: «Volevo gettarmi dal balcone, ma è un modo che ho scartato, perché temevo qualche gesto protettivo dell'ultimo istante. Poi ho pensato al veleno, era difficile il cianuro. Chissà perché solo il cianuro. L'avrà visto alla televisione.

Alla fine, ha optato per la pistola. Qualche mese fa aveva tanto insistito per andare al poligono. Aveva chiesto e ottenuto porto d'armi uso sportivo». Poi, una settimana fa, ha comprato una pistola, regolarmente denunciata. Probabilmente pensava già all'uso che ne avrebbe fatto.

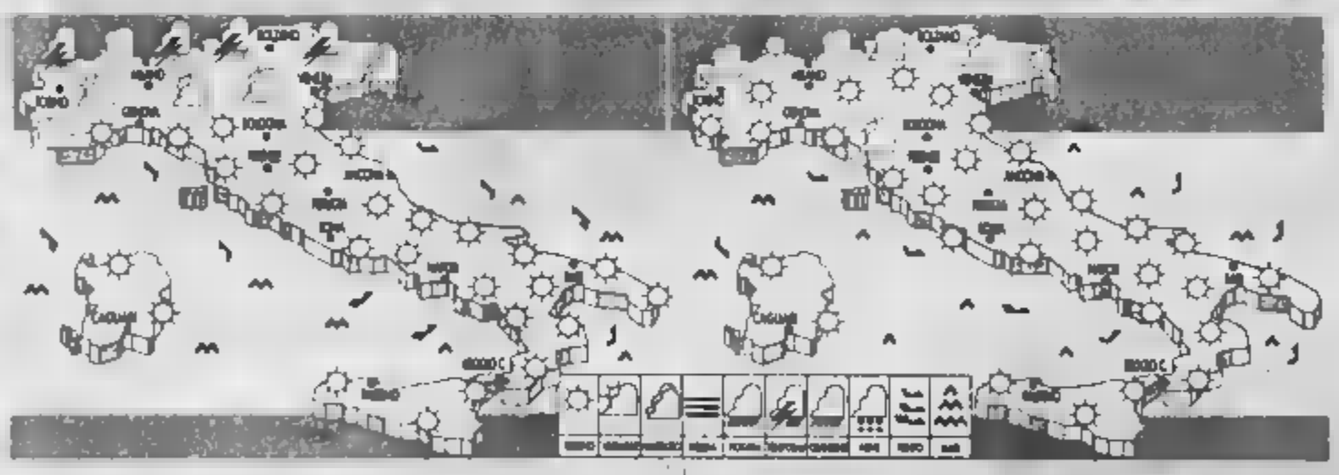
Ieri s'è alzato presto, al solito. aspettato che il padre, tassista, e la madre, infermiera, andassero al lavoro. Poi ha cominciato ad armeggiare la telecamera. Ha filmato le sue collezioni di automobiline, di accendini e di pugnali. Ci teneva tanto. Per lui, erano importanti. stabilito a quali dovessero andare in eredità. Quindi ha bloccato l'obiettivo con il cavalletto e s'è lanciato nel testamento spirituale. E qui, chi ha visto il video è detto sconvolto. Alla parola «Addio» una sfilza di gente che cercherà di capire perché l'ho fatto. Dunque che i giovani non hanno più valori, che non sono sani. Che ho avuto una delusione sentimentale. Che partecipavo alle messe nere. Li lascerò parlare. Tanto io ci sarò più e me ne fregherà più niente».

Ed è con questo sentimento trionfante di portarsi nella tomba il mal di vivere, dare a chi gli voleva bene la soddisfazione delle spiegazioni, di lasciarsi dietro solo dolore e interrogativi, che ha chiuso registrazione. ha fuori la pistola.

IL TEMPO



AUMENTA Per i prossimi giorni non sono attese variazioni sullo stato del tempo se non ulteriore aumento del caldo e del tasso di umidità. Il promontorio anticiclonico, matrice africana, incombe sul Mediterraneo non consente l'arrivo delle correnti fresche atlantiche. **Tendenza per dopodomani:** prevalenti condizioni di tempo soleggiato e caldo su tutta Penisola con punte massime sulle regioni padane e quelle tirreniche, isole comprese. Durante le ore pomeridiane tendenza a formazioni di nubi cumuliformi Val d'Aosta e sulle Alpi piemontesi con possibilità di qualche sporadico piovasco.



OGGI. Poco nuvoloso in mattinata sulle Alpi e Prealpi, sull'alta Lombardia e sull'alto Veneto con possibilità durante ore pomeridiane e serali di qualche piovasco temporalesco di breve durata. Su tutte le altre regioni Temperature diurne in ulteriore aumento. Venti deboli e mari quasi calmi.

DOMANI. Tempo soleggiato e caldo su tutta la Penisola, con sparute nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone alpine e sull'Appennino meridionale. Venti deboli a regime brezza lungo le coste e mari quasi calmi o leggermente mossi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	26	Bologna	21	33	Bari	18	32
Belluno	18	31	Firenze	21	34	Napoli	20	31
Verona	21	33	Pisa	18	32	Potenza	19	34
Trieste	23	32	Ancona	20	33	S. M. Leuca	22	31
Venezia	21	31	Perugia	17	34	Reggio C.	22	35
Milano	23	33	Pescara	19	32	Palermo	23	30
Torino	19	28	L'Aquila	15	30	Catania	18	33
Cuneo	16	27	Roma Ciamp.	19	33	Messina	25	31
Genova	23	29	Roma Fiumi.	15	31	Alghero	19	32
Imperia	24	28	Campobasso	22	31	Cagliari	23	29

[PREVISIONE DEL 22 LUGLIO]

	min	max		min	max
Amsterdam	16	24	parz. nuv.	Lisbona	17	27	
Atene	28	33		Londra	14	24	piovaschi
Bangkok	26	32	piovaschi	Los Angeles	17	25	parz. nuv.
Berlino	18	27	temporale	Madrid	19	32	sereno
Bruxelles	16	25	piovaschi	Montecarlo		27	parz. nuv.
Bucarest	16	32	piovaschi	Montreal	19	27	parz. nuv.
Budapest	21	33	sereno	Mosca	13	23	parz. nuv.
Buenos Aires	11		pioggia	New York	21	29	parz. nuv.
Copenaghen	13	21		Parigi	17	27	parz. nuv.
Dublino	11	19	pioggia	Pechino		30	temporale
Francoforte	16	28	temporale	Praga	17	27	temporale
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	19	24	parz. nuv.
Ginevra	19	29	temporale	Sofia	18	31	parz. nuv.
Helsinki	14		parz. nuv.	Sydney		17	parz. nuv.
Il Cairo	21	34	sereno	Tokyo	24	31	parz. nuv.
Istanbul	21	29	sereno	Varsavia	17	27	parz. nuv.
Johannesburg	4	15	sereno	Vienna	21	31	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306, via Barberini 68 00187 Roma, tel. 06.486039/06.484885; Milano, piazza 2, 20121 Milano, fax 02 780099. Internet www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino via Roma 80, fax 01 Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna doc. posta zona 1 199. Estero: €390. Arretrati un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di listino. Una La Stampa (Copy 646-030) published daily in Turin Italy, 6 Dm 748 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address to La Stampa c/o spedalimpex Usa Inc/ 3502 46th Avenue LIC NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199/€88,64 a coppia.
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.65681; Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Intesa Bancario S. Paolo; Carta di Credito selezionando al n. verde 800-333283; presso gli sportelli del Sistema La Stampa, via Roma 80, Torino; Ufficio abbonamenti tel. 01; fax 011 5627910. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 34434.611, fax 02 34434.680. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5483111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6480886. Padova via Marsala 5, tel. 049 873. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 361192. Palermo via Liberta 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, 010 53641, fax 010 5453197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non lo riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 3,2 gradi francesi.

prova Richiedi gratuitamente il

Acqua	Durezza in gradi francesi
	3,2
	14,7
	8,5
	8,5
	8,5
	8,5
	8,5
	8,5
	8,5
	8,5
	8,5
	8,5

Fonte: dati forniti dai produttori sull'etichetta e depositi in Camera di Commercio (dato massimo 1995/2004 - dato minimo 2004). Elaborazione a cura dell'ufficio studi Mediobanca.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

UNA TENDENZA AMERICANA

«Baby moon» L'ultimo viaggio prima dei figli

La gravidanza si festeggia con una vacanza Alberghi e agenzie organizzano pacchetti «ad hoc»

Raffaella Silipo

Lo chiamano «Baby moon» o «The Last Hurrah» Il secondo slogan è meno carino ma decisamente più realistico: negli Stati Uniti si sta diffondendo infatti la moda di programmare un viaggio da [illegible] tra si aspetta il primo bambino, nella previsione che poi, per un bel po', [illegible] ristorantini e lunghe ore di relax [illegible] si parlerà affatto. Una [illegible] frutto anche del nuovo stile con cui si affronta la gravidanza: non più un interminabile periodo da trascorrere a riposo, a sferruzzare maglioncini per il pupo, infagottate in vestitoni prémaman, ma un momento glorioso e persino sexy da godersi fino in fondo, bikini compreso, sulla scia di attrici e top model che affrontano allegramente e pancia al [illegible] i loro nove [illegible] buonultima Monica Bellucci immortalata su «Vanity Fair».

In America è diventato un vero e proprio rito di passaggio: [illegible] matrimonio, concepimento, viaggio Un [illegible] daggio [illegible] sito «babycenter.com» ha [illegible] perto che ben l'88 per cento delle donne pianificano un viaggio [illegible] il partner nel periodo della gravidanza. Così molti hotel, incuriositi [illegible] considerevole numero di signore incinte che facevano la coda alle toilettes nella hall o chiedevano [illegible] surplus di acqua naturale in camera, hanno incominciato a [illegible] pacchetti turistici loro dedicati, comprensivi di massaggi prenatali, stuzzichini in caso di nausee o [illegible] glie improvvise, persino ad di ninne nanne Il «Wall Street Journal» [illegible] alcuni esempi. «The Five Gables Inn & Spa» a St Michaels in Maryland offre il pacchetto «Bundle of joy» a 510 dollari e ha attrezzato la sua videoteca con titoli del tipo «Senti chi parla». In primavera il [illegible] Charleston ha lanciato «Baby's on the way» una tre notti da 1599 dollari con tanto di confetti, sigaro e cognac per il futuro padre. [illegible] California del sud L'Hotel «Estancia la Jolla» propone la sua tre giorni dal duemila dollari con varie prelibatezze culinarie [illegible] soprattutto un appuntamento con un «personal shopper» che conduce e consiglia acquisti in uno dei negozi più esclusivi dedicati [illegible] bebé. Addirittura al Cliffs Resort di Pismo Beach in California il proprietario si è messo d'accordo [illegible] una società locale che produce gelati per creare un [illegible] gusto dedicato alle mamme, Baby Brickle. Altri offrono orsetti o abiti da neonato con il logo dell'hotel.

I sociologi spiegano la moda con il fatto che un po' dovunque in Occidente si fanno sempre [illegible] figli e sempre più tardi: facile che le coppie in attesa abbiano [illegible] certa età, siano [illegible] ate sul lavoro e molto [illegible] sul pupo, dunque disposte a spendere per la «baby moon». Qui come ovunque fa [illegible] il buon senso: non sono tutte Nina Moric, instancabile animatrice nei party della Costa Smeralda fino al [illegible] Una futura madre media, allo champagne preferisce un buon massaggio, anche se a volte i massaggi possono avere effetti indesiderati, [illegible] ben ricorda la signora Catherine Lee che partorì a Cancoon in largo anticipo sul termine, [illegible] massaggio un po' troppo vivificante. Generalmente vengono sconsigliate le crociere a chi soffre di nausea ed è meglio evitare posti dove non ci siano toilettes a disposizione Da escludere [illegible] slalom speciale (persino Deborah Compagnoni dopo il sesto mese si è astenuta [illegible] discese) e le immersioni subacquee. Certo, Steffi Graf ha palleggiato con il marito André Agassi [illegible] quasi in sala parto, ma [illegible] eccezioni. Per quanto riguarda la scelta delle mete, occhio ai Paesi esotici con obblighi di vaccinazioni particolari e alla montagna oltre i 2500 dove si può incorrere in episodi di [illegible] di ossigeno. Se c'è un posto che si ama particolarmente, meglio togliersi la voglia. Per non far la fine di quel trentacinquenne intervistato qualche tempo fa in un sondaggio «Explorer-La Stampa», che alla domanda sul perchè non volesse figli rispondeva: «Voglio sempre potermi alzare e decidere di andare a Parigi».

PARTIRE SENZA RISCHI

1 AEREO
Viaggiare in aereo durante i nove mesi di attesa non soltanto non è pericoloso, ma è addirittura consigliato per gli spostamenti lunghi e quando le condizioni climatiche potrebbero mettere a dura prova la resistenza fisica dell'organismo (per esempio, nelle giornate estive) L'importante è ricordarsi di bere molto durante il volo perché il microclima della cabina piuttosto secco potrebbe causare problemi di disidratazione e di alzarsi a sgranchirle le gambe almeno una volta ogni due ore per evitare problemi alla circolazione Alcune compagnie aeree, dopo la ventiquattresima settimana di gravidanza, chiedono una dichiarazione medica che autorizzi il viaggio

2 AUTO
Gli spostamenti in auto consentono una maggiore libertà, ma sono sconsigliati in caso di viaggi molto lunghi e quando fa troppo caldo. Ad ogni modo, anche in questo caso, è fondamentale portare con sé sufficiente acqua da bere e spezzare il viaggio con soste frequenti che consentano alla futura mamma di riattivare la circolazione delle gambe

3 TRENO
Nessuna controindicazione per il treno che è, sicuramente, da preferire al pullman. Per il resto valgono le indicazioni di cui sopra.

4 NAVE
Nonostante sia il mezzo di trasporto che consente maggiore libertà di movimento, non costringendo la donna a ore e ore seduta immobile nella stessa posizione, potrebbe comunque essere controindicato durante i primi mesi di gestazione in quanto potrebbe aumentare gli episodi di nausea e dinetosi.

5 MOTOCICLETTA
La due ruote sono [illegible] assolutamente da evitare, soprattutto quando la pancia comincia a diventare evidente, per evitare il rischio di cadute dovute a mancanza di equilibrio.

UN REALITY SHOW A SINGAPORE

Un «grande fratello» per fare bambini

Il senso comune insegna che il miglior metodo anticoncezionale per una coppia è vivere a contatto [illegible] neomadre afflitta [illegible] pene carenza [illegible] e di sveghi, gli avambracci doloranti per il continuo trasporto del neonato (pesa, pesa), i vestiti che tirano sul punto vita. [illegible] a Singapore la pensano diversamente, [illegible] è vero che per incoraggiare la natalità - tra le più basse del mondo con 1,26 figli per donna, più o meno come l'Italia - si [illegible] inventati addirittura un reality show che mostra tutte le fasi di una coppia alle prese con il primo pupo.

«Here's Looking [illegible] You, Babe!» è partito sabato [illegible] su Channel NewsAsia con Allan e [illegible] moglie Li Lin, una star della tv locale, nel momento in cui hanno sentito il primo desiderio di diventare genitori, facendo da baby sitter al figlio di una coppia di amici. Il [illegible] terminerà con il parto in diretta, un po' lo stesso principio della «Domenica In 2002-2003» di Paolo Bonolis, pluripadre entusiasta che ha seguito passo passo la gravidanza di una telespettatrice. Non siamo nemmeno troppo lontani dall'ingegnoso reality dell'Abc, che [illegible] «Be My Baby» si è sostituita direttamente al Tribunale dei minori scegliendo la più adatta (in senso telesanico) tra cinque coppie [illegible] lizza per adottare un bambino: al vincitore andrà il piccolo che sta per partorire [illegible] una ragazza madre sedicenne.

D'altra parte, ha detto il futuro genitore Allan Li in tv, «il [illegible] vuole che il paese faccia più figli o noi collaboriamo», mostandosi responsabilmente conscio che il primo ministro Lee Hsien Loong mette [illegible] la questione demografica tra le sue priorità, mentre per le madre sarà un'occasione, [illegible] e per tutti, per saperne di più sulla gravidanza». I produttori si propongono di dare ai telespettatori nullipari «un [illegible] delle gioie della paternità e della maternità». Più o meno come [illegible] si aspettasse di imparare a mungere una mucca dopo aver [illegible] assiduamente «Le fattorie [illegible] speranza del governo di Singapore [illegible] la ferrea legge del reality show: non ha mai nulla a che fare [illegible] la realtà.

[r. ell.]

smart

City, sport o family?

smart Fortwo smart Roadster smart Forfour

Qualunque sia la scelta potete averla da 99€ al mese.

[illegible]

smart Center Torino
Corso Francia 357 (parcheggio interno) Tel. 011.4018911
Via De Sanctis 32/A – Tel. 011.7171811

ECONOMIA E FINANZA

MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2004

Arriva il nuovo elicottero Grand

Arriva il Grand, il nuovo elicottero dell'Agusta Westland (Finmeccanica). Il bimotore leggero di classe media, presentato ieri al Salone aeronautico di Farnborough, potrà trasportare fino a sette passeggeri. «La certificazione arriverà entro la fine dell'anno - ha spiegato il responsabile delle attività civili di Agusta Westland, Leonardo Monti - mentre la prima consegna sarà a metà del 2005». Il costo medio dovrebbe aggirarsi attorno ai 4,5 milioni di dollari.

Duemila motori per Avio e Snecma

Il presidente di Snecma Marc Ventre e l'ad di Avio Severo Strati hanno firmato ieri un accordo di collaborazione che vede la società italiana partecipare come «risk revenue sharing partner» per una quota pari all'8,80 per cento nello sviluppo, la produzione e il supporto del motore Sm146 per velivoli a medio raggio. Il mercato previsto è di circa 2000 motori per un fatturato che per Avio si aggirerà intorno ai 700 milioni di dollari.

I COMITATI CONTESTANO LA STRATEGIA DI BONDI. IL MINISTRO: GARANTITA L'OCCUPAZIONE. I SINDACATI: PROGETTO GENERICO E SBILANCIATO

La firma di Marzano sul piano Parmalat

Invariati i concambi, parola ai creditori

Francesca Mancuso

MILANO

L'ultima firma, quella del ministro delle Attività produttive, è arrivata ieri, prima della partenza di Antonio Marzano per la Gran Bretagna. Via libera al piano di ristrutturazione e via libera alcuna modifica ai concambi tra crediti e azioni della nuova Parmalat proposti dal commissario straordinario Enrico Bondi.

Adesso, dunque, il concordato potrà andare all'esame - e al voto - dei creditori. Un esame che si preannuncia tutt'altro che tranquillo, viste le molte contestazioni degli obbligazionisti sulle percentuali di rimborso previste dal piano Bondi. Anche ieri, dopo il «sì» di Marzano, l'Intesaconsumatori - che riunisce alcune delle principali associazioni di settore - non ha lesinato le critiche, parlando di «piano-quasi» che prevede per gli obbligazionisti rimborsi variabili dal 7,3% di Parmalat Spa all'11,3% di Parmalat Finanziaria. Percentuali, afferma l'Intesaconsumatori, «che mettono sullo stesso piano banche e piccoli risparmiatori, spesso inconsapevoli e non informati del bidone loro rifilato dagli istituti di credito». Per questo le associazioni dei consumatori confermano che presenteranno ricorso sulla congruità dei concambi al Tar del Lazio. A fianco un gruppo di una quarantina di piccoli azionisti si preparebbe invece a presentare un'esposto contro la creazione della nuova Parmalat, che porterebbe alla loro estromissione completa dal libro soci.

Il via libera di Marzano arriva ieri dopo un incontro in mattinata con Bondi e con i sindacati nel quale il commissario annuncia tra l'altro la possibilità che la nuova Parmalat torni in Borsa già a dicembre. Il ministro promuove quelli che considera i tre obiettivi principali del piano: in primo luogo l'aumento del margine operativo lordo della nuova Parmalat di tre punti nei prossimi tre anni «un obiettivo sul quale le principali agenzie di rating si sono espresse in modo positivo». «Il secondo obiettivo - dice - è quello della sicurezza dell'occupazione, ai tratti di occupati nel core business o no». Il terzo obiettivo è quello di assicurare ai creditori tutto il rientro possibile». E a questo proposito Marzano afferma che il «recovery ratio» fissato per ogni società del gruppo «stabilisce solo quanto [illegible] date ad ogni creditore, non ne stabilisce il valore che dipende, ovviamente, dal valore dell'azienda. Un valore che era [illegible] quando è diventato [illegible] è arrivato il problema. Ci sono, però, tutti i presupposti perchè questo valore [illegible] insieme al Mob».

A scaldare gli animi delle associazioni dei consumatori, intanto, contribuisce il fatto che Bondi «non ha presentato, al contrario di quanto annunciato, alcuna azione revocatoria nei confronti delle banche responsabili del dissesto» e proprio su questo punto il commissario straordinario lascia capire che potrebbero arrivare presto novità nella relazione che accompagna il bilancio consolidato 2003 scrive che sta preparando azioni in sede civile, «volte a far emergere le responsabilità concorrenti e/o autonome delle società di revisione e degli istituti bancari, che, nel corso dell'ultimo decennio, hanno favorito per il proprio interesse il depauperamento del gruppo e che ne hanno occultato gli effetti». le revocatorie «sono ancora in fase di studio», ma gli importi dei risarcimenti potranno essere «considerevoli». Già nei documenti diffusi nei giorni scorsi Bondi aveva indicato in circa 500 le operazioni sulle quali si potevano ipotizzare azioni revocatorie e ulteriori munizioni potrebbero arrivare adesso al commissario straordinario dalla relazione del consulente tecnico della Procura, depositata proprio ieri, che parla di diffuse «complicità» da parte di operatori finanziari con il crack di Collecchio.

Qualche insoddisfazione sull'operato di Bondi arriva anche dai sindacati che rappresentano i lavoratori Parmalat. Il manager aretino, si sa, ha fama di gran risanatore che non guarda troppo per il sottile quando ci sono da tagliare i costi. Questo sembrano temere alcuni dei rappresentanti sindacali, come il segretario nazionale della Flai-Cgil Giancarlo Battistelli, che dopo l'incontro di ieri parla di un piano «a tratti generico» e osserva che il disegno di bondi «è troppo sbilanciato sul versante finanziario mentre serve più attenzione al problema dei lavoratori, e servono ulteriori dettagli sia sulla parte industriale che sul recupero finanziario». Più positivo il commento di Paolo [illegible], segretario generale della Fai-Cisl: il piano andrà discusso, ma per ora si sottolinea l'«importanza dell'approvazione da parte di Marzano».

Rumors su Bnl Titolo alle stelle

● Giornata al rialzo per i titoli Bnl. Le azioni dell'istituto romano hanno chiuso la giornata in rialzo del 2,78 per cento a 1,888 euro, fra scambi che hanno raggiunto il 2 per cento del capitale. A sollecitare i movimenti le indiscrezioni di stampa sulla creazione di un nuovo patto opposto a quello già esistente definito nelle scorse settimane fra le Generali, Della Valle e Bbva. Della nuova intesa, che non risulta essere già siglata, dovrebbero far parte gli imprenditori esclusi fra i quali Caltagirone, Statuto, Coppola, Lonati, Bonsignore e Grazioli.

CHI RECUPERA COSA

Le società e il recovery ratio del debito verso terzi

I recovery ratio (rapporti di concambio) del debito verso terzi con azioni-warrant delle sedici società in amministrazione straordinaria contenuti nella proposta di concordato del commissario straordinario di Parmalat Enrico Bondi e che ne vincolano l'approvazione del ministero delle Attività produttive

Parmalat Finanziaria Spa 11,3%	Parmalat Spa 7,3%	Centro Latte Centallo Srl 100%	Contal Srl 17,2%
Eurolat Spa 100%	Parmengineering Srl 76,1%	Geslat Srl 19,9%	Lactis Spa 100%
Newco Srl 100%	Panna Elena CPC Srl 100%	Olex Sa 100%	Parmalat Soparfi Sa 26,9%
Dairies Holding International Bv 100%	Parmalat Capital Netherland Bv 0,0%	Parmalat Finance Corpor Bv 4,6%	Parmalat Netherlands 2,3%

UN RAPPORTO DI 500 PAGINE RICOSTRUISCE LA STORIA DEI 14 MILIARDI INGHIOTTITI NEL NULLA

«Come un brutto film sulla Mafia»

Depositati alla Procura 23 nuovi faldoni di carte sul crack

Paolo Colonnello

MILANO

«The details sound like a bad mafia movie...». Inizia così, con la citazione di un report scritto da un analista di Bank of America il 12 novembre 2003, a quattro giorni cioè dall'esplosione del più grande scandalo finanziario degli ultimi anni, il capitolo conclusivo del rapporto di quasi 500 pagine firmato dal consulente tecnico della procura, Stefania Chiaruttini, sul crack Parmalat: 14 miliardi di euro inghiottiti nel nulla. Rapporto depositato ieri, insieme ad altri 23 nuovi faldoni, dai pm Greco, Nocerino e Fusco nella segreteria del gup Tacconi d'innanzi al quale dallo scorso maggio pende la richiesta di rinvio a giudizio per 35 persone fisiche e 4 giuridiche (in pratica l'intero management di Collecchio e due società di revisione) che dovrà essere discussa da ottobre in udienza preliminare in vista di un processo.

Un atto d'accusa sul mondo delle banche e sulla comunità finanziarie italiane e internazionale, quello del consulente della Procura, che sulla graticola non solo e direttti responsabili di Parmalat già inquisiti, ma tutti gli istituti di credito, i più importanti del paese e del mondo, che per almeno 10, grazie al sistema dell'emissione dei bonds bidone (in tutto 10,155 miliardi di euro), hanno lucrato sul mercato dei risparmiatori trasformando la già decotta [illegible] di Collecchio in una «discarica» utile per far sparire [illegible] e aziende scomode. Il tutto, grazie a una rete di complicità incrociate, di omertà, di «silenzi sull'evidenza disastrosa dei bilanci, in un clima da «brutto film di mafia», appunto, di cui non era difficile accorgersi.

«Questi dati eclatanti - scrive la consulente - unitamente, quantomeno, alla assoluta inattendibilità di operazioni di riacquisto dei debiti obbligazionari contratti, al solo evidente scopo di "far quadrare i conti", potevano non emergere in tutta chiarezza. Si può quindi affermare, in conclusione, che la tolleranza, ovvero la complicità di diversi operatori finanziari che hanno collaborato con Parfin (Parmalat Finanziaria, ndr). ha consentito l'artificiosa sopravvivenza in Borsa di un gruppo da molti [illegible] decotto, ma percepito, viceversa, dai piccoli risparmiatori come una «solidità solida e affidabile». Insomma, l'anticamera di una nuova inchiesta, quella sulle banche, che la Procura milanese ha già incardinato da tempo.

«[illegible] storia tutta italiana di mafia, dunque?», si chiede il consulente. E risponde: «Un dissesto la cui maturazione è stata consentita dalla mancanza di trasparenza dei principi contabili in vigore nel nostro Paese? Così è sembrato caratterizzarsi l'incredibile esito della vicenda Parmalat alla comunità finanziaria internazionale ed essa, da quanto appaso dalle prime notizie di stampa, sembrava legata a un intrigo tipicamente italiano, fatto d'imbrogli e falsificazioni, [illegible] grossolane da apparire incredibilmente efficaci, [illegible] da consentire, per molto tempo, l'inganno del pur solitamente "occhiuto" mondo finanziario».

Artifici e raggiri messi in atto da Calisto Tanzi, Fausto Tonna e gli altri manager del gruppo, scrive il tecnico, «non sarebbero stati possibili nel contesto di una comunità finanziaria attenta a preservare i valori di un sano mercato e a ottemperare ai doveri di diligenza professionale determinati dalla posizione di forte influenza che [illegible] dei soggetti appartenenti a questa comunità, e che hanno intrattenuto rapporti di lunga durata [illegible] gruppo, indubbiamente avevano e hanno». Ci si augura di aver dimostrato, che la reale situazione di Parfin non poteva [illegible]ere percepita come allarmante dagli operatori che avevano rapporti con la stessa e ciò non attraverso sofistica sistemi di controllo ma attraverso il semplice esame di dati disponibili e cioè attraverso la lettura dei bilanci, delle periodiche informazioni al mercato, dei dati pubblici sui bonds e, per le banche operanti in Italia, della Centrale Rischi».

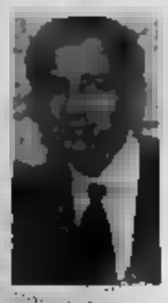
SALTA L'ACQUISTO [illegible] BANCA

Intesa rompe con i turchi della Garanti

[illegible]

Una battuta d'arresto per i progetti di espansione di Banca Intesa nell'Est europeo. L'istituto guidato da Corrado Passera ha annunciato ieri ufficialmente la rottura delle trattative con la Dogus Holding per l'acquisto della maggioranza della turca Garanti Bank. Il comunicato di Banca Intesa cita come causa della rottura «divergenza in merito alla definizione del contratto di compravendita».

In sostanza si tratta di problemi di prezzo, [illegible] già anticipato una settimana fa il Financial Times, che [illegible] dimostrati irrisolvibili in vista della scadenza di settembre, quando l'operazione avrebbe dovuto essere conclusa.



Corrado Passera

L'accordo originario prevedeva che Intesa pagasse per il 40,05% di Garanti Bank un massimo di 600 milioni di dollari, più una quota degli [illegible] per la prima tranche [illegible] Dogus Holding avrebbe dovuto ricevere 933 milioni di dollari. Ma questa valutazione [illegible] al di sotto delle stime di mercato per Garanti, che variano da 2,6 miliardi di dollari ai 3 miliardi per il 100% del capitale.

«L'accordo risolutivo - spiega il comunicato di banca Intesa - prevede che le parti non procederanno con l'operazione, già annunciata il 29 marzo scorso, per effetto della quale Banca Intesa avrebbe acquisito il 40,05% del capitale sociale avente diritto di [illegible] Garanti Bank con un'opzione call per acquisire ulteriori azioni fino al 9,96%». Sfuma così un'operazione a cui il gruppo italiano pensava da almeno due anni e che, portando Intesa al controllo della quarta banca turca, avrebbe rappresentato l'unica azione di crescita per linee esterne prevista in questa fase. In Europa orientale Intesa è comunque già presente in Ungheria, Croazia e Slovacchia. [r. m.]

PER IL NOTO IMPRENDITORE DEL DESIGN UN NUOVO INCARICO VOLUTO DA LUCA DI MONTEZEMOLO

Sergio Pininfarina presidente de La Stampa

Rinnovate le cariche dell'editrice: John Elkann nominato numero due dell'Itedi

TORINO

E' Sergio Pininfarina il nuovo presidente de La Stampa. Lo ha deciso ieri il consiglio di amministrazione dell'editrice che si è riunito al Lingotto nella sala Nasi. Nella stessa riunione è stata cooptata in consiglio anche Gianna Recchi, psicologa ed esponente di una delle più [illegible] famiglie imprenditoriali di Torino. Poco dopo si è riunito il cda dell'Itedi che ha nominato vicepresidente [illegible] società John Elkann. Dell'Itedi [illegible] invece il presidente della Fiat Luca Montezemolo che mantiene però la carica di consigliere a La Stampa.

Il cda della società editrice del quotidiano è stato aperto da Montezemolo che ha ricordato le figure di Giovanni e Umberto Agnelli, i due presidenti scomparsi a poco più di un anno di distanza uno dall'altro e il loro attaccamento al giornale. Il presidente della Fiat ha poi spiegato la scelta di Pininfarina come un segnale di continuità verso una tradizione di attenzione del mondo industriale all'attività editoriale. «L'ingegner Pinanfarina grande imprenditore piemontese che ha ricoperto importanti incarichi in Italia e all'estero, rispecchia - ha detto [illegible]olo - quello che è stato e quello [illegible] sarà La Stampa. Un giornale che rappresenta a livello nazionale i valori di una regione imprenditoriale come il Piemonte e una [illegible] della vita pubblica improv[illegible] a serietà e impegno civile. E la Stampa - ha aggiunto Montezemolo - è una delle aziende più importanti per la Fiat, con il suo forte radicamento sul territorio e il suo ruolo nazionale [illegible] internazionale». Montezemolo ha confermato l'impegno dell'azionista per il potenziamento e lo sviluppo del giornale.

> Il cda ha ricordato le figure di Giovanni e Umberto Agnelli, il loro attaccamento e l'attenzione sempre dimostrata per il mondo editoriale

> Nel consiglio di amministrazione è stata cooptata anche Gianna Recchi, psicologa e segretaria generale di Area Onlus

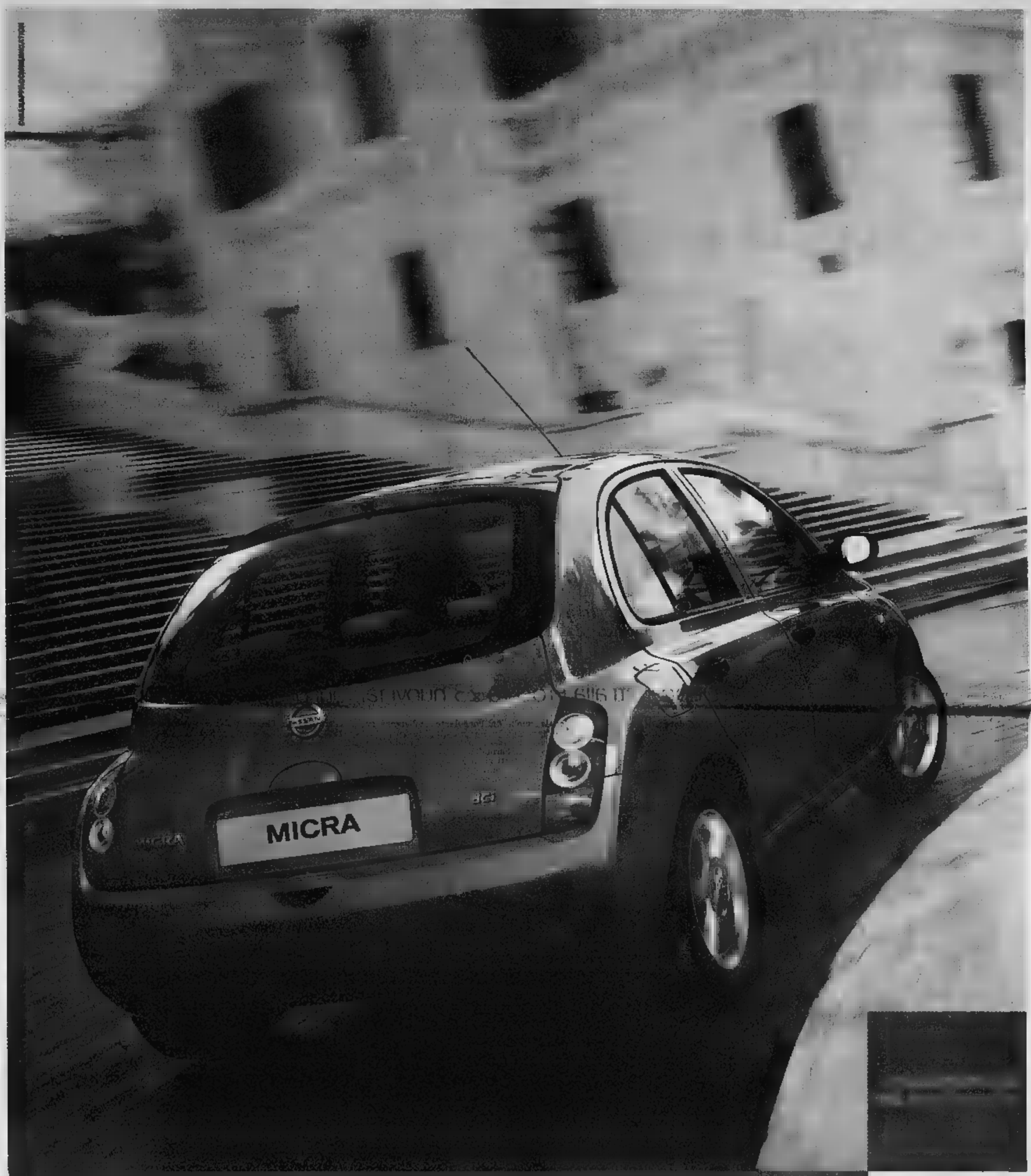
La parola è poi passata all'amministratore delegato Ernesto Auci per un ricordo dell'ultimo anno della presidenza di Umberto Agnelli «sempre vicino, attento e partecipe a tutte le decisioni che toccavano il giornale, dalle scelte strategiche alle soluzioni dei problemi che man mano si presentavano giorno dopo giorno».

L'ingegner Sergio Pininfarina, uno dei più noti designer di automobili a livello mondiale e proprietario dell'omonima industria, ha ricoperto la carica di presidente dell'Unione Industriale di Torino tra il 1978 e l'84 e di presidente di Confindustria il [illegible] e il 1992. Tra il '79 e l'88 è [illegible] parlamentare europeo. Mentre tra l'87 e l'89 è stato presidente dell'Oica, l'Organisation Internationales des Constructeurs d'Automobiles. E' [illegible] dei grandi promotori della linea [illegible] Alta Velocità tra Torino e Lione. Ha anche insegnato al Politecnico di Torino «Progettazione di carrozzerie». Oggi, tra gli altri incarichi, è presidente della Finifarina Spa e presidente onorario della Pininfarina Extra srl. Cavaliere del lavoro dal 1976, nel 1979 ha ricevuto la Legion d'Onore dal Capo [illegible] stato francese Valéry Giscard d'Estaing. Decine le onorificenze ricevute per le sue creazioni nell'ambito del design.

Gianna Recchi, psicologa, si è dedicata da anni al sociale. Dal 1984 è segretario generale di Area Onlus, l'associazione di volontariato che si occupa di bambini e ragazzi disabili che ha come presidente Donna Marella Agnelli. Nella società di famiglia è stata presidente della Recchi finanziaria spa e consigliere della Recchi General Contractors.

Il Comitato di Redazione de La [illegible]pa ha chiesto un incontro [illegible] il neo presidente dell'editrice [illegible] con il presidente della Fiat Montezemolo.

A sinistra Umberto Agnelli. A fianco Sergio Pininfarina che ne ha preso il posto alla presidenza dell'Editrice La Stampa



E' UN' **OFFERTA ESCLUSIVA** DELLA CONCESSIONARIA NISSAN

CONTATTO Torino - Corso Rosselli, 181 Tel. 011 33503210

Enti Pubblici Piemonte

TRIBUNALE

Ufficio Fallimenti

Vendita con

Nell'avviso Fallimento n dott. Valter Sutto e Delegato Guido Suterdeci ha disposto quale prezzo base per il lotto II l'importo di Euro 70.000,00 di 70.0000,00 erroneamente riportato nell'avviso in luglio 2004

IL CURATORE

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Il sottoscritto CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A. - Sede Legale: Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 5 - vente (TO) - Sede operativa: Via Luigi Pirazzi D'Arnì n. 6 - Chivasso (TO) (Tel. 011.910.71.48 Fax 011.910.73.79) indice gara mediante licitazione privata ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni per lavori di costruzione di due fabbricati per Centro Integrato di Servizi con destinazione terziaria ad uffici ed piccole attività commerciali situate nel Polo Integrato di Sviluppo Area CHINO Comune di Chivasso (Provincia di Torino) comprendente la realizzazione di opere strutturali in cemento armato, impianti elettrici e fotovoltaici, impianti di sollevamento opere di sistemazione esterna.

La gara entro cui dovranno essere presentate le domande di partecipazione è il 6/9/2004 entro le ore 12. La domanda devono essere presentate presso la sede operativa.

La data entro cui dovranno essere presentate le offerte procedura nelle lettere di invito.

Importo complessivo a corpo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 46.173,69): € 2.095.448,48 oltre Iva. Categoria prevalente OG1 classifica IV per un importo di € 1.711.863,90. Altre categorie OS13 classifica II per un importo di € 340.584,58.

Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 L. 109/94.

Le condizioni di ammissione alla licitazione privata sono riportate nel bando e nel disciplinare di gara che è a disposizione delle imprese a qué essere richiesta presso la CHINO S.p.A., ove possono essere acquisite tutte le informazioni necessarie.

Data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: 15 luglio 2004

Il bando è stato trasmesso ai sensi del D.M. 2 maggio al sito internet www.regione.piemonte.it/oopp/bandi

Chivasso li 9 luglio 2004

IL PRESIDENTE dott. Roberto Vivoo

PROVINCIA DI CUNEO

Avviso gara aperta

L'11 e 12/06/2004 è stato esperito pubblico incanto per l'affidamento dei "Lavori di ripresa straordinaria della pavimentazione bituminosa lungo tratti saltuari delle strade provinciali - Piano d'intervento - Es. 2004" con il seguente esito: Lotto 2 Ditte partecipanti n. 12 escluse n. 2. Aggiud. Ing. Pesce & C. S.p.A. - Parma, ribasso 17,71% Imp. contratto € 242.388,80 - Lotto 4 Ditte partecipanti n. 55 escluse n. 1. Aggiud. Rever Sonda S.r.c. - Tovo San Giacomo (SV) ribasso 14,408% Imp. contratto € 208.736,40 Aggiudicazioni definitive disponibili sul sito internet: www.provincia.cuneo.it - Esiti di gara

Cuneo, li 13 Luglio 2004

Visto: Il Segretario Generale
Dott. Benedetto Buscaino
Il Dirigente del settore contratti
Dott.ssa Raffaella Vissio

proposto

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avvisi di pubblici incanti

1) Progetto strategico di contenimento degli impianti termici degli edifici scolastici di competenza provinciale - Lotto 2
Importo a base di gara: Euro 181.000,00.
Categoria prevalente: OG11
2) Completamento Scuderie Cotte Borgaretto di Beinasco. Sistemazione esterna e tinteggiatura.
Importo a base di gara: Euro 161.000,00.
Categoria prevalente: OG1
Bandi ne 1 e 2: termine presentazione offerte ore 14.30 del 2 set. 2004
3) Somministrazione e distribuzione biscotti di prodotti e combustibile.
Importo a base di gara: Euro 2.321.100,70.
Bando n. 3 termine presentazione offerte ore 14.30 del 13 set. 2004
Bando n. 3 termine richiesta documentazione: 30 ago. 2004.
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612544/26111) dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 16 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti e tel. (011.8612183).
Non le effettuati servizio a domicilio.
Data invio bando n. 3 alla G.U.U.E. 12 lug. 2004
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet.
Torino, li 13 luglio 2004

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Benedetta Vitrone

tst. Scienza e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

SO.P.R.IN. S.p.A.

Galleria San Federico 54 - 10121 Torino

Estratto di gara per estratto

Ente appaltante: SO.P.R.IN. S.p.A. - Galleria San Federico 54, 10121 Torino - Tel. (+39) 011.57.17.886/836, Fax (+39) 011.532.555, - Posta elettronica: daniela.turin@finpiemonte.it Procedura di gara: Pubblico incanto (procedura aperta) art. comma 1, L. 109/94 e s.m.i. Il contratto sarà stipulato a corpo. Luogo di esecuzione: Pianezza (TO) - L'area è adiacente alla Strada Statale n. 24. Oggetto: Esecuzione lavori, comprensivo di opere edili ed impiantistiche, somministrazione di provviste, relativi alla realizzazione di opere di urbanizzazione dell'Area PIP del Comune di Pianezza. Importo complessivo dei lavori: Corrispettivo a corpo pari a Euro 3.395.734,71 (Iva esclusa) di cui Euro 101.872,04 (Iva esclusa) non soggetti a ribasso d'asta, per oneri di sicurezza ex D.Lgs. 494/96 e s.m.i.; Categorie e classifiche di opere:

Categoria prevalente: OG3 per Euro 2.540.587,77 - classifica IV

Opere a qualificazione obbligatoria, scorporabili e subappaltabili: per Euro 637.117,66 - classifica III

Opere a qualificazione obbligatoria, scorporabili, subappaltabili: OG10 per Euro 218.048,46 - classifica I

Termini di esecuzione: Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in 365 (trecentosessantacinque) giorni dall'inizio dei lavori previsto per il 30 settembre 2004. Documenti a disposizione e modalità di acquisizione: Sono a disposizione i seguenti documenti: Bando integrale e Disciplinare di gara a cui dovrà attenersi l'impresa partecipante alla gara; Elaborati del progetto esecutivo; Computo metrico estimativo; Elenco prezzi unitari; Piano di Sicurezza e Coordinamento; Piano di manutenzione dell'opera; Cronoprogramma; Capitolato Speciale di Appalto; Schema di contratto. Il documento complementare "Disciplinare di Gara", è disponibile gratuitamente a semplice richiesta presso in orario d'ufficio la SOPRIN S.p.A. (Tel. 011.57.17.886/838) tranne che nel periodo tra il 7/8/2004 ed il 22/8/2004 compresi, per chiusura ente appaltante. Gli altri documenti di cui sopra sono consultabili e acquistabili come da Disciplinare di gara. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 18 del 3 settembre 2004. Apertura delle buste: Le contenenti le offerte saranno aperte in seduta pubblica il giorno 7 settembre ore 9,15, presso la sede operativa SOPRIN S.p.A. c/o Finpiemonte, in Galleria San Federico n. 18 a Torino. Modalità di finanziamento: Autofinanziamento a Cofinanziamento Regolamento CE 1260/99 - Docup 2000-2006 Regione Piemonte. Altre informazioni: Per la partecipazione è necessario rispettare le norme e prescrizioni contenute nel Disciplinare di Gara; Il bando integrale è stato inviato in data 9 luglio 2004 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ed è stata richiesta la pubblicazione dell'estratto del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet www.regione.piemonte.it/oopp/bandi

Torino, 12/07/04

SO.P.R.IN. S.P.A.
IL PRESIDENTE
Fissore

ANAS S.p.A.

Compartimento della viabilità per il Piemonte

AVVISO DI DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti del seguente articoli di Legge
- Artt.11 e 16 del D.P.R. n.327/01, così come sostituiti dal D.Lgs. n.302/02
- Art. 7 e seguenti della Legge 7 Agosto 241/90 e succ. mod.

Codice SIL2 TO49

S.S. n. 25 "del Moncenisio"

Progetto definitivo per i lavori di adeguamento del piano viabile con completamento spartitraffico centrale tra i Km. 15+600 e Km. 30+000 ed adeguamento plano-altimetrico della pendenza massima del Km 46+000 al Km 47+000.

ANAS S.p.A., nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto,

AVVISA

dell'avvio del procedimento in fase "dell'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio" e "dell'approvazione del progetto definitivo" e della contemporanea "dichiarazione di pubblica utilità" dei lavori citati in oggetto intesa la "Conferenza dei Servizi" di cui alla vigente Leg Enti preposti al parere, concessione autorizzazione comunque nulla osta o assenso previsti dalle vigenti norme, in relazione alle aree interessate ai lavori citati.

Si indica quale responsabile del procedimento, il dipl. ing. Valter BORTOLAN.

Tutti gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso l'A.N.A.S. S.p.A. – Compartimento per la viabilità per il Piemonte, Corso Maffioli, 8 Torino (Ufficio Espropri e patrimonio) presso cui tali atti sono a negli orari di apertura al pubblico (Lun. 09.00/12.00, Mar. 09.00/13.00/15.00/18.30; Mer. e Gio 09.00/13.00 Ven 09.00/12.30) previo appuntamento con geom. Dr.ssa Vincenza Lombardo (numero tel. 011 57301268 fax 011 5162160 328 8263627 e presso gli Uffici Tecnici del Comune di Susa via Fenilia 23 10059 TO – Comune di Bussoleno Via Torino 1 10053 TO – Comune di Rivoli Corso Francia 98 10098 TO Comune di Rosta Piazza Vittorio Veneto 1 10090 TO

Nei gg. 30 (trenta) successivi alla data del presente avviso – a pena di decadenza – gli aventi diritto siti di natura privata o privati individuati o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento presso l'Ufficio Espropriazioni Compartimentale, le proprie osservazioni (dovranno essere scritte e documentate che non pertinenti, saranno valutate dal Società, precisando nel oggetto il "codice SIL2 TO49" "Ufficio Espropriazioni Compartimentale di Torino") "Osservazioni al Progetto"

Ai sensi del comma 7 dell'art.3 del citato D.P.R.327/2001, qualora i proprietari degli immobili riportati sul progetto non risultino tali, gli interessati sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, di natura privatistica, a comunicare, qualsiasi titolo ed in proprio possiedano siti e immobili in vicinanza degli immobili interessati

Ai sensi di indubbio i soli catastali degli immobili interessati dalla predetta procedura

Comune di Bussoleno (TO) Comune Catastale di Foresto
Foglio 1 particelle 286-288-501-487-488-501;
Foglio 6 particelle 383-384-386-388-389-407 647 653-668-667-669-681;
Foglio 7 1-6-7-8-9-10-11-12-13-15-16-18-19-20-298-348-347-349-414-423-444.
Comune di Susa Alle (TO)
Foglio 2 particelle 7-8-16-30-67-36-37-38; Foglio 3 particelle 1-2-3-4.
Comune di (TO)
Foglio 2 particelle 107-108-112-113-114-128-156-169-178-171-182-263-274-277-281-283-289.
Comune di Rosta (TO)
Foglio 1 16-22-23-55. Foglio 2 particelle 93-197. Foglio 1-2-3-4-6-44-134.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. ing. Valter Bortolan

PROVINCIA DI ASTI

AREA INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Sede – P.za Alfieri n.33 Asti

OGGETTO: LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' A FAVORE DELLA STRUTTURA TURISTICO-RELIGIOSA E DI RICETTIVITA' DI GRUPPO ESISTENTE AL COLLE DON BOSCO – VARIANTE DI BUTTIGLIERA.
COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO E DEPOSITO DEGLI ATTI PROGETTUALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.16, COMMI 4 E 5, D.P.R. 327/2001 E S.M.I. E DELL' ART.7 E SEGUENTI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

LA PROVINCIA DI ASTI

nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori indicati in oggetto, con il presente avviso ai sensi e per gli effetti dell'art.16, commi 4 e 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i. nonché dell'art.7 e seguenti della legge 241/90 e s.m.i.

COMUNICA

l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera in cui alla data di inizio della dichiarazione di pubblica utilità, indicando quale responsabile del procedimento espropriativo il Geom. Gilberto Bertinghen

Il progetto dell'opera in questione, unitamente alla documentazione prevista dalla legge, sono depositati presso l'Ufficio Espropri di questa Provincia e visionabili dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 11.30 – tel. 0141.433230.

I proprietari delle aree soggette alla procedura espropriativa ed ogni altro interessato possono formulare osservazioni in forma scritta al responsabile del procedimento, che devono pervenire alla Provincia di Asti – P.za Alfieri n.33 – 14100 ASTI – entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art.16, comma 10, D.P.R. 327/2001 e s.m.i. L'autorità espropriante si pronuncerà sulle osservazioni pervenute nei termini con atto motivato ai sensi dell'art.16, comma 12, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

A tal fine, si rende noto che la presente comunicazione per pubblico avviso unitamente alla pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comuni di Buttigliera d'Asti, Castelnuovo Don Bosco e Moncondo Torinese sui quotidiani nazionali e locali, sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati ai sensi dell'art.16, commi 4 e 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.32, comma 2, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni e migliorie che sono state effettuate dopo la pubblicazione del presente avviso. Che sono interessate alla procedura espropriativa le ditte intestatarie catastali dei mappali di seguito elencati.

COMUNE DI BUTTIGLIERA D'ASTI (AT)

F.8 PART.71 INT.CHIAS ROMANA; F.8 PART.73 INT.CASSA ANGELINA MARGHERITA-CHIAVE MARIA GIUSEPPINA-MARIANO EMILIO, F.8 PART.82-88-127-205-206-256 INT.CASA GIOVANNI-MARIANO CARLA; F.2 PART.83 INT.CASSA ANNA MARIA-LUSSO VANA; F.8 PART.84 INT.CASSA BRUNA; F.8 PART.86-89-90-186 INT.BOSCO AMABILE-FERDINANDO LUIGI-LUSSO PLACIDO-LUSSO MARIA LUISA-LUSSO MARIO-MARCHISIO MARIA-ZUCCA BRUNO-ZUCCA FRANCO, F.2 PART.91-92 INT.COTTINO BENIGNO + 2 PART.92 INT.ALASIA ANGIOLINA-ZUCCA WALTRIA, F.2 PART.101 INT.MARIANO EMILIO, F.2 PART.102-105-106-108 INT.BENEDETTO EMMA-BENEDETTO GIULIO CESARE-BENEDETTO MARIA SILVIA-GONDOLFO ANDREA; F.2 PART.107 INT.CAMUSSI GIUSEPPINA-CHIONO MARIO, F.1 PART.[illegible] INT.CANETTO BIANCO MASSIMO MADDALENA, F.2 PART.[illegible] INT.PELLEGRINO [illegible] F.2 PART.[illegible] INT.[illegible] F.2 PART.[illegible] INT.MARIANO [illegible] F.2 PART.[illegible] INT.CAMUSSO ROSA, F.2 PART.203 INT.CASSA RICCARDO, F.2 PART.[illegible] INT.[illegible] F.2 PART.206 INT.ARATO MARIA ANTONIA-ANNA MARIA BIANCHINO, F.2 PART.[illegible] INT.CARNIELLA MARGHERITA GIUSEPPINA-BIANCHETTO PAOLO BIANCHETTO PATRIZIA COTTINO CATERINA-COTTINO MADDALENA MARISA-AGNELLI MARISA CARLA-MARASSO [illegible] F.2 PART.[illegible] INT.[illegible] F.2 PART.[illegible] INT.[illegible] F.2 PART.[illegible] INT.[

LA CIFRA ESATTA ENTRO IL PRIMO NOVEMBRE: SAREBBE IL DOPPIO DI QUELLA INFLITTA A MICROSOFT

Maxi-multa Ue per France Telecom

Monti chiede almeno 800 milioni di euro per gli aiuti di Stato

STRASBURGO

La Commissione Ue ha deciso ieri di chiedere a France Telecom di restituire allo Stato francese una somma astronomica, la più alta mai chiesta a confronto della quale anche la maxi multa di 497 milioni di euro inflitta al gigante informatico Microsoft, e già pagata in contanti da Bill Gates, sbiadisce.

L'operatore storico delle telecomunicazioni francese dovrà rimborsare una somma pari ad un minimo di 800 milioni e ad un massimo di 1,1 miliardi di euro, che con gli interessi si elevano a 1,2 e 1,7 miliardi di euro. Secondo il commissario Ue alla concorrenza, Mario Monti, oscilla entro questa forchetta il beneficio «illegale» tratto da France Telecom tra il 1994 e il 2002 dal regime di deroga di una tassa professionale.

«È un aiuto incompatibile con il Trattato», ha detto Monti in un incontro stampa tenuto al termine di una lunga discussione del collegio, caratterizzata da divisioni tra i commissari, nel corso della quale la «forchetta» è cambiata diverse volte.

Le contestazioni più forti sono arrivate dai commissari francesi Jacques Barrot e Pascal Lamy, ma anche il tedesco Gunter Verheugen ha espresso riserve sul dossier.

La richiesta del maxi rimborso riaccende il conflitto tra l'antitrust europeo e il governo francese. Parigi ha contestato diverse decisioni di Monti, da quella su Edf, ad Alstom e Bull. Non è un segreto, peraltro, che la Francia punti a conquistare il portafoglio della Concorrenza nella futura Commissione, per imprimere una svolta nella direzione dell'Antitrust europeo.

Le reazioni sono state immediate. Il ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato che le autorità francesi sono «determinate a utilizzare tutte le possibili modalità di ricorso» per far valere i loro diritti presso la giurisdizioni comunitaria.

Venerdì scorso, France Telecom aveva annunciato di non avere alcuna intenzione di procedere ad alcun rimborso e che avrebbe impugnato ogni decisione negativa di Bruxelles davanti alla Corte di giustizia, così come fatto da Microsoft.

La cifra esatta che il colosso francese dovrà rimborsare allo Stato dovrà essere definita entro il primo novembre, al termine di un calcolo piuttosto complesso, che riguarderà alcuni comuni. Monti ha spiegato di avere preferito dare comunque un «range» anche se solo indicativo per «ridurre i margini di incertezza».

L'inchiesta aperta da Bruxelles il primo gennaio 2003 ha analizzato anche le implicazione di una linea di credito di 9 miliardi di euro messa a disposizione di France Telecom dal governo nel dicembre 2002.

«Siamo convinti che contenga elementi di aiuto», ha affermato il capo dell'Antitrust, che ha però proposto di non procedere alla richiesta di alcun rimborso per quegli aiuti. Monti ha seguito il parere degli esperti legali che hanno contestato la nozione di «aiuto verbale» o «aiuto psicologico», in un primo tempo presa in considerazione dai servizi della concorrenza.

«L'espressione aiuto verbale non la usiamo, non me la attribuite», ha precisato Monti. «Le dichiarazioni e le loro conseguenze sul mercato sono una realtà aggiunta». Concretamente, infatti, France Telecom non ha mai utilizzato i 9 miliardi di euro.

A chi chiedeva durante l'incontro stampa se sarà possibile un ricorso contro la decisione, Monti ha risposto sottolineando che il dossier poggia «sulla base giuridica più solida possibile». Ad ogni modo, ha osservato, «la decisione di oggi rappresenta un precedente importante per la giurisprudenza in cui può essere identificato un aiuto di Stato». Monti ha indicato che la decisione del collegio dei commissari europei è stata presa «per

L'Alitalia ora può provare a salvarsi

BRUXELLES. La Commissione europea ha dato il via libera formale al prestito-ponte, garantito dallo Stato, da 400 milioni di euro in favore di Alitalia. Lo ha detto ai giornalisti da Strasburgo la commissaria Ue responsabile del dossier, Loyola de Palacio, al termine della riunione del collegio dell'esecutivo europeo. Il prestito è però condizionato al rispetto delle condizioni previste dalle norme del 1999 che regolano gli interventi dello stato nel salvataggio delle imprese: 400 milioni, euro concessi sotto forma di una «garanzia di credito» concessa al «tasso di mercato» pari al 4,43%. E' inoltre previsto che il «rimborso» del prestito sia fatto entro 12 mesi dall'ultimo versamento. Il finanziamento, poi, «è limitato nel suo ammontare a quanto necessario per la gestione dell'impresa». La compagnia di bandiera dovrà poi essere privatizzata entro un anno e la partecipazione del Tesoro dovrà scendere al di sotto del 50 per cento. Dall'Unione europea è arrivata una boccata d'ossigeno. Adesso ci sono tutte le condizioni per provare a salvare l'Alitalia. Il presidente e amministratore delegato della compagnia di bandiera, Giancarlo Cimoli, può presentare il piano di salvataggio e rilancio. la partita comunque resta anche politica. La Lega Nord ha fatto sapere che, nonostante il parere positivo di Bruxelles, il giudizio sul prestito ponte non cambia. Il Carroccio voterà contro.

GREENSPAN: IL RIALZO CI SARA'. IL DOLLARO S'IMPENNA

La Fed non cambia strategia sui tassi

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

La frenata dell'economia americana nel mese di giugno è stata transitoria e non minaccia la solidità della ripresa in corso. La Federal Reserve resta convinta di poter alzare i tassi con gradualità, ma è pronta ad intervenire in maniera rapida se ci fosse qualche sorpresa sul fronte dell'inflazione. L'incognita vera, anche per il costo del petrolio, rimane quella del terrorismo.

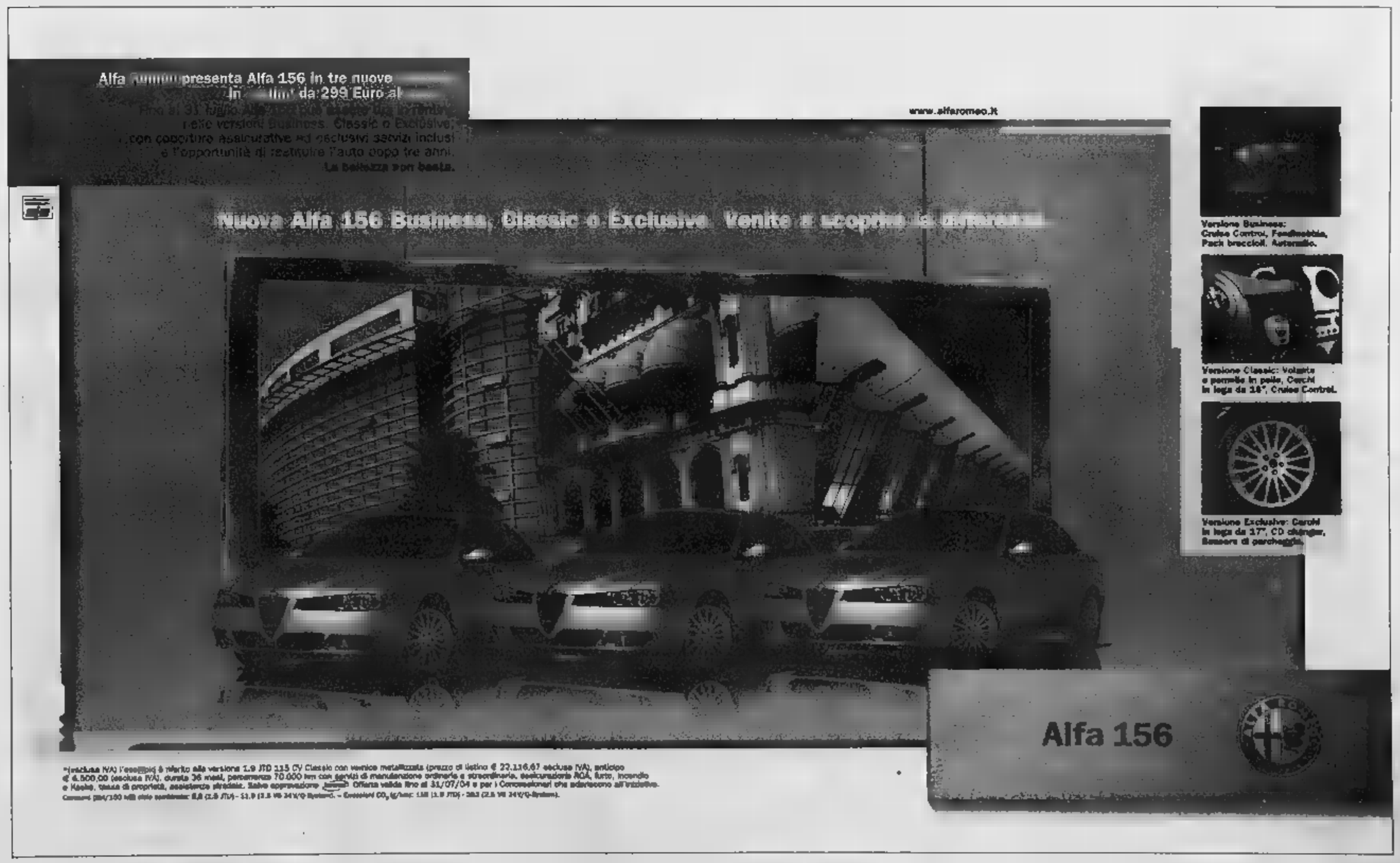
Il capo della Fed, Alan Greenspan, ha lanciato un messaggio abbastanza ottimistico, tenendo ieri il suo rapporto semestrale davanti al Banking Committee del Senato. Una testimonianza piena anche di risvolti politici, alla vigilia della campagna presidenziale che entra nel vivo con la Convention democratica della prossima.

Alan Greenspan

«Gli sviluppi economici negli Stati Uniti - ha cominciato Greenspan - sono stati generalmente piuttosto positivi nel 2004, dando appoggio al punto di vista secondo cui la ripresa è capace di espandersi. Non solo l'attività economica ha accelerato, ma l'espansione si è allargata e ha prodotto notevoli guadagni nell'occupazione. L'evidente rafforzamento della domanda, che sottolinea questa prestazione migliorata, è stata di dubbio un fattore nella crescita dell'inflazione quest'anno. Ma anche l'inflazione sembra spinta da fattori transitori, come l'aumento dei prezzi dell'energia. Questi prezzi più alti, erodendo il reddito a disposizione delle famiglie, hanno provocato almeno in parte il recente indebolimento delle spese dei consumatori, una debolezza che dovrebbe dimostrarsi di breve durata».

La situazione generale, dunque, resta incoraggiante. Il compito della Fed, però, è guardare ai potenziali rischi, che Greenspan ha individuato in quattro settori: l'inflazione, l'aumento nel costo del lavoro, la prudenza delle aziende nelle assunzioni, e la minaccia terroristica. Nella riunione del 29 e 30 giugno, la banca centrale americana ha già alzato il costo del denaro dall'1% al 1,25%, e gli analisti si aspettano un altro incremento di un quarto di punto nel prossimo vertice del 10 agosto. Il capo della Federal Reserve conta di proseguire su questa strada «ad un ritmo moderato. Ma faremo molta attenzione ai nuovi dati, specialmente sui costi e i prezzi. Come sempre, incertezze considerevoli rimangono riguardo il ritmo dell'inflazione. Alcune di queste incertezze, specialmente quelle associate al terrorismo potenziale qui e all'estero, sono difficili da quantificare». Greenspan ha sottolineato che l'occupazione si sta riprendendo, con una media di 200.000 posti al mese creati nell'ultimo semestre, ma ha notato che le aziende sono ancora prudenti nelle assunzioni. Il costo del lavoro cresce, e ormai ha superato l'incremento della produttività. Per tutte queste ragioni, la Fed ha abbassato dal 5 al 4,5% le previsioni sulla crescita nel 2004, ha alzato dall'1,25 al 2% quelle sull'inflazione. I mercati si aspettavano questi giudizi, e hanno reagito con un rialzo moderato del dollaro e di Wall Street. Greenspan pensa che i rischi siano limitati e giudica transitoria la frenata degli ultimi giorni, anche diminuite le spese dei consumatori e le costruzioni di case. Ma l'importanza di questi dati, specie quello sull'occupazione, aumenta con l'avvicinarsi del voto di novembre: il presidente Bush deve sfoggiare una ripresa solida, mentre lo sfidante Kerry ha bisogno almeno che il saldo dei posti perduti dall'amministrazione resti negativo.

Le parole di Greenspan hanno scatenato gli acquisti sul dollaro, che ieri si è attestato sull'euro a quota 1,2324 contro gli 1,2383 dell'apertura.



SALTANO ANCHE GLI INTERESSI SU PRESTITO DA 11 MILIONI EURO SCADENZA IL PROSSIMO ANNO. ALLO STUDIO DIFFICILE SALVATAGGIO

Fin.Part è insolvente: nuovo crack per i bond

Non sarà pagata un'obbligazione da 200 milioni di euro

Francesco Spini

MILANO

In gergo si chiama default tecnico. Fin.Part, la holding della moda guidata da Gianni Mazzola, ha gettato la spugna: non potrà pagare le obbligazioni in questo Nel contempo ha messo a punto un piano finanziario per offrire una via d'uscita alla crisi del gruppo e quindi agli investitori. In due parole: ci risiamo. Al contrario di Cirio, Parmalat e Giacomelli, la società per ora va avanti ma il mercato italiano delle obbligazioni societarie si trova a far fronte a un nuovo caso di insolvenza su bond anche in questo sprovvisti rating. In sostanza ieri il management della holding Foro Buonaparte ha fatto sapere che il prossimo luglio non sarà in grado di onorare restituzione del capitale bond in scadenza Cerruti Finance (di cui Fin.Part è fidejussore), per un valore di 200 milioni di euro, e che, il 22 luglio, non avrà i mezzi per pagare gli 11 milioni di euro interessi dell'obbligazione Fin. Part 2005. In tutto, quindi, lo stop interessa capitale di debito mano a obbligazionisti per 211 milioni di euro. Nello stesso tempo il consiglio di amministrazione ha messo a punto un piano finanziario che propone una via d'uscita con tanti se e tanti ma.

scaletta varata dai vertici holding (che ieri visto l'uscita definitiva dell'ex amministratore delegato Gianluigi Facchini da tutte le cariche che ricopriva nelle società operative) in collaborazione l'advisor Abn Amro comporta una soluzione mista. Quella che per il momento resta soltanto un'ipotesi (ma il management spera chiudere l'operazione entro l'anno), prevede per gli obbligazionisti il rimborso integrale del rateo di interessi maturato, con il riconoscimento di circa il 40% del valore nominale delle obbligazioni. Quanto al restante 60% è prevista la conversione in azioni della stessa Fin.Part di nuova emissione.

I dubbi, a questo punto, si concentrano sulla fattibilità del piano. Fin.Part non ha pancia liquidità sufficiente. Quindi per la realizzazione la società dovrà affidarsi riuscita di una serie di operazioni. Il primo vero ostacolo saranno le banche, chiamate a riaprire i rubinetti fino ad oggi . Proprio oggi il management della holding della moda terrà un incontro gli istituti in collegamento con il gruppo per presentare l'operazione nel dettaglio. Quindi l'intero progetto dovrà essere approvato dalle assemblee degli obbligazionisti di entrambe le emissioni. Anche gli azionisti saranno chiamati alla loro parte, per dare via libera al di aumento di capitale, in una o più tranche, milioni di euro. Sempre il numero uno di Fin.Part, Mazzola, ha assicurato suo sostegno. Da lato ha noto che il piano finanziario contempla la conversione in capitale dei circa 21 milioni da lui versati sotto forma di finanziamenti. Dall'altro ha un'ulteriore iniezione di denaro, a titolo di capitale, di una cifra attorno ai 10 milioni di euro, per un totale, quindi, di 41 milioni. «Nonostante la pesantissima situazione ereditata - ha dichiarato -, abbiamo fatto e stiamo facendo tutto il possibile per salvaguardare innanzitutto le oltre 2 mila persone che lavorano nel gruppo e i numerosi azionisti e obbligazionisti. Ora sono l'impegno di tutti e il piano finanziario attivato dal consiglio ra una tappa fondamentale e credibile verso una prospettiva di risanamento del gruppo».

Un'ulteriore condizione per successo del piano è il proseguimento delle linee elaborate dal piano strategico, con la concessione in licenza dei marchi e la cessione o l'affitto dei rami operativi. A tal proposito ieri sono stati rivisti gli accordi tra Fin.Part e il gruppo Tombolini, che si occupa della produzione e marchio Cerruti. Intanto Borsa Italiana fatto sapere che il titolo Finpart, già sospeso da tre giorni, rimarrà nel Limbo di Piazza Affari a tempo indeterminato. Buoni auspici, del resto, non giungono nemmeno dalla pagina tristemente vuota del sito Internet della holding. In alto campeggia una frase comune per il Web, ma che nel contesto diventa un calembour poco rassicurante: «Default page».

Il petrolio ritorna ai massimi

Il greggio s'infiamma vista del record storico di 42,45 a raggiunto lo scorso 2 giugno. I contratti futures con scadenza agosto hanno raggiunto infatti massimo di seduta 42,30 dollari poi ripiegare a 41,95 dollari. L'impennata dalle attese di un dato in riguardo le scorte settimanali di greggio negli Usa che sarà diffuso oggi dal Dipartimento dell'Energia americano. Secondo gli analisti, il mercato è in attesa di una direzione che potrà venire dai dati sulle scorte che saranno diffusi domani dalla Energy Information Administration. In flessione il Brent a 37,70 dollari a barile, dopo aver superato i dollari (38,15). A scatenare la corsa dei prezzi i sempre più forti timori sulla produzione petrolifera russa. Il ministero giustizia russo ha dichiarato in una nota che ha confiscato gli asset della più grande divisione produttiva di Yukos e che dopo un'adeguata perizia sarà pronto a venderla.

FLASH

PIU' AFFARI
Il gruppo farmaceutico svizzero Novartis ha chiuso il secondo trimestre dell'anno con un utile netto di 1,65 miliardi di dollari, in crescita del 18% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, e con un fatturato in aumento a 6,97 miliardi (6,2 miliardi). I dati sono superiori alle attese grazie alle vendite dei farmaci per la dell'ipertensione e della leucemia. Novartis stima per l'intero esercizio un utile netto e un risultato operativo «significativamente» più elevati rispetto al 2003 e prevede una crescita media del 10% delle vendite nel farmaceutico nei prossimi 5 anni. La crescita dei ricavi di Novartis Italia è stata inferiore a quella segnata a livello internazionale dal gruppo (+9% in valute locali e +14% in dollari), ma allineata al mercato italiano.

ACCORDO REPLY-MICROSOFT
Reply Spa, società quotata al segmento TechStar del Nuovo Mercato e Microsoft, hanno siglato una partnership tecnologica nel settore del «Digital Asset Management» (la gestione dei contenuti digitali) che prevede lo sviluppo di una piattaforma su tecnologia .Net destinata al digitale terrestre che alla banda larga per le applicazioni dell'home entertainment.

NUOVA IN CINA
Da questo mese è pienamente operativa in Cina la PatelecNingbo, società controllata dalla Patelec Spa (Gruppo Saiag), per la produzione di connessioni elettriche per apparecchi elettrodomestici, elettroutensili e apparecchiature tecniche portatili. Il nuovo centro produttivo è destinato a coprire l'intero mercato cinese e a soddisfare la domanda dei grandi clienti della Patelec localizzati in Estremo Oriente.

CALA L'IPO VIRGIN MOBILE
Sarà ridotto da 235-265 a 200-220 pence il prezzo di collocamento di Virgin Mobile, quinto operatore di tlc mobili in Gran Bretagna oggi totalmente controllato da Richard Branson.

STABILE IL FATTURATO

Utile record per l'Honda a due ruote

MILANO

Il nuovo polo delle due ruote che nascerà al termine delle trattative che ora vedono Aprilia contesa tra Ducati (al momento in negoziazione esclusiva) e Piaggio non spaventa la Honda. Presenti ieri a Milano per illustrare conti in crescita e riaffermare il ruolo del centro produzione italiano di Atessa, in provincia di Chieti, il presidente Honda Motor Europe, Shigeru Takagi, il presidente per il Sud Europa, Shigeo Hirose, e il presidente Honda Italia Industriale, Yutaka Negishi, dopo aver negato ogni possibile impegno nell'affare («non siamo interessati ad acquistare partecipazioni in società italiane o impianti produttivi», rimarcato Takagi), non hanno mostrato alcuna preoccupazione per una possibile erosione delle proprie quote di marcato. «Non ci attendiamo grossi cambiamenti - ha detto Negishi -. Il competitor più temibile? Resta la Piaggio, che un concorrente amichevole, ma molto molto forte». «Ci auguriamo che la vicenda Aprilia si chiuda al più presto - ha auspicato il vice presidente esecutivo di Honda Italia, Silvio Di Lorenzo - perché la crisi del marchio danneggia i fornitori».

Del resto Honda, in Italia, può contare sul centro di Atessa, quelli «più importanti dell'azienda in tema di moto, scooter e prodotti power - ha detto Hirose - Ha iniziato a produrre veicoli a due ruote nel '77 con un volume di circa 2.700 unità. La produzione totale di moto e scooter in Italia alla fine del ha superato 1,3 milioni di veicoli».

Sul fronte dei conti Takagi ha ricordato che nell'ultimo anno fiscale il fatturato netto globale è salito del 2,4%, mentre l'utile ante imposte «ha raggiunto un livello record di 4,98 miliardi di euro, a +5,3%». L'Italia resta mercato di elezione per le due ruote: nel la vendita di moto è del 2,7% e la casa resta leader di mercato con il 22,8%. [f. sp.]

LA BORSA NON APPREZZA L'OPERAZIONE DI RIFINANZIAMENTO. IL TITOLO CEDE IL 5,8%

Cura da 400 milioni per l'Impregilo

Aumento di capitale in vista, attesa per il ruolo di Vallehermoso

MILANO

Quattrocento milioni dagli azionisti, cinquecento dalle banche. Impregilo chiede al mercato e al sistema creditizio per far fronte alla cospicua massa di obbligazioni, ben 505 milioni di euro, in scadenza l'anno prossimo, ma anche - dice in un comunicato - «per sostenere lo sviluppo della società». E nella stessa ottica si appresta a far spazio a un nuovo azionista di peso come la spagnola Sacyr Vallehermoso, già presente nella cordata guidata proprio da Impregilo per la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina.

La Borsa non apprezza però una come l'aumento di capitale o il prestito obbligazionario convertibile che servono appunto a recuperare 400 milioni, una novità che pure stata chiaramente annunciata dall'amministratore delegato Piergiorgio Romiti all'ultima assemblea di bilancio, e schiaccia il titolo, che perde il 6,80% a 0,4304 euro.

A spingere la Gemina - azionista di maggioranza relativa di Impregilo e che a volta ha come azionista di riferimento la famiglia Romiti - all'operazione sul capitale è naturalmente anche la conclusione della vicenda RcsMediagroup. Grazie ai 260 e rotti milioni di euro incassati per la vendita dell'8,6% di Rcs agli altri soci, Gemina è infatti in grado non solo di fare fronte alla sua quota - ha il 24,89% di Impregilo - della futura operazione sul capitale, ma di anticipare immediatamente i 100 milioni di euro che saranno di fatto l'impegno richiesto sotto forma di un finanziamento che partirà già a fine Ai cento milioni versati dall'azionista principale Impregilo potrà poi aggiungere un altro finanziamento ponte da 50 milioni di euro che sta negoziando con alcune banche.

Secondo quanto deciso dai consigli della capogruppo Gemina e del gruppo di costruzioni, già entro fine settembre Impregilo deciderà sulla convocazione di un'assemblea straordinaria, per approvare la ricapitalizzazione entro fine ottobre. Il buon esito dell'aumento verrà garantito da un consorzio di garanzia, per il quale è stato dato mandato a Citigroup e Uhm, incaricate congiuntamente di definire e strutturare l'intera operazione dell'aumento. In parallelo con l'operazione sul capitale Impregilo darà poi mandato a un gruppo di banche per la sindacazione di un prestito a medio termine di almeno 500 milioni di euro. in tutto, dunque, arriveranno nelle casse della società 900 milioni di euro.

Quanto a Gemina, stima che il finanziamento concesso a Impregilo le consenta di impiegare rendimento interessante» parte dell'incasso ottenuto con la complessa partita Rcs. La finanziaria guarda poi con ottimismo all'esercizio in corso parlando di un risultato a fine anno in netto miglioramento sia per la capogruppo che a livello di consolidato, dopo un risultato netto nell'ordine di 9,5 milioni a livello di capogruppo (dato preconsuntivo), un indebitamento netto di 46 milioni di euro.

In quanto a Sacyr Vallehermoso, gruppo spagnolo nato da una fusione agli inizi dello anno, in giornata ha confermato di valutare un ingresso nel capitale di Impregilo, precisando che possibilità, ma allo stato nessuna decisione è stata ancora presa. Il dossier Impregilo, insomma, «si trova in una fase di studio molto preliminare». Secondo le ipotesi più plausibili, la decisione dovrebbe venir presa entro fine estate e riguarderebbe una quota significativa della holding di costruzioni, pur se inferiore alla partecipazione detenuta di Gemina. [r. e. s.]

PERCHÉ FARE FILE INUTILI? Oggi è ancora più conveniente e facile passare a Telepass Family. A poco più di un euro al mese, potrete avere il modo più pratico e veloce per pagare l'autostrada senza sosta al casello, utilizzando le porte dedicate. Con una carta di credito o un PagoBancomat convenzionato lo ritirate subito a un Punto Blu. Potete anche aderire direttamente al servizio presso la vostra Banca. E da oggi è possibile, presso i 14.000 Uffici Postali, anche per i clienti titolari del Conto BancoPosta*. Per saperne di più: **Numero Verde 269 e www.telepass.it** **Passate a Telepass. Passate a prenderlo.**

*Disponibile in caso di domiciliazione dello stipendio e della pensione sul Conto di Poste Italiane

TELEPASS family

autostrade per l'italia

UniEuro BATTE ogni RECORD!

abbiamo selezionato per voi centinaia di prodotti con caratteristiche da record!

Prezzi valevoli fino al 15/08/04 salvo scorte, errori ed omissioni

Benvenuti nell'era dell'Universo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) SETTIMO TORINESE SVUOTA TUTTO! C.comm.Panorama 011/2238337
(TO) RIVALTA C.Solodoro Lovera 011
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) BUROLO di MAEA Str. Statale 228 Loga di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.te Pendini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
SUSA via Mattie Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE loc. Gron Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lang.Ovest ang Carrefour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO v.Cavour ang.Cocchette t.015/2548255
(CN) SALUZZO v.Iotta,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nelva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fraschetto,24
(CN) MONDOVI' via Torghe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2
GE) GENOVA Area Compi Zona Bpa e Costaverna Tel.010/6016883
(GE) GENOVA P.za della Vittoria,146/150 via
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/2 t.
(SV)CAIRO M.TTE V.Vernetti,51 t.019/505375

CITY UniEuro

TORINO S.G.Elettroservice C.Cadore,40 t.011/6994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626

TORINO PORTANUOVA C.so VittEmanuele, 57 tel.011/542508
TORINO Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59,t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOL CENA V.Torino,127t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Cuirina Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,185 T.011/9173562
(TO) MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO)CastelRomano Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/562161
(TO)RIVAROLO Emiliani Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO)RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO)PINASCA Ferraretto S.a.s Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(TO)VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 km.36+560 tel.011/9645469
(NO)BORGOMANERO Ciceri P.zo XX Settembre tel.0322/81742
AOSTA L'ANTENNA di Morfeotti via Chambery,96 tel.0165/361008

Ti senti tosato dopo aver pagato l'assicurazione auto?

Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico
Allianz Group

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso la Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm Cobra, Vissat

IL PUNTO SUI MERCATI

Fiat pesante in Borsa

PIAZZA Affari ha recuperato terreno nel corso della giornata e ha chiuso stabile, dopo un avvio titubante, con il mercato trainato da Wall Street. La giornata è stata contraddistinta dalle vendite sulle Fiat, ma anche dallo slancio, soprattutto nella seconda parte della seduta, di alcuni titoli bancari e di Mediaset, oltre il 2%. Alla fine dell'asta di chiusura il Mibtel ha segnato un progresso frazionale dello 0,19%, mentre il Mib30 è avanzato di uno 0,21%. Movimento in controtendenza, invece, per il Nuovo Mercato, che nonostante la buona vena del Nasdaq, ha ceduto lo 0,43%. A segnare fin dalle prime battute la seduta sono state le vendite scattate sui titoli Fiat, dopo le voci di stampa [illegible] eventuali modifiche al piano di rilancio. Le azioni hanno ceduto il 3% a 6,38 euro, con scambi che hanno interessato oltre 44 milioni di pezzi, pari al 5,5% del capitale ordinario. È stato lo scatto di Enel (+2,87%) a imprimere un [illegible] ritmo al mercato, che ha indirizzato gli acquisti su buona parte del comparto bancario. In rialzo anche Capitalia (+1,43%) e Banca Intesa, che ha chiuso la giornata in progresso dell'1,34%. Chiusura stabile per i titoli Alitalia, che hanno segnato un frazionale +0,08% a 0,2361%. Il titolo si è mosso nervosamente nel corso di tutta la seduta anche a causa dello stop and go del via libera Ue al prestito ponte: dopo una flessione dello 0,8%, le azioni hanno strappato fino a raggiungere un progresso del 3% per poi ripiegare nel finale. In risalita anche i titoli dell'Rcs che ha messo a segno un +1,61%.

[illegible]

Amsterdam (Aex) 328.06 (+0.42); Bruxelles (Bel 20) 2644.85 (+0.51); Francoforte (Dax Xetra) 3937.60 (+0.65); Hong Kong (Hang Seng) 12123.61 (-0.36); Londra (Ftse 100) 4339.40 (+0.42); Madrid (Ibex 35) 7990.00 (+0.11); Parigi (Cac 40) 3607.39 (+0.41); Sydney (AllOrd) 3507.10 (-0.79); Tokio (Nikkei) 11758.37 (-1.55); Zurigo (Smi) 5498.20 (+1.26); New York (Dow Jones) 10149.07 (+0.54); Nasdaq 1.917,07 (+1,76).

Aurea Assic 1.125; P Aprilia 44.000; P Cretone 18.400, P Landoni 13.500

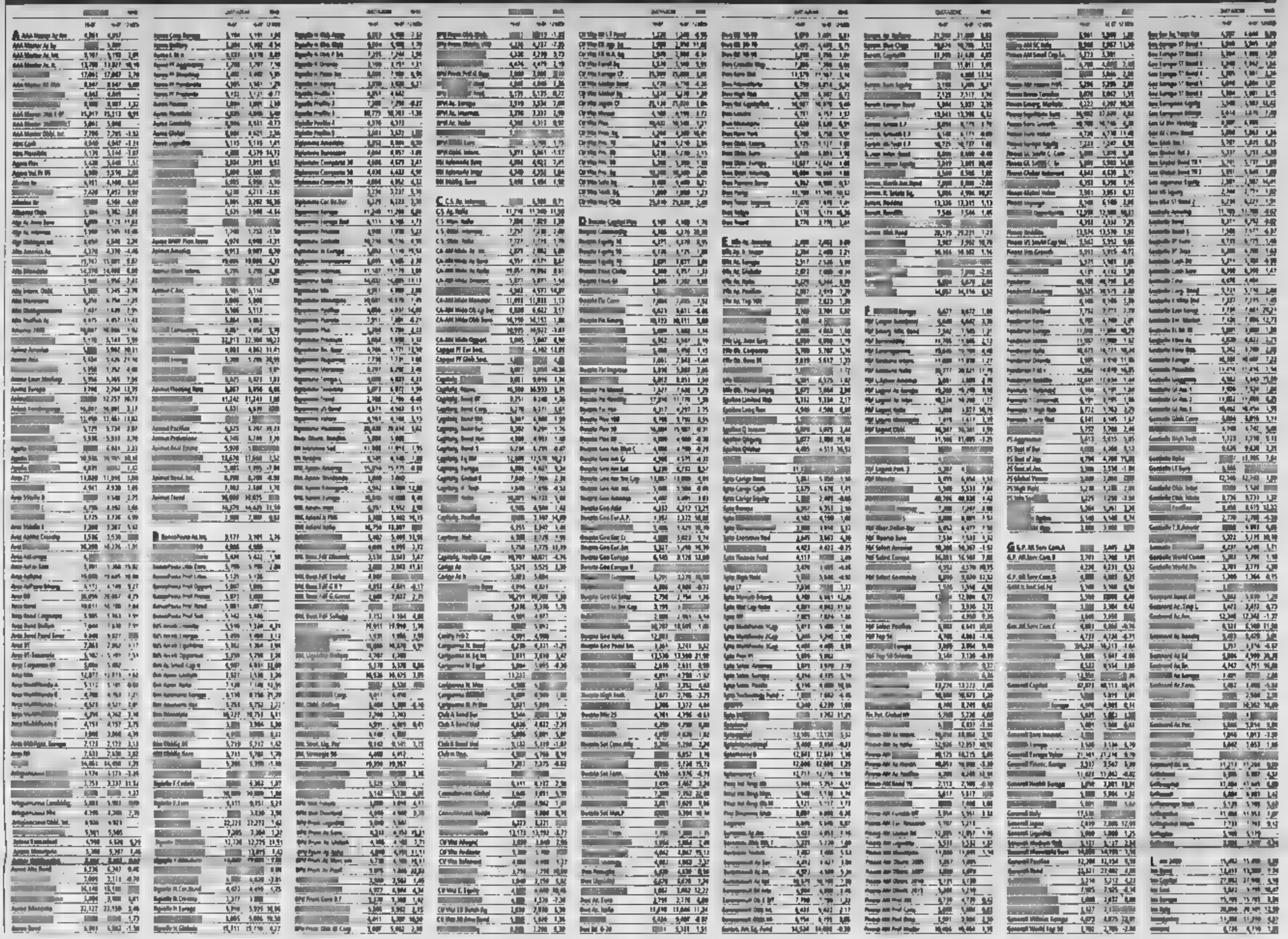
Warrant: Nessun Warrant con quotazione

[illegible]

LEGENDA. Ademic: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Eventuale valorizzazione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call: il prezzo di chi acquista, put: quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione la [illegible] prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto. Riferimento per i future. Euribor: e il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera: è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

[illegible]

Nuove commissioni degressive
conteggio unico* tra
• azioni
• CW
• mini*ib/DJ EUROSTOXX 50
• FIB30/FDAX (+4 aggiuntivi)
• STKF: 2,5€ fissi
* Operando FIB/FDAX e/o fissi
MINI/CW+ in alternativa 1,5+1,5€ max 100
Derivati: si contano i contratti
1° passaggio dal 2° giorno
2°
3°
4°
5°
3€ per 5 ordini nello stesso giorno
tutto quello che serve al trader molto attivo
batti il mercato sul tempo
TM & © Warner Bros. Entertainment Inc.



Fondi e SICAV

PIONEER Investments*

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN [illegible] DEL 19/07/2004

COMPARTI MONETARI		**DI E**		
Pioneer Funds	Euro Short-Term	5,61	5,55	5,56
Pioneer Funds	International Short-Term	5,14	5,08	5,13
[illegible]r Fund	U.S. Dollar Short-Term	4,3	4,25	4,26
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer [illegible]	Euro Bond	6,21	6,1	6,16
Pioneer Funds	[illegible] Bond	5,95	5,86	5,91
Pioneer Funds	Euro Corporate Bond	5,95	5,83	5,93
Pioneer Funds	U.S. High [illegible] Corporate Bond	5,22	5,1	5,19
Pioneer Funds	Emerging Markets Bond	6,17	5,94	6,05
Pioneer Funds	Strategic Income	5,07	5,03	5,05
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 1	51,3	-	-
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 2	51,47	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds	Italian Equity	6,6	6,42	6,53
Pioneer Funds	French Equity	11,03	10,77	10,98
Pioneer Funds	Core European Equity	[illegible]	5,02	5,11
Pioneer Funds	Eurolanc Equity	3,22	3,14	3,21
Pioneer Funds	Top European Players	4,47	4,3	4,38
Pioneer Funds	Top European Research	3,2	3,11	3,17
Pioneer Funds	European Small Companies	6,4	6,22	6,35
Pioneer Funds	Easter European Equity	8,39	[illegible]	8,29
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer [illegible]	[illegible] Research	3,69	3,58	3,64
Pioneer [illegible]	America	3,98	3,88	3,95
Pioneer Funds	[illegible] Value	[illegible]	3,96	4,05
Pioneer Funds	U.S. Growth	2,84	2,86	[illegible]
Pioneer Funds	U.S. Mid Cap Value	5,13	4,96	5,06
Pioneer Funds	U.S. Small Companies	5,07	4,91	5,03
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds	Global Equity	3,97	[illegible]	3,91
Pioneer Funds	Global Ethical Equity	3,16	3,1	3,18
Pioneer Funds	Japanese Equity	2,34	2,28	2,32
Pioneer Funds	Pacific (ex Japan) Equity	3,65	3,54	[illegible]
Pioneer Funds	Greater China Equity	4,75	4,62	4,71
Pioneer Funds	Emerging Market Equity Growth	3,89	3,56	3,85
COMPARTI AZIONARI GLOBALI [illegible]				
Pioneer Funds	Global Financials	3,56	3,45	3,53
Pioneer Funds	Global Healthcare	[illegible]	2,94	2,92
Pioneer Funds	Global Technology	1,26	1,23	1,27
Pioneer Funds	Global Telecoms	1,88	1,84	1,86
Pioneer Funds	Global Consumers	4,14	4,03	4,11
Pioneer Funds	Global Energy	4,46	4,38	4,47
Pioneer Funds	Global Industrials	4,46	4,35	4,44
COMPARTI A [illegible]				
Pioneer Funds	Pioneer Mix 1	6,35	6,22	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 2	5,44	5,31	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 3	4,5	4,41	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 4	3,83	3,76	-
[illegible]	Pioneer Mix 5	3,2	3,13	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde [illegible]

[illegible] PIEMONTE

Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. (011) 432.3643/2279 - Fax (011) 432.3612

Bando di gara a procedura aperta - Estratto

1 Oggetto: Pubblico incanto, ex art. 9 lett. a) D.Lgs. 358/92 e m.i. per la fornitura delle divise al personale regionale. CPA 18.2
2 Importo presunto e base di gara: Euro 500.000,00 oltre I.V.A.
3 Criterio di aggiudicazione: art. 19 comma 1 lett. a) D.Lgs. 358/92 e m.i. (prezzo più basso)
4 Termine [illegible] presentazione richieste C.S.A.: ore 12 del 6/9/2004.
5 Termine ultimo richieste informazioni complementari: ore 12 del 15/9/2004.
6 Termine ultimo presentazione delle offerte: ore 12 del [illegible]
7 Apertura offerte: giorno 23/9/2004 ore 10, Via Viotti 8, Torino.
8 Soggetti ammessi: [illegible] singole o imprese raggruppate ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 358/92 e m.i. italiane o stabilite in altri paesi U.E. conformi. [illegible]
9 Documentazione: "bando di gara integrale" "Disciplinare di gara" "Capitolato Speciale di Appalto" e allegati in visione presso l'ufficio in epigrafe e consultabili sul sito internet www.regione.piemonte.it; saranno inviati tramite il Servizio della Posta Italiana S.p.A., previa richiesta scritta, anche [illegible] nota [illegible] potranno essere ritirati direttamente dalle ore 9 alle ore 12.30.
10. Bando integrale pubblicato sul B.U.R.P. n. 30 del 29/7/2004, sulla G.U.R.I. [illegible] all'albo Pretorio del Comune di Torino.
11. Data di invio e ricezione bando all'U.P.U.C.E.: 21/7/2004.

[illegible]ORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria [illegible]

ANAS S.p.A.

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti del seguenti articoli di Legge:
- Artt.11 e 16 del D.P.R. n.327/01, mod. ed int. dal D.Lgs. n.302/02
- Art. 7 e seguenti della Legge 7 Agosto 241/90 e succ. mod.

Cod.[illegible]

S.S. n. 25 "del Moncenisio"

Progetto definitivo per i lavori di completamento del primo modulo con completamento opere d'arte tra il Km. 16+600 e Km. 30+000 del collegamento piano-alitrenino della pianeggiante stradale dal Km 46+600 al Km 47+000.

L'ANAS S.p.A., nella qualità di Società espropriante della [illegible] per l'esecuzione [illegible] sotto epigrafe

AVVISA

[illegible] gli [illegible] "dati" appresentati dal vincolo preordinato all'esproprio" e "dati apposti [illegible] progetto definitivo" e dalla [illegible] "documentazione di pubblico utilità" per [illegible] opere in oggetto avviato in [illegible] del [illegible] nonché, ad opera degli Enti proposti, di pareri, nonpareri, autorizzazioni, [illegible] nulla osta e assensi preposti dalla vigente norma in relazione alla [illegible] di detti vincoli.

Il [illegible] quale responsabile del procedimento è stato nominato l'ing. Walter BORTOLAN

Tutti gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso [illegible] A.N.A.S. S.p.A. - Compartimento per la viabilità per il Piemonte, Corso Regina [illegible] 6 Torino, Ufficio Espropri e potranno essere consultati nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico (Lun. 08.30/12.30 Mar. 08.00/13.00 e 15.00/16.30 Mer. e Gio. 08.00/13.30 Ven. 08.00/12.30) previo appuntamento con [illegible] Dott. [illegible] Viabilità mediante la nomina [illegible] tel. 011.5738[illegible] fax 011.5[illegible] 335.605382 [illegible] presso gli Uffici Tecnici del Comune di Susa[illegible] Via Fenile n. 21 - 10059 TO - Comune di Bussoleno Alla Via Roma n. 1 - 10059 TO - Comune di Mocchi Corso [illegible] n. 84 - 10060 TO - Comune di Moncenisio Piazza Vittorio Veneto n. 1 - 10050 TO.

Nei gg. 30 [illegible] decorrenti dalla data del presente avviso, e sino al deposito gli interessati portatori di interessi pubblici o privati individuali o collettivi potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento [illegible] presso l'Ufficio [illegible] competente, le proprie osservazioni [illegible] nonché documenti. Ove ne [illegible] [illegible] presso l'Ufficio [illegible] competente, [illegible] [illegible] [illegible]

Di solito è tutto complicato.
Con Conto Arancio invece è facile, prendi il 2,70% e non ti costa niente.
Io ho aperto Conto Arancio perché basta una telefonata.
Io ho provato con 100 euro e ho visto che Conto Arancio funziona per davvero.
5%
Per il primo mese, la massima liquidità con Conto Arancio.
PRODOTTO
Conto Arancio è un conto di deposito, facile, sicuro e senza spese. Con Conto Arancio puoi ottenere il massimo dalla tua liquidità e i tuoi soldi sono sempre disponibili.
ING DIRECT ha oltre 1.000.000 di clienti e fa parte del Gruppo ING, il colosso finanziario olandese presente in 60 Paesi e tra i primi gruppi finanziari al mondo. ING ha chiuso il 2003 con oltre 4 miliardi di euro di utile netto.
ING DIRECT opera sotto la vigilanza della Banca Centrale Olandese, è iscritta all'Albo delle Banche Italiane e aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
CONTO ARANCIO
ING DIRECT
www.ingdirect.it

Il futuro che ci aspetta

Luca Cordero di Montezemolo (foto), Enrico Letta ■ Antonio Marzano presentano oggi alle 16, presso il Tempio di Adriano a Roma, il volume ■ Roberto Ippolito *Il futuro che ci aspetta* (Laterza). Intervengono Tito Boeri, Innocenzo Cipolletta, Ferruccio De Bortoli e Andrea Pininfarina.

Bar in lite per Hemingway

A 43 anni dalla morte di Ernest Hemingway (foto) i proprietari di due bar di Key West, in Florida, sono ricorsi alla magistratura contendendosi il nome della bettola preferita dallo scrittore. I due locali reclamano il diritto di potersi chiamare «Sloppy Joe's».

Leonardo alle Olimpiadi

Alle Olimpiadi di Atene la cultura italiana sarà rappresentata dalla mostra *Leonardo. I giochi e lo sport*, realizzata dalla Regione Toscana. L'esposizione sarà ospitata nel Centro Culturale Medina dal 10 agosto al 28 settembre. E' la prima volta che Leonardo (qui l'Autoritratto) viene assimilato allo sport.

RITROVARE IL SENSO DELLA VOCE PER REAGIRE AL CAOS SONORO: UN ARTISTA S'INTERROGA SUL VALORE DELLA PAROLA

OVADIA in principio era abracadabra

■ Ovadia

IL ■ mondo è da molto tempo segnato dal trionfo della dimensione iconica. La produzione delle immagini ha ■ il carattere di una metastasi del no■ ecosistema mentale. Il nostro spazio domestico, privato, così ■me quello pubblico sono invasi da un'incontrollata diffusione di icone in forma di fotografie, filmati, pixel, videoclip, creati pressoché esclusivamente per ■ ad istanze di mercato o, in subordine, ad istanza cripto-mercantili. Il ca■ visuale è compenetrato da un equivalente caos sonoro, che ■ solo gli fa complementare, ■ tende ad omologarvisi, ■ il territorio virtuale ed autoreferenziale in cui è costretta la comunicazione, i suoni e le voci hanno un'identica valenza.

Le voci che ci fanno immagini tradiscono se stesse, quelle immagini trascorrono negli idoli, questi figliano pregiudizi, rumori, ■■■ie, o, ■■■ accade nei nostri tempi molli, indifferenza, superficialità, irresponsabilità. Tutte que■ derive ■ valori corrompono il senso della vita. E dunque importante tornare a costruire senso, perché il nostro futuro non sia consegnato ad un'alluvione di significati oramai insignificanti. Se ciò accadesse, l'essere ■■■ sarebbe condannato all'estinzione, per ■■■ rimpiazzato da un androide tecnicamente sapiens, ■■ ridotto a funzione di un meccanismo fuori controllo.

L'ascolto interiore è ■ dimensione che ha innescato tutto il cammi■■ spirituale ed etico dell'occidente. L'intero messaggio germina ■ ■■■ voce. Il monoteismo non ■ rivela con ■■■ teofania, ■■ per ■ tramite di una teofonia, la parusia di una ■■■. Solo una voce. Questa voce è l'unica manifestazione percepibile del divino che ■■■ l'uomo. ■ quella chiamata, l'uomo risponde con la propria voce: «hinneni» (eccomi!). Il nostro rapporto con la voce è il punto di svolta che dà principio all'identità ■■■■ umano così come la concepiamo oggi, fondata sulla libertà, l'uguaglianza, la fratellanza, l'universalità, la santità (da intendersi laicamente come inviolabilità). La conquista di quella voce e del suo ascolto presuppone la rottura degli idoli, di tutti gli idoli, di pietra e dell'immaginario. Solo dopo avere ottemperato a questo imperativo etico si può accedere ad una relazione ■■■■■ e spirituale con la Voce. Quella ■■■■ Voce che canta la creazione dell'Universo. Anzi, secondo i maestri della mistica ebraica, è l'urgenza di manifestare il canto unico implicito in ■■■ voce, che induce quella Voce a rivelarsi.

I ■■■■ lo deducono da un anagramma della prima parola della Torah. La prima parola è quella che dà titolo al primo capitolo, per noi Genesi, in ebraico Bereshit (in principio). Bereshit può anagrammarsi in tsev shir ovvero voluttà di un canto. ■■ ■ voluttà è consustanziale ■ canto. Liberata quella voluttà il Santo Benedetto si dà alla ■■■■■■. Come? Cantando: «disse luce e luce fu». Noi, per trarre insegnamento e guida, ■■ ciamo riferimento ■ grandi libri, dunque alla parola scritta, ■■ per creare L'Onnipotente parla. E quale è la differenza fra la parola scritta e quella parlata? ■ risposta è ■■■, eppure non soffermia■■ la nostra attenzione su questa banale evidenza, si tratta ■■ canto. Se il Santo Benedetto, per creare si serve della parola parlata, ciò significa che il canto ■■■■■■ statuto generativo ■■■ parola. Lo hanno sempre saputo maghi e prestidigitatori che, prima di creare creature viventi ■■■■ tortore o conigli traendole magicamente dal kenoma del loro artistico cilindro, pronunciano una formula misteriosa: «abracadabra».

La gran parte dei lettori probabilmente ignora l'origine di questa formula. Essa viene dalla lingua aramaica, lingua ■■■■ e franca in cui predicava anche Gesù, abracadabra è l'evoluzione sonora, verso ■ ■■■■■■ dell'espressione *avrurà vedevarà*, mentre parlo ■■■, ed è esattamente ciò che, secondo la Rivelazione, ha fatto ■ buon Dio. La responsabilità della parola è dunque definitiva e altrettanto dovrebbe essere la nostra nei suoi confronti. Ma noi, per miope amnesia, ci siamo abbandonati alla proliferazione pleonastica di catarro verbale che, mescolato ad un profluvio di muco iconico, provoca un'infezione grave del senso. Eppure dovrebbe essere semplice per noi accedere all'interiorità ■■■■ voce e per suo tramite alla responsabilità generativa del canto. Quan■ è la prima gemmazione del nostro manifestarci alla vita? Un canto! Sì, ancorché ineducato, questo è il primo urlo che cacciamo ■ portatrice del significato più intimo e pregnante della vita, canto dopo canto conquistiamo la lingua. Anche gli errori di quei canti, che ogni infante ■■■■■■ per apprendere, sono le gloriose tappe dell'avvicinamento al creativo e fondante strumento ■■■■ ■■■■■■■cazione fra esseri umani. Dunque è per mezzo del canto che noi conquistiamo la lingua, non per mezzo dei significati e delle grammatiche. Ma subito dopo veniamo ■■■■■■i in un mondo di ordini, di potere, di etichette di regole rigide e sterili e dimentichiamo quel canto. Oggi ■■■■■■ bisogno di un Heidegger «denazifi■■■» per scrivere un nuovo roman■ filosofico dal titolo *Unterwegs ■■■ Gesang* (in cammino verso il canto). In attesa di un simile talento potremmo combattere per riconquistare ■■ po' ■■■ capacità ■ praticare il silenzio, assai rara negli uomini anche nei migliori. Si pensi che persino per parlare con Mosè, il maestro eccelleente in modestia, il Santo Benedetto doveva approfittare dei silenzi ■■■ ■■■ balbuzie, imprevisti e vertiginosi, per farsi ascoltare. Dopo le ultime comunicazioni segrete ai profeti, l'Onnipotente ha deciso di affidarsi al suono del silenzio, come ci ricorda il Grande salmista. Noi in questi tempi ■ risorgenti fanatismi e di sedicenti uomini di Dio o con Dio, possiamo al massimo aspirare a una eco nostalgica di quella voce, solo una voce. A patto però, di imparare a cantare.

quando ■■■ dal ■■■■ materno (ancora mi viene al mondo così) usciamo alla luce, ancora non vediamo, ■■■ sentiamo, ■■ già ■■■■tiamo. E ■■■■ dopo canto, prima con sospiri e vocalizzi, poi con ■ scoperta delle consonanti, un giorno, ciascuno di noi, come un piccolo Abrahamo, ascolta in sé la voce della prima parola e la comunica al mondo come se essa fosse pronunciata per la prima volta. E' il nome della generatrice: «ma...,ma...,■■■■■a!». Suono potente e commovente. I maestri del khassidismo definiscono la madre vicaria di Dio: «Dio ha creato ■ madri perché ■■■■ poteva stare dappertutto».

Conquistata quella prima paro■

Moni Ovadia al Mittelfest di Cividale del Friuli, di cui è da quest'anno direttore artistico

AL MITTELFEST

■ tempo. La voce». Su questo ■■■■ ruotano gli eventi in cartellone al Mittelfest di Cividale del Friuli, diretto quest'anno da Moni Ovadia, che ha scritto per noi l'intervento che pubblichiamo in questa pagina. Numerosi gli ■■■■ che, fino a domenica, scandiranno questa edizione. Oggi si esibirà Soeur Marie Keyrouz, la religiosa francolibanese nota per le vibranti interpretazioni del canone cristiano in lingua araba. Il 23 Valja Balkanska, artista che è la voce stessa della Bulgaria: una voce inviata nello spazio, a bordo del Voyager, per la missione culturale del '77 che doveva condensare le tracce più significative della cultura umana. A questi si aggiungono le presenze di Lee Colbert, le suggestioni sonore dello Yiddish Theatre of Israel, il debutto teatrale ■ Margherita Hack, autrice e protagonista, venerdì sera, di *Variazioni sul cielo*. Sabato e domenica *Kontakthof* di Pina Bausch, che l'artista ha rifatto per attori non professionisti over 65.

Soeur Marie Keyrouz

Valja Balkanska

«Dobbiamo tornare ■ costruire senso, perché il nostro futuro non sia votato a un'alluvione di significati che non significano più niente Se ciò accadesse, l'uomo sarebbe condannato all'estinzione e sostituito da un androide sapiens»

UN LIBRO AL GIORNO

Memoria del '900 da una foto all'altra

Luciano Borghesan

CON *Immagini da un secolo. 1946-2000* si completa la prima preziosa enciclopedia sul Novecento di Torino. Dino Sanlorenzo ha dedicato quasi cinque anni per scoprire foto spe■■ inedite, uniche dei primi cinquant'anni, e raccogliere-scegliere quelle offerte e tosa dagli archivi dei secondi cinquanta. Foto ■ bi■■■ e nere, cariche ■ suggestioni, oltrechè di informazioni, contornate da testi di grandi pensat■■ che hanno saputo tramandare il senso istituzionale e sabaudo fino al Duemila.

Lo storico Giuseppe Berta, nella prefazione, ■■■■ della dunga cavalcata di Sanlorenzo»: ha vissuto buona parte dei suoi 74 anni da dirigente del pci, poi da presidente del consiglio ■■■■■■■ quindi da parlamentare, e di ■■■■ da militante (Ds). Pur protagonista di diverse fasi (fu suo il questionario per isolare il terrorismo), Sanl■■■■zo è rimasto regista dietro le quinte coi mille amici-collaboratori che gli hanno dato spunti, consigli, materiale.

L'angolo di inquadratura adottato dall'autore è quello dei «comunisti», dei «compagni», degli ■■■■ni definiti anche marxisti, stalinisti, filosovietici, e che si sentivano soprattutto «diversi» dal Potere. Erano figli dell'opposizione al regime fascista, e li e■■■ rimasti quando - una volta rinata l'Italia - furo■■ esclusi dal governo del Paese. Senza di loro, co-artefici di Resistenza e Liberazione, la democrazia poteva ■■■■ compiuta?

Dino Sanlorenzo
Immagini di un secolo, 1946-2000
Lupieri Editore
446 pagine, 43 euro

L'esempio di Torino, per Sanlorenzo, testimonia che l'Italia ne aveva bisogno. Qui il rapporto tra ceti, tra capitale e lavoro, tra ideologie e valori è stato proficuo. La storia di questa città e della ■■■ gente ha per capitoli le affermazioni della più grande industria italiana, dell'integrazione con ■ più vasta immigrazione di massa, della prima vittoria nazionale sul terrorismo, della capacità di affrontare la crisi investendo.

Sanlorenzo si iscrisse al pci a ■ anni. Era il ■ aprile del '48, la guerra conclusa da poco, e l'Italia ■■■■ per essere guidata dalla Dc. Stette dalla parte dei perdenti, ■■■ dei rassegnati. Per la copertina ■■ volume, ha scelto *Lamento per Rocco Scotellaro*, ■ Carlo Levi, volti di donne straziati dal dolore. Due pagine dopo, Norberto Bobbio scorta alla speranza: «La democrazia ha bisogno, più di qualunque altra forma di ge■■■■ di cittadini attivi. Non sa che farsene di cittadini passivi, apatici, indifferenti, che ■■ occupano soltanto dei ■■■■ affari... La democrazia vive e pro■■■■ solo se i suoi cittadini hanno ■ ■■■ore le ■■■ della propria città come quelle della propria casa, che della città ■ soltanto una ■■■■■».

Conclude Vittorio Foa con un'attualità facilmente intuibile: «Essere antifascista oggi significa rinunciare all'egemonia, cioè a un esproprio soft della personalità altrui... Antifascismo è l'ansia di intervenire ■■■■■ l'ingiustizia, è pluralismo politico e sociale, è legittimazione delle ■■■■■■■

Petrolio e ambiente per una primadonna poco salottiera

Chiara Beria di Argentine

SIGNORA RESPONSABILITÀ. Nel palazzo di corso Magenta, a Milano, c'è una porta chiusa. È lo [illegible] di Domenico Siniscalco, il brillante professore piemontese che [illegible] siede a [illegible] sulla poltrona di Quintino Sella e che, fino al 2001, quando diventò direttore generale del Tesoro, ha diretto la Fondazione Eni Enrico Mattei (di particolar rilievo le ricerche su ambiente e globalizzazione). Vicino al suo studio - il ministro Siniscalco è presidente dello Scientific Advisory Board, direttore Alessandro Lanza - nella stupenda biblioteca della Fondazione (scaffali e pavimento di ciliegio, computer, [illegible] sulla Basilica di Santa Maria delle Grazie e sul [illegible] cortile interno) alcuni studenti consultano testi su gestione ambientale, new economy, fonti energetiche. Appuntamento con Sabina Ratti, responsabile per la Fondazione del programma di ricerca su «Responsabilità Sociale delle Imprese». Un [illegible] complesso e affascinante in tempi di globalizzazione dei mercati ma di scarsi valori condivisi e di profondi egoismi. Scrivania [illegible] ca e ordinata, un elmetto da tecnico Agip in raffineria. La giovane signora dai grandi occhi azzurri nella city è conosciuta da molti come moglie di un importante banchiere, Alessandro Profumo, il capo di Unicredito. Disinformati: Ratti è tutt'altro che la classica [illegible] al seguito. A lotte e petrolio. Per cominciare, [illegible] padre, Giuseppe Ratti, è stato dal tempo di Enrico Mattei e per decenni il vero ministro degli Esteri del gruppo Eni (nel '73 fu lui a firmare a Tripoli gli [illegible] petroliferi). Laureata in biochimica [illegible] una tesi in ingegneria molecolare, Sabina Ratti ha in curriculum un master in management alla scuola Enrico Mattei di San Donato, voluta nel '57 dal presidente dell'Eni. «Creatrix fu una felice intuizione» dice Ratti. «Negli anni ha formato moltissimi giovani stranieri, la futura classe dirigente dei paesi dove opera il gruppo». Ragazza grintosa, dall'87 Sabina Ratti ha lavorato in Agip. Non dietro una scrivania, in Val d'Agri (Basilicata) dove si estraggono migliaia di barili di greggio al giorno. Nel piccolo Texas italiano, teneva anche i rapporti con gli enti locali, lavoro che amava molto. Poi l'impegno in Fondazione che descrive con sincera passione. Spiega, ad esempio, [illegible] come il rispetto dell'ambiente può creare benessere, il progetto Eni - Zero Gas Flaring - per ridurre l'inquinamento [illegible] emissioni gassose e creare sviluppo in paesi come la Nigeria. Una ricercatrice preparata, una intellettuale forse anche intransigente. Certo, per Milano, [illegible] primadonna, nuova e assai diversa dalle «esclusive» macrobiotica e salotti.

LA STAGIONE DEL CANE. Al cinema President [illegible] ci [illegible] più posti. Il [illegible] capolavoro del coreano Kim Ki-duk, dal titolo lunghissimo *Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera* - ha richiamato nella semideserta Milano un gran pubblico. Fiori di pesco, le rosse foglie d'autunno; alta e bassa marea; la sorgente [illegible] il lago ghiacciato. Il fluire delle stagioni, che accompagna quello della vita, incanta gli abitanti della città. Tristezza: Bardo, adorato labrador di mio figlio Matteo, ci [illegible] lasciato. Nel film - annoto - di stagione in stagione compare, nel tempietto dove vivono il giovane monaco e il suo maestro, un animale diverso. Dapprima un cagnolino poi un gatto, un gallo. Infine un serpente. Finisce la pellicola, si sece nella metropoli del Tavor. Avete letto? L'antidepressivo è il farmaco più consumato dagli italiani. Questo è diventato il nostro mondo dove, l'estate, si abbandonano vecchi e cani.

IL [illegible] DI [illegible]. Chi ha conosciuto Lucio Amelio, gallerista e mecenate che dagli anni Sessanta (allora nelle [illegible] delle borghesia locale entravano solo le gouaches con il Vesuvio in eruzione) portò l'[illegible] contemporanea a Napoli, lo descrive come tipo dal [illegible] non facile. Genere «Après moi le déluge», alla re Sole. Napoli, 23 novembre '80. Non fu il diluvio ma il [illegible] e Amelio reagì con un gesto di assoluta grandiosità chiamando a raccolta i suoi amici artisti - da Andy Warhol ad Alighiero Boetti a Mimmo Paladino - per far rappresentare la catastrofe. A 10 anni dalla sua scomparsa, il 22 luglio, alla Reggia di Caserta, s'inaugura il nuovo allestimento delle 20 sale che ospitano [illegible] la straordinaria collezione «Terrae Motus». Napoli allora non capì; e Amelio lasciò [illegible] eredità «Terrae Motus» a Caserta. Da allora molte cose sono cambiate grazie anche a Lucio Amelio. Napoli è [illegible] con Torino una capitale dell'arte contemporanea. Bene Caserta, ha detto il presidente della Campania, Antonio Bassolino. Ma sogna di riportare un giorno in città la straordinaria collezione Amelio: decine di opere, il simbolo della rinascita di Napoli.

LETTERE al DIRETTORE

LETTERE VA INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO [illegible] E-MAIL: lettere@lastampa.it

Cogne, dalla tragedia al reality show

EGREGIO direttore, a distanza di due [illegible] dall'assassinio del piccolo Samuele, i giudizi di piazza [illegible] inevitabili, ma non vorrei cadere anch'io in una posizione tanto ovvia, pur essendo convinta della colpevolezza della madre, fino a prova contraria. Se la Franzoni ha ucciso il figlio è una donna morta, già da adesso, e non servirebbe a nulla infierire contro di lei, visto che la legge ha fatto il suo corso. Che una madre potessere uccidere i figli era stato purtroppo già narrato nelle tragedie greche, dove la follia provocata dall'amore poteva spingere a tanto, così come l'eccessivo desiderio di proteggere il sangue del proprio sangue. Se la Franzoni ha ucciso il figlio è una donna da compatire, per i rimorsi che la coscienza le provocherà, visto che continua a ritenersi madre e ha cercato [illegible] nuova maternità dopo la tragica vicenda. Ciò che più mi ha indignata, in queste ore, è invece la posizione del legale Taormina, che ha ritenuto di poter serbare un caldo il [illegible] di un infanticida come se fosse una fiaschetta di liquore da adoperare al momento opportuno, quando la temperatura lo richiede; anzi, quando la temperatura scende al di sotto [illegible] tollerabile. Dunque non posso fare altro che affidare [illegible] pagine del vostro apprezzato quotidiano il mio sdegno di cittadina comune, di fronte alla spettacolarizzazione della morte compiuta non dai giornalisti, tanto spesso accusati, ma da un difensore della legge che, pur a conoscenza dell'assassino, avrebbe procrastinato il giorno della «rivelazione» come se la giustizia non fosse condannare il colpevole, ma semplicemente scagionare la sua assistita.

Elisabetta Saggese, Napoli

GENTILE lettrice, che alla professione di avvocato penalista sia connaturata una certa teatralità è sicuro, [illegible] l'avvocato Taormina, non da oggi, esagera. Le sue esagerazioni gli erano già costare un posto al governo; nel caso del processo di Cogne hanno toccato il limite, peraltro [illegible] grandi risultati. Il tentativo di trasformare in una [illegible] di giallo l'assassinio [illegible] bambino s'è rivelato grottesco. Ma il guaio vero di tutta la vicenda di Cogne è che dal primo [illegible] l'uccisione del povero Samuele s'è trasformata in una sorta di reality show in cui le telecamere e i dibattiti di seconda serata venivano prima delle indagini, gli esperti tanto al chilo prevaricavano i periti di parte, le analisi scientifiche dei carabinieri del Ris [illegible] confutate con malacreanza. E mentre [illegible] di ogni tipo venivano emesse in diretta, da giudici improvvisati e per niente qualificati, la mamma di Cogne arrivò pure ad annunciare al *Costanzo Show* la sua [illegible] gravidanza, il concepimento del bambino che avrebbe dovuto rimpiazzare il povero Samuele. Speriamo davvero che, [illegible] anche lei lo augura, dopo la sentenza un velo pietoso, e definitivo, possa calare su questa terribile storia.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Stato laico e società [illegible] culturale

Mobilitazione contro le stragi nelle strade

PER GARANTIRE I DIRITTI DELLE FAMIGLIE ISLAMICHE

Ha ragione Maurizio Viroli (*La Stampa* di ieri) a sostenere che Stato laico e società multiculturale non sono incompatibili. È per questo che diverse proposte possono essere le soluzioni al problema emerso all'attenzione dell'opinione pubblica con il caso Agnese. Tra queste, due sono le strade che possono [illegible] perseguite efficacemente per garantire allo Stato il diritto di istruzione e di educazione e alle famiglie islamiche il diritto di assicurare ai propri figli i riferimenti alla cultura da cui provengono.

La prima strada è l'istituzione [illegible] scuole paritarie da parte dei soggetti islamici che lo volessero. Questo è un diritto, anche se bisogna evidenziare che queste scuole non devono essere di formazione religiosa, ma di insegnamento dei contenuti e dei metodi dei programmi ministeriali, e con insegnanti abilitati. Come però osserva giustamente Sergio Romano questa strada, seppur legittima, potrebbe di fatto creare dei ghetti islamici, anche perché difficilmente una scuola promossa da islamici sarebbe frequentata da altri studenti. Per questo si può prendere altrettanto efficacemente una seconda direzione, quella di istituire nella scuola di Stato non classi per soli studenti islamici, ma percorsi flessibili per questi studenti. Ovvero uno studente islamico dentro una scuola statale da [illegible] parte dovrà studiare le materie fondamentali del corso che frequenta, dall'altra usufruirà [illegible] ne [illegible] ore in [illegible] potrà approfondire i fattori culturali della sua identità. Per creare questi percorsi viene a proposito la riforma Moratti, perché accanto a una quota oraria obbligatoria, quindi uguale per tutti, vi saranno ore facoltative opzionali, che ogni scuola potrà predisporre in risposta alle esigenze riscontrate e che ogni studente e la sua famiglia potranno scegliere. Quindi la possibilità per creare percorsi che possa accedere uno studente interessato ad approfondire la cultura islamica - e non è detto che siano solo studenti islamici a volerlo fare - il fatto c'è già, bisogna usarla al meglio!

Gianni Mereghetti, Abbiategrasso

OTTOMILA VITTIME DEL MODELLO DI SVILUPPO

Comesi può accettare che in Italia ci siano 7-8 mila vittime ogni anno per incidenti stradali? È una strage al cui confronto guerre e catastrofi diventano «sconfitte»! Il problema è che, secondo me, la questione viene affrontata al rovescio, se vista nell'ottica di una società che si definisce evoluta e civile. Evidentemente tutti quei morti sono considerati [illegible] specie di tributo, di sacrificio che la comunità deve all'attuale modello di sviluppo e, quindi si [illegible] come inevitabile. [illegible] strage e si interviene a valle del problema per limitare i danni con regole che riguardano la sicurezza passiva, più che altro. In questo non vedo alcuna differenza tra noi e i popoli cosiddetti primitivi che sacrificavano uomini e animali a divinità maligne. È inspiegabile per me, senza questo concetto del sacrificio e un dio dal quale ci aspettiamo favori e soprattutto senza il quale pensiamo sia impossibile vivere, l'attuale modello di sviluppo appunto, il fatto che per vittime causate in altri contesti si mobilitino opinione pubblica, [illegible] media e fior di intellettuali e per quelle della strada si può dire che tutto [illegible] pur in presenza di proporzioni numeriche che fanno rabbrividire.

Se fosse [illegible] che la vita, per la nostra civiltà, è un valore assoluto da tutelare senza cedimenti, il discorso dovrebbe completamente ribaltarsi e diventare semplicemente: i morti sulle strade non si devono; essere. Mezzi e strade devono essere costruiti in modo che la vita sia sempre salvaguardata. Naturalmente questo significa pensare e in altro modo di muoversi, a cambiamenti profondi nel modo di produrre e quasi a un altro modo di vivere e forse di concepire la vita [illegible] e il risultato sarebbe che 7-8 mila persone ogni anno continuerebbero a stare con noi. Gli investimenti necessari per adeguare strade e mezzi e nuove regole di sicurezza totale, coinvolgendo le due industrie trainanti dell'auto e dell'edilizia, potrebbero dare un forte impulso all'economia e [illegible] una nuova rinascita economica nel nostro paese e in tutto l'Occidente. Sarebbe una bella scommessa per la politica! È un segnale di fiducia per tutti.

Danilo Di Marsico

[illegible] GLI ANABBAGLIANTI ACCESI

65 le vittime del traffico nell'ultimo fine di settimana contro le 48 del corrispondente periodo dell'anno scorso ad anabbaglianti diurnamente spenti. Quest'anno, ad anabbaglianti spenti, quante sarebbero [illegible] il doppio?

Enos Tedeschi, Pieve (Svizzera)

LE TESI DEL FILOSOFO LIBERALE INGLESE JOHN GRAY SULLE RAGIONI DEL CONFLITTO CON L'ISLAM RADICALE

Noi e Al Qaeda, la stessa malattia

Uniti dalla fiducia, tutta occidentale, nel potere della tecnica

Luca Savarino

PER l'Islam radicale, vale ciò che Karl Kraus disse [illegible] psicoanalisi: esso non è nient'altro che [illegible] sintomo della malattia di cui pretende di essere la cura». Nel suo ultimo libro (*Al Qaeda e il significato della modernità*, trad. it. di L. Greco, postfazione di S. Maffettone, Fazi, pp. 155, €17) John Gray - filosofo liberale, allievo di Isaiah Berlin - prende posizione nel vasto dibattito sulle ragioni del conflitto che ha spento l'illusione occidentale di [illegible] mondo destinato ad avviarsi verso un'epoca [illegible] pace e di democrazia. La malattia a cui Gray fa riferimento ha [illegible] nome ben preciso: tecnica. Un vincolo indissolubile lega l'Occidente laico e secolarizzato, figlio dello sviluppo scientifico, [illegible] violenza e al terrore dei fondamentalisti islamici, che si servono [illegible] tecnica [illegible] [illegible] di lotta, [illegible] forma organizzativa, come categoria politica.

La tecnica come arma. Tecnica e globalizzazione hanno prodotto un cambiamento nelle modalità del conflitto. La tecnica ha amplificato il potere di distruzione delle armi e, soprattutto, ha reso tale potere alla portata di tutti. La globalizzazione ha indebolito [illegible] Stato. Il risultato è la fine del monopolio statale della violenza: il terrorismo [illegible] una guerra di tipo nuovo, [illegible] prevista da Clausewitz e Weber. Una guerra che viene combattuta utilizzando la tecnologia anche sotto il profilo simbolico: la scelta di colpire gli Stati Uniti nel cuore del loro impero economico e finanziario, con gli attentati alle Torri Gemelle, è la dimostrazione del fatto che Al Qaeda ha compreso come le guerre del XXI secolo siano divenute scontri spettacolari, in cui è centrale, dal punto di vista strategico, lo sfruttamento delle immagini diffuse dai media.

La tecnica come forma organizzativa. Al Qaeda ricava buona parte del proprio finanziamento dal traffico di droghe illegali e dall'economia criminale, utilizzando gli strumenti finanziari e la conseguente libertà di spostamento dei capitali, messi a disposizione dalla globalizzazione. [illegible] qui la sua struttura organizzativa non centralizzata, ma reticolare, che le conferisce un vero e proprio carattere di «multinazionale globale» e la rende simile alle strutture a nido d'ape dei cartelli della droga e alle reti diffuse della corporazione d'affari globale.

La tecnica come categoria politica. «L'ideologia di Al Qaeda è un tipico ibrido moderno, in cui l'Islam viene reinterpretato alla luce del pensiero occidentale contemporaneo». Gray legge il fenomeno terroristico alla luce della categoria di totalitarismo: ciò che rese possibile, nel secondo dopoguerra, la «scandalosa» equiparazione tra nazismo e stalinismo fu l'idea che la specificità dei movimenti totalitari rinviasse a

> I terroristi hanno capito che le guerre del Duemila sono scontri spettacolari in cui lo sfruttamento delle immagini è decisivo

un'identica forma politica, nascosta dietro ideologie talvolta contrapposte. Analogamente, la nota caratteristica del terrorismo islamico non è il fondamentalismo, ma la fiducia, del tutto occidentale, nel potere della tecnica. Per mezzo della tecnologia, il modernismo radicale intendeva assumere il controllo dell'evoluzione, creando un nuovo tipo di essere umano. L'ideale comunista era quello di potenziare lo sviluppo dei mezzi industriali allo scopo di sconfiggere la scarsità di risorse naturali. Anche Al Qaeda sogna un mondo nuovo, privo di potere e di conflitto e, come i movimenti rivoluzionari europei di tardo '800, sogna di farlo nascere attraverso atti di terrore. Il totalitarismo è fede nella tecnica. La nozione che permette di tenere insieme fenomeni apparentemente differenti è quella di religione secolare, resa famosa da Raymond Aron. L'origine delle religioni secolari è la fiducia nella capacità della conoscenza scientifica di promuovere [illegible] dell'uomo, una fiducia di matrice illuministica, ma che raggiunge la propria espressione più elevata nell'800, [illegible] il positivismo. I movimenti totalitari sono religioni secolari perché si fondano sull'idea di poter riformare in

Osama bin Laden

> La loro struttura organizzativa reticolare, non centralizzata, ha i caratteri di una «multinazionale globale»

maniera radicale, per mezzo di una tecnica politica, la condizione umana. L'ideale a cui si ispirano è una secolarizzazione dell'antica fede cristiana in un Dio di salvezza: essi promettono la redenzione del genere [illegible] una redenzione che va realizzata con i mezzi della politica e che rende legittimi l'uso [illegible] violenza e il terrore.

Le conclusioni che Gray trae dalla parentela di [illegible] e totalitarismo sono simili a quelle di altri pensatori liberali (si pensi al recente *Occidentalism* di I. Buruma e A. Margalit): «la violenza millenaristica dell'islam radicale non è il prodotto di nessuno "scontro delle civiltà". Al Qaeda non è il sintomo di un regresso al Medioevo, ma un'espressione della modernità. Allo schema reso celebre [illegible] Huntington va contrapposta l'idea di [illegible] dissidio che [illegible] dall'interno le radici [illegible] cultura occidentale. Il vero conflitto è liberalismo contro totalitarismo e non [illegible] scontro di civiltà: Occidente [illegible] Occidente, secondo la felice sintesi [illegible] André Glucksmann.

La posizione di Gray non va però interpretata [illegible] stregua di un rifiuto [illegible] modernizzazione: ciò che il filosofo inglese intende [illegible] in discussione non è lo sviluppo tecnologico e scientifico di per sé, quanto una falsa concezione della tecnica. «Per Saint-Simon e Comte», leggiamo, «tecnologia significava ferrovie e canali. Per Lenin significava elettricità». Il messaggio è lo stesso. La tecnologia - l'applicazione pratica della conoscenza scientifica - produce una convergenza nei valori. Questo è il mito moderno centrale, che i positivisti hanno propagato e che tutti oggi accettano come un fatto». Il problema vero è la fede nella tecnica: in altre parole, l'idea che lo sviluppo scientifico e tecnologico produca un'irresistibile convergenza nei valori. Il vero nemico del liberalismo di Gray è l'Uno, in ogni sua forma. Tutte le religioni secolari si fondano sull'idea che esista un'unica definizione di modernità. Ma [illegible] moderni significa aver compreso che non [illegible] un solo modo di [illegible] moderni. L'idea stessa di umanità - quell'umanità che la tecnica dovrebbe liberare - è un mito, «un polveroso residuo della fede religiosa». Il [illegible] della storia non può essere previsto, perché la storia è l'ambito della libertà individuale, la sfera del contingente.

Per il liberale Gray, l'origine e la pluralità. Il grande [illegible] dei positivisti è stato quello di aver pensato lo sviluppo della conoscenza come qualcosa di unitario, di aver ridotto la scienza a un unico sistema di leggi, di averla imprigionata all'interno di un'unità speculativa. La tecnica non è un destino, ma uno strumento che può essere messo al servizio di fini completamente differenti tra loro. Tra le diverse tendenze della [illegible] scientifica, nessuno lavora per promuovere un qualsiasi valore: «in verità ci sono solo [illegible] umani, che usano la crescente conoscenza fornita dalla scienza per perseguire i loro fini in conflitto». Si comprende, in questo modo, la feroce critica, che percorre da [illegible] a fondo il testo, ai sostenitori della globalizzazione, rei di [illegible] trasformato il libero [illegible] in una filosofia della storia. Una critica che si fonda su presupposti radicalmente diversi rispetto al sogno universalistico di coloro che - come Rawls, o Habermas - vorrebbero porre un limite alla globalizzazione, regolando, per mezzo della legge, un processo che sembra assumere i contorni dell'inevitabilità e dell'automatismo. Gli uni guardano all'economia, gli altri alla politica, ma entrambi sono vittime di un identico pregiudizio: il mito illuminista di una civiltà universale basata sulla ragione.

Il tema del conflitto e della sua ineluttabilità percorre il libro da cima a fondo: l'Occidente è chiamato a combattere il terrorismo in maniera radicale, attraverso [illegible] guerra globale dalle forme inedite, [illegible] con la coscienza che la vittoria non sarà mai definitiva. La preoccupazione principale del filosofo inglese, tuttavia, [illegible] è la guerra, ma gli esiti potenzialmente totalitari [illegible] pretesa di eliminare il conflitto dal corso delle vicende umane: «il totalitarismo si realizza ogni volta che si è perseguito coerentemente lo scopo di un mondo senza conflitto e potere». Gray rifiuta l'idea di una missione universale dell'Occidente: le società occidentali non rappresentano il fine ultimo della storia ed essere liberali significa continuare a difendere strenuamente le proprie convinzioni, pur riconoscendone la validità relativa. Gray termina con una citazione di Euripide, che ci riporta alle origini della cultura occidentale, alla sapienza dei tragici greci: «Il massimo che gli esseri umani possono fare è essere coraggiosi e intraprendenti, e attendersi di ottenere poco».

DA TONINI ALL'ARCIVESCOVO DI PISA, VOCI LIBERE CONTRO I GIOCHI DI PAROLE

Vescovi e politica, segnale di risveglio

Leonardo Zega

Non voglio infilarmi nel *cul-de-sac* della polemica politica che imperversa in questi giorni, tanto astiosa quanto povera di [illegible]nuto: alzi la mano chi ci capisce qualcosa nei riassuntini quotidiani dei telegiornali (Tg1 e Tg4 in testa, Tg5 e Tg3 più attenti, gli altri amorfi) e nelle smozzicate esternazioni di capi e capetti di partito e dei loro ossequiosi vassalli. Puro esercizio retorico dove, con parole diverse, si dicono sempre le [illegible] cose. Destra, sinistra, centro, non fa differenza, la noia serale è a reti unificate.

L'imbarazzo non risparmia neppure [illegible] Chiesa italiana, quella dei vertici, ché l'altra fa corpo col sentire [illegible] dei cittadini. Gli interpreti delle sue parole (o dei suoi silenzi) si dividono tra i sostenitori dell'equidistanza dai due schieramenti politici, in nome di un rigoroso atteggiamento «super partes», e i nostalgici del centro di gravità perduto [illegible] il collasso [illegible] Dc, delusi nelle aspettative riposte nel [illegible] corso e tuttavia preoccupati di quel che potrebbe succedere [illegible] si rompessero le righe.

Quale [illegible] il sentimento prevalente, è difficile dire. È perciò particolarmente apprezzabile il coraggio di monsignor Alessandro Plotti, arcivescovo [illegible] Pisa e vice presidente della Cei, che dichiara senza mezzi termini: «La gente è stufa». Spiegando [illegible] che le chiacchiere sulla prima, seconda o terza Repubblica [illegible] senza senso, perché in realtà c'è solo una Repubblica da tenere in piedi, [illegible] fiducia da rianimare, [illegible] voglia di [illegible] amministrazione da soddisfare senza giochi di parole e di promesse. O di condoni, che premiano i soliti furbi.

Un segnale di risveglio? Sarebbe bello poterlo credere, oggi soprattutto, mentre facciamo gli auguri a un'altra [illegible] libera e forte dalla Chiesa, il cardinale Ersilio Tonini che compie novant'anni e [illegible] «regala» un altro viaggio nella sua Africa, nel Burundi questa volta, dove i bambini per sfamarsi mangiano le formiche, e a me - racconta il cardinale - quando torno a Ravenna, vien voglia di salire sui tetti per gridare a tutti di aprire gli occhi sullo scandalo di questo mondo dimenticato, invece di trastullarsi [illegible] le [illegible] e le beghe di casa nostra. Lunga vita, eminenza.

leonardo.zega@stpaolo.it

LA [illegible]
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo [illegible] Roberto Bollino
Redattori capi centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione [illegible] Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Datta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Girondo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: [illegible] - 10126 Torino, tel. 011 [illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Libenol srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- [illegible] spa, Quinto Navile 39, Catania
- Nuova SAMIP spa, via della Ginestrella 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- R.E.A. printing, Monsindustri 13, Sherborne (Dt)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1946 Certificato n. 3000 del 29/11/2002

La tiratura di martedì 20 luglio 2004 è stata di 311.613 copie

LETTURA — Osvaldo Guerrieri

Eugenio Barba, «La canoa di carta», Mulino, pp. 264, €18,50
Eugenio Barba è il meno italiano fra i nostri teatranti. Ha lasciato giovanissimo Gallipoli e si è rifugiato nel Nord Europa. Nel '64 ha messo radici a Holstebro, in Danimarca, dove ha fondato l'Odin Teatret. Soprattutto, nel microcosmo del suo teatro si condensa il macrocosmo delle credenze, delle storie, dei riti planetari. Teatro antropologico, si dice. Ma senza rigidità scientifiche; piuttosto, con la levità della poesia. Parola e gesto, attualità e memoria. Che cosa può raccontare una mano? Imbarcarsi sulla «Canoa» è scoprire un mistero.

OLIMPIA & C. — Maurizio Assalto

Da 5 a 12 teste secondo i pittori, fino a 100 per i poeti. Pare che una sola fosse immortale. Il guaio è che per ogni testa mozzata da Eracle, all'idra ne spuntavano altre due, in un crescendo senza fine. Come quando ci si imbarca in un'impresa senza sapere bene dove colpire (per esempio: il debito pubblico, la guerra in Iraq). L'aiuto ne venne a capo amputando e subito bruciando la ferita, finché individuò la testa immortale, la recise e la seppellì. Ma il veleno del mostro, in cui intinse le sue frecce, passò anni dopo nel sangue del centauro Nesso, da lui ucciso, e di qui alla camicia che l'ignara Deianira diede da indossare: la fine di Eracle fu atroce.

• TANGO •

La bionda della sartoria per voyeur

Carlo Rossella

LA Sastrería Internacional in calle Santa Fe, accanto all'ambasciata di Francia, vendeva modelli raffinati. Li ordinava a Parigi la señora Marisa, le donne più chic della città passavano da lei. Lei era stata coinvolta in uno scandalo: una casa di tolleranza di alto bordo, chiusa dieci anni prima per la morte misteriosa di un generale. Ma tutto era stato nascosto. E sulla stampa non era apparsa una riga.

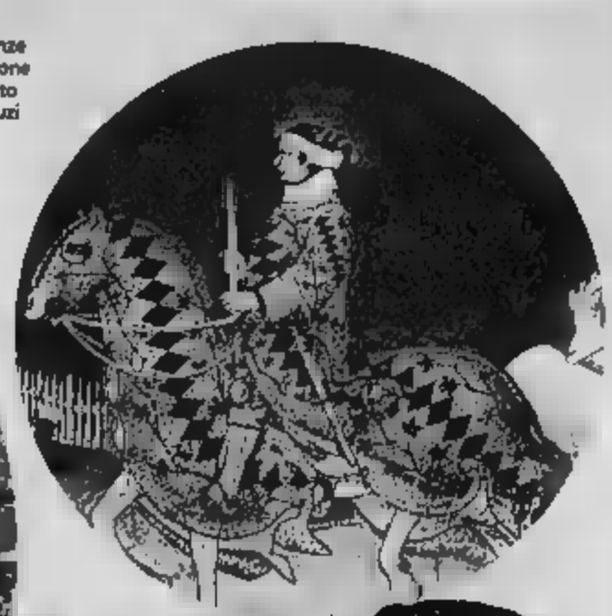
In una saletta di prova della Sastrería Internacional, la più intima, c'era un grande specchio. Le donne, sole, si spogliavano, si guardavano, si ammiravano, prima di indossare i capi. Uno strip-tease in piena regola, che aveva eccitato la fantasia commerciale della señora Marisa. Dietro allo specchio c'era una *stanzetta*, due comode poltrone, dalle quali si ammiravano le clienti senza farsi vedere. Una magia. Pagata voyeur a caro prezzo.

Era l'11 agosto. La mattina c'era stato l'*alzamiento* del generale Federico Montero, capo della guarnigione di Salta e *gorilla* molto conosciuto. Nonostante il subbuglio, le 6 in punto della sera, l'ora migliore per le prove, il colonnello Joaquim Silveira si presentò all'ingresso riservato, per soli uomini, della Sastrería Internacional. Gli aprì la señora Marisa. «Oggi è una buona giornata», gli disse, «ci sono belle signore. E una bionda davvero particolare». Il colonnello si accomodò. Guardò attraverso lo specchio. Una signora cominciò a spogliarsi. La radio trasmetteva comunicati ufficiali e tanghi. Improvvisamente entrò un altro cliente, un uomo anziano, elegante. Portava un vestito a quadretti e aveva al dito uno smeraldo. Salutò il colonnello.

«Quando viene il bello?» chiese il militare ridendo. «Adesso», rispose il vecchio. La bellissima bionda apparve all'improvviso. Era di spalle. Si tolse tutto, piano piano. Joaquim Silveira aveva l'impressione di averla già vista. L'altro guardava e si divertiva un mondo. Alla fine la signora, nuda, si voltò verso lo specchio. Era Asuncion, l'amante del colonnello. Il militare si alzò di colpo. «Non le piace lo show?» gli chiese l'uomo con l'abito a quadretti. «No», rispose Silveira. «Quella è la mia amante». «Ma è anche la mia», sghignazzò il distinto voyeur.

Buenos Aires, 1962

Veduta di Firenze affresco di Simone Martini e Giotto Sotto Mario Luzi



PER IL NOBEL

Mario Luzi è nato a Sesto Fiorentino il 20 ottobre 1914. Dopo la laurea in letteratura francese ha insegnato alle medie e dal 1955. Significative le collaborazioni alle riviste fiorentine e i rapporti d'amicizia con Bo, Bigongiari, Bilenchi, Parronchi. Prima raccolta *La barca* (1935). Nella saggistica si è occupato di Mallarmé e di Simbolismo. E' stato candidato al Nobel di letteratura.

INCONTRO CON IL POETA CHE A OTTOBRE COMPIE NOVANT'ANNI. LI FESTEGGERA' CON UN NUOVO LIBRO DI VERSI

Luzi: la mia Firenze, paese dell'anima

E' la città dell'esistenza, si trasforma in idee e materia

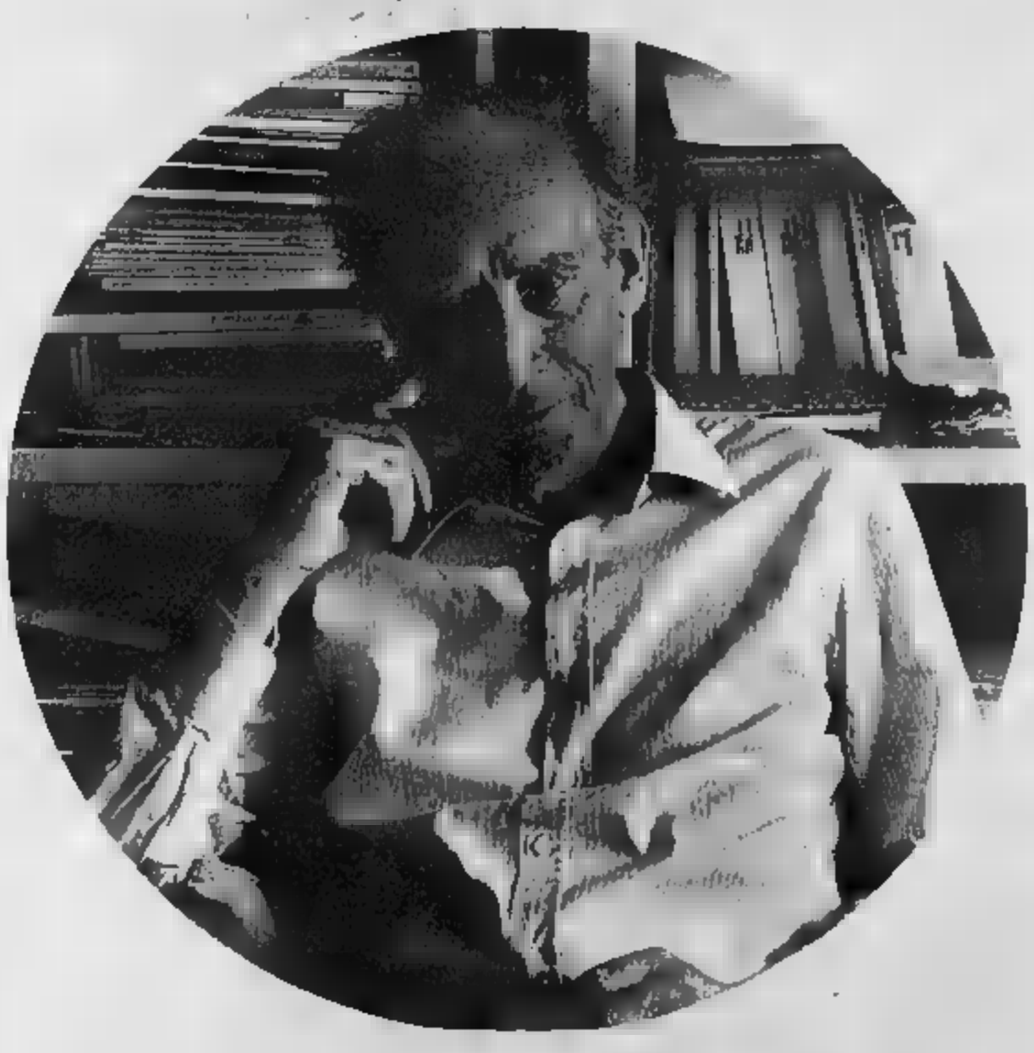
Mario Baudino

INVIATO A FIRENZE

«NON sono certo un fanatico del Cupolone», scherza Mario Luzi nella sua casa di via Bellariva, a passo dall'Arno, fuori la cerchia delle antiche mure. Un posto da cui si può guardare, forse, allo scrigno della città con il necessario distacco. E anche uno dei segreti della letteratura italiana e mondiale. Aspettando i novant'anni (li compirà il prossimo ottobre) il grande poeta ha appena chiuso il nuovo libro di versi, che uscirà da Garzanti dintorni del compleanno, e il cui titolo, per scaramanzia, resta segreto. Riceve gli amici, lavora al suo archivio soprattutto con Mario Verdino, che ne ha curato qualche anno fa il «Meridiano Mondadori» con tutta l'opera poetica, testimonianza straordinaria dell'avventura d'uno scrittore instancabile attraverso il secolo, le sue brutture, soprattutto le sue *metamorfosi*, per una della parola a lui più care.

Luzi, dagli esordi nell'ambito dell'ermetismo fiorentino, ha saputo costantemente stupire i lettori e la critica, rinnovandosi senza lasciarsi incasellare, e trovandosi insomma sempre un poco più là, ad aprire strade piuttosto che chiuderle. Molti fra i più giovani hanno imparato da lui, che però rimane inimitabile e unico, modernissimo e antico. E in qualche modo, ammette, lo deve anche Firenze, con e senza Cupolone. Anzi, meglio, «all'asse Firenze-Siena», i due poli della sua creatività. Nella ha insegnato e studiato soprattutto la letteratura francese. Ha viaggiato instancabilmente. Ha scritto di un'infinità di luoghi sparsi per il mondo, dall'Oriente all'Occidente, ma è in Toscana il cuore di tutto ciò che gli è accaduto; per usare un'espressione legata al *Grand Moulnes*, il libro di Alain Fournier molto al circolo fiorentino in cui nacque la poesia ermetica (Carlo Bo, Leone Traverso, Oreste Macrì, Carlo Betocchi) sta qui, fra l'Arno e le colline, il suo «paese dell'anima».

In un'opera del '94, *Viaggio* e *celeste di Simone Martini*, il poeta ripercorre le tappe di un immaginario ritorno da Avignone a Firenze del pittore gotico a lui caro: in vista della città, Simone Martini si perchè tenta/ e respinge/ ostica, non sa/ bene in che cosa, ma ostica/ eppure seducente,/ vivida». E' la Firenze di Giotto, dei mercanti, dei nuovi artisti che «irridono la sublimità/ e quella dei maggiori./ A lui piace e non piace quel vigore/ dei corpi, quella forte/ passione delle forme». Fa caldo sulla riva dell'Arno, si soffoca. E l'artista decide di proseguire per Siena.



«La rudezza realistica dell'arte fiorentina è stata resa più mite nell'integrazione con la sublimità araldica dell'arte senese»

In realtà Luzi è cresciuto nel Senese e poi è vissuto a Firenze. Ma c'è una specularità. «Quella sublimità un po' araldica dell'arte senese - spiega - ha trovato a Firenze la sua integrazione. E d'altra parte la migliore fiorentina, che di fondo è realistica, attinto alla gentilezza che ne ha più mite quella ruvidezza». Non solo problema pittori; le considerazioni valgono anche per il paesaggio, per la lingua: non si può scrivere senza legame, un fondamento mauri invisibile. «Nella mia vita la mobilità e il viaggio sono stati sempre importanti. Ma Firenze è la città dell'esistenza, che può diventare idea e materia. Io sento molto, a partire dalle rocce dalle pietre, dalle cave, da tutta la materia prima, appunto, che ha permesso l'eccellenza della forma». E' per questo, gli chiedo, che nel dopoguerra, quando quello che era stato il centro della cultura letteraria italiana cominciò a decadere, tu rimasto ostinatamente qui? «Per me è un legame necessario. Più che la città in sè, il suono delle voci: sono cose che restano dentro e di cui è difficile fare a meno. Da poeta si ha bisogno anche degli elementi della lingua viva, come risuona fisicamente nell'atmosfera, nella luce, nell'ombra».

Eppure non c'è nulla di toscaneggiante nell'Italiano del poeta. «Diciamo che è costruito sull'esprit linguistico, più che sulle forme. E specialmente a Firenze c'è senza dubbio un'eccellenza del toscano nell'inventare le locuzioni Mi riconosco un'identificazione più naturale con questo spirito». Che, anche in questo non è mai qualcosa di statico. Faccio osservare a Luzi che la sua Firenze, nominata non così spesso nella poesia, semmai allusa, non è un'entità perfetta astorica. A volte non è nemmeno lei, ma qualcos'altro. Penso al poemetto sul *Pensiero fluente della felicità*, dov'è livida e fangosa, allagata dalla piena dell'Arno, e dove un'ombra, anzi «un'anima nascosta» chiede di pregare «per la città sommersa», un'ombra a proposito della quale il poeta si domanda se sia proprio sua «di ritorno al corpo perduto nel fango». E' un rovina e di «Dove Firenze», spiega, «è metafora della società, anche l'occasione del componimento è l'alluvione del '67» . Erano gli di svolta importante, punto di vista stilistico e dei contenuti. Dalla prospettiva lirica degli esordi (anni trenta) Luzi prese a nelle forme dialogiche, ad avventurarsi alla scoperta di realtà in ebolizione.

Le sue parole chiave diventarono il «magma», la «metamorfosi», e il suo cattolicesimo cominciò a venarsi di dualismo. Sarà questa una caratteristica destinata ad accorto con maggiore convinzione che il male esiste: prima mi sembrava una tragressione dell'uomo, nell'ambito del libero arbitrio, con maggiore insistenza a un male che si incarna nell'uomo. Come ci fosse qualcosa che sovrasta anche la nostra perfidia. Sono diventato un po' manicheo: non vorrei esserlo in senso dottrinario, ma mi sto convincendo che la responsabilità dell'uomo arriva fino a punto. Poi ci sono i cataclismi».

E qual è la risposta della poesia? «Devo dire che fin dall'inizio rifiutavo l'idea naufragio ungarettiano. La mia idea era che l'esperienza conta nel farsi. Pur ammirando Ungaretti, vedevo in lui, come in altri grandi del Novecento, una sorte di abdicazione. La poesia del secolo scorso ci esperienze belle, interessanti geniali. Ma in generale segnate da una di anima, come si dice per le piante. L'ultimo a non soffrirne credo sia Rilke».

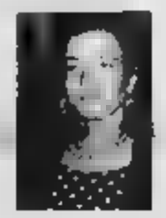
Tutti cantori della fine? «Tutti senza speranza». E lei? «Per me invece c'è la necessità di ai mutamenti più che alla catastrofe». Sta dicendo che non c'è poesia speranza? «C'è sempre un'idea del "dopo" in scrive. Una speranza è implicita nel poetare. Però si tratta dare a questa pulsione verso il futuro che la illumini. Un'apertura del genere è piuttosto scarsa nella poesia del Novecento. Che ha certamenti altri meriti. questo».

• GRANELLI •

Poveri gatti dei ricchi

Maria Corti

LEGGIAMO che signore ha to a una gattina mentre allattava i cuccioli. Leggiamo di cani che vagano autostrade abbandonati sacchi della spazzatura. Incontriamo da veterinario una meravigliosa femmina di boxer, impaurita e ridotta uno scheletro. Si accoccola alla gamba di chi l'ha salvata e ti guarda con desolazione, ha capito di cosa sono capaci gli uomini. E poi c'è Porto Ercole, Monte Argentario, luogo vip e di barche di lusso, dove gli animali sono solo tollerati. Dove grandi cartelli con la figura di Fido, crociato barra trasversale rossa, avvertono: accesso proibito ai cani. Per loro gran parte del lungomare è zona . poi c'è posto, abbandonato, stabilimento della Cirio, dove una colonia gatti neri, meravigliosi, ha trovato alloggio, tra muri diroccati e vuoti. Un cartello scritto a dice: «Non date da mangiare ai gatti». Uno pensa: «Evidentemente hanno paura che mangino schifezze». Ma guardarli per capire che il sottotitolo al cartello è un altro: «Lasciateli morire fame». Magri e malridotti, gli occhi malati, queste bestiole implorano il cibo. Tuo figlio si ferma per accarezzarli e una passa parlando ad : «Gli danno anche mangiare a questi gatti rognosi che ci attaccano malattie». Il bambino sgrana gli occhi: «Che ha detto?». Tu spieghi: «E' una signora malata, non ti avvicinare troppo che ti prendi una malattia incurabile, la cattiveria». Tuo figlio non fa piega e capisci che si annota mentalmente di stare alla larga da quella tizia con la borsa bicolore di moda, la infradito la bandiera brasiliana, i brillanti orecchie, la colf filippina che arranca dietro con i pacchi spesa. Poi vedi un microbo di pelo nero, spelacchiato, senza un occhio, che miagola disperato. Tuo figlio ti guarda e un attimo dopo quel micino abbandonato è nelle sue braccia. Ripensi a quella s..... di prima e alle sue amiche e decidi: lo adottiamo. E' una i, si chiama Stella, per via di una macchietta bianca che le splende sul petto, bruttarella e minuscola ma quando fa le fusa sembra una Ferrari. Siamo stati i fortunati.



«Madame Butterfly» agli Arcimboldi Lella Costa «Stanca di guerra» all'estate fiesolana

TRIESTE. Il Musical «Elisabeth» di Michael Kunze e Sylvester Levay debutta nel parco del Castello Miramare, ore 21, con Maya Hakvoort, Bruno Grassini, Thomas Borchert. Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi diretta da Caspar Richter, regia di Harry Kupfler.

GIFFONI. Il regista e attore Francesco Apolloni, con la modella Moran Atias e Francesca De Fazi, al Film Festival con una lettura tratta dal romanzo «Passo e chiudo».

MONTECATINI VAL DI CECINA. La compagnia bolognese Teatro delle Arlette propone per Volterra Teatro, «Secondo Pasolini evento innaturale», un viaggio lungo le strade della località in provincia di Pisa.

SEGESTA. Eduardo De Filippo ricordato al Teatro Antico con uno dei suoi testi più rappresentativi, «Filumena Marturano». Con Silvana Di Salvo, regia di Rinaldo Clementi.

TORINO. Dopo il debutto a Enrico Montesano in «Riccardo III» a Villa Genero. Con Carla Cassola e Fiorella Rubino, regia di Armando Pugliese.

FIESOLE. Un recital di successo in scena al Teatro Romano per l'Estate Fiesolana. Protagonista Lella Costa con il suo «Stanca di guerra».

ROMA. Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con il violinista Joshua Bell nella Cavea Auditorium Parco della Musica. Antonio Pappano dirige «Romeo e Giulietta», l'intramontabile storia con musiche di Bellini, Bernstein e Ciaikovskij.

ISCHIA. Al Castello Aragonese, musiche di Corelli, Purcell e Locatelli per archi e clavicembalo con Giulio D'Alessio, Nicholas Robinson, Alberto Guerrero e Fabrizio Acanfora.

. Architetture gestuali musiche ipnotiche e impreve- per la nuova proposta della RBR Dance Company intitolata «Cubico», in piazza del Popolo.

SAN LEUCI. Per il Leuciana Festival, al Belvedere, il tango sfiora la canzone napoletana nell'ultima regia di Lindsay Kemp «Amore di tango (Il ladro e la milonga)», di Paolo Coletta, con Lello Giulivo.

. Il Teatro degli Arcimboldi ospita l'ultimo allestimento di «Madama Butterfly» di Puccini. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala, dirige Bruno Bartoletti, regia di Keita Asari.

CIVIDALE DEL FRIULI. Al via il MittelFest, «Gebirtig» di Yehoshua Sobol con l'Yddish Theatre of Israel, «Hymnes à l'espérance», canto e poesia di Soeur Marie Keyrouz e l'Ensemble de la Paix.

e Mario Priolo festival@lastampa.it

SCOMPARSO A 67 ANNI IL GRANDE BALLERINO E COREOGRAFO SPAGNOLO. ERA MALATO DA TEMPO

Gades, il genio del flamenco

L'ultimo desiderio, ballare «Don Chisciotte»

Gian Antonio Orighi

Se n'è andato ieri alla «cinco de la tarde», nell'ospedale madrileno «Gregorio Marañón», Antonio Esteve Ródenas, 67 anni, in arte Antonio Gades, il più grande ballerino e coreografo spagnolo di tutti i tempi, il genio che rivoluzionò il flamenco rendendolo famoso in tutto il mondo. Ed anche il raffinato intellettuale (fino alla fine pervicacemente marxista-leninista e filo-castrista) che mescolava la sua fantasia danza con la letteratura di Federico García Lorca, Lope de Vega e Prosper Mérimée. Ricordava nell'ultima intervista del gennaio scorso: «Per me il ballo è stato un modo di sfuggire la miseria della grigia Spagna di Franco».

Negli ultimi anni il «bailarín» di Alicante, sopravvissuto a cinque operazioni, tre cancri, due pancreatiti. Ammetteva: «Mi rimane il 10% dello stomaco, mezzo fegato e un pezzo di colon. Quello che non farò è smettere di vivere per pensare alla morte». Ma la metastasi al bacino l'ha sconfitto. Accompagnato dall'ultima moglie (la sesta), Eugenia Eiriz e da parte della folta prole, Gades ha lasciato come ultime volontà la creazione di una fondazione che, con il suo nome, a la diffusione del flamenco funerale per i suoi resti, che saranno custoditi nella più stretta intimità familiare. Il suo ultimo desiderio era portare in scena nientemeno che il «Don Chisciotte» di Cervantes. Ci pensava dal 2002, quando ha diretto per l'ultima volta due delle sue coreografie più famose e straordinarie, «Fuenteovejuna» (Lope de Vega) e «Bodas de sangre» (Lorca). Ma la sua soddisfazione più grande l'ha vissuta nel giugno scorso quando Gades, membro del comitato centrale dell'insignificante «partito comunista dei popoli di Spagna» (fondato dal mitico Enrique Lister, il comandante della Brigate Internazionali nella Guerra Civil), ha ricevuto da Fidel Castro la massima onorificenza del regime, la «Orden José Martí».

Il «bailarín», sempre semplice ed alla mano, fosse davanti al caminetto della sua casa di Madrid o in Messico, si è sempre portato dentro, e l'ha espressa nel ballo, la rabbia contro la dittatura franchista che gli aveva rubato l'infanzia perché «i figli degli operai come me potevamo dedicarsi al ballo o ad essere i suoi buffoni. Ma solo loro potevano studiare». Costretto dalla fame ad interrompere la scuola a 11 anni, dopo un sacco di lavoretti, Gades viene iscritto dal padre ad una scuola di ballo, dove viene scoperto da Pilar López, che lo inserì nella sua compagnia dal '52 al '62.

Dopo aver appreso l'arte, Gades si è trasferito in Italia, dove è stato lanciato prima dalla coreografia di «Carmen» con Giancarlo Menotti alla Scala di Milano, poi come danzatore nel balletto di Spoleto con Carla Fracci. Nel '69 dopo aver ballato persino con Rudolf Nureyev, fonda la sua compagnia con cui ottiene a Parigi il premio nazionale del teatro. Nel '74 crea la sua opera forse più celebre, «Crónica del "suceso, Bodas

Antonio Gades, morto ieri a 67 anni, spesso a danzare il suo flamenco in Italia

Nato ad Alicante da una famiglia operaia e antifranchista da cui imparato l'impegno politico si chiamava in realtà Antonio Esteve

Il nome d'arte viene da Cadice, la città lodata da Marziale per le belle danzatrici La grande notorietà dopo «Carmen Story» di Saura al cinema

Antonio Gades, qui con Luisa Romero, in un passo del flamenco, la danza che lui contribuì a far conoscere in tutto il mondo

in , si è sempre portato dentro, e l'ha espressa nel ballo, la rabbia contro la dittatura franchista che gli aveva rubato l'infanzia perché «i figli degli operai come me potevamo dedicarsi al ballo o ad essere i suoi buffoni. Ma solo loro potevano studiare». Costretto dalla fame ad interrompere la scuola a 11 anni, dopo un sacco di lavoretti, Gades viene iscritto dal padre ad una scuola di ballo, dove viene scoperto da Pilar López, che lo inserì nella sua compagnia dal '52 al '62.

Dopo aver appreso l'arte, Gades si è trasferito in Italia, dove è stato lanciato prima dalla coreografia di «Carmen» con Giancarlo Menotti alla Scala di Milano, poi come danzatore nel balletto di Spoleto con Carla Fracci. Nel '69 dopo aver ballato persino con Rudolf Nureyev, fonda la sua compagnia con cui ottiene a Parigi il premio nazionale del teatro. Nel '74 crea la sua opera forse più celebre, «Crónica del "suceso, Bodas de sangre» (Lorca). Ma la sua soddisfazione più grande l'ha vissuta nel giugno scorso quando Gades, membro del comitato centrale dell'insignificante «partito comunista dei popoli di Spagna» (fondato dal mitico Enrique Lister, il comandante della Brigate Internazionali nella Guerra Civil), ha ricevuto da Fidel Castro la massima onorificenza del regime, la «Orden José Martí».

Il «bailarín», sempre semplice ed alla mano, fosse davanti al caminetto della sua casa di Madrid o in Messico,

RE DELLE COLONNE SONORE

Nino Rota

■ Nato nel 1911 ■ morto nel 1979, allievo tra gli altri di Pizzetti ■ Casella, ■ Rota ha legato il suo nome - oltre che all'abbondan- ■ produzione teatrale di cui si è visto recentemente «Il cappello ■ paglia di Firen- ■ - alle colonne sonore di molti film di Federico Fellini (da «La strada» ■ «La dolce vita» e «Le notti di Cabiria», da «Otto e mezzo» ■ «Lo sceicco bianco» e «Amarcord»), di Luchino Visconti («Rocco e i suoi fratelli» e «Il Gattopardo») ■ «Romeo ■ Giulietta» di Zeffirelli.

Nino Rota

Ennio Morricone

■ Il diploma al Conservatorio ■ Santa Cecilia, gli studi ■ Goffredo Petrassi, i primi lavori ■ arrangiatore, la scoperta delle colonne sonore come possibilità di lavoro, il debutto con "Il Federale" di Salce nel 1961, i quattrocento film dei quali è stato «servo - dice perché è ■ regista che decide e ■ non ■ ■ vuole lui, ■ prossima volta ■ ti richiama». Ecco il motivo del ■ di Morricone, ■ generi più diversi: dallo spaghetti western al thriller, dal film ■ denuncia politica ai colossi seriali televisivi.

Ennio Morricone

Giorgio Moroder

■ «La musica la cerco e la trovo, la faccio d'istinto». Giorgio Moroder non sa dire che cosa l'ha fatto diventare a 64 anni uno dei compositori ■ù influenti nel mercato mondiale della musica popolare, colui che è all'origine, insi■ ■ pochi altri, del suono ossessivo, martellante che negli Anni 70 e oltre, ai tempi del primo John Travolta, chiamavano disco e ora chiamano dance. Tra i suoi capolavori, la musica per la riedizione di «Metropolis» di Fritz Lang nel 1983.

Giorgo Moroder

ARRIVA A TORINO IL «CONCERTO FOTOGRAMMA» DEL COMPOSITORE, OSCAR INSIEME CON BENIGNI

Piovani: «Che bella la mia vita»

«Con i grandi registi o si litiga o si dà il meglio»

intervista

Raffaella Silipo

LA musica ■ film non sarà ■ sangue blu ma lavorare insieme a ■ grande regista ti porta a dare il meglio di te». Dopo il Premio Oscar per «La vita è bella» di Roberto Benigni, Nicola Piovani è diventato il compositore di colonne sonore più famoso d'Italia. La notorietà ha regalato al musicista, nato a Roma nel 1946, la possibilità ■ percorrere vie nuove, come questo «Concerto Fotogramma» che ■■■ venerdì e sabato a ■■■■ per la rassegna «Teatro d'estate» dello Stabile. ■ doppia veste ■ compositore ■ pianista Piovani propone sue musiche tratte da film e da spettacoli teatrali: nove esecutori, tre cantanti, un'attrice che legge testi di Vincenzo Cerami, uno schermo dove ■■■■■ appunto, alcuni fotogrammi. «Quando nel 2001 un festival portoghese mi ha proposto un concerto di colonne sonore ho detto subito di no: sono spettacoli in cui manca sempre qualcosa. Ma loro insistevano e allora ho cercato una nuova teatralità per la mia musica, anche grazie ad arrangiamenti più jazzistici che sinfonici».

Era perplesso perchè la sua musica senza immagini non funziona?

«In parte: è musica nata per accompagnare le immagini, viene frammentata, divisa in serpentelli, riunita in funzione della varie ■■■■. Il cinema è un lavoro di gruppo e la scomposizione di una *ricetta riuscita non è sempre una buona idea*».

E lei non patisce la rinuncia alla sua individualità per «servire» un lavoro collettivo?

«La vita è bella». Per questa colonna sonora Nicola Piovani ha vinto l'Oscar

«Proprio no. Gran parte della musica, anche la migliore, è funzionale, nata per occasioni precise, laiche o religiose. L'idea della musica assoluta, pura, è affascinante, ma è solo una forma in cui si declinano i suoni. Non dimentichiamo che anche i pittori rinascimentali lavoravano su commissione».

Lei è diplomato ■■ pianoforte: cosa sognava all'inizio della carriera?

«Naturalmente, come tutti i ragazzini, sognavo di diventare un grande concertista, un Benedetti Michelangeli».

Come è arrivato al cinema?

«Per fortuna, come sempre accade quando si uniscono desiderio e occasione. Da adolescente amavo ■ cinema impegnato, erano gli anni ■■■■ al 1968, stavo ■■ ■■ collettivo (evidentemente l'idea ■■ lavoro di gruppo ■■ ■■■■ da allora) e ho incominciato a comporre per i cinegiornali. Più c'è stato l'incontro con Agosti, subito dopo con Bellocchio: e non ho più smesso».

Ha lavorato con i maggiori registi italiani, dai fratelli Taviani a Fellini, da Moretti ■ Benigni. Con chi ha funzionato meglio l'alchimia?

«Difficile dirlo: le grandi personalità sono sempre molto diverse tra loro. Ma tutte hanno la caratteristica di stimolare la creatività, artisti che per osmosi ti portano più in alto del ■■ livello abituale. O si litiga o si dà il meglio di sé, come nei matrimoni».

Ci sarà qualcuno però con cui l'intesa è stata più facile.

«Con i fratelli Taviani ci intendiamo al primo sguardo. I loro personaggi parlano poco, sono come immersi nelle immagini, nei paesaggi dell'anima. La musica deve prendere campo, essere lei a parlare. E poi i Taviani amano molto la musica, sono davvero competenti».

Che ■■■■■ c'è ■■ Fellini ■ Benigni?

«Fellini era un poeta che osservava la vita, Benigni è un poeta che resta con il suo corpo dentro la vita, ha una comunicativa ■■■a fisica, meno verbalizzata. Da Fellini ho imparato moltissimo anche perchè quando ho iniziato a collaborare con lui ■■ già un grande. Con Roberto invece ho iniziato quando era un■■■■■ famoso ma non ancora un grande regista. Lo ■ diventato sotto i miei occhi».

Cosa è stato vincere l'Oscar?

«L'Oscar è un po' come una lotteria, ma venire riconosciuti è proprio una grande gioia. Nessuno di noi aveva anticipato un successo come questo e ne sono veramente grato».

La sua musica più famosa è anche la sua preferita?

«No, ma ■■ saprei proprio dire quale sia la mia preferita. Il rapporto che uno ha con le sue creature è strano, perchè attiene al narcisismo e il narcisismo è maligno: un giorno ti senti un dio, quello dopo ■i pare ■i non saper fare nulla. E poi le musiche si dimenti■■■: ■■■ male questo "Concerto fotogramma" mi ha dato l'occasione di risentirmi».

PREMIO AL FESTIVAL DI MUSICA DA FILM

Bacalov: non siamo più le Cenerentole del grande cinema

Roberto Pavanello

RIVOLI

Ringrazierà con un concerto, e non poteva essere diversamente, il Rivoli Filmusic Festival che questa ■■■ gli assegnerò il premio alla ■■■■■ «Carlo Savina Award». Luis Bacalov, 71 anni portati ■■ grande, incanterà gli spettatori presenti al castello di Rivoli con alcune delle più belle musiche da film, sue e non solo, trat■■ da ■■ postinos», «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», «La tregua», «Milonga», «Assassination Tango» e tanti altri.

Come si riceve un premio alla carriera?

«Prima di tutto facendo gli scongiuri. Poi con molto piacere perché è il riconoscimento ■ ■■ percorso di molti anni di lavoro. Mi piace anche riceverlo in questo contesto, in un festival che premia le colon■■ sonore. Finalmente la musica ■■■ è più la cenerentola del cinema e, dal prossimo anno, la Scuola Nazionale di Cinema di Roma ha deciso di avviare un biennio dedicato allo studio della ■■■■ da film, grazie anche all'insistenza di Federico Savina, fratello di Carlo».

Lei avrà qualche incarico?

«Mi avevano proposto la direzione artistica. ■ò deciso di insegnare scrittura musicale per aiutare i giovani ad essere più coscienti di quanto non fossimo noi. Il mio ■■■■ Ennio Morricone dice che è inutile insegnare, io non sono d'accordo».

A quale sua colonna sonora è più legato?

Una scena de «Il postino» con Massimo Troisi per cui Luis Bacalov ha vinto il premio Oscar

«Dipende dai periodi ■ non per forza sono affezionato a quelle di maggior successo. Anzi, ho scritto belle musiche per film che ■■■ sono ■■■■ come, ad esempio, "La Regina degli scacchi" di Claudia Florio e che magari non usciranno mai. In altri casi le mie composizioni hanno contribuito alla riuscita di bei film come "A ciascuno il suo" di Petri, "La giacca verde" di Giraldi, "La città delle donne" di Fellini o "Una storia semplice" di Greco».

E ci sono colonne sonore che avrebbe voluto comporre?

Tante. Penso alla Hollywood degli Anni '30, quella dei musical, ■ a "West ■■■ Story". E penso ad Ennio Morricone che ritengo il migliore compositore di musica da film tra i viventi. Spero anche che qualcuno desideri ■avere scritt■ qualcosa di mio».

La sua carriera la vede impegnato non solo nel cinema?

«Quando ho iniziato, negli Anni '60, noi compositori di musica applicata eravamo giudicati autori di serie B, ■ di ■ degli oggettivi meriti. Negli ultimi dieci anni l'atteggiamento è cambiato e hanno iniziato a propormi progetti interessanti, come l'Opera di ■■■■ che quest'anno mi ha ■■■■■■■ nato un'opera da camera. Devo ■■■ che molte proposte hanno iniziato ad arrivarmi dopo l'Oscar per "Il postino"». Il pregiudizio in alcune torri d'avorio esiste ancora, ■■■ abbiamo fatto molti passi in avanti».

Ha anche ■■■■■ il ■■■■ inno dell'Ulivo, com'è nata la collaborazione?

«Ho sempre votato pci, ora ds, così quando me l'hanno chiesto ho ac■■■■■■ con piacere. Purtroppo, non ■■ perché, ■ pezzo è stato congelato. È ■■ brano semplice, scritto con mio figlio Daniel, e la sua realizzazione migliore sarebbe affidarla a un cantante tipo Francesco Guccini con chitarra e coro, una ■■■ tipo "Bella ciao". Se mi chiederanno di metterci di nuovo mano lo farò molto volentieri».

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Ragazze alla riscossa
campionesse d'ascolto
Volere, volare
o farsi i fatti propri

Le Veline rispuntano prepotenti

PROPRIO quando sembrava che le Veline [illegible] fatto il loro tempo, galleggianti nell'indifferente ascolto estivo, persino sgradite, esse sgambettanti, da alcune [illegible]o loco, vedi Gubbio, ecco la rimonta. I prossimi giorni diranno se effimera o duratura. L'altra sera la ricerca itinerante delle nuove starlette [illegible] «Striscia la notizia» è stata seguita [illegible] 11 milioni 324 mila spettatori, il programma più visto della giornata. Persino più del mitico «Beautiful» (4 milioni 618), [illegible] estate torna a brillare di antico splendore, più del film [illegible] Sabrina Ferilli e Vincenzo Salemme («A ruota libera», 4 milioni 406) o della stringa di reality «Volere o volare» [illegible] milioni 25), tutto su Canale 5, la Rai è lontana.

Ci sono, in questo «Volere o volare» dei ragazzi chiusi in una [illegible] con alcuni obiettivi da raggiungere, che loro stessi si sono dati. Una vuole prendere [illegible] patente, un altro vuole aprire un'attività in proprio. Quello che vuole aprire la sua attività, trova che l'obiettivo della collega sia veramente marginale, per essere portato all'onore ed alla gloria televisiva. Dice: «Ci vuole sc[illegible] un po' di volontà». Furibonda la ragazza, che si merita [illegible] bip di sottofondo. Ora, si potrebbe [illegible] dire: ma a noi che [illegible] importa? Che cosa ce ne importa, davvero, se [illegible] prende la patente o apre un negozio?, [illegible] chi se ne frega. [illegible] invece no, qui [illegible] il punto, banalissimo punto, uovo di Colombo, dei reality: che ce ne importa. Perché quelli sono problemi condivisi: loro li stanno esponen[illegible] in televisione, ma ognuno [illegible] vita si trova a dover combattere tra volere e volare. I protagonisti reciteranno oppure no, ma ciò che dicono è verosimile, e non lascia indifferente il pubblico estivo. In più, lo scontro verbale è [illegible] classico marchio di attrazione popolare. Ci si potrebbe anche fare i fatti propri, [illegible] questo sì che non è verosimile.

Si diceva delle «Veline». Teo Mammuccari ha abbandonato il suo Nando (a proposito, [illegible] che la canzone dovesse diventare il tormentone dell'estate, ma poi, una volta finito il programma, non è sopravvissuta: anche l'effimero ha i suoi imprevedibili percorsi). Ed è tornato, Mammuccari, alle sue zampettanti signore, veline a valore che [illegible]. La presenta, [illegible] introdu[illegible] le prende [illegible] giro, [illegible] è tutto compreso nel prezzo del quarto d'ora di notorietà. Il meccanismo è curato con precisione, non si sfugge alla scansione dei tempi, ogni ragaz[illegible] ha disposizione un piccolo spazio per esibirsi in qualche cosa di buffo e poi in qualche cosa di sexy; o che comunque potrebbe diventarlo, una volta arrivata in trasmissione. Tanto vale provarci, in questo ufficio di collocamento che è di[illegible] la tv. Una evoluzione drammaturgica della taumaturga [illegible] del dolore e della lacrima.

Mannheimer dà i numeri
[illegible] in percentuale"
alle 7.35
con Renato Mannheimer

Come sposare una figlia

Gradevole commedia di Vincente Minnelli con Rex Harrison, Kay Kendall e Sandra Dee. Lady Sheyla vorrebbe che la figliastra Jane sposasse un uomo ricco e nobile. Ma la ragazza s'invaghisce di un batterista affascinante, [illegible] non difetta facoltoso. E quando il giovane irredita... [illegible] 17.00 RETE [illegible]

[illegible] nera per l'arieta

Per chi ama il cinema italiano di genere, un buon poliziesco di Luigi Bazzoni, sulla scia di quelli di Argento, con Franco [illegible]. Fotografia di Storaro e musiche di Morricone. Il giornalista Andrea [illegible] indaga su una serie di delitti compiuti da un misterioso assassino. Ma... [illegible] 2.10 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Frankie Muniz in una scena del film «Il mio cane Skip» di Jay Russell

Il mio cane Skip ★★

[illegible] USA [illegible] JAY RUSSELL. CON [illegible] MUNIZ, DIANE LANE, KEVIN BACON, LUKE [illegible] E [illegible] MARK BEECH. DUR: 1H35'

Classico mélo sul rapporto ragazzo-bambino, dal romanzo di [illegible] Morris. Negli Anni Quaranta, in uno sperduto villaggio del Mississippi, un cucciolo aiuta un bambino goffo e con mamma iperprotettiva a diventare grande. E quando Willie [illegible] a Oxford per studiare, Skip invecchia in casa...

Palermo-Milano solo andata ★★

21.10 CANALE 5 ITALIA [illegible] REGIA: CLAUDIO FRAGASSO. CON RAOUL BOVA, GIANCARLO GIANNINI, [illegible] MASTANDREA, [illegible] MEMPHIS E [illegible]. [illegible] 1H43'

Quando «La Piovra» va al cinema. Sulla scia della fortunata serie, un film – scritto da Rosaelle Drudi – che [illegible] ripercorre tempi, personaggi, luoghi e caratteristiche. A cominciare da Bova. Sei poliziotti [illegible] da Palermo a Milano un ragioniere della mafia. Più che un viaggio sarà una guerra...

Omicidi di classe ★

22.55 ITALIA 1 USA 1998 REGIA: DAN ROSEN. CON MATTHEW LILLARD, MICHAEL VARTAN, RANDALL BATINKOFF, KERI RUSSELL E TAMARA CRAIG [illegible] DUR [illegible]'

Ambizioso thriller-opera prima di Dan Rosen. Dopo [illegible] partenza mozzafiato, perde ritmo e credibilità. Negli Usa se uno studente si suicida la Commissione promuove tutti i compagni di dormitorio per compensare il trauma. Chris e Tim pensano di «suicidare» Rand, ma...

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
Non rubare e non desiderare la roba d'altri [illegible] *I dieci comandamenti* (Raiuno, 22,45), a *Voyager collection estate* si parla del treno dell'oro dei nazisti (Raidue, 23), Al Pacino sul set del «Mercante di Venezia» (*Off Hollywood*, Raitre, 0,25), Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari propongono il meglio di *Sai xché* (Rete 4, 21).

CONQUISTE
«Quando ho iniziato a fare questo lavoro avevo un solo obiettivo: conquistare le donne e i bambini. Se riesci ad averli dalla tua parte [illegible] fatta» (Michelle Hunziker).

BEVERLY HILLS
Valentina Contato, ex modella ora conduttrice della trasmissione *Hollywood Style* (il venerdì, su Sky), [illegible] la sua redazione composta da cinque persone scopre le manie dei divi americani. [illegible]ò l'estetista Sonya Dakar, che ha un salone al 9975 di South Santa Monica Boulevard, Beverly Hills. Lì ha scoperto che Sonya (soprannominata «maziskin» dagli illustri clienti per via [illegible] le sue maniere rudi) spalma vaselina sotto gli occhi [illegible] Gwyneth Paltrow (dice che le illumina lo sguardo») e schiaccia i punti neri di Drew Barrymore. Ha inventato [illegible] tra [illegible] crema contro le smagliature che la Paltrow paga 4000 euro la boccetta.

Giorgio Faletti

CAPPUCCINO
Piero Chiambretti ha [illegible] a Torino [illegible] bar e l'ha chiamato Fashion Café. È lì che la mattina va a fare colazione con cappuccino e brioche [illegible] marmellata («magari anche più di una»).

MACCHINONE
Giorgio Faletti dal 1994 trascorre i mesi tra aprile e ottobre a Capoliveri, sull'isola d'Elba: «Qui non si bluffa. Nella grande città chiunque può bluffare: basta affittare un macchinone per far credere d'essere un'altra persona. Qui tutti sanno tutto di tutti e si viene accettati per quel che si è».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30 TG
11.30
13.30
17.00
20.00
22.40

RAIDUE

13.00
17.10
18.00
20.30
22.55

RAITRE

12.00
14.00
14.15
19.00
19.30
23.05

CANALE 5

8.00
[illegible]
20.00
1.20
3.25
4.25

ITALIA 1

12.25
[illegible]
8.55

RETE 4

11.30
13.30
[illegible]

GIORNO

[illegible] Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina Estate
9.35 Linea Verde - [illegible] Verde
9.45 Dieci [illegible] di... programmi dell'accesso
9.45 Tg Parlamento
9.55 Orgoglio e pregiudizio Telefilm
11.25 Appuntamento al cinema
11.35 Che tempo fa
11.40 Sospetti Il Film-tv
14.00 Tg1 Economia
14.05 La signora in giallo Telefilm
15.00 Question time
16.05 Quark atlante - Immagini [illegible] pianeta Doc
16.50 Tg Parlamento
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod Serie
17.50 L'ispettore [illegible]rrick Telefilm
18.55 Don Matteo Il Serie

6.00 Gatto da guardia con [illegible] Gagliardi. Regia di Antonella Reda
6.05 Botta e risposta con Diego Grazioli
6.20 [illegible] cercando di Nicoletta Leggeri
6.45 Tg2 Medicina 33 [illegible] di attualità medica
[illegible] Go Cart [illegible]
9.50 Mamm si diventa Serie
10.15 Rai Educational
10.30 Tg2 Notizie
11.20 Il tocco di [illegible] angelo [illegible]
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Estate sul 2
15.30 Roswell Telefilm
16.15 Stargate [illegible]
17.15 Cartoni [illegible]
18.20 Sportsera Rubrica sportiva
18.40 Art attack
19.05 Jag - avvocati in divisa Telefilm

[illegible] RAI [illegible] [illegible] Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, [illegible] per l'uso - Rassegna Stampa italiana - [illegible] - Telenet - News
[illegible] Rai Educational "Magazzini Einstein" di M. P. Or[illegible] presenta "Le rotte dell'arte"
9.05 Il [illegible]
10.45 Cominciamo [illegible] Estate
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.35 Screen [illegible]
15.05 Documentario
15.10 Ciclismo: 91° Tour de France
17.50 [illegible] magazine 2004
18.05 Tg3 Meteo
18.10 Snowy River - La saga [illegible] Mc Gregor Telefilm

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - [illegible] - Borsa e Monete
Lettura e commento delle prime [illegible] dei giornali in edicola
8.30 [illegible] [illegible] Raymond Telefilm
[illegible] Il re folletto Film-tv
11.30 [illegible] detective in corsia Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
Speciale Digitale Terrestre
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Volere o volare Reality show
14.20 Tutto questo è sou[illegible]
14.25 CentoVetrine Soap Opera
14.55 Giudice Amy Telefilm
15.55 Che cosa ha fatto Katy? Film-tv
17.50 Providence Telefilm
18.45 L'imbroglione Varietà

7.00 A-team Telefilm "Affitto con clausola mortale" con George Peppard, Mr.T. Regia di Craig R. Bailey, Chuck Bowman
7.55 Cartoni animati
9.55 Young Hercules Telefilm
10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm
11.25 Baywatch Telefilm
13.00 Studio Sport
13.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
13.40 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
16.00 Sweet valley high Telefilm
16.30 Cartoni animati
17.30 Una [illegible] per papà Telefilm
18.25 Tre minuti [illegible] media shopping Televendita
19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 Settimo cielo Telefilm

6.00 Batticuore Telenovela con Gabriel Corrado
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Innamorata Telenovela [illegible] Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di Ruben Gerbasi
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm
8.55 Mac Gyver Telefilm
9.35 Febbre d'amore Soap Opera
10.35 [illegible] forza del desiderio Telenovela
11.40 Fornelli in crociera
12.30 Forum
14.00 [illegible]
15.00 Solaris, Il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
17.00 Come sposare [illegible] figlia Film (commedia, 1958) con Rex Harrison
19.35 [illegible] [illegible] Tin Telefilm

SERA

20.35 Fantastico! 50 anni insieme Varietà [illegible] programma [illegible] Paolo [illegible] Andreis, Elisabetta Barduagni, Marco Pompi
21.00 Il mio cane Skip Film (dramm., 2000) [illegible] Frankie Muniz, Diane Lane, Kevin Bacon. Regia di Jay Russell
22.45 I dieci comandamenti - Il coraggio di amare
23.40 Premio [illegible] Giulia Varietà
1.00 Che tempo fa - Appuntamento al [illegible]
1.10 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nadia Phaor
1.40 Rai educational - Un mondo a colori Speciale "Ballare la strada"
2.10 Giornata [illegible] [illegible] l'arieta Film
3.40 Il fiume del grande caimano Film
5.10 50 anni [illegible] successi [illegible] rietà

20.00 Warner show Cartoni animati
20.20 Il lotto [illegible] otto Varietà con Sabina Stilo
Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
21.00 Incantesimo Serie con Lorenzo Ciompi, Paola Pitagora, Antonia Liskova. Regia di Alessandro Cane, Tomaso Sherman
[illegible] Voyager collection [illegible]te Documentari conduce Roberto Giacobbo
0.30 Certi [illegible] mondo Cortometraggio
1.00 Tg Parlamento
1.10 Estrazioni del lotto
1.15 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm
2.05 [illegible]
2.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.15 Guarire

[illegible] Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Saranno famosi [illegible] "Il problema è l'amore" [illegible] Gene Anthony Ray, [illegible] Allen, Valerie Lansburg, Erica Gimpel, Lori Singer, Carlo Imperato
Amori, speranze, entusiasmi, delusioni di studenti e studentesse [illegible] High School of Performing Art di New York
21.00 Circo Massimo Varietà
23.20 La Superstoria 2004 Va[illegible]
0.25 Rai Educational [illegible] Hollywood [illegible]
0.55 Appuntamento al cinema
1.00 26° Girofestival della canzone italiana con Battaglia & Miseferi, Mauro Marino
2.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste
2.05 RAI News 24

20.30 Veline Varietà [illegible] Teo Mammucari
Un programma [illegible] che viaggerà tutta l'estate per [illegible] piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia
21.00 Volere o volare Reality show con [illegible] [illegible] Filippi
21.10 Palermo-Milano solo andata Film
23.25 Amori e segreti Film
1.50 Veline Varietà [illegible] Teo Mammucari (Replica)
[illegible] Shopping by night Televendita
2.50 Una Famiglia del [illegible] tipo Telefilm "Una vita [illegible] the road" con John Lithgow, Kristen Johnston, Ja[illegible] Curtin
3.55 Casa dolce [illegible] Telefilm "Canditi preziosi"
4.55 Acapulco H.E.A.T. Telefilm "Arabesque" con John Vernon, Brendan Kelly

20.10 Ally [illegible] Telefilm "Il gioco del pinguino" con Calista Flockhart
21.05 Un tipo Imprevedibile Film (comm., 1996) con Adam Sandler, Christopher McDonald. Regia [illegible] Dennis Dugan. All'interno: Tg-Com - [illegible]
22.55 Omicidi di classe Film (thriller, 1998) con Matthew Lillard, Michael Vartan. Regia [illegible] [illegible] Rosen. All'interno TgCom - Meteo
1.05 Tre minuti [illegible] Mediashopping Televendita
1.15 Invisible man Telefilm "Una scienziata idealista"
2.15 Mortal kombat Telefilm "Donne dominatrici"
3.05 Shopping by night
3.30 [illegible] Name: Eternity Telefilm "Virus mortale"
4.25 Talk radio Varietà
4.35 Tutti gli uomini [illegible] uguali Telefilm

20.00 Il fuggitivo Telefilm "Fu[illegible] [illegible] se stessi" con Tim Daly, Mykelti Williamson
La serie degli [illegible] 2000 che rinverdisce il mito dell'uomo che fugge on the road dopo essere stato accusato ingiustamente [illegible] uxoricidio
21.00 Sai xché?
22.50 Immagine
22.55 [illegible] of brothers [illegible]
23.55 La lunga estate [illegible] Otto [illegible]
1.50 Tg4 Rassegna stampa
2.15 La canzoni di Paola e Chiara Rubrica musicale
3.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.30 Marinai in coperta Film Tony, Sheyla Rosin, Ferruccio Amendola, Umberto D'Orsi, Lucio Flauto, Tino Scotti . Regia di Bruno Corbucci. All'interno TgCom - Meteo

La 7

6.00 Tg La7 - [illegible] - Oroscopo - Traffico
7.45 La famiglia Addams Telefilm "Il romanzo di Fester"
8.15 I forti di forti Coraggio Telefilm "Una lebbre da cavallo"
8.45 [illegible] equipaggio tutto matto Telefilm "Cercasi eroe"
9.15 [illegible] eroi [illegible] Hogan Telefilm "Kommandant of the year"
9.45 Due minuti un libro [illegible] McCloud - Uno sceriffo a New York Telefilm
11.30 Police [illegible] Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario

13.00 Un giustiziere a New York Telefilm
14.10 Le [illegible] mogli [illegible] scapolo Film
16.30 Treasure Hunter Documentari
17.00 Nuova agenzia Rockford Telefilm
18.45 Homicide Telefilm
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Crocodile [illegible] Documentari
21.15 Stargate - la ricerca continua
23.15 The Whip Serie
0.15 Tg La7
0.55 Police [illegible] Telefilm
1.55 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
2.00 [illegible]

MTV

13.30 Tri a Roma
14.30 Mtv [illegible] the beach
15.30 Mtv Playground
16.30 Flash Notiziario
16.35 Summerhits Video a rotazione
18.00 Flash Notiziario
18.05 The Mtv Rock Chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Tri a Roma
[illegible] Mtv on the beach
21.00 Surf girl
22.00 Boiling points Varietà
22.30 Flash Notiziario
22.35 Mtv [illegible] Trip Con Francesco Mandelli
[illegible] Undr[illegible] Serie [illegible] gia di Roland Joffé
23.55 Flash Notiziario
[illegible] Brand: New

RETE/ALLMUSIC

12.55 TgA Notiziario
13.05 The Club pillola
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it at [illegible] park
17.00 Chart.it
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacin[illegible]
19.15 The Club pillola
19.30 All the best
20.00 Euro chart
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.05 Rapture
22.00 All Moda
23.00 The club pillola
23.30 All the best

SKY CINEMA 1

11.55 Scelte d'onore - Wise Girls Film
13.30 Regine per un giorno Film
15.05 Extra: Prova a prendermi
15.15 Un ragazzo tutto nuovo Film
16.45 Cine lounge
17.00 Innocents Film
18.40 Il donne e [illegible] stero Film
20.30 Identikit: Christina Ricci
21.00 Tripla identità Film
22.35 Extra: Prova a prendermi
22.45 Prova a prendermi Film
1.15 L'arte del [illegible] di testa

SKY [illegible]

13.00 Duets - Co-protagoniste
13.30 Le ragazze pom pom al top! - Girls on Top Film
15.00 Glamourama [illegible] on the beach
15.30 Un funerale dell'altro mondo Film
17.15 [illegible] Fish Film
[illegible] Piccolo dizionario [illegible] Film
20.50 Extra Rubrica [illegible] matografica
21.00 Il cuore altrove Film
22.50 [illegible] Laramie Project [illegible]
0.25 Identikit: Christina Ricci
[illegible] Commedia, [illegible] amour

SKY SPORT 1

12.15 Rugby: Currie Cup
14.00 Extreme Sport
14.30 [illegible] TV Classic Rubrica sportiva [illegible]
15.30 [illegible]: Giro d'Italia (Replica)
16.30 Speciale Olimpiadi
17.00 Baseball MLB: Chicago Cubs-St. Louis Regular Season (R)
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 Speciale Olimpiadi
20.30 Time Out (Replica)
[illegible] Rugby: Currie Cup [illegible] partita (differita)
22.45 [illegible]
23.00 Speciale [illegible] Calcio-[illegible]
23.30 Golf (Replica)
1.00 [illegible] Tv Diretta

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; [illegible] 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 17; 18; 19; 21; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 8.44 Habitat; 9.08 Radio anch'io; 10.08 Questione di Borsa; [illegible]30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30,16.30); [illegible] Il Bacio del Millennio; 11.45 K2 50 anni dopo; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 RadiounoMusica Village; 13.24 Sport; 14.06 Con parole mie; 14.56 Parlamento news; 15.02 Radiouno Musica; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 16.34 Speciale Tour [illegible] Francia; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 A tavola; 19.22 Sport; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Incantesimo (OM); 21.03 Radio1 Music Club: Lucca summer Festival "Macy Gray"; 23.00 Gr1; 23.05 Gr1 Parlamento. 23.23 Summer Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 11.00 3131; 12.10 Cercando Asia; 12.49 Sport; [illegible] 7° Longitudine Est; 13.44 Il tropico del Camello; [illegible] Atlantis, 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.52 [illegible] 20.00 Alle [illegible] della [illegible] "Francesco Giuseppe"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cam[illegible] Radio2 - L'estate dell'amore; 23.00 Love Parade; 24.00 La Mezzanotte [illegible] Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Robert Schumann; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 [illegible] Scienza; 13.30 Storyville Enrico Rava; 12.00 I Concerti [illegible] Mattino, [illegible] Il Terzo Anello. Aladino, [illegible] [illegible] I alle 3; 15.01 Fahrenheit, 16.00 La strana coppia; [illegible] Il Terzo Anello Damasco; 19.01 [illegible]lywood party; 19.53 [illegible] Suite Festival [illegible] Festival; 20.30 Il Cartellone [illegible] 7, 22.30 Il cartello[illegible]: Gog; [illegible] Il Terzo Anello. Battri; 1.30 Il Terzo [illegible]

RTL [illegible] Gr
9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Baiguini. All'interno L. [illegible]listello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2; [illegible] Right con Federico; 17.00 Password [illegible] Nicoletta; 19.00 Protagonisti con F. Perilli; 21.00 Suite 102.5 [illegible] M. Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy [illegible] revolution con A. Bisi, G. Benson Gatto, R. Zaino.

PetZOOne

UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA

Le PROMOZIONI del mese

WHISKAS multipack

buste gr. 100
1 conf. (20.pz)
~~€ 5,10~~
conf. € 9,90
€ 4,95 a conf. (€ 0,25 cad.)

LECHAT patè

vaschette gr. 100
~~€ 0,45~~ cad.
1 cart. (32 pz.)
€ 11,52
€ 0,36 cad.

GRAN BONTÀ cane

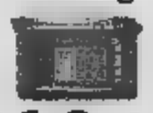
Scatolette gr. 1.230
~~€ 1,30~~ cad.
1 cart. (12 pz.)
€ 11,88
€ 0,99 cad.

CHAPPI cane

Scatolette gr. 1.200
~~€ 2,10~~ cad.
1 cart. (12 pz.)
€ 17,90
€ 1,49 cad.

FRISKIES gatto

croccantini kg.
~~€ 5,45~~ cad.
3 conf. € 10,90
3x2 € 3,64 cad.

IAMS gatto

scatolette gr. 85
ogni 10 scatolette
2 scatolette omaggio
10+2 omaggio

HILL'S gatto kg. 2

Science Plan
Sconto 10%
+ 3,00 B.S.
a partire da
€ 12,58 scontato

HILL'S cane

Science Plan
Scatolette gr. 400
Ogni 10 scatolette
2 scatolette omaggio
10+2 omaggio

HILL'S cane kg. 3

Science Pl
Sconto 20%
a partire da
€ 12,72

EUKANUBA cane
kg. 15+3 omaggio
Puppy
Adult - Adult LB
10%
partire da
€ 47,61

TONUS cane kg. 15

Sconto
partire da
€ 18,90

ROYAL CANIN
Eccezionali Offerte

PRO PLAN cane

Kg. 15
Agnello & Riso
Salmone & Riso
~~€ 59,00~~
€ 43,50 scontato

PRO PLAN gatto

Kg. 1,5
~~€ 9,90~~ flash
2 sacchi
17,80
€ 8,90 cad.

FORTESAN Superzuppa

Kg. 10
~~€ 12,90~~ cad.
2 sacchi
€ 19,80
€ 9,90 cad.

LE CHAT kg. 10 (lt. 16)

Lettiera per gatti
~~€ 9,70~~ cad.
2 sacchi
€ 7,90
€ 3,95 cad.

FORTESAN kg. 10

Lettiera per gatti
(fa la palla)
~~€ 4,50~~ cad.
2 sacchi
€ 6,60
€ 3,30 cad.

FORTESAN Pannoloni

Mis. 60x60 - ~~€ 5,90~~ cad.
2 conf. € 9,50
Mis. 60x90 - ~~€ 10,65~~ cad.
2 conf. 14,90
60 x60
€ 4,75 cad.
60 x90
€ 7,45 cad.

NIPPY

Paletta igienica
Per una città più PULITA
~~€ 3,30~~
€ 0,99

FLIP

Guinzaglio
tascabile
~~€ 4,90~~
€ 2,99

GABBIA CAVIE 15 ~~€ 64,90~~

€ 39,90

CLIMB I

Saltagatto
~~€ 17,60~~
€ 9,90

CLIMB II

Saltagatto
~~€ 85,50~~
€ 49,90

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 21/07/04 al 07/09/04 e comunque sino ad esurimento delle scorte

Tutti i mesi NUOVE PROMOZIONI

Richiedete alle casse la nuova TESSERA FEDELTÀ

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836
Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,30 continuato

TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032
Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2004

OGGI

10,15 Baseball. Mlb Sky Sport 1
11,00 Golf. British open Sky Sport 2
12,15 Rugby. Currie Cup Sky Sport 1
13,00 Tennis. Atp da Kitzbuehel Sky Sport 2
15,15 Ciclismo. Tour de France 16ª tappa Raitre
15,30 Vela. Giro d'Italia Sky Sport 1
18,00 Calcio. Europeo Under 19 semifinale Eurosport
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Raisport Tre Raitre
02,45 Coppa America: Argentina-Colombia SportItalia

Blatter: il calcio è nato in Cina

LONDRA. Fanno discutere l'Inghilterra del calcio le dichiarazioni di Sepp Blatter (foto), presidente della Fifa, che ha riconosciuto alla Cina la primogenitura dell'invenzione dello sport più famoso del mondo. Il giudizio, espresso alla «China Daily» alla vigilia del via alla Coppa d'Asia e subito ripreso dai dirigenti di Pechino come incoronazione, sta scandalizzando la nazione che si picca di aver codificato le regole del football moderno.

TRATTANO GIRAUDO E MOGGI: BLOCCATO IL BOMBER DEL PARMA

Di Vaio al Valencia La Juve su Gilardino

La punta ceduta per 8,5 milioni: «Ho chiesto io di giocare in Spagna»
Stasera i bianconeri tornano in campo (20,30) con il Genoa a Monza

Giancarlo Laurenzi
inviato a SALICE TERME

È un [illegible] dove [illegible] si vede un centesimo, la Juventus ha il merito di gonfiare i forzieri, pronta a reinvestire il [illegible] nelle star reclamate da Capello. Aspettando Emerson (ieri giornata di stallo, ma adesso l'offerta salirà a 12 milioni cash [illegible] molte possibilità di chiudere), Moggi ha perfe[illegible] la cessione di Marco Di Vaio al Valencia in cambio di 8,5 milioni, la stessa cifra che il club spagnolo aveva sborsato due settimane fa alla Lazio per strappare Fiore a Corradi (17 milioni per la coppia). Per l'ex bianconero trattamento economico simile ai connazionali: contratto di 5 anni a 2 milioni a stagione. Di Vaio era arrivato a Torino nel 2002, alcuni giorni dopo la Supercoppa vinta dalla Juve sul Parma. In due stagioni ha giocato 53 partite in campionato (18 gol) e 18 in Champions (7 reti), vincendo [illegible] scudetto e [illegible] Supercoppa. «Sono felice di iniziare [illegible] nuova esperienza, saluto e ringrazio tutti i tifosi perché mi hanno sostenuto anche nei momenti difficili. Ho spinto io la società a vendermi, a Valencia avrò più spazio di quello che avrei avuto [illegible]endo. [illegible] scelto di andare all'estero perché in Italia meglio della Juve non esiste nulla. Troverò [illegible] colonia: Fiore, Corradi, Carboni e Ranieri (più Moretti, che atterrerà entro la settimana, ndr)». In serata Di Vaio ha lasciato il ritiro di Salice e venerdì si aggregherà alla squadra che ha conquistato l'ultima Liga.

La giornata di Moggi non si è esaurita con la dismissione di Di Vaio. Dopo aver lasciato Baiocco al Messina e (quasi) convinto Maresca ad accettare Firenze, ha avuto un colloquio telefonico con Bonetto, procuratore di Gilardino, ribadendogli l'interesse per l'attaccante [illegible] manifestato da Giraudo lunedì. L'amministratore delegato bianconero aveva sottolineato la volontà di acquistare Gilardino, scelta che adesso esce rafforzata dalla cessione di Di Vaio. «Faremo un'offerta impossibile [illegible] rifiutare. Mi sia chiaro: lo compriamo tutto, altro che comproprietà o prestito». Bonetto ha subito informato Baldini, ds della Roma che oggi formalizzerà al Parma l'ultima offerta: prendere o lasciare. Baraldi, generale degli emiliani, informa di essere pronto ad accettare offerte dai 20 milioni in su e al giocatore continua a sottoporre il prolungamento del contratto fino al 2007: «Ti cederemo appena possibile, ma [illegible] firmi [illegible] una percentuale sulla plusvalenza [illegible] cessione». Gilardino ha rifiutato sdegnato sogna la Roma, ma ha fatto capire che alla Juve verrebbe di corsa. Il suo unico timore è [illegible] vestire i panni della riserva di Trezeguet.

Capello aspetta notizie e talenti in [illegible] e ossa, nel frattempo plasma la creatura, sperando che il trucco basti. L'accostamento al delicato preliminare di Champions (10-11 agosto, sorteggio il 30 luglio a Lyon) procede alla luce del sole (allenamenti da etiopi) e a quella dei riflettori (stasera a Monza contro il Genoa il quarto test, ore 20,30). Il tecnico ha cambiato idea, rispetto alla volontà espressa sabato: i quattro azzurri sono stati convocati ed è probabile che nel secondo tempo se ne abbia traccia sul campo, considerando [illegible] per Buffon [illegible] addirittura possibile l'impiego dal primo minuto. Per il resto formazione simile a quella vista a Pavia: l'unica variante sarà Blasi al posto di Brighi. Non ci saranno né Maresca, ieri in sede, né Ferrara, bloccato da un risentimento muscolare. Mancheranno pure Thuram, Trezeguet, Tudor e soprattutto Nedved che continua a frequentare il fisioterapista dall'alba al [illegible]. Una situazione che [illegible] antipatica è diventata pericolosa e che [illegible] si sbloccherà prima di lunedì.

Per Marco Di Vaio, [illegible] anni, 11 reti nell'ultimo campionato, è tempo di lasciare la Juventus: il Valencia lo sta aspettando

Alberto Gilardino, più vicino alla Juve

PERROTTA GIALLOROSSO

E Prandelli ora vuole Ibrahimovic

Nino Sormani
MILANO

Un altro rinforzo importante per il neopromosso Palermo. Zamparini ha concluso l'acquisto del promettente difensore Andrea [illegible]gli, fresco campione europeo con la Under 21. Il giocatore, [illegible] anni, [illegible] in comproprietà fra Piacenza e Chievo, anche se [illegible] questa stagione ha gi[illegible] nella società veneta che ha ricevuto dal Palermo 2,5 milioni e il prestito del centrocampista Daniele Di Donato; per l'altra metà il Piacenza ha incassato 1 milione e i prestiti dei centrocampisti Salvatore Masiello ed Evans [illegible] brasiliano Jeda. La società emiliana sta per avere in prestito dal [illegible] anche il giovane attaccante Pozzi, prelevato [illegible] primavera dal Cesena. Prossimo obiettivo del Palermo il portiere Matteo Guardalben, anche lui del Piacenza.

L'Inter ha concluso la cessione al Monaco di Mohamed Kallon per [illegible] milioni; l'attaccante ha fir[illegible] [illegible] contratto di 3 anni a 2 milioni a stagione. Coi soldi incassati Moratti è tornato alla carica con [illegible] Lazio per Cesar ma dovrà attendere qualche giorno per sapere se il nuovo presidente Lotito sarà disposto a privarsi del laterale brasiliano. Si vuole concludere l'operazione entro il 31 luglio, scadenza per la presentazione all'Uefa della [illegible] dei giocatori che disputeranno i preliminari di Champions League. L'ex interista, il danese Helveg sta per passare agli inglesi del Norwich, neopromossi in premiership.

La Roma, che vede Gilardino sempre più vicino alla Juventus, è tornata alla carica con l'Ajax per l'attaccante svedese Zlatan Ibrahimovic a ha offerto 3 milioni al Siena, che [illegible] lottando per iscriversi al prossimo campionato di serie A, per il brasiliano Taddei. Intanto Sensi ha perfezionato con il Chievo il contratto per l'acquisto di Perrotta per [illegible] milioni e Aquilani in prestito: al centrocampista [illegible] [illegible]ato di 4 anni da 1,5 a stagione. Per la sua sostituzione i veneti trattano Milanetto col Modena a premono sull'Atalanta per il difensore Sala. Il Parma ha preso in prova [illegible] Ternana il centrocampista francese Kharja Housaine. Il Livorno ha richiesto [illegible] Reggina il centrocampista honduregno Leon. Il Brescia prova l'attaccante macedone Ilco Narimoski del Gruzer. Fabrizio Ravanelli ha [illegible]to con il Perugia e si [illegible] sul mercato da svincolato. Il Messina ha ufficializzato l'ingaggio per una stagione del portiere greco Dimitrios Eleftheropoulos, 28 anni, svincolato dall'Olympiakos. Il Genoa [illegible] dirottato in prova all'Udinese il centrocampista [illegible]co Limbersky. In prova a Udine anche il laterale sinistro brasilia[illegible] Kern Wanderley. Continua la caccia ai giocatori italiani: Liverpool e Tottenham cercano Decourt, il Portsmouth tratta Kanuu col Modena. Intanto il [illegible] Madrid è sempre più vicino a Vieira e ha offerto all'Arsenal 25 milioni pronto ad arrivare a 30. Un'operazione ben vista dalla Juve che si toglierebbe la concorrenza degli spagnoli sul brasiliano [illegible]

Gigi Buffon con Lilian Thuram alle visite mediche

HA RINNOVATO IL CONTRATTO FINO AL 2009: «EMERSON NON E' INDISPENSABILE»

«Con Capello aria di scudetto»

Buffon: mi sento patriota, volevo l'Olimpiade

dall'inviato a SALICE TERME

«Dopo tante stagioni uguali c'è curiosità anche da parte nostra, il cambiamento è stato particolare, l'anno [illegible] preparazione ha risentito [illegible] Supercoppa giocata in America. Capello ha questo di affascinante: [illegible] ottimo calciatore diventato allenatore [illegible] alto livello».

[illegible] come gestirà [illegible] squadra che prende [illegible] reti in un [illegible]

«Quando si subiscono tanti gol non è solo colpa della difesa, [illegible] di chi non la protegge. A cominciare dagli attaccanti, da laggiù si dovrebbe iniziare [illegible] alzare la diga. E poi: fino a dicembre eravamo considerati invincibili, d'improvviso siamo diventati una banda di brocchi?».

[illegible] è forse convinto che quest[illegible] truppa non ha bisogno di integrazioni?

«Lo penso, infatti. La [illegible] va già bene, in campionato possiamo essere subito protagonisti, le ferite che portiamo sulle pelle [illegible] benzina per [illegible] le prede. Lungo la strada ritroveremo il contributo [illegible] quelli che hanno avuto problemi: Miccoli, Appiah, Legrottaglie».

Lo ha detto a Capello, che Emerson non serve?

«Resta un grande giocatore, ma [illegible] dite che è indispensabile. [illegible] cento anni di storia [illegible] Juventus ha vinto tutto: non [illegible] sembra ci fosse già Emerson».

In compenso negli ultimi due scudetti c'era Trezeguet.

«Davíd ha sempre avuto voglia di restare, bastava poco per venirsi incontro e così è accaduto. Bravi così [illegible] [illegible] sono, in giro per l'Europa».

Capello ha detto che il capitano deve essere il leader, Del Piero ha risposto che di leader la Juve ne ha più di uno. Si riferiva a lei?

«Non sono vecchio [illegible] gioco in serie A da dieci [illegible] ho qualità. [illegible] c'è da dire [illegible] parola in più non mi tiro indietro, con i giovani mi prodigo in consigli. Una mano la dò volentieri, per tenere unito il gruppo. [illegible] questo significa essere un leader, io lo sono».

Lo è [illegible] in Nazionale?

«[illegible] azzurro conta il manico e ora che il manico è cambiato vedremo [illegible] agire. Lippi è la persona più indicata per gestire [illegible] rivincita, qualcosa cambierà di sicuro, anche nelle interviste. [illegible] sicuro il calcio italiano ha vissuto [illegible] ti più gloriosi ed entusiasmanti».

E' [illegible] che le hanno chiesto di andare alle Olimpiadi?

«Avevo anche accettato, [illegible] due-tre anni che mi sento un vero patriota, in testa [illegible] l'idea [illegible] fare un regalo agli italiani, [illegible] 22 anni che aspettano una gioia. Meglio un Mondiale o un Europeo per entrare nel mito, [illegible] i Giochi avrebbero rappresentato [illegible] splendido inizio. Peccato mi fossi dimenticato del preliminare di Champions».

Anche lei crede che per lo scudetto [illegible] una lotta a tre?

«Sì, la forbice [illegible] le altre è ampia, il dislivello è aumentato».

Intanto ha prolungato il contratto: dal 2008 al 2009.

«E' il segnale che aspettavo dalla società, significa che c'è stima e affetto reciproco. Alla Juve i soldi non te li regalano».

Dovrà dimostrare di valerli.

«Lo faccio e lo farò. [illegible] quest'anno ho un desiderio in più: [illegible] un rigore a Totti, [illegible] sfida che ci darà lo scudetto». [g. l.]

LIQUIDATO CON UN TELEGRAMMA: PER IL PERUGIA GAUCCI GLI HA PREFERITO COLANTUONO E IL FUTURO AL NAPOLI E' TUTTO UN'INCOGNITA

Fenomeno Cosmi, si cerchi una panchina

Mario Mariano
PERUGIA

MAI [illegible]suno riuscirà a farmi litigare con il presidente Gauc[illegible]. A lui devo tutto: ero uno sconosciuto allenatore [illegible] [illegible] C quando sono stato scelto e catapultato [illegible] serie A grazie all'intuito di un dirigente che nel calcio vede sempre lontano». Suonano male oggi queste parole [illegible] riconoscenza che Serse Cosmi dedicava, fino a qualche mese fa, a Luciano Gaucci. Quello che è stato uno dei rapporti umani più intensi del calcio italiano si è ridotto a un gelido silenzio. Il protagonista di tre salvezze in serie A e della valorizzazione di giovani sconosciuti, in arrivo da ogni parte del mondo (l'elenco sarebbe lunghissimo e va da Vryzas a Dellas, da Obodo, Miccoli, Liverani a Blasi) ieri ha ricevuto un telegramma di cinque righe con il quale si pone fine ad un ciclo concluso un mese fa con la retrocessione [illegible] spareggio [illegible] la Fiorentina.

Il tecnico si è sfogato con gli amici più fidati che hanno raccontato [illegible] un uomo ferito, amareggiato. Cosmi sa di aver ric[illegible] molto dal Perugia, ma anche di aver irrobustito i bilanci della società [illegible] Gaucci, non ricevendo quei premi previsti dal contratto. Che il rapporto fosse arrivato al capolinea, lo si era capito nei giorni scorsi quando [illegible]cci ha chiesto a Cosmi di trasferirsi a Napoli. «Non l'ho visto motivato. Ha fatto un sacco di eccezioni, ponendo [illegible] dizioni, [illegible] capendo che avrebbe allenato un club prestigioso come il Napoli. Eppure avrebbe dovuto mettersi in discussione, riproporsi dopo la retrocessione in B con il Perugia». Gaucci non ama le mezze misure. Il tecnico che ieri era il migliore della serie A, oggi non è più all'altezza. [illegible] [illegible] comunicato con [illegible] telegramma. Il sostituto ovviamente c'è già: è un debuttante in serie A, Stefano Colantuono. Stamane, la presentazione ufficiale. Anche Alessandro Gaucci, che diventerà nei prossimi giorni dirigente del Perugia, e che è stato fianco a fianco di Cosmi negli ultimi quattro campionati, glissa e descrive le qualità del nuovo allenatore: «E' l'uomo giusto per la piazza di Perugia. Ha dimostrato capacità tecniche e qualità umane di prim'ordine sia a San Benedetto del Tronto che a Catania. Farà benissimo anche a Perugia». Tra Cosmi e Gaucci potrebbe nascere una vertenza economica, con tanto di avvocati.

Cosmi chiede [illegible] rescissione del contratto, Gaucci vuole invece discutere l'accordo, per tenere vincolato il tecnico che un mese e mezzo fa non potè accettare la proposta della Roma di sostituire Capello proprio perché impegnato nello spareggio con la Fiorentina. Cosmi avrebbe voglia di sfogarsi, ma aspetta [illegible] ma Gaucci a lanciargli altre stilettate. Certo è che il rapporto tra Cosmi e i tifosi del Perugia è stato importante, sempre forte, appena incrinato dalla retrocessione in B, contro una squadra, la Fiorentina, [illegible] [illegible]pprezz[illegible] dal Perugia di Ravanelli, Frey e Obodo.

Serse Cosmi ha [illegible] con un telegramma il benservito [illegible] Luciano Gaucci
Tra i due dopo quattro anni di collaborazione ora ci sarà [illegible] battaglia legale
Un divorzio in piena regola

ALL'APPELLO MANCANO ANCORA MILIONI DI EURO

Roma, a rilento l'aumento di capitale I malanni di Chivu diventano un caso

ROMA. Nonostante gli appelli della famiglia Sensi, la risposta dei piccoli azionisti chiamati a sottoscrivere l'aumento di capitale è stata tiepida: il club ha reso noto che nelle casse sono entrati circa 60 milioni di euro sui 145,6 previsti. I diritti inoptati saranno messi in asta dal 23 al 29 luglio, ma se il trend dovesse confermarsi, la più diretta conseguenza sarebbe quella di una Roma senza le risorse per una buona campagna acquisti. Nel ritiro di Irding, intanto, continua la rieducazione di Chivu: il difensore è stato preso con la frattura al mignolo del piede destro, ma la vistosa ingessatura lascia pensare che a dargli fastidio sia la caviglia già tormento nella passata stagione. Una situazione che rischia di trasformare quello di Chivu in un caso.

Chivu si allena, nonostante il gesso alla gamba destra

IN CAMPO IL LEGNANO

Milan, annuncio a sorpresa di Shevchenko «Mi sono sposato con Kristen a Washington»

MILANO. Andriy Shevchenko coglie tutti di sorpresa annunciando che il 14 luglio scorso, alla vigilia del ritiro col Milan, si è sposato a Washington con la sua compagna Kristen Pazik, che a novembre lo renderà padre per la prima volta: «Non l'ho detto a nessuno perché volevo che questo momento fosse mio. Tra un anno però ufficializzerò il tutto con una grande festa». Intanto confessa un sogno: «Voglio rivincere la Champions League. Per farlo bisogna prepararsi bene cominciando dalla conquista della Supercoppa italiana che mi è già sfuggita due volte». Domani toccherà proprio a Shevchenko e Crespo guidare il Milan nella prima uscita stagionale contro il Legnano, formazione di serie C2, perché Inzaghi non è ancora pronto.

Kristen e Andriy Schevchenko si sono sposati il 14 luglio

SCATTA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI DEI GRANATA CHE PER ORA SONO ESCLUSI DAL CAMPIONATO

Cimminelli scaccia la paura

«Nessun allarme, se serve interverremo»

Roberto Condio
inviato a MACUGNAGA (Verbania)

«Non c'è Toro senza te», recita lo slogan rivolto ai tifosi scelto per lanciare la campagna-abbonamenti del club granata che scatta domani. «Ma c'è Toro, punto e basta», ha invece molto più tristemente detto lunedì sera la Covisoc, organo di controllo del calcio professionista, insoddisfatto della documentazione prodotta da Cimminelli per l'iscrizione alla serie B.

Il presidente Romero minimizza, garantisce che la situazione è sotto controllo e verrà sanata entro domani, ma intanto, fino al verdetto della Covisoc che lunedì esprimerà sugli appelli dei club le difficoltà economiche, c'è una sola certezza: non risultando negli organici di alcuna categoria, il Toro oggi non avrebbe partite di campionato da vendere.

Esagerare con gli allarmi, però, in questo momento non ha senso. Soltanto un pazzo potrebbe far fallire una società nella quale ha messo centinaia di milioni di euro per non aver coperto un buco di 3 milioni e mezzo. E infatti ieri sera il patron Cimminelli ha chiarito: «Non vi è alcun motivo di allarme. Abbiamo fatto ricorso nella convinzione di essere in linea con i parametri richiesti. Ma se la nostra tesi non venisse accolta, siamo comunque pronti a intervenire».

Intanto, però, l'ennesimo sfregio all'immagine del Toro, un danno del quale non si sentiva alcun bisogno, specie all'inizio di una stagione che si sapeva già tutta in salita. Per provare a tamponarne gli effetti almeno con la squadra, ieri, con qualche giorno di ritardo, la voce della società è arrivata fino al ritiro in quota di Macugnaga. Prima il pranzo Romero, il telefonino dell'addetto stampa Chiuminatto, ha provveduto a tranquillizzare capitan De Ascentis, mentre il dg Cravero ha fatto altrettanto di persona sedendosi al tavolo con Rossi, *con il vice Gritti e il resto dello staff tecnico.*

«Il presidente mi ha pregato di trasmettere alla squadra che si tratta di un problema di lieve entità, che tutto si risolverà in fretta - ha rivelato De Ascentis -. Gli ho risposto che noi in effetti non abbiamo nemmeno fatto in tempo a preoccuparci: talmente stanchi dopo gli allenamenti che quasi non leggiamo giornali né guardiamo la tv. Un giudizio da capitano sulla vicenda? Certo, sarebbe stato preferibile evitare, ma davvero qui si sono sereni e tranquilli, anche dal punto di vista economico. A inizio giugno ci sono stati saldati gli stipendi di aprile: molti nostri colleghi altrove stanno decisamente peggio».

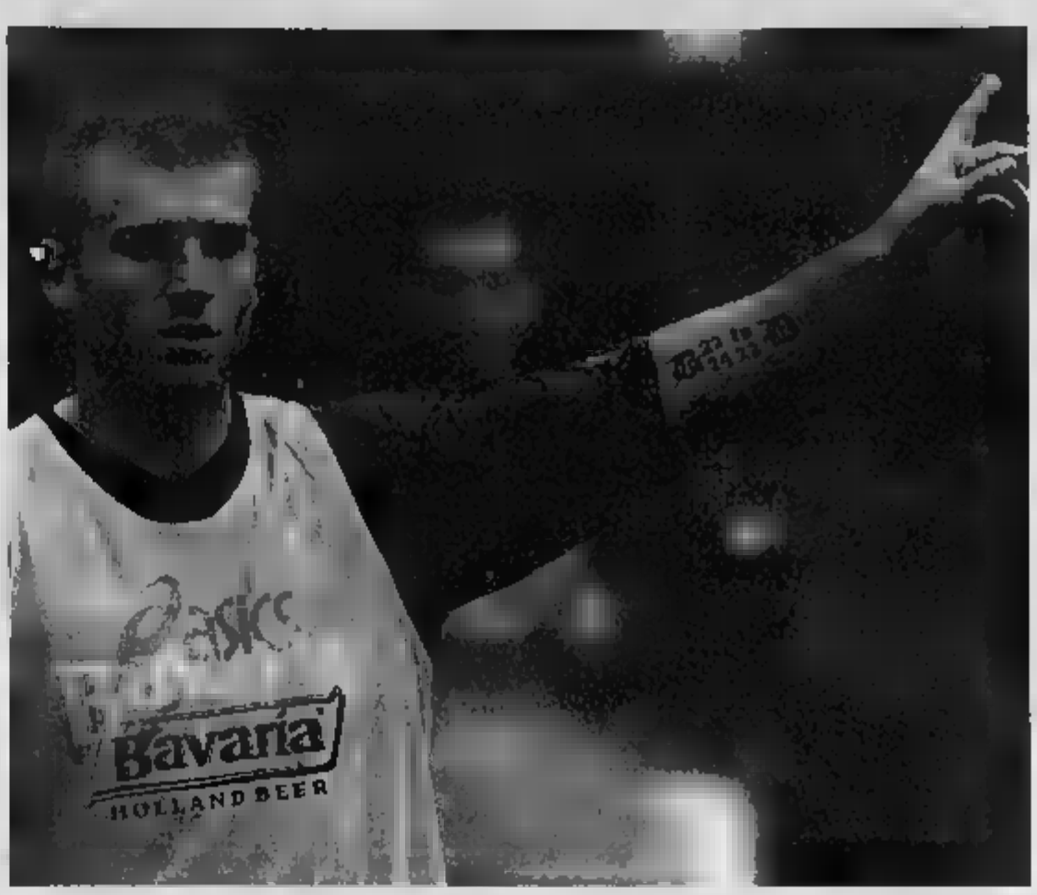
Chi ha accusato il colpo della Covisoc sono stati gli uomini-mercato del Toro. Zaccarelli e Cravero non se l'aspettavano. Ne hanno risentito le trattative che, in mancanza di liquidi, stanno faticosamente tessendo: tutti congelati i discorsi sulla prima punta, che serve come il pane. Aumentano invece le sensazioni positive sull'affare Vargas, l'ex svincolato di Reggina ed Empoli che Rossi sogna di poter piazzare al centro della difesa. Uno sforzo economico importante per il budget granata e soprattutto con un insistente lavoro sui fianchi. Zac e Cravero sarebbero riusciti a strappare un assenso di massima al sudamericano che, scendendo di categoria, avrebbe paura di perdere visibilità e prestigio nell'anno decisivo per la qualificazione al Mondiale tedesco che il suo Cile vede più che mai vicina.

Vargas è tornato in Italia dopo la vacanza in patria, accumulando però ritardi di preparazione da rendere impossibile un contatto diretto con gli uomini di Toro. Il giorno buono dovrebbe essere oggi. Strappare un «sì» al tostissimo cileno e poterlo quindi presentare già venerdì in occasione della «vernice» ufficiale di Macugnaga sarebbe il modo migliore per allontanare con i fatti i dubbi alimentati dal primo rosso della Covisoc e per convincere qualche tifoso in più ad abbonarsi.

Vargas, difensore, ex Reggina e Empoli

IN CAMPO ALLE 20,30

AMICHEVOLE. Sette test in 20 giorni, prima del debutto ufficiale in Coppa Italia, fissato per il 14 agosto. Il nuovo Toro comincia a svelarsi stasera: appuntamento alle 20,30 a Domodossola, per sparring partner una selezione locale. In attesa di rinforzi, Rossi apre il suo secondo capitolo granata con un 4-4-2 che presenta 5 novità rispetto al fallimento del 12° posto cadetto.
Andranno in campo:
Sorrentino; Comotto, Mezzano, Mantovani, Balzaretti; Vanin, Conticchio, De Ascentis, Pinga; Quagliarella, Marazzina.
Osservati speciali Mantovani e Quagliarella, i più brillanti nei primi 4 giorni di lavoro.


Diego De Ascentis, capitano del granata, è stato rassicurato per telefono dal presidente Romero circa l'iscrizione alla B

GAUCCI PRONTO A RICORRERE AL TAR DEL LAZIO IN CASO DI PARERE NEGATIVO

Napoli in B: adesso tocca al Coni

Guglielmo Buccheri

La partita di Luciano Gaucci per l'iscrizione del Napoli in serie B si giocherà, da questo pomeriggio, sul tavolo della Camera di Conciliazione e Arbitrato del Coni. I legali del Foro Italico, infatti, chiamati a esaminare l'operazione di fitto del ramo d'azienda la quale Gaucci intende salvare il Napoli, oggi escluso dal campionato, e mantenerne il titolo sportivo in serie B: se anche dal Coni dovesse arrivare un parere negativo così come ha già espresso la Federcalcio, il patron del Perugia si rivolgerebbe al Tar del Lazio.

«Mi auguro - spiega l'avvocato e consulente di Gaucci, Francesco Serao - che il Coni in pochi giorni possa dare il suo verdetto. Il Parma è stato iscritto al campionato grazie alla legge Marzano ed è giusto che la Figc lo abbia fatto, ma anche il Napoli deve avere un trattamento analogo». Gaucci chiede l'iscrizione in B della Napoli Sportiva spa, società creata appositamente dalla S.S.C. Napoli e che l'imprenditore ha affittato per cinque anni e cinque milioni di euro a stagione più la maxi-rata finale di 21 milioni di euro per l'acquisto definitivo.

La Camera di Conciliazione ed Arbitrato del Coni, oggi, esaminerà anche il ricorso presentato dal Perugia contro l'affiliazione del nuovo Parma, nato grazie agli effetti della legge Marzano: il club umbro chiede di essere ripescato in serie A a discapito degli emiliani. Le società di A e B bocciate dalla Covisoc, intanto, hanno già presentato ricorso alla commissione d'appello, la Coavisoc, che si pronuncerà lunedì prossimo. La Reggina ha fatto sapere di aver sottratto un assegno da 200.000 euro necessario per mettersi in regola. Il presidente del Siena, Paolo De Luca, ha versato nelle casse del club toscano 3,9 milioni di euro per rispettare i parametri imposti dalla Figc e, in serie B, il Verona ha predisposto tutta la documentazione per contestare la notifica della Covisoc riguardante una carenza da ripianare di 862.000 euro.

Più delicata appare la situazione dell'Ancona a cui viene contestata la recente operazione di aumento di capitale: i dirigenti sono impegnati a integrare la documentazione necessaria per dimostrare di aver rispettato i parametri patrimoniali richiesti dalla Consob del pallone per l'iscrizione al campionato.

NELLA PRIMA TAPPA ALPINA VANO ATTACCO DI ULLRICH, IN CRISI VOECKLER, L'AMERICANO MAGLIA GIALLA

Bis di Armstrong, sul trono del Tour

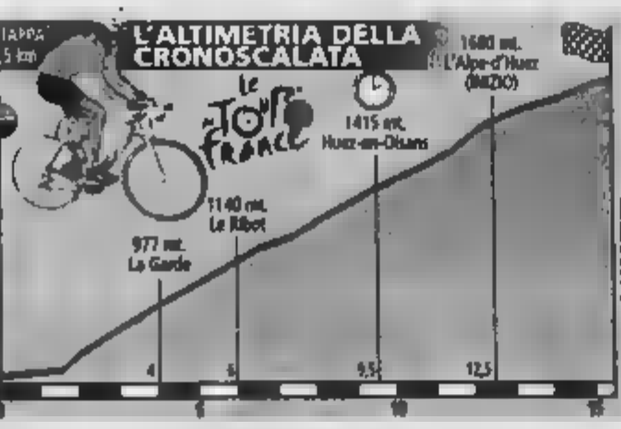
Solo Basso (2°) gli resiste e oggi ci prova sull'Alpe d'Huez

Giorgio Viberti

Lance Armstrong, l'insaziabile, getta la maschera. Per dieci giorni aveva vestito la maglia gialla al giovane francese Thomas Voeckler, poi sulla montagne si era accontentato del posto d'onore nella prima tappa pirenaica, lasciando la vittoria a Basso. Anche troppa grazia per parte del robot americano, presentatosi in forma smagliante al Tour per conquistare il suo sesto successo consecutivo, exploit mai riuscito a nessuno. E infatti il fuoriclasse a stelle e strisce ha poi ristabilito le gerarchie, imponendosi davanti a Basso nella seconda tappa sui Pirenei, sabato scorso al Plateau de Beille. Quindi ieri - dopo il lunedì di riposo trascorso a meditare - ha deciso di lasciarsi tutti alle spalle, conquistando la 15ª tappa, la prima sulle Alpi, e anche la testa della classifica. Battuti, se non umiliati, tutti gli avversari. Ritirato prima della partenza lo spagnolo Mayo, che peraltro aveva già tre quarti d'ora di ritardo sulla generale. Riacciuffato e superato nel finale di tappa il tedesco Ullrich che aveva tentato invano un'iniziativa solitaria lungo la più dura salita della giornata. Crollato e detronizzato come previsto il tenero Voeckler, a quasi 10'. Staccati il francese Casar e i nostri Caucchioli e Simoni, che avrebbero potuto covare ancora qualche tiepida velleità. L'unico a resistergli è stato il sempre più concreto e maturo Ivan Basso, arrivato a una macchina dal traguardo e classificato lo stesso tempo sul traguardo in quota a Villard de Lans. Poco più lontano il generoso Ullrich, poi alla spicciolata l'altro germanico Kloden, l'americano Leipheimer, il francese Virenque, il danese Rasmussen, il portoghese Azevedo...

Ora Armstrong e Basso, i duellanti di questo Tour, sono divisi in classifica da 1'25" alla vigilia dell'odierna cronoscalata da Bourg d'Oisans all'Alpe d'Huez, la tappa più attesa, il giorno della verità: 15,5 km in totale, gli ultimi 14 dei quali in costante salita, una salita diventata mitica e intitolata per l'occasione alla memoria di Marco Pantani, che la conquistò due volte (nel '95 e nel '97, quando la coprì in 37'35", tuttora record).

E' passato più di un secolo quando l'Alpe d'Huez fece la sua comparsa al Tour. Era il 1952 e vinse il più grande, Fausto Coppi, che inaugurò la leggenda nella quale Armstrong ha già scritto il proprio nome, nel 2001. Allora l'americano diede una dimostrazione quasi imbarazzante di superiorità lungo i famosi 21 tornanti che si avvitano sulla montagna sacra fino ai 1850 metri. A giudicare però dal come ieri il cowboy ha cercato il successo di tappa e i 20" di abbuono per il vincitore, c'è da pensare che non si ripeterà poi così sicuro che gli altri continueranno sul collo. Il varesino parla poco, ma sogna l'impresa su questa salita leggendaria, provata e riprovata in primavera per esorcizzarla e memorizzarne i segreti. Del resto l'Alpe d'Huez ha parlato italiano e non solo grazie a Coppi e Pantani: lo violarono anche Bugno (nel '90 e '91), Conti ('94) e Guerini ('99). I loro nomi sfileranno oggi ai fianchi della bici di Basso, immortalati nelle lapidi celebrative lungo i 14 km di salita vicino a quelle di Zoetemelk, Kuiper, Agostinho, Winnen, Herrera, Hinault, Theunisse, Hampsten, Mayo (1° nel 2003), tutti eroi dell'Alpe d'Huez. Basso vorrebbe scrivere anche il proprio nome in quella prestigiosa galleria di campioni, ma sicuramente gli basterebbe rosicchiare parte del divario che lo separa dal robocop dell'Us Postal per rilanciargli magari la sfida domani, nella tappa alpina più dura del Tour con le salite su Glandon, La Madeleine, Tamié, La Forclaz e La Croix.



E' il giorno della verità nella crono sulla salita conquistata da Coppi e due volte da Pantani

MAYO SI E' RITIRATO

ARRIVO 15ª TAPPA
Valréas-Villard de Lans di 160,5 km: 1. Lance Armstrong (Usa, Us Postal) 4h 40'30", media 38,6 km/h, abbuono 20"; 2. Basso, abb. 12"; 3. Ullrich (Ger) 3", abb. 8"; 4. Klöden (Ger) 6"; 5. Leipheimer (Usa) 13"; 6. Virenque (Fra) 48"; 7. Rasmussen (Dan) 49"; 8. Azevedo (Por) 53"; 9. Voigt (Ger) 1'04"; 10. Sastre (Spa) 1'24"; 11. Brochard (Fra) 1'58"; 12. Sabaliauskas (Lit) 2'02"; 13. Pereiro (Spa) 2'10"; 14. Moreau (Fra) 2'11"; 15. Simoni 2'13"; 16. Tötschnig (Aut); 17. Mancebo (Spa); 18. Caucchioli; 19. Serrano (Spa); 20. Camano (Spa) 2'24"; ... Bartoli 8'42"; 33. Scarponi; 34. Guerini; 41. Peron; 43. Casar (Fra); 48. Bettini 9'13"; 49. Nardello; non partito Mayo (Spa); ritirato Valoti.

CLASSIFICA
1. Lance Armstrong; 2. Basso a 1'25"; 3. Klöden (Ger) 3'22"; 4. Mancebo (Spa) 5'39"; 5. Ullrich (Ger) 6'54"; 6. Azevedo (Por) 7'34"; 7. Tötschnig (Aut) 8'19"; 8. Voeckler (Fra) 9'28"; 9. Caucchioli 10'10"; 10. Leipheimer (Usa) 10'58"; 11. Sastre (Spa) 11'25"; 12. Simoni 12'01"; 24. Scarponi 23'12"; 34. Guerini 34'12"; 40. Bartoli 43'16"; 46. Nardello 54'02"; 64. Bettini 1h 15'08".

OGGI
16ª tappa, cronoscalata da Bourg d'Oisans (mt 720) all'Alpe d'Huez (mt 1850) di 15,5 km.

Lance Armstrong esulta sul traguardo, ma alle sue spalle c'è sempre Ivan Basso

Grande attesa per il trofeo Tim del 27 luglio a San Siro con Milan, Inter e Juventus. La società rossonera, che organizza il triangolare, ha già venduto 5 mila biglietti: prezzi da 10 euro per il 2° e 3° anello si euro per la tribuna d'onore.

PANUZZI Contrattempo per Gabriella Paruzzi, impegnata negli allenamenti le altre sciatrici azzurre del fondo in Val Senales: la detentrice della Coppa del si è infortunata alla falange dell'alluce sinistro: previsti 20 giorni di stop, salterà il prossimo raduno e tornerà ad allenarsi regolarmente intorno a Ferragosto.

EQUITAZIONE: S. PATRIGNANO. Diciotto nazioni in gara, 44 cavalieri e 100 cavalli: sono le cifre dell'8° Csi di San Patrignano, in programma da venerdì a domenica. Al centro ippico della più grande comunità europea di recupero dalla droga saranno ben 200 mila gli euro di montepremi. Fra i concorrenti, spiccano il tedesco pluriolimpionico Ludger Beerbaum, il brasiliano campione del mondo '98 Rodrigo Pessoa, lo svizzero Markus Fuchs, il belga vicecampione europeo Ludo Philippaerts, l'olimpionico tedesco Otto Becker. Per l'Italia, in gara Gianni Govoni e Jerry Smit.

AVVOLANDRI. Nel 1° turno del torneo di Umago (Cro), Filippo Volandri-Novak Djokovic (Jug) 7-6, 6-1. A Palermo (1° turno), Antonella Serra ha battuto la slovacca Kurhajcova 7-5, 3-6, 6-2; subito fuori invece Rita Grande: 6-3, 6-3 dalla romena Sescioreanu.

PALLANUOTO COL SETTEROSA. venerdì e domenica a Ostia si disputa il Sei Nazioni femminile con Italia, Russia, Grecia, Australia, Olanda e Germania.

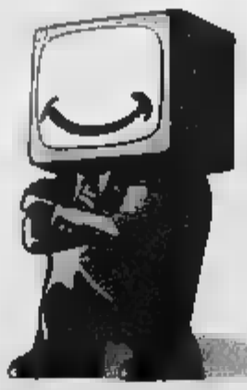
Camminiamo sui ponti tibetani.

Frequentiamo le mostre d'arte.

Beviamo solo succhi di frutta.

Guidiamo con prudenza.

Che s'ha da fà pè campà.



SILVANO GUIDONE
& ASSOCIATI s.r.l.

le nostre affissioni del mese di Luglio

Agenzia di Pubblicità
C.so Quintino Sella, 14 - 10131 Torino - Tel .011/81.90.001 - Fax 011/81.94.592
www.silvanoguidone.com

DA 80 ANNI IL MEGLIO DELL'ARREDAMENTO DAL CLASSICO AL MODERNO

Grinza, il mobiliere di famiglia

Nei locali rinnovati aumenta la scelta

Il Mobilificio Grinza è ormai da più di ottant'anni una presenza costante nelle case di Chieri, Poirino, Cambiano, Moncalieri, Trofarello, Santena...

Insomma [illegible] Torino [illegible] di tutta la provincia. Mobili che sono una garanzia di qualità e solidità. Mobili che non deludono, che resistono al trascorrere del tem[illegible]. Perché Grinza è abituato da sempre a prestare attenzione alle tradizioni, alle abitudini dei clienti, [illegible] seguire e consigliare, studiare soluzioni per ogni esigenza, ricercare uno stile nell'arredamento, elegante, sobrio e nel contempo alla portata di tutti.

Di padre [illegible] figlio, con continuità, Grinza ha abitualmente arredato le abitazioni dei suoi conterranei, quasi fosse parte della famiglia, [illegible] costantemente, con professionalità, cortesia e pazienza il servizio, la convenienza e la qualità. E chi ha avuto la possibilità di apprezzare tutto questo, ha continuato a mantenere un rapporto di stima [illegible] fiducia, come si fa quando [illegible] si rivolge ad un amico.

L'estate, la vacanza sono i periodi giusti per pensare, progettare la propria casa, f[illegible] modifiche, aggiungere l'indispensabile [illegible] il superfluo, scatenare la fantasia e liberare i propri sogni per avere [illegible] nido più comodo, piacevole, caldo ed accogliente nel lungo i[illegible]. Grinza vi attende a tutte le ore, pronto [illegible] darvi un consiglio, ad esaminare soluzioni con i suoi esperti arredatori. Perché è fondamentale per chi compra, sapere che [illegible] scelta che [illegible] per compiere è quella giusta, che [illegible] ci saranno sorprese.

Ed è solo con l'aiuto di chi [illegible] a fondo la materia che si possono evitare errori. In tema di arredamento, [illegible] in tanti altri campi, l'opinione dell'esperto ha [illegible] valore assoluto. Nel rispetto delle preferenze del cliente.

[illegible] titolari, sempre presenti, non vi lasceranno mai soli nelle scelte, vi aiuteran[illegible] a cercare soluzioni personalizzate pur nella diversità di gusti, di cultura estetica, di possibilità economiche. Troverete che nella vastissi[illegible] esposizione di Grinza c'è la possibilità di vedere nella realtà l'effetto di certe combinazioni senza limitarsi ad un catalogo che comunque propone un'amplissima gamma di cucine, camere da letto, soggiorni, camerette per ragazzi, bagni ed arredi di ogni genere. Dal mobile classico od etnico alle più sfrenate novità in fatto [illegible] design. Insomma, un ventaglio di possibilità assolutamente importante.

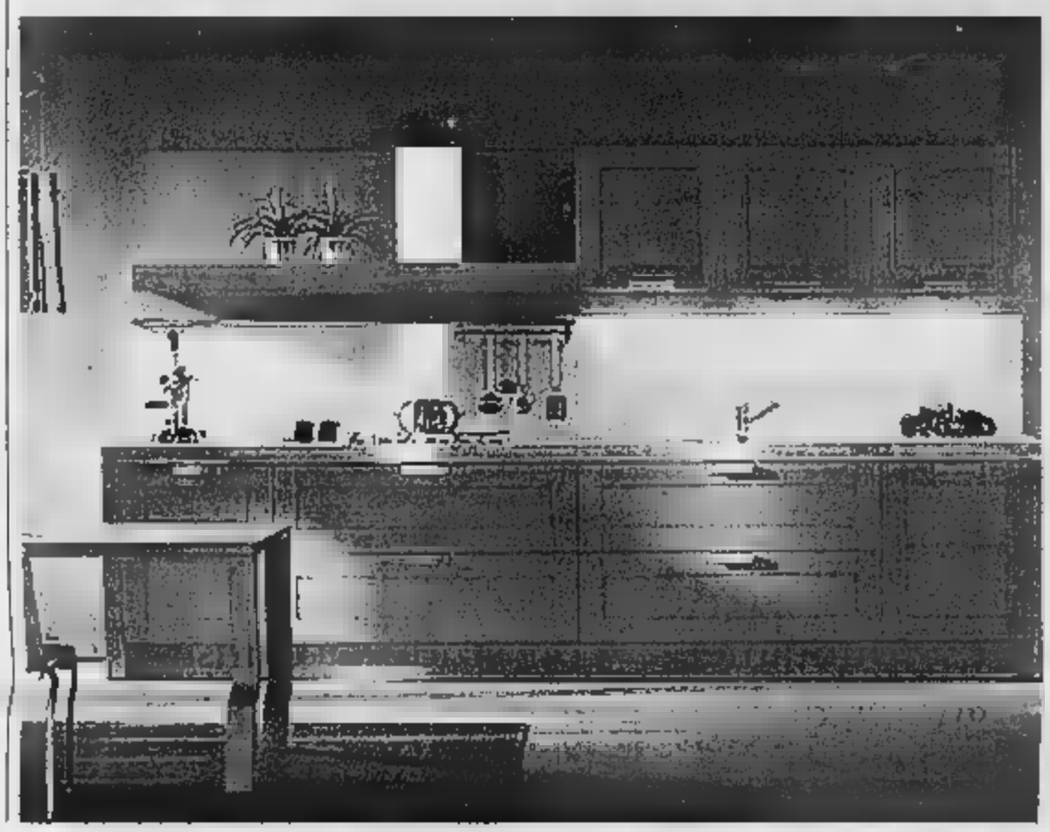
La scelta sarà facilitata, la vista ed il tatto ed [illegible] giusta ambientazione vi schiariranno le idee. Il personale specializzato [illegible] assisterà e vi consiglierà [illegible] soluzioni più convenienti, insieme sceglierete il sistema di pagamento ed eventuali facilitazioni di [illegible] avrete bisogno. I mobili che desiderate si materializzeranno attorno a voi, realizzeranno i vostri sogni. La vostra abitazione rinascerà.

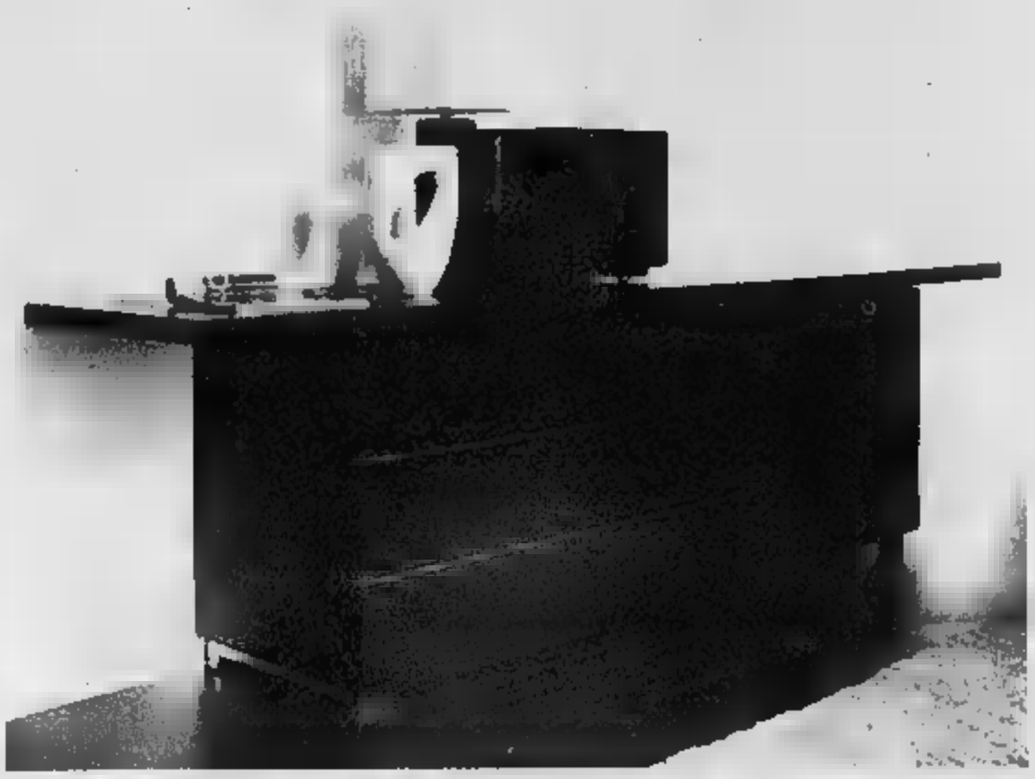
Le consegne sono curate da personale interno, esperto [illegible] fidato, sempre pronto [illegible] venire incontro alle vostre giuste esigenze. Ma tutto questo, per quanto fondamentale, rappresenta il passato. La forza di ogni proget[illegible] sta nella continuità nella tradizione.

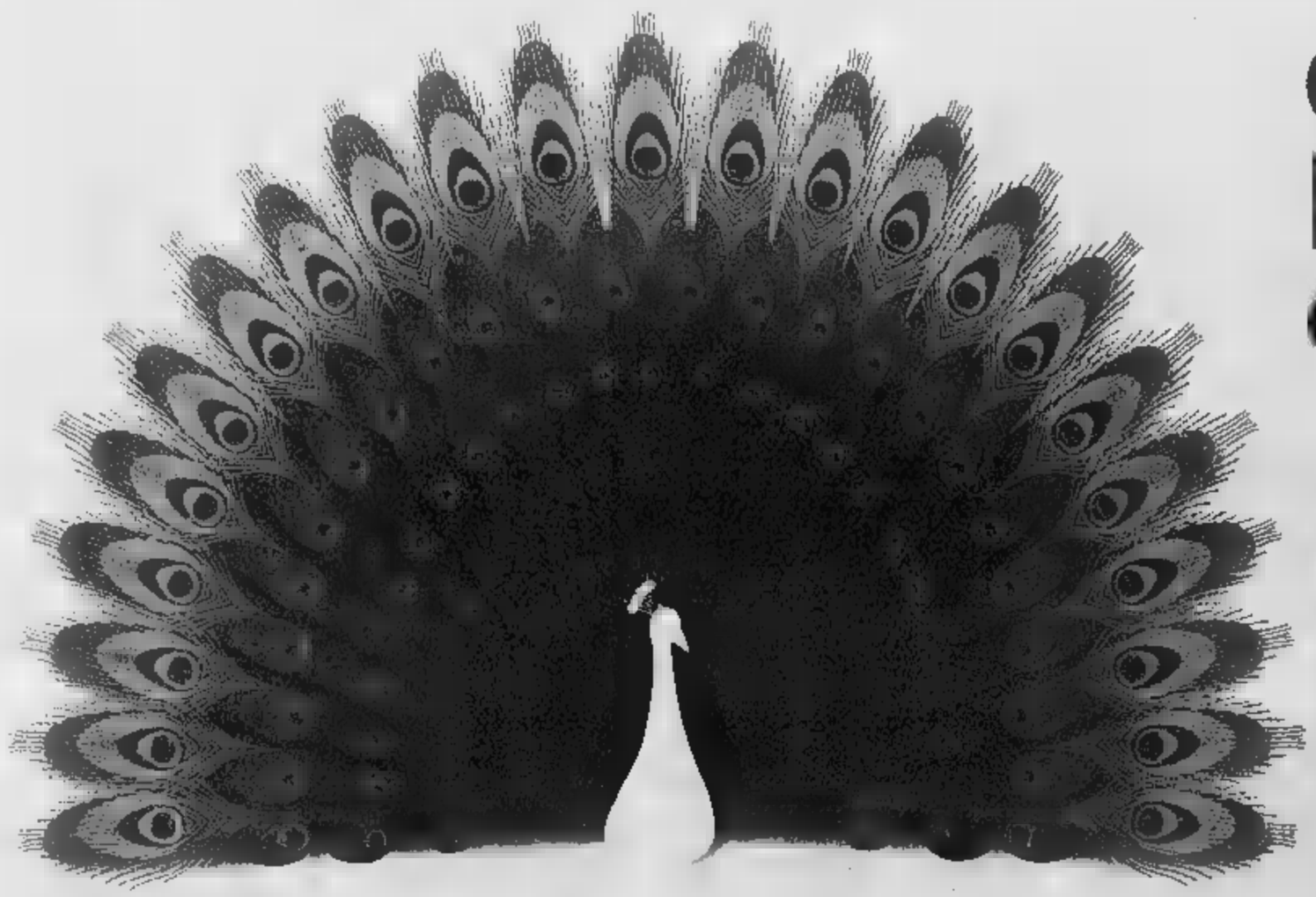
Oggi Grinza ha deciso di sorprendervi, si rifà il trucco con una completa ristrutturazione, per [illegible] incontro alle nuove esigenze [illegible] organizzazione al passo con i tempi. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni.

Il restyling completo del mobilificio assicurerà - oltre alle migliori marche da sempre presenti - nuove idee e servizi: ricerca del benessere, del risparmio, funzionalità, nuove tenden[illegible] tradizione e computer, fantasia ed originalità, divani con forme plasmate su misura per il cliente, delicate trasparenze ed atmosfere nelle zone notte, design armonioso nei soggiorni e nelle cucine...

Liberate la vostra creatività [illegible] venite [illegible] trovarci, vi stupiremo con una qualità unica in Piemonte. Tutto è pronto per sedurvi!







GRANDE
RIAPERTURA
ci siamo fatti più belli!

grinza
ARREDAMENTI

Grinza Arredamenti si è completamente rinnovato, per [illegible] ancora più bello! Ma quello che non è cambiato [illegible] la cura [illegible] l'attenzione nel seguire il cliente, sempre. Non è un caso che da 80 anni ha la fiducia di migliaia di clienti.

POIRINO - Via Torino 41 - Tel. 011 945.03.32 - info@grinzarredamenti.it

alicubi

L'EUROPA TORNA A SCUOLA *a settembre*

LA STAMPA
per l'Europa

La Stampa e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo ringraziano tutte le scuole che hanno partecipato alla prima edizione di LA STAMPA per l'Europa.

L'appuntamento con studenti e insegnanti delle **scuole medie inferiori e superiori** di Piemonte e Valle d'Aosta è fissato per l'inizio del nuovo anno scolastico.
Al rientro dalle vacanze LA STAMPA per l'Europa riparte con una nuova edizione a cui Vi invitiamo, **sin da ora**, a pre-aderire collegandovi al sito internet oppure compilando il modulo qui sotto oppure ancora inviando una mail con i dati della scuola e della classe all'indirizzo di posta elettronica indicato.

Per saperne di più:
www.stampaeuropa.lastampa.it
stampaeuropa@lastampa.it

MODULO DI PRE-ISCRIZIONE da spedire C.P. 600 - 10100 Torino Centro Corrispondenze

Istituto (tipologia e nome) _____ Indirizzo _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____
Tel. _____ Fax _____ Mail _____
Nome Insegnante _____ Tel. _____
Cell. _____ Mail _____

Info: 011 654 60 15 - E-mail: stampaeuropa@lastampa.it Vi autorizzo al trattamento dei miei dati personali in ottemperanza al D.Lvo 196/2003 sulla tutela della privacy

SCUOLA
DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

LA STAMPA

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maronco 32, t. 8665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parruggiani 8, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Cassegno 9A, t. 8491212, **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.4 ; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609123; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573868; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913836; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314185, **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6215100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. [illegible] 13, t. 24478-24479, **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. [illegible] **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 250754.

S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641. **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705, **IMPERIA**, via Don Abbo ii Santo 16, t. 273900. **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del diritto fisso e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 [illegible]
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby [illegible] e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o netti: il doppio. Nessun urgente, [illegible] il quadruplo. Urgentissimi: triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 Gli annunci [illegible] pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano [illegible] ignoti ai [illegible] possono utilizzare il seguente casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass S... 10100 Torino»; l'importo del nolo casella è di **Euro 0,25** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** [illegible] di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ri[illegible] la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi [illegible] anonima, e l'in[illegible] impegnato a rispettare tali [illegible]

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

[illegible] Immediati a tutti: dipendenti pensionati, [illegible] telefonata. Nessuna [illegible] anticipata. Il proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4385) - Tel. 011.561.7521.

€ 8.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti pri[illegible] statali - pensionati - autonomi - cqs, mutui. [illegible] 011.301.7648. (UIC 7438).

[illegible] tutti, [illegible] eccezionali! Predilibera di mutuo [illegible] dell'acquisto[illegible]. [illegible] gratuiti [illegible] spa CCIAA 3426/91. Tel. 011.530.294.

2

NEGOZI E AZIENDE [illegible] / SCRIVERIA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible] terzi [illegible], attività, [illegible] industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. [illegible] 004191.682.2918

NEGOZI E AZIENDE VENDITA /

[illegible] 011.598.771 centralissimo [illegible] house abbigliamento [illegible] ottimo [illegible] annuo. Mq [illegible] multivetrina [illegible] a chiedo buonuscita

[illegible] in palazzo uffici orario comodo facile conduzione clientela garantita incasso giornaliero € 500.00. Iammora 01[illegible]310.

CENTRO REVISIONE AUTO officina autoriparazioni meccaniche, elettrauto, mq 500 [illegible] in Torino. Telefonare 011.397.9787.

PRIVATAMENTE [illegible] in [illegible] Crocetta panetto [illegible] opportunità [illegible] esenzione delle 7 licenze al miglior offerente da € 20.000,00 e su. Tel 349.840.2556

3

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CAME[illegible] [illegible] [illegible] ristorante in Torino [illegible] diploma e qualifica alberghiero, almeno [illegible] di esperienza, conoscenza lingue straniere, max 25enne. Inviare curriculum al [illegible] [illegible] 01[illegible] oppure all'indirizzo e-mail; ity1700@atlglobal.net; LEA via Tollegno, 22 - Torino.

IMPIEGATI

[illegible] [illegible] [illegible] via Oropa 74 Torino, seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel 011.690.3743 - E-mail: estenmazone@libero.it

AZIENDA specializzata nella vendita di articoli tecnici per l'industria, ricerca diplomato/a da inserire nel proprio ufficio commerciale. Si richiede approfondita conoscenza del pacchetto Microsoft Office, lingua inglese parlata e scritta, età massima 25 anni. Inviare curriculum: Utensili Line Srl via de Amicis 73 Collegno - Fax 011.403.4174 - E-mail; info@utensilline.it

FRANCO COSTRUZIONI RE via San Francesco d'Assisi 9 Nichelino cerca centralinista, motivato con esperienza, dinamico, comunicativo. Ambosessi inviare curriculum fax 011.627.2997.

SCUOLA Alberghiera ricerca per ampliamento proprio organico un istruttore di cucina con padronanza di menù internazionali e regionali un istruttore di sala e bar disponibili in orario serale e un docente di lingua possibilmente con competenze di tecniche alberghiere. Ambosessi. Prego inviare [illegible] a Education [illegible] Principessa Clotilde 11/F Torino - fax 011.482.866

SOCIETA' di consulenza di organizzazione, innovasystem - corso Turati, 15/i - Torino, ricerca commerciale esperto vendita servizi, età compresa 30 - 40, conoscenza lingua inglese. Ambosessi scrivere: Publikompass 8601 - 10100 Torino.

SOCIETA' [illegible] servizi cerca apprendista impiegato/a max 23 anni per mansioni se[illegible] e centralino. Tel. 011.888.266. C.V.A. Associati [illegible] Maria Vittoria, [illegible] - Torino.

TECNICI

BANCHERO COSTRUZIONI SPA via XX Settembre 65, Torino, ricerca geometra dinamico massimo 23enne come assistente di cantiere. Ambosessi [illegible] ra 011.541.552 Signora Camuti.

[illegible] VARIE PART TIME

OMNIA BUSINESS via Givoletto [illegible] Torino ricerca operatori/operatrici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi [illegible] mensile, provvigioni, [illegible]. Telefonare ore ufficio 01[illegible]211.

[illegible] Società di servizi marketing - via Botto 22 - ricerca operatrici/ori telemarketing per la sede di Torino con regolare contratto Tel 011.1971.1014.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] fisso [illegible] 750,00 [illegible] e inizi a fare l'agente pubblicitario [illegible] possibilità reddito elevato. Siamo un' [illegible], perchiamo automunito, motivato [illegible] Srl via Givoletto 5C Torino 011.453.8201.

[illegible] candidature per apertura immediata in vari [illegible] menti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali a qualificati. Per [illegible] quoo ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via [illegible] 16 - Torino.

[illegible] Winner Team [illegible] Torino, [illegible] 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi [illegible].316.0900

PERSONALE A LAVORO

IL 13 settembre inizierà i corsi per tecnico del suono, doppiatore speaker radio [illegible] na tv il settore offre elevata opportunità di lavoro. Education via Principessa Clotilde 11/f - Torino 011.480.343

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] patente CE più ADR in mobilità esperienza venticinque cerca lavoro. Libero subito. Tel. 333.[illegible].5245.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] lunga esperienza sopratutto cucina piemontese, offresi preferibilmente stagione estiva. Tel. 011.319.7289.

CUOCO 50enne lunga esperienza, ottime referenze, disposto trasferte, offresi. Tel. 338.823.2590.

5

ADIACENTE corso Telesio soggiorno angolo cottura 2 camere bagno posto auto riscaldamento autonomo. GR [illegible].

ALLOGGIO signorile angolare via Stradella camera cucina bagno 2 aria ristrutturato termoautonomo ascensore. Simoncini 011.543.870.

[illegible] bilivelare mq 240 complessivi, giardino mq 750, due box, zona Berca € 370.000,00. Tel. 011.273.5361.

CENTRO [illegible] appartamento da ristrutturare, anche divisibile, mq 130, libero, stabile d'epoca. Tabatabai 011.859.2982.

CENTRO via Magenta [illegible] via San Secondo libero ristrutturato termo[illegible] camera cucina bagno € 80.000,00 Gabetti 011.561.8338.

CITTA' GIARDINO villetta a schie[illegible] unifamiliare completamente ristrutturata indipendente su due lati con giardino box. Gabetti 011.359.393.

CORSO BRUNELLE[illegible] prossi piccola palazzina ultimo piano di ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina. Libero subito. € 136.000,00. Gabetti 011.336.8700.

[illegible] 011.518.4366 [illegible] Rivo[illegible] Trapani, [illegible] 135, più terrazzo [illegible]. Piano 9°. [illegible] panoramica. Buona manutenzione.

[illegible] 011.518.4366 piccolina strada Santa Margherita, in elegante villa, luminoso e signorile appartamento mq 170, giardino esclusivo, 2 posti auto

LARGO TIRRENO luminoso mq attiguo sui giardini ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi 2 cantine ristrutturato € 150.000,00. Gabetti 011.320.576.

SAN PAOLO via Vigone libero ingresso camera, tinello cucinino servizi terzo ascensore volendo mutuo. Saim 011.566.3283.

VIA PAPACINO quasi angolo corso Matteotti signorile palazzo d'epoca mq 110 circa box auto Interfau 011.561.[illegible]

[illegible] in condominio residenziale appartamento di [illegible] soggiorno con angolo cottura 2 [illegible] bagno box. Gabetti 011.256.969.

VILLA bifamiliare [illegible] 270 complessivi tre[illegible] giardino [illegible] 600 [illegible] box, [illegible] Berca Tel 011.273.5361.

TORINO PROVINCIA

In [illegible] [illegible] vende a Rosta prestigiose ville monofamiliari ed appartamenti in villa. Finiture di altissimo livello. Viste in loco su appuntamento. Tel 011.586.8311 - www.rosazza.it

[illegible] Rivera zona collinare causa trasferimento privato vende casa mq. 150 più terreno, vera affare. Tel. 339.899.0418 - 066.549.1079.

[illegible] comodi al centro alloggi nuovi vana metratura in ristrutturazione, volendo box. GR 011.505.039 - 0121.352.210.

MONCALIERI via [illegible] Bruno, in bifamiliare, attico: salone, soggiorno, cucinino, 3 camere, bagni, lavanderia, terrazzo. Gabetti 011.642.583.

[illegible] storico casa semindipendente in fase di finitura salone living 3 camere cucina 2 servizi lavanderia giardino. Gabetti 011.966.8022.

BORGHETTO SANTO SPIRITO [illegible] mt mare confine Loano bilocale, 2 balconi, € 185.000,00. Tel. 019.678.6570 - 347.731.1802.

CERIALE complesso ' Borgo Mediterraneo' pochi passi centro e spiaggia mini[illegible] glio balcone vivibile, cantina € [illegible],00. Tel. 0182.992.161.

[illegible] Porto Maurizio impreu vende bilocali trilocali a 300 metri dal mare pronta consegna. Tel. 0182.642.030.

LOANO
pronta consegna estate 2004! In posizione centralissima a pochi passi dal mare, Impresa vende direttamente alloggi in stabile ristrutturato Tel. 019.677.099 - 339.189.5414 - 335.593.6782

SAN BARTOLOMEO AL MARE Patrole (Im) In nuovo complesso residenziale impresa vende direttamente mono - bi - trilocali in villetta con giardini e terrazzi. Visita mare. A partire da € 110.000,00. Tel. 019.675.840 - www.impresacappello.com

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.565.827 Nizza, vicino facoltà medicina, nuovi monolocali ideale investimento. Alta resa locativa. Da € 71.000,00.

AREA CASA 0182.565.827 Juan Les Pins vicinissimo mare; nuovi splendidi appartamenti terrazze vivibili € 116.000,00.

AREA CASA 0182.565.827 Mentone a soli 200 metri mare, nuovi bilocali ampia [illegible] razze. Garage, ottimalevi

NIZZA splendidi [illegible] appartamenti nuovi [illegible] dati, da € 66.133,00. Paghi solo € 25.133,00 resto mutuo pagabile con affitto garantito.

ROQUEBRUNE CAP MARTIN [illegible] appartamenti, terrazze, vista mare, piscina. Bilocali da € 109.600,00. Paghi solo € 27.400,00 più [illegible] Italgest [illegible]

ESTERO

MARE [illegible] Hungada vicino mare splendidi nuovi appartamenti piena proprietà. Accesso spiaggia diretto elevato rendimento garantito. Prezzo affarsi € 29.000,00 Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GIARDINI Lamarmora [illegible] Stampatori 21 in stabile primi 900 negozio con due ve[illegible] GR 011.505.039.

NOVA

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, [illegible] dati/affittasi locali artigianali/commerciali a partire da mq 250. Nova Soa 011.340.2611.

7

A. ADIACENTE corso Matteotti elegante epoca, ristrutturato, particolare pregio, salone, 3 camere, cucina, servizi. Intrattabile 011.566.3622.

ADRIANO accoglienti [illegible] arredati [illegible] demi 1 / 2 / 3 camere casa comoda con[illegible] Rubioli [illegible] 011.751.826.

ZONA Berca ingresso salottino cucinotta camera bagno riscaldamento [illegible] box € 450,00 mensili, [illegible] 011.273.5361.

LIGURIA

BORGHETTO [illegible] **SPIRITO** vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, feriotice, tv, settimana, quindicina, men[illegible] Aurora 0182.950.771.

PIETRA LIGURE [illegible] alloggi quindicina agosto € [illegible] / 900,00. Tel. 019.618.984.

ITALIA

Al Lidi Ferraresi, vantaggiosi affitti settimanali, Luglio da € 200,00 Agosto da € 300,00. Telefonata per ordere. Vser 0533.399.233.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI / vendonsi direttamente con pronta consegna Mappano strada Cuorgnè capannoni industriali completamente ultimati da mq 660 più uffici. Tel. 011.561.9029 - 011.981.0445.

NOVA

CORSO VERCELLI angolo via Reiss [illegible] locali artigianali - espositivo, depositi con relativa area di pertinenza [illegible] da mq 145 a mq 3.700. [illegible] Spa 011.340.2911.

UFFICI arredati, stabile centrale, [illegible] connessione [illegible] luce, segretaria, sale riunioni, parc[illegible]. www.lostorino.it - tel. 011.315.7711.

ZONA [illegible] basso [illegible] mq 260 [illegible] uffici, uso magazzino, [illegible] autonomo, € 1.250,00. Tel. 011.273.5361.

8

TORINO CITTA'

A. AFFERMATO gruppo bancario urge per dirigenti arredati bene vuoti ultimo stato, varie metrature. Inserzia 011.568.3876

9

IL [illegible] autovetture max valutazione contanti [illegible] vettura. Via Sant'Ottavio [illegible] Torino (zona Moia). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto furgoni da contanti vetture immediata permute corso [illegible] Dante 44 - Torino. [illegible] 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA [illegible]sta vetture e [illegible] strada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.859.664.

10

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] pensione / hotel [illegible] 0182.540.722 a mt 150 mare, [illegible] con tv, pensione completa. € 33,00 - 48,00.

[illegible] Offertissima Luglio / agosto: spiaggia, bevande. Terza / quarta persona 50%. Cattolica Hotel Queen Mary [illegible] superiori. Tel. 0541.961.178 Numero verde 800.481.525. [illegible] parcheggio, [illegible], bagno [illegible], idromassaggio, palestra, [illegible]. www.clubvacanzaqueenmary.com.

A Riccione Hotel Moreco Villa Linda Tel 0541.647.644. Offertissima 17 luglio - 8 agosto: pernottamento € 25,00 / 35,00, pensione completa € 40,00 / 55,00. Sul lungomare Camere balconi, box doccia, televisione, ventilatore, Parcheggio. Completamente climatizzato. Parco acquatico gratuito

ASTRA HOTEL [illegible] Diano Marina, 0183.497.017, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina. Benvenuti bambini. Disponibilità Luglio - Agosto.

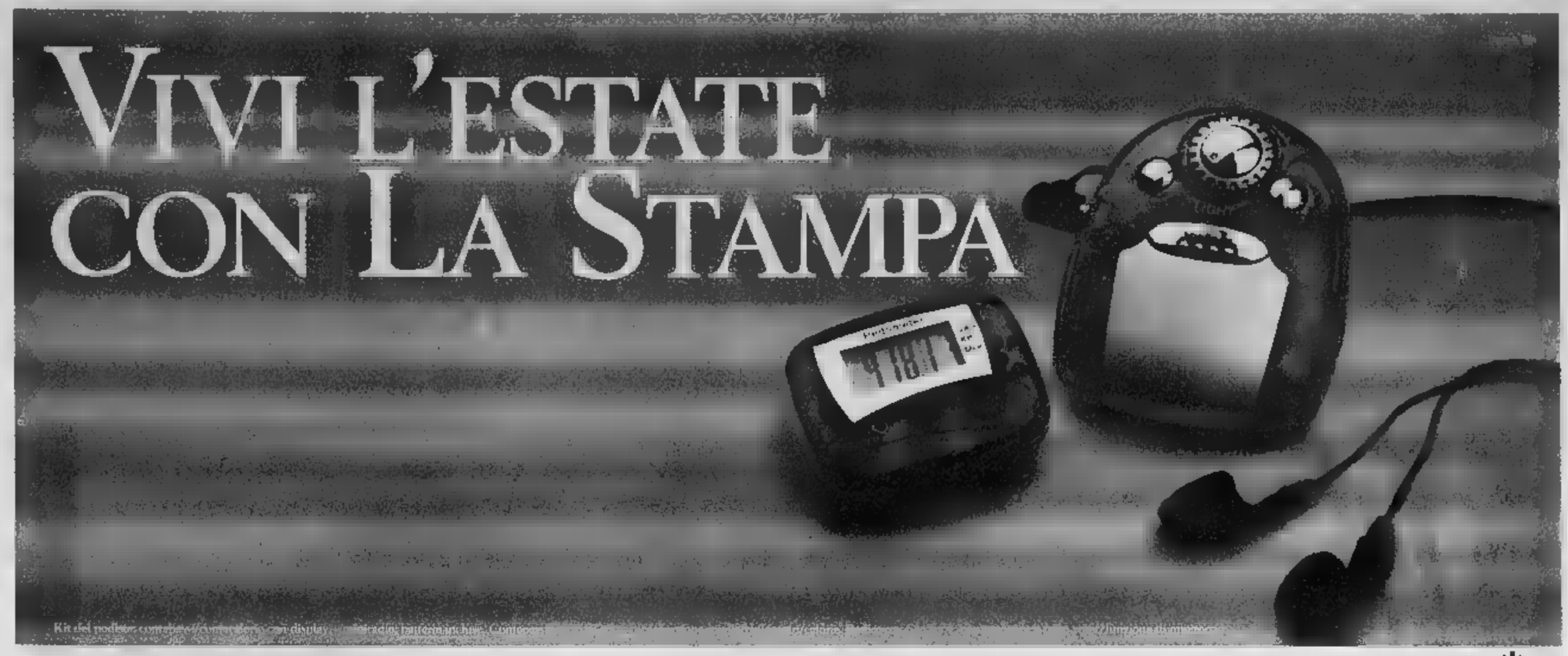
CATTOLICA - Hotel Ines [illegible] Tel. 0541.954.775. Climatizzato. Piscina. Idromassaggio. Vicino mare. Parcheggio. Camere Tv. Ricca scelta menù, specialità [illegible]nare. Buffet antipasti. Offertissima 7 giorni pensione completa 24 - 31 luglio € 329,00 - [illegible] luglio 7 agosto € [illegible],00. Sconto bambini. [illegible]

CATTOLICA Hotel Leon Doro [illegible], Tel. 0541.954.086. Vicinissimo mare. Climatizzato Camere Tv, ogni comfort. Parcheggio. Uso piscina spiaggia. Scelta menù, specialità marinare, buffet antipasti. Luglio €0,20 / 42,30. Agosto € 45,40 / 55,20. Settembre € 36,00 sconto famiglia fino 50%.

COSTA AZZURRA - Roquebrune Cap-Martin Hotel Alexandra [illegible] 0033.493.358.545 - 5 km Monaco, sul mare, vista splendida, camere climatizzate, ogni comfort. - www.hotel-alexandra.net

DIANO MARINA Hotel Olympic [illegible] 0183.497.666 - 498.644 , 200 metri mare, ambiente familiare, buffets, camere confortevoli, sky tv, parcheggio - www.hotelolympic.it

[illegible] [illegible] [illegible] [

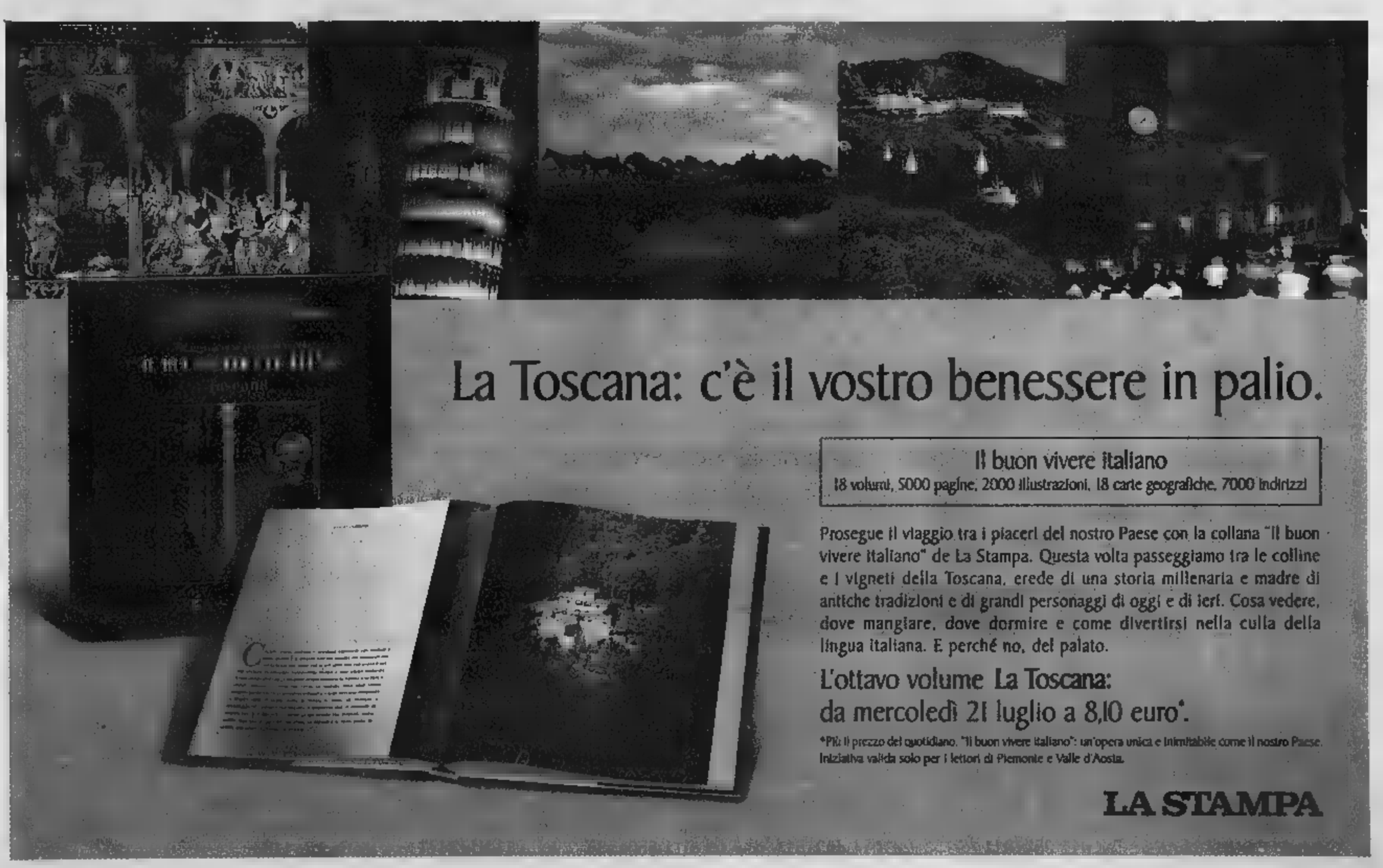


Giovedì 22 luglio in edicola il kit del podista a € 5,90*.

La Stampa e Idea Magazine ti accompagnano in vacanza con tutto quello che ti serve per rendere speciale il tuo tempo libero al mare, in montagna, perché no, anche in città. Richiedi in edicola oggetti per un'estate diversa dal solito.

*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

LA STAMPA



La Toscana: c'è il vostro benessere in palio.

Il buon vivere italiano
18 volumi, 5000 pagine, 2000 illustrazioni, 18 carte geografiche, 7000 indirizzi

Prosegue il viaggio tra i piaceri del nostro Paese con la collana "Il buon vivere italiano" de La Stampa. Questa volta passeggiamo tra le colline e i vigneti della Toscana, erede di una storia millenaria e madre di antiche tradizioni e di grandi personaggi di oggi e di ieri. Cosa vedere, dove mangiare, dove dormire e come divertirsi nella culla della lingua italiana. E perché no, del palato.

L'ottavo volume La Toscana:
da mercoledì 21 luglio a 8,10 euro*.

*Più il prezzo del quotidiano. "Il buon vivere italiano": un'opera unica e inimitabile come il nostro Paese. Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta.

LA STAMPA

Nuova Ford**Focus Zetec TDCi 100CV** **"full optional"** con:

- airbag frontali intelligenti
- aibag laterali
- ABS con EBD
- **climatizzatore**

€ 13.950

E in più da Authos **Zetec Pack compreso nel prezzo:**

- cerchi in lega da 15"
- fari fendinebbia
- comando a distanza

Risparmio € 3.450

da Authos

- **anticipo zero**
- **prima quota ottobre 2004**

è essere IdeaFord il modo di

Offerta valida fino al 31 luglio 2004

www.authostorino.it

Authos S.p.A.

Numero verde 800.558899

Ford

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888	Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911	Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511	Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535	Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471	PROSSIMA APERTURA NUOVA SEDE DI CIRIE' Via Torino, 116

ifas
Dal 1951, auto e servizi

CHI BATTE I SALDI DI GALLERY?
8 Gallery

LA STAMPA
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL [redacted] «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

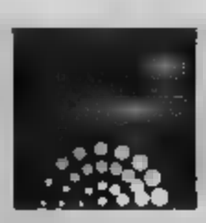
NESSUNO!
10 LUGLIO - 6 AGOSTO.
90 NEGOZI PIENI DI OCCASIONI.
8 Gallery

va male

■ Annuncio del Comune: entro ottobre largo Orbassano sarà del tutto libero da transenne, escavatori e affini. Chiude dopo quasi 14 anni il cantiere più vecchio della città. Scusate il ritardo.

va male

■ Si sbriciola il lungo [redacted] di contenimento della ferrovia ad alta velocità Torino-Milano. Lo avevano costruito pochi mesi fa, ora i muratori lo stanno rimettendo in sesto. Un errore tecnico, nessun pericolo. Ma che figuraccia.



Miva e la canzone francese: due [redacted] oggi e domani al Teatro Regio con l'accompagnamento dell'orchestra del Regio diretta da Hubert Stuppner. «La vie [redacted] rose», «Milord», «Hier encore», «L'important c'est la rose», «On n'oublie rien» sono alcune delle canzoni proposte a partire dalle 20,30. Ingresso 20 euro. Info. 011 8815557.

■ Mentre durante questa settimana l'estate sviluppa la sua massima espressione, il caldo è in ulteriore incremento in pianura con nuvolosità estesa sulle Alpi. Ancora afa in città [redacted] nuvole e piovaschi lungo le vallate alpine. Miglioramento forse tra oggi e domani. Molto caldo ieri a Torino con 30,5 [redacted] massima, 17,9 [redacted] minima e 37% [redacted] umidità alle ore 17. Nuvoloso l'anno scorso con 35,2 di massima, 24,2 di minima, 28% di umidità e 0,2 mm [redacted] pioggia.

Torino 1106 69

NELLO STESSO PERIODO SARA' SEMPRE PERCORRIBILE ANCHE LA «ZONA A TRAFFICO LIMITATO»

Agosto cancella le strisce blu

Dal 9 al 21 sospesa la sosta a pagamento

Anche le strisce blu [redacted] per andarsene (come accade ormai ogni anno) in vacanza. Con una delibera approvata dalla giunta di ieri mattina il Comune [redacted] deciso che i parcometri resteranno a riposo dal 9 al 21 agosto. Sosta gratuita, dunque, in tutto il centro e nelle zone delimitate in azzurro, ma anche via libera sin dal primo mattino all'interno della Ztl che sarà sospesa per tutto il periodo. Sempre per consentire l'accesso in [redacted] durante questi giorni di traffico ridotto al [redacted] verranno spente le telecamere nelle vie di accesso alla Zona a traffico limitato.

Nello stesso periodo - dal 9 al 21 agosto - i possessori di abbonamenti Gtt validi per il mese [redacted] settembre li potranno già utilizzare a partire dal 23 agosto, mentre la tessera [redacted] luglio potranno essere fruiti sino al 7 agosto. Nulla di [redacted] riato per quanto invece riguarda i parcheggi «automatizzati o a barriera» e quelli in struttura gestiti da Gtt: lì si continuerà a pagare l'ingresso per tutta l'estate. C'è ancora qualche possibilità, infine, che il Comune renda gratuito l'accesso in qualche struttura non gestita [redacted] Gtt: «l'eventuale sospensione del pedaggio avverrà previa [redacted] sunzione di specifiche ordinanze» si legge nel comunicato diramato ieri dal Comune.

E passiamo invece al progetto di allargamento della Ztl. Se ne doveva parlare nella riunione della giunta di ieri mattina e invece la discussione [redacted] rimandata a una riunione di maggioranza che è stata programmata per martedì della prossima settimana. Nel frattempo, il Comitato largo respiro scrive: «Quando piazza San Carlo verrà chiusa al traffico, la Ztl più estesa sarà una necessità. Ciò nonostante ci pare proprio che la giunta [redacted] intenzionata a rimandare il più possibile ogni provvedimento di questo tipo. Eppure sindaco e assessori dovrebbero ricordarsi che esistono anche piani provinciali antismog e che escludere dal centro solo le auto non catalizzate è poco più di niente». [a. min.]

Dal 9 agosto, oltre alla Ztl, verranno «sospese» anche le telecamere

DOPO LA PROTESTA

Vaciago incontra i sindacati

Giuseppe Sangiorgio

Incontro fiume, ieri fra sindacati (Dircom, Cgil, Cisl, Uil Dirigenti) e Cesare Vaciago, il city manager posto sotto accusa da una lettera scritta dagli stessi rappresentanti dei vertici comunali al sindaco Sergio Chiamparino, al vice sindaco Marco Calgaro e a Vaciago. Una lettera di malcontento per una «dinea organizzativa» che il sindacato ha definito «sbagliata e confusa», alla quale ieri il city manager ha risposto prima in via informale, quindi nella riunione ufficiale, precisando che, i trasferimenti nei [redacted] cimiteri non hanno voluto «punire», ma seguire la logica dell'«opportunità di gestione». Ha inoltre osservato che la pubblicazione dei nomi dei responsabili del servizio, seppur «riprovevole», non è avvenuta per opera della commissione d'inchiesta. Infine si è detto disponibile a discutere il modello organizzativo. Discussione che si è iniziata subito, nell'incontro programmato per ieri, su mentre a capo dei [redacted] ti dirigenti [redacted] Maggia a nome di tutte le sigle sindacali - ai quali si sono aggiunti la questione cimiteri e i rapporti fra vertici amministrativi e direttori. Oggi i sindacati chiariranno [redacted] loro [redacted] con una [redacted] unitaria. Annunciando, fra l'altro, che da settembre, partirà il tavolo per ridefinire l'organizzazione del Comune.

In attesa di soluzioni, l'opposizione va all'attacco. An [redacted] triglia, Ghiglia, Altea) chiede [redacted] Vaciago «Se ne deve andare - dice - perché è lui il vero responsabile dello scandalo delle esumazioni. Ed ha sbagliato il sindaco quando ne ha respinto le dimissioni mettendolo a capo della commissione d'indagine amministrativa sui cimiteri».

Secondo Ventriglia, «finalmente le organizzazioni sindacali si sono accorte del "corto circuito" fra il presidente della commissione Vaciago e il trasferimento di due dirigenti "colpevoli" di aver eseguito gli ordini ricevuti dall'alto». «Anche perché - incalza Altea - all'origine dei disguidi sta la riorganizzazione del settore voluta proprio dal city manager, con l'individuazione, nello stesso ambito di sette dirigenti (quattro direttori) che risponde ad una filosofia cara a Vaciago: l'allungamento della catena di comando».

all'interno

■ URBANISTICA
CHIUDE IL [redacted] PIÙ LUNGO
In largo Orbassano, dopo 14 anni, stanno per finire i disagi di un cantiere «eterno». Entro ottobre l'intoppo sarà terminato.
MINUCCI A PAG. 36

■ DENUNCIA
APPENA COSTRUITO IL MURO SI SBRICIOLA
Clamoroso incidente di percorso [redacted] cantiere dell'alta velocità ferroviaria tra Torino e Milano: 12 chilometri di massicciata da riparare.
ACCOSSATO A PAG. 37

■ IL CASO
E' ALLARME [redacted]
Un bambino di 9 anni e un muratore punti sono stati ricoverati in ospedale.
SERVIZI A PAG. 38

Ecco il tunnel che ci porterà al Lingotto

[redacted] partiti male, i lavori per la costruzione [redacted] tunnel di [redacted] Spezia: prima [redacted] delusione dal «dimezzamento» (l'opera all'inizio, sulla carta, collegava piazza Polonia [redacted] piazza d'Armi, poi le Ferrovie hanno obbligato il Comune a spezzare in due tempi gli scavi per arrivare infine al Lingotto), quindi i ricorsi al Tar da parte degli ambientalisti che si opponevano al taglio degli [redacted] ri, e infine le perplessità dei residenti: «Ormai quel tunnel, ridotto della metà, è praticamente inutile». Oggi, [redacted] i lavori procedono rispettando perfettamente la tabella [redacted] marcia. [redacted] come si può osservare da questa foto gli operai stanno già realizzando le prime travi di contenimento di quella che [redacted] futura galleria: [redacted] lavori stanno procedendo rapidamente - ha dichiarato ieri il direttore della Divisione Viabilità Biagio Burdizzo - di questo passo il tunnel sarà terminato forse anche con qualche settimana di anticipo rispetto alla fine del [redacted]. Anche fra i residenti, commenti soddisfatti: «Finalmente cominciamo a vedere qualche risultato concreto».

CON ENEL.SI, IL CLIMA IDEALE È A CASA TUA.
ENTRA NEL TUO NEGOZIO ENEL.SI
Abbiamo la giusta soluzione per il gran caldo, per la tua sicurezza e per il tuo comfort, con prezzi vantaggiosi e pagamenti su misura.
EDIL ELECTRIC
CORSO ORBASSANO 236
tel 011.390080
enel.si

LA BROCHURE REALIZZATA DA CISALPINA, «TURISMO TORINO» E REGIONE

Il «pacchetto» delle Regge Sabaude

Viaggio e soggiorno per visitarle diventano proposta turistica

Torino entra ufficialmente nei cataloghi delle agenzie di viaggio come città d'arte da week-end per coppie e famiglie, ma anche per gruppi di pensionati che si godono la vita in pullman granturismo, per scolaresche in visita d'istruzione. Dalla collaborazione [redacted] Cisalpina Incoming, Turismo Torino e Regione Piemonte, è nato infatti «Torino e le Residenze Reali del Piemonte», un pacchetto in distribuzione in tutta [redacted] attraverso [redacted] [redacted] delle oltre 180 agenzie Cisalpina Tours e Vivere & Viaggiare. Torino e il Piemonte diventano così un «prodotto unico per portare da tutta Italia turisti, appassionati e curiosi a conoscere e apprezzare l'arte, la cultura, la storia e la ricca tradizione eno-gastronomica - recita la brochure di presentazione - di una regione che non smette mai di incantare...». Un [redacted] «strutturato», insomma, per presentare al meglio, [redacted] una formula ideale per ogni tipo di esigenza, le Residenze Reali del Piemonte dichiarate patrimonio dell'umanità dall'Unesco: un potenziale turistico finora non colto a sufficienza. «Oggi, grazie allo sforzo sostenuto per il completo recupero, le regge sabaude possono finalmente ricevere la giusta valorizzazione - spiegano gli enti promotori - e diventare una tra le più interessanti attrattive italiane».

Ed ecco [redacted] proposte, rivolte per [redacted] al mercato nazionale. Il pacchetto «individuale» - 163 euro nel fine settimana, 185 da lunedì a giovedì - comprende 2 notti con prima colazione [redacted] hotel 3 o 4 stelle centralissimi, una [redacted] in un ristorante tipico e la Torino Card valida 48 [redacted] «per andare alla scoperta [redacted] musei della città, dei castelli e delle Residenze Reali del Piemonte, il [redacted] Nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana o il Museo Egizio». La proposta gruppi (25 persone) copre 4 giorni e 3 notti in hotel 4 stelle e trattamento di [redacted] pensione. Si entrerà a Palazzo Reale, nella Palazzina di Caccia di Stupinigi, si visiteranno il Castello di Agliè, Venaria Reale, il Parco della Mandria e il Castello di Racconigi. Il pacchetto [redacted] euro in doppia] comprende le visite guidate, 3 cene in hotel e un pranzo a Venaria Reale.

Laura Celotto, responsabile di Cisalpina Incoming, sottolinea che «occorrono iniziative di questo genere per far cambiare mentalità alla gente, per far capire che Torino non è una città [redacted]ria, ma una meta turistica di prim'ordine». I primi riscontri dell'offerta sono attesi per settembre. «I week [redacted] nelle città d'arte vengono richiesti in settembre e ottobre. [redacted] l'altro con la Fiera del Tartufo di Alba, la Douja d'Or e il Palio ad Asti, Torino può diventare la base per entusiasmanti scoperte enogastronomiche». [m.t.m.]

REM
dimensione ceramica
TORINO - Via Saluzzo, 25/1
Tel. 011 6698911 r.a.
info@remceramiche.it
• ANICO F
• APPIANI
• BARDELLI
• BERTI
• BREM
• CERDOMUS
• COTTO D'ESTE
• DURAVIT
• FANTINI
• GRANDINETTI
• HATRIA
• JACUZZI
• TREND
• VISMARAVETRO
LA SOLUZIONE PER LA TUA CASA
[redacted] A SELEZIONE DELLE MIGLIORI MARCHE PER:
pavimenti - rivestimenti - arredo bagno
vasche idromassaggio - sanitari - rubinetteria
CONSULENZA PER AMBIENTAZIONI E PUNTA IN OPERA, MATERIALI DI PRONTA CONSEGNA, FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI, RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO.

FINE LAVORI A OTTOBRE DOPO UN'ATTESA DURATA QUASI 14 ANNI. AL CENTRO DEL QUADRIVIO SARÀ COLLOCATA L'OPERA DEL DANESE KIRKEBY DESTINATA A FAR DISCUTERE

L'ARTISTA

Per Kirkeby è nato a Copenaghen nel 1938, e attualmente vive fra la città nativa, Francoforte e Amasco, in Liguria. Autodidatta, studia Scienze naturali ed esordisce come geologo: in questa veste compie spedizioni in Groenlandia, America centrale e nei Poli. Questo doppio approccio alla natura, empatetico e razionale ad un tempo si ritrova pittura e nell'arte di Kirkeby, personaggio eclettico che si occupa anche di scultura e cinema. Il suo primo maestro è stato il grande pittore danese Asger Jorn e il suo uso del colore risente dell'influenza di Munch. prima mostra del 1963, mentre ai risalgono le sue sculture in bronzo. Ma il suo vero pezzo forte sono le sculture in mattoni.

Chiude il cantiere più lungo

Ecco come sarà risistemato largo Orbassano

Ecco la «quinta» di Kirkeby, inserita nel disegno originale del Comune, quale mancavano anche gli edifici costruiti all'inizio di corso Mediterraneo

Emanuela Minucci

Qualcuno, per disperazione, cambiato casa. Stanco di schiudere le tapparelle su un irrequieto dedalo di transenne ha scelto di traslocare in più tranquilla. Ma chi è riuscito a sopravvivere alla selezione darwiniana dei lavori legati al Passante ferroviario ora verrà ripagato di tanta pazienza. La giunta di ieri, su proposta dell'assessore Maria Grazia Sestero, ha approvato solo l'ultima spesa legata alla sistemazione definitiva di largo Orbassano (gli ultimi mila euro un totale di milioni e mezzo), ma anche la sistemazione, nel bel dell'area più transennata di Torino di un'opera d'arte: l'«Ombra metafisica» del danese Per Kirkeby, quinta in mattoni che saprà creare attraverso un sapiente di ombre, (appunto) e luci, uno spettacolo naturale di grande suggestione. L'intervento, costituisce una delle 11 tappe artistiche previste sul tragitto del Passante. Fra gli interventi più apprezzati finora, nel cuore di corso Mediterraneo, l'igloo di Mario Merz. Segue il giardino di Giuseppe Penone, e, ora arriverà anche il poetico scheletro di mattoni rossi firmato Kirkeby.

Al di dell'arrivo un segno grafico di questo livello c'è la novità più attesa: la fine dei lavori di largo Orbassano (durati quasi 14 anni) e dell'adiacente De Nicola insieme con la risistemazione definitiva delle aiuole e della viabilità di largo Orbassano - ha dichiarato ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - stiamo anche per eliminare una volta per tutte le transenne di corso Enrico De Nicola, altro nodo caldo, anzi caldissimo della viabilità legata al Passante». Per l'occasione si scomoderà ancora una volta il padre del piano regolatore, l'architetto milanese Augusto Cagnardi: «Ci avvarremo della sua consulenza - ha aggiunto Sestero - così come accaduto per l'arredo di tutta la Spina». Un abbozzo di progetto? «Sarà caratterizzato da un'idea grafica forte».

E così, meglio tardi che mai, un grande capitolo irrisolto dell'assetto urbano torinese si sta risolvendo proprio in queste settimane.

Per gli automobilisti tornesi, infatti, fino a pochi mesi fa, largo Orbassano era nell'ordine: a) un percorso da evitare, b) un tragitto a sorpresa, a geometria mutevole, c) una trappola infernale che sapevi a che ora imboccavi, ma non quando ne saresti uscito. Per chi ci abitava, invece, o quelle parti, invece, era soltanto cosa: buon motivo per scorrere gli annunci del mercato immobiliare. Eccoli i segni particolari del mutevolissimo tetto del Passante ferroviario: qual punto in cui l'interramento dei binari hanno conosciuto il maggior numero di difficoltà tecniche. Una porzione di città in cui ogni giorno convergono circa 40 mila auto provenienti da almeno quattro potenti direttrici, e che negli ultimi anni, ha subito almeno innumerevoli trasformazioni viabilistiche. Stavolta però, si sta per affrontare la metamorfosi finale. Dopo mille traversie, dovute un po' alle difficoltà oggettive incontrate dalle Ferrovie per la realizzazione del Passante, e un po' ai dubbi avanzati dalla circoscrizione circa il progetto finale viabilità in superficie (i consiglieri di quartiere temevano che quell'area si trasformasse in un'autostrada urbana), finalmente è giunta l'ora di assaporare il gran finale. perché largo Orbassano è diventata l'emblema dei lavori infiniti legati al Passante? Secondo i dirigenti del Comune si tratta di un nodo molto delicato e complicato non solo dal punto di vista viabilistico, ma anche da quello ferroviario, dal momento che è un crocevia di linee quali la Torino-Milano lungo i corsi De Nicola e Mediterraneo, e la Torino-Modane lungo via Tirreno dove si trovano tre gallerie di cui due sovrapposte.

VIA ACCADEMIA ALBERTINA

I binari del tram 18

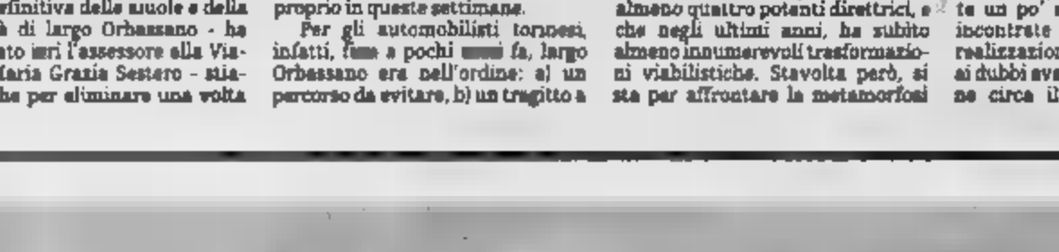
Che cosa sta succedendo in via Po all'angolo via Accademia Albertina? Quale nuovo cantiere estivo questa porzione di centro storico? «Semplice - risponde il della divisione Viabilità Biagio Burdizzo - costruendo il tragitto binari della linea che d'ora in poi passerà in via Accademia Albertina». Durante la prima fase di lavori ci sarà l'obbligo di svolta a destra per i veicoli provenienti da via Accademia Albertina all'incrocio con via Po e la chiusura di via Rossini nel tratto compreso tra via Verdi e via Po. «Sono possibili rallentamenti lungo l'asse di via Po in direzione piazza Castello. In alternativa è consigliabile il in via Principe Amedeo» dicono ancora in Comune. In piazza Vittorio Veneto è prevista l'occupazione di parte delle banchine tra via della Rocca e via Vanchiglia e Bonafous e via Bava per la realizzazione del parcheggio interrato. Il cantiere occuperà progressivamente le banchine con comporteranno restringimenti carreggiata centrale e puntuali chiusure delle carreggiate laterali.

Il cantiere di largo Orbassano, sotto il quale troverà posto una importante stazione del Passante

scegliere l'eccellenza

vitalipark

GALLERIA MULTIPIANO D'AVANGUARDIA



HABITAT IDEALE PER

- ARTIGIANATO SERVIZIO E DI PRODUZIONE;
- ATTIVITÀ ECONOMICO-PRODUTTIVE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE;
- ATTIVITÀ TERZIARIE E SERVIZIO, ANCHE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE.

32 UNITÀ IMMOBILIARI DA 400 A 550 MQ CIRCA ASSEMBILI FRA LORO, CON SERVIZI E POSTI AUTO.

ACCESSIBILE VELOCEMENTE DA PORTA SUSA E DALLA TANGENZIALE, ARCHITETTONICAMENTE E FUNZIONALMENTE ALL'AVANGUARDIA.

Unione Europea · Ministero dell'Economia e delle Finanze · REGIONE PIEMONTE · CITTÀ DI TORINO · SINATEC

Vitali Park è promosso dalla Sinatec S.p.A., del gruppo Finpiemonte, in nome e per conto della Città di Torino, nell'ambito di un'apposita convenzione e rappresenta uno dei principali progetti cofinanziati dall'Unione Europea, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Piemonte nell'ambito del DOCUP 2000-2006.

La convenzione prevede che l'assegnazione delle 32 unità immobiliari avvenga tramite bando che, unitamente alla documentazione, brochure e DVD illustrativi di Vitali Park, può essere visionato, richiesto e ritirato presso la Sinatec e lo Sportello Unico Attività Produttive della Città di Torino.

Il bando può inoltre essere scaricato dai siti: www.comune.torino.it, http://sportellounico.comune.torino.it, www.finpiemonte.it, www.sciep.it.

Vitali Park è collocato all'interno della Spina 3, in un'area compatibile è in avanzata fase d'espansione e riqualificazione, sulla sponda della Dora Riparia, tra corso Mortara e via Orvieto. Sulla Spina 3 Finpiemonte è già operativa con altre tre società d'intervento: Enviroment Park S.p.A., Snos S.p.A., Virtual Reality e Multimedia Park S.p.A..

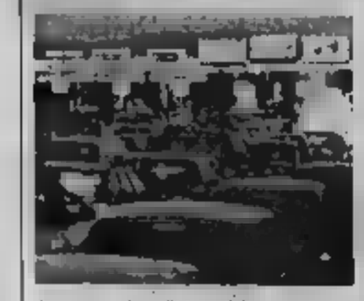
L'intervento riguarda la realizzazione di due edifici, ciascuno sviluppato su quattro piani fuori terra, con quattro unità immobiliari per ogni livello, adibite ad ospitare prioritariamente attività artigianali e produttive, ai primi due piani fuori terra, ed attività terziarie e di servizio anche alle piccole e medie imprese, al terzo e quarto piano.

Modernità ed architettura all'avanguardia, questi i concetti base sui quali è stato ideato e progettato Vitali Park. Un progetto moderno, studiato per fornire un impatto architettonico piacevole ed in sintonia con una città in grande trasformazione strutturale ed inserita in contesto europeo di grande rilancio economico.

Per informazioni

Sinatec S.p.A. - Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino
Tel. 011 571 78 80 – Fax 011 532 555 – Cell. 340 174 12 86 – sinatec@finpiemonte.it

Sportello Unico Attività Produttive della Città di Torino
Corso Re Umberto, 5 - 10121 Torino
Tel. 011 443 15 00 – Fax 011 443 15 51



Ancora code sull'Autofréjus

Code infinite e pedaggio troppo caro sull'Autofréjus: interpellanza di Osvaldo Napoli al ministro Lunardi

■ Le code infinite e il pedaggio troppo caro dell'autostrada Fréjus diventano caso politico. L'onorevole Osvaldo Napoli (Forza Italia) ha presentato ieri al ministro dei Traporti, Pietro Lunardi (oggi a Torino), un'interrogazione a risposta scritta per sapere che cosa s'intenda fare perché il traffico dei camion sia sempre intasato, dentro o fuori la A32. L'onorevole Napoli chiede se il ministro ritenga il caso «di potenziare sulla A32 gli strumenti di informazione istantanea sul traffico, in modo da comunicare in tempo reale la situazione della circolazione stradale e dare l'opportunità agli utenti di scegliere strade alternative». L'interrogazione chiede infine al ministro di «sensibilizzare la Sitaf, concessionaria della A32, perché favorisca l'afflusso ordinato del pubblico al grande concerto previsto per il primo agosto a Exilles». In altre parole, il sparà che - dovendo chiudere parzialmente la statale e costringendo quindi gli automobilisti a imboccare obbligatoriamente l'autostrada - la A32 sia gratuita per un giorno.

CLAMOROSO INCIDENTE ■ PERCORSO NEL CANTIERE FERROVIARIO DELLA TORINO-MILANO

Alta Velocità, la parete si sbriciola

Muri della massicciata crepati per chilometri

Marco Accossato

Sono appena realizzati e già si sbriciolano sotto gli occhi degli automobilisti che viaggiano lungo la Torino-Milano. A osservarli dall'autostrada, i dodici chilometri di una delle linee ad Alta Velocità ferroviaria, sembrano - a tratti - un'opera già vecchia. Divorata dal tempo, da rifare. E in parte, i muri che conterranno i binari sono già stati rifatti. Ma si lavora ancora ad altre riparazioni, con scalpello, cazzuola, su ponteggi, per recuperare la parete della più grande opera in costruzione in Europa.

Impossibile non vedere le crepe che già hanno squarciato la parte superiore della muraglia che farà da barriera alla massicciata del treno superveloce, e che - nella parte inferiore - riproduce stilizzati i contorni delle montagne. Impossibile non notare i fili di ferro che spuntano da quel muro «ferito». Impossibile non vedere i rattoppi, dove sono già completati. Il danno non è solo staccati brandelli di parete ci sono i segni delle colate di ruggine che scivolano dallo «scheletro di ferro» e rigano color ferro. Solo nella parte di muratura completata per ultima, dopo l'inverno, non ci sono crepe. Così, adesso, una ruspa e un camion che spostano quantità enormi di terra, accanto alle gigantesche gru dai bracci che sembrano sfiorare il cielo, si cavalcano che crescono verso Milano, alle strutture già pronte del tracciato che collegherà Piemonte e Lombardia, e muratori del Consorzio Alta Velocità si affannando su ponteggi, in maglietta, pantaloncini e a torso nudo, per ricostruire ciò che si è staccato e cancellare la figuraccia.

«Un incidente di percorso - ammette l'ingegner Luciano Ciapponi, direttore generale del Consorzio - Colpa della pioggia e del gelo nelle notti d'inverno che hanno trasformato l'acqua infiltrata in ghiaccio e hanno provocato le crepe». Nessun pericolo strutturale, solo danni superficiali: «La solidità dell'opera non è assolutamente minacciata - sottolinea più volte l'ingegner Ciapponi -. Il problema è puramente "estetico"».

I costi del ovviamente a carico del Consorzio «ma non faranno lievitare il prezzo dell'opera». I tempi? «Non subiranno rallentamenti sulla tabella di marcia», assicura la CavToMi. Insomma: il colosso è ferito, sfigurato, ma non in pericolo. Soprattutto «Non è in pericolo la sic».

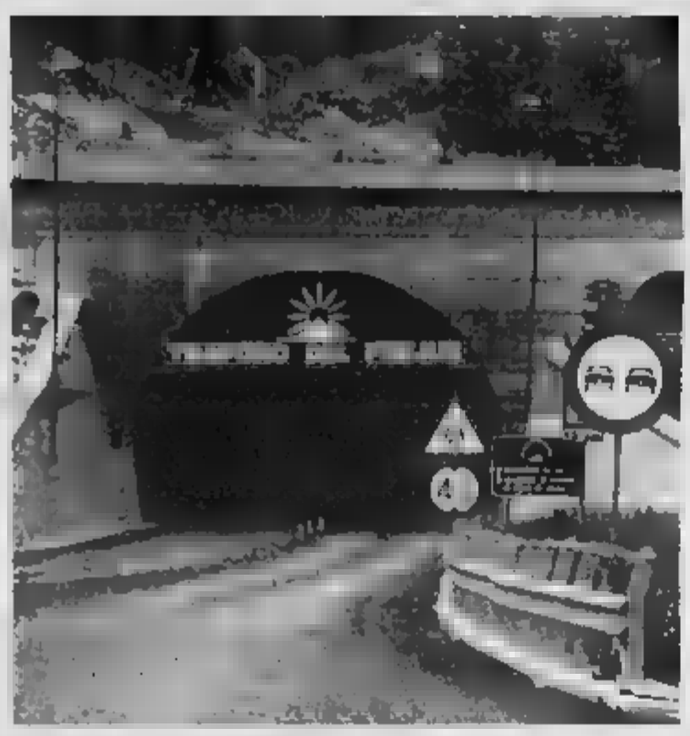
> Il direttore generale del Consorzio ToMi: «La solidità dell'opera non è assolutamente mai stata in pericolo»

Che cosa è accaduto, esattamente? «La lunga muraglia è composta da pannelli prefabbricati - spiega l'ingegner Ciapponi -. In cima a quei pannelli c'è una serie di fori necessaria a fissare i parapetti che in alcuni tratti sono più posizionati. Quei fori, in origine, erano coperti da tappi in plastica che lo scorso inverno si sono staccati, o sono saltati a causa del gelo. L'acqua della pioggia è entrata in quei fori, è penetrata, il gelo l'ha resa ghiaccio è ghiaccio è gonfiato facendo saltare il calcestruzzo che copre l'anima di ferro dei pannelli»

Uno dopo l'altro, molti pannelli della muratura si sono crepati in cima. La parte superiore si è sbriciolata, come si vede oggi. Pessimo effetto visivo, «ma che sparirà», garantisce il Consorzio dell'Alta Velocità. «In questi giorni stiamo riparando i danni con una resina di alta resistenza», conclude il direttore generale. «Poi le pareti rifatte verranno trattate con una speciale vernice. Il risultato sarà impeccabile, le tracce dei buchi assolutamente invisibili» Con cazzuola e un lavoro da *bricoler* spariranno le crepe e i rattoppi a macchia di leopardo che rovinano ora.

Operai al lavoro per riparare le crepe lungo la muraglia che farà da barriera alla massicciata del treno superveloce

L'attuale galleria del Fréjus, per la quale è previsto un tunnel di servizio Nei grandi cantieri si pone il problema di smaltire il materiale di scavo



RICERCA DI UN DOCENTE DEL POLITECNICO SULL'UTILIZZO DEL MATERIALE DERIVANTE DALLO SCAVO

Dal nuovo tunnel un aiuto alle risaie

Grazie al silicio estratto nella galleria di servizio al Fréjus

Giovanna Favro

Che fare delle migliaia di tonnellate di terra e roccia che, costruendo la nuova galleria di servizio al tunnel del Fréjus, usciranno dalla montagna? Usarle per costruire strade e massicciate? Macché. Alla Facoltà di Architettura sono convinti che le si debbano usare nientemeno che per coltivare il riso, riducendo la necessità di spargere nelle risaie tonnellate di fitofarmaci. Il nesso tra l'alta montagna e il cereale? Il silicio.

Ne è convinto Luigi Bistagnino, responsabile del corso di laurea (specialistica) in «Ecodisegno, ovvero «Design del prodotto ecocompatibile», nel cui ambito è stato realizzato, in collaborazione con la Sitaf e con «Filosofia Zero» di Gunter Pauli, lo studio che pone in relazione gli scarti di costruzione del tunnel con le risaie, e che potrebbe essere applicato anche ad altri scavi del Piemonte, come si esordisce il professore - è il più grande produttore di riso d'Europa: 111 mila ettari di risaie, che producono 680 mila tonnellate l'anno di questo cereale.

IL MINERALE PIU' ABBONDANTE

Il silicio è il minerale più abbondante sulla terra nonché la seconda per abbondanza nella crosta terrestre: ne compone il 25,7% del peso. E' ricavabile dalla sabbia, ed è diffusissimo in natura anche se non allo stato puro: si trova in argilla, feldspato, granito, quarzo e sabbia, principalmente in forma di diossido di silicio, silicati e alluminosilicati. Il silicio è il principale componente per vetro, cemento, semiconduttori, ceramica e silicone. Come semiconduttore è essenziale nell'elettronica per la costruzione di diodi e transistor.
E' presente in numerose parti nostro organismo, dalla pelle alle ossa ai polmoni, ed è contenuto, oltre che nell'acqua, in moltissimi alimenti, dai frutti di mare ai peperoncini, oltre che nella soia, le bietole, le verdure a foglia verde e i cereali integrali, riso in testa. Una seria malattia dei polmoni chiamata silicosi era molto frequente tra i minatori, i tagliatori di pietre e altri lavoratori impegnati in mestieri in cui la polvere di silicio veniva inalata in grandi quantità.

Il professor Luigi Bistagnino

La fertilità delle risaie dipende da più fattori. Uno tra i più cruciali è la presenza di silicio nel terreno, che aiuta la fotosintesi e protegge la pianta da alcune patologie. Un convegno organizzato a febbraio dall'Ente nazionale risi a Castello d'Angogna, nel Pavese, ha discusso proprio questo punto: «Il riso assorbe questo minerale dieci volte più del grano e venti volte più del mais, arrivando alla sbalorditiva cifra di 250 chili per ettaro». Un problema è così l'impoverimento del terreno, che va «nutrito» mediante i fitofarmaci. Problema che è tra l'altro particolarmente grave in alcune zone, come la Lomellina, che pur coltivata a riso hanno terreni poveri di silicio: il punto critico è la presenza di meno di 8,5 milligrammi di silicio ogni 100 grammi, e in Lomellina si arriva a 3,4».

Secondo l'Ente risi, trovare un fertilizzante che risolva brillantemente il nodo non è semplice, ma Bistagnino propone di non usare affatto i fitofarmaci: basterebbe spargere nelle risaie - pazientesi, innanzitutto - un centimetro di «marino» di Bardonecchia per ridurne sensibilmente la necessità

«La galleria di servizio al tunnel sarà presto costruita al Fréjus produrrà, per il solo lato italiano, 260 mila tonnellate di scarti, il cui costo di smaltimento è di 50 euro a tonnellata» Questi scarti saranno composti «Per il 32,1% di depositi franosi, per il 24,1% di depositi alluvionali, e per il 43,8% di calcescisti, che conterrà 227 mila tonnellate di calcite e 148 mila di miche di silicio».

Spargendone uno strato, opportunamente tritato, di un centimetro, sulle risaie, «Si otterrebbe un'eccezionale fertilizzazione, oltre a una migliore ritenzione idrica del suolo, che diverrebbe come spugnoso, con un sensibile calo dei rischi alluvionali».

Il corso di laurea guidato da Bistagnino aiuta gli studenti a progettare sistemi di produzione che tengano conto fin dalla nascita dei prodotti del momento in cui non serviranno più e diverranno rifiuto da smaltire anziché «rifiuti», dovranno essere invece oggetti utili ad altri sistemi produttivi. In quest'ottica, lo studio sulle risaie va al di là del solo tunnel del Fréjus: «Anche le 680 mila tonnellate di riso del Piemonte si portano appresso uno scarto 136 mila tonnellate di "lolla", cioè di crusca, che oggi vengono bruciate E' un errore. Se ne potrebbero ricavare, con una procedura basata su una semplice vaporizzazione, ben 60 mila tonnellate di silicio, oltre a 4 mila tonnellate di germanio Materie prime preziose, che possono diventare ad esempio microchip o pannelli votovoltaici. In Cina, basta prendere esempio dalla natura, dove tutti gli scarti si riciclano. appena un albero si disfa delle foglie perché d'autunno, ad esempio, c'è un fungo pronto a riciclarle e a cibarsene».

Specchio dei tempi

«Se in città mancano i bravi cuochi è perché sono stati costretti ad emigrare» - «A Roma prezzi più "leggeri" che a Torino» - Signorilità subalpina o solo rassegnazione?» - «In coda per le raccomandate»

Un lettore ci scrive:
«Sono uno chef e desidero intervenire in merito alle dichiarazioni del direttore di un grande albergo torinese. Se nell'ambito del turismo si notano carenze e minore professionalità la maggior colpa va addebitata ai vari manager e direttori che per la politica del risparmio hanno permesso la fuga degli operatori di supporto (lavapiatti, facchini o aiutanti vari). Visti i pesanti turni di lavoro, l'impossibilità di usufruire di riposo nelle varie festività e gli stipendi bassi hanno finito per preferire il lavoro in fabbrica.

«Spesso si afferma anche che mancano bravi chef. Ma le scuole che fanno per formarli? Perché gli imprenditori torinesi hanno sempre detto che i cuochi guadagnano troppo costringendoli a emigrare?

«Non si è mai tenuto conto (e adesso si vedono le conseguenze) che un valido chef finisce con l'aprirsi un ristorante in proprio. E ancora perché i cuochi che hanno superato i cinquant'anni vengono regolarmente rifiutati e si nega loro ogni possibilità di assunzione?.

«Nel mio caso, in particolare, (ho 57 anni) mi "accusano" di avere un curriculum troppo importante. Cosa vuol dire, forse non è l'esperienza di una vita quella che qualifica un professionista? Per fortuna non ho problemi ma penso che prima di parlare di chef, sarebbe meglio una riflessione sul perché si sono lasciati scappare o non si vogliono vedere quelli che ancora ci sono».

Ottavio d'Ingeo

Un lettore ci scrive:
«La mia vita, negli ultimi tempi, si divide tra Roma e Torino. Ogni volta che ritorno mi stupisco nel constatare che a Torino i prezzi (specialmente degli alimentari) sono più alti che a Roma. Nella Capitale gli affitti sono più cari: quindi i negozianti dovrebbero vendere più caro; è invece il contrario. Questo vale per prodotti locali, ma anche per quelli che arrivano dalla Sicilia e dal Friuli. Anche al bar la situazione è la stessa: caffè a 80/70 centesimi, aperitivi meno cari. I negozianti torinesi si sono accordati per praticare prezzi alti, tanto i torinesi stanno sempre zitti? Cosa fa il Comune per calmierare questa situazione?».

Sergio Fava

Un lettore ci scrive:
«L'altra mattina, verso le nove, arrivo al capolinea del 61 (in via Nizza, davanti al Palazzo delle Poste), dove c'è già un gruppetto di persone in attesa dell'autobus. Passano 10-15 minuti e finalmente ne arriva uno, che però fa scendere il suo unico passeggero (un non-vedente) e se ne va senza accettare altre persone. Passa un altro quarto d'ora o poco meno, e finalmente arriva un secondo autobus. A questo punto, i più sfortunati dei passeggeri aspettano già da 20-30 minuti. Esultanza generale, ma il conducente che fa? Riparte subito. Scende e si fuma in pace una sigaretta. Dopo di che finalmente si parte. Conclusione da via Nizza a via Po ho impiegato circa quaranta minuti.

«Sono sicuro che i 6-7 minuti della sigaretta erano perfettamente in regola con le direttive aziendali e gli accordi sindacali e non il rispetto di orari di fermata al capolinea che, però, non tengono conto delle esigenze dei passeggeri. Ma è una cosa sono altrettanto sicuro, ed è che in qualsiasi altra città, il guidatore fumatore l'avrebbero mandato a quel Paese. Qui invece, i passeggeri non hanno nemmeno battuto un sopracciglio. E' tipica signorilità piemontese oppure è rassegnazione di gente a cui ormai "Va tutto bene"?».

Lino Sacchi

Un lettore ci scrive:
«L'operatività del personale addetto al servizio pubblico, ancorché spesso solerte, può essere compromessa da una anomala organizzazione dei servizi. Eccone un esempio.

«Ufficio postale di Torino 25, Via San Secondo 41. Quattro sportelli dedicati ai servizi Banco Posta con scarsissime situazioni di "coda" degli utenti. Uno sportello riservato alla Posta Business (così recita l'insegna) per un servizio in gestazione con un cartello "chiuso" spesso affisso sullo sportello che funziona comunque solo per la spedizione esclusiva pacchi e posta prioritaria.

Un solo sportello per le raccomandate, assicurate, ecc. che presenta costantemente una coda che, spesso, deve continuare all'esterno dell'ufficio postale nonostante i due sportelli (ripeto: quattro) dedicati al servizio Banco Posta spesso inutilizzati per mancanza di clientela. L'altro giorno ho atteso dalle 12,45 alle 13,20 (ovvero 35 minuti) per spedire una raccomandata. Forse facevo prima portandola direttamente al destinatario!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

MEGLIO TENERLI APERTI

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO € 1291,00*

BAMBINO DI CANDIOLO E MURATORE DI VICO CANAVESE IN OSPEDALE

Rischiano di morire per choc anafilattico

Il piccolo è stato assalito da uno sciame di api mentre giocava
Per l'operaio, punto da un calabrone, è stato davvero provvidenziale l'intervento immediato dei colleghi di lavoro che l'hanno soccorso

Giampiero Maggio
Massimiliano Peggio

Ci sono stati due casi di choc anafilattico da puntura di insetti nel giro di poche ore nel Torinese. Il primo ha per protagonista un bambino di 9 anni che è stato punto alle gambe da uno sciame di api: quelle sette, otto morsicature subite dagli infermieri della Croce Rossa avrebbero potuto essergli fatali. Per fortuna è stato soccorso in tempo dal padre che ha capito la gravità della situazione. Trasportato all'ospedale Regina Margherita, è stato sottoposto alle cure; adesso è fuori pericolo. E' accaduto l'altro pomeriggio alle porte di Candiolo. Il bambino stava giocando con due coetanei in un giardino comunale quando, correndo verso casa, forse è andato a sbattere contro un favo. Andrea G. non ha neppure fatto in tempo ad accorgersi di ciò che era accaduto, che le api lo hanno assalito da ogni parte. Lui ha tentato di ripararsi, ha protetto il viso ma le gambe sono state prese di mira dagli insetti inferociti. Poco più tardi, a casa, dai genitori, ha iniziato a lamentare un forte dolore e bruciore alla gamba. Il papà ha allertato il 118. Gli infermieri hanno immediatamente compreso la gravità della situazione. Andrea, caricato in ambulanza, è stato portato all'ospedale con la maschera per l'ossigeno sul viso, così da aiutarlo a respirare.

Il secondo caso, invece, è accaduto ieri, pochi minuti dopo mezzogiorno a Vico Canavese, in Valchiusella. La vittima è un operaio edile, morsicato ad un fianco probabilmente da un calabrone. Ed è vivo lo deve al tempestivo intervento di alcuni suoi colleghi di lavoro.

«Stavamo per andare a pranzo, quando lui ha iniziato a lamentarsi; aveva la testa che girava, sentiva mancare le forze e allora ci siamo preoccupati...» hanno raccontato gli altri muratori ai soccorritori. Uno di loro, senza perdere tempo, è salito in strada, ha chiesto aiuto ad un automobilista di passaggio. Su quell'auto lo hanno trasportato a Ivrea, allertando, lungo il tragitto, la centrale operativa del 118. Quando sono stati intercettati dall'ambulanza, l'operaio, un cittadino albanese di 41 anni, Guce Bagra, già faticava a respirare, aveva gonfiori al viso, alla gola e agli occhi. Pochi minuti ancora e quella banale disavventura estiva avrebbe potuto essergli fatale.

A margine di questa corsa contro il tempo per salvare la vita ad un uomo, una disavventura accaduta all'automobilista soccorritore. Agitato, visibilmente scosso, l'uomo ha percorso a tutta velocità i 20 chilometri che separano Vico da Ivrea. Alle porte della città, quando ha incontrato il mezzo di soccorso sul quale avrebbe dovuto far salire Guce Bagra, ha perso il controllo del furgone ed è andato a sbattere contro la vetrina di una farmacia, sfondando il vetro. Lui è rimasto illeso, e così i colleghi di lavoro dell'operaio, ma l'automobile è praticamente inservibile.

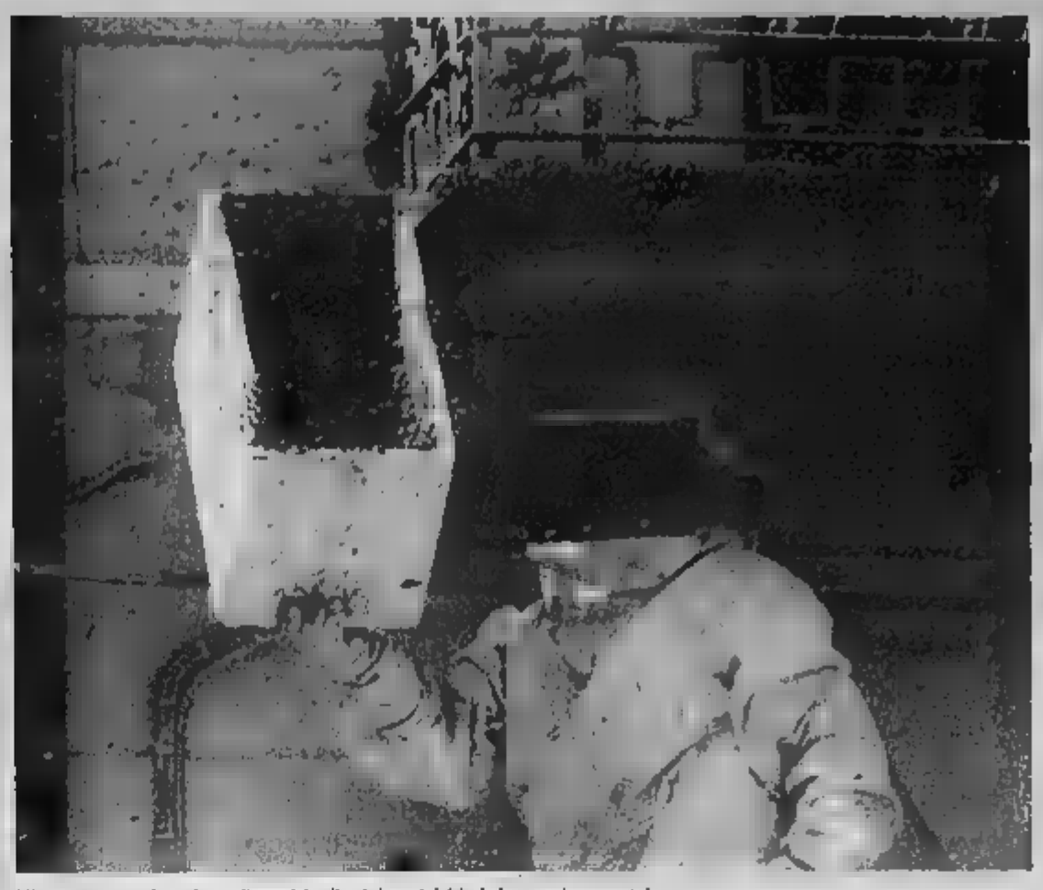
«Queste patologie di choc anafilattico sono provocate da allergie e chi ne è affetto, spesso, non lo sa. In caso di pericolo bisogna intervenire con rapidità, in modo da evitare conseguenze» commenta Paolo Narcisi, anestesista e responsabile del pronto soccorso Grandi traumi dell'ospedale Cto.

Certo, questi due casi, e quelli registrati nei giorni scorsi, sono ben lontani dalla drammaticità di quel che accadde nel settembre di due anni fa a Romano Canavese, quando un uomo di 58 anni, punto da un calabrone mentre stava lavorando in giardino, morì nel giro di un quarto d'ora. «L'operaio di Vico, però, ha rischiato moltissimo. Aveva gonfiori diffusi su tutto il corpo e la respirazione era sempre più affannosa e difficile» dicono adesso all'ospedale di Ivrea, spiegando che l'uomo dovrà rimanere in osservazione almeno ancora per 24 ore. «E' una precauzione più che mai vera necessità, anche in casi come questo non si possono mai valutare fino in fondo le conseguenze provocate da uno choc di questo tipo» spiegano ancora a Ivrea.

E' molto meglio, invece, Andrea. Curate le morsicature, passato il grande spavento, adesso è già tornato a casa. Tra qualche giorno tutto questo non sarà che un brutto ricordo.

PER NON...

Gli insetti della famiglia degli Imenotteri (ape, calabrone, vespa) hanno un pungiglione, con cui iniettano nella pelle un veleno che, di solito, provoca solo problemi locali. Le vespe sono animali sociali e vivono in colonie che durano un solo anno. In un nido di vespe si possono contare fino a 20 mila individui organizzati in caste: le femmine fecondate (regine) le femmine normalmente sterili (operaie) e i maschi fertili. Le vespe diventano più numerose nella tarda estate e in autunno; sono aggressive e pericolose se disturbate oppure a fronte di un pericolo per sé e per il loro nido. Anche l'ape vive in nidi in cui sono presenti i fuchi, le femmine sterili (operaie) e la femmina fecondata (regina). Poco aggressive pungono per difesa.



L'intervento di rimozione di un nido di calabroni richiede la massima cautela

...ONE

La "Vespa crabro", ovvero il calabrone è considerato uno degli insetti ad alta pericolosità che vivono nel nostro Paese ed è particolarmente velenoso.
Si distingue dalle vespe perché è lungo tra 18 e 35 mm (è la specie più grande delle vespe aculeate) ed ha disegni nero-giallo e rossi su tutto il corpo.
Vive prevalentemente in radure boschive, ma anche nei centri abitati.
Abita in nidi pensili in legno marcio, situati in luoghi scuri e protetti e si nutre prevalentemente di altri insetti.
Animali normalmente solitari, difendono però in modo particolarmente aggressivo il loro nido, pronti ad intervenire se un intruso si avvicina nell'area di almeno cinque metri.
Le loro morsicature sono solitamente più dolorose di quelle delle vespe comuni: se gli animali domestici vengono attaccati dai calabroni e costretti a subire punture multiple non hanno in genere alcuna possibilità di riuscire a superare lo choc anafilattico provocato

L'ESPERTO

«Spesso molta gente non sa di essere affetta da allergie»

Vasodilatazione imponente, difficoltà respiratorie, gonfiori: eccoli i sintomi più tipici dello choc anafilattico. «Ma se il tempo passa senza che vengano effettuate delle cure appropriate allora si va incontro ad edemi e successivamente anche alla morte» dice Paolo Narcisi, anestesista e responsabile del pronto soccorso Grandi traumi dell'ospedale Cto.

Ma è più rischiosa la puntura di un calabrone oppure quella di un'ape?

«Il rischio è paragonabile, perché lo choc non dipende dall'animale, ma dal nostro sistema immunitario, che certe volte può reagire in modo anomalo in caso che venga a contatto con il liquido di puntura di insetti».

Quindi, è soltanto una questione di allergia a ciò che possono iniettare le api, oppure i ragni o altri insetti?

«E' esattamente un'allergia. Spesso la gente non sa di essere allergica. Soltanto alcune categorie particolari, come ad esempio gli asmatici oppure chi ha già subito altri choc, lo sa. Gli altri sono impreparati: c'è chi supera il problema senza effetti collaterali, e chi invece va incontro ad uno choc che deve assolutamente essere curato».

E le persone che sono a rischio di questo problema come possono difendersi?

«In genere sono già premuniti di fialette tampone di adrenalina. Le appoggiano sulla parte della cute che è stata morsicata dall'insetto e questo consente di superare la fase acuta fino all'arrivo dei soccorsi».

BLOCCATI AD ANCONA SUL TRAGHETTO PARTITO DA PATRASSO: SULL'AUTO NASCONDEVANO EROINA

Mamma e figlio corrieri della droga

La donna: mi aveva chiesto di accompagnarlo in Grecia

Giorgio Ballario

Quando si dice l'amor di mamma. Una donna torinese di 44 anni, M.D.G., è stata arrestata, dovrà subire un processo e rischia una severa condanna per aver accompagnato il figlio diciottenne fino in Grecia, a prelevare un carico di eroina per conto di una banda di spacciatori albanesi. Fermati al porto di Ancona, madre e figlio sono stati posti agli arresti domiciliari e denunciati per traffico di stupefacenti.

Il fatto è avvenuto alcuni mesi fa ma è trapelato soltanto ieri, quando la Procura di Torino si appresta a chiudere le indagini e a chiedere il rinvio a giudizio dei due trafficanti improvvisati. I giudici marchigiani hanno infatti mandato gli atti ai colleghi torinesi perché i pm Spargna e Meroni, già in precedenza, avevano aperto un'inchiesta sul traffico di eroina fra Grecia e il capoluogo piemontese, mete finale dello smercio.

Rita e il figlio Luca - assistiti dall'avvocato Walter Campini - sono stati scoperti dalla polizia subito dopo lo sbarco dal traghetto proveniente dal porto greco di Patrasso. Forse per una «soffiata», forse perché i due - al primo viaggio come corrieri della mala albanese - apparivano eccessivamente nervosi durante i normali controlli alla dogana. Il motivo di tanta apprensione erano i 4 chili e mezzo di eroina nascosti nell'automobile, che i cani antidroga hanno subito scoperto.

Davanti al magistrato di Ancona Rita e il figlio hanno negato di essere dei trafficanti di droga: «Luca doveva andare in Grecia a incontrare una ragazza e io l'ho accompagnato - è stata la giustificazione della donna - dell'eroina non sappiamo nulla, ce l'hanno messa di nascosto al porto di Patrasso». Una spiegazione non troppo credibile, che però gli è valsa gli arresti domiciliari. Ma in seguito, davanti ai pubblici ministeri torinesi, madre e figlio hanno confessato.

Luca, ex frenatore e operaio in una cooperativa di trasporti, descritto come un bulletto di periferia che si è imbattuto in una storia più grande di lui, ha conosciuto gli spacciatori albanesi in un giardino pubblico di via Bologna. «Ho saputo che in città di gente che sta molto bene da un punto di vista economico e io volevo fare un salto di qualità - ha detto il giovane agli inquirenti - così quando loro mi hanno offerto un sacco di soldi per andare a fare un viaggio fino a Patrasso ho accettato».

Al momento di partire, però, il giovane ha avuto paura. E come farebbe qualsiasi bambino spaventato, ha chiesto aiuto alla mamma. Che non si è sottratta. «Luca mi ha detto di essere ingunaiato - ha raccontato la donna - si era impegnato con gli albanesi e quel trasporto di droga avrebbe assolutamente dovuto farlo. Così ho deciso di accompagnarlo».

«AMLETO» FINISCE IN UNA SENTENZA

Al giudice piace Shakespeare

I versi dell'immortale «Amleto» di Shakespeare sono serviti al giudice Walter Maccario per motivare la sentenza di condanna di un poliziotto. Il caso è quello di Emilio Souberan, l'ispettore finito sotto inchiesta per i suoi rapporti con un pluriomicida diventato suo confidente, e che ha patteggiato tre anni di reclusione. Il giudice nel commentare il comportamento dal poliziotto, accusato di avere manipolato informazioni riservate, ha citato un passaggio della tragedia shakespeariana: «L'infame trappola si è rivolta contro di me. Sono ucciso con giustizia dal mio stesso inganno». Versi sui quali - è la conclusione - Souberan «avrà ben modo di riflettere». Il pubblico ministero, Andrea Padalino, ha fatto rinviare a giudizio l'ispettore per i reati di peculato, armi, truffa, falso, falsa testimonianza, rivelazione di segreti di ufficio.

DELITTO DELLA TANGENZIALE: MAROCCHINA TROVATA MORTA NELLA MACCHINA

Bruciò un cadavere, torna libero

Aveva aiutato il padre a cancellare le tracce

Ha aiutato il padre a trasportare il cadavere della sua vittima, a dargli fuoco e a cancellare le tracce di sangue spostando infine un pezzo di cartongesso. E secondo il Tribunale del Riesame Salvatore Mulè, 22 anni, figlio dell'uomo arrestato lo scorso giugno per l'omicidio della marocchina Hassanya El Malouk, può tornare in libertà. Per il collegio dei giudici, presieduto da Marika Pennello, alla luce della piena confessione del padre, per il ragazzo non sussistono più le esigenze cautelari. Al contrario di quanto invece sostenuto dalla Procura e dal pm Roberto Sparagna, che coordina le indagini della squadra mobile.

Salvatore Mulè, difeso dall'avvocato Rosalba Cannone, è accusato di soppressione di cadavere, incendio dell'autovettura e favoreggiamento personale. Con lui è finito in manette anche un amico, Dio, 37 anni, che secondo l'accusa avrebbe dato una mano a padre e figlio a disfarsi del corpo della marocchina. Non avendo presentato ricorso al Tribunale del Riesame, Di Dio resta però in carcere. Il cadavere di Hassanya Malouk, spacciatrice di droga per una clientela di alto livello, residente in Lombardia, venne trovato carbonizzato sulla tangenziale di Torino la notte del 15 giugno scorso. Dopo tre settimane di indagini, gli agenti della squadra mobile arrestarono Rosario Mulè, 49 anni, imprenditore edile, da poco separato dalla moglie, finito in gorgo della cocaina e ormai sull'orlo del lastrico.

Mulè, che aveva contratto con la marocchina un grosso debito per l'acquisto di droga, ha spiegato agli inquirenti che durante una furibonda lite con la spacciatrice è partito accidentalmente un colpo di fiocina dal suo fucile subacqueo. Hassanya non morì subito e l'imprenditore decise di finirla infierendo sul corpo agonizzante con decine di coltellate. «Di quel che è accaduto dopo non mi ricordo più niente», si è giustificato l'omicida.

Ma gli agenti hanno ricostruito anche i passi successivi. Il cadavere è stato trasportato con l'aiuto del figlio e del Di Dio fuori dal garage della casa di Mulè, teatro del delitto, è stato caricato sull'auto della donna, poi abbandonata e incendiata su una piazzola di sosta della tangenziale. Per cancellare ogni traccia dell'assassinio i tre hanno lavato accuratamente le macchie di sangue e persino modificato la pianta del garage, abbattendo un muro in cartongesso. [g. bal.]

«Devo essere molto confuso»

Faccia a faccia, in procura, ieri, tra Roberto Porpiglia e Ivan Lenardon. Assistito dall'avv. Cristina Lavezzaro, l'arrestato alla fine ha detto: «Devo essere molto confuso. Pensavo di essere lui...». Ivan ha spiegato al magistrato: «Roberto lo vedevo dal 1997».

Torino
fatti bella!

Prima consulenza gratuita
Numero Verde
800 17 17 17
www.corporacion-dermoestetica.it

4 anni

NUOVO IN ITALIA

Corporación Dermoestética, l'organizzazione estetica più avanzata d'Europa, con più di 250.000 trattamenti realizzati ogni anno e più di 25 anni d'esperienza, ti offre una gamma completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, e trattamenti moderni per restituire la bellezza al tuo viso.

Migliorare il tuo aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile. Mettiti sempre nelle mani di Professionisti dell'estetica.
Consultaci riguardo al tuo caso.

Soluzioni all'avanguardia:
Depilazione di laser (fotodepilazione)
Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
Microdermoabrazione (trattamento di macchie e rughe)
Terapia Suddermica (riduzione cellulite)
Termomodorazione e Pressoterapia (riduzione volume)

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Torino: Via Giovanetti, 7/A - 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

SENTENZA PILOTA AL TRIBUNALE DI PINEROLO: LA «TNT-ARVIL» CONDANNATA AD INTEGRARE UN GRUPPO DI CARRELLISTI

Il ricorso alle agenzie di lavoro interinale è diventato un passaggio obbligato per chi cerca occupazione

Strategie Fiat chiesto un vertice

Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità una mozione sulla Fiat, proposta dall'ufficio di presidenza e dai capigruppo dell'intero Consiglio, nella quale impegna il presidente Saitta con il presidente della Regione Ghigo e il sindaco Chiamparino a sollecitare un incontro tra le istituzioni e il gruppo dirigente della Fiat «per puntuali informazioni sulle strategie aziendali previste sul territorio provinciale». La mozione «sottolinea la sensibilità ai temi del lavoro e dello sviluppo economico del territorio, consapevole del ruolo strategico della realtà Fiat nel contesto produttivo industriale».
Ieri la Fiom ha annunciato che dal 30 agosto al 5 settembre 1.400 lavoratori di Mirafiori, alle linee della Lancia Thesis, della Stilo, della Lybra e dell'Alfa 166 e integrazione ordinaria. L'annuncio ha suscitato preoccupazione tra i sindacati che sollecitano un incontro con l'azienda.

«Assumete quei lavoratori interinali»

Il giudice: l'azienda li ha utilizzati come dipendenti fissi

Marina Cassi

In una causa pilota, probabilmente la prima del genere, un giudice ha dato ragione a quattro lavoratori interinali che sono stati utilizzati per un numero di mesi superiori a quelli previsti dalla legge diventando di fatto dei dipendenti.

E' accaduto al Tribunale di Pinerolo che ha condannato la Tnt-Arvil ad assumere a tempo indeterminato i quattro ricorrenti e a pagare loro, oltre alle spese legali, le retribuzioni a partire dal 2000. In pratica il giudice ha valutato che il lavoro interinale non sia stato utilizzato come previsto dalla legge, e cioè per ragioni particolari ad esempio di picchi produttivi, ma in sostituzione di quello dipendente a tempo indeterminato.

La causa è stata avviata da quattro carrellisti assistiti dal Nidil-Cgil (il sindacato che si occupa delle nuove identità del lavoro diretto da Ornella Banti) con lo studio Raffone. E l'avvocato Fabio Raffone spiega: «Questi lavoratori operavano a Mirafiori in via Settembrini nella logistica come carrellisti. Venivano rinnovati i loro contratti interinali ogni quindici giorni, talvolta ogni settimana».

Aggiunge: «Le loro prestazioni sono state utilizzate per 40-45 mesi e non per i 24 massimi stabiliti dalla legge. Ci sono stati momenti in cui in quella situazione c'erano anche 200 addetti mentre decine di dipendenti erano in cassa integrazione; così da un lato l'azienda sfoltiva gli organici e dall'altro usava interinali».

E l'avvocato prosegue: «E' evidente a nostro avviso che l'azienda ha usato questi lavoratori di fatto come parte dell'organico e non per fronte a esigenze temporanee, come prevede la legge. Inoltre volevano proprio queste persone che infatti, quando finiti i 24 mesi sono invitate a spostarsi presso un'altra agenzia interinale per poter ricominciare la serie dei contratti».

E' molto soddisfatto il responsabile Fiom della zona, Doriano Ravarino. Commenta: «Questa sentenza è un passo avanti importante nella nostra battaglia contro il mascheramento del lavoro precario. E la nostra lotta contro la precarietà e gli abusi sui diritti dei lavoratori ha avuto un riconoscimento importante. E' premiata la coerenza dei metalmeccanici che si battono per la trasformazione a tempo indeterminato di tutte le prestazioni precarie».

Valentina Ciabotta è una dei quattro lavoratori che hanno sostenuto la causa. Racconta: «Io e mio marito abbiamo deciso di fare la causa perché pensiamo di avere il diritto di vivere, di pensare al futuro. Vogliamo lavorare senza l'eterna ansia di avere un contratto che scade il venerdì e riparte forse il lunedì, senza dover stare a casa senza soldi quando ci sono le ferie di Natale o a agosto. Noi non abbiamo figli perché non ce li possiamo permettere: mio marito è da anni che non lavora mentre io faccio solo interinali».

Prosegue: «Sono felice che il sindacato e il Nidil ci abbiano creduto e che il giudice ci abbia dato ragione perché nella nostra situazione ci sono centinaia di giovani».

L'azienda commenta: «Aspettiamo di leggere la sentenza prima di esprimere un giudizio, ma noi riteniamo di non aver sbagliato e di non aver violato leggi e contratti». Annuncia che nei prossimi saranno gli estremi presenteremo appello» e valuta «pretestuosa la causa perché i quattro lavorano già da tempo in altre aziende».

DENUNCIA SULL'UTILIZZO DEI COLLABORATORI COORDINATI CONTINUATIVI

Co.co.co, il posto fisso è un miraggio

Il sindacato: costano meno, senza garanzie occupazionali

Co.co.co che sono in realtà dipendenti perché hanno solo committente e un compenso fissato da chi capo. In questa situazione secondo Ornella Banti del Nidil ci sarebbe il 90% dei collaboratori: «Lo dicono i dati Inps che su 100 mila co.co.co presenti in Italia ha una monocommittenza».

Banti racconta: «Questi finti collaboratori sono in realtà dipendenti che costano molto meno: senza tutele, senza contratto, senza diritti. Guadagnano non come prevede il contratto collettivo, ma in base a una trattativa privata, meno e solo quando lavorano non se si ammalano o sono in maternità».

Ricorda le cause che il Nidil sta sostenendo per gli addetti di un call center e prosegue: «Un altro abuso diffuso è quello degli stagisti: si finge che siano studenti, in realtà lavorano come dipendenti con solo rimborso spese. In un caso così, molto diffuso nelle catene commerciali, abbiamo vinto una causa con Corrado calzature».

E poi l'interinale: «Molto spesso guadagnano in violazione della legge meno del dipendente perché non viene loro riconosciuto l'integrativo aziendale. Naturalmente sono sempre disponibili anche se malati o per gli orari peggiori o la domenica nella speranza di avere alla fine un posto fisso». Riflette: «Tutti dicono che ai giovani non interessa più, ma non incontriamo solo ragazzi che vorrebbero quella sicurezza per poter progettare la propria vita».

Banti sostiene che anche i dati sugli avviamenti sono «falsati» e spiega: «Ogni interinale mediamente ha una missione di pochi giorni; quante volte viene conteggiato come occupato nel corso di un anno? Tante, ma è sempre una sola persona che fa lavoro precario» e prevede che «la legge 30 peggiorerà le cose introducendo una flessibilità selvaggia».

«Non vuol sentire parlare di precarietà, non solo di flessibilità «che rimane uno dei must delle aziende» il direttore dell'Amma Giuseppe Molino. Assicura: «Noi diamo indicazioni ai nostri consulenti di rispettare leggi e contratti e se ci sono abusi non va bene».

Aggiunge: «La flessibilità, utilissima alle imprese per fronteggiare picchi di produzione o eventi straordinari, rimane una buona occasione anche per i lavoratori che così possono entrare nelle aziende e poi, come spesso accade, dopo un periodo diventare dipendenti». [m. cas.]

«Sono sempre disponibili anche se malati o per gli orari peggiori, compresi i turni nei giorni festivi»

La sindacalista Ornella Banti

CASALINGA SI È RIVOLTA AL MAGISTRATO PER FAR VALERE I PROPRI DIRITTI

Telefonista hard senza contratto

«Mi sono trovata a lavorare in una chat line per soli uomini»

Roberto Gelao

RISPOSI a un'inserzione. "Cercasi telefonista con innocenza delle cartomanzia". Proviamo, pensai. Qualche volta mi ero fatta fare le carte, e avevo bisogno di lavorare». La cinquantenne casalinga, sposata senza figli, diventò telefonista, ma di una chat line per soli uomini. Le spiegarono che era soltanto questione di impostazione vocale. Può immaginare. Calda, suadente, però mi sono anche sentita rispondere "Non la voglio roca, da trans; faccia il trans, preferisco". Eravamo pagate a cottimo, un euro al minuto», e un successivo scatto a 15 centesimi. Poco, pochissimo poco per l'impegno profuso 8 (provate), 10 (dichiarate) ore al giorno. «Senza pause», assicura l'ex telefonista hard. «Né garanzie contrattuali», aggiunge l'avvocato Fausto Raffone cui la cliente è arrivata via sindacato, la Cgil. Anche questo è un segno dei tempi che cambiano pure nel sesso: lei lavoratori salariati o aspiranti tali. La signora si è rivolta alla magistratura per vedersi riconoscere un regolare contratto e arretrati.

Una causa pilota, se il giudice (o presidente del competente sezione) Edoardo Denaro non salterà sulla sedia per la definizione. Comunque causa insolita, con una sfilata di colleghe dell'ex telefonista accomunate dallo stesso bagaglio professionale (primo: «Devo dirne proprio tante di c...») e da un fisico non proprio da richiamo. Genere noto anche per film di culto sull'argomento (America oggi, Altman, 1993, la casalinga che spara giaculatorie sessuali mentre allatta il pupo) ché in sala è stato «rinfrescato» dalle testimonianze di disoccupate reinventatesi sex-logorroiche per ricavarne 300-400, al massimo 500 euro al mese se gli ascolti sono da primato. E di studentesse attirate da un'attività part-time meno sporca di altre».

Un giro di telefoniste per la «Futura» di corso Emanuele 187, piano terra e scantinato attrezzati con adeguate postazioni telefoniche (munite di cuffie e display che visualizza il numero che chiama), una cabina di regia che smista le telefonate alle colleghe di «Doriana» (il nome d'arte della nostra). Scenari di solitudine soprattutto sull'altro versante delle monotematiche conversazioni. Non chiamano anche molti dottori ha reagito con orgoglio una testimone.

Ventiquattro ore su 24; 1,29 euro +Iva al minuto il prezzo da pagare per ogni cliente: un mercato in espansione e un business incoraggiante, considerato che la moglie del titolare Aldo Agostinelli (assistito dall'avvocato Andrea Trinchera) gestisce una società gemella?

«Doriana» ha lavorato a Futura per 7-8 mesi nel 2003. Raggiunto il suo record (300 e passa minuti di conversazioni in un giorno) ha chiesto il E il 18 dicembre hanno detto da sua voce non ci serve più». Di fronte al giudice, sorpresa, si ritrovata per le mani un contratto co.co.co per l'ultimo mese di lavoro, con la sua firma in calce per accettazione. «Mai visto prima». Perizia: la firma era falsa. Anche le testimonianze di alcune colleghe sul punto. Lei ha potuto «vendicarsi»: «Io non l'ho mai fatto: fra di noi c'era chi di organizzare incontri con i clienti più fedeli». Coltivando l'antica tentazione di risalire una voce a un viso e a un corpo. Poi chissà. Con il videotelefono la tecnologia annienterà che l'artigianato certe line. Quella di Doriana e delle cinquantenni voci hard è una battaglia sindacale senza futuro?

Il lavoro «chat line» era pagato a cottimo

DURALLUMINIO

Avvenuto in Torino il 18-19 luglio 2004

RICOMPENSA 25.000 EURO

A chiunque fornisca notizie utili al ritrovamento totale di ingenti quantità rubate di acciaio inossidabile e duralluminio in rotoli e in fogli secondo distinta:
- **Acciaio inossidabile** spessore mm. 1x1100 - mm. 1,2x1000 - mm. 3x1250 di produzione Avesta Polarit Tornio e marcato in continuo
- **Duralluminio** spessore mm. 1,5x110 e mm. 1,5x1500 di produzione Almet-Pechiney
- **Camion** bilico 18 mt Iveco Eurotech bianco, targa BV249HW con rimorchio Bartoletti rosso, aperto, targa AB62390
- **Camion** bilico 18 mt Iveco Eurotech bianco, targa BN126ED con rimorchio Bartoletti rosso, telonato blu, targa AB61373
- **Auto** Fiat Punto Elx colore blu - Targa AK983FP

TELEFONO

338.6088890 - 335.5954049 - 347.4334108

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL Tutto quello che c'è, dà sapere.

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

da 1.500 € PROMETEO

VELOCE FACILE CONVENIENTE

Il prestito. qualcosa di personale

Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere

es. 5.000 € in 104.70 € per 60 mesi (Tan 9,37% - Taeg 9,14%)

TORINO 011.4379441

Convenzione da richiedersi presso Gruppo Prometeo S.p.A.

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone di via Roma nei mesi di luglio e agosto osserveranno il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

ESPERTI PROFESSIONISTI SCELTI PER VOI!

GLI SPECIALISTI®

PERSONE DI FIDUCIA

RUBRICHE SPECIALI PERSONA E AZIENDE

Abbigliamento 0-16 anni

s.r.l.

Rif. Cristina e Cesario - Tel. 011.72.12.20
C.so Peschiera, - 1 Torino - primaleggenza@tin.it
Stanno in via Artenale, 42 a Torino

Caravan e camper

Italia V.R. Group S.r.l. by

Rif. Gianfranco - Tel. 011.95.66.288
Borocchi, - Casc. Vica Rivoli (TO) -
Conc. uff. HYMER, vendita, noleggio, accessori, ricambi

Monumenti funebri e civili

Impresa Moretto

Rif. Paola Moretto - Tel. 011.812.92.82
Via Mosgrando, 28/28 - 10143 Torino - Cell. 348.85.39.333
Lavorazione e restauro, pietre e metalli

Scuola di vela

Vela Club Torino Assoc. Sportiva

Rif. Raffaella Ambrogio - Tel. 011.53.37.14
Cavalli, 20/a - 1 Torino - www.velaclubpiemonte.it
nautica e corsi cabinati

dal al 75

L & F Abbigliamento

Rif. Francesco Cappetta - Tel. 011.36.57.888
C.so Rosselli, 158 - 10141 Torino - www.cappetta.it
Abbigliamento classico e casual - Taglie extralunghe

Fiori e piante

Profumo Fiori

Rif. Elena/Barbara - Tel. 011.90.87.829
Via Orbassano, 15 - 10100 Bruino (TO) -
Composizioni floreali, oggettistica, bomboniere, servizio "Mondo Fiori"

Noleggio e vendita imbarcazioni

Nautica Charter S.r.l.

Rif. Gianpiero Gagliasso - Tel. 011.56.90.406
Cavalli, - 10139 Torino - www.nauticacharter.it
Dalla vela motore, crociere esclusive

e accessori moda

VIAMAESTRA -

Rif. Mary - Tel. 011.32.90.070
Tripoli, 2 - 10135 Torino - www.vialescarpe.com
Con questa pagina sconto del

argento

Mokilabi

Rif. Rossi - Tel. 011.46.82.58
Via San Donato, 4 bis - 10143 Torino
Le Monde Bijoux, Gioie & Co., Liguoro

e

s.a.s.

Rif. Minauro - Tel. 011.81.29.036
Via Po, 28 -10123 Torino - minuto e ingrosso
Swatch-Citizen-Casio-Suunto-Fossil-D&G-Breil

Scarpe moda - Vendita on-line

VIAMAESTRA by Taverna S.r.l.

Rif. Chiara - Tel. 011.32.90.070
Via Tripoli, 2 - Torino - www.vialescarpe.com
Vendita on-line linea ViaMaestra - info@vialescarpe.com

Boutique

Cristina e Cristina Cisario - Tel. 011.71.31.91
C.so Peschiera, 278 - 10141 Torino - primaleggenza@tin.it
Liu-Jo - Henry Cotton's - Wood

Artisti di Giorgio

Rif. Giorgio D'Emanuele - Tel. 011.38.21.782
Rivalta, - Torino
Progettazione e creazione nuovi gioielli

Ottica - Lenti a contatto e

Ottica Orla

Rif. Davide e Piergiorgio
Sacchi, 32 - Torino - Tel. 011.53.45.47
C.so Moncalieri, 257 - 10133 Torino - Tel. 011.66.15.992

e definitiva

Rosy

Rif. Rosy - Tel.
Via Principe Tommaso, 42 - 10153 Torino -
Apparecchiatura all'avanguardia viso e corpo

Calzature ortopediche su misura

Tecnico Ortopedico

Rif. Pittarel - Tel. 011.43.10.031
Via Manzoni, 2 - 10152 Torino -
Calzature ortopediche, plantari personalizzati e per atleti

Libreria per bambini

Farfalla di Saipe di M. L. Penno

- Tel. 011.88.52.60
Via di Rivalta, 8/E - 10124 Torino
Libri, giochi, per bambini -

Pneumatici auto, moto, 4X4

M D P Srl

Rif. A. - Tel. 011.66.67.346
Via Michelangelo B., 22 - 10125 Torino -
Anche in Via Paisiello 11/A e in Via Leini 28 a Torino

e

Studio di Corino Claudio

Rif. Claudio Corino - Tel. 011.197.11.702
Via Dei Mercanti, 1/1 - 10122 Torino - www.bellastudio.com
Anche in Piazza 17, Torino - Tel. 011.54.22.95

marocchine

Agadir s.n.c. di Jaafar

Rif. Lalla Jaafar - Tel. 011.85.00.16
Largo Napoli, 16 - 10152 Torino -
Couscous - Tajine - Batilla - -

Ristorante -

Passaggio in India

Rif. Idris - Tel. 011.81.94.525
C.so Cirié, 73/c - 10126 Torino - www.passaggioindia.com
Il più famoso ristorante indiano d'Italia

alla brace

L'Orvietano Hostaria

Rif. Giampiero - Tel.011.62.18.67
Via Magellano, 8 - 10042 Nichelino (TO) - www.orvietano.it
Vino tipico Orvieto, antiche ricette dell'Umbria, porchetta

Casseforti e di sicurezza

Fiamca S.p.A.

Rif. Claudio Vernetti - Tel. 011.77.21.011
Carrera, 65 - Torino - www.fiamca.it
Dal 1938 sicurezza in banca, ufficio, casa

Impresa di e servizi

Multiservice Torino s.a.s.

Rif. Fulvio - Tel. 011.77.64.307
Domodossola, 72 - 10145 Torino
Dall'esperienza anche in qualità

Porte interne e corazzate

E.B.E. s.r.l.

Rif. G.Paolo Chiattone - Tel. 011.98.09.730
Via Manzoni, 1 - (TO) - www.ebeporte.it
Cortesissimi e richiedete la scheda il preventivo del s. rivenditore di zona

Attilii e locazioni

Casalfitti S.a.s.

Rif. Geom. Franco Raviolo - Tel. 011.59.39.01
C.so Duca degli Abruzzi, 53 - 10129 Torino -
Affitti: ville, alloggi, uffici, negozi - www.casalfitti.it

e

R2M s.n.c.

Rif. Renato - Tel. 335.63.98.527
C.so Trapani, 150 - Torino
Piscine in muratura e prefabbricate, prodotti per l'

Indagini e rintracci

- Report Consulting Services

Rif. Claudia - Tel. 011.43.79.211
Via Donato, 59 - 10143 Torino - Fax
Valutazioni sull'affidabilità commerciale

AB Servizi S.r.l.

Rif. Roberto Cacucci - Tel. 011.43.74.303
Via San Donato, 59 - 10143 Torino - Fax 011.43.78.172
Recupero crediti e distribuzione ufficiale

Samas s.n.c.

Franco Silvestri - Tel. 011.98.74.170
Collegno, 47 - 10044 Pianezza
Contract per negozi, alberghi -

C.M.T. snc Formica Federico

Rif. Federico Formica - Tel. 011.94.93.319
Str. 29 Km 11 - 10026 Santena (TO) -
Allestimento veicoli - Reclamizzi - Arredi

Marone Marone

Rif. Rocco Marone - Tel. 011.90.32.346
Via Cercenasco, 19 - 10135 Torino - www.maroneufficio.it
Vendita, assistenza, materiali di consumo

Realizzazioni siti web domini

AB Web

Cagnotto - Tel. 011.43.74.303
Via S. Donato, 59 - 10143 Torino - www.24info.it
Siti web, registrazione domini, servizi web e su motori di ricerca

P.I.U. Federale Piemonte

Rif. Dott.ssa Cristina Dughera - Tel. 011.50.35.13
C.so Rosselli, 44 - 10128 Torino - www.piagiovanile.it
Servizi e osservatorio per le imprese

E.S.T. di Bosco Enrico

Rif. Bosco - Tel.
F. Santi, (zona Viberti) - 10042 Nichelino (To)
Vendita, ripa sa, assistenza

Macchine per pulizia industriale

O.P.I. s.a.s. di Bertodatto Candido & C.

Rif. Candido Bertodatto - Tel. 0124.58.38.14
Strada Castelfamocco, 3/B - 10010 Quiro (TO)
Impianti fissi di lavaggio per industrie alimentari

cartucce

R.B.F. di Fabio Burdese

Rif. Fabio Burdese - Tel. 011.33.28.01
Via Cumiana, 32 - 10100 Torino
Servizio esteso anche ai privati - www.rbf-rigenerazioni.com

Bobinat Bobinati s.n.c. Piazzano & C.

Rif. Marilena Piazzano - Tel. 011.39.68.26
Via Lagnasco, 12 - 10137 Torino
Lavorazione conto terzi su specifica - bobinat@tiscali.it

Sasso s.n.c.

Rif. geom. Michele D'Alola - Tel. 011.85.97.10
Via Carcasa, 30 - 10153 Torino - www.edilizisasso.it
Chimica per l'edilizia - Cemenli - Laterizi

Opere Verande e infissi

F.b.r. S.a.s

Rif. Domenico Riverso - Tel. 011.95.94.745
C.so Francia, 227/D - 10090 Cascine - Rivoli (To)
Preventivi gratuiti - fbr.sas@tiscalinet.it

Cargo Service S.r.l.

Rif. Alessandro Falco - Tel. 011.22.37.070
Str. All'Abbadia di Stura, 8/B - 10156 Torino
Depositi c/terzi, trasporti completi e pa

Gli Specialisti sono sempre presenti all'indirizzo

www.24info.it

ESPERTI PROFESSIONISTI SCELTI PER VOI!

GLI SPECIALISTI®
PERSONE DI FIDUCIA

RUBRICA SPECIALE PER LA CASA

Affitti e
S.a.s.
Rif. Geom. Franco Raviolo - Tel. 011.59.39.01
C.so Duca degli Abruzzi, - 10129 Torino -
Affitti: ville, alloggi, uffici, negozi - www.casaffitti.it

Crivellin
Rif. Crivellin - Tel. 011.20.23.81
Str. Tabacchi, 6/6 - 10154 Torino - www.
Profili in legno - lavorazione compensati a disegno

e sicurezza
RCS - Report Consulting Services
- Tel. 011.43.79.211
Via S. Donato, 59 - 10143 Torino - www.rcsonline.it
Bonifiche ambientali - Accertamenti patrimoniali

Pulizia uffici e studi
Eurozeta di Giovanni Zevola
Rif. Giovanni Zevola - Tel. 011.82.24.571
Via Trento, 23 - Mauro Torinese (TO)
Impresa pulizia per attività

Antifurti e videocontrollo per la casa
Top secret s.n.c.
Rif. Tonon - Tel. 011.38.02.952
Monginevro, 109/A - Torino (TO)
Mail: top-secret@email.it - Antiintrusione e videocontrollo

Ceramiche pavimenti e rivestimenti
e Restelli S.r.l
Rif. Luigi - Tel. 011.85.01.06
Via A. Cecchi, 82 - 10152 Torino - Cell.
Particolari, rivestimenti ad arredo bagno. Qualità a prezzi eccezionali.

Opere in ferro e alluminio - e infissi
F.b.r. S.n.c
Domenico - Tel. 011.95.94.745
C.so Francia, 227/D - 10093 Cascine Vica - Rivoli (To)
Preventivi gratuiti - fbr.snc@tiscalinet.it

Web
Rif. Vanni Cagnotto - Tel. 011.43.74.303
Via S. Donato, 59 - 10143 Torino - www.24info.it
Biglietti da visita, carta intestata, marchi, cataloghi e depliants

Arredo e contract
Camping Market S.r.l.
Rif. Patrizia/Valeria - Tel. 011.45.57.962
Via Druento, 104 - 10078 Venaria (TO) -
Arredo dehor, giochi all'aperto, per il campeggio

Climatizzazione
Tecnoclima s.n.c.
Rif. Antonino Diprima - Tel. 011.73.96.083
C.so Toscana, 118 - 10149 Torino - www.tecnoclima.it
Anche in Torino - Via Pietro Cossa - Consulenza gratuita

Florovivaismo
Floricoltura Pecettese di
Rif. Maina - Tel. 011.86.08.541
Str. Mattala, 6 - Torinese (TO)
produzioni di fiori da balconi e da giardino

Media
Media S.r.l.
Rif. Cacucci - Tel. 011.43.74.303
Via San Donato, 59 - 10143 Torino - Fax 011.43.79.172
Recupero crediti e distributore ufficiale servizi INFOCAMERE

Colori e smalti
Colorificio Zaccali Santo
Rif. Santo - Tel. 011.25.95.01
Via Stradella, 167 - 10147 Torino
Vendita diretta in fabbrica

Lavorazione acciaio inox
Mario
Rif. Mario Succo - Tel. 011.45.24.633
Via Palestro, 14/A - 10078 Venaria Reale (TO)
www.succomario.com - Top cucine, serramenti, recinzioni

Ristrutturazione stabili e
Tecnocedilio di Massa Arch. Giovanni
Rif. Arch. Giovanni - Tel. 011.75.20.03
Via Cordero di Pamparato, 30 - 10143 Torino
Da cinquant'anni la ristrutturazione è il ns. pane quotidiano

Assistenza personal computer a domicilio
Queen Computer - LPTech s.r.l.
Rif. Marco Prevignano - Tel. 011.31.85.666
Largo Turati, 40/B - 10134 Torino - www.lptech.it
Con questa pagina un gradito omaggio

zione piscine
R2M s.n.c.
Rif. - Tel. 335.69.98.527
C.so Trapani, 158 - 10141 Torino
Piscine in muratura e prefabbricate, prodotti per l'acqua

ttice - Dormire sano
Centro Immagine
Rif. Magda Boria - Tel. 011.74.85.94
C.so Lecce, 20/B - 10143 Torino
pu alcina a domicilio e prova

Tendaggi
WOLMER Srl
Rif. Floria Palù - Tel.011.24.13.711
Via Botticelli, 25 - Torino - www.wolmer.it
Dal 1957 "la tenda più bella della città"

nazionali ed
Abramo Trasfochi - Apruzzese Abramo S.
Rif. Sebastiano - Tel. 011.24.60.732
C.so Regio Parco, 24N - 10153 Torino - Fax 011.24.68.732
oggio autoscala

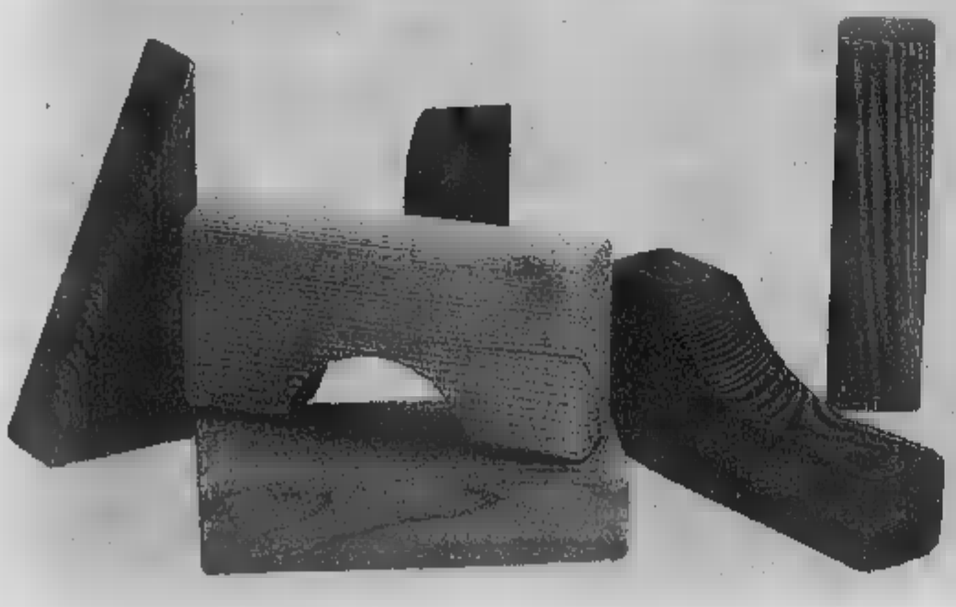
- cartongesso
Doc.ora
Rif. Riccardo Caruso - Tel. 347.64.35.872
, 59 - Torino
Knauf - Siderma - Lineaa

Porte interne
Monginevro Porte
Rif. Anna - Tel. 011.70.57.12
Via Monginevro, 240 - 10142 Torino - Cell. 333.31.35.999
Porte standard e su misura

per la cantina
per la cantina
Rif. Clara Bocchino - Tel. 011.68.91.15
Via S. Giulio, 8 (ang. V. Rossini) - 10124 Torino
- Cose utili per la casa e per i regali

RUBRICA SPECIALE PER LA CASA

GLI SPECIALISTI VI AIUTANO
A COSTRUIRE LA VOSTRA ATTIVITÀ!



Sei uno Specialista nel tuo settore?

Per tariffario e programmazione contatta un nostro consulente al

Numero Verde
800-914780

www.24info.it

A PINEROLO

A Pinerolo si pe[illegible]cia un Consiglio comunale caldo

Consiglio «caldo» sulla delibera per la strada dell'albergo Caprilli

■ Si prevede [illegible] consiglio comunale animato questa sera a Pinerolo dove si dovrà votare la delibera che prevede l'allargamento e lo spostamento delle strada che costeggia il fabbricato che a Miradolo dovrà ospitare l'albergo Caprilli. [illegible] vicenda di vecchia data legata da una convenzione fra le società interessate alla costruzione: Le Chiuse, la Sti ingegneria, [illegible] Tecnozenith , la Findata Finanziamenti e il Comune. Uno spostamento che il comune ritiene di assoluta urgenza e necessità [illegible] quanto, si legge nella delibera preparata ieri sera, «il suo attuale tracciato, [illegible] luce del presumibile incremento [illegible] densità [illegible] traffico previsto per l'accesso alla Scuola Nazionale d'Equitazione pone problemi [illegible] sicurezza». [illegible] c'è invece chi [illegible] che tale delibera porti solo vantaggio al futuro albergo che non avrà una strada che pericolosamente lo costeggia [illegible] che [illegible] spazio per realizzare davanti all'ingresso un'area verde. E così prima [illegible] prima di affrontare il problema in sala consigliare Pietro Rivò, capogruppo di Forza Italia ha inviato un esposto alla Procura [illegible] Repubblica affinché anche la magistratura sia informata [illegible] quello che lui ritiene una grave scorrettezza. «Il Comune in questo modo entra in una vecchia lite fra privati [illegible] si mettono d'accordo [illegible] la vendita di un pezzo di terreno [illegible] acquistando il terreno, sia in via bonaria o facendo ricorso all'esproprio rischia di ritrovarsi sul banco degli imputati. Qui non esiste certo il pubblico interesse». Ma in Comune sono pronti a ribattere infatti già il piano regolatore in quel punto avrebbe indicato l'allargamento della strada. L'opera verrà realizzata dal Comune e le spese saranno a carico delle società interessate alla costruzione. I tempi troppo stretti, la scadenza è fine mese, non lasciano spazio ad altre soluzioni. [a. gia.]

IN BREVE

■ **CONDOVE, NO TAV.** Tra musica, proiezioni, [illegible] di calcio e carne alla brace prende il via qu[illegible] [illegible] nell'area [illegible] Gravio [illegible] Condove la quarta edizione del «Campeggio No Tav» organizzato dai comitati di lotta popolare contro l'alta velocità/capacità ferroviaria. La manifestazione andrà avanti fino a domenica alternando momenti di confronto sul problema Tav e concerti musicali. Questa sera alle 21 si inizia [illegible] un'assemblea pubblica [illegible] «Alta capacità ferroviaria, novità e iniziative future».

■ [illegible] Da domani a lunedì 26 luglio [illegible] Torrazza Piemonte si festeggia il patro[illegible] San Giacomo. In programma iniziative di divertimento, spettacolo [illegible] religiose. Ci sarà anche la [illegible] Festa della Birra. Domani alle 21, nella chiesa parrocchiale, concerto degli allievi dei corsi sperimentali di canto diretti dal soprano Wally Salio.

■ **CONDOVE, POMPIERI.** Laura Parotto è il [illegible] presidente dell'associazione dei pompieri volontari [illegible] Condove che operano su un vasto territorio [illegible] no oltre [illegible] comuni di Caprie e Chiusa San Michele. Tra i principali scopi [illegible] questa associazione c'è la raccolta di fondi per l'acquisto di una nuova autopompa dal costo di 150.000 euro. Per que[illegible] scopo [illegible] prossimo 27 luglio durante la festa patronale si terrà [illegible] concerto degli Angeli della Strada.

■ **GIAGLIONE,** [illegible] Rischiata la tragedia l'altra sera sulla stretta strada provinciale che dalle statale 25 del Moncenisio porta in val Clarea nel comune di Giaglione. Due [illegible] e due ragazze, tutti di 20 anni, residenti a Milano stavano salendo [illegible] [illegible] Val Clarea [illegible] una Ford Mondeo per raggiungere altri compagni di un Istituto scolastico milanese dove avevano allestito un campeggio [illegible] tende. Improvvisamente il ragazzo che era alla guida ha perso il controllo dell'auto che è finita in [illegible] scarpata [illegible] ha capottato. I quattro ragazzi hanno fatto appena in tempo ad uscire dal mezzo che si è incendiato. Quando [illegible] arrivati i vigili del fuoco di Susa l'auto era completamente avvolta dalle fiamme. I quattro ragazzi sono poi stati portati all'ospedale di Susa: hanno riportato lievi fe[illegible]

■ **CENA DI BENEFICENZA.** Domani alle 21 nel castello di Osasco l'associazione il Bucaneve ha organizzato una cena, inizio ore 20, per raccogliere i fondi per mandare ai bambini dell'ospeda[illegible] infantile di Shlobin in Bielo[illegible] fiale di insulina. A cornice della serata è stata allestita una [illegible] fotografica sulla resistenza. Interviene il console Bielorus[illegible] Moissev, il console onorario [illegible] Piemonte Fabrizio Comba [illegible] regionale Maria Angela Cotto.

■ **MONTEU DA PO.** In Municipio a Monteu da Po sono disponibili le schede per partecipare alla terza edizione del concorso «Borghi in Fiore», organizzato [illegible] Comune.

[illegible]ANGERO SI RIUNIRANNO IN UN COMITATO E INOLTRERANNO LA RICHIESTA ALLA MAGISTRATURA

Nuova battaglia degli ex minatori

Chiedono i danni biologici causati dall'amianto

Gianni Giacomino

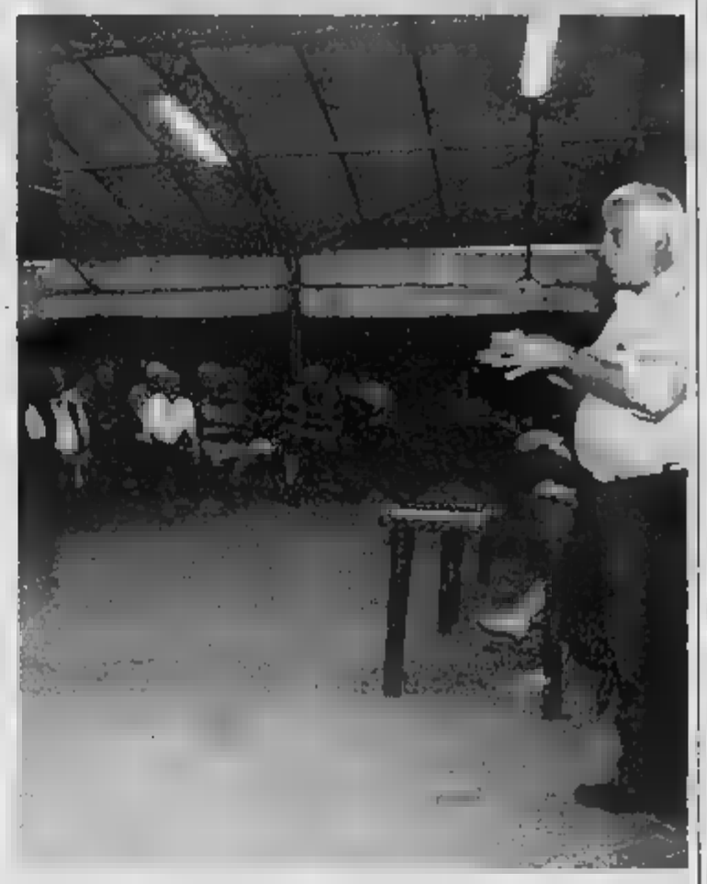
Si apre l'ennesimo capitolo del[illegible] storia degli ex minatori dell'Amiantifera di Balangero. [illegible] martedì prossimo, sia i vecchi dipendenti che i familiari degli operai morti, avranno la possibilità di inoltrare una richiesta alla magistratura con lo scopo di [illegible] per i danni biologici provocati [illegible] «minerale killer».

L'iniziativa - che arriva a 14 anni dal fallimento della cava - decolla dopo che gli investigatori sarebbero arrivati a capire come la dinastia svizzera degli imprenditori Schmidheiny (già nel consiglio di amministrazio[illegible] Eternit e leader nella produzione mondiale del fibrocemento) avrebbe avuto delle partecipazioni anche nella società Cave di San Vittore di Balangero. In pratica nelle Valli di Lanzo si cercherà di seguire l'esempio di Casale Monferrato dove oltre milletrecento persone coinvolte nella tragedia dell'Eternit, si sono riunite in un comitato e hanno già firmato per chiedere giustizia. E' forse questa [illegible] battaglia più grossa e complicata che sta preparando il procura[illegible] aggiunto Raffaele Guariniello, nella [illegible] guerra giudiziaria contro i responsabili delle morti di centinaia di lavoratori colpiti dall'asbestosi e consumati dal mesotelioma della pleura. Anche [illegible] il clan degli Schmidheiny respinge qualsiasi responsabilità.

«Tentiamo anche questa strada - ammette Giuseppe Furfaro, segretario provinciale della Cgil-Filcea che da [illegible] segue le vicende degli ex lavoratori dell'Amiantifera -. Adesso tenteremo [illegible] di raccogliere tutti gli [illegible] dipendenti della cava, [illegible] tracciare gli eredi di chi è scomparso e di ricostruire la loro situazione previdenziale». Un lavorone. «Poi - aggiunge - vedremo come procedere a livello legale». Furfaro, insieme a Fulvio Perini della Cigl, all'avvocato civilista Maria Braggion e al penalista [illegible] D'Amico, [illegible] rappresentanti dell'Inca (Istituto Nazionale Confederale di Assistenza) di Torino Giuseppe Procopio e Stefano De Pinto, hanno incontrato l'altra sera diversi ex minatori nel parco del municipio di Balangero.

Molte facce [illegible] rivedranno tutti i martedì dalle 15 alle [illegible] nei locali [illegible] a disposizione dall'amministrazione di Balangero, il paese [illegible] quale, insieme a Corio Canavese, la miniera ha lasciato in eredità un disastro ambientale. «In questa vicenda siamo al vostro f[illegible] e, insie[illegible] ai nostri legali, decideremo se costituirci parte civile come Comune» - ha detto Bruno Fornengo, il sindaco di Balangero appena eletto vice-presidente [illegible] lla Rsa, la società che gestisce la bonifica della miniera.

Ma tra i vecchi dipendenti dell'Amiantifera, si respira aria di scetticismo. «Perché [illegible] nostra odissea abbiamo ricevu[illegible] un sacco di scottature e di delusioni - ammette Enzo Biagioni, [illegible] degli ex lavoratori -. Spesso la legge [illegible] st[illegible] inadempiente nei nostri confronti». Tra [illegible] loro c'è chi, dopo [illegible] respirato per anni la polvere del «minerale killer», non ha mai goduto di una pensione di invalidità, chi non ha mai potuto usufruire delle agevolazioni che prevedeva la legge [illegible] 257 del [illegible] sui «lavori usuranti», chi dà anni deve ancora ricevere qualche migliaio di euro del fallimento.



Un momento della riunione dell'altra sera a Balangero sul problema amianto

POMARETTO INDAGINI DELLA GUARDIA DI FINANZA

Scoperta evasione dell'Iva per oltre 26 milioni di euro

La Guardia di Finanza di Pinerolo, ha scoperto una frode all'Iva attuata nel settore del commercio di componenti hardware di computer. Il meccanismo della truffa, chiamato in gergo «frode carosello», era basato sul fatto che gli acquisti intracomunitari seguono il principio che l'Iva viene pagata nei paesi di destinazione e in questo caso l'Italia. La Guardia di Finanza [illegible] scoperto ch[illegible] una società di importazioni di computer con sede a Pomaretto, acquistava all'[illegible] non versava l'Iva. La truffa è [illegible] stimata nell'ordine di 26 milioni d'euro. La ditta di Pomaretto era stata intestata ad un prestanome ed era priva di una sede commerciale e completamente sconosciuta al fisco. [illegible] ditta a sua volta provvedeva a rivendere la [illegible] acquistata ad altre società intermediarie. Il guadagno consisteva nel fatto che la [illegible] società ometteva di presentare le previste dichiarazioni dei redditi [illegible] il relativo versamento dell'Iva relativa agli acquisti intracomunitari effettuati. Di conseguenza la merce poteva essere rivenduta a prezzi notevolmente inferiori a quelli [illegible] mercato, permettendo, tra l'altro, il recupero dell'Iva a credito alle società acquirenti. In tal modo, oltre ad avere prodotto [illegible] danno all'erario, le società indagate [illegible] dei prodotti con un prezzo estremamente competiti[illegible], tale da falsare il mercato.

L'opera di ricostruzione dei vari flussi di merce importata è stata attuata anche mediante il ricorso ad accertamenti bancari e acquisizione di tabulati telefonici, ed ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati [illegible] rappre[illegible]nti legali di oltre 40 società operanti nel settore dell'informatica [illegible] u sede in Torino e provincia, in Lombardia e Liguria. [u. gia.]

LA DISGRAZIA MENTRE SPOSTAVA DEL TRUCIOLATO. INUTILI I SOCCORSI: L'UOMO È MORTO ALL'OSPEDALE

Operaio travolto e ucciso dalle tavole di legno

Infortunio sul lavoro in un mobilificio di via Balbo, vittima un giovane romeno

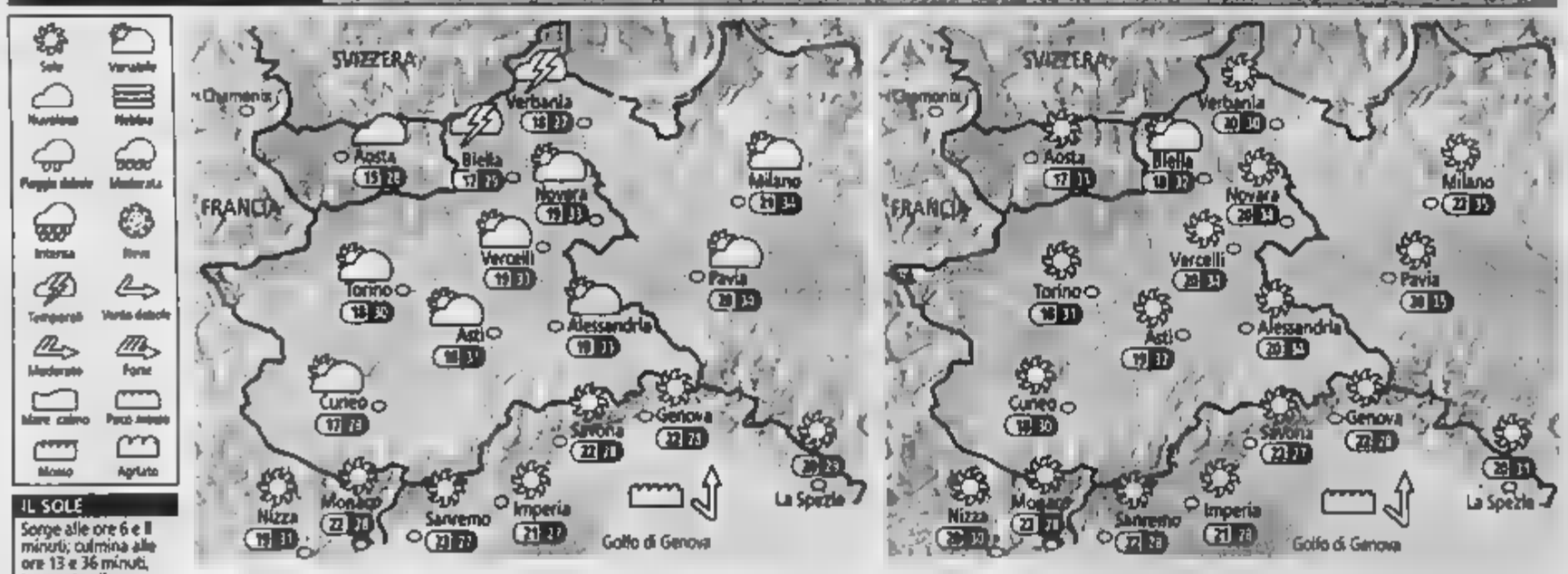
La moglie del giovane operaio morto

Spostava alcune pesanti tavole di truciolato, nel mobilificio in cui stava lavorando. I lastroni [illegible] scivolati travolgendolo. I suoi stessi colleghi ed una vigilessa di passaggio hanno prestato i primi soccorsi. Quando è stato caricato sull'ambulanza sembrava che per il giovane operaio [illegible] - Emanuel Joan Mariut, soltanto 23 anni - ci fosse [illegible] un filo di speranza. Invece, poco dopo essere arrivato al pronto soccorso del Giovanni Bosco, il suo cuore ha cessato di battere a [illegible] dello sfondamento della [illegible] toracica. Una morte assurda.

Il tragico incidente sul lavoro è avvenuto ieri [illegible], intorno alle 10, nel mobilificio Area Arredamenti di via Balbo 21. Si lavorano pesanti «fogli» di compensato e truciolati per produrre mobili [illegible] e cucine su [illegible]. Qui Emanuel Mariut da qualche tempo [illegible] trovato un lavoro fisso, regolarmente assunto. La tranquillità di uno stipendio gli [illegible] permesso da pochi mesi di prendersi un alloggio [illegible] affitto in via Morozzo 16, dove si era stabili[illegible] da pochi mesi insieme alla giovanissima moglie, Alina, [illegible] coetanea. «Una coppia di ragazzi tranquilli», dicono i vicini. «Mai una lite [illegible] un problema. Lui usciva tutte le mattine presto, in bicicletta, per andare al lavoro».

Emanuel anche ieri mattina aveva pedalato fino al mobilificio, dietro a pi[illegible] Santa Giulia. E si era messo all'opera di buon'ora. Ad un certo punto il ragazzo ha spostato una delle lastre che [illegible]no appoggiate ad un muro. La precaria distribuzione dei pesi - secondo quanto accertato dai tecnici del servizio Spresal dell'Asl1, incaricati [illegible] indagini - avrebbe fatto perdere l'equilibrio delle altre lastre. Tutto [illegible] peso di quel legno gli è volato addosso, in un istante, prima che Emanuel potesse spostarsi per schivarlo. Il botto secco ha richiamato l'attenzione dei colleghi che in quel momento si trovavano [illegible] fabbricato. Lo hanno liberato a fatica, mentre una vigilessa che abita nel palazzo ha dato l'allar[illegible] al 118. Inutile purtroppo la corsa in ospedale. [g. bra.]

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE [illegible] VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 21 e 8 minuti

LA LUNA
Si [illegible] alle ore 9 e 51 minuti; cala alle ore [illegible] e 27 minuti

OGGI Cielo sereno su tutte le regioni con addensamenti pomeridiani sull'arco alpino che daranno luogo a isolati temporali, specie sulle Alpi piemontesi e la bassa Val d'Aosta, in momentanea estensione alle pianure. Soleggiato sulla Liguria.
Venti di brezza nella valle e lungo i litorali, deboli variabili altrove con peggioramento della qualità [illegible] nei grandi [illegible] urbani. Temperature [illegible] in lieve aumento.

DOMANI Giornata soleggiata e stabile ovunque con modesti annuvolamenti pomeridiani sulle Alpi. Una buona occasione per trascorrere qualche ora all'aperto o in montagna. Caldo in aumento sulle pianure con leggera sensazione di afa, specie di notte nelle città costiere liguri. Durante le ore centrali del giorno è consigliabile evitare i parchi pubblici a [illegible] dell'effetto nocivo: ozono nei bassi strati-sole.

TELEGRAMMA AL PRESIDENTE BERLUSCONI

Il presidente Uncem Enrico Borghi

Amministratori dei centri montani insorgono contro i «tagli» del governo

■ «Con riferimento all'inopinato dimezzamento del Fondo Nazionale Montagna 2004 operato dal decreto legge n°168/2004 ■ eleva vibrata protesta per una scelta che ■ corso d'anno produce grave effetto agli interventi di investimento avviati dalle Comunità montane. Si richiede l'immediato ripristino del fondo nel suo complessivo ammontare pari a 61,481 milioni di euro».
Questo il ■■■ ■■ telegramma che i presidenti delle ■■■ Comunità montane italiane, unitamente ai presidenti delle delegazioni Uncem regionali, stanno inviando ■ presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e al presidente della Commissione Bilancio della Camera ■■ Deputati Giancarlo Giorgetti, per protestare contro il grave taglio, definito «scippo istituzionale» dal presidente Uncem Enrico Borghi, che in corso d'opera riduce ■■ 50% fondi iscritti in bilancio e sui quali sono già state attuate le programmazioni e in molti casi gli interventi. Ieri intanto si è svolta l'audizione - «imbarazzante con toni kafkiani» è stata definita - del presidente dell'Uncem in Commissione Bilancio ■■■ Camera dei Deputati.
Il paradosso ■ rappresentato dalla ormai sempre più probabile fiducia ■■ decreto taglia spese che azzera le possibilità di ■■■ sua modifica. «Abbiamo guardato a questa audizione ■■■■ l'ultima possibilità di salvezza - ha detto il presidente Borghi - ■ invece ci vediamo costretti a prendere atto ■ una situazione gravissima, nel metodo e nel merito, che avrà pesanti ripercussioni sullo sviluppo delle aree più periferiche del nostro Paese. Non è pensabile, a metà dell'anno, vedersi sottrarre risorse già programmate e in molti casi impegnate».
«L'auspicio - conclude Borghi - è che il maxiemendamento tenga conto della nostre esigenze, che hanno trovato unanime condivisione in tutti i parlamentari di maggioranza e opposizione ■■ quali ci siamo confrontati stamane». Sulle posizioni dell'Uncem ■■■■■li anche gli esponenti delle Comunità montane delle vallate torinesi:«Si sta creando ■■■ situazione davvero assurda,tutt- ■ ■ parole dicono di volere sostenere le politiche ■ favore della montagna, poi, nei fatti, gli impegni vengono disattesi. E dire che sono passati appena 24 mesi ■ quell'Anno Internazionale delle Montagne che doveva rappresentare ■■■ svolta nel livello di interesse verso le Terre Alte».

MONCALIERI INAUGURATI IERI GLI ALLOGGI DI VIALE STAZIONE, DESTINATI PER TESTAMENTO ■■ BENEFICENZA

Agli anziani l'eredità dei giostrai

Nel loro palazzo saranno ospitati i bisognosi

Giuseppe Legato

Per parlare ■ loro ti affidi alla memoria storica di chi a Moncalieri, gli anni '80, li visse da protagonista. Chi aveva il timone della città ■■■ ■■ dimenticato quella famiglia di fabbricanti di giostre il cui nome valicava i confini nazionali e riempiva le pagine dei giornali cittadini. Ma■■ Vitrotti e Giuseppina Audisio ■■■■ ricchi, ma discreti. Il loro sogno di realizzare una ■■■ per anziani nell'edificio lasciato in eredità al Comune nel 1981 è diventato realtà ieri con l'apertura di Vitrotti 2, residenza per ultrasessantacinquenni nel cuore di borgo Navile. La gente li ricorda ■■■■ moncalieresi doc, tutti casa e lavoro, in perfetto stile business anni'60. «Lui, Mario, ■■■ un colto affabulatore, sempre in giacca e cravatta ■■■ un cappello di paglia che resisteva ai 40 gradi di agosto - ricorda Domenico Giacotto, ex capogruppo Dc di quegli anni e attuale presidente della Famija moncalerèisa -, lei, Giuseppina, una donna di classe. Prudente e lungimirante allo stesso tempo». La loro fortuna se l'erano costruita ■■■ una fervida imprenditoria alberghiera e con l'attività della ditta Audisio di proprietà del padre della donna, girando i parchi del mondo in ■■■ divertimento e spettacolo erano il cocktail servito ai popoli negli anni dopo la ricostruzione. Nelle capitali ■■■■ pee portavano i loro brevetti: da Francoforte alla Place de la République a Parigi, passando per il parco olimpico del Montjuich di Barcellona, le loro invenzioni facevano notizia ben oltre la cronaca entrando, di diritto, nelle eccellenze della Città del Proclama.
In mezzo a grandi guadagni, immobili prestigiosi ■■■■ il palazzo Duch (poi ceduto) e grandi alberghi in borgo Navile distrutti dai bombardamenti, le due famiglie ritagliarono in vita anche il tempo della beneficenza. Giuseppina Audisio, d'accordo ■■■ il marito, decise ■ lasciare in eredità al Comune di Moncalieri i due edifici ai civici 3 e 5, indicandone il vincolo ■ destinazione: residenza per ■■■■■■ bisognosi.
Ieri, a distanza di 22 anni dalla lettura del testamento negli uffici del notaio Simona Massaretto in via Martiri della Libertà 11, ■ sogno degli «industriali dello spettacolo» ■ diventato realtà. Il sindaco di Moncalieri Lorenzo Bonardi, insieme con l'assessore alle Politiche sociali Angelo Ferrero, ha inaugurato quello che è il Vitrotti 2, stabile ■■ angolo ■ viale Stazione in cui andranno a vivere 16 famiglie di ultrasessantacinquenni che godranno - dice Ferrero - di un'opera moralmente e architettonicamente importante per la città».
La ristrutturazione, ripartita nella primavera del ■■02 dopo lo stop del 1998, è costata un milione di euro ed è stata ultimata in un anno esatto» sottolinea l'assessore ■■ ai Lavori Pubblici Claudio Furci. I neoabitanti - come da testamento - sono stati individuati spulciando tra le graduatorie delle case popolari e dei casi sociali, concludendo ■■■ percorso burocratico ■■■■■ il 5 febbraio dell'■■ dalla giunta di Francesco Fiumara, tra i cui banchi sedevano Mario Chianale e un giovanissimo Sergio Chiamparino.

Lo storico palazzo Vitrotti accoglierà anziani con oltre 65 anni

IN BR■

■ ■■■■■■■ Due clandestini romeni sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri del nucleo radiomobile mentre viaggiavano ■■ una Ford Escort rubata. La vettura poco prima ■ mezzanotte ha affiancato una pattuglia dei militari ■■ un semaforo di via Napione angolo corso Regina Margherite. Quando i carabinieri hanno intimato l'alt per controllare i due giovani, la Ford è scappata imboccando corso Regina Margherita contromano. Grazie all'intervento di altri due equipaggi, Vasile Lazarescu, 30 anni, e Gheorghe Yuravle, di 24, sono stati fermati e arrestati: l'auto ■■■ stata rubata il 15 luglio ■■ corso Sebastopoli.

■ ■■■■■ **GAS.** Allarme ieri tra i condomini dello stabile di viale Fasano 17, che attorno alle 13 hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, preoccupati per il forte odore di gpl avvertito nell'androne delle scale. I pompieri hanno poi appurato che il ■■■ proveniva da una bombola quasi esaurita, che era stata trasportata nel cortile esterno del palazzo da un inquilino.

■ **AVIGLIANA, FURTO.** Era andata ■ a far visita alla tomba ■■■ suoi cari nel cimitero ■ Avigliana, ma mentre si è allontanata un attimo ■ sparita la borsa. La donna ha sistemato la fioriera e si è spostata ■ qualche metro per buttare i fiori appassiti, ma al suo ritorno ■■■ ha più trovato la borsa.

■ ■■■■■ ■■■ **7.** Dopo la concessione di un finanziamento regionale specifico per le Rsa di 7 mila euro all'Asl 7 di Chivasso, verranno climatizzati il soggiorno e la sala pranzo delle Residenze sanitarie assistenziali di San Mauro e Settimo Torinese. Sempre per fronteggiare l'emergenza caldo, presso l'Ospedale di Chivasso si è provveduto ad estendere l'impianto di condizionamento, già funzionante nella nuova struttura ospedaliera, anche negli adiacenti locali del Pronto Soccorso.

■ **CHIVASSO, ROTARY.** Guido Anfosso, imprenditore torinese, ■ stato eletto nuovo presidente del Rotary Club Chivasso; ■■■ bentra a Riccardo Barbero, ■■■ essore all'Urbanistica del Co■■■■ di Chivasso, che lascia l'incarico dopo un ■■■■ alla guida del sodalizio.

RIVA■RESSO CHIERI L'UNICA SOLUZIONE E' LA MOBILITA' PER 100 DIPENDENTI

Embraco, resta l'incertezza

Ieri il primo incontro tra azienda e sindacati

Primo incontro tra i dirigenti della Embraco e i sindacati: resta immutata l'incertezza per il futuro dello stabilimento e l'unica soluzione sembra essere la mobilità. Si è concluso nella tarda mattinata di ieri all'Unione industriale il tavolo di discussione tra i rappresentanti del gruppo Whirpool e i delegati di Fiom, Uilm e Fim. Un'apertura verso il dialogo segnata dall'attuale difficoltà nel ■■■■■ soluzioni alternative a quelle già presentate nel piano concordato nel 2002, e riconfermato lo scorso anno. Unica risposta all'attuale cassa integrazione ■■■ la mobilità volontaria di un'ottantina di dipendenti, molti dei quali prossimi alla pensione. «Quello che intendiamo fare è riconfermare gli obiettivi previsti ■■■■ il 2007, anticipandoli per la fine dell'anno in ■■■■ - spiega Marcello Chessari, direttore generale dell'azienda di via Buttigliera -. Speriamo di poter avviare la procedura al più presto, in modo da risolvere la delicata situazione di alcuni operai, in tutto un ■■■■■io, costretti ■ lavorare soltanto ■■■ o due settimane al mese». L'attivazione della mobilità avvicinerebbe il numero dei dipendenti, attualmente più di mille, agli ■■■ auspicati dal piano. Un provvedimento che secondo i sindacati non offre in ogni caso troppe garanzie per il futuro. «Noi non ■■■■■■■ ■ discussione questa decisione, ■■■ ■■■ stiamo ■ clima di totale incer■■■■ per la sorte della Embraco nei prossimi anni - conferma Flavia Ajello della Uilm - Senza ulteriori investimenti, ■ ■■■ il recente aumento dei prezzi dei compressori, ci troveremo presto di fronte agli stessi problemi. Giovedì 29 luglio abbiamo ottenuto la convocazione in Provincia, proprio perché venga analizzata ■■■ molta ■■■■■■■ ■ situazio■■ dell'azienda, anche alla luce della grave ■■■ tessile che ha già investito il territorio chierese». Scettico sull'incontro Chessari: «Non abbiamo ■■■ dichiarato lo stato di crisi, né tantomeno la chiusura, quindi resta poco chia■■ un eventuale interessamento provinciale. Più importante invece un nuovo appuntamento con i sindacati, dove ■■■ saremo solo spettatori, previsto per settembre». [f. gan.]

CAMPIGLIONE FENILE LA FIM AVEVA ADOMBRATO COLLUSIONI CON I PADRONI

Italamec, la Uilm si difende

«Accuse senza senso, noi rispettiamo i patti»

Non accennano a placarsi le polemiche all'interno delle organizzazioni sindacali alla Italamec, azienda con 420 dipendenti che produce componentistica elettronica per automobili. La Uilm-Uil respinge le ■■■■■ della Fim-Cisl e si difende contrattaccando. Nei giorni scorsi la direzione del personale della fabbrica aveva negato lo svolgimento ■ un'assemblea retribuita ■■■ lavoratori, organizzata dalla Fim. Lo ■■■■ responsabile territoriale del sindacato ■ ispirazione cattolica, Enrico Trom, durante le operazioni di volantinaggio era stato urtato da un'auto che usciva dallo stabilimento e il condu■■■■ ■■■ ■ ■■■ fermato. ■ direttivo ■■■■ Fim-Cisl in ■■■ documento ha accusato l'azienda per il no all'assemblea e la Uilm-Uil. «Bisogna ricorda■■ - era scritto ■■■ comunicato Fim - che da quando in questa azienda ■ presente un'unica rappresentanza sindacale, ■ Uilm, i rapporti tra la direzione aziendale e la Fim ■■■■ stati conflittuali. Perchè la Uilm non interviene? I fatti danno l'impressione di trovarci di fronte a un'unione di intenti se non a un patto tra azienda e Uilm, come ai vecchi tempi dei sindacati gialli».
Il responsabile Uilm della ■■■■ Orbassano-Pinerolo, Vincenzo Pascali, replica: ■■■ stupisce che una persona che parla a nome della Fim venga meno ai patti sindacali. L'accusa di sindacato giallo non ci appartiene perchè noi abbiamo sempre il massimo rispetto per i lavoratori e lo dimostriamo quotidianamente con la nostra presenza capillare in moltissime aziende del Pinerolese. Noi all'Italamec siamo stati votati dall'ottanta per ■■■■ dei lavoratori in libere elezioni e in un anno e mezzo di nostra gestione dei rapporti sindacali l'azienda è passata da 300 a 420 dipendenti. L'Italamec è, insieme con la Merloni a ■ Riv di Airasca, un'azienda che nonostante questi periodi ■ crisi può offrire posti ■ lavoro». Pascali prosegue: «Credo a questo punto che le perdite di adesioni che la Fim-Cisl sta accumulando nella nostra ■■■■ stiano facendo saltare i ■■■■ a qualcuno. Non vogliamo alimentare sterili polemiche che ■■■ fanno certamente gli interessi dei lavoratori, ma di fronte a certe ■■■■■ dobbiamo rispondere in maniera ferma e decisa. La Uilm ha sempre rispettato i patti e vorremmo che altre organizzazioni facessero altrettanto invece di lanciare accuse senza senso. [e. bac.]

REALE

Una banda di ■■■■ ■■■■ la spaccata a un negozio

La notte ■■■■■ una banda di ladri ha ■■■■■■ di sfondare le vetrine del negozio «Calzedo■■■ Intimissimi» di viale Buridani. Il raid è avvenuto intorno alle 2 quando qualcuno, usan■■ una grossa pietra, ha ■■■■■ to di frantumare il vetro ■■■■ porta d'entrata dell'attività commerciale. Dopo alcuni colpi, però, diversi residenti svegliati dal rumore, si sono affacciati sulla via. I ladri, almeno due, non hanno avuto altra scelte che scappare a piedi in mezzo alla notte. Le indagini adesso sono affidate ai carabinieri della stazione e del nucleo operativo di Venaria che hanno già effettuato ■■■ sopralluogo nel negozio in cerca di eventuali impronte digitali lasciate dai delinquenti. Secondo gli inquirenti la banda che ha tentato la «spaccata» può essere la stessa che nei giorni scorsi è entrata in azione altre volte nella ■■■■ In una tabaccheria di Robassomero, in ■■■ negozio di hi-fi e ■■ telefonia mobile ■■ Nole Canavese e in un altro spaccio di abbigliamento nel ■■■■■ di Ciriè. Ma solo a Venaria la banda ha usato ■■■ ■■■■■ per frantumare le vetrine, negli altri casi ■■■■■ state lanciate contro le saracinesche delle macchine.

IN CORSO FERRARA

Pestato dai nomadi per il posto ■ parcheggiatore

Pestato da quattro nomadi che volevano fare i parcheggiatori abusivi al posto suo. Santo O., ■■ anni, invalido civile, da qualche tempo ■■■■ di sopravvivere con le mance che gli automobilisti, diretti verso spettacoli e ■■■■■■ del Mazda Palace, gli lasciano dopo aver parcheggiato in corso Ferrara. Era ■ ■■■■ l'altra sera quando, verso le 22, è stato affron■■■■ da quattro romeni del vicino campo nomadi. «Te ne devi andare, i soldi di chi parcheggia nella nostra zona li prendiamo noi». Lui ha gira■■ le spalle e ha fatto qualche metro, con la sua andatura incerta, brontolando che non si sarebbe spostato. E loro gli sono volati addosso. «Mi hanno ■■■■■ calci e pugni, anche dopo ■■■■■ caduto a terra», ha poi raccontato ai carabinieri del nucleo radiomobile, avvertiti da alcuni automobilisti di passaggio intervenuti in soccorso. I militari ■■■ riusciti a fermare subito uno dei quattro, Stefan Baron, 54 anni. Per rintracciare gli altri tre, hanno dovuto setacciare il vicino accampamento, dov'erano stati visti fuggire. L'uomo li ha riconosciuti [sono loro, non è la prima volta che mi picchiano»] e le ■■■■■■■ sono scat■■ ■■■■■ per Maricel Stanescu, ■■ anni, ■■■■■ i due complici che facevano da palo - I.B. e C.A., di 26 e 18 anni - sono stati denunciati.

MONCALIERI

Operazione contro «lucciole» e clandestini

Operazione la notte scorsa dei carabinieri di Moncalieri contro la prostituzione e l'immigrazione clandestina. Controllati ■■ stranieri, soprattutto prostitute, e ispezionato un cascinale ■■■ periferia di Vinovo in collaborazione con la polizia municipale. ■ tratta di ■■■ dei primi blitz organizzati dall'Arma dopo le sentenze di incostituzionalità emesse dalla Consulta contro gli articoli 13 e 14 della legge Bossi-Fini. Tutti gli stranieri sottoposti a controllo, risultati non in regola con il permesso di soggiorno e in violazione degli obblighi di espulsione, non sono stati arrestati ma accompagnati al centro di accoglienza di Corso Brunelleschi, a Torino. La Corte Costituzionale ha infatti bocciato la norma che imponeva l'arresto obbligatorio dei clandestini che non ottemperavano ad un precedente ordine di espulsione. ■■■ cascinale di Vinovo, in ■■■■■ Tetti Borno, sono stati trovati 11 rumeni. La loro presenza era stata segnalata dai residenti alla polizia municipale; il proprietario dell'immobile rischia una denuncia. ■■ retata ■■ prostitute è stata effettuata invece nella zona industriale di Moncalieri a ■■■■■■ ai ■■■■■ di Stupinigi. Controllate 14 donne, sopra■■■■ nigeriane. Due lucciole di colore hanno chiesto asilo politico. Nell'operazione sono stati impiega■■■■ quarantina di carabinieri.

VEROLENGO

Ennesimo incidente e proteste degli abitanti

Incidente lo scorso pomeriggio sulla statale 11 P■■■■ Superiore nell'abitato ■■■■ frazione Casabianca ■ Verolengo. Edoardo Canna, 67 anni, pensionato, residente a Torrazza Piemonte, provenendo da via Berta alla guida di ■■■ ■■■■ Focus nell'attraversare la statale per immettersi in via per Caluso, ■■■ si è accorto che dalla ■■■ destra stava sopraggiungendo■■ una Mercedes ■■■ E e l'ha centrata in pieno nella fiancata sinistra. Al volante Nicolò Cusumano, 44 anni, imprenditore ■■■■ di Verolengo, che è stato scaraventato contro un palo dell'illuminazione pubblica ■■■ rimanendo ferito. L'infortunato è ■■■■ sottoposto alle prime ■■■■ da parte ■■ medici del 118, quindi condotto presso l'ospedale di Chivasso. L'ennesimo incidente ha scatenato le proteste da parte degli abitanti di Casabianca per la pericolosità dell'incrocio. Chiedono la realizzazione di una rotonda oppure l'installazione di un impianto semaforico.
Scontro frontale tra un motorino e una ■■■■ nella strettoia di Villar Dora. Ivano La Rocca, 27 anni di Rubiana ■■■ diretto ■■■■ ■■■ ■■■■ verso Almese, nell'abbordare una curva, sarebbe stato investito da un ■■■■■■ che a bordo di ■■■ motorino avrebbe invaso la corsia opposta. Per precauzione è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso, ma i due centauri se la ■■■■ ■■■■■ con lievi ferite.

lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

manutentori elettromeccanici
esperienza come manutentori elettrici e/o meccanici. Disp.tà al cenerale, primo due turni e periodo estivo
Zona di lavoro: Orbassano, Beinasco.
Filiale di Orbassano Via Alfieri [illegible] Tel.011-9042584

addetto macchina
settore gomma plastica, anche poca esperienza basterebbe in fabbrica, esperienza di lavoro sui tre turni, da inserire in Spa di Settimo T.se. Automunito
Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel [illegible] 2

collaudatori /addetti linee robotizzate e montaggio/ tornitori cnc
esperienza anche minima nel settore, disponibilità su 3 turni, diploma tecnico (elettronico o meccanico) o qualifica equivalente (es. tornitore cnc). Automunito
Massima serietà Zona: Villarbasse
Filiale di [illegible] C.so Francia, 226/A Tel.011-4508695

operai metalmeccanici
esperienza come operai, carrozzieri, assemblatori settore automotive, oppure saldatura a filo o su puntatrici
Automuniti Zona di lavoro: Moncalieri, Villanova D'Asti
Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel 011-6479867

addetto sportello bancario on line
laurea in economia, lingua inglese, progressa esperienza nel settore bancario. Zona di lavoro Torino centro.
Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 39 tel. 011-813711

ali Missione Lavoro

ricerca:

FILIALE DI TORINO
c.so Re Umberto 86 - Tel. [illegible] Fax 011.5099857

- Operai addetti al montaggio cercasi per primaria azienda metalmeccanica torinese. Richiesto [illegible] tecnico o qualifica professionale ed esperienza derivante dal settore meccanico. Disponibilità rotazione sui tre turni. Età massima [illegible] anni. Zona di lavoro: Torino nord.
- Operai addetto al [illegible] Turno centrale. Zona: Torino centro
- Magazzinieri carrellisti con esperienza in gestione magazzino. Zona: Torino nord
- Ritorno per consegna e montaggio lettini lampadogeno. Richiesto possesso patenti B, età 22-33 anni. Disponibilità a spostamenti su tutto il territorio piemontese
- Elettricista con esperienza in cablatore impianti civili. Disponibilità ad operare [illegible] Zona: Torino centro
- Saldatore filo continuo. Zona: Grugliasco

FILIALE DI [illegible]
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- Operai generici, disponibilità su turni. Zona: cintura Sud
- Saldatore filo continuo, esperienza almeno triennale, automunito. Zona: Airasca
- Operaio addetto assemblaggio [illegible] disegno. Primo e secondo turno. Zona: Moncalieri

[illegible] vendita, età massima 25 anni [illegible] negozio di telefonia [illegible]. Torino centro

Inviare CV dettagliato (conoscenti L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96)
Annualità consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Interinale Spa

8 OPERAI ADDETTI MONTAGGIO, SEDE DI LAVORO AVIGLIANA PAVARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO FAX 011.6680638 - TEL 011.6680488 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
20 ADDETTI TELEMARKETING ETÀ da - 35 ZONA DI LAVORO TORINO NORD DURATA DEL CONTRATTO 15 GIORNI + PROROGHE PAVARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO FAX 011.6680638 TEL 011.6680488 MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURATRICE RICERCA FIGURE COMMERCIALI PER INSERIMENTO IN AGENZIE TORINO E PROVINCIA, PREVISTO CORSO DI FORMAZIONE PRODOTTI ASSICURATIVI E FINANZIARI PAVARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO FAX 011.6680638 TEL 011.6680488 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
1 PROGRAMMATORE C++ E C# IN AMBIENTE MICROSOFT (.NET, FRAMEWORK) VISUAL C++ 3.0/4.0 E VISUAL STUDIO .NET 2003 ESPERIENZA SVILUPPO SOFTWARE MULTITHREADING, ANCHE NEOLAUREATO ZONA LAVORO TROFARELLO PAVARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.6680638 - TEL 011.6680488 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
9 OPERAI GENERICI, CARRELLISTI, ASSEMBLATTI SEDE DI LAVORO: CHIERI E VILLANOVA D'ASTI PAVARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.6680638 - TEL 011.6680488 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
15 ADDETTI/E/CRIS- 2 [illegible] PROFESSIONALI DURATA DELLA MANSIONE PERIODO ESTIVO ZONA DI LAVORO TORINO E PROVINCIA PAVARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.6680638 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
3 STRATTRICI AMMINISTRATIVE, ZONA DI LAVORO ALPIGNANO PAVARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO FAX 011.6680638 TEL 011.6680488 MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
3 IDRAULICI, ZONA DI LAVORO TORINO PAVARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.6680638 TEL 011.6680488 MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
5 PERITI ELETTRONICI / ELETTROTECNICI, BUON [illegible] - FRANCESE, AUTOCAD, SEDE DI LAVORO AVIGLIANA PAVARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO FAX 011.6680638 - TEL 011.6680488 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
MONTATORI MECCANICI, CARPENTIERI, ELETTRICISTI, SALDO MANUTENTORI, TORNITI, DIFFERENTISTI PLC, SEDE DI LAVORO TORINO, PAVARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.6680638 - TEL 011.6680488 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
30 MANUTENTORI MECCANICI PER MESI DI INVERNO, SEDE DI LAVORO 1° 2° 3° CINTURA DI TORINO PAVARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.6680638 - TEL 011.6680488 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
2 IMPIEGATE AMMINISTRATIVE CONTABILI ESPERIENZA IN CONTABILITÀ ORDINARIA (LIBRO GIORNALE, IVA, ECC.) ETÀ TRA I 25 E I 40 ANNI CONOSCENZA SISPAC SEDE DI LAVORO TORINO PAVARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO FAX 011.6680638 - TEL 011.6680488 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
Per quanto riguarda le modalità e il trattamento dei dati personali inviati successivamente a questa azienda, vedasi l'informativa e altri metodi di [illegible] ai sensi dell'art. 13 D.L. 675/1996 vigente alla Legge 30/2003 ed in particolare il consenso [illegible]

Ricerchiamo

4 Responsabili Commerciali
preferibilmente laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, [illegible] nella vendita di servizi/prodotti [illegible] azienda, orientamento al lavoro di team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione della sviluppo [illegible] di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Cuneo e provincia, Torino nord, Torino sud.

Trova la nostra offerta di lavoro su TuttoAffari del 23/07/04

Ricerchiamo

6 RESPONSABILI RICERCA E [illegible] DEL [illegible] laurea in [illegible] umanistiche o economiche, età 24/34 anni, orientamento al lavoro in team, utilizzo PC. Attività: supporto all'attività di reclutamento, selezione e gestione del personale [illegible] e [illegible]. Eventuale possibilità di assunzione. Zona: Torino nord, Torino sud, Ivrea, Asti, Cuneo

Per informazioni
Tel. 011/5170581 - Fax 011/5170585
e-mail: d.ferrero@gestnet.it

Il lavoro che vuoi

www.[illegible].it

OPENJOB

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.

Filiale di Torino C.so Francia 341 Tel. 011/[illegible] Fax 011/[illegible]
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0125/[illegible] Fax 0125/[illegible]

Immediate opportunità di lavoro

PRODUCT MANAGER DIRECT MARKETING INTERNAZIONALE 27/35 ANNI OTTIMO INGLESE, ESPERIENZA ALMENO BIENNALE NELLA GESTIONE MARKETING COMMERCIALE CAPACITÀ A LAVORARE PER OBIETTIVI E PROGETTI GESTIONE OMNIBUS E PIANI CAMPAGNE PUBBLICITARIE. DISPONIBILITÀ A TRASFERTE SOGGIORNI ALL'ESTERO
ART DIRECTOR JUNIOR NOZIONI DI CARTOTECNICA, ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DELL'EQUILIBRIO IMMAGINI/TESTO, PROSPETTIVE, TECNICHE DI VISUALIZZAZIONE. ZONA: ALBA
GRAFICO ESECUTIVISTA ADDETTO ALLO SVILUPPO A MEZZ DELL'IDEA DELL'ART E DEL COPY, OTTIMA CONOSCENZA X-PRESS PHOTOSHOP, FREEHAND SU MACINTOSH. ZONA: ALBA
ADDETTO VENDITA E MAGAZZINO IDRAULICA. ORARIO CENTRALE ZONA: COLLEGNO.
COMMESSA RESPONSABILE PUNTO VENDITA RICHIESTA ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE NEL SETTORE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI, ETÀ 30-34 ANNI. ORARIO FULL TIME NELLA FASCIA ORARIA COMPRESA TRA LE 8.00 E LE 22.00. ZONA: GRUGLIASCO.
SALDATORI A FILO CONTINUO CON ESPERIENZA ALMENO [illegible] AUTOMUNITI, ORARIO CENTRALE E SU 3 TURNI. ZONA VIALE, CHIVASSO GRUGLIASCO.
ADDETTI AL RICHIAMO SCAFFALI ETÀ MASSIMA 32 ANNI ORARIO PART TIME DALLE 18,00 ALLE 24,00 O DALLE 18,00 ALLE 23.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO, AUTOMUNITI. ZONA: GRUGLIASCO
IMPIEGATO MADRE LINGUA [illegible] DISPONIBILITÀ A SVOLGERE ATTIVITÀ IN CINA COME ADDETTO CONTROLLO QUALITÀ, RICERCA FORNITORI, SPEDIZIONE DI CAMPIONI TRATTATIVE DI ACQUISTO RICERCA DI GADGET, CONTRATTI DI CONSEGNA.
ACQUISTATORE ELETTROMECCANICO ADDETTO MANUTENZIONE MACCHINARI CONOSCENZA DI TORNIO E FRESA. ETÀ MAX 35 ANNI, AUTOMUNITO ZONA: CIRIÈ.
VERNICIATORI A SPRUZZO RICHIESTA ESPERIENZA, ORARIO CENTRALE E TURNI, AUTOMUNITI. ZONA: CHIVASSO.
OPERAI ADDETTI ALLO STAMPAGGIO LAMIERA/ASSEMBLAGGIO RICHIESTA ESPERIENZA. TRE TURNI. AUTOMUNITI. ZONA: CHIVASSO/PIANEZZA.
MANUTENTORI ELETTRICI/ MECCANICI/ ELETTROMECCANICI
CONOSCENZA DEL DISEGNO ELETTROMECCANICO, CONOSCENZA PC (AMBIENTE WINDOWS). AUTOMUNITI. TRE TURNI O CENTRALE. DISPONIBILITÀ DI PULLMAN AZIENDALE. ZONA: BORGONE DI SUSA

Presentarsi in filiale dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.openjob.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy (articolo 13 L.g. 675/96)

Lavoro Temporaneo

Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

RAGIONIERI per prestigioso studio di professionisti, gradita minima esperienza nel ruolo, età non superiore ai 32 anni. Richiesta disponibilità a straordinari. Zona di lavoro: Torino Centro
Creyf's S.p.A. - Via B. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165911 - Fax 011/8184080 - torinouno@creyfs.it

ADDETTO/A DISTINTE BASI per azienda metalmeccanica, richiesta formazione tecnica, necessaria esperienza maturata nel ruolo, ottima conoscenza della lingua inglese. Zona di lavoro: Venaria.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B -10155 TORINO
Tel. 011/2481811 - Fax 011/3467025 - torinosud@creyfs.it

OPERAI [illegible] per azienda metalmeccanica, necessaria precedente esperienza in produzione e/o nello stampaggio plastica/lamiera, età massima 40 anni, disponibilità a lavorare su turni, automuniti. Sede di lavoro: Prima Cintura di Torino Sud.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 69 - 10133 TORINO
Tel. 011/6530011 - Fax 011/[illegible] - torinosud@creyfs.it

OPERAI GENERICI per azienda industriale età 20/35 anni, minima esperienza in fabbrica, disponibilità a lavorare su 3 turni. Zona di lavoro: Settimo Torinese
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010284 - settimotorinese@creyfs.it

IMPIEGATO/A COMMERCIALE per azienda operante nel settore apparecchiature elettromeccaniche ed elettromedicali da inserire in qualità di telefonista e dimostratrice. Richiesta ottima conoscenza della lingua inglese (gradita francese e spagnolo), buona dimestichezza nell'utilizzo del PC, disponibilità a viaggiare in Italia e all'estero, età non superiore ai 28 anni, automunito/a. Zona di lavoro: Seconda Cintura di Torino Ovest.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114035800 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

I candidati/e prescelti/e ai sensi dell'art. 4 della Legge 125/91 potranno partecipare all'iniziativa sulla privacy, art. 10 e 13 della Legge 675/96, comunicando tale loro volontà agli addetti alla selezione e.s. dell'azienda fornendo l'assenso al trattamento dei dati personali.
Autorizzazione Ministeriale 25/91

Saremo lieti di accogliervi nelle nostre filiali e [illegible] le informazioni necessarie.

www.creyfs.it

SOLVUS Solvency Group

Creyf's

OBIETTIVO LAVORO

Società di fornitura di lavoro temporaneo per Azioni
Aut. Ministero del Lavoro n. 30/99

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- 1 **IMPASTATORE**, breve esperienza panificio o azienda alimentare, full-time [illegible] della missione 12 mesi prorogabili. Sede di lavoro Carmagnola (TO).
- 1 **CUSTODE/PORTINAIO**, con esperienza nella mansione, presso ditelio di Torino [illegible] - 12.30 dal lunedì al venerdì. Durata della missione dal 09/08/2004 [illegible] 04/09/2004 eventualmente prorogabile. Sede di lavoro Torino centro

COLLEGNO C.so Francia 48 - Tel. 011.4038602 - Fax 011.4038626
- 3 [illegible] con esperienza in azienda metalmeccaniche, disponibilità [illegible]. Durata della missione 1 settimana prorogabile. Sede di lavoro Frossasco (TO)
- 5 **OPERAI COMUNI**, con esperienza settore [illegible] della [illegible] automuniti, [illegible] contratto di lavoro [illegible]. Sede di lavoro Virgilio [illegible] (TO)

[illegible] Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.8402588 - Fax 011.8402574
- 3 [illegible] A [illegible] automuniti esperienza nella mansione, disponibilità [illegible] turni [illegible] della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Moncalieri (TO)
- 1 **INFORMATICO**, [illegible] linguaggio java, C++ [illegible] senza esperienza. Sede di lavoro [illegible] (TO)

[illegible] Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- 1 [illegible] B, età compresa tra 25 e i 35 anni, disponibilità [illegible] full-time e part-time, richiesta esperienza pluriennale e autonomia lavorativa. Buona [illegible] za del P.C. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Robassomero (TO)
- 1 **ADDETTO TELEMARKETING**, età [illegible] tra 18 e 25 anni disponibili a [illegible] part-time al mattino. Richiesta minima [illegible] a [illegible] al contatto telefonico. Durata della missione dal 23/08/2004 [illegible]. Sede di lavoro Robassomero(TO)

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. [illegible]25.641608 Fax 0125.627578
- 2 **OPERAI GENERICI**, per importante società leader nella Valle d'Aosta, si richiedono: disponibilità ai 3 turni, automuniti, minima esperienza di lavoro in azienda metalmeccaniche. Durata della missione 2 mesi [illegible] di lavoro Aosta.
- 3 **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**, per azienda di Ivrea, si richiede ottima conoscenza applicativi office sap, diploma o laurea in materie economiche, esperienza di almeno due anni in campo contabile. Durata della missione 1 mese. Sede di lavoro Ivrea (TO)

[illegible] nella [illegible] del [illegible] e [illegible] della legge - 903/77 e della L. [illegible] [illegible] autorizzo [illegible] a trattare i [illegible] nella privacy (D. Lgs. 196/2003) [illegible] del personale [illegible] 675/96

Vedior

È segno che hai trovato lavoro.

N° 5 OPERAI ADDETTI MACCHINA, disponibili su 3 turni a ciclo continuo, esperienza nella mansione, età massima 35 anni, automuniti, ottima prospettiva. Zona di lavoro Settimo [illegible] Rif. ST/TOC /03 Tel. 011/8170951
N°2 [illegible] COMMERCIALI, diploma/laurea, [illegible] massimo 30 anni, conoscenza inglese e tedesco, pacchetto Office e Sap, esperienza [illegible] nella mansione. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TOC /02 Tel. 011/8170951
N° 2 CARRELLISTI diploma, esperienza [illegible] mansione, patente B, età massima 30 anni, disponibilità sul turno centrale e nel mese di agosto. Zona di lavoro: Torino nord Rif. ST/TOC./03 Tel. 011/8170951
N° 3 MANUTENTORI MECCANICI/ELETTRICI, richiesta esperienza nella mansione, automuniti. Richiesta disponibilità per il mese di agosto. Zona di lavoro: cintura di Torino Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
N° 2 MAGAZZINIERI, esperienza nell'uso del muletto, automuniti, buona prospettiva, zona di lavoro cintura ovest. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
N° 2 [illegible] FINANZIAMENTI AGEVOLATI Laureando/a in Economia e Commercio, Giurisprudenza, [illegible] Politiche, automuniti, zona di lavoro: Piemonte Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296
N° 1 IMPIEGATI UFF. TECNICO, diploma perito elettronico in telecomunicazioni, conoscenza delle funzioni radio base e esperienza come radioamatore automunito. Zona di lavoro: San Mauro Rif. ST/TOM/01 Tel. 011/2475891
N° 1 IMPIEGATO CONTABILE, [illegible] anni, Contabilità fino alla [illegible] della Mansione, ottimo prospettive. [illegible] di lavoro: Torino Nord Rif. ST/TOM/02 [illegible] 011/2475891
N° 3 [illegible] di MAGAZZINO, max [illegible] anni, diploma/laurea, automuniti [illegible] prospettive. Zona di lavoro Lanzo Rif ST/TOM/03 Tel 011/2475891
N° 3 PERITI MECCANICI, diploma buon uso PC, automuniti. Zona di lavoro Torino [illegible] Rif. PER MECC/TOS/ [illegible] 011/6404049
N° 10 OPERAI GENERICI, esperienza in produzione, disponibilità sui tre turni, automuniti. Zona di lavoro Torino [illegible], Nord Rif OP/TOS/ [illegible] 011/6404049
N° 1 ADDETTO TEMPI E METODI, diploma tecnico, automuniti. Zona di lavoro: [illegible] d'Asti. [illegible] Tel. [illegible]

Aut.min. 32/98 del 30/06/2000
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile su www.vedior.it

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/b., 10154 Torino.
Tel. 01[illegible]1. Fax. 011/233129. e-mail tempi.torino3@vedior.it

CALENDARIO USCITE LA STAMPA

4 Agosto	2004	3 Novembre	2004
8 Settembre	2004	17 Novembre	2004
22 Settembre	2004	1 Dicembre	2004
8 Ottobre	2004	15 Dicembre	2004
20 Ottobre	2004		

... la domenica seguente su

tuttoaffari

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.98.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

SCULTURA A BARDONECCHIA

Fino a domenica prossima si rinnova la tradizione [illegible] la scultura su legno a Bardonecchia. Le vie del Borgovecchio ospiteranno il simposio internazionale con artisti da tutto il mondo: Costa Rica, Honduras, Iran, Turchia, Slovacchia, Svizzera, Francia e Italia [illegible] scultori lavoreranno a stretto contatto con la gente che potrà seguire giornalmente l'evolversi dei lavori. Le opere diventeranno paesaggio e vetrina; a fine manifestazione, verranno collocate nei negozie e negli angoli più caratteristici del Borgo Vecchio. Informazioni tel. 0122.907778

PATTINI DA MONTAGNA

Skiwheels nel Parco del Gran Paradiso. Da domenica prossima, chi vorrà provare i nuovi pattini [illegible] montagna ideati dal giavenese Michele Rosso potrà [illegible] al rifugio Massimo Mila a Ceresole Reale e avvicinarsi a questa partica sportiva che permette di sostituire gli sci in mancanza [illegible] neve e «sciare» su strade e anche su percorsi accidentati. Un modo anche per scendere [illegible] Nivolè, regolamentato alle auto nelle domeniche, dopo aver raggiunto il colle con il bus-navetta. Info allo 011.9377366 oppure direttamente al rifugio Massimo Mila (0124.953230)

LOCALI

Ecco i menù per l'estate dei buongustai

Aprono nuovi ristoranti e altri rinnovano L'ultimo nato propone atmosfere cubane Un premio a Peter del «Delfino Blu»

E' sempre più importante per i ristoranti proporre carte dei vini appropriate [illegible] per il pubblico che sa apprezzare. In città aumentano anche i ristoranti che offrono atmosfere esotiche [illegible] sapori

[illegible] ELENA DEL SANTO
[illegible] SILVIA FRANCIA

Qualcuno deve aver capito [illegible] lezione. E dopo un periodo sonnacchioso, la ristorazione torinese torna a sembrare vitale: i prezzi lievitati dopo l'ingresso dell'euro, avevano scoraggiato [illegible] pubblico. Dopo le polemiche, si è corsi ai ripari e, guarda caso, i locali si riempiono nuovamente. Non solo: inaugurazioni, cambi di gestione, formule innovative, movimentano il panorama.

Ultimo nato, l'«Habana Viejo» di via Barbaroux 37 (tel. 347 48.68.417), primo ristoran[illegible] cubano in città. Pavimento cangiante, colonne dorate, pareti tappezzate da foto. Prevalgono i piatti unici di carne, pesce e riso; l'aperitivo è a buffet, i cocktail a base di rhum, e c'è quasi sempre musica dal vivo. Aperto dal martedì alla domenica, si spende sui 20-25 euro bevande[illegible]

Ricorda l'atmosfera di un «pueblo» il «Las Rosas» di via Giachino 71, dove la novità [illegible] [illegible] Franco Gaviria Alexander è un curioso abbinamento tra piatti messicani tipici e vini del sud Italia. Qui, «nulla risulterà indigesto, nemmeno il conto» sostengono i titolari e informano che mettono in vendita anche azulejos, lumini, salse e farine. Prenotazioni allo 011/290.485.

Il riso biologico è protagonista alle «Rondini» [illegible] piazza [illegible] Repubblica 1 bis (tel. 011 433.87.43), nuovo locale con 150 posti, che sforna pizze e risotti in quantità.

Sul fronte dell'alta cucina, si è varato il «Babette» in via Alfieri [illegible] (tel. 011 547.882), chiuso la domenica. Articolato in pi[illegible] salette - la nicchia, il podio, la cantina con [illegible] a vista - vanta un'enoteca [illegible] [illegible] etichette. Innovativo, il menù del sabato [illegible] [illegible] portate più vini a 20 [illegible]. Gli altri giorni, scegliendo [illegible] carta degustazione, si spende tra i 40 e i 50 [illegible] spaziando tra scampi al Calvados con cipolle agrodolci, risotto mantecato [illegible] molluschi e aragosta e branzino alla maggiorana.

Ha aperto a giugno, in versione rinnovata, «La gola», ex «Terraz[illegible]» in strada Valsalice 178 (tel. 011 660.14.95), dov'è tornato l'ex-patron Domenico Cairola, con il figlio Enrico ai fornelli. In sala, ad affiancare Domenico (che è stato allievo del grande Bocuse) c'è la moglie [illegible] Rosa. Sessanta posti nella [illegible] arredata con mobili antichi, tendaggi bordeaux e verdi e tovaglie in sintonia. Piacevolissime, le portazioni sulla terrazza con vista a tavoli per [illegible] persone. Raffinate, le proposte dei Cairola che puntano «anzitutto sulla qualità della materia prima», [illegible] pure su un mix di tradizione e creatività, oltre che sulla elegante presentazione dei piatti. In questa stagione, si possono gustare fiori di zucchina farciti di ricotta di bufala dorati al forno con pesto al ginger, capesante in padella con «brun[illegible]» [illegible] porcini freschi, pappardelle profumate all'estratto [illegible] caffè con salsa di melanzane, pecorino di Pienza e pancetta croccante. Ricercati anche i dessert. Quanto ai vini, si punta sui vitigni autoctoni lavorati da produttori locali: «qualità competitiva a prezzi convenienti, una scelta che ci permette di ridurre i costi». Alla «Gola» (chiuso a pranzo e la domenica), per una cena, bevande incluse, non si superano i 45 euro.

Altra innovazione riguarda il «Ristorantino Du Parc», all'interno del residence [illegible] corso Massimo D'Azeglio (tel. 011 650.83.83). Il locale - due salette per 65 posti - con [illegible] gestione varata da poco, ha aperto i battenti al pubblico oltre che ai clienti del residence. In un'ambientazione lounge, anni '70, tra moquette e muri in cemento a vista, il trentatreenne Maurizio Cillis declama il ricco menù, mentre in cucina c'è il suo socio, Manuel Rissone. Gradevoli e raffinate, le proposte gastronomiche. Tra i piatti forti, maltagliati ai frutti [illegible] mare, polipo [illegible] patate e fagiolini croccanti, carnestrello toma e porcini, [illegible] anche branzino alla mediterranea, chitarre al nero di seppia. La scelta spazia tra 7/8 antipasti, 4/5 primi, 8 secondi e almeno una decina di dolci, tra cui [illegible] crema di ma[illegible] ghiacciata con fonduta di cioccolato caldo, panna e torrone. In abbinamento, belle etichette. Il conto, vini inclusi, si aggira [illegible] [illegible] euro.

Tra le novità del settore, si segnala pure l'attribuzione di un importante riconoscimento internazionale, il «Cordon d'or», consegnato di recente all'egiziano Nasri Attalla Beriss, noto come Peter e titolare del «Delfino blu», tempio della cucina ittica, in corso Orbassano.

Sotto [illegible] tenda berbera [illegible] sul tram Anni Trenta

[illegible] Ci si accovaccia [illegible] pouf, sotto [illegible] tendopoli berbera, tra oggetti, arredi e tessuti della tradizione marocchina. Tutt'intorno, intrecci di camelie, magnolie, ulivi e palmizi.
La sera, con l'accensione delle fiaccole, l'atmosfera diventa ancor più suggestiva, ideale quanto inconsueto sfondo - almeno in una grande città - per sorseggiare un tè alla menta o gustare un aperitivo [illegible] compagnia, il tutto accompagnato [illegible] dolcetti mignon alle spezie e anice, tipici del Nord Africa.
Per tutta l'estate, nel Giardino [illegible] Meraviglie - l'oasi verde dell'Hotel Le Meridien-Lingotto - s'installa uno spazio esotico, [illegible] contaminazione tra [illegible] e design, curato dall'Hafa Café, lo storico locale di via Sant'Agostino che ricalca lo stile dell'omonimo caffè di Tangeri e che [illegible] Meridien ha ricostruito l'ambiente maghrebino. Un angolo [illegible] relax aperto [illegible] pubblico, anche dopocena. E se l'esperimento funzionerà, in autunno, questo stesso spazio verrà trasferito all'interno del cinque stelle Art+Tech.
In Crocetta, all'Aperitivo [illegible] [illegible] Alcide De Gasperi 57 l'ora del drink serale accende lo spettacolo: chi improvvisa un karaoke, [illegible] un duetto con l'animatore Antonio Candido, chi un ballo di gruppo. Succede da ieri [illegible] ogni martedì), da quando Gianni Avignone, il titolare, ha deciso di ricreare un clima da club vacanze. Il locale, primo in Torino ad essere inserito nel circuito Iperclub, esordisce con l'aperitivo «a punti»: in regalo, per i clienti, ci sono settimane [illegible] residences. Una formula che a Milano e Roma [illegible] ottenendo successo. Come dire: sotto il cielo d'estate, il rito dell'aperitivo [illegible] conosce vacanza, addirittura viene istituzionalizzato. Un altro esempio: il sabato, Turismo Torino propone sino al 31 luglio (ore 18), il tour guidato «Aperitivo sotto la Mole», con partenza [illegible] Atrium [illegible] piazza Solferino. Stessa piazza [illegible] Norman, lo storico caffè che ha appena riaperto con una [illegible] proprietà.
Anche in agosto, si potrà salire sull'«Aperitram», [illegible] motrice degli Anni '30 che parte il venerdì (ore 19,30 e 20,30) da piazza Gran Madre. A bordo, [illegible] note di un sax, vengono serviti stuzzichini, cocktail, barbera e arneis (Info, Somewhere, 011/668.05.80). [e.d.s.]

nuova

L'integrazione nell'insegna di una farmacia

La nuova insegna della farmacia «Aurora» (corso Giulio Cesare angolo corso Brescia) è un tassello nella storia della nostra città. «Certifica» che i torinesi arrivati [illegible] tante parti del mondo sono numerosi, [illegible] importanti per la città, dice che la loro presenza modifica le vecchie abitudini, che hanno un peso economico sempre più significativo. La [illegible] insegna della farmacia «Aurora» riassume la Torino del 2000. Guardatela, mentre siete fermi al semaforo, osservatela [illegible] attenzione: è anche in caratteri arabi.

Certo, di insegne in arabo a Porta Palazzo ce ne sono parecchie. Ma di speciale, in questo caso, c'è che la farmacia è il «negozio» di tutti per eccellenza. Non il etnico. E' un servizio di cui tutti hanno bisogno, un punto di riferimento dove tutti sperano di trovare gentilezza e comprensione.

«A Torino e nel nostro quartiere in particolare - dice Paola Bevilacqua, con Elena Faraldi titolare della farmacia - l'immigrazione è molto, molto evidente. Il 30-40% della nostra clientela è composto da stranieri: maghrebini, egiziani, nigeriani. Così, dovendo rifare l'insegna, abbiamo pensato di dare un riconoscimento a questi residenti». Accanto all'italiano, l'arabo, l'inglese, il greco-tedesco Apotheke, il francese.

Reazioni? «Marocchini ed egiziani sono stati contentissimi. Il giorno in cui hanno montato l'insegna c'era gente che si fermava a guardare. Queste persone, per lo più famiglie, hanno un ottimo rapporto con la farmacia: vengono a chiedere consiglio, spesso sono i bambini che vanno alla scuola "Parini", qui di fronte, a fare da interpreti [illegible] le loro mamme», dice la dottoressa Bevilacqua. In farmacia i torinesi di lingua araba ci andavano e ci sarebbero andati comunque. Ma il gesto di installare un'insegna nella loro lingua è stato considerato un segno di [illegible]. «Qualche italiano ha storto il naso, la maggioranza però ha accolto bene la novità». Alla farmacia «Aurora» anche l'Africa anglofona è una presenza importante. «Con i nigeriani è un po' più difficile conquistarsi la fiducia. Sono molto diffidenti in fatto di cure. Qui, con loro, accade quel «miracolo» dato ancora per raro nei negozi e nei caffè [illegible] centro elegante: certi giorni si parla inglese per il 30% dell'orario.. Pronti anche per i turisti del 2006!

Maria Teresa Martinengo

E... [illegible] Unitre

Raffaele Palma: «Vivere con il sorriso». Ingresso libero.
■ Unitre, corso Francia 27, [illegible] 16

Meditazione

«Meditazione nella Via diretta e nella Via graduale», [illegible]oria e pratica [illegible] Mario [illegible] Grazia. Ingresso gratuito. Infotel. 011/664.53.39.
■ Samveda, via Tiziano 15, ore 20-21,30

[illegible]

Il Gruppo Artisti Associati Teatro [illegible] Filippo mette in scena «Trappola per topi» di Agatha Christie. Repliche domani e venerdì. Ingresso a 5 euro. Info, tel. 011/541.136.
■ [illegible] Museo regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 21,30

Cabaret

Flavio Oreglio e I Two Guitar Players presentano [illegible] momento [illegible] catartico [illegible]. Ingresso [illegible] 12,50 euro, e seconda dei posti. Info, tel. 011/363.268.
■ Settimo, [illegible] Suoneria, via Partigiani 4, ore [illegible]

[illegible] giovane

Pomeriggio nello Spazio Giovani [illegible] [illegible]e: dance music, animazione, bar bianco no alcool-no fumo.
■ Educatorio della Provvidenza, [illegible] Arimondi 6/a, ore 14-20

Massaggi [illegible]

Fino [illegible] 27 agosto, tutti i mercoledì, pratica di un'antica tecnica di automassaggio [illegible] origine orientale: il Do In.
■ Palestra di via Modigliani 21, ore 19-21,30

[illegible]

Ballo al palchetto con Gigi. Alle 21, laboratorio di danze latino-americane.
■ Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 16,30

Festa del liscio

Fino al 25 luglio prosegue la grande festa del ballo di Moriondo: alle [illegible] apre lo stand gastronomico; alla 21,30 si esibisce l'Orchestra Katia. In scaletta: classico liscio emiliano, Revival, Anni '60, '70 e '80, balli sudamericani, disco music.
■ Moriondo di Moncalieri, Strada statale Torino-Asti, piazzale ex fabbrica Altissimo, dalle ore 20

[illegible] Gallerie del [illegible]le

Versione originale con sottotitoli in italiano, di «Kurz und schmerzlos - Rapi[illegible] e indolore», film d'esordio di Fatih Akin, vincitore quest'anno del Festival del Cinema di Berlino con il film «Gegen die Wand».
■ Gallerie del Reale, galleria Umberto I, [illegible] 21,30

Alle [illegible]

«[illegible] III volume 2», storia e metà strada tra lo spaghetti western e il kung fu, interpretata da Uma Thurman. Regia di Quentin Tarantino.
■ Le Gru [illegible] Grugliasco, piazza [illegible] del centro commerciale, 1° piano, ore 22,15

Viaggi sciamanici

Sono aperte le iscrizioni al seminario di «Ricerca dell'Animale Guida e Viaggi Sciamanici», per [illegible] guarigione, conoscenza e nuove capacità, che si terrà il 17 e 18 agosto presso l'Agriturismo il Tiglio di S. Secondo di Pinerolo. Sarà condotto [illegible] Giovanni Cortese, Satyam Shraddho e Anutosh Purna.
■ Associazione La Tesoriera, tel. 333/375.75.36

[illegible] Incontro con l'arte

Rassegna di pittura, fino al 30 luglio.
■ Ex-scuderie del Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 15-22

L'auto che non c'è

Prosegue la mostra dei progetti realizzati dagli studenti del corso di Transportation Design dell'Istituto d'Arte Applicata e Desi[illegible] di Torino. Si tratta di una concept car a marchio Fiat e una berlina a marchio Honda. Ci sono anche auto d'epoca e prototipi [illegible] due marchi. Fino al 2 settembre. Orari: dal lunedì al sabato (escluso giovedì) [illegible] 10-18,30; giovedì dalle [illegible] alle 22; domenica dalle 10 alle 20,30. Biglietti: 5,50 [illegible] (intero); [illegible] euro (ridotto). Info 011/54.88.88; info@iaad.it.
■ Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia [illegible]

Stampe e disegni

Intitolata «Fogli d'estate» la collettiva di stampe, curiosità e disegni d'epoca presenta 180 pagine incise, come «Solitudine» di Bartolomeo Ardy e «Cour [illegible] St.Pierre» di Antonio Fontanesi, il disegno «Volto di fanciulla» [illegible] Enrico Gamba e [illegible] litografia «Ricordo delle acque dolci d'Asia» di Alberto Pasini.
■ Galleria L'Acquaforte, via Principe Amedeo 29/c, orario: 10-12/ 15-19,15, sabato 10-12, tel.011/6174314

[illegible] Talenti musicali

L'iscrizione [illegible] concorso GTT per voci nuove e musicisti solisti, è stata prorogata [illegible] 10 settembre. Il concorso si rivolge agli abbonati (10 e 12 mesi) [illegible] Gruppo Torinese Trasporti di età compresa fra i 14 e i 26 anni e porterà alla selezione di cinque vincitori, che si esibiranno con alcuni tra i più prestigiosi artisti [illegible] panorama musicale della nostra regione [illegible] 16 novembre p[illegible]mo all'Auditorium del Lingotto. [illegible]to e scheda di iscrizione sono reperibili presso i Centri [illegible] Servizio al Cliente GTT (corso Francia 6, via Fiochetto [illegible] e atrio Stazione Porta Nuova a Torino.
■ Info, Valentina Communication, tel: 011/576.43.73

Africa

Concorso per contributi [illegible] ricerca destinato ai laureandi delle Università del Piemonte e del Politecnico, per [illegible] svolgimento di tesi di laurea triennale o laurea vecchio ordinamento di ricerca in Africa. Scade alle [illegible] 13 [illegible] 30 settembre 2004.
■ Centro Piemontese Studi Africani, piazza San Giovanni 2, tel. 011/43.65.006

Concorso calligrafico

Il Caus con la direzione di Raffaele Palma ha indetto un Concorso Calligrafico aperto a tutti. Tema: «Torino-Gran bal[illegible]». Ciascuna lettera o numero dovrà [illegible] un riferimento a Torino (alla sua storia, arte, cultura, architettura, eccetera). L'intero abbecedario (o la serie dei [illegible] numeri) potrà indicare esclusivamente lettere maiuscole, scegliere il carattere minuscolo oppure idearli entrambi. Scade il 30 ottobre 2004. Inviare gli elaborati a: Concorso Calligrafico, corso G. Agnelli 148, 10137, Torino. Il Bando del Concorso e relativo allegato grafico [illegible] ospitato [illegible] sito: http://torino.unitre.net alla voce Concorsi e Premi - L'Arte degli Amanuensi.
■ Informazioni: tel. 011/66.93.961

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPA[illegible] REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle [illegible] 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario: da lun. a ven. 8,30–16,15, lab. 8,30–13,45

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA [illegible]LE** (p. [illegible] 191, tel 011 543.855). Or. lun., mer [illegible]. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom 9-19 Lun [illegible]

■ **[illegible] DI MO[illegible]** (p. Baden Baden, tel 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18

■ **[illegible]** (corso [illegible] 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel 011 839.9200) Or.: da mar. a ven. 16-24; sabato 15-24, domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre

■ **FONDA[illegible] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel 011 812.9116). Or.: da mar., a [illegible]. 10-[illegible] 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDA[illegible]ONE SANCHIETTO EX REALI OLDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198 31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23, lun chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel 011 547.440) Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte [illegible] italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: mar ven. [illegible] e dom. 8,30-14; mer [illegible] 8,30-19,30 Lun chiuso

■ **GAM** [illegible] Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra [illegible] case della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7 Or.: da martedì a domenica 9-19 Lunedì chiuso

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. [illegible] Albertina, 17) Mostra «La vanna [illegible] i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel 011 [illegible].

■ **MUSEO D'ARTE [illegible] -[illegible] DI [illegible]** Melalda di Savoia, tel. 011 956 5222). Mostre: «Pier Huyghe». Fino al 18/7 «Schermo delle mie brame - Come la pubblicità [illegible] cambiato [illegible] vita degli italiani - 1954-2004». Fino al [illegible]. Or.: da [illegible] a gio 10-17; da ven a dom 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. [illegible] 4a, ang. via del Carmine), tel 011 436 1433 Or. da mar a [illegible] 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ **[illegible] DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel 011 899 7456) Or.: sab. e dom 16,30-19,30

■ **MUSEO [illegible]** (via Andorno 1 presso Fondazione Paolo Ferrari, [illegible] 812 7590) Mostra permanente «Gli arnesi della [illegible] Ingr. gratuito su prenotazione

■ **MUSEO DELL'[illegible]OMO[illegible]IC[illegible] RETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel 011 677.666) Mostra «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ **MUSEI [illegible]** (via Santa Teresa 5, tel 011 530.238) [illegible] tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832) Or. tutti i giorni 9-12 e 15-19

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e [illegible] pren. Archeodidattica 011 64.21.26.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776) Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18 [illegible] chiuso.

■ **MUSEO [illegible] DEL CINEMA ALLA MOLE [illegible]** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; [illegible] 9-23; lun. chiuso

■ **MUSEO NAZIONALE DEL [illegible]RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti [illegible] Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19 Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata.

■ **MUSEO [illegible] MONTAGNA** (via Giardino 88 – [illegible] Cappuccini, tel. 011 660.4104) Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Fino al 26/9. Orario: tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 luglio.

■ **[illegible]MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «I luoghi dello sport [illegible] deserto al Nilo», «Scheletrinduce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19 Chiuso martedì.

■ **[illegible] STORIA NATURALE DON [illegible] SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630 06.29). [illegible]: da [illegible] a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione [illegible] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel 011 436.0311). Visita «Appartamento storico» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18

■ **PALAZZO [illegible]** (via Lagrange 20, [illegible] 011 571.1886). Mostre: «Arte Buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rocke». [illegible] 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso

■ **PALAZZO C[illegible]** (via Cavour 8, tel. 011 530.690) Or. da mart. a dom 10-19,30, giov. 10-22; lun. chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel [illegible] [illegible] - [illegible] mar. a dom. 10-20, [illegible] 10-23. lun chiuso

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel 011 436 1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30 Chiuso lun

■ **[illegible] [illegible]GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. le Gallery - Torre Nord, tel 011 006 2713). Mostra «Lingotto 1915-2002». Or. tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.7862) Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE [illegible] ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, [illegible] 011 669.2545) Mostra in allestimento

■ **[illegible] [illegible] - MONU[illegible]O AI CADUTI [illegible] MARE** (v.le Mamma [illegible] 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento

[illegible]

[illegible] Omaggio alla [illegible] francese questa [illegible] a domani al Teatro Regio: protagonista Milva, affiancata dall'orchestra del Regio diretta da Hubert Stuppner. Portato in giro per il mondo, questo spettacolo approda per un paio di giorni sotto la Mole. «La vie en rose», «Milord», «Hier encore», «L'important c'est la rose», «On n'oublie rien» sono alcune delle canzoni proposte a partire [illegible] 20,30 sul palco del Teatro di piazza Castello. «La grande poetica francese in musica ideata anni fa dal direttore di radio France, progetto che condivisi con entusiasmo» ha detto ieri la [illegible]e a «La Stampa». I biglietti d'ingresso costano 20 euro (ridotti a 16 euro). Info. 011/8815557.

MUSINCANTO. Quattro giorni di swing da oggi a «Musincanto 2004»: protagonisti, Lara Luppi e i The Jumpin' Shoes. Il gruppo si esibisce stasera alle 22 alla Basilica di Superga. La cantante Lara Luppi è accompagnata sul palco da Lamberto Lipparini al pianoforte, Stefano Ponzinibio al sax alto, Mario Parisini sax tenore, Marco Vittuari alla tromba, Enrico Zanaroli al trombone, Marco Romagnoli al contrabbasso, Andrea Burani alla batteria. [illegible] scaletta, le canzoni di Louis Prima, Fred Buscaglione, Count Basie, Benny Goodman e Cab Calloway.

LINEA 77. Il nu metal dei Linea 77 caratterizza la serata «live» di Colonia Sonora, rassegna musicale in corso alla Certosa Reale di Collegno (corso Pastrengo). Il concerto comincia [illegible] 21,30, assistere allo spettacolo questa sera costa 6 euro. Info. 011/635529.

BLUES. Regna il blues nel mercoledì sera del circolo Eridano, corso Moncalieri 88: alle 22 comincia l'esibizione degli Harolin' On Blues. In programma, l'intramontabile blues di Chicago.

[illegible]

Il cinema Romano brinda ai suoi 99 anni di storia

Inaugurato nel 1905 in Galleria Subalpina, ha proposto 800 pellicole [illegible] accolto anche spettacoli di teatro e danza

[illegible] CAVALLA

S'inaugura [illegible] in Galleria Subalpina, «I film che hanno fatto la storia del Romano», rassegna cinematografica (21 le pellicole proposte), a cura di Stefano Della Casa e Lorenzo Ventavoli organizzata in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema e il Centro Sperimentale di Cinematografia/Snc Cineteca Nazionale.

«Il locale compie 99 anni e l'idea di celebrarlo in quest'occasione, anzichè nel centenario, appare singolare; per questo l'abbiamo prontamente realizzata - dice Ventavoli, proprietario del cinema -. Festeggiamo così anche la prima stagione [illegible] nuovo Romano, da un anno trasformato [illegible] multisala. In questi mesi l'accoglienza da parte del pubblico è stata eccellente, [illegible] bilancio molto positivo: fra i maggiori [illegible] figurano "Lost in Translation", "Zatoichi" e soprattutto il bellissimo "21 grammi" con Sean Penn. Praticamente tutti i film, comunque, hanno dato buoni risultati: unica eccezione, "L'odore del sangue" di Mario Martone, molto atteso e altrettanto deludente sia come qualità che al botteghino». Ogni giorno, nella sala 2 del locale, vengono proposti sino al 10 agosto titoli entrati nella storia della settima arte. «La scelta - racconta Ventavoli - è stata dettata dal cuore e dalla disponibilità delle copie delle pellicole da proporre: alcune provengono dal Museo del Cin[illegible] altre dalla collezione di Bruno Boschetto, soltanto due arrivano da Roma». «Il maggio[illegible]o in assoluto - ricorda Ventavoli - è [illegible] "Qualcuno volò [illegible] nido [illegible] cuculo", così come per quattro mesi abbiamo tenuto in programmazione altri due film entrati nella storia del locale quali "Jules e Jim" e "Manhattan". Fra le sorprese spicca "La corazzata Potemkin": quando alla fine degli Anni Cinquanta l'ava[illegible] [illegible] in cartellone pensavo [illegible] vederlo in pochi, invece è diventato subito [illegible] caso con gente che alla fine della proiezione applaudiva, si abbracciava: un trionfo».

Inaugurato nel 1905, il Roma[illegible] è stato [illegible] lungo sede di spettacoli [illegible] vario tipo (teatro, musica, danza, sala di proiezione, addirittura pattinaggio al pomeriggio): al 1958 risale l'inizio [illegible] gestione Ventavoli e la conseguente trasformazione della sala in [illegible] cinema. In quarantacinque anni di attività sono stati più di ottocento i film proposti nello [illegible] locale [illegible] Galleria Subalpina. «In questi anni - rileva l'esercente - il pubblico è cambiato molto. Ora i cinefili, tranne qualche rara eccezione, hanno almeno 40 anni. I giovani, invece, sono cresciuti guardando la televisione e [illegible] i film americani pieni di effetti speciali».

IL CINEMA ROMANO IN GALLERIA SUBALPINA

Il «ripasso» dei «film che hanno fatto la storia del Roma[illegible] comincia oggi con il classico «Jules [illegible] Jim» [illegible] François Truffaut, adattamento cinematografico dell'omonimo [illegible] [illegible] scritto dall'allora [illegible] Henri-Pierre [illegible]. Ambientato nel 1907 a Parigi e girato nel 1962, il film descrive il rapporto d'amore che nasce fra tre persone: il francese Jim, l'austriaco Jules e l'affascinante ragazza amata [illegible] entrambi Catherine. Lei [illegible] Jeanne Moreau, talmente conquistata dalla storia che decise di partecipare alla produzione in un momento di crisi [illegible] budget era limitato, soltanto ventidue le persone impegnate nella troupe). Quattro gli spettacoli odierni: cominciano alle 15,30, 17,50, 20,10 e 22,30. Biglietti: primo spettacolo a 3 euro, gli altri a 6,50 euro (riduzioni 4,50); gli anziani pagano tutto il giorno 2,50 euro. Alla fine delle proiezioni vengo[illegible] donati [illegible] spettatori i manifesti dei film in rassegna. Domani è previsto «Sussurri e grida» di Ingmar Bergman, venerdì l'ultima op[illegible] di John Huston «The dead», [illegible] fine settimana «L'avventura» di Michelangelo Antonioni e «Gli amori [illegible] una bionda» firmato dal regista di «Amadeus» (altro trionfo del Romano) Milos Forman.

NEL WEB

Anche la rete aiuta a passare meglio l'estate

Con l'estate Torino diventa solare, ricca di occasioni di aggregazione. I parchi cittadini, le cascine e i cortili si convertono in palcoscenici naturali. Per scoprirli basta consultare il sito Web Torinocultura.it www.torinocultura.it, portale d'informazione culturale della Città [illegible] Torino. Qui si trova un elenco completo delle rassegne estive 2004, con la possibilità di co[illegible] i programmi o di accedere direttamente ai siti Internet dedicati.

C'è Campo Sonoro www.camposonoro.it, classico appuntamento che ha [illegible] sede l'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli e che quest'anno rivolge la propria attenzione alle Voci del Mondo. Voci femminili e maschili, tradizione e sperimenta[illegible], spiritualità e intrattenimento compongono un programma di alto profilo, ricco di [illegible] in arrivo dall'Europa dell'Est, dall'Asia, dal mondo arabo e dall'area celtica. O il Chicobum Festival www.barrumba.com/chicobum/programma, serie di concerti che si svolge ogni anno a Borgaro Torinese, al parco Chico Mendes, estensione estiva del Barrumba, noto locale torinese. Ci sono il cinema, il teatro, la musica e l'animazione del Punto Verde Colletta, appuntamento quotidiano al parco della Colletta.

[illegible] ancora Colonia Sonora [illegible], coloniasonora.com, la kermesse del parco Generale Dalla Chiesa di Collegno che propone una selezione degli show più rappresentativi della scena pop rock italiana, ma anche serate tematiche oltre a spettacoli di cabaret e duo musicali: d'Amico e «Lord Of The Dance». E poi Burattini al Borgo, Belleville, Cinema le Gru, il Festival delle Colline Torinesi, i Punti Verdi, Torino d'Estate e l'al[illegible] continua. Ed è tutto online.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
[illegible] MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

Fin-Service Italia.
PRESTITI PERSONALI
A [illegible] - PENSIONATI - [illegible] - ALTRE CATEGORIE
Da €1.000,00 a € 60.000,00
Disponibili restituzioni con RID Bancario - Cambiali
CESSIONI DEL V° DELLO STIPENDIO
CARTE DI [illegible]
CANCELLAZIONI [illegible]
EROGAZIONI GIORNALIERE E SETTIMANALI
TASSI CONCORRENZIALI
SENZA [illegible] DI CREDITO
MUTUI
[illegible]
(ACQUISTO/RISTRUTTURAZIONE/SOSTITUZIONE/COSTRUZIONE)
[illegible] a [illegible] 500.000,00 (fino a [illegible] 150.000,00 in pochi giorni)
Tasso variabile 3,00% (fino a 15 anni) Tasso variabile 3,1[illegible] (oltre i 15 anni)
Tasso fisso anche [illegible] a [illegible] anni
Esempio: Euro 150.000,00
15 anni = 1.036,50 • 20 anni = 838,50 • 25 anni = 718,50 • 30 anni = 640,50
[illegible] !!!
ATTENZIONE: I nostri tassi sono reali, effettivi a regime.
Da non confondere con i [illegible] d'ingresso offerti da altri che apparentemente possono sembrare più bassi, ma diventano molto più alti in pochi mesi!
[illegible]
TUTTI I PRODOTTI DA NOI PUBBLICIZZATI SONO OFFERTI ESC[illegible] DA ISTITUTI O SOCIETÀ AUTORIZZATE ALL'EROGAZIONE DIRETTA!
TORINO - VIA A.GENOVESI,7 TRAVERSA C.SO.RE UMBERTO
TEL. 011 5163108 r.a. - TEL. 011 5068131 r.a.
SIAMO PRESENTI ANCHE A:
MILANO - BRESCIA - GENOVA - FIRENZE - ANCONA - ROMA -PESCARA - [illegible]
NON EFFETTUIAMO ASSOLUTAMENTE CONSULENZE A DOMICILIO, MA ESCLUSIVAMENTE PRESSO LE NOSTRE SEDI RISPETTATE [illegible] LEGGE.
Fin-Service Italia è il modo nuovo di fare mediazione... quello giusto!!!
TAEG e TAEG A [illegible] DI [illegible] - FOGLI ANALITICI IN LOCO - MARCHIO DEP.

PERSONAGGIO

Il chiropratico che fa vincere i nuotatori

Andrea Cecchi, ex atleta con alcuni primati nei 100 e 200 rana, è il punto di riferimento per gli azzurri che parteciperanno ai Giochi

ANDREA CECCHI HA STUDIATO NEGLI STATI UNITI

ALESSIO BOGGIATTO

EMILIANO BREMBILLA

Molti fra i nuotatori italiani che gareggeranno alle prossime Olimpiadi di Atene sono... nelle mani di un ex azzurro delle piscine, laureatosi negli Stati Uniti in Scienze Fisiologiche e in Chiropratica e tornato poi ad esercitare nella città che lo vide protagonista da atleta. Il dottor Andrea Cecchi, 38 anni, originario di Casale Monferrato ma torinese di adozione e residente a Piscina, a una trentina di km dal capoluogo, è diventato un punto di riferimento imprescindibile per i vari Alessio Boggiatto, Lorenza Vismara, Emiliano Brembilla, Filippo Magnini, Andrea Beccari, Federico Cappellazzo, Chiara Boggiatto, Francesca Segat e gli altri azzurri che ad agosto cercheranno di ripetere in Grecia gli exploit ottenuti dal nuoto italiano a Sydney 2000.

Del resto nessuno come il dottor Cecchi conosce la materia «natatoria», dal momento che ragazzo il chiropratico torinese era stato infatti ottimo nuotatore. Cominciò nella Rari Nantes Torino specializzandosi nella rana (lo stile che ha portato Domenico Fioravanti al doppio storico oro olimpico a Sydney 2000), entrando nel giro azzurro e diventando più volte campione e recordman italiano. Purtroppo una leggera aritmia cardiaca ne condizionò la carriera agonistica, ma fu anche una delle molle che lo spinse a trasferirsi negli Usa, dove i regolamenti sull'idoneità fisica degli atleti erano meno restrittivi che in Italia e quindi Cecchi poteva continuare a nuotare e insieme a studiare con grande profitto. Negli Usa ha così conseguito due lauree: in Scienze Fisiologiche presso la famosa università Ucla di Los Angeles e in Chiropratica all'università di Minneapolis. Fra un esame e l'altro, tornava in Europa per le più importanti gare internazionali di nuoto e infatti nel suo ricco palmares di atleta figurano titoli italiani e americani, la partecipazione alle Olimpiadi, due ai Mondiali e tre agli Europei, più numerosi primati nei 100 e 200 rana. «Quando nuotavo, dopo i fisici - ricorda il dottor Cecchi -. Problemi alle spalle, alla schiena, alle braccia. Anche per questo decisi di studiare Fisiologia e Chiropratica», che è stata quest'ultima a riportarlo, anche professionalmente, al suo antico amore per il nuoto.

Che cos'è la chiropratica? Nata a fine Ottocento e poi subito sviluppatasi negli Usa, è una scienza che si basa sul trattamento manuale della colonna vertebrale, cioè la struttura di sostegno del nostro corpo attraverso la quale transitano le vie nervose che collegano il cervello alle diverse componenti muscoloscheletriche. Eventuali alterazioni nell'equilibrio e nell'allineamento fra le varie vertebre (in chiropratica si chiamano «sublussazioni») possono creare problemi motori, sensazioni dolorose o altri disturbi in diverse aree del corpo. «La chiropratica non tende a curare sintomi ma a eliminarne la causa» precisa il dottor Cecchi. Proprio per questo è particolarmente apprezzata da chi fa sport agonistico, come i nuotatori azzurri ai quali certo non gioverebbero - anche per motivi di antidoping - massicce somministrazioni di antidolorifici e antinfiammatori.

«Sono molto contento del rapporto che si è instaurato con i nuotatori e della nostra Nazionale e con il ct Alberto Castagnetti» conferma Cecchi, che di recente è stato più volte «invocato» dagli atleti azzurri tanto che dovrebbe entrare presto nello staff tecnico-scientifico della Federnuoto italiana. «Mi divido fra il mio studio di Torino e le diverse sedi dei ritiri collegiali azzurri - aggiunge il chiropratico torinese -. Ultimamente sono stato a Reggio Emilia, Roma, in Sud America, a Pesaro e più volte a Verona, dove ho contribuito a "raddrizzare" campioni come Vismara, Boggiatto, Brembilla e Minotti che lamentavano diversi acciacchi. Adesso sono curioso di vedere come si comporteranno ai Giochi di Atene. Spero davvero che qualcuno di loro possa salire sul podio olimpico perché mi sentirei un po' al loro fianco. Anch'io ebbi la fortuna di partecipare ai Giochi, quelli di Barcellona '92, ma non riuscii a qualificarmi per la finale. Sono sicuro invece che molti azzurri ad Atene ce la faranno e per me sarebbe come una piccola rivincita».

APPUNTAMENTI OGGI E DOMANI

TORINO CAPITALE DELL'HIP HOP PER DUE GIORNI

Largo all'Hip Hop

Un raduno hip hop basato sulla matrice creativa e culturale del movimento, anziché sul rap che sbanca le classifiche a suon di modelle seminude. È lo spirito di «Torino Hip Hop Days», un programma oggi e domani nel centro cittadino con passaggi sia spettacolari che di riflessione all'Atrium, sotto i portici del Regio, ai Giardini Reali e al The Beach dei Murazzi. Per favorire la partecipazione di ragazzi e giovanissimi, l'organizzazione dei Punti Verdi ha disposto l'ingresso gratuito a tutte le iniziative.

Centro nevralgico del programma è la danza, lo stile «B-Boying» che nella più morbida versione «breakdance» ha fatto negli ultimi trent'anni il giro del mondo, da quando i ballerini della Rock Steady Crew infilarono alcuni numeri da capogiro nel film «Flashdance», la danza moderna non è più stata la stessa. Ne prende atto il menù allestito dalla giornalista e sociologa Viltorìa Ottolenghi, che si batte con tenacia perché il mondo dell'hip hop abbia anche in Italia piena cittadinanza culturale, come accade nei festival di danza e nelle gallerie d'arte francesi.

In questa direzione, Torino ha da sempre un ruolo di capitale nazionale del fermento: fu sul marmo del Teatro Regio che si formò la prima scuola di «breaker» italiani, e lì si torna domani con il maestro universalmente riconosciuto della specialità, Maurizio Cannavò, in arte NextOne, origine siciliana, famiglia operaia e vita di strada appresa all'ombra delle case popolari di Beinasco. Con il suo gruppo Style Level, Maurizio (anche musicista, rapper e produttore, noto ai più per essere comparso con Totti e Ronaldinho in uno spot) guida l'evento più forte dal punto di vista emotivo, ovvero il ritorno della break sotto i portici del Regio, a partire dalle 15 e con il supporto di un team da sogno, in cui brilla la presenza di Alien Army, orchestra per soli giradischi che usa con maestria la tecnica «scratch». Oltre a loro, alla congrega Tales Of Terror, agli Underground People e alla vecchia guardia dei Regio B-Boys introdotta dalle pantomime di Arco e Josta, non mancheranno gli ospiti a sorpresa e i ritorni inattesi.

Attorno all'appuntamento cruciale, altre interessanti suggestioni. Stamattina alle 11 all'Atrium di piazza Solferino si parla di cultura hip hop con gli stessi Ottolenghi e NextOne, con i giornalisti specializzati Pierfrancesco Pacoda e Nicolò De Rienzo e con un altro breaker, Max Masotti; intervengono anche l'assessore Alfieri e Paolo Verri al Atrium. Dalle 18,30 alle 20,30 allo spazio Torino Trasversale dei Giardini Reali si alternano performance libere di danza hip hop (si è tenuti a non superare i cinque minuti per team o singolo) e scambi di opinioni; alle 22 il Beach ospita la festa del caso, animata dai ballerini della compagnia francese Käfig, con il maestro di cerimonia Esa, Dj Tsura e i residenti Double S e Rula.

Domani, tutto il pomeriggio per nostalgici, curiosi e neofiti sul marmo del Regio, alle 22 si torna ai Giardini Reali con lo spettacolo che vede avvicendarsi sul linoleum crew di punta del continente: dopo la partita i Camelot di Riga, il prestigioso Vagabond Crew di Parigi, la squadra di NextOne e i ramati Botega, impegnati per primi in una lettura hip hop dell'Otello di Shakespeare che si intitola «Il moro» e che da sola spiega l'ambizione dell'intera kermesse.

CICLISMO: NELLA SEI GIORNI DI TORINO SUCCESSO DELLA COPPIA ITALIANA; GIÀ PRIMA NEL 2001 E NEL 2002

Tris vincente di Villa e Quaranta

L'argentino Donadio imbattibile nel giro lanciato

Franco Bocca

L'ultima Americana, benché avvincente e combattuta tutte quelle svoltesi nelle serate precedenti, non ha ribaltato in extremis, come era accaduto nelle ultime due edizioni, la gerarchia dei valori in campo. E Marco e Ivan Quaranta, che già si erano imposti in coppia nella prima e nella seconda edizione (2001 e 2002), si sono aggiudicati anche la quarta Sei Giorni di Torino, forse la più bella di tutte sotto l'aspetto tecnico e spettacolare.

Per i due azzurri la gara conclusiva, svoltasi in due tempi a causa della pioggia, non è stata però una passerella trionfale. Subito in partenza hanno infatti attaccato gli slovacchi Liska-Zabka, che erano quarti in classifica a pieni giri. Ivan Quaranta, benché da questa Sei Giorni non sia apparso al top della condizione, è stato prontissimo a replicare, e in breve le due coppie hanno doppiato le altre, restando da sole a giocarsi la vittoria. Dopo solo 11 giri, però, la pioggia ha costretto a sospendere la prova. Per fortuna ha subito smesso, e dopo circa 20', non appena la pista si è asciugata, la gara ha potuto riprendere, con la situazione acquisita al momento dello stop.

I slovacchi, che fra mesi parteciperanno alla prova olimpica di Atene, hanno tentato fino all'ultimo di mettere in difficoltà i due leader italiani, ma Villa e Quaranta non si sono più lasciati sorprendere. Per Villa, 35 anni e due titoli iridati proprio nell'Americana (in coppia con Silvio Martinello), si tratta della 22ª Sei Giorni vinta su 104 disputate.

«Adesso - spiega - parteciperò alla Tre Giorni di Pordenone, purtroppo ultimo appuntamento della stagione su pista in Italia. Quindi correrò su strada, per acquisire il fondo necessario per essere competitivo nelle Sei Giorni di quest'inverno».

Dal canto suo Ivan Quaranta, 30 anni e 36 vittorie su strada tra cui 6 tappe al Giro, è alla quarta affermazione in una Sei Giorni, tre delle quali ottenute sulla di San Francesco. «Ma io mi sento soprattutto uno stradista - confessa - e per la prossima stagione ho sogno nel cassetto: disputare il Tour de France. Per farlo dovrò cambiare squadra, e per questo sono in trattative team francesi».

dell'americana conclusiva, il beniamino del pubblico di San Francesco, Sebastian Donadio, aveva offerto il suo consueto show personale. Per la quinta sera consecutiva, il 32enne corridore argentino si era infatti imposto, il tedesco Schlegel, nel giro lanciato a coppie, fermando i cronometri sul tempo di 22"971 sui 400 metri dell'anello canavesano: quasi 63 di media. Subito dopo è salito sul palco, dove ha interpretato con grande bravura la canzone «Imagines» di John Lennon, suscitando l'entusiasmo del folto pubblico che gremiva le tribune del «Francone». Davvero personaggio, questo argentino laureato in giurisprudenza, di cui avrebbe un gran bisogno anche il ciclismo italiano per tentare di ridare ossigeno ad un settore, quello della pista, che sembra in crisi ormai irreversibile.

In apertura di serata, le gare giovanili di contorno avevano fatto registrare i successi dell'imbattibile Fabio Felline (Rostese) nello scratch Esordienti, di Omar Sottocornola (Pedale Verbanese) nella Eliminazione Allievi e di Francesco Martinelli (Team Fidibo) nella Corsa a punti Juniores/Under 21. Il Trofeo Carlo Martinetto a squadre, che teneva conto dei risultati di tutte le gare giovanili svoltesi nell'ambito della Sei Giorni, è stato assegnato alla Rostese (Esordienti e Juniores) e al Piossasco (Allievi).

Sei Giorni. Classifica finale: 1. Villa-Quaranta (Ita) p. 194; 2. Liska-Zabka (Slo) p. 143; 3. Donadio-Schlegel (Arg-Ger) p. a 1 giro; 4. Van Zyl-Masotti (Saf-Ita) p. 159 a 1 giro; 5. Madsen-Larsen (Dan) p. 129 a 1 giri; 6. Schets-Van den Abeele (Bel) p. 107 a 2 giri; 7. Yakovlev-Rybin (Ucr) p. 39 a 3 giri; 8. D. Downing-R. Downing (Ing) p. 103 a 4 giri; 9. Young-Clarke (Aus) p. 85 a 4 giri; 10. Zargari-Saadi (Ira) p. 57 a 5 giri.

Il terzo successo, in quattro edizioni, di Marco Villa e Ivan Quaranta nella Sei Giorni di Torino è stato anche il più netto

Riccardo D'Elicio, in carica dal 2000, è per il Cus Torino un presidente di grande iniziativa

IL BILANCIO DURANTE LA PRESENTAZIONE DELLA SETTIMANA UNIVERSITARIA A BARDONECCHIA

Cus, una realtà che cresce

Prossimo traguardo: cinquantamila associati

Enrico Zambruno

I numeri parlano chiaro: il Cus Torino è una macchina in crescita continua, un diesel partito con un progetto preciso nel 2000 che prosegue nella sua marcia senza sosta, prefiggendosi anno per anno le tappe da inseguire. Numeri che quattro anni or sono probabilmente erano difficili da immaginare: gli associati volano dritti verso le 50.000 presenze, visto che attualmente sono già 43.738. Un innovativo progetto di comunicazione ha fatto proseliti al movimento cussino presieduto da Riccardo D'Elicio moltissimi studenti, che nei progetti istituiti hanno partecipato in massa anche negli ultimi dodici mesi, raggiungendo le 27 mila unità.

L'acqua con il nuoto e la neve con lo sci sono le maggiori attrazioni, senza dimenticare la crescita della vela: il Cus in questo momento è in grado di proporre 49 discipline differenti, con 75 attività federali in grado di essere praticate nelle proprie strutture. Proprio il rinnovamento delle stesse è stato il colpo decisivo: costoso ma necessario, perché oltre all'impianto di via Braccini non passano in secondo piano anche quelli di via Panetti a Torino e i due di Grugliasco, in strada del Barocchio e via Milano. Il giro d'affari globale è di circa due milioni e mezzo di euro all'anno, seicentomila erogati dall'università ed i restanti coperti da sponsor, attività e progetti vari.

«Il bilancio del Cus non è semplice da risanare - ammette Riccardo D'Elicio - soprattutto dopo le numerose ristrutturazioni. Ancora oggi abbiamo delle sofferenze, dobbiamo fare investimenti oculati, ma possiamo contare sull'aiuto sia dell'Università sia del Politecnico, che nonostante un momento economico complesso, per le molte iniziative in cantiere, ci sono sempre vicini».

Il futuro si chiama Universiadi invernali 2007, l'obiettivo principale a lunga scadenza del Centro Universitario Sportivo subalpino: «Lavoriamo anche e soprattutto per quella data - conclude il presidente - nella quale avremo un evento che entrerà nella storia di quella città, per sempre e valores».

Uno degli appuntamenti invece più tradizionali dell'intera stagione è la settimana universitaria di sport e cultura, a Bardonecchia dall'8 al 15 agosto. Il giorno d'apertura sarà dedicato al Concerto in Altura: dalla Romania fino al Pian del Sole giungerà l'orchestra di Bacau diretta da Pavel Ionescu, che eseguirà musica classica tratta da opere di Rossini, Strauss e Verdi. Quarantotto ore più tardi il volo dalla Fantomatic Orchestra esibirà a Salice d'Ulzio, per poi viaggiare alla volta di Bardonecchia la giornata successiva; chiusura dedicata, a Ferragosto, alla settima edizione della Coppa Bardonecchia Skate Slalom, che si svolgerà nel più importante tratto della cittadina valsusina, in via Medail. Pattinaggio e sci alpino fusi per un giorno, con atleti caccia del podio che giungeranno da tutta Italia ma anche dalle limitrofe Austria, Francia e Svizzera.

«Lo scopo della nostra amministrazione - spiega Roberto Canu, assessore alla cultura del Comune - è di far Bardonecchia non solo come meta turistica, ma anche per i diversi aspetti sportivi e culturali. La collaborazione con il Cus verrà rinnovata anche in futuro: la nostra idea è di creare con loro una sorta di villaggio, da frequentare solo in inverno con la neve, ma anche durante i periodi estivi».

I NUMERI DEL

Attività proposte	49
Attività federali	75
Atleti tesserati a federazioni sportive	1236
Incontri federali disputati nell'anno	1350
Studenti coinvolti	25.876
Bambini coinvolti nei progetti scolastici	20.000
Numero associati	43.738
Contatti del portale www.cusitorino	150.000
Web pages visitate	450.000
Contatti sviluppati nella stagione sportiva	750.000

SUL GREEN DEL SESTRIERE

Golf, due Pro-Am da oggi a venerdì aprono la stagione

All'inizio della sua breve ma intensa stagione golfistica - dal 18 luglio, giorno della prima gara, la Coppa Gargotte, alla fine di agosto - il Sporting Club Sestrieres propone sul suo percorso (si tratta 18 buche più elevate d'Europa) una serie di gare molto interessanti: due Pro-Am, una in coda all'altra, oggi quella sponsorizzata dal Comune di Sestriere, che si esaurirà in 18 buche giocate con la formula medal 2 palle su 4 e da domani a venerdì, quella intitolata Tnt, con la stessa formula della precedente ma di durata doppia, 36 buche su due giorni.

Al via della Pro-Am Comune di Sestriere 27 formazioni, composte come sempre da un professionista e tre dilettanti, che si batteranno per la classifica a squadre e per quella individuale che riguarda naturalmente soltanto i giocatori professionisti. Il montepremi complessivo delle due competizioni sfiora i 20 mila euro.

Ogni anno è sempre più difficile da parte degli organizzatori assicurarsi la presenza di validi elementi in grado di garantire spettacolo, in quanto con il proliferare delle manifestazioni il numero dei giocatori liberi da impegni si fa sempre più ristretto. Ma l'attrattiva delle tradizionali Pro-Am del Sestriere è tale che il lotto dei concorrenti è sempre di notevole rispetto. Ci sono infatti, tra gli altri, golfisti del calibro di Adriano Mori, del romano ma torinese d'adozione Emanuele Bolognesi, del novarese Mario Tadini, del torinese Stefano Soffietti, del ligure Marco Durante o di Giuseppe Sità, maestro titolare d'estate a Sestriere e per il resto dell'anno a Margara. [g. cep.]

BOCCE: IN UN TORNEO A COPPIE, TERZI DEREGIBUS-RISSO

Paletto vince in Francia con il transalpino Perras

Giovanni Capponi

L'estate incombe anche sulle bocce che, per quanto riguarda le competizioni ad alto livello, si concedono una sosta dando via libera alle gare a quadrette di propaganda e lasciando inoltre spazio alle prove internazionali. Proprio la scorsa domenica, nel sud della Francia, il torinese Piero Paletto - pittore di professione e boccista di antica data per passione, puntatore di fama e tecnico per molta stagioni - è andato a vincere un torneo a coppie insieme a Patrick Perras, il campione del mondo di tiro di precisione che da ottobre giocherà per il Ferrero Caudera Ciriacese. Terzi, battuti proprio dai vincitori, Deregibus e Risso.

Mentre in Italia stanno arrivando sempre più giocatori transalpini e nelle Est anche sloveni e croati, Paletto è controcorrente, ha preferito la maglia e un club francese con la quale, come dimostra il recente successo, si disimpegna ancora molto bene.

Sabato e domenica a Saluzzo, i campi dell'Auxilium, saranno di scena le donne in un recupero del quadrangolare già previsto in Croazia e poi dirottato in Italia. Ci saranno in campo le nazionali francese, slovena e quella italiana due formazioni. Si comincerà sabato alle 8, per continuare nel pomeriggio alle 15 e alla domenica alle 8. Il tecnico della nazionale femminile, Josella Lombardi, ha convocato Gerbaudo, Mandola, Perotto e Micol (Forti Sani Fossano), Trova (Auxilium Cr Saluzzo), Botteon (Belvedere Pordenone), Stefani e Innocenti (Quadrifoglio Udine), Murazzano (Le Valli Mondregalesi), Oddone (Cattolica Assunta Genova) e Polanella (La Fenice Venezia).

Infine a Niella Tanaro è in pieno svolgimento la settimana dei campionati italiani giovanili: il titolo delle coppie Under 14 è andato alla Saviglianese (Martina-Gianoglio) e quello dell'Under 18 ai saluzzesi Borretta-Capello dell'Auxilium.

NUOTO. Ai Campionati Europei Juniores di Lisbona, Eleonora Minò (Sisport Fiat Worknet) è giunta nona nei rana in 2'32"61, a soli 17 centesimi dal podio.

ROCKET IN LINE. Ottimo terzo posto per i Draghi Torino nel 1° Torneo Internazionale di Riccione, con due squadre ceche (Cochen e Zimbark) ed il Dublin City. La vittoria è andata all'Asiago, campione d'Italia, che ha battuto in finale il Polet Trieste; bronzo conquistato con 8-4 ai danni del Cochan.

VOLLEY. Davide Scali è il nuovo vice allenatore della Pallavolo Chieri: ex responsabile delle giovanili del 3S Pinerolo, prende il posto di Giuseppina Tibaldi passata come primo tecnico al Carmagnola.

PODISMO. Stasera si disputa si svolge la «Corsa dij Babij» libera a tutti, di 6,5 km. Ritrovo alle ore 18 presso la scuola Anna Frank.

assistenza
RETE IN FRANCHISING
italgas Più

Assistenza Italgas Più informa che, a seguito del grande favore riscontrato dalla campagna "Cambia Caldaia 2004", la scadenza dell'iniziativa è stata prorogata al 31 dicembre 2004. Per informazioni sulla campagna e sui servizi offerti dai negozi Assistenza Italgas Più, è a disposizione il Numero Verde gratuito 800.98.78.98.

ASTA SVUOTA!
MOBILI al costo
fino a termine lavori
Rinnovo locali
€498,00
NUOVO PUNTO VENDITA
VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000
INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

RITROVI

- La Terrazza 011 5215275 h. 21,15 a GRUPPO. Domani RHYTHM' N' BLUES con Samson e i gruppi ALFRENICO e 011 PER CHI CHIAMA DA FUORI.

LA LUCCIOLA - t. 011.200097. Ore .

LE ROI Giardino ore 21 lo si rinnova. T. 011851969

CLUB - via A. Doria 9. Erotic show. Tel.

GALLERIE

ACCADEMIA - '900 Italiano

AMBROSIO
ARLECCHINO
IDEAL
MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
ROMANO

AMBROSIO
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

«Bella, forte e vero fino alle lacrime.» (Io Donna)
«Il vero "Jules e Jim" del 2000.» (Ciak)

SELEZIONE UFFICIALE FESTIVAL DI BERLINO 2004

in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino e con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia/Cineteca

IL ROMANO
presenta
I FILM CHE HANNO FATTO LA STORIA DEL ROMANO

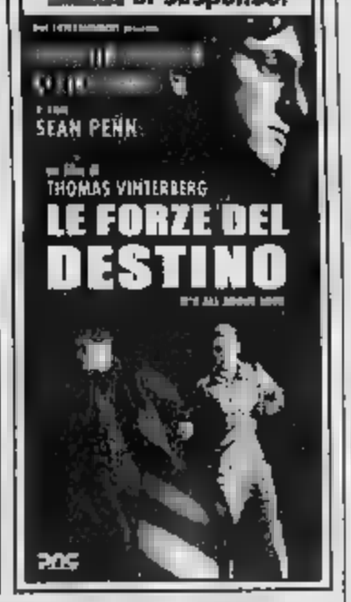
merc.	21-lug	ET JIM	di François TRUFFAUT
giov.	22-lug	E GRIDA	di Ingmar BERGMAN
.	23-lug	THE DEAD	di John HUSTON
sab.	24-lug	L'AVVENTURA	di Michelangelo ANTONIONI
dom.	25-lug	GLI AMORI DI UNA BIONDA	di Milos FORMAN
n.	26-lug	MON AMOUR	di Alain RESNAIS

AI CINEMA
- IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

AI CINEMA
- MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

due giardini

Il nuovo del regista di FESTEN.
Un thriller di suspense.



VENERDÌ ALL'EMPIRE

Per la pubblicità
LA STAMPA

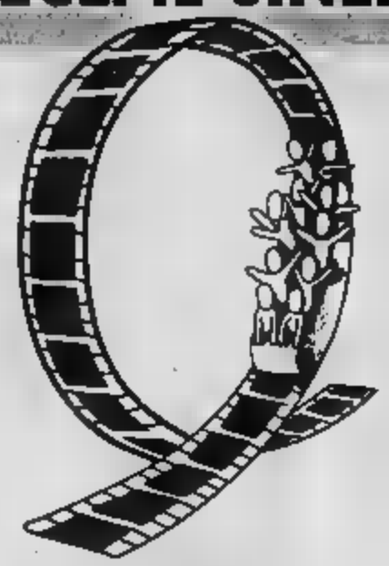
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio,
10126
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

ELISEO
IN ESCLUSIVA

ROMANO

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 23.00 Agrisaport; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

TRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio. 21.00 Piemonte in festa: 22.30 Tim tour 2004 - Una città per cantare; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.30 **Film**; 22.30 Azzurro Italia; 23.15 T4 Replica; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **L'amico pubblico n. 1**, Film; 14.30 Fran, Film; 21.00 **Figlio mio infinitamente caro**, Film.

QUINTA RETE
Itinerari turistici; Terremoto a San Francisco, ; 23.00 ; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Speciali.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 - Vivere Torino; 20.00 Coming Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.

NTV
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
0 Renada, Cartoni animati; 20.50 **L'albero dei miracoli**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti

20.40 Sig. Sindaco, Sig. Presidente; 22.40 E... state con noi; 23.45 Giramusica; 0.15 Auto d'oggi.

20.00 Meteo-Lotto in salotto-Film-tv-6... con Di Pietro; .30 Shopping - Redazionali.

18.30 Videogone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; .00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: staglone@tiscalinet.it.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel 011.5157511). Per info 011.5169484. Orario: 9-20. Chiuso per ferie fino al 31 agosto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALLIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastallia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30

OASI Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel. 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Domenica 25 luglio presso la tensostruttura coperta Parco della Tesoreria (C.so Francia 192, Torino), Compagnia Torino Teatro e Operetta in **Soldati, sciantose e capinere** - Le canzoni italiane di successo degli anni '20 e '30. Elena D'Angelo, Sandro Cuccuini, Anna . Ore 16.30. Ingresso gratuito.

SANTIBRIGANTI (via Artisti n. 10 Torino tel 011.643.038. Venerdì 30 luglio presso il Teatro Civico Matteotti di Moncalieri (TO) **Com'è lento uno sbacco a morire** - primo studio - regia di M. Piombo. Ore 21.00. Lunedì 2 agosto a Rivoli (To) p.zza Martiri della Libertà **"Via Paolo Fabbri 43"** di e con S. l'Arcio e T. Mazzara. Ore 21.30. Per info tel. 011-643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19. santibriganti@santibriganti.it

TEATRO (piazza E. , 14 bis, tel. 0117399833). Per informazioni: 0117399833

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Riposo

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Biligny 10, tel-fax 0115211570) - www.anna-bolens.it. Apertura al venerdì, 20.00

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30 - zio Tordi **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Stadio in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planet Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19 **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La S pallews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A ROSSE

ARCO MUSICAT corso R. Odone 31. Tel. 011 484.521 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 01 . Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE Via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Mazzini 170. Tel. 011 896.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA Cirenaia 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

Vuoi fare un regalo unico e originale?

Il tuo quotidiano ti propone **un'idea davvero esclusiva:** vuoi ricordare un anniversario, un compleanno, laurea o una data che ha cambiato la tua vita quella una persona cara?

Vuoi ricordare cosa succedeva in quel preciso giorno nel mondo?

Personalizza la prima pagina de La Stampa i tuoi ricordi.

La Stampa può riprodurre, carta fotografica o su lastra zincata, più di 130 anni dal 1867 ad oggi!

Vieni in via Roma 82 con una fotografia e un piccolo testo, noi penseremo «personalizzare» la Prima Pagina di quel giorno.

LA STAMPA
viaromaottantadue

Per informazioni più dettagliate:
800.233.383 dal lunedì al venerdì,
ore 9,30-12,30 / 14,00-17,00

LA STAMPA
La vostra storia in prima pagina

film

■ L'ABBRACCIO PERDUTO. Drammatico. Regia di Daniel Burman, con Daniel Hendler e Sergio Boris. Ariel è un ragazzo che vive a Buenos Aires e trascorre gran parte [illegible] sue giornate nel centro commerciale dove la madre gestisce un negozio. [illegible] giorno il padre [illegible] l'aveva abbandonata per andare a combattere in Israele ricompare. [illegible] premi al festival di Berlino: orso d'Argento per Daniel Hendler gran premio della giuria. **(Massimo)**

■ AGENTE CODY [illegible]. Commedia. Regia di Harald Zwart, con Cynthia Stevenson e [illegible] David Cody [illegible] è apparentemente un ragazzo come tanti, in realtà è un [illegible] della Cia [illegible] impegnato in missione **(Dante)**

■ L'ALBA DEL GIORNO DOPO. [illegible] Regia di Roland Emmerich, con Dennis Quaid e Ian Holm. Lo studioso Jack Hall prevede cambiamenti nel clima del nostro pianeta: ritiene, infatti che l'aumento della temperatura globale provocherà lo scioglimento delle calotte polari. Le sue previsioni non tardano ad avverarsi: tornerà di neve investirà l'India, enorme chicchi di grandine si abbattono su Tokyo, New York viene ricoperta dal ghiaccio. È proprio nella metropoli americana il climatologo va in soccorso del figlio. Dal regista tedesco, da tempo a Hollywood, di campioni di incasso internazionali quali «Stargate» e [illegible] indipendence days. ●●● **(Medusa, Pathé)**

■ [illegible] E LA [illegible] [illegible] [illegible]: Drammatico. Regia di Dai Sijie, con Zhou Xun e Chen Kun. Due figli a medici vengono [illegible] in uno sperduto paesino di montagna ai confini [illegible] Tibet per [illegible] sottoposti a fatiche di ogni tipo: [illegible] scoprono il fascino [illegible] grazie a [illegible] valigia piena di romanzi [illegible] proibiti in Cina. Dal best seller (soprattutto in Francia) di Sijie Dai. ●●● **(Ellissi)**

■ [illegible] IL PRIMO BACIO. Commedia. Regia di [illegible] Segal, con [illegible] Sandler e Drew Barrymore. Harry è un biologo marino che vive, single impenitente, [illegible]. Un giorno egli conosce e s'innamorerà di Lucy, brillante ragazza che soffre [illegible] una rara [illegible] non ha le emozioni brevi e quindi si dimentica quanto accaduto il giorno prima. Harry è così costretto a cercare [illegible] riconquistarla tutti i giorni ●●●

(Ambrosio, Pathé, Medusa)

■ I DIARI DELLA MOTOCICLETTA. [illegible] Regia di [illegible] Salles, con Gael García Bernal e Rodrigo de [illegible] Sema. Nei primi Anni 50 il giovane Ernesto Guevara, non ancora «Che», gira il Sud America in [illegible] con l'amico Alberto Granado: i due partono da Buenos Aires per un viaggio di otto mesi. Dal regista di «Central do Brasil». ●●● **(Nazionale)**

■ LA DONNA PERFETTA. Commedia noir. [illegible] Frank Oz, con Nicole Kidman e Glenn Close. Un avvocato si vendicherà [illegible] moglie [illegible] manager di una rete televisiva caduta in disgrazia e sull'orlo [illegible] un esaurimento nervoso, da Manhattan a Stepford, idilliaco villaggio dove [illegible] donne sono tutte bionde e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di [illegible] Levin, rifacimento del film [illegible] fabbrica delle mogli girato nel 1975 da Forbes. ●●● **(Ambrosio, Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Romano)**

■ IL SOGNO. Drammatico. Regia di Michelangelo Frammartino, con Angelo Frammartino e Gabriella Maiolo. Ritratto di un [illegible] in provincia [illegible] Reggio Calabria vittima dell'emigrazione: un uomo abitavano a Caulonia circa 15 mila persone... oggi se ne [illegible] poche centinaia. Un [illegible] del paese narrata dai rimasti: un archivio impossibile e una ragazza mentalmente disturbata. **(Due Giardini)**

■ [illegible] MEZZANOTTE. Commedia. Regia di [illegible] Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che [illegible] Marino taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, [illegible] fast food braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, [illegible] cerca rifugio da lui. ●●● **(Massimo)**

■ E' PIU' FACILE PER UN CAMMELLO... Commedia. Regia di Valeria [illegible] Tedeschi, con Valeria Bruni [illegible] e Chiara Mastroianni. L'opera prima della sorridente Bruni Tedeschi, film inaugurale dell'ultimo Torino Film Festival narra le vicende di due ragazze [illegible] una che [illegible] vivere [illegible] normale, fra un fidanzato intenzionato a sposarla e un ex [illegible] che ricompare all'improvviso. ●●● **(Ellissi)**

■ LE FORZE [illegible]. Thriller. Regia di Thomas Vinterberg, con Joaquin Phoenix e Claire Danes. In una terra vicina alla catastrofe [illegible] yuppie John e [illegible] cameriera [illegible] pattinaggio su ghiaccio Elena s'incontrano a [illegible] York [illegible] divorziare [illegible] si accorge che lei è in pericolo di vita e cerca di proteggerla. Esordio americano di Thomas Vinterberg, l'autore danese di «Festen». Nel cast, [illegible] Penn. **(Due Giardini)**

■ [illegible] FUGGIASCO. Drammatico. Regia di Andrea Manni, con Daniele Liotti e Roberto Citran. Versione cinematografica della vicenda di Massimo Carlotto, veneziano di Padova che nel [illegible] viene accusato dell'omicidio di un'amica per lui comincia un [illegible] giudiziario [illegible] 17 anni, sei dei quali trascorsi in [illegible] a cinque come latitante. ●●● **(Fratelli Marx)**

■ HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO [illegible] DI [illegible] Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con Daniel [illegible] e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure del maghetto creato dalla scrittrice J.K. Rowling. Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio della serie di Alfonso Cuaron in [illegible] Il prossimo «Harry Potter e il calice di fuoco» è in lavorazione sotto la guida di Mike Newell. ●●●

(F. Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé Repos)

■ [illegible] [illegible] [illegible] Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino se [illegible] dopo «Jackie Brown» s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze sopravvive a una strage nella chiesa dove si va per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●● **(Alfieri)**

■ L'APPUNTAMENTO. Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen con Tom Hanks e Irma P. Hall. Rifacimento di un classico degli Anni Cinquanta «La signora omicidio» di Alexander Mackendrick con [illegible] Guinness. A riportare sugli schermi questa storia, trasferendola da Londra nel Mississippi sono gli eclettici fratelli Coen («Fargo»). Si narra di un professore che, per svaligiare un casinò, affitta una stanza della casa confinante, abitata da un'irascibile signora. ●●●

[Pathé, Olimpia, Rita]

■ [illegible] [illegible]. Drammatico. Regia di Faouzi Bensaidi con [illegible] Labied e Nezha Rahil. L'esordio nel lungometraggio del marocchino Bensaidi, premiato lo scorso anno a Cannes e vincitore del Festival Cinema Africano 2004, è ambientato nel 1981 in un villaggio del Marocco e descrive la vita di Mehdi, un bambino di 7 anni che si trasferisce con la madre dal nonno. Il padre è in carcere, lui pensa sia andato a lavorare in Francia. ●●●

(Due Giardini)

■ [illegible] [illegible]. Commedia. Regia di Franck Landron con Magali Muset e Zoé Landron [illegible] coppia di panettieri parigini acquista a prezzo modico una casa su un'isola quando arrivano sul posto la scoprono in mezzo a un villaggio di nudisti ●● **(Centrale)**

■ [illegible] OF TIME. Thriller. Regia di Carl Franklin con Denzel Washington e Sanaa Lathan. Il detective di una cittadina della Florida viene coinvolto in un duplice omicidio. L'inchiesta viene affidata [illegible] un affascinante [illegible] (l'emergente Eva Mendes di «C'era una volta in Messico»). Seconda esperienza cinematografica per la coppia formata [illegible] Denzel Washington e il regista Carl Franklyn nove anni dopo «Il diavolo in blu». ●●

[Ideal, Medusa, Reposi]

■ [illegible] ESTATE, AUTUNNO, INVERNO... E ANCORA PRIMAVERA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con [illegible] Yeong-su, [illegible] Ki-duk [illegible] vivono in un [illegible] sulle montagne della Corea. Il [illegible] scorre lento, finché una donna non entra nel loro mondo. ●●● **(Nazionale)**

■ S.B.P. - [illegible] [illegible] PI-RATERS. Commedia musicale. Regia di Christopher B. Stokes con Marques [illegible] Omarion. Due amici decidono di partecipare a uno [illegible] di break dance. Elevato il premio. La partecipazione a un videoclip con una star dell'hip hop, una somma di 50 mila dollari.

[Medusa, Ideal, Pathé, Massaua]

■ TALOS - L'OMBRA DEL [illegible] DEL. Avventura. Regia di Russell Mulcahy con Jason Scott Lee e Sean Pertwee. Nel [illegible] ai giorni nostri due spedizioni archeologiche nell'antico Egitto risvegliano Talos, crudele faraone. Dal regista australiano [illegible] «Highlander» nel vano tentativo di [illegible] Christopher Lee ●●

[Medusa, Pathé, Reposi]

■ THE CALL - NON RISPONDERE. Thriller. Regia di Takashi Miike con Kotoe Fukishi e Atsushi Ida. Una [illegible] telefonata sul cellulare lega la scomparsa di un gruppo di amiche di Yumi. La ragazza indaga. [illegible] romanzo di Yasushi Akimoto [illegible] **(Pathé)**

■ THE [illegible] TEMPTATIONS. Commedia musicale. Regia di Jonathan Lynn, con Cuba Gooding Jr. e Beyonce Knowles. Il newyorkese Darrin è un rampante pubblicitario [illegible] che [illegible] in eredità dalla sua defunta una nonnina somma di denaro. Il testamento, tuttavia, ha una clausola [illegible] deve costruire e rendere popolare [illegible] coro gospel della chiesa del suo paese. Seconda esperienza cinematografica per Beyonce Knowles, la cantante dei Destiny's Child, dopo «Austin Powers in Goldmember». **[Reposi]**

■ [illegible] PUNISHER. [illegible] Regia di Jonathan Hensleigh, con Thomas Jane e John Travolta. Trasposizione cinematografica dell'omonimo fumetto della Marvel creato trent'anni fa dall'americano Gerry Conway. Si [illegible] di Frank Castle, agente speciale Fbi coinvolto nel corso della sua ultima missione nell'uccisione del figlio di un potente boss della malavita. Howard Saint Quest'ultimo si vendica [illegible] della famiglia di Castle, pronto [illegible] a trasformarsi nel «Punitore». Esordio alla regia per lo sceneggiatore di «Die Hard» e «Con Air». ●● **[Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ TIMELINE. Fantascienza. Regia di Richard Donner, con Paul Walker e Frances O'Connor. [illegible] società di ricerca scientifica, viene scoperta una macchina in grado di trasferire persone ed oggetti nel tempo: un gruppo di studenti di archeologia si ritrova nel [illegible] in Francia. Versione cinematografica del l'omonimo best seller di Michael Crichton, ennesimo lavoro del romanziere americano ad [illegible] trasferito sullo schermo dopo i vari «Jurassic Park», «Sol Levante», «Rivelazione». ●● **(Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé)**

■ TRISTAN. Epico. [illegible] di Wolfgang Petersen con Brad Pitt e Eric Bana. Il regista de «La storia infinita» e de «La tempesta perfetta» porta sullo schermo una versione libera e kolossal dell'Iliade con un atletico Brad Pitt [illegible] nuolo del valoroso Achille [illegible] storia [illegible] nel 1193 a.C. [illegible] Paride, principe di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta l'episodio scatena a guerra [illegible] e troiani. ●● **[Pathé, Reposi]**

■ [illegible] [illegible]. Drammatico. Regia di Nuri Bilge Ceylan con Fatma Ceylan e Zuhal Gencer Erkaya. Arriva dalla Turchia questa storia di un fotografo cinquantenne di Istanbul che, suo malgrado, accoglie in casa un giovane parente. Gran premio della Giuria e premio per miglior attore ex aequo a Muzaffer [illegible] e Mehmet Emin Toprak a Cannes [illegible] **[Empire]**

■ WILD SIDE. Drammatico. Regia di Sébastien Lifshitz, con Stéphanie Michelini e [illegible] A Parigi, triangolo d'amore tra un boxeur russo che parla francese, un giovane nord africano che si prostituisce nei [illegible] una transessuale. ●●● **(Nazionale)**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

Torino a tutto jazz: Amalia Grè incanta il pubblico dei Giardini Reali

SI È CHIUSO CON SUCCESSO IL [illegible] INTERNAZIONALE

Si chiude un'edizione importante per il Torino International Jazz Festival. Non solo perché quella del decennale, ma anche per la qualità delle quattro serate che hanno riempito di ottima musica - la migliore fin qui sentita in questo primo mese d'estate - i Giardini Reali. Superlative la prova di Pat Metheny, quella che ha aperto la rassegna davanti a quasi tremila spettatori, ammaliati dalla straordinaria bravura di uno dei maggiori chitarristi in circolazione. Prima da solo poi in trio per due ore più che abbondanti di note accordate con maestria in una serata dove l'improvvisazione che neppure nelle precedenti edizioni [illegible] tuttavia non rientrassimo per la verità, a ere espresso a questi livelli. Stile e cultura diversi la sera successiva con Gigi Cavicchioli e la sua New Orleans Italian All Stars: un ritmo decisamente ancorato a tradizioni celebrate sin dai primi decenni del secolo scorso, nel profondo sud degli Stati Uniti prima di essere esportato in tutto il mondo grazie al talento di miti quali Louis Armstrong, Duke Ellington e altri esponenti del jazz tradizionale. Cavicchioli è musicista colto e raffinato, abile come pochi in Italia nel ricreare quel sound spesso bistrattato ma sempre immediato, efficace al punto da risultare comunque piacevole.

Discorso analogo per Gianpaolo Petrini e la sua Big Band: ascoltati lunedì sera ma con sostanziali differenze nell'approccio al pentagramma e con musicisti più portati ad esplorare nei meandri di un repertorio datato ma più conosciuto e meno improvvisato. I fedelissimi hanno apprezzato i quattro Yellowjackets che a differenza di qualche anno fa contano un pubblico meno numeroso, viste la presenze registrate, ma sempre entusiasta di ascoltare questa formula elettrica di grande impatto sonoro e visivo. Ampiamente sopra le attese l'esibizione di Amalia Grè. Ha richiamato la platea delle grandi occasioni, dimostrato di avere ampi margini di miglioramento e di poter contare su fans che l'adorano dopo il primo cd. Non doveva dimostrare nulla Michael Brecker, nell'olimpo lui c'è già da un pezzo, ma quando la classe non è acqua e i gregari sono di lusso la miscela che ne viene fuori fa girare a mille il motore di un sestetto davvero molto bravo **[a. m.]**

TORINO ■ PRIME VISIONI

■ [illegible] Il corso Moncalieri 241. [illegible] 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Chiusura per lavori — Erba 1
Vedi teatro — Erba 2

■ ALFIERI Il corso Giulio Cesare 61. tel. 011956.5221. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alice, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura [illegible] — Adua 200
Chiusura [illegible] — Adua 400

■ ALPIERI Il piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. [illegible] € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Kill Bill - Volume 1 — Solferino 1 — 20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2 — Solferino 2 — 20.00

■ AMBROSIO Il corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

La donna perfetta — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
The Punisher — Sala 2 — 15.15-17.40-20.05-22.30
50 volte il primo bacio — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ARLECCHINO Il corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, [illegible] 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La donna perfetta — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ladykillers — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ CENTRALE Il via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Nudisti per caso V.M. 14 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAIA Il piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Timeline — 17.40-20.00-22.20
The Punisher — 17.45-20.10-22.30
SDF - Street Dance Fighters — 18.10-20.20-22.30
La donna perfetta — 17.50-20.00-22.10
Harry Potter e il prigioniero... — 16.30
Ruggine - Non si muovono — 19.30-22.30

■ DORA Il via Gramsci 9, tel. 011543.422. Prezzi: [illegible] 7,00 intero; € 3,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace; 14+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Agente Cody Banks — 16.00-18.10-20.20-21.30

■ [illegible] Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Le forze del destino — Sala Nirvana — 16.15-18.20-20.25-22.30
Mille mesi — Sala Ombrerosse — 16.00-20.15
Il dono — Sala Ombrerosse — 18.20-22.35

■ ELISEO Il p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Balzac e la piccola sarta cinese — Eliseo [illegible] — 20.20-22.30
E' più facile per un cammello... — Eliseo [illegible] — 20.20-22.30
Ma mère V.M. 18 — Eliseo Rosso — 20.25-22.30

■ EMPIRE Il piazza Vittorio Veneto 5, tel. [illegible]. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Usati — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] Il corso Moncalieri 241. [illegible] 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Chiusura per lavori — Erba 1
Vedi teatro — Erba 2

■ FIAMMA Il corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; [illegible] 3,50 pomeriggio; [illegible] 3,00 anziani e ragazzi; [illegible] 2,50 1° spettacolo

Harry Potter e il prigioniero... — Sala Grauco — 16.30-21.30
Il fuggiasco — Sala Chico — 16.30-18.30-20.30-22.30
Pornocrazia V.M. [illegible] — Sala Harpo — 16.45-18.45-20.45-22.35

■ FREGOLI Il piazza S. Giulia Zibello, tel. 011817.9373. Prezzi: [illegible] 6,00 intero; € 5,00 universitari Aiace; [illegible] 3,00 anziani

Chiusura estiva

■ IDEAL - CITIPLEX Il corso Racconigi 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; [illegible] 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acsi; [illegible] 3,50 over 60

Timeline — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
La donna perfetta — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
The Punisher — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
SDF - Street Dance Fighters — Sala 4 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Harry Potter e il prigioniero... — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00
Out of Time — Sala 5 — 22.00

■ LUCE Il galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: [illegible] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace ragazzi, militari. € 3.50 anziani

Timeline — 15.30-17.50-20.15-22.30

■ MASSIMO Il via Verdi 18, tel. 01[illegible]. Prezzo Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto Aiace; € 3,00 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; [illegible] 3,60 Aiace

Dopo mezzanotte — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Il abrazo partido - L'abbraccio... — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
L'eternità e un giorno — Massimo 3 — 17.00-20.10-22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO Il via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55 militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard [illegible] le 17.55

Timeline — Sala 1 — 17.30-20.00-22.30
La donna perfetta — Sala 2 — 16.35-18.35-20.35-22.40
Out of Time — Sala 3 — 17.40-22.25
The Day After Tomorrow - L'alba... — Sala 3 — 19.55
Harry Potter e il prigioniero... — Sala 4 — 16.30-19.15
La casa dei 1.000 corpi — Sala 4 — 22.35
The Punisher — Sala 5 — 17.05-19.40-22.15
Taxi 3 - L'ombra [illegible] faraone — Sala 6 — 17.45-20.05-22.20
SDF - Street Dance Fighters — Sala 7 — 16.30-18.35-20.40-22.45
50 volte il primo bacio — Sala 8 — 17.35-19.50-22.10

■ [illegible] via Pomba 7, tel. 011812.4173. [illegible] 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

I diari [illegible] motocicletta — Nazionale 1 — 20.10-22.30
Wild Side V.M. 14 VO — Nazionale 2 — (con sott.ti in italiano) 20.20-22.30

■ [illegible] Il corso d'Azeglio 17. [illegible] 6,50 [illegible] 4,50 ridotto militari under18, Aiace, universitari; [illegible] 2,50 anziani

Chiusura estiva — Sala Valentino 1

Chiusura estiva — Sala Valentino 2
Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ OLIMPIA Il via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: [illegible] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e «agisti»; € 4,40 tessera settecard/Aiace; [illegible] 3,50 anziani

Ladykillers — Olimpia 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Tre metri sopra il cielo — Olimpia 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ PATHE' LINGOTTO Il via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 [illegible] 6 [illegible]; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

The Day After Tomorrow - L'alba... — 15.30-18.10
Troy — 21.00
The Call - Non Rispondere — 15.15-22.35
Taxi 3 - L'ombra del faraone — 17.45-20.15
Harry Potter e il prigioniero... — 16.00-19.00-22.00
Ladykillers — 15.20-17.40-20.00-22.20
La donna perfetta — 15.15-17.30-20.00-22.30
Timeline — 15.00-15.30-17.30-18.00-20.00-20.30-22.30-23.00
SDF - Street Dance Fighters — 15.40-18.00-20.15-22.30
La sarta dei desnudi — 15.20-20.00
50 volte il primo [illegible] — 17.40-22.20
The Punisher — 16.00-19.00-22.15

■ REPOSI Il via XI Settembre 15, tel. [illegible]. [illegible] € 7,00 intero € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4 [illegible] selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Harry Potter e il prigioniero... — Reposi 1 — 14.50-17.25-20.00-22.35
Taxi 3 - L'ombra del faraone — Reposi 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Out of Time — Reposi 3 — 15.40-17.50-20.10-22.30
The Fighting Temptations — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Troy — Reposi 5 — 16.15-19.15-22.15

■ [illegible] Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; [illegible] 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Jules e Jim — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
La donna perfetta — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno... — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] RITZ Il via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 [illegible] pomeridiano, under 18, universitari militari, Agis, Aiace Acsi; € 3,30 over [illegible]

Ladykillers — 16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ [illegible] via Bogetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ VALDOCCO via Salerno 12, [illegible] 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ CERNASCO Il Bertollino Il 011349 02 98

■ [illegible] Village Cinemas Le Fornaci Il via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 5,50 intero

Alla ricerca di Nemo — Sala 1 — 16.50-19.05
Timeline — Sala 1 — 21.20
La donna perfetta — Sala 2 — 17.50-20.00-22.10
The Punisher — Sala 3 — 17.00-19.40-22.20
SDF - Street Dance Fighters — Sala 4 — 18.10-20.20-22.30
Out of Time — Sala 5 — 17.10-22.40
The Day After Tomorrow - L'alba... — Sala 5 — 19.50
Timeline — Sala 6 — 16.50-19.25-22.00

Harry Potter e il prigioniero... — Sala 7 — 18.10-21.30
Le invasioni barbariche — Sala 8 — 17.55-22.15
La ragazza con l'orecchino... — Sala 8
Una scatenata dozzina — Sala 9
50 volte il primo bacio — Sala 9 — 19.30-21.50

■ BORGARO TORINESE Il Nalle - Digital Il 011470.3576
Riposo

■ CASCINE VICA - [illegible] Il via [illegible] 26g [illegible]
Chiusura estiva

■ [illegible] Il Principe Il 011405.6795
Non Pervenuto

Studio Luce Il [illegible]
Riposo — C
[illegible] Il 011 709.793.
Riposo
Regina Una Il 011701.623

Chiusura estiva — C
Reglna Una Il 011701.623.
Chiusura estiva — C
■ MONCALIERI Il C.R. Castello Il 011641.236. Riposo
■ RIVOLI Il Borgonuovo Il 011956.4946. Chiusura estiva
■ SAN [illegible] TORINESE Il Gobetti Il via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192. [illegible] Non Pervenuto
■ SETTIMO TORINESE Il Petrarca Il via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Chiusura [illegible] — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ VENARIA Il Supercinema Il 011459.4405

The Punisher — 21.00
Timeline — 21.00
La donna perfetta — 21.00

CINEMA ■ PROVINCIA

■ [illegible] Il Corso, tel. 011 931.2403. Chiusura estiva
■ BARDONECCHIA Il Sabrina, tel. 0122 906.33 "C". The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo 21.15
■ BUSSOLENO Il Maestoso, tel. 0122 492.49. Riposo

■ [illegible] Il Margherita - Digit, tel. [illegible] 971.6525 C. Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 21.45
■ CESANA TORINESE Il Sestriere, tel. 0122 811.564. Riposo
■ CHIERI Il Splendor, tel. 011 941.1601 C. Chiusura estiva
[illegible] 011 941.1867 C. Riposo
■ CHIVASSO Il Modernissimo, tel. 011 910.9737. Chiusura estiva
Multisala, tel. 011 910.1433. Chiusura estiva

■ CIRIÈ Il Statuto, tel. 011 920.9964. Riposo
■ CONDOVE Il Condovese, tel. 339 [illegible]. Chiusura estiva
■ CROCETTA Il Margherita, tel. 0124 457.523. Chiusura estiva
■ GIAVENO Il San Lorenzo, tel. 011 937.5923. Riposo
■ PINEROLO Il ABC Cinema d'Essai, tel. 0125 425.84. Spettacolo teatrale: Amore acque dolci 22.00
Doyen, tel. 0125 641.480. Chiusura estiva

Pollenzo, tel. 0125 641.571. Riposo
■ LEINÌ Il Auditorium [illegible] 011 998.598. Chiuso
■ [illegible] Il [illegible] tel. 011 998.5020. Chiusura estiva
[illegible] Il Lumiere Sala [illegible] tel. 011 968.2088 C. Riposo
Sala 2 C. Timeline 20.00-22.30
■ PINEROLO Il Hollywood, tel. 0121 201.142. Alamo - Gli ultimi eroi 21.30
[illegible] Italia 200, tel. 0121 [illegible]. Timeline 20.15-22.30

Italia [illegible] La donna perfetta 20.30-22.30. Ville Chiusura estiva
■ [illegible] D'OULX Il Sayonara, tel. 0122 850.974. Riposo
■ SESTRIERE Il Fraiteve, tel. 0122 763.38 C. Riposo
■ SUSA Il Comboè [illegible] 0122 622.686. Riposo
■ TORRE PELLICE Il Trento [illegible] 0121 933.096. Riposo
■ [illegible] Il Ambra Unica, tel. 0124 617.122 C. Chiusura estiva
Due C. Chiusura estiva
■ VILLAR PEROSA Il Riposo [illegible] 0121 933.096. Chiusura estiva
■ VILLASTELLONE Il Jolly, tel. 011 969.6034. Chiusura [illegible]
■ VIRGILIO Il Auditorium digital, tel. 011 965.1181. Chiusura estiva

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

CINEMA ■ TORINO

■ [illegible] CORALE STEFANO TEMPIA. Chiusura estiva
■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/1, tel. 011 819.3529. Oggi e sabato 7 agosto ore 18.00 **Dilectus e decet** intrattenimento pomeridiano presentazione corsi Alfa Teatro 2004-2005. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Martedì 28 e giovedì 30 settembre Aperta la Campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004/2005. Info line 011.819.35.29 www.alfateatro.com)
■ [illegible] piazza Solferino 2, tel. 011 [illegible]. Rinnovi e nuovi abbonamenti il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005. [illegible] per il 26° [illegible] Vignaledamo fino al 7 agosto - Info Alfieri 011.5623800 - Erba 011.661544? - [illegible] 011.5805768 - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Biglietteria T.S.T. via Roma 89, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso e Pole Position. Biglietteria Piazza Carignano 6 14-19, domenica riposo. Prevendita Arturo Brachetti, "L'uomo dai mille volti", anche per abbonati e "Rwanda 94" il verde.
■ [illegible] Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza fino al 7 agosto orario biglietteria [illegible] lunedì a sabato ore 10-20, domenica chiuso, www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni [illegible] 011.489676 - ww.garybalditeatro.it
■ GIARDINO TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per [illegible] gruppi su prenotazione telefonica
■ GIOCOLIERI TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Biglietteria chiusa fino al 22/8. Rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004/2005 "Fiore all'occhiello" e "Grande Prosa" presso la biglietteria del Teatro [illegible] (da lun. a sab. dalle 10 alle 18) e del Teatro Alfieri (lun. 10-22, mer. 15-22)
■ [illegible] TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Biglietteria T.S.T. via Roma 89, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso e Pole Position. Biglietteria Piazza Carignano 6 14-19, domenica riposo. [illegible] della Arturo Brachetti, "L'uomo dai mille volti" anche per abbonati e "Rwanda 94" il verde 800235333
■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 236.6067. Aperte le iscrizioni per i laboratori relativi al progetto **La Via del Mirabolante**, [illegible] via Balegno 4/a **Harry Potter e il prigioniero di Azkaban** 21.45
[illegible] **di fuoco Amore acque dolci**
■ [illegible] Il **Arsenio alla Shagville Le Gru [illegible]** - Volume 2 22.15
■ COLLEGNO Il **Arsenio cinema sto-**
dia Luce Betania, [illegible] via Martiri XXX Aprile **The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo** 21.45
■ DIVADUBLO CANAVESE Il **Brandi Villa S. Giuseppe** tel. 0124.263.77 **Harry Potter e il prigioniero di Azkaban** 21
■ [illegible] DRUENTO Il **Arsenio sotto la stella Ripens**
■ [illegible] Il **Comboè** tel. [illegible] **Mazzini Sinbad...**
■ LA [illegible] Il **Cinema** tel. via della Chiesa 20 **Cha se sent di mal** 22.00
■ [illegible] Il **Piazza Partisi** Mystic River 21.45

■ [illegible] TEATRO PERSEPHONE Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione per Saggio finale del Laboratorio condotto a cura di Pier Paolo Congiu - Piccolo Teatro Persephone - Piazza Matteotti 39 Grugliasco. Info: 011.7808712 - 011.7877780
■ SALA TEATRO [illegible] Chiesa della Salute 17 bis, tel. 011 221.6072. Info 011.4553306 ore 8-21
■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 31 luglio al 15 agosto Teatro Festival Sauze D'Oulx, con Lucilla Giagnoni, Michele di Mauro, Ivana Ferri, Bruno Maria Ferraro, Le Sorelle Suburbe. Per informazioni Tangram [illegible] via Don Orione 5 Torino, tel. 011.338698 o www.tangramteatro.it
**■ TEATRO AGNELL

Pubblicità comparativa tra alcune delle migliori acque minerali italiane.

Residuo fisso mg/l	
Sant'Anna	**39**
Levissima	75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	250
Vitasnella	390
Boario	631
Uliveto	860
Lete	915
San Pellegrino	952
Sangemini	988
Ferrarelle	1245

Sodio mg/l	
Sant'Anna	**1,1**
Levissima	1,8
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Uliveto	87

Altezza della sorgente (metri s.l.m.)	
Sant'Anna	[illegible]
Panna	925
Rocchetta	536
Sangemini	370
San Pellegrino	370
Lete	300
Boario	217
Vitasnella	200
Ferrarelle	111
San Benedetto	20
Uliveto	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

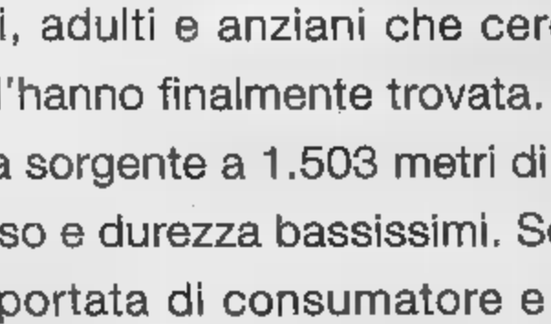
Durezza in gradi [illegible]	
Sant'Anna	**3,2**
Panna	10,4
Boario	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Levissima	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Uliveto	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

Indicata per i neonati	[illegible]
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta o desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2003/2004" Beverfood Edizioni s.r.l. - N.D.: dati non dichiarati.

Sapete leggere tra le righe?

Neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, a portata di consumatore e a dimostrazione che non si temono confronti con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati e per le diete povere di sodio.



Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

TELEGRAMMA AL PRESIDENTE BERLUSCONI

Il presidente Uncem Enrico Borghi

Amministratori dei centri montani insorgono contro i «tagli» del governo

■ «Con riferimento all'inopinato dimezzamento del Fondo Nazionale Montagna 2004 operato dal decreto legge n°168/2004 si eleva vibrata protesta per una scelta che in corso d'anno produce grave effetto agli interventi di investimento avviati Comunità montane. Si richiede l'immediato ripristino del fondo nel complessivo ammontare pari a 61,481 milioni di euro».
Questo il testo del telegramma che i presidenti delle 356 Comunità montane italiane, unitamente presidenti delle delegazioni Uncem regionali, stanno inviando al presidente Consiglio Silvio Berlusconi presidente della Commissione Bilancio Camera dei Deputati Giancarlo Giorgetti, per protestare contro il grave taglio, definito «scippo istituzionale» dal presidente Uncem Enrico Borghi, che in corso d'opera riduce 50% fondi iscritti in bilancio e sui quali sono già state attuate le programmazioni molti casi gli interventi. Ieri intanto si è svolta l'audizione - «imbarazzante con toni kafkiani» è stata definita - del presidente dell'Uncem in Commissione Bilancio della Camera dei Deputati.
Il paradosso è rappresentato dalla ormai sempre più probabile fiducia sul decreto taglia spese che azzera le possibilità di una modifica. «Abbiamo guardato a questa audizione come l'ultima possibilità di salvezza - ha detto il presidente Borghi - e invece ci vediamo costretti prendere situazione gravissima, nel metodo nel merito, che avrà pesanti ripercussioni sullo sviluppo delle aree più periferiche del nostro Paese. Non pensabile, a metà dell'anno, vedersi sottrarre risorse già programmate e in molti casi impegnate».
«L'auspicio - conclude Borghi - è che il maxiemendamento tenga conto della nostre esigenze, che hanno trovato unanime condivisione in tutti i parlamentari di maggioranza e opposizione coi quali ci siamo confrontati stamane». Sulle posizioni dell'Uncem nazionali anche gli esponenti delle Comunità montane delle vallate torinesi: «Si sta creando una situazione davvero assurda, tutti parole dicono di volere sostenere le politiche favore della montagna, poi, nei fatti, gli impegni vengono disattesi. dire che sono passati 24 mesi da quell'Anno Internazionale Montagne che doveva rappresentare svolta nel livello di interesse verso le Terre Alte».

CASTELLAMONTE SE NE VA ANCHE IL SEGRETARIO, DOPO UN ANNO DI ATTIVITA': SOLO PROBLEMI PERSONALI

Altre tegole sulla crisi di giunta

Protestano i sindacati dei dipendenti comunali

Alessandro Ballesio

E' la settimana più difficile per il sindaco Eugenio Bozzello. Mentre la crisi di giunta, dopo diessimi spogliati deleghe, è bivio (ci sono gli ultimi, decisivi incontri con i rappresentanti dei partiti di centro sinistra per ricomporre l'esecutivo ma ancore la fratture con i è stata sanata), arrivato anche l'addio del segretario comunale, Umberto Bovenzi, dopo un solo di servizio. In momento così delicato, è un'altra tegola che si abbatte palazzo Antonelli: il sostituto, probabilmente provvisorio, non arriverà che la prossima settimana. E all'attacco opposizioni, parlano «caos totale», si aggiunge quello delle organizzazioni sindacali che rappresentano i dipendenti comunali: la settimane avrebbero dovuto formalizzare la chiusura del contratto integrativo 2002-2003. l'incontro con il Comune non c'è stato e ora i rappresentanti sindacali parlano di scorretto e insensibile dell'amministrazione confronti dai dipendenti.

Il sindaco Eugenio Bozzello

Opposizioni all'attacco «L'esecutivo farebbe meglio a dimettersi lasciando la parola ai cittadini» Venerdì un incontro fondamentale per ricomporre la frattura tra il sindaco e i ds

Non vorremmo - scrivono in una - che questioni politiche e amministrative avessero delle ricadute negative esclusivamente sul personale che nei periodi di crisi è quello che più sopperirialle criticità». chiedono che l'amministrazione convochi l'incontro non oltre la fine mese. I consiglieri di minoranza Paolo Mascheroni e Fabio Garaffa vanno giù duro: «Tutte queste circostanze negative no far cadere Castellamonte in una situazione pericolosa di difficile risoluzione: l'unica svolta utile alla città è quella delle immediate dimissioni dell'esecutivo, modo da poter dare la parola agli elettori».
Anche l'addio del segretario motivo di preoccupazione: «E' emigrato sbattendo la porta verso lidi più tranquilli serenis, dicono. Lui, Umberto Bovenzi, getta acqua sul fuoco: «Non c'è problema gli amministratori, si è trattato soltanto di una scelta personale: ho avuto la possibilità di prendere servizio dove vive la mia famiglia, a Favria».
Intanto Bozzello fa sapere «che si sta ancora lavorando per ricomporre la maggioranza, venerdì ci sarà un incontro fondamentale. Per il resto i dissapori con il segretario sono soltanto fantasie e dell'incontro per il contratto dei dipendenti non eravamo a conoscenza». Il quadro della crisi, per ora, è lo stesso: tutti gli hanno deciso di rimettere le deleghe attesa del rimpasto, soltanto i avanzano una ipotesi: «Proponiamo una giunta a quattro, con rappresentante per ogni partito. Se dovesse passare questa linea chiederemmo la poltrona di vice sindaco - dice segretario di federazione, Franco Giorgio - la ridistribuzione dei ruoli è inutile non accompagnata da una discussione di carattere programmatico».
Sulla questione nemmeno le segreterie locali dei partiti centro destra sono rimaste a guardare. Carlo Romito di An sottolinea che «anche faranno finta di l'accordo, alla prima occasione riprenderanno a litigare e il caos sarà completo. Questa squallida sceneggiata è stata messa in moto soltanto per la spartizione dei posti poteSalvatore Maniaci, Udc, si chiede «quando finiranno questi teatrini. Gli assessori a cui state tolte le deleghe ci dicano una volta per tutte quali sono questi atteggiamenti non trasparenti della giunta si arrivi finalmente ad un chiarimento, ma in sede di consiglio comunale». Tutti hanno un pensiero per la Mostra ceramica che inizierà tra un mese: «Come si fa, in clima questo, a gettare basi per una rassegna in grado di rilanciare la città?».

Palazzo Antonelli, sede del Comune di Castellamonte

IN BREVE

■ **IVREA, CONDANNATO.** E' stato condannato a nove mesi di reclusione e 600 euro di multa, l'uomo che nel gennaio di 2001 truffò un impiegato della filiale Crt di Castellamonte prelevando denaro dopo falsificato la firma di un cliente banca. Si tratta di Filippo Belfonte (difeso dall'avvocato Terrando), 40 anni, residente a Forno Canavese. A denunciarlo era stato pochi giorni dopo quel fatto Aurelio Guido Troglia, anni, di Castellamonte. Belfonte si era presentato allo sportello bancario esibendo una cedola per un prelievo da mille e 700 euro con la firma apocrifa di Troglia.

■ **CUORGNÈ. FUNERALI.** Si svolgono domani alle 15, nella chiesa parrocchiale di Quincinetto, i funerali di Manuel Rial, il diciassettenne deceduto sabato pomeriggio in seguito ad un incidente stradale. Il ragazzo era stato trasportato all'ospedale Maggiore di Novara per il trauma cranico riportato nello scontro, tra la sua moto e un'auto, avvenuto sulla «Broglina», la strada della Serra. Ieri è to il nulla osta dei magistrati per il funerale.

■ Disagi, specialmente nelle ore di punta, sulla provinciale Castellamonte-Cuorgnè: da giorni si formano lunghe code di in località Piova, dove la Provincia ha istituito il senso unico alternato per permettere i lavori di rifacimento del muraglione in prossimità della strada per Sant'Anna Boschi.

■ **SAN COLOMBANO, .** Un'attenzione particolare rivolta alle frazioni, dove sono previsti diversi progetti di riqualificazione: lo ha sottolineato il nuosindaco di San Colombano, Walter Arcesto, che ha programmato fè realizzazione di una piazzetta in frazione Cresto e in borgata Sale la costruzione di parco giochi e la sistemazione della chiesa di Santa Marta e della torre campanaria.

■ **SAN GIUSTO, CONSIGLIO.** Pioggia di interrogazioni (ben nove, presentate dal gruppo «Rinnovamento sangiustese» di Domenico Ozzello) sul consiglio comunale che si riunisce alle 18.30. All'ordine del giorno sono anche due variazioni di bilancio e la dei rappresentanti delle commissioni consiliari.

■ **RIVAROLO, MALGRA'.** Solleva dubbi sulla creazione del punto estivo per anziani, il gruppo di opposizione Riparolium Fabrizio Bertot e gli altri consiglieri si domandano «se i locali delle scuderie del Malgrà siano conformi alle igieniche e sanitarie». In più si lamentano perché nella delibera si parla di bar aperto a tutti, mentre il centro anziani un'associazione». Per il sindaco Carlo Bollero «mancava per gli anziani un centro adatto per non rimanere soli d'estate e il Malgrà risponde a queste caratteristiche, oltre ad tutti i requisiti per l'apertura».

BUSANO LE AVEVA RUBATO L'AUTO ED ERA FUGGITO

Botte all'ex cognata Giovane in manette

In fuga per un giorno. Braccato dai carabinieri che lo da domenica mattina, dopo che aveva aggredito e rapinato la sua ex cognata ed ex fidanzata, è stato l'altro ieri. Roberto Giardina, 36 anni, Busano, è stato arrestato dai carabinieri di Cuorgnè che da 24 ore tentavano di rintracciarlo senza successo.
Era dal giorno prima. Da quando Loredana Martino, anni, era andata in caserma, in lacrime, per denunciarlo: «Mi ha insultata, urlava un matto. Poi picchiato, è salito sulla sua auto è scomparso». Il fatto era accaduto poco dopo le dieci in via Caviglione numero 7, a Pont, dove vive donna. Lei, che tempo a una relazione con il fratello di lui, aveva deciso di troncare anche con Roberto Giardina. L'aveva fatto qualche tempo fa, ma i due erano rimasti comunque in contatto. Si sentivano al telefono ogni tanto, poche parole, capita spesso fidanzati, quando però il rapporto è finito e c'è poco da dirsi. Lui, un passato difficile per problemi legati alla droga, forse non aveva quella rottura. E domenica mattina si è recato a casa della donna: servono soldi, dammi tutto quello che hai». E di fronte al rifiuto della donna ha perso le staffe. Prima l'ha insultata, poi l'ha colpita al volto alcuni schiaffi, infine l'ha trascinata fuori dall'auto, Opel Corsa, è salito al posto di guida ed è fuggito.
Da quel momento Giardina fatto perdere le sue tracce. I carabinieri lo hanno cercato ovunque ma, probabilmente, l'uomo aveva trovato rifugio Torino, dove viveva fino un po' di tempo fa. Anche il telefonino spento ed è stato praticamente impossibile in contatto lui. La svolta ieri mattina, quando Giardina ha contattato la donna: «Dobbiamo vederci, sono pentito, mi dispiace per quello che è accaduto». A quel punto è scattata la trappola: i due si sono dati appuntamento nell'abitazione lui, a Busano. anziché sua ex compagna, l'uomo ha trovato ad attenderlo i carabinieri. «Roberto Giardina? La sua fuga è finita, venga con noi». (gp. mag.)

IVREA ISCRIZIONI APERTE

Un diploma per bagnino di salvataggio

La Sezione eporediese della Società Nazionale di Salvamento comunica che aperte le iscrizioni ad un corso professionale, che si svolgerà a Ivrea, per ottenere un diploma per la professione «Bagnino di Salvataggio». L'attestato consentiprofessione sia sui litorali marittimi che su acque interne (piscine, fiumi e laghi). Il diploma è valido su tutto il territorio nazionale e in tutti i paesi Ue. L'attestato viene rilasciato su deleghe e autorizzazioni ministeriali. «Vogliamo sottolineare - spiegano gli organizzatori - che formare bagnini di salvataggio significa, anche considerata l'attuale e preoccupante situazione occupazionale giovanile, offrire a molti ragazzi e ragazze la possibilità di un lavoro nuovo, diverso, di esperienze». L'età minima richiesta per partecipare al corso è di 16 anni, 55 la massima.
La Sezione Ivrea si occupa, oltre che della parte formativa, anche della parte burocratico - amministrativa. Per iscrizioni al corso informazioni contattare il Direttore della Sezione di Ivrea, Ilano Laganà, al telefonico 340/5095325.

DOVE E QUANDO

SPETTACOLO. Nel cortile del castello eporediese delle rosse torri, per la Ivrea Estate, alle 22 la compagnia teatrale Erbamil presenta lo spettacolo "Amare acque dolci". Il biglietto costa 5 euro.
AL Nuovo appuntamento, chiostro dei Francescani in piazza Mazzini a Caluso, con "Quattro passi al chiostro", letture d'autore proposte da Vivi la Biblioteca e Musaiko. Ingresso libero
E L'amministrazione comunale di Rivarolo e il Consorzio Asa organizzano, alle 21 nella sala consiliare del Municipio, un incontro-dibattito dal titolo "Interventi energetici territoriali sostenibili: uno studio di fattibilità per Rivarolo e il Canavese". Dopo un'introduzione del sindaco Carlo Bollero sono previsti gli interventi di Silvio De Nigris Servizio Risorse Energetiche della Provincia ("La politica della Provincia di Torino per il sostegno all'efficienza energetica e alle fonti rinnovabili"), del direttore Asa Emidio Filipponi ("Il ruolo dell'Asa come operatore del settore"), e di Luciano Filippi dello Studio Golden Associates, dello studio di fattibilità
JAZZ. Il festival Art di Chy prosegue, alle 21.30 presso l'anfiteatro di Damanhur a Baldissero Canavese, con il concerto del gruppo jazzistico Saxea Saxophone Quartet.
CINEMA. Film all'aperto, nel cortile interno di villa San Giuseppe a Rivarolo: alle 21.30 viene proiettato "Harry Potter e il prigioniero Azkaban". I biglietti costano 3,50 euro.
FESTA DI Con una gara di calciobalilla e una di scopa si aprono, alle 21, i festeggiamenti della frazione Praie di Locana, in onore dei patroni Sant'Anna e San Gioacchino.
PERU'. Nella sala consiliare del municipio di Canavese, fino al 1° agosto, è allestita una mostra collettiva dei pittori peruviani German Tacuri Huarcaya e Juan Salazar Orsi: apertura quotidiana dalla 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.
LA PAELLA. Nell'ambito dei festeggiamenti dedicati alla patrona, lunedì 26 a è prevista una cena a base di paella, seguita dalla serata danzante con il duo Emanuela e Paolo; la cena va prenotata al 339/4060482.
D'ANDRADE. La Fondazione "Alfredo d'Andrade" di Pavone Canavese ha organizzato, nel castello di Verrès, in Valle d'Aosta, l'esposizione "Alfredo d'Andrade. L'opera nell'opera": progetto di Studio Caffaro, videoinstallazioni Studio Azzurro, testi di Giuliano Corti, musiche di Paolo Salomone e voci della compagnia teatrale Atir. La visita è arricchita da letture e da una rappresentazione sonora, "la voce del Museo AdA". Apertura fino al 5 settembre, dalle 9 alle 19; prenotazioni: 0125/929067 (castello di Verrès), 0125/516564 (Fondazione D'Andrade).

Harry Potter a

RAGAZZI. Durerà fino al 30 luglio l'Estate Ragazzi di San Benigno, con gite il giovedì, piscina a Cigliano martedì e tante altre iniziative. Possono partecipare bambini e ragazzi nati tra il 1990 e il 1997. Informazioni al numero 011/9824311, e allo 011/9824302.
PESCA. A Valprato è stata istituita una riserva di pesca per le specialità "Pesca turistica" e "No Kill". La prima attività si può compiere tutti giorni, nel Soana, tra il ponte Zurlara e frazione Fontanetta, acquistando un buono per 5 trote a 18 euro; per la pesca "No Kill", possibile a Fontanetta fino a località Pratorotondo, è in vendita giornaliero da 10 euro agli uffici comunali di Valprato, l'agriturismo Aquila Bianca di Piamprato, il ristorante Lo Chalet di Valprato, la tabaccheria Colli, i ristoranti Centrale e Soana di Ronco, il distributore Tamoil a Castellamonte.
PISCINA. La piscina comunale "Bahia" di Brosso, con gli annessi campi da calcetto e beach volley, è funzione ogni giorno dalle 10 alle 19 per tutto il periodo estivo. E' possibile prenotare telefonicamente (0125/795065) lettini e sdraio. Tutti i venerdì "Note sott'acqua", con aperitivo, musica, buffet e long drink.

A CURA DI Mauro Sarogna

UNIVERSITÀ VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ VALLÉE D'AOSTE

ANNO ACCADEMICO 2004/2005
OFFERTA

- Corso laurea in Lingue comunicazione per il territorio, l'impresa e il turismo
- Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche delle relazioni di aiuto
- Corso laurea in Scienze dell'economia della gestione aziendale
- Corso di laurea in Pedagogia dell'infanzia
- Corso laurea in Scienze della formazione primaria
- Corso di laurea in Ingegneria dell'informazione (in convenzione con il Politecnico di Torino)
- Scuola specializzazione per gli insegnanti delle scuole secondarie

la Vallée d'Aosta
Strada Cappuccini 2A - 11100 Aosta - Tel. 306711 - Fax 32835
info@univda.it www.univda.it

lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

manutentori elettromeccanici
esperienza come manutentori elettrici e/o meccanici. Disp.tà al centrale, primo due turni e periodo estivo. Zona di lavoro: Orbassano, Beinasco. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9042564.

addetto macchine
[redacted] gomma plastica, anche pesa esperienza [redacted] in fabbrica, esperienza di lavoro sui tre turni, da inserire in Spa di Settimo T.se. Automunito. Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8983372

collaudatori /addetti linee robotizzate e montaggio/ tornitori cnc
esperienza anche minima nel settore, disponibilità su 3 turni, diploma tecnico (elettrico o meccanico) e qualifica equivalente (es. tornitore cnc). Automuniti. Massima serietà. Zona: Villarbasse. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9588695

operai metalmeccanici
esperienza come operai, carrozzieri, assemblatori settore automotive, oppure saldatura a filo e su puntatrici. Automuniti. Zona di lavoro: Moncalieri, Villanova D'Asti. Filiale di Moncalieri Via Gobetti, 3 Tel. [redacted]

[redacted] sportello bancario on line
laurea in economia, lingua inglese, pregressa esperienza nel settore bancario. Zona di lavoro: Torino centro. Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II , 30 Tel.011-8123911

ali Missione Lavoro ricerca:

FILIALE DI TORINO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Operai addetti al montaggio** carcasi per primaria azienda metalmeccanica torinese. Richiesto diploma tecnico o qualifica professionale ed esperienza derivante dal settore meccanico. Disponibilità rotazione sui tre turni. Età massima: [redacted] anni. Zona di lavoro: Torino nord
- **Operai addetti al confezionamento alimentare.** Turno centrale. Zona: Torino centro
- **Magazzinieri carrellisti con esperienza in gestione magazzino.** Zona: Torino nord
- [redacted] per [redacted] e **montaggio** [redacted] **lungadegenza.** [redacted] possesso patenti B, età 22-33 anni. Disponibilità a spostamenti su [redacted] e territorio piemontese
- **Elettricista con esperienza in cablatura impianti civili.** Disponibilità ad agosto. Zona: Torino centro
- **Saldatore** [redacted] **continuo.** Zona: Grugliasco

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Operai generici, disponibilità su turni.** Zona: cintura sud
- **Saldatore filo continuo, esperienza almeno triennale, automunito.** Zona: Airasca
- **Operaio addetto assemblaggio elettrico con conoscenza disegno.** Primo e secondo turno. Zona: Moncalieri
- **Addetto vendita,** età [redacted] **anni** per negozio di telefonia mobile. Zona Torino centro

Inviare CV indicando (ordinatamente 1. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96)
Numero consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Interinale Spa

3 OPERAI ADDETTI MONTAGGIO, SEDE DI LAVORO: MAZZIANA, PAVIANE C.N.: VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.19680838 TEL 011.19680498 - MAIL [redacted]

10 ADDETTI TELEMARKETING, ETÀ 18 - 25, ZONA DI LAVORO: TORINO NORD, DURATA DEL CONTRATTO: 15 GIORNI + PROROGHE. PAVIANE C.N. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.19680838 - TEL 011.19680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURATIVA RICERCA FIGURE COMMERCIALI PER INSERIMENTO IN AGENZIE TORINO E PROVINCIA. PREVISTO CORSO DI FORMAZIONE. PROSPETTI ASSICURATIVI E FINANZIARI. PAVIANE C.N. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.19680838 - TEL 011.19680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

1 PROGRAMMATORE C++ E CS IN AMBIENTE MICROSOFT .NET. [redacted] **ESPERIENZA SVILUPPO SOFTWARE MULTITHREADING, ANCHE NEOLAUREATO. ZONA LAVORO: TROFARELLO.** PAVIANE C.N. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.19680838 - TEL 011.19680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

8 OPERAI [redacted] **SEDE DI LAVORO: CHIERI E VILLANOVA D'ASTI.** PAVIANE C.N. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.19680838 - TEL 011.19680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

10 ADDETTI/E/A/OSS- 2 IMPIEGATI PROFESSIONALI. DURATA DELLA MISSIONE: PERIODO ESTIVO. ZONA DI LAVORO: TORINO E PROVINCIA. PAVIANE C.N. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.19680838 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

2 STRATTISTI INDUSTRIALI. SEDE DI LAVORO: ALPIGNANO. PAVIANE C.N. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.19680838 - TEL 011.19680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

2 IDRAULICI. ZONA DI LAVORO: TORINO. PAVIANE C.N. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.19680838 - TEL 011.19680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

6 PERITI ELETTRONICI / ELETTROTECNICI, BUON [redacted] **- FRANCESE AUTOCAD. SEDE DI LAVORO: ALPIGNANO.** PAVIANE C.N. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.19680838 - TEL 011.19680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

MONTATORI MECCANICI, CARPENTIERI, ELETTRICISTI. BORGO MADONNA, TORINESI, SOTTOMARCHESI PLC. SEDE DI LAVORO: TORINO. PAVIANE C.N. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.19680838 - TEL 011.19680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

30 MANUTENTORI MECCANICI PER MESI DI AGOSTO. SEDE DI LAVORO: 1°, 2° 3° CINTURA DI TORINO. PAVIANE C.N. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.19680838 - TEL 011.19680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

2 IMPIEGATE AMMINISTRATIVE CONTABILI ESPERIENZA IN CONTABILITÀ ORDINARIA ESCLUSO BILANCIO. ETÀ TRA I 25 E I 40 ANNI. CONOSCENZA SISTEMI. SEDE DI LAVORO: TORINO. PAVIANE C.N. VIA MEZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011.19680838 - TEL 011.19680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

Ricerchiamo

5 Responsabili Commerciali preferibilmente laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro di team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. [redacted] di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Cuneo e provincia, Torino nord, Torino [redacted].

Tutte le nostre offerte di lavoro su Tuttoaffari del 28/07/04

Ricerchiamo

5 RESPONSABILI RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 24/34 anni, orientamento al lavoro in team, utilizzo PC. Attività: supporto all'attività di reclutamento, selezione e gestione del personale. [redacted] e viaggi. [redacted] possibilità di assunzione. [redacted] nord, Torino sud, Bra, Asti, Cuneo

Per informazioni:
Tel. 011/8178841 - Fax 011/8178888
e-mail: d.torino@gruppoil.it

[redacted]industrielle.it

OPENJOB®

LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/7990896 Fax 011/7979267 [redacted]
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0125/426623 Fax 0125/426661 [redacted]

Immediate opportunità di lavoro

PRODUCT MANAGER DIRECT MARKETING INTERNAZIONALE 27-35 ANNI. OTTIMO INGLESE, ESPERIENZA ALMENO BIENNALE NELL'AREA MARKETING COMMERCIALE. CAPACITÀ A LAVORARE PER OBIETTIVI E PROGETTI, GESTIONE OFFERTE E PIANI CAMPAGNE PUBBLICITARIE. DISPONIBILITÀ A TRASFERTE/SOGGIORNI ALL'ESTERO. ART [redacted] NOZIONI DI CARTOTECNICA, ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DELL'EQUILIBRIO IMMAGINI/TESTO PROSPETTIVE, TECNICHE DI VISUALIZZAZIONE. ZONA: ALBA

GRAFICO ESECUTIVISTA ADDETTO ALLO SVILUPPO A [redacted] E DEL COPY, OTTIMA CONOSCENZA X-PRESS, PHOTOSHOP, [redacted] SU MACINTOSH. ZONA: ALBA

ADDETTO VENDITA E [redacted] IDRAULICA, [redacted] CENTRALE. ZONA: COLLEGNO.

COMMESSA RESPONSABILE PUNTO VENDITA RICHIESTA ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE NEL SETTORE ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI, ETÀ 30-34 ANNI, ORARIO FULL-TIME, NELLA FASCIA ORARIA COMPRESA TRA [redacted] E LE 20.00. ZONA: [redacted]

SALDATORI A FILO CONTINUO CON ESPERIENZA ALMENO BIENNALE, AUTOMUNITI, [redacted] CENTRALE SU 3 TURNI. ZONA: VIAM, CHIVASSO, GRUGLIASCO.

ADDETTI AL RIORDINO SCAFFALI ETÀ MASSIMA 32 [redacted] ORARIO PART TIME DALLE 19.00 ALLE 24.00 O DALLE 18.00 ALLE 23.00 DAL [redacted] AL SABATO. AUTOMUNITI. ZONA: GRUGLIASCO

IMPIEGATO MADRE LINGUA CINESE RICHIESTA DISPONIBILITÀ A SVOLGERE ATTIVITÀ IN CINA COME ADDETTO CONTROLLO QUALITÀ, RICERCA FORNITORI, SPEDIZIONE DI CAMPIONI, TRATTATIVE DI ACQUISTO. RICERCA DI GADGET, CONSEGNA.

ACQUISTATORE ELETTROMECCANICO ADDETTO MANUTENZIONE MACCHINARI, CONOSCENZA DI TORNIO E FRESA. ETÀ MAX 35 ANNI, AUTOMUNITO. ZONA [redacted]

VERNICIATORI A SPRUZZO [redacted] ESPERIENZA, [redacted] CENTRALE E TURNI. AUTOMUNITI. ZONA: RIVOLI

OPERAI ADDETTI ALLO STAMPAGGIO LAMIERA/ASSEMBLAGGIO RICHIESTA ESPERIENZA, TRE TURNI, AUTOMUNITI. ZONA: CHIVASSO/PIANEZZA.

MANUTENTORI ELETTRICI/ [redacted] **ELETTROMECCANICI** CONOSCENZA DEL DISEGNO ELETTROMECCANICO, CONOSCENZA PC (AMBIENTE WINDOWS), AUTO[redacted], TRE TURNI O CENTRALE. DISPONIBILITÀ DI [redacted] AZIENDALE. ZONA: [redacted] DI SUSA

Presentarsi in filiale dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì.
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.garanteprivacy.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la l.g. 675/96

Lavoro Temporaneo

Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

RAGIONIERI per prestigioso studio di professionisti, preferita minima esperienza nel ruolo, età non superiore ai 27 anni, richiesta disponibilità e dinamicità. Zona di lavoro: Torino Centro
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 1/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5169811 - Fax 011/5184060 - torino.uno@creyfs.it

ADDETTO/A DISTINTE BASI per azienda metalmeccanica, richiesta formazione tecnica, necessaria esperienza maturata nel ruolo, ottima conoscenza della lingua inglese. Zona di lavoro: Venaria.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B -10155 TORINO
Tel. 011/2411811 - Fax 011/24487025 - torino.due@creyfs.it

OPERAI GENERICI per azienda metalmeccanica, necessaria precedente esperienza in produzione e/o nello stampaggio plastica/gomma, età massima 40 anni, disponibilità a lavorare su turni. Automuniti. Sede di lavoro: Prima Cintura di Torino Sud.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/6534011 - Fax 011/6677498 - torino.tre@creyfs.it

[redacted] disponibilità a lavorare su 3 turni. Zona di lavoro: Settimo [redacted]
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

IMPIEGATO/A COMMERCIALE per azienda operante nel settore apparecchiature elettromedicali ed elettromedicali da impianto in qualità di addetta/o alla segreteria tecnica/commerciale. Richiesta ottima conoscenza della lingua inglese (anche francese o spagnolo), buona dimestichezza nell'utilizzo del PC, disponibilità a viaggiare in Italia e all'estero, età non superiore ai 25 anni, automunito/a. Zona di lavoro: Seconda Cintura di Torino Ovest.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 32 - 10093 Collegno
Tel. 0114026401 - Fax 0114026440 - collegno@creyfs.it

www.creyfs.it

Saremo lieti di accogliervi nella nostra filiale e darvi tutte le informazioni necessarie.

SOLVUS Solutions Group

Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo per Azioni
Aut. Ministero del Lavoro n. 20/98

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **1 IMPASTATORE**, breve esperienza panifici e azienda alimentare, full-time. Durata della missione 12 mesi prorogabile. Sede di lavoro Carmagnola (TO).
- **1 CUSTODE/PORTINAIO** con esperienza nella mansione, presso stabile di Torino centro, orario 6.30 - 12.30 dal lunedì al venerdì. Durata della missione dal 03/08/2004 al 04/08/2004 eventualmente prorogabile. Sede di lavoro Torino centro.

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011 4038802 - Fax 011.4038826
- **3 FABBRI**, con esperienza in azienda metalmeccaniche, disponibilità immediata. Durata della missione 1 settimana prorogabile. Sede di lavoro Frossasco (TO).
- **5 OPERAI COMUNI**, con esperienza settore metalmeccanico, conoscenza delle presse, automuniti, disponibilità contratti di breve durata. Sede di lavoro Vinovo e Frossasco (TO).

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.640[redacted]
- **3 SALDATORI A FILO**, automuniti, esperienza nella mansione, disponibilità su [redacted] turni. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Moncalieri (TO).
- **1 INFORMATICO**, conoscenza linguaggio java, C++, anche senza esperienza. Sede di lavoro Moncalieri (TO).

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222823 Fax 011 9222385
- **1 IMPIEGATO CONTABILE**, età compresa tra 25 e i 35 anni, disponibilità a lavorare full-time a part-time, richiesta esperienza pluriennale e autonomia lavorativa. Buona conoscenza del P.C. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Robassomero (TO).
- **1 ADDETTO TELEMARKETING**, età compresa tra 20 e 25 anni, disponibilità a lavorare part-time al mattino. Richiesta minima esperienza attitudine al contatto telefonico. Durata della missione dal 23/08/2004 al 30/09/2004. Sede di lavoro Robassomero(TO)

IVREA [redacted] Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641606 Fax 0125.627576
- **2 OPERAI GENERICI**, per importante società nella Valle d'Aosta, si richiedono: disponibilità su 3 turni automuniti, minima esperienza di lavoro in aziende metalmeccaniche. Durata della missione 2 mesi. Sede di lavoro Aosta.
- **2 IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**, per azienda di Ivrea, si richiede ottima conoscenza applicativi office, sap, diploma o laurea in materie economiche, esperienza di almeno due anni in campo contabile. Durata della missione 1 mese. Sede di lavoro Ivrea (TO).

Le risposte sono riservate a candidati/e di ambo i sessi (art. 1 della legge L. 903/77 e dalla L. 125/91)
I candidati sono [redacted] a leggere sul nostro sito www.obiettivolavoro.it l'informativa sulla privacy (D. Lgs. [redacted])
Inviare [redacted] personali al vostro mail: [redacted] 675/96 a [redacted]

Vedior

È segno che hai trovato lavoro.

N° 6 [redacted] ADDETTI MACCHINA, disponibili su 3 turni a ciclo continuo, esperienza [redacted] mansione, età massima 35 anni, automuniti, ottima prospettiva. Zona di lavoro Settimo T.se. RIF. ST/TOC./01 Tel. 011/8170951

N°2 IMPIEGATE COMMERCIALI diploma/laurea, età massima 30 anni, conoscenza inglese e tedesco, pacchetto Office e Sap, esperienza maturata nella mansione. Zona di lavoro: [redacted] nord. RIF. ST/TOC./02 [redacted] 011/8170951

N° 2 CARRELLISTI diploma, esperienza nella mansione, patente B, età massima 30 anni, disponibilità su [redacted] e [redacted] mese di agosto. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TOC./03 Tel. 011/8170951

N° [redacted] MECCANICI/ELETTRICI, richiesta esperienza nella mansione, automuniti. Richiesta disponibilità per il mese di agosto. Zona di lavoro: cintura sud [redacted] RIF. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296

N° [redacted] MAGAZZINIERI, esperienza nell'uso dei muletti, automuniti, buona prospettiva, [redacted] cintura ovest. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296

N° 2 CONSULENTI FINANZIAMENTI AGEVOLATI Laureandi/i in Economia e Commercio, Giurisprudenza, [redacted] Politiche, automuniti, zona di lavoro: [redacted] Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296

N° 1 IMPIEGATI UFF. TECNICO, diploma perito elettronico in telecomunicazioni, conoscenza delle funzioni radio base e esperienza come radiomontatore, automunito. Zona di lavoro San Mauro. Rif. ST/TOM/01 Tel. 011/2475891

N° 1 IMPIEGATO CONTABILE, max. 40 anni Contabilità fino alla redazione del bilancio. Ottima prospettiva. Zona di lavoro Torino nord. Rif. ST/TOM/02 Tel. 011/2475891

N° 8 IMPIEGATI DI MAGAZZINO, max. 25 anni, diploma/laurea, automuniti. Ottima prospettiva. Zona di lavoro: Lotsi. Rif. ST/TOM/03. [redacted] 011/2475891

N° 8 PERITI MECCANICI, diploma, buon uso PC, automuniti. Zona di lavoro : Torino Sud Rif. PER MECC/TOS/ Tel. 011/6404049

N° 10 OPERAI GENERICI, esperienza in produzione, disponibilità sui 3 turni, automuniti. Zona di lavoro: Torino Sud, Nord. Rif. OPITOS/ Tel. 011/6404049

N° 1 ADDETTO TEMPI E METODI, diploma tecnico, automunito. Zona di lavoro: Villanova d'Asti. Rif. TEMP/TOS/Tel. 011/6404049

Aut.min. 32/96 del 30/08/2000
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/b., 10154 Torino,
Tel. 011/2475891, Fax. 011/233129. e-mail torino4.torino3@vedior.it

CALENDARIO USCITE LA [redacted]

4 Agosto	2004	3 Novembre	2004
8 Settembre	2004	17 Novembre	2004
22 Settembre	2004	1 Dicembre	2004
6 Ottobre	2004	15 Dicembre	2004
20 Ottobre	2004		

... [redacted] la domenica seguente [redacted]

tuttoaffari

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2004. ANNO 138. N. 200. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

GIA' 20 MILIONI DI VITTIME

BATTERE L'AIDS UNA SFIDA PER IL MONDO

Tony Blair

HIV e Aids hanno un impatto devastante sul nostro mondo, come ho potuto vedere con i miei occhi visitando il Mozambico e il resto Africa. Venti milioni di persone nel mondo sono già morte. Trentotto milioni sono già contagiate. Nessun angolo del pianeta è stato risparmiato. L'Aids è il più grande killer dell'Africa, ma l'infezione adesso galoppa più rapidamente in Asia e nei Paesi dell'ex Unione Sovietica. E qui in Europa non abbiamo nessun motivo per essere allegri.

Ma la tragedia di questa catastrofe è che molti dei Paesi più duramente colpiti sono già tra i più poveri del pianeta. Due contagiati su tre vivono nell'Africa subsahariana. E questo non è solo il problema più grave che questi Stati devono affrontare. E' anche il maggior ostacolo nella loro lotta alla povertà e all'instabilità. La malattia, la morte e la richiesta di cure alla famiglia e agli amici stanno distruggendo ogni possibilità di benessere. La perdita di adulti istruiti e preparati riduce drasticamente le opportunità di crescita economica. Si calcola che la ricchezza annuale dell'Africa sarebbe almeno cinque volte superiore, se non ci fosse il virus dell'Aids.

Sarebbe difficile per qualunque Paese e qualunque continente affrontare da solo una tragedia di queste proporzioni. E' assolutamente impossibile per Paesi già nella morsa della povertà. Per questo io credo appassionatamente che si tratti di una sfida per il mondo intero: Paesi sviluppati e Paesi in via di sviluppo. Affrontare l'Hiv e l'Aids non è soltanto un dovere morale - e io lo considero un grande dovere. E' anche un nostro interesse. Soltanto un'azione coordinata e decisa può prevenire gli effetti di una povertà e un'instabilità che peggiorano ogni giorno e bussano alle nostre frontiere. E nel mondo moderno non ci sono ponti levatoi da abbassare.

La Gran Bretagna - e sono fiero di dirlo - ha aumentato di sette volte i suoi finanziamenti, diventando il secondo donatore del mondo. Siamo direttamente attivi in quaranta Paesi. Abbiamo utilizzato ogni opportunità per mettere il problema in cima all'agenda internazionale. Ma, di fronte alla crisi globale, ciò che dobbiamo fare di più e farlo più in fretta, da soli e con i nostri amici e alleati: in termini di finanziamenti, programmi e leadership politica. Per questo ho lanciato personalmente il programma «Taking Action» contro Hiv e Aids. Esso rappresenta un altro passo nel nostro impegno finanziario: abbiamo stanziato due miliardi e 250 milioni di euro per i prossimi tre anni, che saranno investiti in trattamenti, cure e prevenzione con l'obiettivo di ridurre l'impatto dell'epidemia sulle società più colpite. Io ribadisco qui il mio impegno a portare l'attenzione del mondo sull'Aids. La presidenza britannica della Ue e del G8 nel 2005 e negli anni a seguire sarà un'opportunità concreta di farlo.

La strategia è importante anche perché mette al centro i gruppi più vulnerabili - donne, giovani, bambini e orfani - che portano il peso maggiore di questo disastro globale. L'Aids sta creando una nuova generazione di orfani. Si stima che, alla fine di questo decennio, 18 milioni di bambini avranno perso almeno un genitore. La nostra strategia prevede che nel giro di un anno vengano messi a punto piani nazionali per venire incontro ai loro specifici bisogni.

Nell'Africa subsahariana le ragazzine hanno cinque probabilità più dei loro coetanei di infettarsi. Le donne si sobbarcano la maggior parte dell'assistenza mentre ricevono il minor numero di cure e sono esposte alla maggior discriminazione. Noi siamo decisi a eliminare questo marchio d'infamia che dà all'epidemia e impedisce di ricevere le cure e i consigli di cui hanno bisogno. Data la spaventosa devastazione causata da questa epidemia, non possono esserci soluzioni istantanee. Ma l'esperienza di Paesi diversi tra di loro come l'Uganda, il Brasile e la Thailandia dimostra che non c'è motivo per disperarsi o rinunciare alla lotta: loro sono riusciti a ridurre drasticamente i livelli del contagio.

Insieme, il mondo può fare la differenza. E, per la salvezza di tutti, non possiamo ignorare la sfida.

LE DIFFICOLTA' NELLA MAGGIORANZA BLOCCANO IL PARLAMENTO. NELLA TRATTATIVA ENTRA ANCHE IL POSTO DI MONTI

Pensioni e Dpef, il giorno dei rinvii

Calderoli ministro, Buttiglione verso la Commissione Ue

CIAMPI: L'UNITA' HA FATTO L'ITALIA

E' il terzo richiamo del Presidente: interpreto i sentimenti della maggioranza del Paese

Paolo Passarini A PAGINA 5

ROMA. Roberto Calderoli sostituisce Umberto Bossi ministro per le Riforme, ma l'atteso cambio della guardia nel governo Berlusconi, la politica italiana vive un momento di stallo. Le difficoltà della maggioranza si riflettono su tutte le trattative che procedono a rilento così il voto sulle pensioni è stato rinviato di una settimana e anche il dpef potrebbe slittare. Sul fronte delle riforme il neo ministro è andato subito all'attacco: «O la devolution va in aula la settimana prossima e mi dimetto». Nella trattativa all'interno della maggioranza è entrato anche il posto di commissario Ue attualmente occupato da Mario Monti. Per trovare un accordo con i centristi potrebbe andare a Rocco Buttiglione.

Barbera, Iacoboni, Magri, Minoliti E ALTRI 2 A PAG. 5

SERVIZI

COMMISSARIO UE, IL VUOLE ACCELERARE

Partiti a Bruxelles i negoziati per le poltrone più importanti
Il ministro: mai vendere la pelle dell'orso prima di averlo preso

Amedeo La Mattina E 3

I SINDACI: I CI COSTRINGONO A CHIUDERE

In duecento davanti a Palazzo Chigi contro la manovra
Hanno consegnato in un sacchetto le chiavi delle città

SERVIZIO A PAGINA 3

SONDAGGIO: SINISCALCO LA SCELTA GIUSTA

Al ministro tecnico dell'Economia va la fiducia del 59 per cento degli intervistati: rafforza l'esecutivo

Nicola Piepoli A PAGINA 5

COGNE

TAORMINA: AI MAGISTRATI DIRÒ CHI E' L'ASSASSINO

L'avvocato della Franzoni «Da un anno lo teniamo sotto controllo»
«Il movente si è esaurito l'omicidio di Samuele»

Martini, Nuzzo, Valenti e Sorgi ALLE PAG. 6 E 7

INTESA PSE E PPE: LO SPAGNOLO BORRELL PRESIDENTE

All'Europarlamento ritorna la staffetta

SERGIO NUOVO PRESIDENTE

Rinnovate le cariche dell'editrice: John Elkann numero due dell'Itedi
Montezemolo ha ricordato le figure di Giovanni e Umberto Agnelli

SERVIZIO A PAGINA 16

STRASBURGO. Nuovo Europarlamento e vecchi equilibri per il giorno a Strasburgo dei rappresentati dell'Ue allargata. L'aula ha eletto presidente lo spagnolo Borrell frutto di un'intesa tra Pse e Ppe che porterà alla staffetta a metà mandato, mentre invece sarà votata la fiducia a Barroso. Due i vicepresidenti italiani: Mario Mauro e Luigi Cocilovo. Gli italiani sono spesi tra gruppi e schieramenti che mentre «sparigliano» le alleanze di casa nostra. Prima giorno da super intervistata per Lilli Gruber, esordio anche per Alessandra Mussolini, Paolo Cirino Pomicino e l'astronauta Umberto Guidoni.

Maggiore, Nonzio e Singer A PAGINA 8

SORRENTO

Un voto per salvare le balene

Per la prima volta la Commissione baleniera internazionale è riunita in Italia. Ieri è stata approvata all'unanimità una risoluzione in favore della «grigia del Pacifico», una delle specie a maggiore rischio di estinzione, ma la vera sfida tra le nazioni è in programma da oggi quando si comincerà a discutere sulla possibile revoca - voluta dal Giappone - della moratoria sulla caccia commerciale. Sarà una battaglia all'ultimo voto.

Boccaccio e La Rocca A PAGINA 13

DANZA

MORTO ANTONIO GADES NUOVO FLAMENCO

Il ballerino e coreografo spagnolo aveva 67 anni

Antonio Orighi e Sergio Trombetta A PAGINA 25

SUDAN

DARFUR, DOVE UOMINI SANNO PIÙ

Viaggio in una terra segnata dal genocidio

W. F. Deedes E UN INTERVENTO DI Colin Powell A PAGINA 9

LA CONDANNA NON E'STATA UNA SORPRESA

Mario Chiavario

NON scontata la condanna di Franzoni; e, dato il carattere fortemente indiziario del processo, innocentisti e perplessi rimarranno probabilmente tali. Ma non si può dire che sia una sorpresa.

Inattesa, forse, la sterzata che ha prodotto un epilogo rapido, seppur non definitivo, per un «caso» trascinatosi a lungo tra polemiche e colpi di scena. E questa, però, è logica del giudizio abbreviato, che la legge ha diritto di ottenere: il dilemma tra rito e colpevolezza viene così affidato al giudice stesso dell'udienza preliminare (altrimenti chiamato soltanto a stabilire se far proseguire il processo o dichiarare un «non luogo a procedere») ma è garantita, nell'eventualità di una condanna, la riduzione della pena o persino, com'è qui accaduto, la sostituzione dell'ergastolo con la reclusione temporanea.

C'è semmai da sottolineare che l'avvocato della signora Franzoni, nel chiedere il giudizio abbreviato, non è affatto costretto ad accettare che esso si svolgesse «allo stato degli atti». Al contrario: egli poteva subordinare la scorciatoia processuale alla cosiddetta «integrazione probatoria», cioè all'assunzione di ulteriori elementi di prova, anche ancora emersi e non ancora considerati. Poteva non farlo; ma il non averlo fatto - e l'avere perciò consentito che il verdetto si basasse sulla discussione sulle indagini della Procura, da lui più volte contestate per come - resta una scelta tattica, non un obbligo. Tutta da valutare, poi, la coerenza di tale scelta con il contemporaneo preannuncio, ma soltanto per il «dopo», del nome del «vero assassino».

Un altro particolare può gettare sconcerto tra la gente comune. Nonostante la pesantissima condanna, Annamaria Franzoni rimane in libertà. Anche questo, però, rientra nelle regole: quella sentenza, in pendenza dei giudizi di appello e di cassazione, non ha di per sé forza esecutiva. Vi si poteva, certo, appoggiare una richiesta di immediata da parte del pubblico ministero: sempre, però, sulla scorta di specifiche esigenze (pericolo di fuga o di nuovi, gravi reati) che la Procura di Aosta ha evidentemente ravvisato in concreto. E' una dimostrazione di serenità. Ne è dato atto, in un contesto nel quale i cedimenti alle tentazioni «giustizia spettacolo» hanno reso più tante il quadro di tragedia di per sé angosciosa.

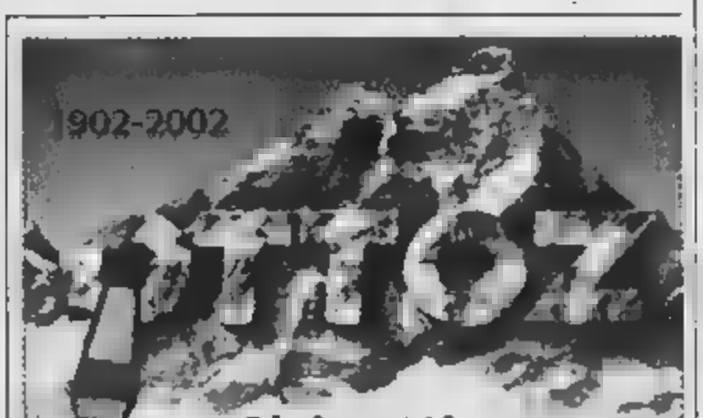
BORIS GIULIANO MORIVA 25 ANNI FA

Il commissario dimenticato

Francesco La Licata

ANCHE la morte eroica può rimanere imprigionata nelle rigide e, spesso, incomprensibili leggi che regolano la società della comunicazione. Così accade che persino le vittime del dovere non siano uguali, almeno dal punto di vista dell'esercizio della memoria e dello spazio alle celebrazioni. Il 21 luglio del 1979, esattamente 25 anni fa, la mafia - inaugurando la tragica mattanza della guerra allo Stato - uccideva il vicequestore Giorgio Boris Giuliano, capo della squadra mobile di Palermo. Era un mito, Boris il poliziotto «americano». Il primo a capire l'importanza dei soldi nella scala dei disvalori mafiosi; il primo ad aver «osato» cercare nel suo ufficio don Tano Badalamenti; il primo ad aver scoperto il canale finanziario di Cosa nostra e le valigie piene di dollari che facevano la spola Palermo e New York; il primo ad avere avvertito la necessità di affinare le tecniche poliziesche alla scuola dell'Fbi di Quantico. Il primo, perciò, ad essere considerato «sbirro americano», anche per via delle sue amicizie coi *detectives* d'Oltreoceano. E il primo di cui si servì Giovanni Falcone, utilizzandone la vasta eredità investigativa.

Chi ricorda oggi Boris? Pochi amici di un tempo e i familiari, raro esempio di discrezione e sana avversione per il presenzialismo. Ma ciò non può servire da alibi alla smemoratezza istituzionale.



9 771122 176003 40721

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

L'Abi contro le [illegible] sull'Irap [illegible] banche «E' [illegible] provvedimento anticostituzionale»

■ La norma sull' Irap per le banche contenuta nella manovra correttiva dei conti 2004 è «incostituzionale»: lo ha detto il presidente dell'Abi Maurizio Sella nel corso dell'audizione sulla manovra finanziaria in [illegible] Bilancio alla Camera. In alternativa l'Abi propone «un incremento per un triennio del versamento effettuato dalle banche sulle somme riscosse». «Risanare l'attuale condizione econ[illegible] del paese è una priorità che le banche condividono - ha sottolineato Sella - ma è indispensabile rivedere le misure di inasprimento dell' Irap che violano i principi della Costituzione e determinano una ingiustificata discriminazione delle banche rispetto agli altri contribuenti ed in particolare alle imprese commerciali, industriali ed i servizi».

Il presidente dell'Abi Maurizio Sella

L'Unione europea: «I mercati finanziari credono ancora che gli Stati siano in grado di [illegible] i loro debiti»

■ «Gli attuali livelli di di[illegible] nominale non pongono [illegible] minaccia immediata alla sostenibilità [illegible] finanze pubbliche nel breve e medio termine. Questo rischio potrebbe però facilmente emergere [illegible] futuro [illegible] gli stati membri non attueranno significativi miglioramenti nelle loro posizioni di bilancio strutturale nei prossimi anni». Lo afferma un rapporto della Commissione [illegible] che traccia il quadro «dell'unione economica e monetaria dopo cinque anni». Secondo il rapporto [illegible] fatto che i premi di rischio sul debito statale non sembrano essere cambiati malgrado gli sforamenti degli obiettivi del patto [illegible] stabilità mostrano che i mercati conservano fiducia nella capacità dei governi nel risolvere i problemi e garantire che non vi siano posizioni di bilancio insost[illegible]ibili».

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO MARTEDÌ IN VERSIONE LEGGERA OPPURE A SETTEMBRE

Dpef a rischio, fiducia in vista sulla manovra

Vegas: difficile uno sconto agli enti locali. Il deficit oltre il 4% nel 2005

Alessandro Barbera

ROMA

Nubi fitte sul Dpef, tempi rapidissimi per la manovra correttiva sulla quale potrebbe esserci voto di fiducia. La si[illegible] dei conti pubblici, per nulla buona, non attende i tempi della politica e deve fare invece i [illegible] con le richieste degli enti locali e il giudizio dei mercati. Per questo ieri, al termine di una lunga riunione in commissione Bilancio con il governo, il presidente Giancarlo Giorgetti ha definito la fiducia sulla manovra «una eventualità concreta».

Ipotizzata da un esponente della Lega - che [illegible] prendendo tempo sul varo definitivo della delega pensionistica - equivale a dire che [illegible] i risparmi sulle pensioni, pur importanti, produrranno effetti solo nel lungo periodo, il decreto che taglia le spese per oltre cinque miliardi di euro serve ad [illegible] più presto l'andamento [illegible] deficit tendenziale che - proiettato sul [illegible] anno - viaggia ben oltre il 4 per cento del rapporto con il Pil.

«Lavorerò questa notte per vedere se c'è disponibilità da parte del governo a portare il maxiemendamento in commissione, [illegible] che mi [illegible]. Altrimenti il testo attuale va in direttamente in aula dove sarà presentato con o senza fiducia», ha aggi[illegible] «Vediamo che emendamenti [illegible] segnalati, cosa è accoglibile e ragionevole per mantenere i saldi. [illegible] ci sono dei miglioramenti da fare, vedremo», ha spiegato il sottosegretario Vegas. Che però ha spento ogni speranza per gli enti locali di ottenere [illegible] extremis la revisione dai tagli previsti dalle manovra: «È difficile toccare i saldi, anche perché non si tratta di tagli [illegible] di misure per evitare i buchi».

La fretta di approvare il [illegible] tenimento delle spese per quest'anno è la cartina di tornasole dell'incertezza che aleggia sul documento di programmazione economico e finanziario. Le indiscrezioni che circolavano ieri [illegible] aprono due scenari: o l'approvazione di un Dpef molto generico [illegible] [illegible] Consiglio dei ministri [illegible] hoc per martedì prossimo oppure [illegible] rinvio a settembre. Se si andrà alla prima soluzione, il documento sarà [illegible] cifre precise, senza la quantificazione dell'intervento fiscale e senza i dati sugli assestamenti di bilancio che sarebbero rimandati a settembre.

La [illegible]missione verrà presa oggi in [illegible] riunione al ministero dell'Economia. Berlusconi tenta tutte le carte per stringere, [illegible] punto che ieri circolava addirittura la [illegible] che vorrebbe l'approvazione di un decreto per il taglio delle imposte, [illegible] che l'ipotesi sarebbe osteggiata da Lega e Udc. Ma a giudicare dalla laconica battuta [illegible] ieri [illegible] del neoministro Siniscalco si capisce che sulle prossime mosse di politica economica nel governo c'è tutt'altro che chiarezza. «Read my lips (legga le mie labbra, ndr): sui tempi del Dpef «non so nulla». Poco prima di lui [illegible] [illegible] solo apparentemente più ottimista il sottosegretario Udc Gianluigi Magri: «Il quadro complessivo è pronto». Nulla [illegible] più a quanto pare, perchè lo stesso Magri alla successiva domanda sulla entità [illegible] [illegible] (si parla di un intervento fra i 22 e i [illegible] miliardi di euro) ha salutato i giornalisti con un breve «Eh, buonasera». D'altra parte nella maggioranza non c'è ancora alcun accordo sulla Finanziaria 2005 nonostante il cattivo andamento dei conti pubblici. Se il vero, come emergeva da [illegible] delle [illegible]elle circolate sui tavoli dei ministri nei giorni scorsi, il deficit tendenziale del prossimo anno dovesse avvicinarsi al [illegible],5 per cento del rapporto con il Pil, per riportarlo al 3 per cento previsto da Maastricht (ma nel governo ormai in molti sostengono che non sia più necessario) la manovra per l'anno prossimo dovrebbe prevedere 20 [illegible] di euro di [illegible] tagli [illegible] con margini ristrettissimi per gli investimenti e per il taglio delle t[illegible] Irap e Irpef.

Il lavoro del neoministro sarà in questo senso durissimo, anche perchè ne va della reputazione dei conti italiani (e del debito) sui mercati internazionali. Oggi Siniscalco affronterà la sua prima prova in Parlamento: alle 14.30 sarà ascoltato dalla commissione Bilancio del Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul debito degli enti non stat[illegible]. L'opposizione per il momento esclude comunque qualunque eventualità di manovra bipartisan. Mauro Agostini, responsabile economico [illegible] deputati Ds, è «assolutamente contrario a ipotesi del genere».

Il ministero dell'Economia ha emesso un bond da 250 milioni di sterline con scadenza il 7 dicembre del 2034, con [illegible] cedola fissa [illegible] 5 25% e rendimento di 42 punti base [illegible] titolo del tesoro inglese con scadenza a giugno [illegible]. Il mandato all'operazione è stato affidato lunedì e il lancio è avvenuto ieri con il libro ordini costruito rapidamente nelle prime ore del marketing. L'84% delle obbligazioni è stato venduto nel Regno Unito, il 7% in Svizzera, il 6% in Francia, il [illegible] negli Stati Uniti e l'1% in norvegia. Un totale di 17 investitori ha partecipato all'operazione.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PROSPETTA [illegible] RINVIARE LE FERIE DEI DEPUTATI

Slitta il voto sulle pensioni Riforma ostaggio della Lega

Il Carroccio: se non passa il federalismo, non saremo in aula L'ultima versione limita l'anzianità a partire dal gennaio 2008

ROMA

E' slittato di una settimana, a martedì prossimo 27 luglio, il voto cruciale dell'aula di [illegible]montecitorio sulla riforma delle pensioni. «Non dipende da me» precisa il presidente della Camera Pierferdinando Casini, e prospetta di rinviare [illegible] ferie, tenendo i deputati a lavorare a Roma anche la prima settimana di agosto. Tutti sospettano un gioco di ricatti: la Lega Nord non vota le pensioni se [illegible] passa il federalismo. Per domani alle 12 Casini ha convocato la conferenza [illegible] capigruppo: «C'è confusione, ed è [illegible]rio mettere ordine - dice - considerando che si [illegible] nodi politici».

Martedì 28 per l'appunto il controverso disegno di legge delega compirà il trentunesi[illegible]mo mese di vita; nel tempo si è prima arricchito di interventi, poi ne è stato sfrondato. Nella versione attuale introduce a partire dal 1° gennaio 2008 norme più restrittive per la pensione di anzianità (60 anni di età e 35 di contributi, oppure 40 anni di contributi a qualsiasi età). Frattanto corre voce che nella legge finanzia[illegible] [illegible] potrebbero [illegible] inseriti inasprimenti graduali delle regole per l'anzianità già dall'anno prossimo: per esempio un limite di [illegible] anni di età, rispetto ai 57 attuali, ottenuto o con norma specifica o di fatto attraverso [illegible] blocco delle finestre di uscita.

Anche per questo si [illegible] ravvivate [illegible] giorni scorsi le proteste in alcune fabbriche, [illegible] un'ora di sciopero dei metalmeccanici a Genova e degli agroalimentari a Parma, alcune fermate a Padova. In modo del tutto separato, invece, la commissione Affari costituzionali della Camera ha approvato una norma che consentirà, se confermata, ai dipendenti pubblici di restare al lavoro fino a 70 anni se le amministrazioni di cui fanno parte lo consentiranno.

Perché il rinvio? Il ministro delle Comunicazioni, [illegible]urizio Gasparri, non cerca di nascondere ciò che a Roma vanno dicendo tutti: «è [illegible] leggere come il segnale della necessità di andare avanti complessivamente su una serie [illegible] questioni, la riforma delle pensioni, la riforma federale dello Stato. Evidentemente si vuole avere da parte [illegible] ciascuno degli interlocutori la certezza che l'una riforma marci insieme all'altra. Questa è [illegible] lettura realistica in questa fase di tatticismi e di confusione, di linguaggi poco chiari, che io francamente non amo».

La Lega Nord non ha mai amato questa riforma delle pensioni, nonostante porti la firma del suo ministro Roberto Maroni; non vuole votarla prima di avere avuto garanzie contro le modifiche che l'Udc vuole apportare al disegno di legge sul federalismo. Ma come riforma strutturale, benché a decorrenza ritardata di oltre tre anni, la delega sulle pensioni ha molto contribuito al giudizio benigno delle istituzioni europee sulle misure [illegible] finanza pubblica italiane. [illegible]a nei primi tre anni i risparmi di spesa saranno affidati solo ai super-incentivi, che secondo molti esperti del settore non avranno grande effetto, per indurre a restare al lavoro chi matura i requisiti per la pensione.

Per [illegible] nessun partito della maggioranza ha presentato emendamenti, quindi non emerge [illegible] dissenso di merito.

Non si sa ancora se per evitare sorprese sugli emendamenti dell'opposizione il go[illegible] porrà la questione [illegible] fiducia; il vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini dichiara che [illegible] lo prevede necessario. «La riforma delle pensioni [illegible] una priorità assoluta, può [illegible] impopolare ma è certamente una necessità indifferibile; il rinvio a martedì prossimo è stato poco lungimirante ma spostarla oltre la prossima settimana sarebbe irresponsabile» sostiene il capogruppo dell'Udc Luca Volontè.

Dall'opposizione, si parla di baratti a [illegible] poker: «una riforma presentata come [illegible] necessità indarogabile viene derubricata a vile moneta di scambio» dice il capogruppo di Rifondazione [illegible], Alfonso Gianni.

La [illegible] è complicata dal vero e proprio ingorgo di provvedimenti urgenti che Came[illegible] e Senato devono approvare prima [illegible] ferie, otto decreti-[illegible] (la Costituzione impone di convertirli in legge entro 60 giorni): manovra correttiva 2004, prestito-ponte all'Alitalia, contenimento della spesa farmaceutica, finanziamento delle missioni in Irak e Afghanistan, e altri quattro minori. [r.r.]

PARTE LA [illegible]

Partita ieri la protesta contro la riforma [illegible] pensioni. Mobilitazione a Firenze, con un'ora di sciopero in tutti i luoghi di lavoro e un presidio davanti alla Prefettura. A Padova astensioni dal lavoro in numerose aziende. A Vicenza i lavoratori dell'industria hanno aderito a due ore di sciopero a fine turno. Venerdì 23 a Belluno si fermeranno le aziende principali mentre a Verona [illegible] distribuiti volantini nei mercati. Altre fermate si sono invece svolte a Treviso e Rovigo con assemblee nei luoghi di lavoro. [illegible] altri scioperi sono in programma a Venezia. I metalmeccanici di Genova hanno organizzato tre presidi in città, con blocchi stradali a Sestri Ponente, a Sampierdarena e a Caricamento. A Pesaro [illegible] manifestazione si è svolta [illegible] piazza del Popolo con un presidio di lavoratori e pensionati. Presidi anche a Foggia e nei centri della Capitanata, Manfredonia, San Severo, Cerignola e Lucera.

PROTESTA DI FRONTE A PALAZZO CHIGI CON IL PRESIDENTE DELL'ANCI DOMENICI E VELTRONI

I sindaci alzano il tiro: «Con i tagli chiudiamo»

Duecento primi cittadini consegnano le chiavi del Comune: interventi molto dannosi

ROMA

Sindaci in rivolta contro il decre[illegible] taglia-spese del governo (-10%), destinato a privare i cittadini di attività e servizi essenziali. In 200, dinanzi a Palazzo Chigi prima che una loro delegazione fosse ascoltata dalla commissione bilancio della Camera dei deputati, i capi delle amministra[illegible] locali hanno duramente [illegible] le misure [illegible] dal governo, reclamandone un'immediato ritiro. La delegazione, guidata da Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente dell'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani, ha consegn[illegible] all'ingresso dalla sede della Presidenza del Consiglio un [illegible] contenente le chiavi di [illegible] città per rappresentare «simbolicamente al governo la forte» protesta di tutti i sindaci d'Italia». Domenici osserva: «Le consegnamo con la speranza che queste chiavi non debbano essere usate per chiudere le nostre città, [illegible] per aprire le porte della collaborazione istituzionale». Al suo fianco il sindaco di Roma Walter Veltroni; assente giustificato Sergio Cofferati, sindaco [illegible] Bologna, impegnato a presiedere la prima seduta della Giunta a Palazzo d'Accursio, già in calendario subito dopo il match elettorale. [illegible], partecipando in prima [illegible] presso la Legacoop alla presentazione di [illegible] libro sull'economia regionale, Cofferati aveva esp[illegible] piena adesione alla manifestazione di Roma ed aveva fatto appello alle comunità locali ad intensificare [illegible] pressione perchè «altrimenti [illegible] favoriti processi recessivi insostenibili».

Il presidente Domenici ha spiegato nel corso dell'audizione in commissione bilancio di Montecitorio i motivi di fondo della protesta. «Ci troviamo di fronte a un decreto paradossale - ha affermato - perchè colpisce l'autonomia decisionale dei comuni anche rispetto a deliberazione di spesa già assunte quest'anno: ha un val[illegible] retroattivo». Aggiunge: «In questo momento [illegible] saltate tutte le condizioni della concertazione istituzionale. Noi chiediamo di essere ascoltati non perché non vogliamo assumerci le nostre responsabilità, ma perché vogliamo che ci sia un coinvolgimento delle autonomie locali, in primo luogo dei comuni, che non [illegible] [illegible] visti come [illegible] controparte». [illegible] tiro l'assessore al [illegible] [illegible] ne di Roma Marco Causi: «Non abbiamo da portare sangue in più [illegible] Patria, perché abbiamo già dato. Nella Capitale già si sono fatti tagli e risparmi per 60-80 milioni di euro, quanti ne richiede a Roma il decreto taglia-spese. Siamo in contrazione su tutto, possiamo solo salvaguardare l'esistente [illegible] grandi sacrifici. Eventuali altri tagli [illegible] [illegible] mai [illegible] mia firma. Tutte le grida di dolore [illegible] municipi, dagli uffici non grida vere e sentite». Causi si dice, poi, preoccupato per la copertura finanziaria del decreto, perché chi l'ha certificata (come i servizi tecnici della Camera hanno messo in evidenza) potrebbe aver indicato risparmi che sarà impossibile realizzare». [illegible] [illegible] tutti gli amministratori presenti hanno chiesto la revoca di «queste misu[illegible] [illegible] tutto inapplicabili, [illegible] metterebbero [illegible] ginocchio migliaia di comuni, farebbero ricade[illegible] dei costi insopportabili sulla cittadinanza». Dichiarazioni di piena [illegible] ai comuni di «qualsiasi colore» [illegible] parte dell'opposizione. [illegible] sindaci hanno ragioni da vendere», commenta Franco Giordano, presidente del gruppo di Rifondazione Comunista a Montecitorio. Paolo Cento dei Verdi: «Anche su questo versante maggioranza e gove[illegible] sono in serie difficoltà. La crisi è ormai irreversibile». [r.r.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Al fine la terra si farà rossa per lo infocamento di molti giorni, et le pietre si convertiranno in [illegible]

LEONARDO - *Profezie*

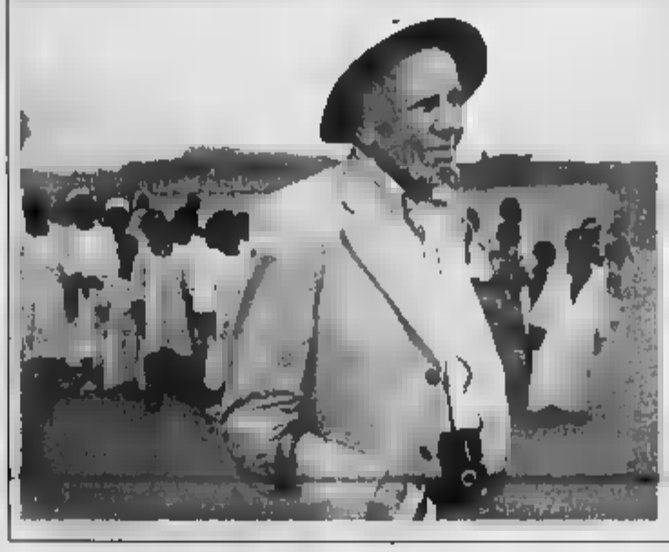
Nel campo di El Fasher dove decine di migliaia di profughi sono in attesa di cibo e medicine e si rischia una apocalittica catastrofe umanitaria

LA REGIONE DEL SUDAN DOVE SI CONSUMA UN GENOCIDIO

Nei villaggi del Darfur dove gli uomini non sanno più sperare

Nel campo per rifugiati di El Fasher sono trentamila: «Se a far legna vanno gli uomini vengono uccisi, se vanno i piccoli o le donne sono violentate». Le piogge daranno il colpo di grazia

LE TRAGEDIE DEL SECOLO



Il testimone
William F. Deedes, 89 anni, è considerato il veterano degli inviati di guerra inglesi. Con il suo inseparabile bastone e la giacca ha attraversato e raccontato tutte le più terribili tragedie e conflitti del secolo. E' l'ultimo esponente di una tradizione giornalistica britannica fatta di coraggio e di rigore professionale che ha lasciato testimonianze memorabili fin da quando l'impero inglese abbracciava una buona parte del mondo. Ha iniziato la carriera con la guerra di Abissinia, è stato ministro per due anni sotto McMillan nel 1962 e poi direttore del Daily Telegraph dal 1974 all'86. Gli è stato conferito il titolo di lord nel 1986.

W. F. Deedes

TAWILA

QUI nella cittadina di Tawila, nel Darfur del Nord, mi portano a vedere le rovine del centro commerciale completamente bruciato. Poi parlo con una donna terrorizzata e con dei bambini il attorno, che hanno vissuto le atrocità perpetrate quattro mesi fa. Alcuni fra loro oggi hanno per casa solo un riparo di sterpi. Guardarli, vedere i loro miseri effetti personali, i focolai per cucinare marci di pioggia, significa sprofondare nell'abisso dell'inumanità dell'uomo verso i propri simili.

Grazie al cielo Save the children, l'ong che opera in questa zona, sta per portare loro coperte, teli di plastica e attrezzi da cucina. C'è anche in corso un'operazione di pronto soccorso medico che sta salvando Dio sa quante vite. Che cosa è successo a Tawila? L'attacco della temibile milizia Janjaweed si è concentrato in un'area di 40 miglia attorno alla città. Circa 34 villaggi sono stati saccheggiati o bruciati, centinaio di persone uccise, le donne e i bambini violentati e quasi l'intera popolazione costretta a fuggire nella savana. Quanto questo sia da imputare alla pulizia etnica è difficile stabilirlo. Gli esperti del governo sudanese potrebbero dire che è servito solo, insieme agli altri attacchi, a impartire agli abitanti del Darfur una lezione indimenticabile.

In ogni caso, ciò che vedo è orribile. Perché il mondo è stato così lento a reagire? Perché ci è voluto così tanto per salvare questa gente? Stiamo parlando di un milione di profughi, di cui 700 mila hanno urgentemente bisogno di cibo e 150 mila saranno completamente isolati dall'imminente stagione delle piogge. «Abbiamo bisogno di mille volontari in più - mi ha detto una fonte delle Nazioni Unite - ed è già tardi». Ma arrivare in questa remota parte del mondo è maledettamente difficile. Mancano del tutto le infrastrutture. Non c'è regola né legge. Le organizzazioni umanitarie hanno incontrato molte difficoltà nell'ottenere i visti per i loro collaboratori, anche se la situazione, dopo pesanti pressioni su Khartoum, si è sbloccata. La sicurezza è usata come pretesto per impedire ogni movimento. Ci sono volute quattro ore di mercanteggiamenti per riuscire a entrare a Tawila.

Come il segretario dell'Onu Kofi Annan ha recentemente scoperto il governo è palesemente desideroso di nascondere l'accaduto e le sue tremende conseguenze. La burocrazia governativa qui vive di vita propria e il regno del terrore, stabilito soprattutto per allontanare gli africani dai territori che gli arabi vogliono per sè, ha avuto conseguenze che sono andate persino al di là delle intenzioni: ha portato a una chiusura ermetica, che ha distrutto ogni tipo di comunicazione. I darfuriani sono così terrorizzati che non osano abbandonare i campi dove hanno trovato rifugio.

A Tawila le feroci milizie tribali arabe inviate dal governo hanno saccheggiato e bruciato venti villaggi e ucciso un centinaio di persone «per dare una lezione»

Ho visitato un enorme campo vicino a El Fasher dove 30 mila dei 40 mila occupanti sono bambini. Gli uomini cercano lavoro per evitare di tirare avanti. I bambini sono traumatizzati. Le donne sono impaurite. Molti rifugiati occupano le case altrui e questo porta ulteriore confusione. E' impressionante sentirli parlare dell'incombenza domestica quotidiana più consueta in tutta l'Africa, andare a far legna. «Se mandi gli uomini saranno uccisi. Se mandi le donne o i bambini saranno violentati. Se mandi le vecchie limiteranno a picchiarle».

I bambini ti girano attorno ma non chiedono l'elemosina, hanno strazianti sorrisi Quest'anno nessuno ha seminato, è quel sorriso che ti spezza il cuore

E' tristissimo il destino dei rifugiati che hanno che la loro casa, e tutto quel che hanno, probabilmente è stato distrutto. Mentre visitavamo il campo di El Fasher giravano attorno alla nostra auto, senza chiedere nulla, ma con grandi sorrisi pieni di aspettative. Potevamo forse fare qualcosa per cambiare la loro vita? E' quel sorriso che ti spezza il cuore. Da metà luglio a metà agosto è stagione di semina ma c'è ben poco da seminare. Le scuole nella regione che ho visitato sono state distrutte, o sono chiuse, o sono occupate dai rifugiati. Ci sono, come è facile immaginare, un sacco di armi in circolazione. Gli uomini armati sono assai rispettati perché si pensa che possano tenere a bada i Janjaweed.

La cosa peggiore è che il regno del terrore ha talmente sparpagliato la popolazione che diventa sempre più difficile nutrirla. Sia Port Sudan sia Libya offrono molte vie di approvvigionamento ma portare viveri a piccole sacche di rifugiati implica l'uso di un grande numero di mezzi e quando inizierà a piovere si bloccherà tutto. Si parla di elicotteri, ma costano troppo.

E con le piogge arriveranno i problemi di salute. Dati il sovraffollamento e la malnutrizione sarà un miracolo se non scoppierà un'epidemia. Se avete fede pregate perché un'epidemia non si aggiunga alle disgrazie del Darfur.

Banalmente, serve con urgenza una forza di pace. L'ipotesi che il governo del Sudan dispieghi il suo esercito terrorizza la popolazione. L'Onu è impegnato in Iraq. L'Unione africana ha promesso 300 uomini, del tutto insufficienti; e il governo sudanese ha stabilito che dovrà limitarsi a vigilare sul cessate il fuoco mentre la protezione dei sudanesi spetta solo al governo nazionale. Impasse. E tuttavia, la stretta osservanza della legge potrebbe pregiudicare l'urgente operazione di soccorso. E' una regione pericolosa per gli interventi umanitari.

Ci sono un mucchio di «forse» riguardo al futuro del Darfur. Forse riusciranno ad arrivare abbastanza volontari per affiancare quelli già all'opera. Ma il tempo è poco, occorre raccogliere fondi, è facile entrare nella regione e occorra un aiuto professionale. Forse il governo del Sudan manterrà la parola e obbedirà alle richieste di Kofi Annan e del segretario di Stato Colin Powell, richiamando le bande di assassini. Ma Karthum è maestra di attendismo. Sono convinto che la maggior parte dei governanti, desiderando fare bella figura sulla ribalta internazionale, fosse contraria a ciò che è accaduto nel Darfur. Ma ci sono elementi che teorizzano la linea dura e sono loro a prevalere.

Un attento monitoraggio della situazione è d'obbligo se si vuole rimettere ordine nel Darfur. Forse i camion e gli operatori arriveranno in tempo per salvare gli abitanti di questa sperduta regione dalla morte per fame. Forse le piogge non saranno troppo forti, abbondanti quanto basta per aiutare le coltivazioni - se ce ne dovessero mai essere - ma non tanto da fermare gli aiuti. Forse, dopo tutto, ci sarà una forza di pace in grado di ristabilire un minimo di regole. Ma la strada è tutta in salita.

Copyright The Daily Telegraph

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO COLIN POWELL SULLA CRISI UMANITARIA

«Un milione di vite da salvare»

L'ATTUALE conflitto nel Sudan occidentale minaccia la vita di più di un milione di esseri umani. Le milizie filogovernative arabe Janjawid distruggono i villaggi, violentano e uccidono, e in più proibiscono l'accesso nella regione a ogni aiuto umanitario. Occorre porre rimedio alla situazione immediatamente, prima che muoiano quanti oggi sono in pericolo.

Anche noi, la comunità internazionale, dobbiamo intensificare i nostri sforzi e i nostri aiuti, è al governo sudanese che tocca il compito maggiore: fronteggiare questa catastrofe umanitaria per salvare la vita dei suoi cittadini.

Prima di lasciare il Sudan, ho dato al governo di quel Paese un elenco di cose da fare per ristabilire la situazione nel Darfur. Nel giro di pochi giorni dopo la mia partenza, le autorità di Khartoum hanno annunciato che avrebbero rimesso in riga le milizie Janjawid, per facilitare il transito degli aiuti umanitari, mettere fine ai problemi di visto per i volontari e bloccare qualunque aiuto ai responsabili di atti di violenza nel Darfur. Noi seguiamo attentamente l'attuazione delle misure che abbiamo chiesto. Ma, nonostante qualche iniziativa in questa direzione, la violenza persiste e per il momento non abbiamo visto nulla che annunci un raddrizzamento deciso della situazione.

«Il governo si è impegnato a rimettere in riga le milizie e a facilitare il transito degli aiuti. Per questo risolverà il problema dei visti ai volontari»

Gli Stati Uniti hanno sottoposto al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite un progetto di risoluzione che attualmente è in discussione. Questo testo chiede al governo sudanese di assolvere immediatamente a tutti gli impegni che ha preso per mettere fine alla violenza e aprire l'accesso alla regione ai membri delle organizzazioni umanitarie e agli osservatori internazionali. Il progetto di risoluzione fa pressione sulle parti in guerra affinché concludano un accordo politico senza ulteriori rinvii. Inoltre prevede sanzioni mirate contro le milizie Janjawid e quanti le aiutano a

Il segretario di Stato Usa Colin Powell

«Abbiamo sottoposto al Consiglio di sicurezza un progetto di risoluzione che è in discussione. Il testo chiede un accordo politico ai belligeranti»

sostenerle, così come contro tutti quelli che condividono la responsabilità di questa tragica situazione.

Il presidente sudanese, Omar Hassan Al-Bashir, si è impegnato più volte ad agire per la pace e ha reiterato questo impegno durante il nostro recente incontro. George Bush, il Congresso degli Stati Uniti, il segretario generale dell'Onu Kofi Annan e la comunità internazionale vogliono qualcosa di più di semplici promesse. Vogliamo vedere subito progressi decisivi.

Gli Stati Uniti sono stati tra i primi a fornire un aiuto umanitario di urgenza al popolo martire del Darfur e continueranno a farlo. Quest'anno abbiamo accordato aiuti per 139 milioni di dollari e ne abbiamo pronti altri 191 milioni per l'anno prossimo. E' tempo però che l'insieme della comunità internazionale onori gli impegni presi. Lavoreremo con tutti anche per garantire che tutti i Paesi che hanno preso degli impegni finanziari li rispettino.

Gli Stati Uniti continueranno ad agire con i loro amici africani e la comunità internazionale per tentare di porre fine a conflitti come questo e portare soccorso agli uomini e alle donne che si trovano in situazioni altrettanto disperate. I conflitti e il caos che constatiamo in Sudan privano gli africani del futuro che essi desiderano, del futuro che essi meritano. La pace in Africa non è più un obiettivo impossibile. La si può raggiungere a condizione di lavorare in quella direzione.

Grazie ai programmi in corso e a iniziative nuove e audaci, il presidente Bush e il suo governo lavorano in partnership con gli africani affinché i loro Paesi si aprano a più democrazia, a nuove opportunità, a maggiore sicurezza e, per i loro figli, a una più grande speranza per un futuro di pace.

Noi smetteremo di fare pressione. Solo gli uomini, e non le promesse, possono vincere la corsa contro la morte nel Darfur.

Copyright Le Monde

L'INVIATO ISRAELIANO HA INNESCATO UN PROCESSO DOMINO

Il ministro degli Esteri francese, Michel Barnier

Il ministro degli Esteri Michel Barnier: «Grave malinteso tra la Francia e Israele»

«Tra Francia e Israele si è creato ormai un «grave malinteso»: così ha detto ieri il ministro degli Esteri francese Michel Barnier, intervendo sulla querelle aperta dalle dichiarazioni del premier israeliano Ariel Sharon, che ha invitato gli ebrei di Francia a lasciare il Paese per sfuggire alla violenta ondata di antisemitismo. «Non abbiamo capito queste affermazioni - ha detto Barnier in un'intervista a Europe-1 -. Le cose dette da Sharon non corrispondono alla verità e alla realtà del nostro Paese. Abbiamo chiesto delle spiegazioni perché abbiamo diritto a una spiegazione. E al momento non abbiamo ancora ricevuto alcuna risposta». Barnier non vuole però alimentare la polemica e sottolinea che il «malinteso» creatosi non ha dubbio la sua prevista visita in Israele: «Quando avremo avuto tutte le spiegazioni e i chiarimenti necessari su questo malinteso, ho in proposito di fare una visita bilaterale in Israele in settembre e in ottobre». Per il ministro è ora necessario «far capire alle autorità israeliane qual è la vera situazione nel nostro Paese», giacché «la forza della repubblica francese è proprio nel garantire a ogni cittadino protezione e libertà, indipendentemente dalla sua confessione religiosa». Barnier ha quindi ricordato come «il presidente Chirac, anche il governo e tutte le forze politiche e sociali francesi» si siano impegnate proprio nei giorni scorsi a lottare «con la massima fermezza contro ogni forma di antisemitismo, razzismo e xenofobia». La presa di posizione più dura per le parole di Sharon è giunta proprio dal presidente francese Jacques Chirac, che ha detto che Sharon non sarà il benvenuto in Francia fino a quando non darà spiegazioni soddisfacenti sull'invito agli ebrei di lasciare la Francia per il presunto sentimento antisemita transalpino. Salterà la progettata visita di Sharon in Francia? «Una visita del primo ministro israeliano a Parigi non sarà così imminente fino a quando non sarà ricevuta risposta alla richiesta di spiegazioni», avrebbe detto Chirac secondo una fonte dell'Eliseo.

IL SEGRETARIO «PREOCCUPATO» PER IL DETERIORARSI DELLA SITUAZIONE NELLA STRISCIA

Annan ordina agli uomini dell'Onu di lasciare Gaza

La crisi al vertice palestinese resta aperta, Abu Ala non ritira le dimissioni

Yaniv Gonen
TEL AVIV

Placata per ora a Gaza la rivolta dei quadri militari di al-Fatah, il presidente palestinese Yasser Arafat resta impegnato a Ramallah nel tentativo di rilanciare la cooperazione con il premier riformista Abu Ala che ieri ha acconsentito a restare per il momento in carica, non ha ritirato la lettera di dimissioni consegnata nei giorni scorsi. Intanto il presidente palestinese è sottoposto a energiche pressioni dal segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan e dal responsabile della politica estera dell'Unione europea, Javier Solana: entrambi gli chiedono di non intralciare più il lavoro di riforma che Abu Ala vorrebbe realizzare.

Nuove violenze sono avvenute al confine fra Israele e Libano 24 ore dopo l'uccisione a Beirut di un responsabile militare degli Hezbollah, Ghaleb Awali, in un attentato che gli integralisti filoiraniani hanno attribuito ai servizi segreti israeliani. Awali aveva contatti con quadri militari dell'Intifada palestinese e - secondo Israele - aveva finanziato un attacco di Hamas nel porto di Ashdod, a sud di Tel Aviv. In quell'occasione due soldati israeliani sono stati uccisi nell'Alta Galilea da cecchini Hezbollah. Il fuoco israeliano di reazione ha colpito a morte di un guerrigliero libanese e ne ha feriti altri. E in serata aerei da combattimento israeliani hanno seminato il panico a Sud di Beirut sorvolando la città a bassa quota e oltrepassando la barriera del suono. Il ministro degli Esteri libanese, Jeab Obeid, ha denunciato l'aggressione «sionista», anticipando che si rivolgerà al Consiglio di sicurezza dell'Onu.

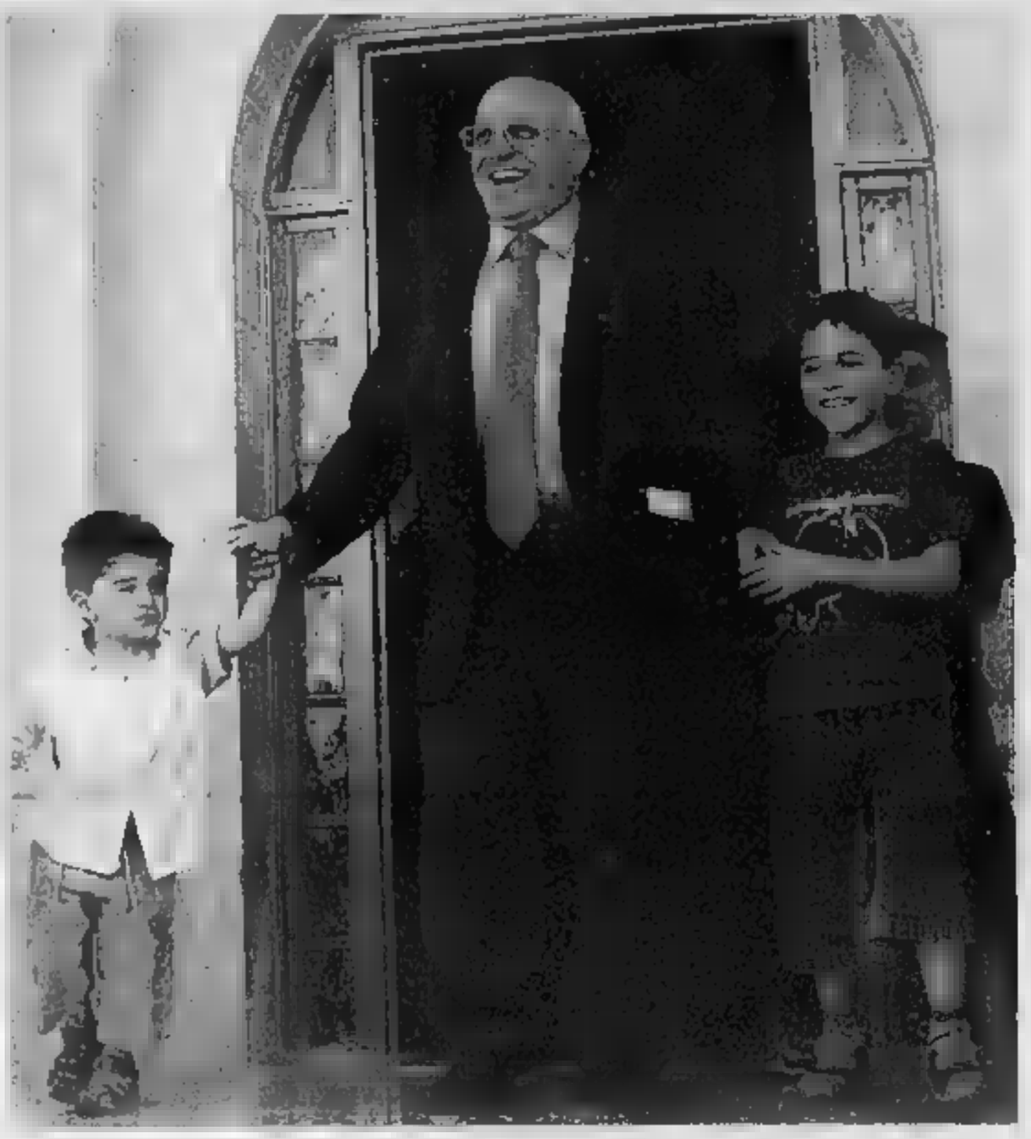
Ieri intanto il segretario generale dell'Onu, Annan, ha manifestato apprensione per le violenze che a Gaza hanno opposto diverse milizie palestinesi legate al Fatah e ha ordinato l'immediata evacuazione da Gaza di alcune decine di dipendenti dell'Unrwa, l'agenzia delle Nazioni Unite che assiste i profughi palestinesi. Del deterioramento della situazione, secondo Annan, Arafat ha gravi responsabilità perché non ha attuato le riforme dei servizi di sicurezza palestinesi. Analoghe critiche sono giunte ieri da Solana, impegnato in una missione mediorientale di quattro giorni. «Raccomandiamo fermamente ad Arafat - ha detto - di garantire al suo primo ministro i poteri necessari per svolgere i propri compiti». L'Europa, ha ribadito, vuole un un premier palestinese efficiente.

«Abu Ala resta intenzionato a lasciare l'incarico», ha rilevato il ministro Saeb Erekat. «La porta è dunque sempre aperta». Nella crisi che ha spaccato al-Fatah si è inserito ieri il movimento islamico Hamas. Uno dei suoi dirigenti, Ismail Hanye, ha attribuito alla «politica dell'Anp» la responsabilità dei gravi scontri a fuoco interpalestinesi divampati nei giorni scorsi nel Sud della striscia di Gaza. «E'giunto il momento di mettere da parte le rivalità di carattere personale» ha ammonito, riferendosi agli scontri fra i fedeli dell'ex capo della sicurezza preventiva Mohammed Dahlan e il generale Mussa Arafat. Hamas dunque si proporsi in questa fase come una forza politica patriottica e responsabile, al di sopra della parti. «Per uscire dalla crisi - ha spiegato Hanye - occorre combattere la corruzione dei vertici politici, e dar vita a una leadership politica unitaria che sappia gestire al meglio la lotta contro l'occupazione israeliana».

Intanto una coalizione di forze nazionalistiche e islamiche di Gaza ha inviato alle autorità francesi un messaggio di scuse per il rapimento di cinque cittadini francesi impegnati nella ricostruzione della rete elettrica della città di Khan Yunesi, fra venerdì e sabato. Il rapimento è stato rivendicato dalle Brigate Abu Rish: una milizia composta da membri di al-Fatah. Nel messaggio di scuse, i dirigenti nazionalistici e islamici di Gaza dicono di apprezzare appieno «il sostegno francese alla nostra lotta contro l'occupazione sionista».

Eppure le attività delle bande armate palestinesi a Gaza non possono più essere sottovalutate. Non solo l'Onu ha ordinato ai propri impiegati di lasciare la striscia di Gaza. Anche Israele vieta ormai a tutti i civili israeliani di entrare nella striscia (a meno che non risiedano nelle colonie). Da venerdì nessun giornalista israeliano è più riuscito a mettere piede nella ribollente Striscia. «Il rischio che vengano rapiti anch'essi è troppo elevato», ha spiegato una fonte militare a Tel Aviv.

Si riaccende la tensione anche al confine libanese Due soldati israeliani uccisi in scontri con gli Hezbollah, aerei sorvolano Beirut



Il premier palestinese lascia il suo ufficio a Ramallah tenendo per mano tre dei suoi nipotini

UNA SETTIMANA DI CAOS

Dai rapimenti alle dimissioni

IL RAPPORTO ONU
Il 13 luglio viene reso pubblico il rapporto mensile al Consiglio di sicurezza Onu dell'inviato speciale per il Medio Oriente, Terje Roed-Larsen, molto duro nei confronti del presidente Arafat. Il diplomatico norvegese denuncia «la passività e l'inazione» di Arafat, mentre nei territori cresce «il caos» e «l'autorità legale sta rapidamenet cedendo il passo al potere montante delle armi, dei soldi, della intimidazione».

I SEQUESTRI
Il 15 luglio un gruppo armato palestinese, le Brigate dei martiri di Jenin, vicino al movimento Al Fatah del presidente Arafat, rapisce il capo della polizia di Gaza, generale Ghazi Jabali. Poco dopo vengono rapiti cinque cooperanti francesi. Nel giro di poche ore tutti e sei vengono liberati

L[illegible]
Dopo i rapimenti, Gaza è nel caos. Il 17 luglio Yasser Arafat decreta lo stato di emergenza

LE RINUNCE
Sabato il premier palestinese Abu Ala presenta le sue dimissioni ma Arafat le respinge

IL COLLOQUIO A DUE
Domenica Abu Ala ha un incontro con Arafat per cercare una soluzione alla crisi che scuote l'Anp. All'uscita non rilascia dichiarazioni

«CENTOCINQUANTA FANATICI SONO PRONTI A PASSARE ALL'AZIONE»

«Gli ultrà ebrei vogliono uccidere Sharon»

L'allarme in Parlamento di Avi Dichter, il capo dei servizi segreti

TEL AVIV

La vita del premier Ariel Sharon è in pericolo. Centocinquanta zeloti ebrei, forse duecento, «vogliono» la sua morte e sono in procinto di «passare alla fase attiva». Di fronte a questi estremisti fanatici lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno israeliano, non dispone di armi adeguate. Fossero presunti terroristi palestinesi, potrebbero essere posti senz'altro ad arresti amministrativi, preventivi. Ma in quanto cittadini israeliani, tale misura è molto più difficile da realizzarsi.

Il drammatico avvertimento è giunto ieri dal capo dello Shin Bet, Avi Dichter, in un intervento alla Commissione della Knesset per gli affari esteri e la difesa. Un anno fa, in una rara apparizione pubblica, Dichter aveva anche avvertito che il terrorismo ebraico - per quanto numericamente contenuto - rischia di rivelarsi una minaccia strategica per Israele perché la sua frange estrema sognano di distruggere a Gerusalemme la moschea al Aqsa e l'attiguo Duomo della Roccia. E ciò nell'intento di bloccare qualsiasi piano di ritiro israeliano dai Territori, sia nella speranza di ricostruire sulle rovine dei due santuari islamici il Tempio di Gerusalemme distrutto duemila anni fa dai legionari romani.

Ieri da Dichter i parlamentari israeliani hanno appreso che il nucleo di questi zeloti conta di alcune decine di elementi, animati da una ideologia integralista e antidemocratica. Il loro ambiente naturale si trova in Cisgiordania, fra i cosiddetti «Giovani delle colline»: un migliaio di persone in tutto, terza generazione di coloni, che sono prevalentemente dediti alla agricoltura e alla pastorizia e che vivono in piccoli insediamenti dove lo Shin Bet non riesce ad infiltrarsi.

Attorno ai venti ideologi sono attivi un centinaio di altri estremisti, che cercano a procurarsi armi e munizioni sottraendole all' esercito israeliano. Cellule più piccole di oltranzisti sarebbero attive a Gaza e in territorio israeliano, secondo fonti parlamentari. L'intervento di Dichter, per quanto allarmante, non ha colto affatto di sorpresa i deputati. Ancora pochi giorni fa il ministro della sicurezza interna Zahi Hanegby (Likud) ha dichiarato alla televisione che la politica di disimpegno dai palestinesi e di ritiro da Gaza, voluta da Sharon, sta già stimolando le forze della destra eversiva. «Ci sono persone - ha detto Hanegby - che hanno deciso che al momento opportuno 'salveranno il popolo di Israele' uccidendo un ministro, il premier, un comandante militare o un responsabile della polizia. I lunatici non scarseggiano».

Lo stesso Sharon, commentando nei giorni scorsi le minacce nei suoi confronti da parte della destra eversiva israeliana, ha detto di sentirsi «ratitristato». «Proprio io, che per tutta la mia vita ho lottato per difendere gli ebrei, devo adesso essere protetto da una minaccia di parte ebraica», ha esclamato. Tuttavia, ha confidato, non indossa un corpetto antiproiettile. «A quanto mi risulta - ha aggiunto, [illegible] do sulle proprie dimensioni - non ne producono della mia taglia».

Nemmeno il premier laburista Yitzhak Rabin, malgrado gli avvertimenti, ha mai voluto indossare un corpetto: cosa che forse gli avrebbe salvato la vita la notte del 4 novembre 1995, a Tel Aviv, quando lo zelota ebreo Igal Amir gli sparò da distanza ravvicinata tre colpi di pistola alla schiena.

«Non c'è dubbio che la nostra democrazia non saprebbe sopravvivere ad un nuovo attentato contro un premier», ha avvertito ieri Ehud Yatom, un parlamentare del Likud che ha trascorso molti anni nelle fila dello Shin Bet. Negli anni Ottanta Yatom era fra gli agenti che riuscirono a neutralizzare una cellula terroristica ebraica che progettava attentati ad autobus palestinesi e attacchi alle moschee di Gerusalemme. E ciò allo scopo di bloccare in extremis il ritiro israeliano dal deserto del Sinai, nel contesto degli accordi di pace con l'Egitto.

I piani di ritiro da Gaza e da alcuni insediamenti in Cisgiordania hanno sollevato le polveri fra i zeloti anche perché - rilevano i coloni - Sharon non dispone in merito di una maggioranza in parlamento. Alcune settimane scorse rabbini oltranzisti hanno ripreso a discutere - come nei mesi antecedenti la eliminazione di Rabin - sul divieto biblico di consegnare a Gentili porzioni della Terra di Israele; sul diritto alla resistenza attiva di chi venga espulso dalla propria abitazione nelle colonie; sulla possibile qualifica di «persecutore degli ebrei» nei confronti del primo ministro che ordinasse lo sgombero di insediamenti. (r. g.)

TEHERAN, RISCHIAVA LA MORTE

Cinque anni di carcere al dissidente riformista

TEHERAN

L'intellettuale dissidente iraniano Hashem Aghajari, condannato a morte nel 2003 per blasfemia, è stato condannato a cinque anni di prigione al termine di un secondo processo. Lo ha reso noto il suo avvocato, Saleh Nikbakht. «Gli è stata inflitta la pena di cinque anni di cui due con la condizionale. Sarà anche privato per cinque anni di alcuni diritti civili». Nel primo processo nel 2002, Hashem Aghajari era stato condannato alla pena capitale per apostasia del giudice di Hamedan, malgrado la sua statura di combattente della prima ora nella Rivoluzione islamica e di veterano della guerra Iran-Iraq (1980-1988). In un discorso aveva propugnato una riforma dell' Islam sul modello di quella protestante nel Cristianesimo e criticato duramente il clero sciita, al potere nel Paese. Pochi giorni era stato arrestato.

SVOLTA NELL'IRAN ISLAMICO

Un progetto di legge legalizza l'aborto

Il Parlamento iraniano ha approvato le linee guida di un disegno di legge per la legalizzazione dell'aborto terapeutico nelle prime fasi della gravidanza, nei casi di pericolo di vita per la madre e di malformazioni dell'embrione. L'interruzione della gravidanza sarà possibile entro le prime 17 settimane dal concepimento, in base al precetto islamico secondo il quale gli esseri umani ricevono l'anima a questo stadio di sviluppo prenatale. Dopo le 17 settimane non sarà più possibile abortire, anche se la madre rischia la vita. Il disegno di legge formalizza un orientamento espresso nel 1988 dall'Ayatollah Ali Khamenei. Per diventare legge dello stato dovrà essere approvato dal Consiglio dei Guardiani della rivoluzione, l'organismo che vigila sul rispetto dell'ortodossia e che ha l'ultima parola sui provvedimenti legislativi in Iran.

REGIONE PIEMONTE
Via Viotti 8 - 10121 Torino
tel. 011.432.3432 / 432.3009 - fax 011.432.3812

Avviso bando a procedura negoziata

1 Stazione appaltante: Regione Piemonte, Via Viotti n. 8, 4° piano, 10121 Torino, in proprio nonché per conto delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Piemonte
2 Procedura aggiudicazione: Procedura negoziata ex. art. 7 comma 1, lett. c) D.Lgs 157/95 s.m.i.
3 Oggetto: Servizio di gestione del rischio inclusi i Servizi Assicurativi contro i rischi di Responsabilità Civile verso Terzi e Dipendenti delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Piemonte.
La gara è suddivisa nei seguenti lotti:
Lotto 1) Servizio gestione sinistri, limitatamente ai danni rientranti nelle franchigie contrattuali nonché al servizio della gestione dei sinistri in riserva al fine di assicurazione - Categoria 11 CPC 865; Lotto 2) Servizio relativo alla polizza denominata "Primary" o di primo livello; - Categoria 6 a) CPC 812. Lotto 3) Servizio relativo alla polizza denominata "Working Layer" o di secondo livello; - Categoria 6 a) CPC 812; Lotto 4) Servizio relativo alla polizza denominata "Excess Layer"; - Categoria 6 a) CPC 812.
4. Importo complessivo presunto base di gara: Importo triennale complessivo Euro 42.600.000,00 o.f.e.; Importo annuo complessivo Euro 14.200.000,00 o.f.e. - suddiviso nei seguenti lotti: Lotto 1) Importo annuo Euro 200.000,00 oltre IVA - Importo triennale Euro 600.000,00 oltre IVA; Lotto 2) Importo annuo Euro 2.500.000,00 o.f.e. - Importo triennale Euro 7.500.000,00 o.f.e. - Lotto 3) Importo annuo Euro 9.500.000,00 o.f.e. - Importo triennale Euro 25.500.000,00 o.f.e.; Lotto 4) Importo annuo Euro 3.000.000,00 o.f.e. - Importo triennale Euro 9.000.000,00.
5. Luogo prestazione: Regione Piemonte.
6 Durata dell'appalto: la durata complessiva dell'appalto è prevista in tre anni secondo quanto previsto al punto 5 del disciplinare di gara.
7. Soggetti ammessi: Lotto 1) Società di gestione danni italiane e della U.E.; raggruppamenti ex art. 11 D.Lgs. 157/95 s.m.i. italiani, della U.E., operanti nel settore. Lotto 2), 3), 4): Compagnie italiane, della U.E.; raggruppamenti ex art. 11 D.Lgs. 157/95 s.m.i. italiani, della U.E., operanti nel settore assicurativo nei rami relativi ai rischi di responsabilità civile; compagnie in coassicurazione ex art. 1911 c.c. italiane e della U.E.
8. Presentazione domande di partecipazione: ore 12,00 del 13/9/2004, pena esclusione.
9. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso art. 23, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 167/95 s.m.i.
10. Altre informazioni: La documentazione di gara è costituita Lotto 1: I) documento complementare "Disciplinare di gara"; II) C.S.A.; III) una busta bianca con prestampato dall'Amministrazione l'oggetto della gara dove il concorrente potrà eventualmente inserire proposte di variante. Lotti 2, 3, 4 da: I) documento complementare "disciplinare di gara"; II) C.S.A., III) una busta bianca con prestampato dall'Amministrazione l'oggetto della gara dove il concorrente dovrà eventualmente inserire le proposte di variante.
La documentazione di gara sarà inviata tramite il Servizio delle Poste Italiane S.p.A., previa richiesta scritta, anche mediante mezzo fax, oppure può essere ritirata direttamente dalle ore 9,00 alle ore 12,30. Si precisa altresì che il bando ed il "disciplinare di gara" sono consultabili sul sito Internet www.regione.piemonte.it.
11. Il bando integrale sarà pubblicato sulla G.U.C.E., sul G.U.R.I., sul B.U.R.P. n. del 29/7/2004 ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino.
12. Data invio e ricevimento bando U.P.U.C.E: 21/7/2004.
13. Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Grazia Ferreri.

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria Grazia Ferreri

TORINO-BARDONECCHIA

Ancora code sull'Autofréjus

Code infinite e pedaggio troppo caro sull'Autofréjus: interpellanza di Osvaldo Napoli al ministro Lunardi

Le code infinite e il pedaggio troppo caro dell'autostrada del Fréjus diventano caso politico. L'onorevole Osvaldo Napoli (Forza Italia) ha presentato ieri al ministro dei Traporti, Pietro Lunardi (oggi a Torino), un'interrogazione a risposta scritta per sapere che cosa s'intenda fare perché il traffico dei vacanzieri sia sempre intasato, dentro o fuori la A32. L'onorevole Napoli chiede se il ministro «non ritenga il caso di potenziare sulla A32 gli strumenti di informazione istantanea sul traffico, in modo da comunicare in tempo reale la situazione della circolazione stradale e dare l'opportunità agli utenti di scegliere strade alternative». L'interrogazione chiede infine al ministro «sensibilizzare la Sitaf, concessionaria della A32, perché favorisca l'afflusso ordinato del pubblico al grande concerto previsto per il primo agosto a Exilles». In altre parole, si spera che - dovendo chiudere parzialmente la statale e costringendo quindi gli automobilisti a imboccare obbligatoriamente l'autostrada - la A32 sia gratuita per un giorno.

CLAMOROSO INCIDENTE DI PERCORSO NEL CANTIERE FERROVIARIO DELLA TORINO-MILANO

Alta Velocità, la parete si sbriciola

Muri della massicciata crepati per chilometri

Marco Accossato

Sono stati appena realizzati e già si sbriciolano sotto gli occhi degli automobilisti che viaggiano lungo la Torino-Milano. A osservarli dall'autostrada, i dodici chilometri di tracciato della linea ad Alta Velocità ferroviaria, sembrano - a tratti - un'opera già vecchia. Divorata dal tempo, da rifare. E in parte, i muri che conterranno i binari sono già stati rifatti. Ma si lavora ancora a altre riparazioni, a scalpello, cazzuola, su ponteggi, per recuperare la parete della più grande opera in costruzione in Europa.

Impossibile non vedere le crepe che già hanno squarciato la parte superiore della muraglia che farà da barriera alla massicciata del treno superveloce, e che - nella parte inferiore - riproduce stilizzati i contorni delle montagne. Impossibile non notare i fili di ferro che spuntano da quel muro «ferito». Impossibile non contare i rattoppi, dove sono già completati. E dove non si sono staccati brandelli di parete ci sono i segni delle colate di ruggine che scivolano dallo «scheletro di ferro» e rigano color ferro. Solo nella parte di muratura completata per ultima, dopo l'inverno, non si sono crepe. Così, adesso, accanto alle ruspe e ai camion che spostano quantità enormi di terra, accanto alle gigantesche gru dai bracci che sembrano sfiorare il cielo, accanto ai cavalcavia che crescono verso Milano, accanto alle strutture già pronte del tracciato che collegherà Piemonte e Lombardia, i muratori del Consorzio Alta Velocità si stanno affannando coi ponteggi, in maglietta, pantaloncini e a torso nudo, per ricostruire ciò che si è staccato e cancellare la figuraccia.

«Un incidente di percorso - ammette l'ingegner Luciano Ciapponi, direttore generale del Consorzio -. Colpa della pioggia e del gelo nelle notti d'inverno che ha trasformato l'acqua infiltrata in ghiaccio e hanno provocato le crepe». Nessun pericolo strutturale, solo danni superficiali: «La solidità dell'opera non è assolutamente minacciata - sottolinea più volte l'ingegner Ciapponi -. Il problema è puramente "estetico"».

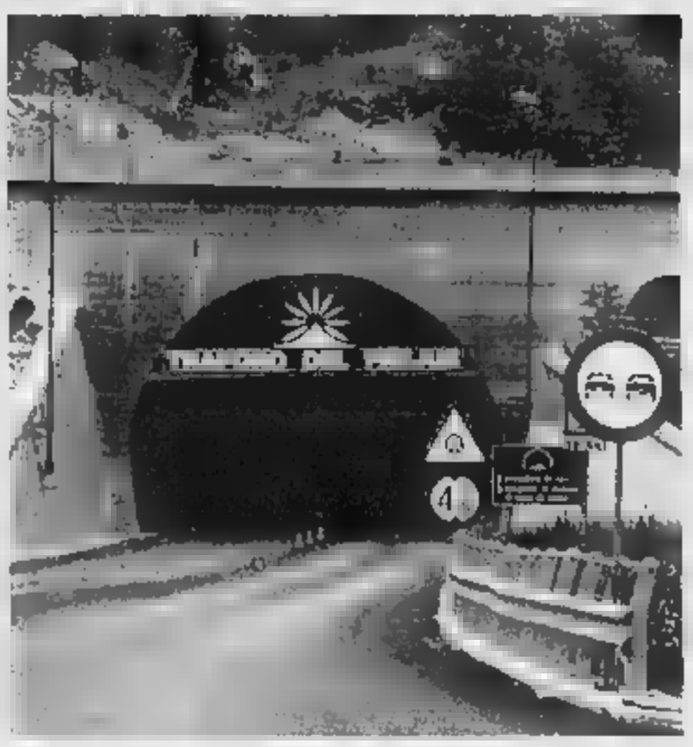
I costi del «restauro» saranno avviamente a carico del Consorzio ma non faranno lievitare il prezzo finale dell'opera». I tempi? «Non subiranno rallentamenti sulla tabella di marcia», assicura la CavToMi. Insomma: il colosso è ferito, «figurato, ma non in pericolo. Soprattutto: «Non è in pericolo la [illegible]

> Il direttore generale del Consorzio ToMi: «La solidità dell'opera non è assolutamente mai stata in pericolo»

Che cosa è accaduto, esattamente? «La lunga muraglia è composta da pannelli prefabbricati - spiega l'ingegner Ciapponi -. In cima a quei pannelli c'è una serie di fori necessaria a fissare i parapetti blu che in alcuni tratti sono già stati posizionati. Quei fori, in origine, erano coperti da tappi in plastica che lo scorso inverno si sono staccati, o sono saltati a causa del gelo. L'acqua della pioggia è entrata in quei fori, è penetrata, il gelo l'ha resa ghiaccio e il ghiaccio è gonfiato facendo saltare il calcestruzzo che ricopre l'anima di ferro dei pannelli».

Uno dopo l'altro, molti pannelli della muratura si sono crepati in cima. La parte superiore si è sbriciolata, come si vede ancora oggi. Pessimo effetto visivo, ma che non è, garantisce il Consorzio dell'Alta Velocità. «In questi giorni stiamo riparando i danni con una resina ad alta resistenza, conclude il direttore generale. «Poi le pareti rifatte verranno trattate con una speciale vernice. Il risultato sarà impeccabile, le tracce dei buchi assolutamente invisibili». Con cazzuola e lavoro da *bricoler* spariranno le crepe e i rattoppi a macchia di leopardo che oggi rovinano tutto.

Operai al lavoro per riparare le crepe lungo la muraglia che farà da barriera alla massicciata del treno superveloce


L'attuale galleria del Fréjus, per la quale è previsto un tunnel di servizio. Nei grandi cantieri si pone il problema di smaltire il materiale di scavo

RICERCA DI UN DOCENTE DEL POLITECNICO SULL'UTILIZZO DEL MATERIALE DERIVANTE DALLO SCAVO

Dal nuovo tunnel un aiuto alle risaie

Grazie al silicio estratto nella galleria di servizio al Fréjus

Giovanna Favro

Che fare delle migliaia di tonnellate di terra e roccia che, costruendo la nuova galleria di servizio al tunnel del Fréjus, usciranno dalla pancia della montagna? Usarle per costruire strade e massicciate? Macché. Alla I facoltà di Architettura sono convinti che le si debbano usare nientemeno che per coltivare il riso, riducendo la necessità di spargere nelle risaie tonnellate di fitofarmaci. Il nesso tra l'alta montagna e il cereale? Il silicio.

La tesi di Luigi Bistagnino, responsabile del corso di laurea (specialistico) in «Ecodesign», ovvero «Design del prodotto ecocompatibile», nel cui ambito è stato realizzato, in collaborazione con la Sitaf e con «Filosofia Zeri» di Guntar Pauli, lo studio che pone in relazione gli scarti di costruzione del tunnel con le risaie, e che potrebbe essere applicato anche ad altri scavi. «Il Piemonte, come si sa - esordisce il professore - è il più grande produttore di riso d'Europa: 111 mila ettari di risaie, che producono 680 mila tonnellate l'anno di questo cereale».

La fertilità delle risaie dipende da più fattori. Uno tra i più cruciali è la presenza di silicio nel terreno, che aiuta la fotosintesi e protegge la pianta da alcune patologie. Un convegno organizzato a febbraio dall'Ente nazionale risi a Castello d'Angogna, nel Pavese, ha discusso proprio questo punto: «Il riso ha questo minerale dieci volte più del grano e venti volte più del mais, arrivando alla sbalorditiva cifra di 250 chili per ettaro. Un problema è così l'impoverimento del terreno, che va «nutrito» mediante i fitofarmaci. Problema che è tra l'altro particolarmente grave in alcune zone, come la Lomellina, che pur coltivate a riso hanno terreni poveri di silicio: al punto critico è la presenza di meno di 8,5 milligrammi di silicio ogni 100 grammi, e in Lomellina si arriva a 3,4».

Secondo l'Ente risi, trovare un fertilizzante che risolva brillantemente il nodo non è semplice, Bistagnino propone di non affatto i fitofarmaci: basterebbe spargere nelle risaie - piemontesi, innanzitutto - un centimetro di Bardonecchia per ridurne sensibilmente la necessità.

«La galleria di servizio al tunnel che sarà presto costruita al Fréjus produrrà, per il solo lato italiano, 260 mila tonnellate di scarti, il cui costo di smaltimento è di 50 euro a tonnellata». Questi scarti sono composti «Per il 32,1% di depositi francesi, per il 24,1% di depositi alluvionali, e per il 43,8% di calcescisti, che conterrà 227 mila tonnellate di calcite e 148 mila di miche di silicio».

Spargendone uno strato, opportunamente tritato, di un centimetro, sulle risaie, «Si otterrebbe un'eccezionale fertilizzazione, oltre a una migliore ritenzione idrica del suolo, che diverrebbe come spugnoso, con un sensibile calo dei rischi alluvionali».

Il corso di laurea guidato da Bistagnino insegna agli studenti a progettare sistemi di produzione che tengano conto fin dalla nascita dei prodotti del momento in cui serviranno più e diverranno rifiuto da smaltire: anziché «rifiuti», dovranno essere invece oggetti utili ad altri sistemi produttivi. In quest'ottica, lo studio sulle risaie va al di là del solo nesso con il Fréjus: «Anche le 680 mila tonnellate di riso del Piemonte si portano appresso uno scarto: 136 mila tonnellate di "lolla", cioè di crusca, che oggi vengono bruciate. E' un errore. Se ne potrebbero ricavare, con una procedura basata su una semplice vaporizzazione, ben 60 mila tonnellate di silicio, oltre a 4 mila tonnellate di germanio. Materie prime preziose, che possono diventare ad esempio microchip o pannelli votovoltaici. In fondo, basta prendere esempio dalla natura, dove tutti gli scarti si riciclano: appena un albero si disfa delle foglie perché arriva l'autunno, ad esempio, c'è un fungo pronto a riciclarle e a cibarsene».

E' IL MINERALE PIU' ABBONDANTE

Il silicio è il minerale più abbondante sulla terra nonché la seconda sostanza per abbondanza nella crosta terrestre: ne compone il 25,7% del peso. E' ricavabile dalla sabbia, ed è diffusissimo in natura anche se non allo stato puro: si trova in argilla, feldspato, granito, quarzo e sabbia, principalmente in forma di diossido di silicio, silicati e alluminosilicati. Il silicio è il principale componente per vetro, cemento, semiconduttori, ceramica e silicone. Come semiconduttore è essenziale nell'elettronica per la costruzione di diodi e transistor.
E' presente in numerose parti del nostro organismo, dalla pelle alle ossa ai polmoni, ed è contenuto, oltre che nell'acqua, in moltissimi alimenti, dai frutti di mare ai peperoncini, oltre che nella soia, le bietole, le verdure a foglia verde e i cereali integrali, riso in testa. Una seria malattia dei polmoni chiamata silicosi è molto frequente tra i minatori, i tagliatori di pietre e altri lavoratori impegnati in mestieri in cui la polvere di silicio veniva inalata in grandi quantità.

Il professor Luigi Bistagnino

Specchio dei tempi

«Se in città mancano i bravi cuochi è perché sono stati costretti ad emigrare» - «A Roma prezzi più "leggeri" che a Torino» - Signorilità subalpina o solo rassegnazione?» - «In coda per le raccomandate»

Un lettore ci scrive:
«Sono uno chef e desidero intervenire in merito alle dichiarazioni del direttore di un grande albergo torinese. Se nell'ambito del turismo si notano carenze e minore professionalità la maggior colpa va addebitata ai vari manager e direttori che per la politica del risparmio hanno permesso la fuga degli operatori di supporto (lavapiatti, facchini o aiutanti vari). Visti i pesanti turni di lavoro, l'impossibilità di usufruire di riposo nelle varie festività e gli stipendi bassi hanno finito per preferire il lavoro in fabbrica.

«Spesso si afferma anche che mancano bravi chef. Ma le scuole che fanno per formarli? Perché gli imprenditori torinesi hanno sempre detto che i cuochi guadagnano troppo costringendoli a emigrare?

«Non si è mai tenuto conto (e adesso si vedono le conseguenze) che un valido chef finisce con l'aprirsi un ristorante in proprio. E ancora perché i cuochi che hanno superato i cinquant'anni vengono regolarmente rifiutati e si nega loro ogni possibilità di assunzione?.

«Nel mio caso, in particolare, (ho 57 anni) mi "accusano" di avere un curriculum troppo importante. Cosa vuol dire, forse non è l'esperienza di una vita quella che qualifica un professionista? Per fortuna non ho problemi ma penso che prima di parlare di mancanza di chef, sarebbe meglio una riflessione sul perché si sono lasciati scappare o non si vogliono vedere quelli che ancora ci sono».

Ottavio d'Ingeo

Un lettore ci scrive:
«La mia vita, negli ultimi tempi, si divide tra Roma e Torino. Ogni volta che ritorno mi stupisco nel constatare che a Torino i prezzi (specialmente degli alimentari) sono più alti che a Roma. Nella Capitale gli affitti sono più cari: quindi i negozianti dovrebbero vendere più caro; è invece il contrario. Questo vale per prodotti locali, ma anche per quelli che arrivano dalla Sicilia o dal Friuli. Anche la benzina è la stessa: caffè a 60/70 centesimi, aperitivi meno cari. I negozianti torinesi si sono accordati per praticare prezzi alti, tanto i torinesi stanno sempre zitti? Cosa fa il Comune per calmierare questa situazione?».

Sergio Fava

Un lettore ci scrive:
«L'altra mattina, verso le nove, arrivo al capolinea del 61 (in via Nizza, davanti al Palazzo delle Poste), dove c'è già un gruppetto di persone in attesa dell'autobus. Passano 10-15 minuti e finalmente ne arriva uno, che però fa scendere il unico passeggero (un non-vedente) e se ne va senza accettare altre persone. Passa un altro quarto d'ora o poco meno, e finalmente arriva un secondo autobus. A questo punto, i più sfortunati dei passeggeri aspettano già da 20-30 minuti. Esultanza generale, ma il conduttore che fa? Non riparte subito. Scende e si fuma in pace una sigaretta. Dopo di che finalmente si parte. Conclusione: via Nizza a via Po ho impiegato circa quaranta minuti.

«Sono sicuro che i 6-7 minuti di sigaretta erano perfettamente in regola con le norme aziendali e gli accordi sindacali e con il rispetto di orari di fermata al capolinea che, però, non tengono conto delle esigenze dei passeggeri. Ma di una cosa sono altrettanto sicuro, ed è che in qualsiasi altra città, il guidatore fumatore l'avrebbero mandato a quel Paese. Qui invece, niente: i passeggeri hanno nemmeno inarcato un sopracciglio. E' tipica signorilità piemontese oppure è rassegnazione di gente a cui ormai "Va tutto bene"?».

Lino Sacchi

Un lettore ci scrive:
«L'operatività del personale addetto al servizio pubblico, ancorché spesso solerte, può essere compromessa da una anomala organizzazione dei servizi. Eccone un esempio.

«Ufficio postale di Torino 25, Via Sacchi Secondo 41. Quattro sportelli dedicati ai servizi Banco Posta con situazioni di "coda" degli utenti. Uno sportello riservato alla Posta Business (così recita l'insegna) per un servizio ancora in gestazione con un cartello "chiuso" spesso affisso sullo sportello che funziona comunque solo per la spedizione esclusiva pacchi e posta prioritaria.

«Un solo sportello per le raccomandate, assicurate, ecc. che presenta costantemente una coda di persone che, spesso, deve continuare all'esterno dell'ufficio postale mentre i 4 sportelli (ripeto: quattro) dedicati al servizio Banco Posta spesso sono inutilizzati per mancanza di clientela. L'altro giorno ho atteso dalle 12,45 alle 13,20 (ovvero 35 minuti) per spedire una raccomandata. Forse facevo prima portandola direttamente al destinatario!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

BAMBINO DI CANDIOLO E MURATORE DI VICO CANAVESE IN OSPEDALE

Rischiano di morire per choc anafilattico

Il piccolo è stato assalito da uno sciame di api mentre giocava Per l'operaio, punto da un calabrone, è stato davvero provvidenziale l'intervento immediato dei colleghi di lavoro che l'hanno soccorso

...iero Maggio
...niliano Peggio

Ci ...o stati due casi di choc anafilattico da puntura di insetti nel giro di poche ore nel Torinese. Il primo ha per protagonista un bambino di 9 anni che è stato punto alle gambe da uno sciame di api: quelle sette, otto ... accertate dagli infermieri della Croce Rossa avrebbero potuto essergli fatali. Per fortuna è stato ... in tempo dal padre che ha capito la gravità della situazione. Trasporta... all'ospedale Regina Margherita, è stato sottoposto alle cure: adesso è fuori pericolo. E' accaduto l'altro pomeriggio alle porte di Candiolo. Il bambino stava giocando con due coetanei ... un giardino comunale quando, correndo ... casa, forse è andato a sbattere contro un favo. Andrea G. non ha neppure fatto in tempo ad accorgersi di ciò che era accaduto, che le api lo hanno assalito da ogni parte. Lui ha ... riparargli, ... è protetto il ... ... le gambe sono state prese di mira dagli insetti inferociti. Poco più tardi, a casa, con i genitori, ha iniziato a lamentare un forte dolore «bruciore alla gamba. Il papà ha allertato il 118. Gli infermieri hanno immediatamente compreso la gravità della situazione. Andrea, caricato in ambulanza, è stato portato all'ospedale con la ... per l'ossigeno sul viso, così da aiutarlo a respirare.

Il secondo caso, invece, è accaduto ieri, pochi minuti dopo mezzogiorno a Vico Canavese, in Valchiusella. La vittima è ... operaio edile, morsicato ad un fianco probabilmente da un calabrone. Se è vivo lo deve al tempestivo intervento di alcuni suoi colleghi ... lavoro.

«Stavamo per andare a pranzo, quando lui ha iniziato a lamentarsi; aveva la testa che girava, sentiva venire meno le forze e allora ci ...o preoccupati...» hanno raccontato gli altri muratori ai soccorritori. Uno di loro, senza perdere tempo, è corso in strada, ha chiesto aiuto ad un automobilista di passaggio. Su quell'auto lo hanno trasportato a Ivrea, allertando, lungo il tragitto, la centrale operativa del 118. Quando sono stati intercettati dall'ambulanza, l'operaio, un cittadino albanese ... 41 anni, Guce Bagra, già faticava a respirare, aveva gonfiori al viso, alla gola e agli arti. Pochi minuti ... e quella banale disavventura estiva avrebbe potuto essergli fatale.

A margine di questa corsa contro il tempo per salvare la vita ad un uomo, una disavventura accaduta all'automobilista soccorritore. Agitato, visibilmente scosso, l'uomo ha percorso a tutta velocità i 20 chilometri che separano Vico da Ivrea. Alle porte della città, quando ha incontrato ... mezzo di soccorso sul quale avrebbe dovuto far salire Guce Bagra, ha perso il controllo ... mezzo ed è andato a sbattere contro la vetrina ... una farmacia, sfondando il vetro. Lui è rimasto illeso, e così i colleghi di lavoro dell'operaio, ma l'automobile è praticamente inservibile.

«Queste patologie ... choc anafilattico sono provocate da allergie a chi ne è affetto, spesso, non lo ... In caso di pericolo bisogna intervenire con rapidità, in modo da evitare conseguenze» commenta Paolo Narcisi, anestesista e responsabile del pronto ...corso Grandi traumi dell'ospedale Cto.

Certo, questi due casi, e quelli registrati ... giorni scorsi, sono ben lontani dalla drammaticità di ciò che accadde nel settembre di due anni fa a Romano Canavese, quando un uomo di 58 anni, punto da un calabrone mentre stava lavorando in giardino, morì nel giro di un quarto d'ora. «L'operaio ... Vico, però, ha rischiato moltissimo. Aveva ... gonfiori diffusi su tutto il corpo e la respirazione era sempre più affannosa e difficile» dicono adesso all'ospedale di Ivrea, spiegando che l'uomo dovrà rimanere ... ...zione almeno ancora per 24 ore. «E' una precauzione più che una vera necessità, ma in casi ... questo non si possono mai valutare fino in fondo le conseguenze provocate da uno choc di questo tipo» spiegano ancora a Ivrea.

Sta molto meglio, invece, Andrea. Curate le morsicature, passato il grande spavento, adesso è già tornato a casa. Tra qualche giorno tutto questo ... sarà che un brutto ricordo.

L'APE: ...E PER DIFESA

Gli insetti della famiglia degli imenotteri (ape, calabrone, vespa) hanno un pungiglione, ...i iniettano ... pelle un veleno che, di solito, provoca solo problemi locali. Le vespe sono animali sociali e vivono in colonie che durano ... solo anno. In un nido di ... possono contare fino a 20 mila individui organizzati in caste: le femmine fecondate (regine) le femmine normalmente sterili (operaie) e i maschi fertili. Le vespe diventano più numerose nella tarda estate ... autunno; ... aggressive e pericolose se disturbate oppure a fronte di ... pericolo per sé e per il loro nido. Anche l'ape vive in nidi in cui ... presenti i fuchi, le femmine sterili (operaie) e la femmina fecondata (regina). Poco aggressive pungono per difesa.

L'intervento di rimozione di un nido di calabroni richiede la massima cautela

IL ... ...NTE

La "Vespa crabro", ovvero il calabrone è considerato ... degli insetti ad alta pericolosità che vivono nel nostro Paese ed è particolarmente velenoso. Si distingue dalle vespe perché è lungo tra 18 e 35 mm (è la specie più g...e delle vespe aculeate) ed ... disegni nero-giallo e rossi su tutto il corpo. Vive prevalentemente in radure boschive, ma anche nei centri abitati. Abita in nidi pensili in legno marcio, situati in luoghi scuri e protetti e si nutre prevalentemente di altri insetti. Animali normalmente solitari, difendono però in modo particolarmente aggressivo il loro nido, pronti ad intervenire se un intruso si avvicina nell'area di almeno cinque metri. Le loro morsicature sono solitamente più dolorose di quelle delle vespe comuni; se gli animali domestici vengono attaccati dai calabroni e costretti a subire punture multiple non hanno in genere alcuna possibilità ... riuscire a superare lo choc anafilattico provocato

L'ESPERTO

«Spesso molta gente non sa di essere affetta da allergie»

Vasodilatazione imponente, difficoltà respiratorie, gonfiori: eccoli i sintomi più tipici dello choc anafilattico. «Ma se il tempo passa senza che vengano effettuate delle cure appropriate allora si ... incontro ad edemi e successivamente anche alla ... dice Paolo Narcisi, anestesista e responsabile del pronto soccorso Grandi traumi dell'ospedale Cto.

Ma è più rischiosa la puntura di un calabrone oppure quella di un'ape?

«Il rischio è paragonabile, perché lo choc non dipende dall'animale, ... dal nostro sistema immunitario, che certe volte può reagire in modo anomalo in caso che venga a contatto con il liquido di puntura di insetti».

Insomma, è soltanto una questione di allergia a ciò che possono iniettare le api, oppure i ragni e ... insetti?

«E' ... un'allergia. Ma spesso la gente non sa di essere allergica. Soltanto alcune categorie particolari, ... ad esempio gli asmatici oppure chi ha già subito altri choc, lo sa. Gli altri ... impreparati: c'è chi supera il problema ... effetti collaterali, e chi invece va incontro ad ... choc che deve assolutamente essere curato».

E le persone ... sono a conoscenza di questo problema come possono difendersi?

«In genere ... già premuniti di fialette tampone di adrenalina. La appoggiano sulla parte della cute che è stata morsicata dall'insetto e questo consente di superare la fase acuta fino all'arrivo dei soccorsi».

BLOCCATI AD ANCONA SUL TRAGHETTO PARTITO DA PATRASSO: SULL'AUTO NASCONDEVANO EROINA

Mamma e figlio corrieri della droga

La donna: mi aveva chiesto di accompagnarlo in Grecia

Giorgio Ballario

Quando si dice l'amor ... ... Una donna torinese ... ... anni, Rita D.G., è stata arrestata, dovrà subire un processo e rischia una severa condanna per aver accompagnato il figlio diciottenne fino in Grecia, a prelevare ... carico di eroina per conto di una gang di spacciatori albanesi. Fermati al porto di Ancona, madre e figlio sono stati ... agli arresti domiciliari e denunciati per traffico di stupefacenti.

Il fatto è avvenuto alcuni mesi fa ma è trapelato soltanto ieri, quando la Procura di Torino si appresta a chiudere le indagini e a chiedere il rinvio a giudizio dei due trafficanti improvvisati. I giudici marchigiani hanno infatti mandato gli ... ai colleghi ... perché i pm Sparagna e Meroni, già ... precedenza, avevano aperto un'inchiesta sul traffico di eroina fra la Grecia e il capoluogo piemontese, meta finale dello smercio.

Rita e il figlio Luca - assistiti dall'avvocato Walter Campini - sono stati scoperti dalla polizia subito dopo lo sbarco dal traghetto proveniente dal porto greco di Patrasso. Forse per una «soffiata», forse perché i due - al primo viaggio come corrieri della mala albanese - apparivano eccessivamente nervosi durante i normali controlli alla dogana. Il motivo ... tanta apprensione erano i ... chili e mezzo di eroina nascosti nell'automobile, che i cani antidroga hanno subito scoperto.

Davanti al magistrato di Ancona Rita e il figlio hanno negato di essere dei trafficanti di droga: «Luca doveva andare in Grecia a incontrare una ragazza e io l'ho accompagnato - è stata la giustificazione della donna - dell'eroina non sappiamo nulla, se l'hanno messa di nascosto al porto di Patrasso». Una spiegazione non troppo credibile, che però gli è valsa gli arresti domiciliari. Ma in seguito, davanti ai pubblici ministeri torinesi, madre e figlio hanno confessato.

Luca, ... fresatore e operaio in una cooperativa ... trasporti, descritto ... un bulletto di periferia che si è imbattuto in ... storia più grande di lui, ... conosciuto gli spacciatori albanesi in un giardino pubblico di via Bologna. «Ho notato che si tratta di gente che sta molto bene da un punto di vista economico e io volevo fare ... salto di qualità - ha detto il giovane agli inquirenti - ...l quando l... ... hanno offerto un sacco di soldi per andare a fare ... viaggio fino a Patrasso ho accettato».

Al momento di partire, però, il giovane ha avuto paura. ... come farebbe qualsiasi bambino spaventato, ha chiesto aiuto alla mamma. Che non si è sottratta. «Luca mi ha detto ... ...inguaiato - ha raccontato la donna - si era impegnato con gli albanesi e quel trasporto di droga avrebbe assolutamente dovuto farlo. Così ho deciso di accompagnarlo».

«AMLETO» ...E IN ... ...

Al giudice piace Shakespeare

I versi dell'immortale «Amleto» di Shakespeare sono serviti al giudice Walter Maccario per motivare la sentenza di condanna di un poliziotto. Il caso è quello di Emilio Souberan, l'ispettore finito sotto inchiesta per i suoi rapporti con un pluriomicida diventato suo confidente, ... ha patteggiato tre anni di reclusione. Il giudice nel commentare il comportamento tenuto dal poliziotto, accusato di avere manipolato informazioni riservate, ha citato un passaggio della tragedia shakespeariana: «L'infame trappola si è rivolta contro di me. Sono ucciso con giustizia di ... stesso inganno». Versi sui quali - è la conclusione - Souberan «avrà ben modo di riflettere». Il pubblico ministero, Andrea Padalino, ... fatto ... giudizio l'ispettore per i reati ... peculato, armi, truffa, falso, falsa testimonianza, rivelazione di segreti ... ...

DELITTO DELLA TANGENZIALE: MAROCCHINA TROVATA MORTA NELLA MACCHINA

Bruciò un cadavere, torna libero

Aveva aiutato il padre a cancellare le tracce

Ha aiutato il padre a trasportare il cadavere della sua vittima, a dargli fuoco e a cancellare le tracce di sangue spostando addirittura un muro di cartongesso. Ma secondo il Tribunale ... Riesame Salvatore Mulè, 22 anni, figlio dell'uomo arrestato lo scorso ... giugno per l'omicidio della marocchina Hassanya El Mellouk, può tornare in libertà. Per il collegio dei giudici, presieduto da Marika Pennello, alla luce della piena confessione del padre, per il ragazzo ... sussistono ... più le esigenze cautelari. ... contrario di quanto invece sostenuto dalla Procura e dal pm Roberto Sparagna, che coordina le indagini della squadra mobile.

Salvatore Mulè, difeso dall'avvocato Rosalba Cannone, è accusato ... di soppressione di cadavere, incendio dell'autovettura e favoreggiamento personale. Con lui è finito ... ... anche un amico, Francesco Di Dio, 37 anni, che secondo l'accusa avrebbe dato una mano a padre e figlio a disfarsi del corpo della marocchina. Non avendo presentato ricorso al Tribunale del Riesame, Di Dio resta però in carcere. Il cadavere di Hassanya El Mellouk, spacciatrice di droga per una clientela di alto livello, residente in Lombardia, venne trovato carbonizzato sulla tangenziale di Torino la notte del 15 giugno scorso. Dopo tre settimane di indagini, gli agenti della squadra mobile arrestarono Rosario Mulè, 49 anni, imprenditore edile, da poco separato dalla moglie, finito nel gorgo della cocaina e ormai sull'orlo del lastrico.

Mulè, che aveva contratto con la marocchina ... ... debito per l'acquisto di droga, ha spiegato agli inquirenti che durante ... furibonda lite con la spacciatrice sarebbe partito accidentalmente un colpo di fiocina ... suo fucile subacqueo. Hassanya non morì subito e l'imprenditore decise di finirla infierendo sul corpo agonizzante con decine di coltellate. «Di quel che è accaduto dopo non mi ricordo più niente», si è giustificato l'omicida.

Ma gli ag... hanno ricostruito anche i passi successivi. Il cadavere è stato trasportato con l'aiuto del figlio e del Di Dio fuori dal garage della casa di Mulè, teatro del delitto, è stato caricato sull'auto della donna, poi abbandonata e incendiata su una piazzola di sosta della tangenziale. Per cancellare ogni traccia dell'assassinio i tre hanno lavato accuratamente le macchie di sangue e persino modificato la pianta del garage, abbattendo ... muro in cartongesso. [g. bal.]

...TA IN PROCURA

«Devo essere molto confuso»

Faccia a faccia, in procura, ieri, tra Roberto Porpiglia e Ivan Lenardon. Assistito dall'avv. Cristina Lavezzaro, l'arrestato alla ... si è arreso: «Devo essere molto confuso. Pensavo di essere lui...». Ivan ha spiegato al magistrato: «Roberto ... ... lo vedevo dal 1997».

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

proposta:

tst, tutto Scienze e tecnologia
LA STAMPA
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Lorenzo Tarditi, 56 anni

Lorenzo Tarditi punta sulla viabilità

■ E' Lorenzo Tarditi, 56 anni, già capo cantoniere in Provincia, il nuovo sindaco di Dernice, piccolo centro dell'alta Val Curone. Tarditi è stato vicesindaco nelle ultime due legislature. La giunta è formata anche dall'ex sindaco, Carlo Buscaglia (vicesindaco), Domenico Prosello, Mauro Sinelli e Giovanni Carpaneto. «Abbiamo in programma - dice Tarditi - il miglioramento della viabilità con la realizzazione di nuove strade, il recupero dell'area della torre e del centro storico, la pavimentazione delle strade delle frazioni e dei borghi. Un occhio di riguardo, come sempre, sarà riservato alla popolazione anziana che costituisce la maggior parte degli abitanti di Dernice. Porteremo avanti il nostro impegno nel settore socio-assistenziale, mantenendo il servizio pullman che dalle frazioni porta gli [illegible] a fare la spesa in paese, dove ci sono due negozi, e anche a San Sebastiano, quando devono ritirare la pensione. Per i giovani vorremmo ripristinare la Pro loco e organizzare manifestazioni». [m. t. m.]

Ireneo Fornasari, 68 anni

Ireneo Fornasari: filo diretto con la gente

■ Il nuovo sindaco di Montegioco è Ireneo Fornasari, 68 anni. E' stato vice sindaco per 9 anni e assessore al Servizio di igiene urbana della Comunità Montana per quasi 8. Compongono la giunta anche Osvaldo Prete (vicesindaco), Dino Giancarlo Prati, Piersergio Siotto e Marco Rolandi. «Oltre al completamento delle opere già previste dalla precedente amministrazione ci sta a cuore il rapporto diretto con la popolazione, con cui desideriamo instaurare un dialogo per qualsiasi problema, oltre a trovare una soluzione al vivere quotidiano sia per gli anziani sia per i giovani. Vorremmo costruire ad esempio una struttura ricettiva di fianco al campo sportivo. Collocheremo una cassetta all'ingresso del municipio per raccogliere le istanze della popolazione: critiche, osservazioni e lamentele. Collaboreremo con la Pro loco per l'organizzazione delle manifestazioni. E' obiettivo dell'amministrazione inoltre creare una struttura di supporto, con cucina e deposito, per le iniziative organizzate dalla Pro loco». [m. t. m.]

IERI NEL CARCERE SOPRALLUOGO DEI CONSIGLIERI REGIONALI MELLANO E MULIERE

Il carcere don Soria è per metà pressoché inagibile nonostante i lavori da 15 miliardi di lire terminati cinque anni fa

Don Soria metà inagibile Inutili i lavori di 5 anni fa

Estrea Castagna
ALESSANDRIA

Solo due delle quattro ali del carcere giudiziario di piazza don Soria, riaperto nel 1999 dopo la ristrutturazione costata oltre 15 miliardi, sono occupate dai detenuti: nel restante antico, grande edificio, non si può sostare, nonostante il sovraffollamento (360 detenuti) e la scarsa agibilità. Gli impianti non sono a norma, i sistemi elettrico e idraulico non funzionano adeguatamente e la scuola ha potuto funzionare regolarmente in aule di fortuna.

Una situazione assurda degrado, visto che i lavori risalgono a pochi anni fa, e ripropone il vecchio problema: nuova ristrutturazione della struttura? Ne hanno discusso con la direttrice Claudia Clemente e il comandante degli agenti di polizia penitenziaria Giulio Romeo i consiglieri regionali Mellano e Rocco Muliere (radicali e ds) che ieri mattina hanno visitato il carcere. Non è utilizzato al 70 per cento per il momento non ci sono stanziamenti in vista per Mellano la soluzione migliore resta comunque quella di non spostarlo dal centro più facilmnete raggiungibile dalle famiglie dei detenuti.

Sono troppi soprattutto i rapportati al numero degli agenti (209 sulle carta, 155 nella realtà, ma i presenti considerando distacchi, ferie, malattie); soltanto 70 detenuti sono occupati per lavori interni. Il 45 per cento popolazione carcerata è costituito dai 150 extracomunitari il rinchiusi specie per droga, con prevalenza di marocchini (71) rappresentato un po' tutto il mondo (, Albania, America, Palestina, Israele, Nigeria) e i problemi di convivenza sono notevoli. Le donne sono 17.

È migliorata di recente la situazione educatori (ne sono arrivati due) e i consiglieri regionali hanno sollecitato al governatore Ghigo concorsi regionali per gli agenti più motivati a parteciparvi se consapevoli rimanere vicino a casa.

CASALE, DECISA L'ALTERNANZA A PORTA MILANO

Due presidenti per un quartiere

Franca
CASALE MONFERRATO

L'ultima ipotesi di allargare la giunta a 9 assessori, «è un'ipotesi percorribile - il sindaco Paolo - perché legge concede alla giunta di rappresentare un terzo dei consiglieri che a Casale 30. Ma lo statuto comunale, votato solo qualche in Consiglio, si era espresso per 8 assessori. Sarebbe una dello Statuto e la rinnovata votazione».

Intanto, su dieci Circoscri- hanno eletto le loro cariche direttive. Tre (Porta Milano/Borgo Ala/Nuova Casale, Santa Maria del Tempio e Centro/Ronzone) sono prive. Per il quartiere Centro, aggiudicato al centrodestra, il ritardo è dovuto all'utilizzo della sala riunioni: ne hanno mai avuta (tanto che le sedute venivano effettuate in Comune); comunque, pare scontata la rielezione dell'ex presidente Giorgio Dusio, affiancato da Paolo Cardettini e Massimo Sartor. La seduta sarà martedì prossimo al Salone della Baronino alle 21.

Più aspra la discussione a Porta Milano/Borgo Ala/Nuova Casale, aggiudicata al centrosinistra, dove si arriverà a soluzione seduta in cui i consiglieri eletti abbiano concordato di affidare la carica di presidente per metà legislatura Margherita - si di Maria Guarino - e per legislatura a un rappresentante dei Ds (si fa il nome di Carlo Cavajano). Vicepresidente potrebbe essere Francesco Sobrero e segretario Martino Pentassuglia.

Santa Maria del Tempio poi vedrà la convocazione il 27, e dovrebbe eletto presidente Giorgio Battezzati, del centrosinistra.

Invece, Salvatore Maj è stato confermato presidente della Circoscrizione Rolasco, affiancato da Davide Rossi vice, e da Susanna Garbin, segretaria: insistono sui temi della sicurezza e del pericoloso attraversamento della frazione da parte dei camion.

Intanto a Roncaglia Alessandro Imarisio, presidente riconfermato, avanzerà la proposta tenere l'ufficio postale aperto per tre giorni alla settimana invece degli attuali due, aggiungendo il giovedì agli attuali martedì e sabato, visto che il servizio, gradito alla popolazione è rinnovato negli ambienti del nuovo ufficio, sta riscuotendo buon soprattutto tra gli anziani. Per gli ultrasettantenni si vorrebbe richiesta di telesoccorso gratuito. Attualmente è dato gratuitamente dal servizio socio-assistenziale alle fasce di disagiati (e costo rispettivamente euro ogni 2 mesi per le fasce a reddito medio e superiore). Seguiti 279 .

IN ZONA 14 MILA ADDETTI

Rinnovato contratto commercio

Dopo 18 mesi di trattativa, è rinnovato il contratto di lavoro per il settore del Commercio: in provincia, occupa oltre 14 mila fra lavoratrici e lavoratori. «L'obiettivo principale - dicono alla Cisl Alessandria - è stato raggiunto: si trattava di mantenere le tutele fondamentali sui temi riguardanti il diritto del lavoro e del del lavoro che la nuova normativa aveva indebolito e precarizzato, cancellandone alcuni punti già conquisttai con il precedente contratto».

In sintesi, questi alcuni contenuti del nuovo contratto. Part-time: è confermato il diritto di precedenza per passare all'assunzione a tempo pieno; l'orario minimo settimanale utile ad attivare il part-time è confermato a 16 ore. Contratti di inserimento: avranno durata di 18 mesi e il livello di inquadramento non potrà essere inferiore di 2 livelli rispetto a quello spettante. In caso di assunzione con Contratto di Inserimento part-time, l'orario di lavoro non potrà essere inferiore al 50% dell'orario di lavoro a tempo pieno.

Per apprendistato, viene applicata la normativa precedente.

Per quanto riguarda il salario, infine, l'aumento medio è di 125 euro riparametrato su diversi livelli. Verrà inoltre corrisposta la somma «una tantum» pari a 400 euro: 250 con la retribuzione di luglio e i 150 quella di gennaio 2006. [g. lo.]

breve

■ **FERITI IN INCIDENTE**
Cinque persone sono rimaste ferite, l'altra notte, a Borghetto Borbera, nelle vicinanze del parco acquatico Bolleblu. usciti fuori strada in auto. Soccorse dal 118 e dai vigili del fuoco sono state accompagnate in ospedale. Due i ricoverati. [m. pu.]

■ **INVESTITO A CASALE**
Intervento del 118 e dei vigili urbani ieri pomeriggio intorno alle 18,30 per soccorrere un pedone rimasto coinvolto in un incidente in corso Valentino a Casale. E' stato trasportato all'ospedale. [r. sa.]

■ **SINDACATO POLIZIA**
Si è svolto a Roma il quarto congresso nazionale del sindacato di polizia Coisp sul «Il difficile cammino per realizzare l'indipendenza, l'elevazione professionale e il riconoscimento sociale agli uomini della polizia di Stato». Al termine del congresso Antonio Frisullo è stato riconfermato, per il terzo mandato, segretario nazionale del Coisp. [f. ma.]

■ **SAGRA A SOLERO**
Ultimo giorno della Sagra degli agnolotti a Solero: stasera, alle 19,30 nel parco dell'asilo Carlo Guasco si cena al coperto con agnolotti, gnocchi, grigliata mista, stufato d'asino, dolci e buon vino; polmusica e danze con l'orchestra di Al Rangone. [g. lo.]

Al Cepu e all'Enaip di Alessandria, oltre che all'Istituto Mazzini di Novi

Anche corsi di ristorazione per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro

Qualificata formazione privata

Corsi per il diploma o attività specializzate

ALESSANDRIA

Investire oggi per il futuro: è quanto dovrebbero fare i ragazzi per la loro formazione, così da prepararsi la strada per il lavoro. Ma il discorso calza anche per chi intende migliorare la propria posizione lavorativa e vuole riprendere studi interrotti tanti anni fa. Molte sono le [illegible] offerte anche a chi [illegible] pubblica, e per ragioni diverse, è stato espulso.

Cepu, per esempio (corso Roma 45, Alessandria) con il suo marchio «grandi scuole», è in grado di seguire da vicino ogni studente per ogni tipo di [illegible], così da far conseguire il diploma che normalmente richiede 5 anni in soli due anni (con la formula: studi del triennio in un anno e studi del biennio nel secondo anno; oppure gli studi del quadriennio in un anno e la preparazione [illegible] di Stato nel secondo). Il sistema si basa sulla figura di un tutor, che segue individualmente lo studente, adattando il piano di studi alle esigenze del singolo, sia esso studente a tempo pieno, che lavoratore. Gli insegnanti, qualificati, hanno aumentato la loro specializzazione in questo percorso di sostegno via via nell'arco degli anni dalla nascita dell'organizzazione nel '69 (ad Alessandria dal '96) che, partita dalla preparazione universitaria, si è allargata al conseguimento del diploma, a comprendere la preparazione on-line nel 2000, l'insegnamento rapido dell'inglese nel 2001, alla specializzazione in campi in cui la domanda di mercato è elevata, come la moda, il design ecc.

Un percorso che ha portato Cepu a conseguire una certificazione (Iso 9001) concessa solo a chi ha conseguito grandi risultati nel campo della formazione. Gli [illegible] lunedì al venerdì [illegible] 9 alle 21 e il sabato dalle 9 alle 13 consentono a tutti di organizzare un proprio ciclo di studi.

Anche l'**Istituto Mazzini di Novi Ligure (piazza Repubblica, 9)** organizza corsi di recupero per ogni ordine di scuola superiore. L'iscrizione fino al 10 di agosto a soli 75 euro rappresenta uno sconto considerevole sulle tariffe normalmente praticate dalla scuola. Anche in questo caso si tratta di percorsi che privilegiano la formazione dei ragazzi, che, seguiti più da vicino, a volte anche a livello individuale, riescono ad esplicare le proprie capacità, [illegible] che la scuola pubblica, con un numero di studenti decisamente superiore, più difficilmente riesce a garantire. Difficoltà e incomprensioni vengono così più facilmente superati e il ragazzo, rinfrancato anche dal punto di vista psicologico, magari [illegible] da una bocciatura, riesce a [illegible] il traguardo del diploma.

Stessa attenzione viene impiegata dal personale qualificato per preparare i lavoratori, per i quali sono organizzati corsi dalle 19,30, in modo da andare incontro alle loro esigenze lavorative. Il diploma conseguito consentirà loro di migliorare la propria posizione lavorativa, preparando il passaggio da attività meno qualificate ad altre migliori e più valutate.

Attenzione più specifica al mondo del lavoro e alle sue richieste [illegible] attuata dall'**Enaip (piazza [illegible] di Castello 9, Alessandria)**, che particolarmente attenta alla domanda di mercato ha organizzato due corsi formativi nel campo della ristorazione e delle acconciature, due specializzazioni che tengono conto da una parte dello sviluppo anche locale del turismo, dall'altra di una qualificazione maggiore nel campo artigiano, con una preparazione anche scientifica che costituisce un corretto substrato a chi vuole intraprendere la carriera di parrucchiere. Due sono gli anni che servono ad accedere a un laboratorio di acconciatura, ma basta frequentare un solo anno in più per avere la possibilità di aprirne uno proprio.

Anche il [illegible] della ristorazione offre grandi prospettive lavorative, che un tempo [illegible] soprattutto in località di [illegible] e montagna, ma oggi, con lo sviluppo del turismo locale e degli agriturismi, avvicina anche geograficamente la possibilità di trovare [illegible] interessante e richiesta. L'Enaip organizza poi altri corsi prima di tutto impiantistica civile e industriale; per la formazione lavoratori [illegible] studenti, la cui fascia d'età varia [illegible] dai 18 ai 50 anni dimostrazione che i corsi non servono solo a ragazzi che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro, ma anche a coloro che intendono qualificare la propria preparazione per miglioramenti lavorativi. Il conseguimento degli attestati viene raggiunto dalla quasi totalità degli studenti.

2004/2005

CORSI

REGIONE PIEMONTE
ALESSANDRIA

Enaip
Ente ACLI Istruzione Professionale

- CORSI [illegible] QUALIFICA/DIPLOMA
- [illegible] PER LA [illegible] DI RISOLAZIONE
  DURATA ORE 600 DI CUI [illegible] ORE DI [illegible]
- CORSI PER DIPLOMATI
- TECNICO AMMINISTRAZIONE SERVIZI [illegible]
  [illegible] ORE 1000 DI CUI 400 ORE DI [illegible]
- TECNICO APPROVVIGIONAMENTI E [illegible]
  DURATA ORE 600 DI CUI 240 ORE DI [illegible]
- TECNICO DI AMMINISTRAZIONE PER PICCOLA E MEDIA [illegible]
  DURATA ORE 1000 DI CUI 400 ORE DI STAGE
- TECNICO DI SISTEMI CAD - INDIRIZZO [illegible]
  DURATA ORE 600 DI CUI 240 ORE DI STAGE
- TECNICO [illegible]
  DURATA ORE [illegible] DI CUI [illegible] ORE DI [illegible]
- TECNICO INSTALLATORE E MANUTENTORE DI RETI LOCALI E INTERNET
  DURATA ORE 600 DI CUI 240 ORE DI STAGE
- TECNICO DI PRODUZIONE GRAFICA PER INTERNET
  DURATA ORE 600 IN CUI 240 ORE DI STAGE
- TECNICO SERVIZI COMMERCIALI
  DURATA ORE 600 DI CUI 240 ORE DI [illegible]
- [illegible]
- [illegible] O VENDITE
  DURATA ORE 600 DI CUI 240 ORE DI [illegible]
- ELEMENTI DI ASSISTENZA AI SERVIZI ALL'INFANZIA
  [illegible] ORE 200 DI CUI 80 ORE DI [illegible]
- OPERATORE SU PERSONAL COMPUTER
  [illegible] ORE 400 DI CUI [illegible] ORE DI [illegible]
- [illegible] DI [illegible] PIANALANE
  [illegible] 600 DI CUI 240 ORE DI STAGE
- [illegible]
- [illegible] RISTORATIVI - [illegible]
  DURATA [illegible] 2400 [illegible] DI CUI [illegible] ORE DI [illegible]
- [illegible] CUCINE [illegible] -
  DURATA ORE [illegible] DI CUI 400 ORE DI STAGE
- [illegible] PER [illegible] IN USCITA DALLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- OPERATORE ELET[illegible] - INDIRIZZO INSTALLATORE [illegible]
  DURATA ORE 2000 (TRIENNIO) DI CUI 400 ORE DI STAGE
- CORSI PER GIOVANI (ANNI 18-23) CON CONSIGLIO FORMATIVO ASSISTITO
- [illegible] AL LAVORO - INDIRIZZO [illegible]
  DURATA ORE 600 DI CUI 400 ORE DI STAGE
- CORSI PER OCCUPATI/DISOCCUPATI
- CUCINA TIPICA - DURATA [illegible]
- CUCINA TIPICA BASATA SU [illegible] - DURATA ORE [illegible]
- GESTIONALE QUALITÀ AZIENDALE - DURATA [illegible]
- RESPONSABILITÀ [illegible] - [illegible] 36
- SVILUPPO [illegible] AZIENDALI - INDIRIZZO GESTIONE RISORSE UMANE
  DURATA ORE 40
- VINI DEL TERRITORIO - DEGUSTAZIONE ED ABBINAMENTI - DURATA ORE 40

[illegible]AIP Alessandria - Piazza S. M. Castello 9 - 15100 Alessandria
Tel 0131/223343 - Fax 0131/[illegible]
E-mail: [illegible]@enaip.piemonte.it - www.enaip.piemonte.it

800992002

CORSI IN ATTESA DI APPROVAZIONE

ISTITUTO SCOLASTICO
G. MAZZINI
Novi Ligure P.zza Repubblica, 8

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
PER IL NUOVO ANNO SCOLASTICO
2004 - 2005

CORSI DIURNI E SERALI
RECUPERO ANNI
LEZIONI E RIPETIZIONI
DI OGNI MATERIA

CHIEDI INFORMAZIONI IN SEGRETERIA,
SENZA IMPEGNO
Orario: 9,00 - 12,30 e 15,00 - 19,00
Sabato pomeriggio chiuso

www.[illegible]
Tel - Fax
[illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cepu Grandi Scuole: un'esperienza raccontata dagli studenti alessandrini

Recuperare gli anni scolastici perduti? Un traguardo possibile, senza rinunciare al lavoro e agli impegni quotidiani. [illegible] storie di giovani che ci hanno riusciti, le loro ambizioni, i loro progetti

Spesso a scuola l'impegno e la buona volontà non bastano. A volte è sbagliato il metodo di studio, in altri casi l'ansia per le interrogazioni e i compiti in classe "bloccano" [illegible] anche lo studente più preparato. Come superare questi ostacoli che potrebbero compromettere la carriera scolastica e quindi [illegible] le [illegible] di vita degli studenti? Una risposta viene da Cepu e dalla divisione [illegible] Scuole. I risultati ottenuti grazie ai servizi dell'istituto sono concreti. [illegible] gli stessi studenti alessandrini a raccontare le loro esperienze positive e i risultati raggiunti. Alessandro ha 21 anni, abita in Alessandria. L'anno scorso ha recuperato il 2°, 3°, 4° e 5° anno delle superiori, per sostenere poi l'esame di maturità.

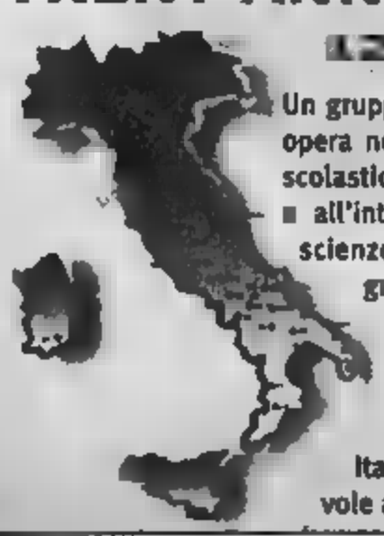
«La soddisfazione è stata immensa» spiega Alessandro. «Ho imparato a studiare, grazie all'aiuto degli insegnanti e ho scoperto in me quelle potenzialità che pensavo di non avere. Ho conseguito il diploma per Dirigente di Comunità, sostenendo l'esame di maturità in una scuola pubblica. Avevo bisogno del diploma per poter accedere ai concorsi pubblici: ora ho davanti a me nuove prospettive». Alessandro durante l'anno di studio non ha mai smesso di lavorare. *«Ho continuato a fare l'istruttore di nuoto in piscina» spiega. «Mi recavo nella sede di Grandi Scuole per le lezioni in alcuni giorni settimanali, concordati con i tutor, in base alle mie esigenze. Chiaramente però è stato necessario un serio impegno da parte mia. La frequenza e lo studio non mi hanno però mai impedito di coltivare un'altra mia grande passione: il gioco del calcio...».*

Paolo ha 29 anni, risiede a Tortona, lavora per una multinazionale francese, un impegno che lo costringe a continui spostamenti in auto. Questo non gli ha impedito di recuperare tre anni in uno (1°, 2° e 3° anno dell'Istituto Tecnico Commerciale) e conseguire l'idoneità a passare alla quarta classe. Quest'anno recupererà il 4° e 5° anno al fine di conseguire il [illegible]

«Dedico alle lezioni due ore al giorno il mercoledì, giovedì e venerdì» spiega Paolo. «Il sabato mattina la frequenza è di quattro ore. A casa dedico allo studio almeno un'ora al giorno. Certo non è semplice: occorre impegno, ma la soddisfazione è grande davvero. All'esame di idoneità ho avuto una media superiore al sette e sono stato ripagato di ogni sacrificio. Il rapporto con gli insegnanti è ottimo, sono disponibili, attenti, preparati, se ho bisogno di chiarimenti li posso chiamare anche al telefono». Paolo ha grandi ambizioni. *«Dopo la maturità che spero di conseguire nel 2004, mi iscriverò all'Università, a Giurisprudenza: è quello che ho iniziato questo percorso vorrei raggiungere l'obiettivo della laurea».*

Chiara ha [illegible] anni, [illegible] a Novi L. [illegible]: *«Per motivi personali ho dovuto abbandonare gli studi e non ho potuto frequentare [illegible] la statale. [illegible] ho deciso di rivolgermi a Cepu. Il risultato? Ho recuperato due anni in uno nel corso di geometra».*

Il Gruppo
TRENT'ANNI DI ESPERIENZA
120 SEDI IN ITALIA



Un gruppo in continua crescita, che da oltre 30 anni opera nel campo della didattica e della formazione scolastica. Nel corso degli anni, grazie all'esperienza e all'interazione con il mondo della ricerca nelle scienze cognitive, abbiamo formulato servizi in grado di soddisfare le esigenze di assistenza e approfondimento per chi studia, ponendo sempre maggiore attenzione alle professionalità richieste nel mondo del lavoro. La [illegible] copertura capillare, [illegible] sedi in Italia, più [illegible] sedi in Europa, garantisce un agevole accesso al servizio a chiunque.

CEPU

Grandi Scuole

Divisione scolastica [illegible]

più crescita nello spazio e nell'ambiente
GROS

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 21 LUGLIO

VALLE D'AOSTA

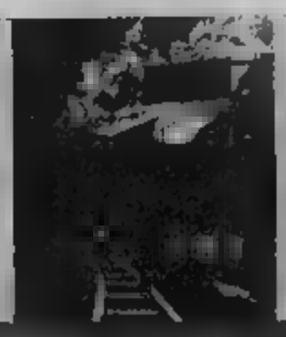
REGIONE PIAZZA CHANOUX 28 TELEFONO 0165 206511 FAX 0165 235470 E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 2/A TELEFONO 0165 231424 FAX 0165 365399

più crescita e nella
CIDAC

REGIONE

Accordo sulla mobilità «Piemonte»

Ieri mattina è stato siglato accordo per la messa in mobilità circa 80 dipendenti della Piemonte Costruzioni. L'intesa è stata raggiunta tra la Federazione dei lavoratori delle costruzioni della Valle d'Aosta e il curatore fallimentare dell'azienda di Issogne. La procedura durerà 12 mesi. [g. o.]



Stabile il traffico al traforo del Bianco

A giugno nel tunnel del Monte Bianco sono transitati in media ogni giorno 1076 camion, 2779 auto e moto e 38 pullman. Per quanto riguarda i Tir, nel Bianco è passato il 24,6 per cento del traffico cumulato il Fréjus. un dato che rimane stabile tre mesi. [g. c.]

Palet, i vincitori Ventiquattr'ore

L'Issogne B nella categoria A/B e il Saint-Vincent nella categoria C/D le squadre vincitrici della ventesima Ventiquattr'ore di palet disputata in località Laghetto ad Aymavilles. Avvincenti entrambe le finali: finite in parità, state decisive le differenze punti. Bruno Baschiera A PAGINA 39

IL LORO AVVOCATO HA AVVIATO PARECCHIE CAUSE DI RISARCIMENTO

Due famiglie di Cogne ora chiedono i danni

I Ferrod-Guichardaz e i coniugi Perratone-Blanc furono indicati dalla difesa Franzoni come possibili persone coinvolte nel delitto Aspettavano la fine del processo, adesso pretendono giustizia

Stefano Sorgi

AOSTA

Il giorno dopo la condanna di Anna Maria Franzoni a 30 anni di carcere per l'omicidio di suo figlio Samuele, i magistrati che hanno portato avanti l'inchiesta (Stefania Cugge e Pasquale Longarini) sono nei rispettivi uffici a svolgere il lavoro di tutti i giorni. silenzio. Nessuno esulta, né nonostante un giudice, Eugenio Gramola, abbia sancito che gli indizi raccolti in due anni e mezzo dalla procura di Aosta e dai carabinieri (oggetto di ripetute critiche, querele e esposti vari da parte della difesa Franzoni) fossero più che sufficienti per pronunciare una sentenza di condanna nei confronti della donna. Trent'anni di carcere chiesto i pm Cugge e Longarini, 30 anni di carcere ha sentenziato il giudice Gramola.

«Non ho nulla da dire, com'è mia abitudine, a parte il fatto di essere molto stanca» spiega Stefania Cugge. Parole simili da parte del suo collega Pasquale Longarini: «Non commento le sentenze».

Ma se i magistrati non hanno nulla da replicare alle aspre critiche del legale di Anna Maria Franzoni, c'è invece chi aspettava soltanto la sentenza di lunedì sera per chiedere a una volta giustizia. Le famiglie Ferrod, Guichardaz, Perratone di Cogne, che negli ultimi due anni sono state oggetto (chi più, chi meno) delle pesantissime insinuazioni e accuse, neppure tanto velate, della difesa Franzoni. Ci sono persone come Daniela Ferrod, vicina di casa di Anna Maria e Stefano Lorenzi, indicata senza tanti complimenti quale possibile autrice dell'omicidio. Movente? Banali diatribe su questioni di vicinato. C'è il marito di Daniela, Carlo Guichardaz, c'è il papà di quest'ultimo, Ulisse, tutti citati su alcuni giornali come qualche talk-show come possibili persone coinvolte nell'assassinio di Samuele. Ce n'era pure per Carlo Perratone e per sua moglie Graziana Blanc, che hanno avuto l'unica colpa di aver sentito la sera prima dell'omicidio in di Anna Maria e Stefano. A loro è stato riservato un trattamento ancora peggiore. In un talk-show tra i più seguiti, era stata sbandierata una loro tragedia intima (la perdita un figlio in arrivo, un anno prima il delitto), quasi come se questo potesse essere un valido movente per Samuele. Tesi smentite con fermezza sia dagli inquirenti, ovviamente, soprattutto dal giudice Gandini nella ordinanza d'arresto e dalla Cassazione quando confermò le tesi dell'accusa. Ora questi «cognains», come aveva promesso mesi l'avvocato Claudio Soro che li assiste, pretendono a loro volta giustizia. «Come annunciato, ora diamo il via alle richieste di risarcimento danni. Non ho altri commenti da fare» dice il legale.

ALTRI SERVIZI

I curiosi davanti al palazzo di giustizia di Aosta in attesa di sapere l'esito del processo ad Anna Maria Franzoni

SCUOLA, NUOVE REGOLE

I sindacati in rivolta per i precari

AOSTA

Le aspettative dei 260 insegnanti precari valdostani della scuola elementare e 80 anni in attesa di entrare in ruolo, sono state una volta deluse. «Dopo 4 anni il governo ha deciso che il punteggio del concorso deve essere decurtato di due terzi - spiegano i sindacati -. E' incomprensibile: da un lato si fanno credere che i titoli culturali godano di grande considerazione e dall'altro abbiamo la completa svalutazione degli stessi».

Il Senato ha inoltre deciso che è valutabile in misura doppia il esclusivamente quello prestato nella sede scolastica ubicata in Comune classificato come di montagna, al di sopra dei 600 , quello prestato in altre sedi diverse dalla stessa scuola. Questo mette in difficoltà tutti i precari storici perché, per mantenere le posizioni in graduatoria, dovranno scegliere sedi sopra i 600 metri, se ci saranno per tutti. «Gli ultimi emendamenti approvati al Senato attenuano in parte i danni che il provvedimento sta creando, ma sono insufficienti perché ci sono scuole sopra i 600 che non hanno la caratteristica della sede disagiata e perché i nuovi criteri di valutazione devono valere solo per il futuro, e non essere retroattivi anche solamente all'anno 2003-2004, in modo che le persone possano regolarsi nelle scelte» spiega Mauro De Luca della Cgil. «La Valle può interpretare gli emendamenti in maniera diversa da come ha fatto. Noi abbiamo proposto, sulla base dell'Accordo tra Sindacati e Assessore, di ampliare l'organico con l'introduzione del tempo pieno e della generalizzazione dell'insegnamento dell'inglese per riassorbire progressivamente il fenomeno precario. Simile la posizione di Alessandro Celi dello Snals. «L'esito della legge di trasformazione del decreto sul precariato appare illogico e si giustifica ipotizzando la volontà di creare ulteriore confusione nella scuola. La Valle può interpretare in via estensiva la norma sui 600 metri, ma offrirebbe il fianco ai ricorsi di quanti si spostano in Valle da altre Regioni. Lo proporrà soluzioni alternative, tenendo conto del fatto che basta l'altitudine a creare una sede disagiata. [d. g.]

JOAN BAEZ IN CONCERTO

Al Saint-Vincent sale sul palco l'icona americana della protesta

Antonella Mariotti A PAGINA

PENSIONATO DI GIGNOD (73 ANNI) IN CARCERE DOPO UN LITIGIO IN FAMIGLIA

Padellate alla moglie, arrestato

Inchiesta dei carabinieri. L'accusa: tentato omicidio

Mario

AOSTA

All'età 73 è finito carcere, accusato di tentato omicidio, per aver preso a padellate la moglie. Non una padellata sola, hanno accertato i carabinieri, ma una lunga di colpi, tant'è che la donna è riuscita a salvarsi solo perché si è difesa disperatamente riparandosi con le braccia e invocando il soccorso dei vicini.

Ora il marito, Millo Cerisni, un ex impiegato banca originario di (Milano) è rinchiuso nel carcere di Brissogne in attesa dell'udienza convalida dell'arresto da parte tribunale, fissata per domani mattina, mentre la moglie Mariangela, 62 anni, è ricoverata in osservazione all'ospedale regionale prognosi di 15 giorni per trauma cranico-facciale e contusioni varie.

Ancora tutte da chiarire le del litigio avvenuto lunedì mattina nell'abitazione della frazione Planet Fiou di Gignod, dove i coniugi, entrambi in pensione, si sono trasferiti da alcuni mesi. «Gente tranquilla, anche ogni lei si lamenta perché il marito la maltratta», dicono i vicini. Certo quello di lunedì non è stato il primo litigio violento avvenuto fra i due coniugi. Pare che già in altre dalla dei due coniugi lombardi fosse giunte urla e invocazioni di aiuto.

Lunedì l'allarme centrale dei carabinieri è scattato intorno alle : con una chiamata al 112 una donna invocava l'intervento urgente di una pattuglia perché dalla casa vicina giungevano lamenti e invocazioni d'aiuto. Quando gli uomini del Norm di Aosta arrivati sul posto la baruffa, ormai conclusa. La donna, con il volto e le braccia tumefatte, si rifugiata a casa dei vicini. Il marito, ormai placatosi, era nella sua abitazione in tranquilla attesa dei binieri ai quali si è consegnato senza scomporsi. «Voleva ammazzarmi a padellate. Non si fermava più. E è la prima volta», si è lamentata la pensionata.

E' stata probabilmente questa circostanza ad indurre i carabinieri a formulare nei confronti del pensionato la gravissima accusa di tentato omicidio.

Una pattuglia dei carabinieri

COURMAYEUR, LA GIUNTA REGIONALE HA APPROVATO IL PIANO DI RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO DI RISALITA

Pronto l'accordo per la Funivia del Monte Bianco

Sarà possibile depositare osservazioni sul progetto per un periodo di venti giorni

individuata per la costruzione della nuova stazione di partenza funivia

COURMAYEUR

La giunta regionale ha approvato il testo preliminare dell'accordo programma per il rinnovo della Funivia del Bianco. L'attuale impianto scade nel 2007 per i tronchi Palud-Pavillon-Rifugio Torino (proprietà regionale) e nel 2017 per il tronco Rifugio Torino-Punta Helbronner (proprietà Funivie Monte Bianco spa). L'accordo prevede a carico della Regione lo smantellamento degli impianti esistenti, il finanziamento (con intervento Finaosta spa), l'acquisizione delle aree di proprietà di privati necessarie alla realizzazione della funivia, il rilascio Funivie Monte Bianco spa concessione di esercizio degli impianti e gestione per 30 anni, la riqualificare dell'attuale area di partenza della funivia a Le Palud, l'intervento presso le società Monte Bianco e Rav per garantire al Comune Courmayeur informazioni, modalità e tempi di realizzo della cosiddetta dei ciliegi.

Al Comune di Courmayeur spetta cedere a titolo gratuito Regione aree di sua proprietà alla realizzazione dell'impianto». La Funivie Monte Bianco spa deve realizzare (per conto della Regione), le progettazioni, la costruzione dei due tronchi dell'impianto, le stazioni di valle (Pontal di Entrèves) e monte (Mont Fréty) del primo e secondo tratto, il posteggio interrato a Pontal e tutte le infrastrutture, cedere alla Regione in diritto di superficie per 30 anni le aree di sua proprietà, gli impianti funiviari e il parcheggio di Pontal, cedere al Comune in diritto di superficie per 30 anni le aree di sua proprietà per la riqualificazione di La Palud e rinunciare alla concessione del tronco funiviario».

Il testo dell'accordo sarà depositato per 20 giorni, mentre nei 20 giorni successivi potranno depositate osservazioni da valutare poi in Conferenza dei servizi. [a. c.]

ALTRO SERVIZIO A PA

Maison du Pain
Aosta - via Croce di Città, 3 - tel. 0165 44374

Nella suggestiva via Maillet c'è il «Bazaar des Senteurs»: profumeria mix di originalità e fantasia

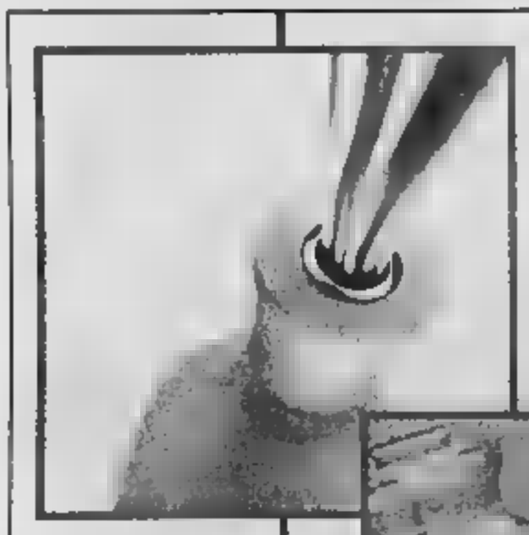
Essenze da tutto il mondo nel cuore storico di Aosta

Le novità con i prodotti Hakansson e un angolo «drink» per la clientela

NEL cuore storico di Aosta, in via Maillet al 5, c'è profumeria senza confini, il «Bazaar des Senteurs». Senza confini perché in un ambiente suggestivo e pieno di fascino aromi e essenze selezionate quattro angoli del pianeta. Via Maillet oltretutto si è già guadagnata il soprannome di «Via degli artisti» per lo splendido allestimento di archi fioriti e atmosfere musicali accolgono clienti e visitatori, la profumeria si trova accanto all'ingresso della «Trattoria degli artisti». L'ha voluto e realizzato Palmiro Pésquin, il proprietario del «Bazaar des Sen- che ha una sede anche a Courmayeur, in via Roma. Nel negozio di Aosta, c'è angolo bar all'ingresso, ai clienti, dov'è possibile gustare drink e the aromatizzati. L'ambiente della profumeria è molto particolare, mescola le atmosfere orientale al gusto moderno, quasi metropolitano. Sono anche gli stessi prodotti, esposti in maniera originale, a conferire alla profumeria un tocco di originalità e di gusto, che si percepisce già all'ingresso di via Maillet, un vicolo che è un esempio di come il centro città potrebbe diventare una elegante «bomboniera» che contribuisce ad arricchire l'offerta turistica ed economica di Aosta. Il «Bazaar» è una profumeria alternativa, assai selettiva e dalla connotazione originalissima. Tra i nuovi prodotti proposti la linea Katarina Hakansson, truccatrice famosa nel mondo della cosmetica che ha ideato una serie di prodotti da miscelare a secondo delle esigenze personali. Nel la crema da giorno si compone di due elementi, la crema appunto e un olio, da miscelare nelle quantità necessarie al tipo di pelle. Nella stessa linea, per il viso, struccante e i spray alle vitamine, tutti rigorosamente a base di essenze naturali. I prodotti Hakanasson da elementi primi, creati ed elaborati per oltrepassare la barriera dei concetti tradizionali.

Per l'estate, l'attenzione si concentra soprattutto sulle acque profumate, le cui fragranze si ispirano in modo particolare alla natura e agli aromi naturali. Tra gli esempi la linea «BL» di Acqua di Parma che propone Acque, docce schiuma creme e fluidi agli aromi arancia, basilico, cipresso, quercia marina e mandorlo di Sicilia. Per le acque aromatizzate risultano particolarmente fresche, con profumazioni più discrete degli eau de toilette indicati per lo più nelle altre stagioni. Tra le novità il nuovo profumo di Artisan Parfumeur, «Ananas Fizz». Il per l'estate deve avere prodotti indicati per la stagione, per non «appesantire» ulteriormente la pelle già sottoposta allo stress del sole e del caldo. Due i marchi più interessanti settore, appartengono ad aziende leader mondiali, i cui prodotti vengono utilizzati dai più noti fotografi di moda: «Leclerc» e «Stephane Marais». Le due linee dell'estate, «Maquillage soleil», propongono ombretti impalpabili e «poudres» abbronzanti riflessi dorati. Sempre per l'estate, tra le proposte più stagione ci sono, ovviamente, i solari. I prodotti del «Bazaar» sono particolarmente indicati a chi presta un'attenzione particolare al fattore protezione.

Due i marchi più prestigiosi. Quelli della linea Bartha, dall'olio solare al doposole con profumazioni particolari, che provengono dai Caraibi francesi e garantiscono una pelle «colore» del sole. C'è poi la linea di «Kiehl's», marchio leader nella profumeria. I suoi prodotti solari propongono per gli adulti un indice di protezione che va dal 15 al 40, mentre nei solari dedicati ai bambini si va dal 25 al 50. I solari per bambini e adulti sono resistenti all'acqua per 80 minuti. Tra le creme ha un gran successo «Abissine» di Kiehl's che propone un cocktail esclusivo di molecole rare raccolte nelle profondità marine, proteine della soia e del grano, olio di albicocca, ginko biloba. Una texture setosa, impalpabile, rigenerante, dissetante, istantaneamente assorbita dalla pelle. La pelle, grazie all'esclusiva «MD», rinasce più bella, più luminosa, più distesa, più nutrita e protetta dalle aggressioni esterne. Da giorno e notte, ideale per ogni pelle. E' inoltre il periodo dei fluidi, più leggeri e quindi ideali per il caldo e la sudorazione, come quelli della linea «Mathias», una linea al fico che va dall'eau de toilette alla crema per il corpo. Per la sudorazione, che può causare problemi in particolare d'estate, la proposta è il antitraspirante in crema di Kiehl's, con estratti di arancio e limone. Particolare attenzione ai mesi estivi assume lo spazio casa, che occupa il locali del «Bazaar». Sui prodotti esposti l'offerta è del 30 per cento di sconto, perché da ottobre Palmiro Pésquin presenterà uno spazio tutto nuovo. Tra essenze magiche, il cliente può trovare anche cd musicali tendenza, per un viaggio attorno al mondo fatto di profumi, soprattutto, ma anche .

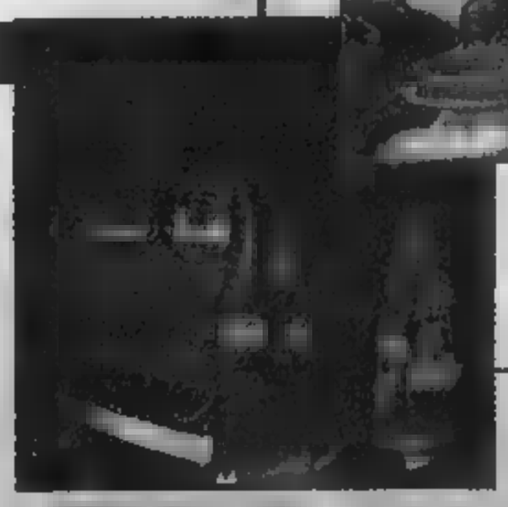


CULTI
accappatoi e accessori bagno

LORENZINA
il vetro non è mai
stato così colorato

LES SECRETS
piccole originali idee regalo

LUISA CEVESE
moda e arte
si prendono per mano



-30%

Idee regalo
Soins de beauté et Parfums
5, via Maillet Aosta - 0165 43790
dal lunedì al venerdì 13.30 - 20.00
sabato 10.00 - 12.30 15.30 - 20.00

I LAVORI DI BONIFICA, SISTEMAZIONI E OPERE MINORI

Un tratto della Dora Baltea

Gli stanziamenti decisi dalla giunta

La giunta regionale, con una spesa prevista di 379 mila euro, ha approvato il progetto preliminare per i lavori di bonifica del versante a protezione della strada comunale regionale numero 2 per Champorcher in località Champ Corcher nel comune di Hône. L'esecutivo ha anche deliberato impegni per complessivi 1.433.469 euro, nell'ambito del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, per contributi a privati per la sistemazione di terreni agricoli e per la costruzione di opere irrigue, oltre che per contributi a consorzi di miglioramento fondiario per lavori di completamento di acquedotto rurali e per il ripristino dei «rûs» Marseiller, Prévot, Vens nei comuni di Verrayes, Quart e Saint-Nicolas. La giunta ha inoltre approvato il progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica di un tratto della Dora Baltea, tra il ponte di La Villette e il ponte di Dolonne in comune di Courmayeur. L'importo dei lavori, che rientrano nel Piano operativo dei lavori pubblici, è valutato in quasi 142 mila euro. [a. a.]

AOSTA, ADEGUAMENTO ALL'AMBIENTE

Cassonetti per la raccolta dei rifiuti

Raccolta differenziata Aumento del 25%

«Il 25 per cento in più, in questo primo semestre, rispetto al 2003». E' la percentuale annunciata dall'assessore regionale all'Ambiente Alberto Cerise e riferita alla raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio. Il risultato è ritenuto molto valido considerata la riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti, stabilita dal decreto legislativo dell'ex ministro dell'Ambiente Edo Ronchi: i Comuni con oltre 5 mila abitanti, dovranno adeguarsi dal primo gennaio 2005, gli altri hanno tempo fino al 2008. La prossima trasformazione dell'attuale tassa (Tarsu) in tariffa (Tia) ha determinato l'avvio di iniziative «per garantire - dice Cerise - l'economicità del servizio e l'aumento delle quote di raccolta differenziata che sono il parametro fondamentale attraverso il quale vengono ripartiti, nei Comuni, i costi di smaltimento dei rifiuti urbani. Le amministrazioni comunali realizzano questi progetti in collaborazione con le Comunità Montane». [a. l.]

LA CDL CRITICA CONTRO LA GESTIONE DELLA CASA DA GIOCO SAINT-VINCENT

Il consiglio di amministrazione della Casinò Spa, presieduto dal professor Luigi Puddu

«Per le perdite del Casinò bisogna chiedere i danni»

SAINT-VINCENT

E' sempre «profondo rosso» per i conti della casa da gioco di Saint-Vincent. Il rendiconto per il 2003, primo anno di [illegible] della [illegible] spa, si chiude con perdite per 2.795.980 euro. Il rendiconto verrà esaminato nella prossima tornata dei Consigli da convocarsi, [illegible] entro il 30 [illegible] parere [illegible], la maggioranza della quarta commissione consiliare «sviluppo economico» presieduta da Renato Praduroux (Uv).

Ieri la quarta commissione ha ascoltato il nuovo consiglio di amministrazione entrato in carica il 1° [illegible] 2004. Nella relazione allegata al «bilancio intermedio al 30 aprile 2004» il Cda presieduto dal professor Luigi Puddu propone la «totale copertura della perdita di esercizio 2003 con riduzione del capitale sociale e la ricapitalizzazione con un capitale sociale non inferiore a 5 milioni di euro.

Questione rendiconto [illegible] Casinò di Saint-Vincent: il gruppo Casa delle Libertà ha presentato una interpellanza «I dati della casa da gioco di Saint-Vincent - dice [illegible] (Cdl) - si mantengono in negativo in assoluta coerenza con quanto succede ormai al casinò dal luglio 1994 con l'istituzione di Gestione Straordinaria prima e di Casinò spa poi».

Il «rosso» dei conti 2003 è particolarmente grave, dice ancora Tibaldi, «perché per una società come Casinò spa che ha un capitale sociale di 5 milioni di euro, il disavanzo supera il terzo del capitale e questo comporterà il dover agire sul capitale sociale». Intanto le quote di mercato [illegible] del casinò valdostano continuano a diminuire: prosegue l'emorragia della clientela e calano gli introiti. «Crediamo che chi in questa vicenda ha chiesto i danni alla Regione dovrebbe invece essere chiamato a rifonderle le perdite». [a. c.]

CHATILLON, RIPAVIMENTAZIONE VIA CHANOUX

Solo tra 2 anni il via ai lavori

CHATILLON

Nei giorni scorsi gli amministratori comunali di Chatillon, il sindaco Silvano Vesan, il vicesindaco Calza e gli assessori Daudry e Vegetti hanno incontrato i 38 commercianti che a fine giugno [illegible] inviato una petizione al Comune per esprimere preoccupazioni e obiezioni in merito alla ripavimentazione del tratto [illegible] Chanoux da via Pellissier a piazza Duc.

Pur comprendendo l'importanza dei lavori, i commercianti chiedevano che fossero procrastinati [illegible] alcuni anni e eseguiti in modo da evitare alla popolazione di patire eccessive conseguenze negative. Il sindaco Vesan, in un clima [illegible] vivace confronto ha assicurato che, proprio per venire incontro alle richieste, i lavori saranno procrastinati al 2006 e [illegible] studiate collegialmente le opportune soluzioni per gestire la situazione in modo ottimale. Inoltre ha ricordato che è allo studio un progetto [illegible] rilancio del turismo di Chatillon attraverso la riqualifica dei laghetti della stazione e il tiro all'[illegible]. L'assessore Negatti spiega [illegible] tavia, dati i tempi tecnici [illegible] finanziamento, il 2006 può essere considerata [illegible] scadenza naturale per l'inizio dei lavori. «Piuttosto - precisa -, per evitare eventuali ripensamenti di giunte future, sarebbe opportuno che la giunta attuale si impegnasse con un piano parallelo al progetto che stabilisca modi e tempi [illegible] attuazione». Ma il Sindaco Vesan replica: «In realtà bisognerebbe dire [illegible] "qualcuno", [illegible] sapesse [illegible] i soldi del finanziamento [illegible] non possono [illegible] stornati [illegible] altri progetti, voleva sospendere i lavori della strada per finanziare i lavori del cimitero». [r. s.]

Iscrizioni riaperte alla Monte Emilius

Sono [illegible] riaperte le iscrizioni ai centri estivi della Comunità montana Monte Emilius. Il servizio è riservato a bimbi e ragazzi tra 3 e 14 anni, residenti nei comuni di Brissogne, Charvensod, Fénis, Gressan, Jovençan, Nus, Pollein, Quart, Saint-Christophe e Saint-Marcel. Gli utenti saranno suddivisi per fasce di età, la prima da 3 a 6 anni, la seconda da 7 a 14 anni, la [illegible] da [illegible] a 14 [illegible]. Le famiglie [illegible] iscriveranno più [illegible] un figlio pagheranno la quota intera solo per il primo, mentre per gli altri sarà praticata una riduzione. Per avere altre informazioni gli interessati devono [illegible] la Comunità montana Monte Emilius, [illegible] frazione Villair di Quart (telefono 0165/765355). [g. c.]

IN VALLE 126 CASI DAL 1987

Rischio Aids Aumentano i sieropositivi

AOSTA

Aumenta la diffusione dell'Aids in Italia, secondo l'Istituto Superiore di Sanità. E la Valle d'Aosta non fa eccezione, anche se nel primo semestre 2004 non sono stati registrati nuovi [illegible] di [illegible] lattia conclamata. In Italia [illegible] circa 120 mila i sieropositivi. La malattia ha seguito un andamento discendente a partire dal 1996, anno in cui sono stati introdotti farmaci antiretrovirali tra cui gli inibitori delle proteasi. «Hanno, di sicuro, rallentato la progressione - dice Mariangela Tassara, primario del Centro [illegible] malattie infettive dell'ospedale regionale - senza sconfiggerla. Una [illegible] recrudescenza dell'Aids, in Valle, risale al 2003 con un'impennata di 4 nuovi casi, a fronte dei due registrati nel 2002». [illegible] nostro [illegible] ospedaliero - aggiunge - dispone di terapie all'avanguardia. Trattiamo i pazienti con una decina di farmaci potenti e mirati ad arrestare l'infezione. Il virus, però, diventa sempre più resistente [illegible] terapie». A partire dal 1987 al 31 dicembre 2003 il Centro regionale di malattie infettive ha trattato 126 persone malate di Aids, di cui 70 residenti. La mortalità è scesa dal 76 per cento prima del 1996 al 26 per cento, «ma questo messaggio così ottimistico - [illegible] la dottoressa Tassara - [illegible] contribuito ad un abbassamento della guardia nella prevenzione e ciò ha favorito l'incremento dei soggetti sieropositivi». [a. l.]

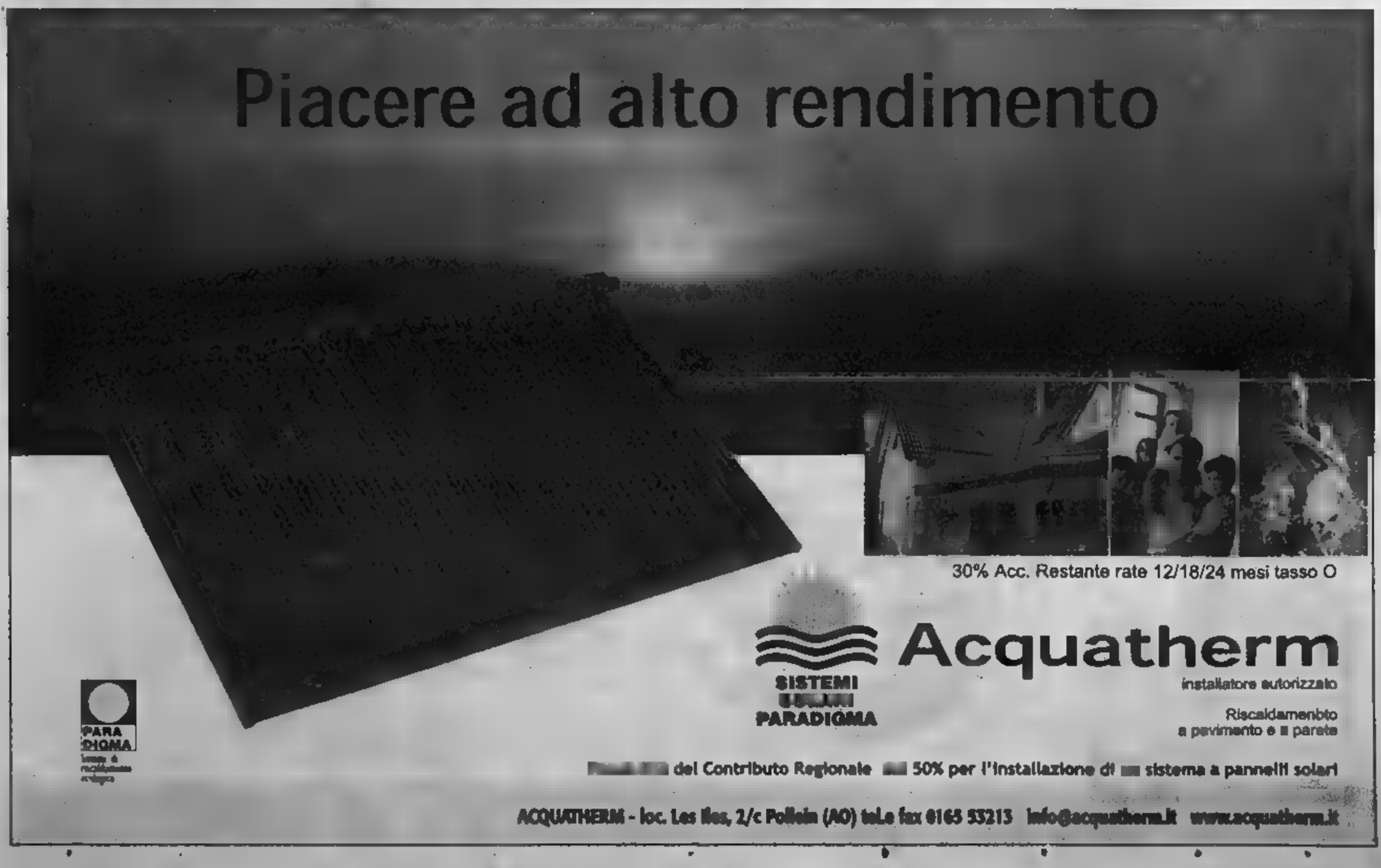
ATTIVITA' VENATORIA

Selezionati i controllori della fauna

AOSTA

Dopo aver frequentato un corso di 58 ore, durato quasi quattro mesi e organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura con la collaborazione di cacciatori esperti, sono [illegible] i nuovi «selecontrollori» che dal 12 settembre realizzeranno i piani faunistici venatori della Valle d'Aosta. Gli iscritti iniziali erano 104, gli ammessi agli [illegible] 75 e gli abilitati 50, di cui 4 derivanti dai corsi delle passate sessioni. Gli «alunni» hanno dovuto studiare la legislazione nazionale e regionale in materia faunistico-venatoria, zoologia applicata, le tipologie di [illegible] e munizioni e le norme generali di pronto soccorso. Da aprile [illegible] anche state organizzate uscite pratiche in [illegible] sul riconoscimento dei selvatici e propedeutiche all'ammissione all'esame.

I piani faunistico venatori derivano dai censimenti delle popolazioni [illegible] selvatici divisi per sesso e classi di età, dallo studio delle loro dinamiche di crescita e della capacità portante del territorio. Dall'elaborazione di questi elementi scaturiscono i piani di abbattimento finalizzati all'ottimale conciliazione tra la gestione [illegible] della fauna e l'antropizzazione del territorio. Il «selecontrollore», assegnatario di uno specifico selvatico in una determinata zona e sanzionato in caso di errato abbattimento, diventa così la mano attraverso la quale l'ente cura e gestisce la fauna. [r. s.]



A sinistra una scena di «Sahara das versunkene Paradies» A destra fotogramma di «G4, una cresta tra passato e guerra» Sotto a sinistra un'immagine da «Parahawking» e nella fotografia in basso a destra una scena del film «Freski»

AVVENTURA all'ombra del Cervino

RAPACI addestrati che volano e un pilota di parapendio. La storia di due anziani fratelli che fanno i pastori sulle Alpi francesi. L'impresa di Eric Weinemayer, alpinista cieco arrivato in cima all'Everest. Il lavoro di un nomade nelle steppe asiatiche. Una partita di calcio molto speciale. Sono solo un assaggio delle immagini-emozioni che da oggi saranno proiettate a Cervinia e Valtournenche per la III edizione del Cervino Film Festival, dedicato alla cinematografia di montagna, di avventura, di esplorazione e d'ambiente. Ventinove le pellicole in concorso, suddivise in tre sezioni: quattro i film già premiati nei più importanti festival che partecipano al concorso Gran Premi; ventuno le pellicole girate in tutto il mondo e arrivate al concorso Documentari; quattro i lungometraggi provenienti da Corea del Sud, Iran, Russia, Germania e Svizzera. Fuori concorso si presentano la commedia «Einspruch III» di Rolando Colla, che racconta le peripezie di un algerino con una gamba artificiale alla frontiera svizzera, «K2 Una storia italiana» di Alessandro Varchetta sulla storica impresa del K2 tre gloria e polemiche, e «Touching the Void» dall'inglese Kevin Macdonald sull'incredibile avventura di Joe Simpson e Simon Yates sulle Ande peruviane; quest'ultimo film uscirà nelle sale italiane nel 2005, distribuito da Fandango. Yates sarà presente al festival e venerdì alle 21, prima della proiezione del film, terrà una testimonianza con diapositive.

Tra le storie proiettate quest'anno anche «G4 Una cresta tra passato e guerra» di Fulvio Mariani e Mario Casella. Nel 2002, alpinisti italo-svizzeri pongono l'obiettivo di scalare il G4, montagna di quasi ottomila metri, situata nella catena del Karakorum e dall'alpinista e scrittore Diemberger uno dei più difficili monti della terra». Il G4, abbreviazione di Gasherbrum 4, è ai confini tra Cina, Pakistan e India, ed è da sempre combattimenti tra questi ultimi due Paesi. Il progetto iniziale era di realizzare una spedizione e un documentario sulla prima ripetizione della seguita nel 1958 dai primi scalatori di questa montagna, Walter Bonatti, Carlo Mauri e Fosco Maraini. In realtà la spedizione si è trovata a scalare il G4 proprio nei giorni del riacutizzarsi della crisi tra Pakistan e India. Nel documentario si intrecciano le immagini dei filmati del 1958 e quelle girate nel 2002, oltre alle interviste realizzate agli alpinisti della spedizione di Bonatti e Mauri. Dalla Corea del Sud arriva la crescita spirituale di un giovane religioso che vive in un monastero sulle montagne. Dall'Iran l'isolamento di due uomini che lavorano guardiani di una miniera e combattere la solitudine come possono. Dall'Armenia la tragica storia di Giumri, località che fu quasi del tutto distrutta da un catastrofico nel e divenne cimitero. La storia più curiosa arriva dalla Svizzera: il regista Peter Liechti ha deciso di smettere di fumare e, per sentire meno l'effetto dipendenza nicotina, si è dato alle lunghe escursioni, portando con sé la videocamera e assumulando circa centocinquanta ore di materiale filmato e novanta pagine di diario. Il materiale ha dato vita a un film che è un road-movie attraverso la sua patria, la Svizzera, e che unisce l'amore per la sua terra a una riflessione sull'importanza del viaggio.

La giuria del Cervino Film Festival, diretto da Valeriana Rosso, è formata quest'anno da Domenico Gargale, vice presidente dell'associazione Museo nazionale del cinema, Annibale Salsa, presidente del Club Alpino Italiano, dalla regista Rai di «Ambiente Italia» Mia Santenera, l'americano Jonathan Slator, direttore del Teos Mountain Film Festival e l'inglese Simon Yates, alpinista scrittore e protagonista di uno dei documentari. Diversi gli eventi collegati al festival: una serata in collaborazione con il Museo nazionale del cinema, una mostra fotografica, presentazione di libri e una cordata in montagna, guidata da Antonio Carrel e con la partecipazione dei ragazzi della Comunità di recupero Arca di Como. La mostra fotografica sul K2 del Museo nazionale della montagna di Torino si inaugura venerdì 23 alle 18 al Centro Sociale Sportivo di Cervinia.

Ventinove le opere in gara suddivise in tre sezioni Dal volo in parapendio tra rapaci addestrati alla storia di pastori

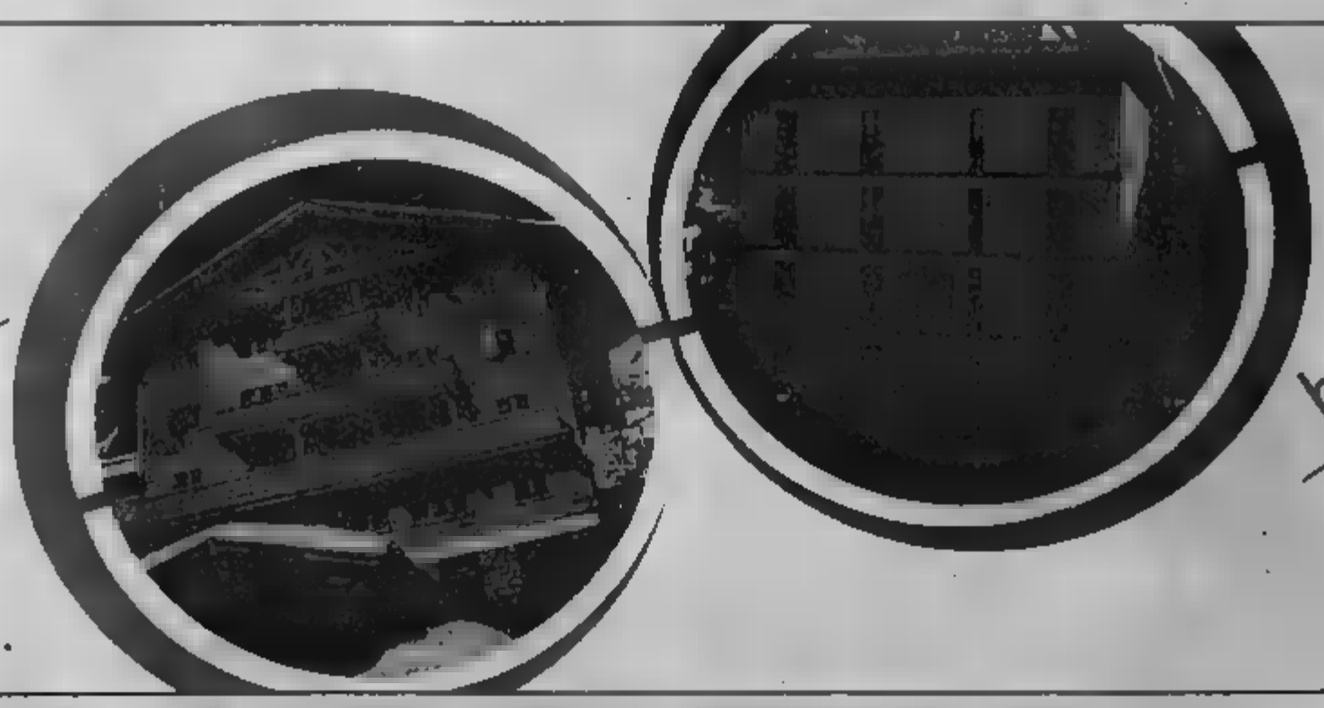
LA RASSEGNA GIORNO

Proiezioni dal pomeriggio di oggi a venerdì Spazi del deserto e misteri della montagna

COMINCIANO oggi le proiezioni del Festival. Alle 14,30 al Cinéma des Guides di Cervinia viene proiettato «Farther Than the Eye Can See» di Michael Brown. Alle 15,45 il documentario «G4-Una cresta tra passato e guerra», di Fulvio Mariani. Seguono alle 17 «A Man Called Nomad» di Alex Gabbay, alle 17,40 il documentario «Papuasa» Preti e alle 18,35 «Mokry Raj (Water Paradise)» Hugo Habrman. Alle 20,30 cerimonia di apertura, poi alle 20,45 «From Range Freaks: Biscuits» di Peter Mortimer, alle 20,50 «Plitvice-Im Land der fallenden Seen» di Michael Schlamberger, alle 21,45 «The Final Solution» David Halsted. Alle 22, «The Race» di Uli Wiesmeier e alle 22,15 «Danshaye Riza Barf (Tiny Snowflakes)» di Ali-Reza Amini. Domani alle 14,30 il documentario «Cinco dias de Mayo» di Sebastian Alvaro, alle 15, 35 «Marlevar» Gastinelli. Alle 16 «Eiger Nordwand-Auf den Spuren der Erstbesteiger» di Frank Sann e Thomas Ulrich, alle 16,55 «Tajfunky (TyphoonSki)» di Vasek, alle 17,15 «The Other Finals» Johan Kramer, alle 18,15 «Le rêve unique» di Mustapha Chabi, alle 20,30 «Sapid Mesle Zogal (As White as Coal)» di Nasser Nasserpour, alle 20,45 «Bergfilms» di Michael Wachtler, alle 21,30 «Freski (Frescoes)» di Alexander Gutman. Venerdì alle 14 «Pirót, un filet d'eau bot» di Sandro Gastinelli, alle 14,45 «Parahawking» di Graham Saunders-Griffiths, Adam Hill e Scott Mason, alle 15,25 «Pepito nella nebbia» di Adriano Zecca, alle 15,55 «Sahara-Das versunkene Paradies» di Schlamberger, alle 16,50 «Breeze-Vento nel parco» di Daniele Ottobre, alle 17,15 «Una storia italiana» di Alessandro Varchetta, alle 22,30 «Touching the Void» di Kevin Macdonald. Sabato «Hans im Glück-Von einem, der Auszog, das Rauchen loszuwerden (Lucky Jack-The Smoker Film)» di Peter Liechti, alle 14 «The Dark Side of Everest» di Andrew Palmer, alle 14,55 «Charles, Edouard, le temps suspendu» di Bernard Boyer, alle 15,30 «Einspruch III» di Rolando Colla, alle 15,45 «Bom, Yeoreum, Gaeul, Gyeowool, Geurigo, Bom» di Kim-Ki-duk, alle 17,30 «In Search of Zhang Zhungs di Alex Gabbay. Sabato alle 20,30 la cerimonia di premiazione.

Sequenza da «The other finals»

Per le grandi imprese la conquista del K2 e del Gasherbrun 4 tra l'impresa di Bonatti e la spedizione del 2002



11021 Breuil - Crevinia - Valle d'Aosta

Gabriele Maquignaz tel. 339 1371001
Jean Antoine Maquignaz tel. 339 1952952
fax 0166 948055

FARIGLIANO

Caseificio Occelli alleato con la Polonia

■ Toccherà al produttore Beppino Occelli soccorrere la autoctona bovina della Polonia, ormai ridotta a pochi capi e sopravvissuta solo grazie ai Padri cistercensi del monastero di Cracovia. Occelli sostiene il presidio polacco di Slow Food per la biodiversità e si è recato dai religiosi, produttori del presidio, per studiare prodotti per il mercato locale. Il casaro del Monastero, inoltre, trascorrerà un periodo di formazione al caseificio di Farigliano. [g. sca.]

INCIDENTE AD ALBA

Cisterna di candeggina perde il carico

■ Un'autocisterna di una ditta genovese, che trasportava candeggina, ha perso il proprio carico mentre mattina percorreva la tangenziale albese, in località Mogliasso. L'incidente ha provocato il blocco della circolazione per più di un'ora. Sono intervenuti i carabinieri di Alba, oltre alla Polizia ed ai vigili del Fuoco. L'Arpa Piemonte e gli stessi tecnici della ditta proprietaria della cisterna hanno bonificato la zona. [v. m.]

POLENTATA BENEFICA

Un momento della festa di domenica

In settecento alla festa dei donatori Fidas di Bra

■ Ennesimo successo per la tradizionale polentata che il gruppo Fidas di Bra organizza ogni per i donatori, i loro famigliari e i simpatizzanti: erano oltre 700 le persone che sono intervenute domenica in località «Pesca alla trota» di Frassino. Commenta la presidente dell'associazione Anna Messa: «Ringrazio tutti coloro che si sono resi disponibili ad organizzare la giornata, coronata dalle impareggiabili trote in carpione offerte dalla signora Emiliana Rampado». [v. m.]

CHERASCO

Rogo distrugge fieno e danneggia trattore

■ Un agricoltore che stava trasportando un carico rotoballe di fieno nella propria azione, in frazione Bricco si è accorto che il rimorchio stava andando a fuoco. Dopo aver fermato il mezzo immediatamente chiamato i vigili fuoco che hanno spento l'incendio, forse sprigionatosi a causa di scintille provenienti dalla marmitta. Tutto il fieno è andato distrutto e il trattore subito danni vi. l'agricoltore. [v. m.]

TENSIONE TRA ASSESSORE E CONSIGLIERE DI AN. IL CENTRO SINISTRA: «OPPOSIZIONE FERMA MA LEALE»

L'addetto stampa del Comune Raffaele Grillo in apertura della prima seduta dell'assemblea ha regalato fiori alle tre donne elette in Consiglio

Sotto, Gian Massimo Vuerich e Roberto Russo

Sopra, Pier Giorgio Pirra e Bruna Sibille

Scimone: «Per 5 anni sarò sindaco di tutti i braidesi»

Valter Manzone
BRA

Puntuali, alle 17,30, i consiglieri e la squadra di Giunta arrivano nella Sala del Centro polifunzionale «Arpino», per il primo consiglio comunale dopo le elezioni, dato dal neosindaco di centrodestra Camillo Scimone. I consiglieri hanno trovato posto lungo il tavolo a ferro di cavallo, mentre assessori, il sindaco, il segretario generale Fabrizio Proietti, il suo vice Roberto Possolo e il consigliere anziano Giuseppe Canalis si sono accomodati nelle loro postazioni. Davanti alle tre donne in consiglio (l'ex candidata a sindaco per l'Ulivo Bruna Sibille e le neoelette Paola Bruno, di Progetto Bra e Anna Messa, di Forza Italia) mazzo di fiori variopinti portati dall'addetto stampa del Comune Raffaele Grillo. Dopo l'appello dei consiglieri, è proceduto alla votazione del presidente del Consiglio comunale. La - il esponente storico» Livio Berardo aveva annunciato che doveva ancora scegliare se rimanere a Bra oppure andare a Pagno - per mezzo di Claudio Gallizio, ha chiesto al sindaco Scimone di avere questa carica. Il sindaco ha risposto che non era lui a designare questo ruolo ma che era la stessa assemblea a dover eleggere il presidente. Dopo tre votazioni - dalle quali il consigliere di An Pier Giorgio Pirra si è astenuto - che non hanno permesso il raggiungimento del quorum, alla quarta volta è risultato vincente Gian Massimo Vuerich (Forza Italia). Suo vice sarà Giuseppe Canalis, esponente della lista civica «Progetto Bra», che ha già annunciato suo impegno a tempo, in attesa di una modifica statutaria che consenta la creazione di un vero e proprio Ufficio di presidenza, così come richiesto dai gruppi di minoranza (ai quali poi passerà questa carica).

Poi primo cittadino Camillo Scimone - emozionato nell'indossare la fascia tricolore - ha giurato fedeltà alla Costituzione e ha all'assemblea nomi e deleghe degli assessori che ha designato a far parte della Giunta. Quindi ha ricordato chè «la maggioranza è soggetta alle leggi così come la minoranza», svolgendo breve panoramica sulla situazione cittadina dopo il voto e prima della presentazione del programma di governo, che avverrà nella prossima seduta. Ha continuato il sindaco: «Anche a Bra si apre una fase nuova. Dopo una campagna elettorale difficile, il voto si è fortemente polarizzato. A maggior ragione per cinque anni voglio essere il sindaco di tutti i braidesi, in una fase ricca prospettive ma anche incognite».

Le parole del primo cittadino state commentate da tutti i gruppi: animato l'intervento di Pier Giorgio Pirra, che ha criticato il metodo con il quale il partito che egli rappresenta - Alleanza nazionale - ha proceduto alla nomina dell'assessore Russo. Ha detto Pirra: «Nella nomina dell'assessore di An si è tenuto della volontà del dei candidati della sezione braidese del partito. dubbio persona, ma scelta fatta in modo non ortodosso da parte del segretario provinciale». Tirato in ballo, parole di Pirra ha replicato lo stesso Russo: consigliere parla di cose che non sa. Da troppo poco tempo ha aderito ad An per comprenderne le logiche».

Dall'opposizione Bruna Sibille ha parlato di «crisi interna della maggioranza», sottolineando la necessità di «un'opposizione ferma, ma leale nell'interesse generale della città».

IL 30° CONCORSO DEI CAVALIERI DEL TARTUFO

Gran giudizio sui vini d'Alba

L'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini di Alba si appresta a fare la trentesima selezione dei «Grandi Vini dell'Albese» e lo farà nell'incontro di degustazione che terrà venerdì 30 luglio nella sala maschere del castello. Spiega Elena Monte, responsabile dell'organizzazione dell'evento: «La Commissione preposta alla valutazione dei campioni è composta Giulio Bava (presidente Assoenologi piemontese), Patrizia Bianco (agrotecnico e collaboratrice del settimanale Corriere Vinicolo), Antonio Dacomo (presidente Associazione italiana sommeliers del Piemonte e vicepresidente Ristoratori della provincia di Torino), Massimo Lampugnani (enologo ed esperto della Camera di Commercio di Cuneo) e da Massimo Zanichelli (giornalista e collaboratore principale della guida ai vini dell'Espresso). Il compito di questi giurati è assaggiare i vini che saranno presentati loro in forma anonima e daranno valutazione. Solo quelli che raggiungeranno o supereranno i 90/100 avranno diritto alla particolare distinzione, consistente nel fregiarsi di particolari etichette stampate a cura dell'Ordine, che porteranno evidenza, oltre nome e del vino e dell'azienda produttrice, il simbolo dell'Ordine dei Cavalieri del Tartufo, secondo una tradizione che è stata in questi 30 anni sinonimo di eccellenza e qualità per il grande rigore con cui si svolge la selezione».

La procedura di reclutamento dei vini prevede che due commissari vadano di cantina in cantina per prelevare le bottiglie che ricevono un numero progressivo; poi, lunedì luglio notaio le renderà assegnando a ciascuna un codice.

Continua Elena Monte: «Quest'anno celebriamo la trentesima edizione di questo rito; la prima volta (nel lontano 1975) le che parteciparono furono numerose, ma un solo vino ebbe l'etichetta di eccellente: fu un Barbaresco del 1970 prodotto dall'azienda di Francesco Rinaldi e figli, di Alba. Domenica 19 settembre avviene poi la festa di proclamazione dei vincitori». [v. m.]

Cerimonia di investitura di un cavaliere

in breve

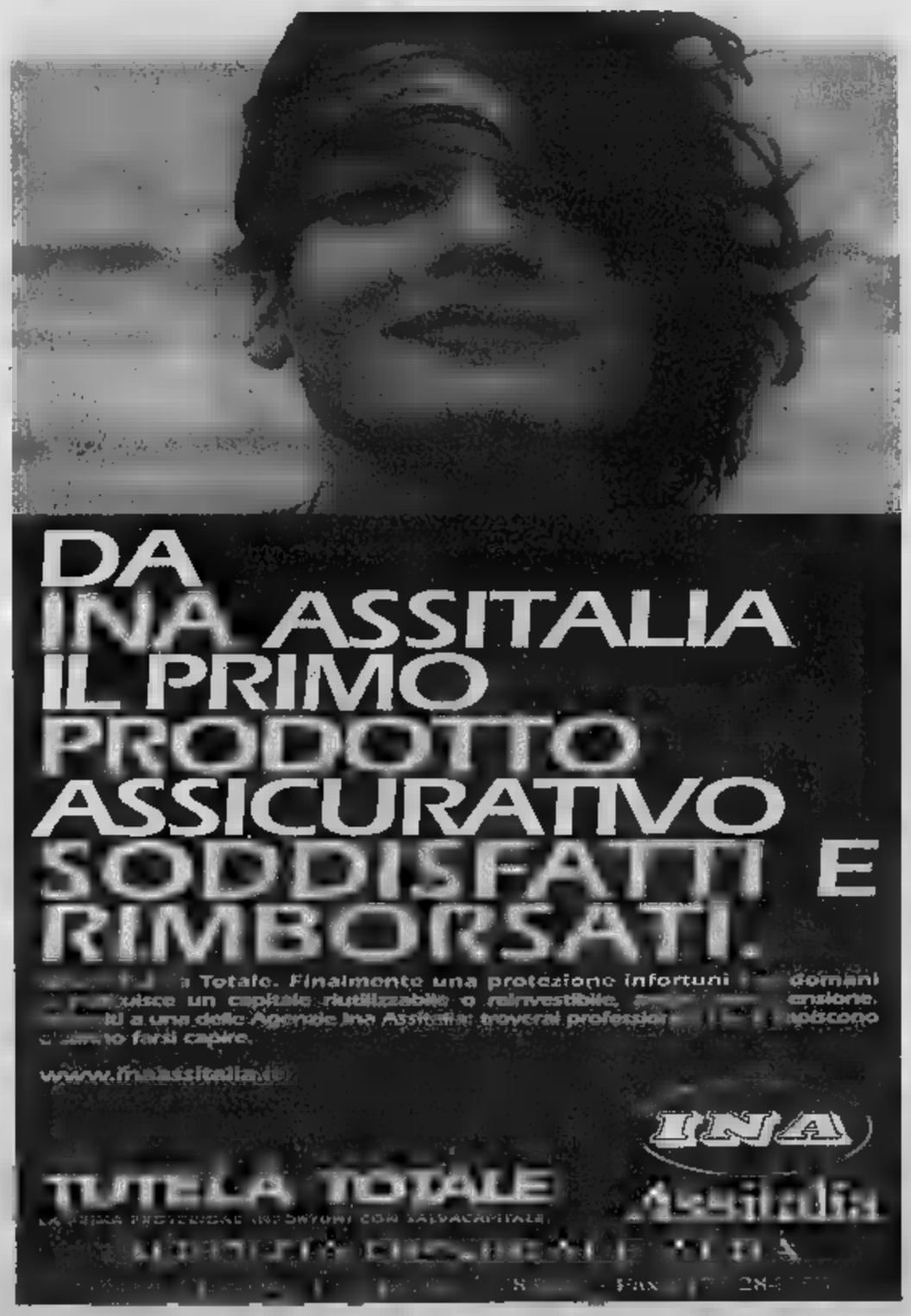
■ **CENTRO DI ASCOLTO**
Oggi (dalle 13,30 alle 15,30) è aperto il centro d'ascolto di via Gianolio 12, a Bra: i giovani possono consultare esperti psicologi e psicoterapeuti. al 333/2512335. [v. m.]

■ **CONTRIBUTI REGIONALI**
Chi intende usufruire di un contributo regionale per il pagamento dell'affitto (se ha un reddito inferiore a 10.209 euro annui) può presentare richiesta in Comune a Bra entro il 13 agosto. [v. m.]

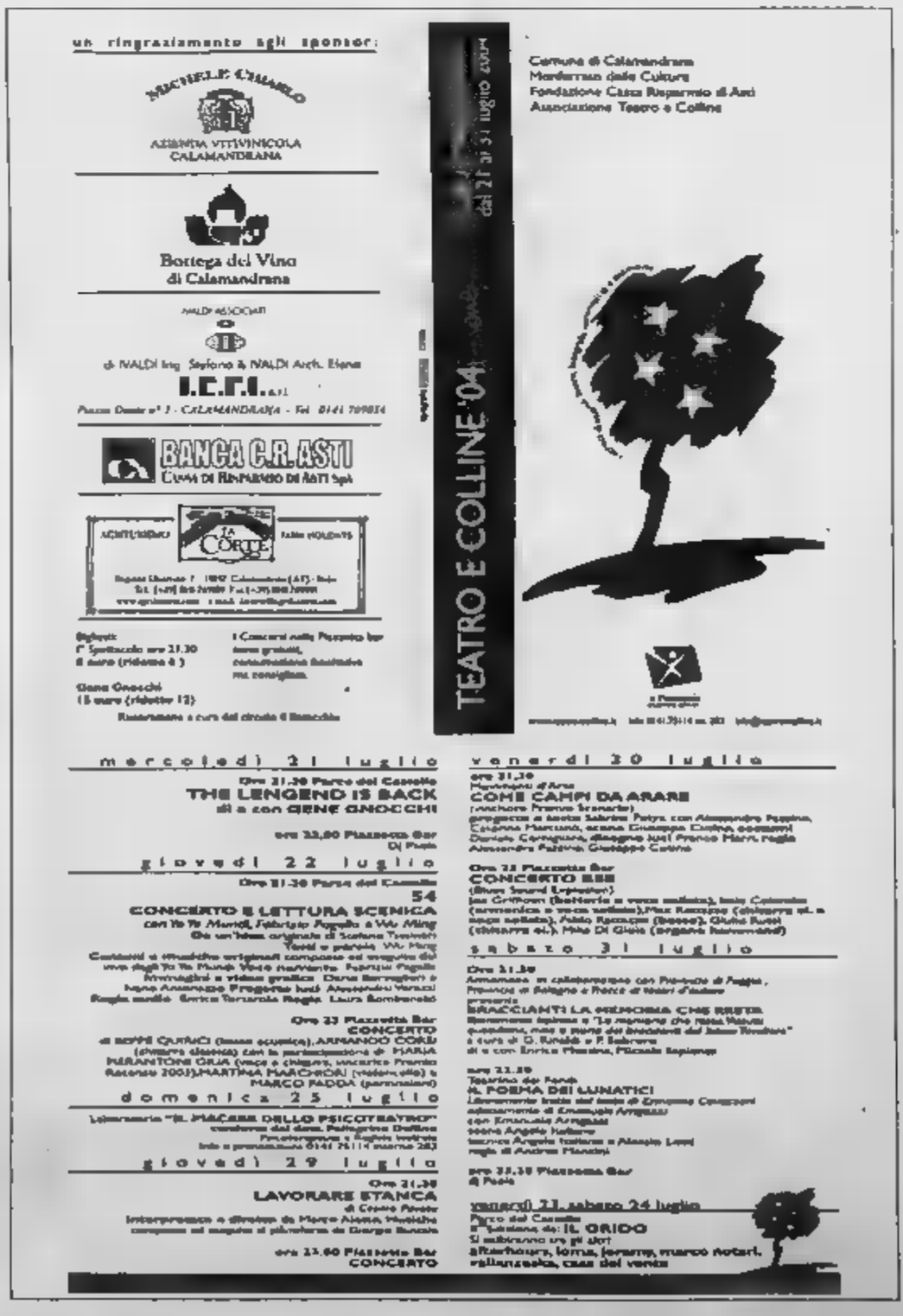
■ **«TI RICORDI GENOVA?»**
Domani sera (ore 21) sotto l'Ala di Garibaldi, a Bra, appuntamento dal titolo «Ti ricordi Genova?», dedicato agli eventi del del luglio 2001, con un'analisi degli sviluppi di carattere giudiziario. [v. m.]

■ **SOCCORSI AZIENDA**
Ci sono ancora posti al corso «primo aziendale» organizzato dall'Arci di via Gianolio; per iscriversi alla lezione del 23 luglio (4 ore pomeridiane) tel. 0172/431281. [v. m.]

■ **SQUADRE ANTINCENDIO**
Nuove attrezzature sono giunte dalla Regione al Gruppo Antincendo Boschivo di Saliceto. Si tratta di «moduli» per lo spegnimento. Il presidente dell'Aib Daniele Conti: «La decisione della Regione conferma il buon lavoro svolto dai volontari di tutta la valle Bormida». [g. sca.]



Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.468.249



SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Predominano musiche rock folk nelle loro diverse interpretazioni

Gli Africa Unite sono protagonisti sul palco di 'd Langa» Roddino, come Gang Lou Dalfin

«Mataria 'd Langa» a Roddino

Tre giorni di rassegna: si comincia venerdì

RODDINO

Sali a Roddino e non vorresti scendere più. Questo piccolo paese, che arriva ai 400 abitanti, ha un fascino che cattura il visitatore: poche case sparse su un cucuzzolo circondato dai profili delle Langhe, con visione panoramica a 360 gradi. I roddinesi consapevoli possedere un tesoro e, con parsimonia, lo fanno gustare anche ai turisti, soprattutto d'estate con la «Mataria 'd Langa», la «Pazzia di Langa». Scoppia per tre sere coinvolgendo i paesani quelli che fuori, in un'allegra kermesse musicale, che ormai rinnova da tredici non difficoltà. Lo testimonia il presidente della Pro loco, Marco Andriano: «Anche questa come molte altre edizioni è stata impegnativa, un po' perché c'è sempre penuria di finanziamenti, po' perché ci molte iniziative in giro e volevamo assicurare come sempre un alto livello, infine perché abbiamo cercato ampliare l'iniziativa con serate di letteratura teatro. Così la "Mataria"" si configura pienamente come un evento culturale, realizzando quello che è stato, fin dall'inizio, nostro obiettivo». Un obiettivo che doveva fare breccia con i roddinesi, con gli amministratori, per avere dei sostenitori convinti. Ha aiutato la realizzazione progetto l'aver fatto sistema con altri paesi delle Langhe, Monforte, Piozzo, Dogliani, dove luglio si è tenuto cartellone itinerante «Notte di note» sotto l'egida dell'Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero. Spiega Mauro Carbone: «Siamo riusciti quest'anno grazie alle amministrazioni locali un calendario organico ed è un grande successo. Ciò ha permesso di migliorare qualità della promozione, di avere presenza di pubblico e di aumentare il richiamo turistico». «Notti di ha puntato sulla diversificazione dei generi musicali. A Roddino, ultima tappa nel cartellone, predominano rock folk nelle loro diverse interpretazioni, da quello dei Gang a quello occitano dei Lou Dalfin quello «etnico» degli Africa Unite. La «Mataria» scoppierà venerdì nel capo sportivo comunale, poco distante dal del paese. Lo spazio scoperto diventerà luogo di ritrovo e spettacolo, i banchi per la birra e il profumo delle patatine fritte, mentre sul palco si susseguiranno gli ospiti. Molti sono amici ormai storici di Roddino e della «pazzia», che gli anni quasi, per il piacere di rinnovare il legame con questo piccolo paese che accoglierà grande calore i suoi visitatori.

Saranno gli Africa Unite ad aprire la «tre giorni» con il loro sound reggae che catapulterà il pubblico un'atmosfera da notte tribale, fatta di ritmi trascinanti. Gli Africa Unite arrivano nelle Langhe il secondo album live della loro carriera, intitolato «Un'altra ora» e nel quale hanno anche realizzato una collaborazione con gli Architorti. Venerdì proporranno il loro personalissimo modo viaggiare la (ingresso euro). Sabato raddoppierà con due gruppi: gli affezionati Gang, Sandro Severini con la loro band, che mescolano rock folk cocktail originale, dal quale nate tutte le loro esperienze musicali prima che discografiche, fra radici e le ali», «Storie d'Italia» e «Controverso». Condivideranno gli applausi i Lou Dalfin Sergio Berardo forti del successo che sta ottenendo il loro ultimo cd «L'Oste del », appena uscito. (Ingresso 6 euro). L'ultima giorno sarà il più lungo. Domenica la Mataria, ad ingresso libero, inizierà alle 17 l'aperitivo musicale per proseguire tarda notte: il clou festa porterà Roddino i Liver Trouble and Family Breaker, i Mirafiori Kidz e i Clivius.

Le «Notti note» finiscono però Roddino: la parola «fine» o meglio «arrivederci» spetterà Monforte dove, giovedì 29 luglio, ci sarà, nell'auditorium Horszowski, l'ultimo appuntamento «Monforteinjazz»: il concerto di De Vito, alla voce, Gabriele Mirabassi al pianoforte. Ingresso 15 . Domani, invece, per penultimo incontro, sono Riccardo Zegna con il sestetto «Piccolo valzer». di p i concerti si nell'oratorio Sant'Agostino.

MUSICA in LANGA
NOTTI di NOTE
1-28 LUGLIO 2004

2004
(X rassegna musica gospel e spirituals)
3 Luglio - ore 21,45 - P.za Don Delpodio
SMITTY DEE'S New Orleans Brass Band
Dimitri Smith - tuba
Julius Lewis - sax
Sam Venable - trombone
Percy Anderson - tromba, Grand Marshall
Raynard Hackett - Bass Drum
Charles R.Bellanton III - Snare Drum
LOUISIANA MOJO QUEEN & MORBUS
Ma.Zero "Louisiana Mojo Queen" - voce
Roberto Morbioli - chitarra, voce
Daniele Scala - piano, harmonica
Carmelo Laotta - basso
Lele Zamperini - batteria
INFO: tel/fax 0173.70210
www.comune.dogliani.cn.it
e-mail: turismo@comune.dogliani.cn.it

PIOZZO
MUSICA
8-10-11 luglio
ore 22 centro storico
venerdì 9:
SLY ASHER & (afroreggae)
sabato 10:
BONEY FIELDS & THE BONE'S PROJECT (funky)
domenica 11:
GIORGIO LI CALZI TECH SET (video and techno Jazz)
sabato dalle ore 8:
concorso "Una birra per l'estate", dibattito e degustazioni
domenica dalle ore 10:
incontro "amicidellabirra", esposizione di collezione birrais, pranzo e premiazione concorso.
INFO: Pro Loco Piozzo
Birreria "Le Baladin"
0173.756431
www.birreria.com

MONFORTE
MONFORTE MUSICA
auditorium Horszowsky ore 21
1 Luglio: Paolo Fresu & ALBORADA STRING QUARTET
6 Luglio DREAM TRIO
NICO DI BATTISTA (Chitarra) Ardi Jakaj (Violino) GIANLUCA FUIANO (Batteria)
15 Luglio Aires Tango
Javier Girotto (sax soprano e baritono, clarinetto basso) Alessandro Gwis (pianoforte) Michele Rabbia (percussioni) Marco Siniscalco (basso)
22 Luglio QUINTETTO PICCOLO VALZER
Riccardo Zegna (Pianoforte) GABRIELE MIRABASSI (Clarinetto)
29 Luglio Maria Pia de Vito & ENRICO PIERANUNZI (Canto e Pianoforte)
INFO: Monforte Musica - Assessorato alla Cultura

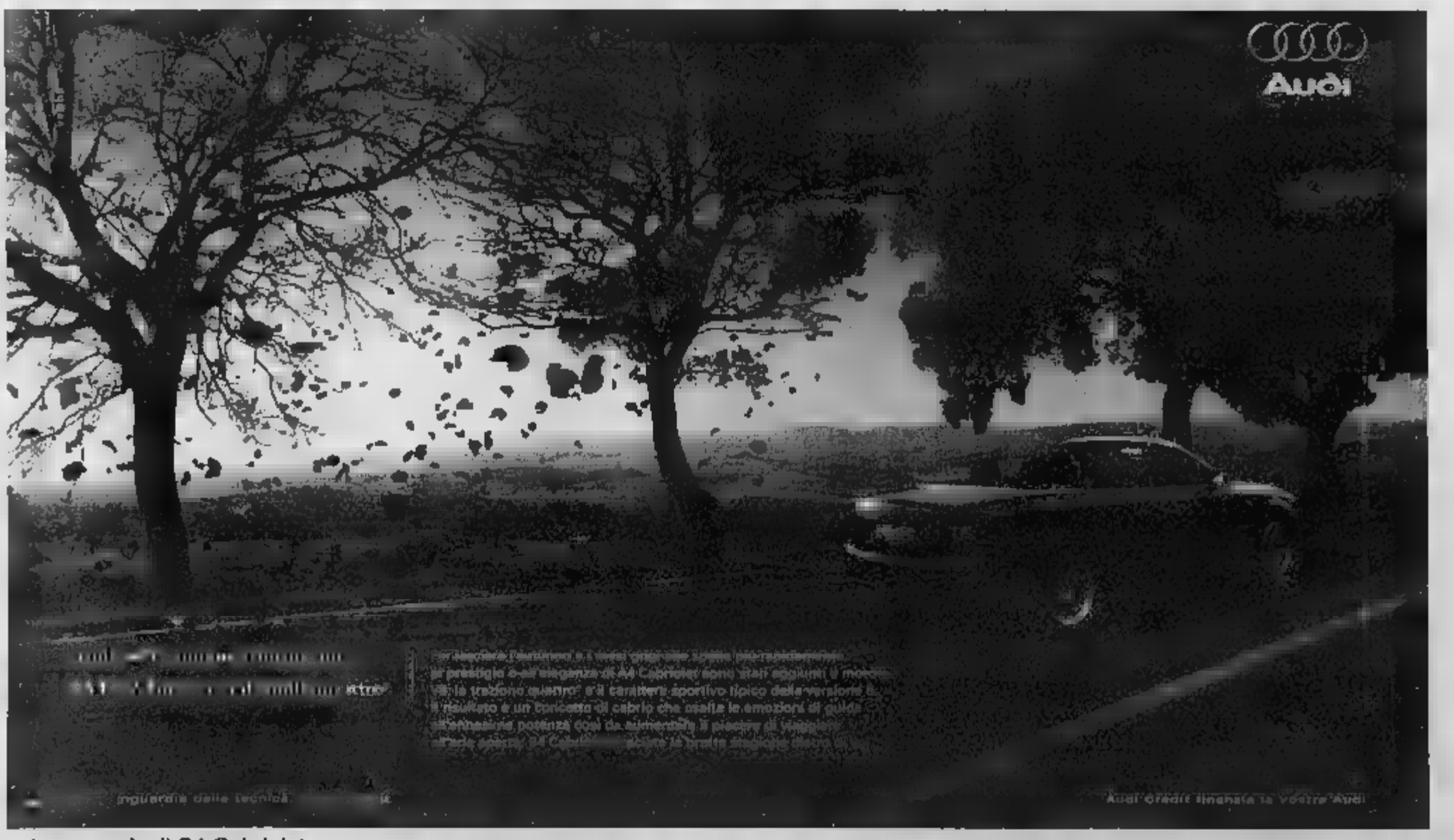
RODDINO
'D LANGA
23-24-25 luglio - ateleteto comunale
23 luglio: AFRICA UNITE
24 luglio: GANG &
25 luglio: LIVER BREAKER
e tanto altri. Dalle ore 17,00 aperitivo musicale, servizio ristoro. INGRESSO GRATUITO
INFO: Pro Loco Roddino - Tel. 349.3243017
roddino@libero.it -

SERRALUNGA
DI 2004
Festival di musica d'autore
17 Luglio, ore 21.30 piazza Umberto I (sotto il Castello)
EXPRESSO
Andrea Mignone, guitar - Roberto Bella, guitar - Giaccardi, bass - Gianpaolo Ebrisi, drums
INFO:
Comune di Serralunga 0173.613101

Adriano
AZIENDA VINICOLA
ADRIANO PIERO e MASSIMO s.n.c.

Vini pregiati dell'albese
RODDINO - Fraz. Costepomo - Tel. 0173 794130 - 794163

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Mondovì
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249



Venite a provare la nuova Audi S4 Cabriolet:
Audi Autotanaro NUOVA APERTURA
ALBA • C.so Bra, 22
Tel. 0173.36.33.44 • Fax 0173.36.17.09
BRA • Via Adua, 4
Tel. 0172.43.24.73
Audi BOTTO
MONDOVÌ • Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 Fax 0174.55.18.66

DRONERO

A Pratavecchia [illegible] e cena sotto le stelle

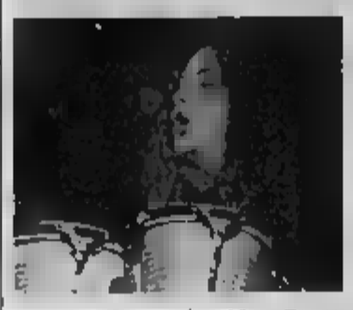
■ Venerdì iniziano i festeggiamenti a Pratavecchia, con la manifestazione can[illegible] «Cantadrone-ro» (ore 21) ■ gli «Spaghetti sotto le stelle» (23,30). Si prosegue sabato e domenica con ■ festa della birra, la musica della cover band Ankara e i top ■ Marco Marzi e Tony Cau. Lunedì, alle 20, ricca bracillata e serata danzante. Si concluderà martedì, [illegible] la polentata, spezzatino, salsiccia ■ funghi e [illegible] [r. c.]

BOVES

[illegible] mostre e allegria nella frazione Mellana

■ Festa [illegible] Mellana: venerdì, [illegible] 21, inaugurazio-[illegible] del XV concorso «Parole e Immagini». Fra le mostre: «Omaggio ■ Giovanni Ghigliano», [illegible] secolo del Santuario, ■ storia ■ fotografia», «Tra arte e religione: [illegible] popolari», «Cesellature bovesane». Sabato (alle 20,30) cena mellanese, banco di beneficienza e serata danzante. Domenica, dalle 20, grigliata mista e danze. Lunedì, dalle 20 polenta e salsiccia e serata danzante. [c. l.]

GUARENE


La cantante venezuelana Mayra Torres

Latin jazz da [illegible] con cantante venezuelana

■ Il festival itinerante «Roeromusica» domani incontra il latin jazz. La rassegna di musica [illegible] camera, curata da Elena Bracco [illegible] «L'arte della musica», fa tappa alle 21 in piazza Roma, [illegible] il gruppo Mayra Quatro Torres, che propone melodie [illegible] Sudamerica e in particolare di Venezuela, Brasile, [illegible] e Messico. Il complesso è guidato dalla [illegible] venezuelana Mayra Torres. Al termine [illegible] concerto (ingresso 3 euro), degustazione ■ prodotti tipici. [v. p.]

MOMBARCARO

Ritornano la sagra e l'elezione [illegible] Miss Patata

[illegible] venerdì ■ domenica torna la «Sagra della patata», 5ª edizione. La festa si aprirà venerdì, alle 19, con stand gastronomico ■ ballo ■ palchetto. Sabato, stessa ora, ■ ripete con le specialità alla brace. Domenica, inaugurazione, degustazioni dal pomeriggio (piatti ■ base di patate), mercatino, cena ■ serata danzante. Tutto questo in attesa dell'appuntamento di mercoledì 28, con ■ spaghettata e l'elezione di Miss Patata (alle 21). [r. c.]

LA RASSEGNA TOCCA COSSANO, SANTO STEFANO BELBO E GLI ALTRI LUOGHI CARI ALLO SCRITTORE. CI SARANNO GASSMAN E ORSINI

Musica e teatro sulle colline pavesiane

Stasera riprende il Festival 2004

Francesco Doglio
SANTO STEFANO BELBO

Nelle Langhe [illegible] a Santo Stefano Belbo continua la rassegna di musica ■ teatro «Pavese Festival 2004». Stasera, dalle 21, in piazza Calleri a Cossano Belbo, andrà in s[illegible] «Lavorare stanca», una lettura concerto che vede, sul palco, Giorgio Bancale accompagnato dal pianoforte di Marco Allotto.

«Il festival - racconta Giuseppe Artuffo, sindaco [illegible] Santo Stefano Belbo - ha ra[illegible]giunto quest'anno la quarta e[illegible]dizione. Siamo partiti nel [illegible]1, con un budget ridotto, [illegible] sapevamo che l'idea era grande. In quattro anni, infatti, il festival ha portato nelle Langhe "pavesiane" centinaia di turisti ed estimatori del grande autore».

Ogni edizione [illegible] caratterizza-[illegible] da un [illegible], [illegible] rouge» che lega tutti gli eventi, siano essi letterari, musicali o cinematografici. Il tema [illegible] quest'anno, «Riflessi [illegible] donna», offre [illegible] sguardo, [illegible] un lato sulle donne che hanno vissuto accanto all'autore, dall'altro sulle donne «create» dalle parole, nei suoi [illegible] ■ nelle sue poesie. Il programma offre quindi una serie di appuntamenti teatrali che vedono, [illegible] per lo spettacolo di questa sera, la presenza costante di attrici accompagnate da un attore. Venerdì, in piazza della Confraternita, a Santo Stefano Belbo, l'«Accademia dei [illegible] presenta «Le [illegible] inquiete dell'America». Gli spettacoli proseguono poi per tutta la settimana, pe[illegible] concludersi venerdì 27 agosto, con «Pavese attraverso la voce di Alessandro Gassman e Michela Rapetta», in piazza della Confraternita, a Santo Stefano [illegible].

«L'idea che sta alla base [illegible] festival - continua il sindaco Giuseppe Artuffo - [illegible] quella di portare Pavese e il suo territo-[illegible] alla conoscenza di turisti e persone che magari [illegible] lo apprezzano. Tutti gli anni offriamo al pubblico uno spaccato dell'autore e del [illegible] tempo, dalla letteratura alla musica, il Jazz degli Anni '60, che [illegible] [illegible] «Un'idea per [illegible] prossimo anno - dice ancora - è quella di un'edizione che abbracci sia Pavese sia Fenoglio, la Langa e l'Albese. Questo [illegible] che in collaborazione [illegible] la [illegible] Fondazione Pavese, che entro agosto sarà pronta ed operativa». Santo Stefano Belbo è diventato l'epicentro di una serie di iniziative che, [illegible] argomenta lo stesso sindaco, «rispecchiano le due grandi particolarità della nostra terra», vale a dire l'essere [illegible] città natale di Cesare Pavese e il più grande territorio di produzione di vini e prodotti enogastronomici di qualità.

La casa Pavese a Santo Stefano Belbo méta di migliaia di visitatori

Il ballerino Denis Taffanel

IL FESTIVAL DELLE ROCCHE OSPITA GRUPPI CHE «ESPLORANO LE FRONTIERE»

Montà, danza tra ricerca e tradizione

Da domani ■ domenica sulla piazza dell'ex chiesa parrocchiale

MONTA'

Il Festival delle Rocche, la rassegna [illegible] «danza e musica tra ricerca e tradizione» curata dal «Teatro della terra», presenta, da domani a domenica, sulla piazza dell'ex parrocchiale, gruppi che esplorano le frontiere della [illegible] e realtà che reinventano l'arte della danza. Domani, alle 17, il primo incontro con il ballerino sarà una lezione della coreografa francese Jackie Taffanel, considerata una delle più rappresentative esponenti del settore in Francia, che si terrà solo in presenza di un numero sufficiente di partecipanti (prenotare al 3292158201-3398409131). Ingresso 20 euro. La Compagnia Taffanel sarà protagonista alle 22,30 di «Dire [illegible] l'envers», «Le mal des ardents» (di e con Denis Taffanel) e «Soufflés». La serata inizia alle 21 con i Laurikeen, gruppo [illegible] musica tradizionale irlandese, le cui melodie, con quelle bretoni celtiche, sono filo conduttore del festival. Venerdì, alle 21, «Suoni delle genti migranti verso Ovest» dell'Argo Quintet e balletto «E-senza-partitura per due corpi soli» della coreografa Lucia Citterio, [illegible] che interprete con Stefania Casetta. Sabato concerto dei Musici Vagantes «Sulle strade di Keltia», seguito dal balletto «Circanzes» [illegible] Fabrizio Zamaro. Biglietti 10 euro. [v. p.]

■ Acqua, legge Galli e Comuni montani

● Bra si interroga sui rifiuti tossici

■ Volontari per anziani

Secondo il principio che l'acqua [illegible] un «prodotto» della montagna, come Ds abbiamo sempre sostenuto che dal suo [illegible] dovevano uscire risorse per i Comuni montani, pari almeno al 10 per cento dell'intero «fatturato», che in Piemonte è all'incirca [illegible] 350 milioni di euro. Sarebbero circa 730 mila [illegible] per ogni Comunità Montana. Purtroppo la Giunta regionale di centrodestra (assessore Cavallera), oltre alle inadempienze sull'attuazione della legge «Galli», ha imposto un limite del quattro per cento. Sulle tariffe di ambito inoltre abbiamo sempre raccomandato di mantenere per la montagna livelli inferiori: al [illegible] il 40 per cento della tariffa per i Comuni in fascia [illegible] media marginalità socio economica, [illegible] per cento per quelli di alta marginalità sotto i 1000 metri di quota, e la gratuità per quelli [illegible] di sopra.
Insomma, la legge Galli [illegible] [illegible] un tabù. Essendo competenza [illegible] Regione può [illegible] modificata in modo da consentire alla montagna un tipo di provvidenza che ne garantisca lo sviluppo sostenibile.
[illegible] RIBA
Vicepresidente del Consiglio della Regione Piemonte
Caraglio

Le recenti indagini della Procura di Alessandria hanno portato alla luce un complesso traffico di rifiuti tossici e pericolosi, smaltiti in modo irregolare in [illegible] vasta area dell'Italia del Nord. Dai resoconti giornalistici risultano coinvolte due aziende con sede in Bra, la «Ga Ambiente» e la «Consorzio Bra Servizi»
Tutto ciò non può che turbare gli amministratori della città: è immediato l'allarme riguardo a un [illegible] tanto delicato per l'equilibrio ambientale e la qualità della vita. I sottoscritti consiglieri comunali hanno presentato un'interrogazione al sindaco di Bra, al fine di conoscere quali siano le notizie ufficiali pervenute o acquisite dal Comune in proposito; come intenda procedere al fine di fugare i dubbi e i timori che [illegible] notizie di stampa hanno fatto insorgere, e, nella malaugurata ipotesi che [illegible] avessero fondamento, quali provvedimenti intenda [illegible] a tutela del territorio e a garanzia della corretta gestione del ciclo dei rifiuti.
BRUNA SIBILLE
CLAUDIO GALLIZIO
LIVIO BERARDO
GIANNI FOGLIATO
PIO GIVERSO
GIUSEPPE MONETTO
GIOVANNI CRAVERO
EUGENIO IONA
consiglieri comunali, Bra

Al di [illegible] [illegible] consiglio a frequentare [illegible] più i supermercati, per beneficiare dell'aria condizionata, [illegible] sapere [illegible] anche in provincia di Cuneo [illegible] sorti gruppi di volontari per l'assistenza agli anziani, in particolare in periodo estivo. Nel caso vorrei essere contattato al 339/5475736
LETTERA FIRMATA, Savigliano

LE [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 15 [illegible] (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo tel. 0171 [illegible]
Usl di Alba tel. 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra tel. 0172 420377
Usl di Ceva tel. 0174 7231
Usl di Dronero tel. 0171 269.632
Usl di Fossano tel. 848 817.617
Usl di Mondovì tel. 174 550.111
Usl di Ormea tel. 0174 391.110
Usl di Saluzzo tel. 848 817.817
Usl di Savigliano tel. [illegible]

[illegible] DI TURNO

A Cuneo: *Centrale*, via Roma 39, tel. 0171 692.342.
[illegible] *Malcotti*, via Vittorio Emanuele [illegible] tel. 0173 362.856/442.022.
Bra: [illegible] *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel. 0172 412.309.
[illegible] *Municipale* 2, [illegible] Marconi [illegible], tel. 0172 60.487
[illegible] *Gasco*, via Quadrone 7, [illegible] 0174 42.425.
[illegible] (Verzuolo): *San Bernardo*, p.zza Martiri della Libertà 14, tel. 0175 86.059.

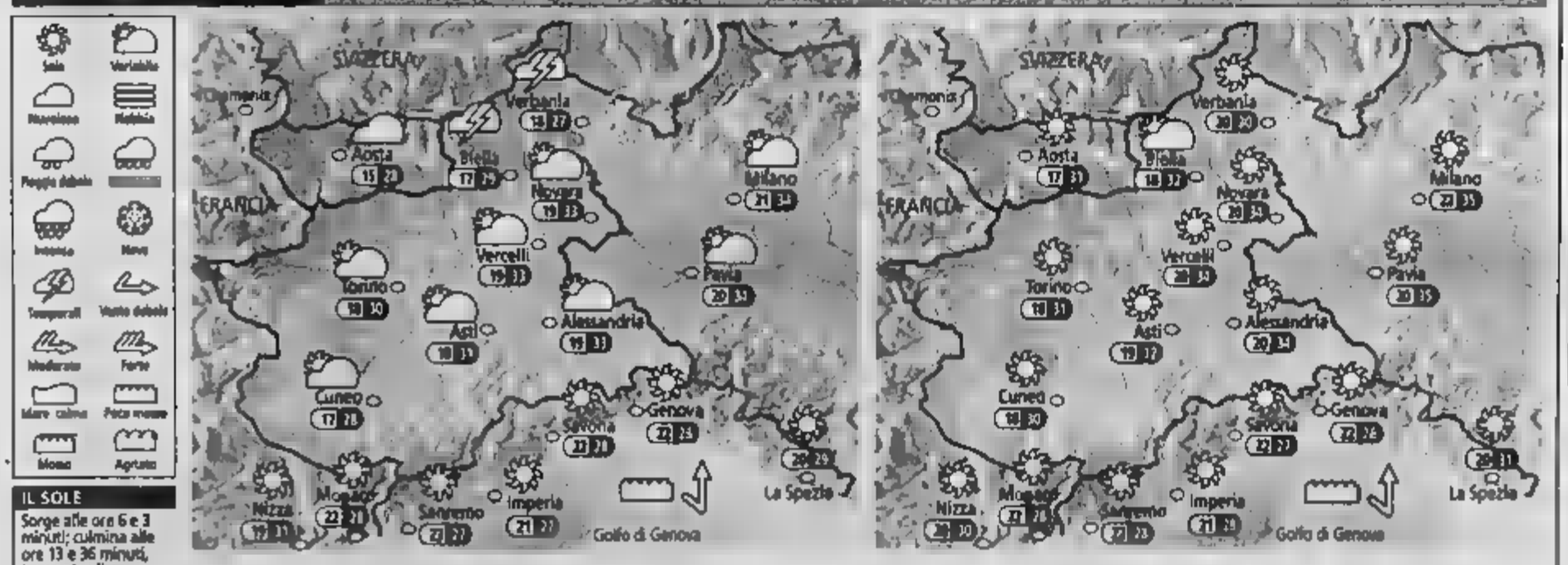
[illegible]

Cuneo tel. [illegible] 66.444
Alba tel. 0173 [illegible]
Alberetto Torre tel. [illegible].144
Bagnolo Piemonte tel. [illegible]
Borgo tel. [illegible].282
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
[illegible] 0172 420.370
Bosco tel. 0171 945.858
Caraglio tel. 0171 619.102
Ceva tel. 0174 701566
[illegible] 0171 [illegible]
Fossano tel. 0172 631450
[illegible] tel. 0174 803.084
La Morra tel. 0173 50.102
Limone Piemonte tel. 0171 929.110
[illegible] tel. 0174 552.256
Monforte d'Alba tel. 0173 707.313
[illegible]. 0173 677.407
Mollo Belbo tel. 0173 796.388
Ormea tel. 0174 393 090
[illegible] tel. 0175 987.477
Peveragno tel. 0171 339.565
Racconigi tel. 0172 84.644
[illegible] tel. 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 561.02
Vinadio tel. 0171 959.126
Racconigi tel. 0172 84.644
Savigliano tel. 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117, (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 [illegible]76
Stradale Cuneo tel. 0171 609811. Ceva tel. 0174 [illegible] Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO



Sole, Variabile, Nuvoloso, Nebbia, Pioggia debole, [illegible], Intenso, Neve, Temporali, Vento debole, Moderato, Forte, Mare calmo, Poco mosso, Mosso, Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 3 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 21 e 8 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 51 minuti; cala alle ore 23 e 27 minuti

OGGI Cielo sereno su tutte le regioni con addensamenti pomeridiani sull'arco alpino che daranno luogo a [illegible] temporali, specie sulle Alpi piemontesi e la bassa Val d'Aosta, in momentanea estensione alle pianure. Soleggiato sulla Liguria.
Venti di brezza nella valle e lungo i litorali, deboli variabili altrove con peggioramento della qualità dell'aria nei grandi centri urbani. Temperature massime in lieve aumento.

DOMANI Giornata soleggiata e stabile ovunque con modesti annuvolamenti pomeridiani sulle Alpi. Una buona occasione per trascorrere qualche ora all'aperto o in montagna. Caldo in aumento [illegible] pianure con leggera sensazione di afa, specie di notte nelle città costiere liguri. Durante le ore centrali del giorno è consigliabile evitare i parchi pubblici a causa [illegible] nocivo: ozono nei [illegible] strati-sole.

TABACCHERIA-LOTTO
Cuneo centro.
Cedesi
Trattativa riservata.
Cuneo [illegible]
0171-65056
335-6379400

CARAGLIO
cedesi
BAR Super. Incassi elevati.
Trattativa riservata.
Cuneo Aziende
0171-65056
335-6379400

Un mare di sapere, goccia [illegible] goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
[illegible] nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA [illegible] Supplementi
tST. [illegible]
Tutto quello che c'è, di sapere.

ALGE per la casa
PAVIMENTI & Rivestimenti

Lungo le vie e nelle piazze di Breo musica, degustazioni e arte varia

Mondovì, shopping sotto le stelle

Stasera l'appuntamento con i «Doi pass»

MONDOVI'

Le sere d'estate a Mondovì costituiscono un appuntamento fisso per gli amanti della musica dal vivo e dello shopping serale. E' il modo di trascorrere una piacevole serata all'insegna delle manifestazioni di qualità a metà settimana, al mercoledì sera, giorno scelto dall'amministrazione comunale per l'organizzazione dei «Doi pass per Mondvì». Stasera, all'insegna del motto «La città è di tutti... la manifestazione è gratuita», il centro storico di Breo offre, dalle 21,15, per la prima serata della kermesse monregalese, una serie di spettacoli che si svolgeranno da via Beccaria fino alla fine di corso Statuto, «tagliando» il quartiere commerciale in senso longitudinale. Una caratteristica mantenuta dal Comune (l'organizzazione logistica è dell'agenzia Esedra) anche per l'edizione 2004 dei «doi pass».

In via Beccaria si comincia con gli intrattenimenti per i bambini, a cura dell'Associazione «Nulladiserio». L'attenzione per i più piccoli è sempre stato un fiore all'occhiello della manifestazione. In piazza Battisti ci sarà l'esibizione «Fiati in concerto» a cura dell'Istituto Musicale «Baravalle» di Fossano. Piazza Sant'Agostino ospiterà, invece, l'appuntamento «L'ombelico del mondo - Benessere in movimento», dimostrazione di spinning, step, hip hop a cura di Michela e Riccardo. In piazza Santa Maria Maggiore il gruppo «Sesto Senso» offrirà un tributo ai Nomadi, mentre in piazza Martiri della Libertà si cambia genere con il jazz acustico di Gianni Negro. Un'esibizione in trio che esalterà le grandi capacità compositive e di interpretazione di uno dei pianisti jazz più apprezzati d'Europa.

Al ponte della Madonnina, in collaborazione con i commercianti locali, ci saranno i «Glitter» in concerto con un classico (ed entusiasmante) tributo ai Led Zeppelin. In piazzetta Fontana, di fronte al «Caimano Felice», Atelier Swing in concerto, mentre nell'Area Besio, di fronte al Caffè Statuto, si svolgerà il «Laboratorio e pista di trottole», con l'animazione della Ludocascina.

Ancora un tributo ad un gruppo della storia del rock con gli Anthenora in concerto in piazza Levi. Hard and speed rock tributati agli Iron Maiden, una delle formazioni che più hanno influenzato la storia del «rock pesante». Un concerto da non perdere per gli amanti del genere, che sarà aperto dal gruppo degli «Stigma». Gli «Anthenora» presenteranno, stasera, «The Last Crusade», il primo disco della storica band della scena metal piemontese. Attivi fin dal 1989 gli Anthenora sono autori di demo-tapes negli Anni Novanta. A partire dal '99 gli Anthenora diventano la più importante «Iron Maiden tribute» band d'Italia e vengono scelti dal batterista degli stessi Iron maiden, Nicko Mc Brain come band per i suoi tour (due tour italiani, nel 2002-2003 e ne è previsto uno europeo per maggio-giugno 2004).

In piazza Ellero, davanti al Bistrò Café gestito da giovani che hanno voglia di divertire con l'intrattenimento musicale e con le feste a tema, si svolgerà la festa «Harley Davidson», un tributo a uno dei miti americani più noti al mondo. Per ricordare degnamente la mitica ruote nata a Milwaukee nel 1903, il Bistrò gestito da «Marchino» ha deciso di invitare a suonare il gruppo dei Mexico Shuffle, band cuneese specializzata nel repertorio rock - blues caro ai bikers di Harley Davidson. Il tributo è soprattutto a Stevie Ray Vaughan, altra icona americana del blues. Le sue inconfondibili «galoppate» chitarristiche saranno rivisitate dai Mexico Shuffle in un concerto entusiasmante. Per accompagnare la serata, non poteva mancare la grigliata di carne, sempre in piazza Ellero, con prenotazione obbligatoria allo 017446673.

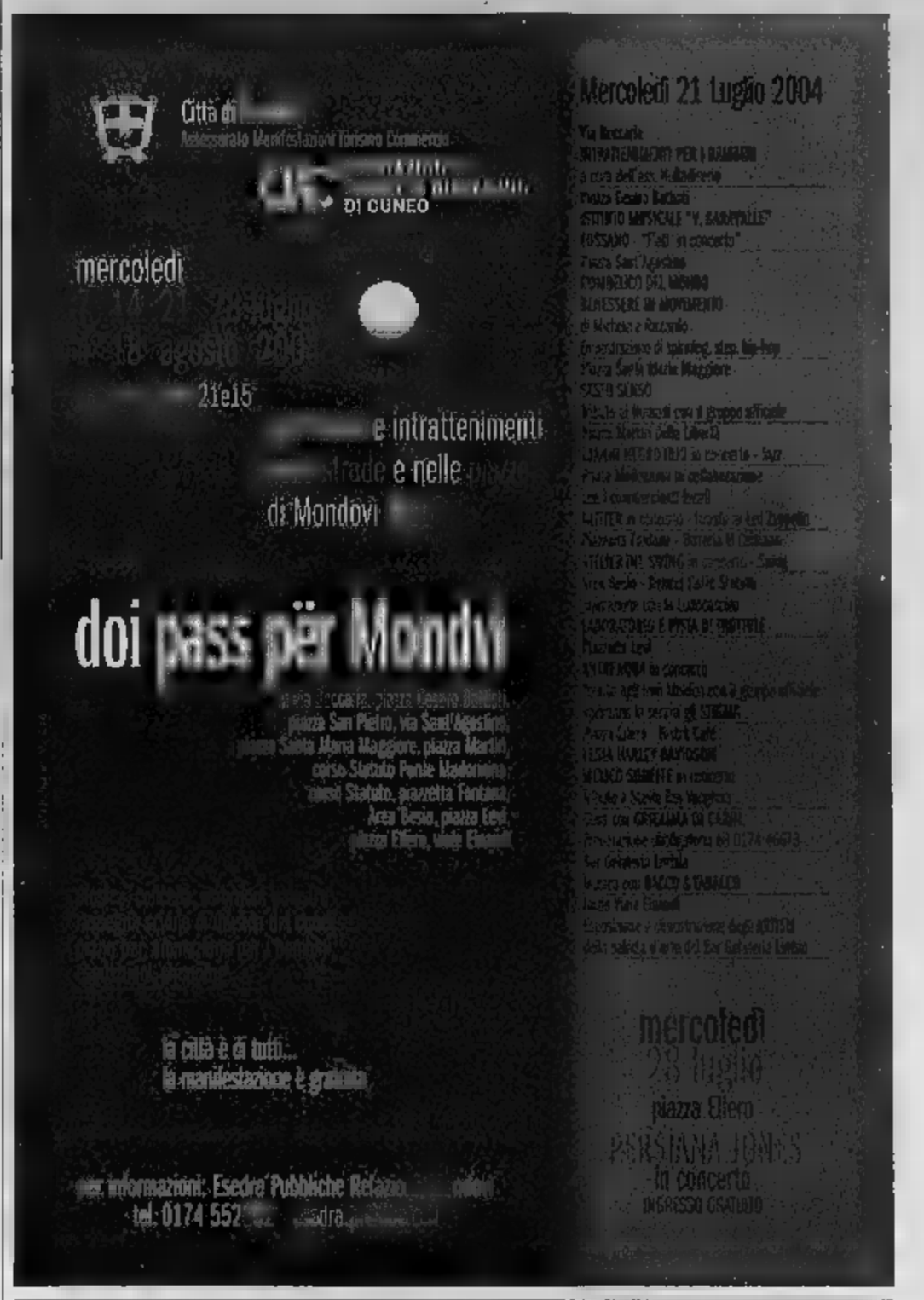
Si cambia decisamente genere al bar gelateria Lurisia con la musica di «Bacco & Tabacco», specializzati nella musica da piano bar. Ancora da ricordare gli artisti della saletta d'arte del bar Lurisia che esporranno le opere all'inizio di viale Einaudi.

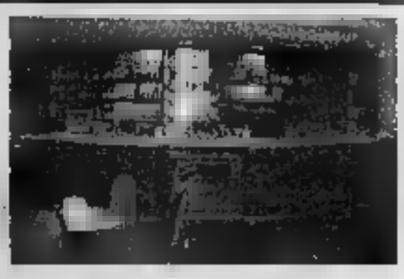
Il gruppo Anthenora sarà protagonista in una delle piazze dei «Doi pass» questa sera a Mondovì

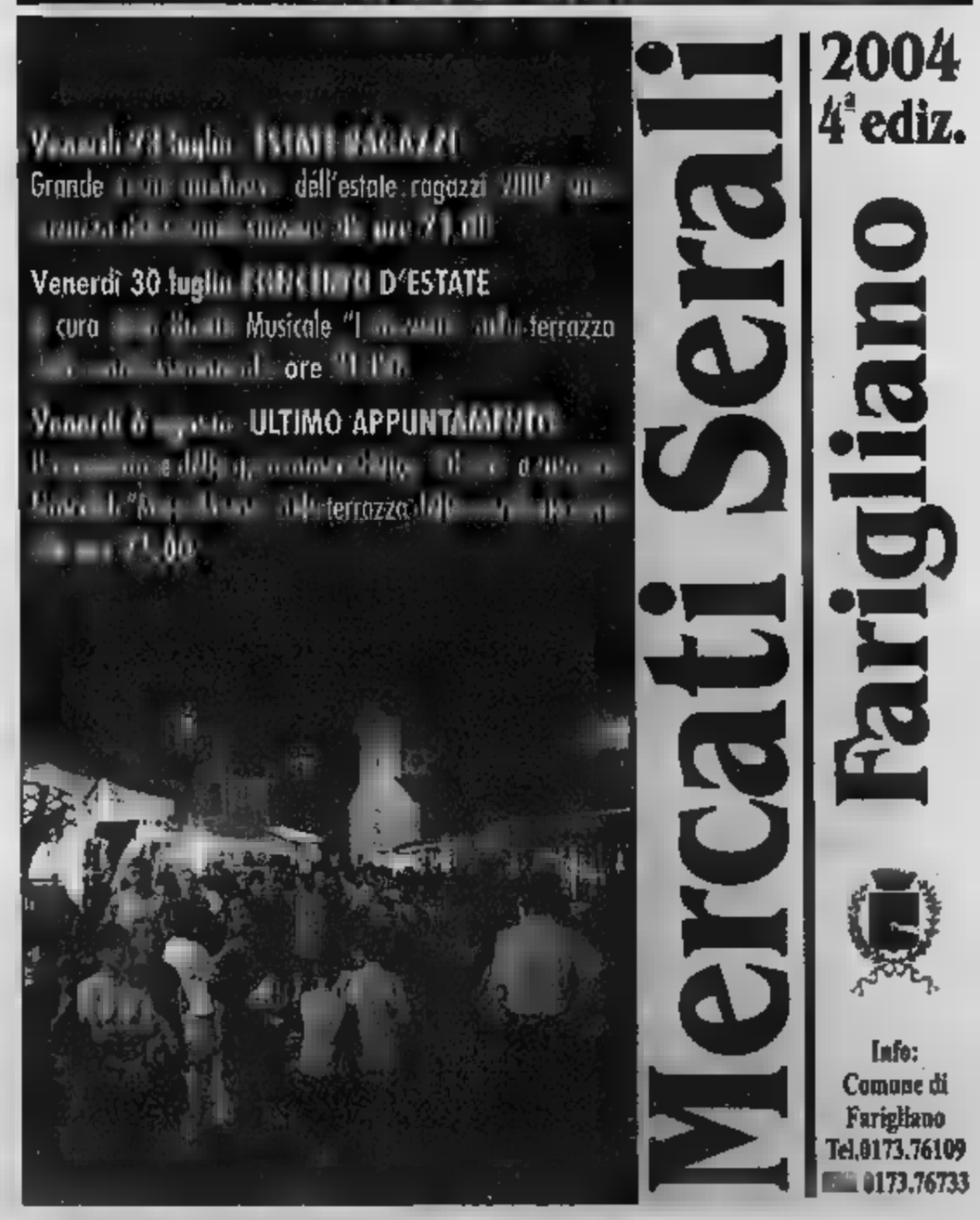
IL MITO DELLE HARLEY

Festa con concerto e grigliata

E' tuttora uno dei simboli della libertà e dei «capelli al vento». E' il grande mito dell'Harley Davidson che sarà celebrato stasera di fronte al Café Bistrot di piazza Ellero con un concerto e una grigliata di carne, come nella migliore tradizione dei bikers amanti delle due ruote più famose del mondo, nate a Milwaukee. Il grande mito deve la sua gloria ai fondatori William S. Harley e Walter Davidson Sr. I due giovani lavoravano nella stessa fabbrica manifatturiera, ma avevano un grande sogno: poter realizzare uno dei loro progetti. Così un giorno decisero di costruire una bicicletta a motore per uso personale vista la praticità e l'utilità del mezzo. Era l'anno 1903. Ne nacque il motore bicilindrico a V che equipaggia tutte le Harley, il più copiato al mondo. Le «Hd» e le Custom in genere «rappresentano la libertà e la voglia di vivere che spesso è negata - dicono gli harleysti -, ma che noi cavalcando il nostro "ferro" ci riprendiamo in ogni momento che sentiamo i capelli al vento sulla strada che ci porta in posti sconosciuti e lontani».







nord ovest estate

«I FOLLETTI DEL CREPUSCOLO» MOSTRA SUI PIPISTRELLI A VARALLO
Si intitola «Pipistrelli, i folletti del crepuscolo» la mostra curata dal parco naturale Alta Valsesia con la collaborazione del Parco del Po. L'esposizione è aperta fino al 31 luglio, a Varallo, all'ostello della gioventù di via Scarognini. L'ingresso è libero. Per visite guidate: 0163.51036 e 335.7260240. [i. fo.]

NAVIGATORE CLANDESTINO NELLA DIVINA COMMEDIA
Mostra e performance teatrale da sabato nel Sud Astigiano, a Mombaruzzo: a palazzo Pallavicini, alle 18 si apre la mostra dell'artista francese Gilbert Tocco. Valentina Diana leggerà alcuni canti della Divina Commedia. Aperta anche domenica e il 31 luglio-1 agosto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [a. co.]

DOMENICA NEL BIELLESE

RESTAURI E CHITARRE ALLA BRUGHIERA
Debutta domenica al santuario della Brughiera di Trivero la rassegna «Restauri e chitarre» organizzata dal DocBi in collaborazione con i corsi di chitarra diretti da Angelo Gilardino (foto). Alle 21,15 il chitarrista Yuval Avital accompagna la presentazione della tela di San Giovanni Battista.

COURMAYEUR: INIZIATIVA DEL GRUPPO AMBIENTALISTA

Tenda gialla di protesta «No alla nuova funivia»

Gli attivisti di Mountain Wilderness fino a domenica a punta Helbronner «Quel progetto potrebbe portare dei gravi danni alla montagna»

Gian Luigi Milletto
COURMAYEUR (Aosta)

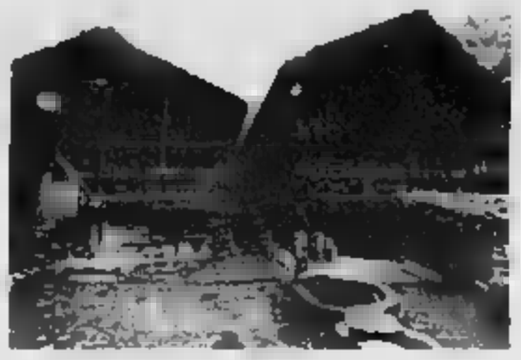
«La tenda gialla di Mountain Wilderness resterà a Punta Helbronner fino a domenica per dire no alla proposta di triplicare la portata oraria della nuova funivia del Monte Bianco. Un sovradimensionamento che richiederebbe la realizzazione di opere imponenti che con la montagna non hanno niente a che vedere». Questo in sostanza l'annuncio fatto da Carlo Alberto Pinelli, presidente onorario di Mountain Wilderness International, ieri a Courmayeur. «Una tenda gialla - specifica Luigi Casanova, settore informazione - che è il nostro simbolo dopo la lotta sostenuta a favore della Marmolada, simbolo delle Dolomiti. Una lotta che si è conclusa positivamente con il "patto della Marmolada", accordo che vede noi, le associazioni ambientaliste e le popolazioni locali partner con pari dignità nei confronti delle istituzioni ad un tavolo permanente di discussione su tutti i progetti che interagiscono con quella montagna. Abbinato alla tenda gialla abbiamo in programma il salire al Bianco dalla via italiana del Gonnella, itinerario poco frequentato per una montagna come avventura».

Nei confronti della funivia del Bianco o meglio del suo rifacimento, Mountain Wilderness avanza dubbi sulla necessità di ammodernare l'impianto ma non si oppone a un nuovo progetto, se questo però non prevede nuove aggressioni ambientali. «Purtroppo - dicono i responsabili di Mountain Wilderness - le indicazioni nel progetto preliminare non ci lasciano molte speranze perché oltre allo spostamento da La Palud a Entrèves con parcheggi e collegamento con l'autostrada, sono previsti foyer, visitor center, bar, ristoro almeno fino a oggi, un progetto di riqualificazione per La Palud». Inquietante, secondo Mountain Wilderness, l'idea di eliminare le strutture della stazione intermedia del Pavillon «che evocano ancora una discreta atmosfera ottocentesca» con un gigantesco complesso fornito perfino di una sala di proiezione. Per quanto riguarda la stazione d'arrivo a Punta Helbronner, Mountain Wilderness dice che la stessa rientra per intero nei siti europei di interesse comunitario (Sic). «Come si pensa di aggirare le norme di tutela». L'associazione fa anche valutazioni generali: voler aumentare la portata oraria dell'impianto che sale sul versante francese è insensato economicamente perché i due bacini d'utenza turistica anche potenziali, sono numericamente molti diversi. «Courmayeur non è e non potrà diventare una seconda Chamonix, ma rispetto alla cittadina francese, conserva a suo turismo di massa, ha ancora la possibilità di ritagliarsi una specificità che è la vera offerta vincente per un turismo di qualità sempre più motivato» Mountain Wilderness ha poi detto no alla ripresa dello sci estivo, per il mantenimento della cresta tra Punta Helbronner e l'Aiguille de Midi, raccomandando «la cauta razionalizzione dell'esistente orientata soprattutto verso i problemi della sicurezza».

A sinistra la funivia del Bianco contestata e a destra punta Helbronner dove è piazzata la tenda gialla di Mountain wilderness

ALAGNA, OGNI ANNO MIGLIAIA DI PERSONE VISITANO LA STRUTTURA AI PIEDI DEL MONTE ROSA

Il popolo walser rivive nella baita-museo



Ad Alagna è in «stile walser» tutta la suggestiva frazione di Pedemonte che ospita la baita-museo [FEDELOM]

Pedemonte è una piccola e graziosa frazione di Alagna, situata tra il paese e i primi pendii del Monte Rosa. La caratteristica di questo borgo, è di essere interamente in stile walser», cioè con l'architettura tipica di quel popolo che a partire dal tredicesimo secolo, provenendo dalla Germania, scavalcò le Alpi per insediarsi nelle località più alte delle valli italiane del Rosa. Non solo Alagna dunque, ma anche Rimella e Rima sempre in Valsesia, Gressoney in Valle d'Aosta e Macugnaga in Val d'Ossola. E proprio a Pedemonte di Alagna c'è un museo dedicato alla civiltà e alla cultura walser.

Una baita che si affaccia sulla piazzetta, gettonatissima dai registi ogni qual volta si tratta di organizzare un collegamento televisivo da Alagna, è stata completamente ristrutturata seguendo le antiche indicazioni e all'interno sono stati ricostruiti spaccati di vita quotidiana. Dal modo di fare il pane alla stalla, dal metodo utilizzato per la conservazione degli alimenti al sistema di riscaldamento.

Nelle case walser c'è tanto legno e niente ferro. Non avevano neppure i chiodi, e per tenere insieme le pareti e il tetto, i «geometri» del tempo hanno studiato un'architettura che si basava essenzialmente sull'incastro. La colonizzazione walser fu pacifica, ma l'inserimento in una popolazione locale assai lenta. Oggi invece questa tradizione è un vanto per tutto il paese, e il museo è visitato ogni anno da migliaia di persone.

A luglio la baita walser è aperta dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18 e nei fine settimana dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Ad agosto, invece, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Il biglietto d'ingresso costa due euro e dieci centesimi (un euro il ridotto per ragazzi) e si organizzano visite guidate contattando il numero 347.1377404. [i. fo.]

Trattative Moscato torna il vecchio rito e intanto a Lione...

L 21 luglio dell'anno scorso faceva un caldo boia, l'uva stava maturando nei filari con l'anticipo di quasi un mese e in una afosa notte torinese fu siglato, con una scelta, allora definita «lampo», l'accordo interprofessionale sul moscato. E' la più importante trattativa del settore vitinicolo in Italia: interessa oltre seimila produttori di uva che nel 2003 concordarono con le Case spumantiere dell'«Astis un pagamento dagli 8.3 agli 8,7 euro al miriagrano, con una resa/ha. di 75 quintali, pari ad un reddito attorno ai 7.000 euro per ettaro di vigna. Quell'intesa, caparbiamente trovata con buon anticipo, rispetto alle defatiganti trattative degli anni passati, fu salutata con un salutare «nuovo corso» nei rapporti che si intrecciano nel complesso mondo del Moscato.

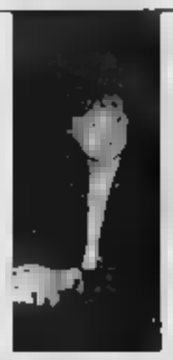
Un anno dopo il nuovo corso pare svanito e si è tornati ai vecchi riti. Il primo incontro torinese nella sede dell'assessorato all'Agricoltura, ha visto le parti distanti, molte tensioni interne e il partito trasversale dell'attesa in maggioranza relativa. Se così stanno le cose l'accordo arriverà a ridosso e con l'affanno della vendemmia annunciata abbondante, il che non è detto che faciliti la cose.

Da altre parti si percorrono strade diverse. Ai primi di luglio a Lione si sono ritrovati 850 tra vignerons, imbottigliatori, esportatori, rappresentanti delle varie categorie, per dar vita alle «Assises du Beaujolais»: hanno discusso e approvato una ricerca, frutto di due anni di lavori, che disegna le strategie attorno al quel vino per i prossimi 20 anni. Chapeau!

il racconto

Cerco la strada di casa e mi perdo in un temporale

Laura Bosio



MENTRE cammino cercando di mantenermi lucido - ne ho viste tante nella vita! - un sasso mi rotola tra le zampe, un altro mi colpisce una guancia prima di inabissarsi nell'acqua. Mi giro a guardare la montagna.

Dal pendio precipitano cascate di terriccio, c'è tempo perdere. Allungo il passo e mi metto a correre lungo la discesa, sopportando la mole del corpo, qualche metro, ansimo, sono costretto a rallentare. Alle mie spalle, tonfi di massi e schiocchi di pietre diffondono un suono di catastrofe.

Il vento cresce e dal cielo plumbeo filtra un raggio di sole. Il Cervino sembra essersi ritirato nelle nuvole, la casa non appare. Provo a correre verso un fienile che intravvedo in lontananza e intanto cerco le tracce dell'andata. Inutile. Gli odori si sono fusi ed è impossibile riconoscerli.

Lo scoppio di un tuono mi raggela. Mi acquatto sul terreno. Ho terrore dei temporali, anche quando sono al riparo. Perdo ogni dignità e questo aumenta la mia angoscia. Non mi piace mostrarmi pauroso. Sento guaiti di cani. Il fienile deve essere abitato. Mi faccio coraggio e mi avvicino al casolare, tra raffiche improvvise di vento e gocce di pioggia. Sotto una tettoia corta tre cani mi guardano torvi. Muovo qualche passo verso di loro e mi ringhiano, mentre un secondo colpo di tuono mi appiattisce a terra. Rigagnoli marroni mi striano gli occhi, che tengo aperti per implorare compassione. Ma i tre si allontanano in fila indiana senza degnarmi di un'attenzione.

Mi rialzo e li seguo a distanza. L'ultimo, il più robusto, si ferma un attimo in tanto mi lancia sguardi feroci attraverso la cortina di pioggia. Ci dirigiamo verso il fondovalle lungo un sentiero che si snoda ai confini di un bosco. La mia casa potrebbe essere al di là dei pini. Nel bagliore di un lampo decido di non addentrarmi tra gli alberi.

Non piove più e si è fatto buio. Noi camminiamo ancora, in discesa, sulla strada asfaltata. Di case nemmeno l'ombra. I miei compagni mi hanno permesso di avvicinarli, ma non di comunicare con loro. Procediamo in silenzio e apprezzo questa sobrietà, questa compostezza. Mi aiuta ad alleviare la fatica. È probabile che anche loro siano cani da appartamento. Anch'io forse mi sarei comportato così con un intruso.

Il pelo, in superficie, si è asciugato, ma l'umidità è penetrata nelle ossa. Ho le zampe gonfie, un'unghia rotta e una piaga che sanguina. Eppure mi sento tranquillo. Ora che la pioggia è cessata, riesco a inserirmi nel paesaggio dossi, rovi, avvallamenti, una parete di roccia argentata, la macchia ondeggiante degli abeti.

Ho fame, ma non mi preoccupo: non appena sarà giorno, troverò di sicuro un topolino, un topo o, se sarò fortunato, una gallina. Ho sempre desiderato cacciarne una, ma i miei non gradivano che lo facessi e io assecondavo il loro divieto. La voglia, però, mi è rimasta. Devo impiegare meglio il mio tempo.

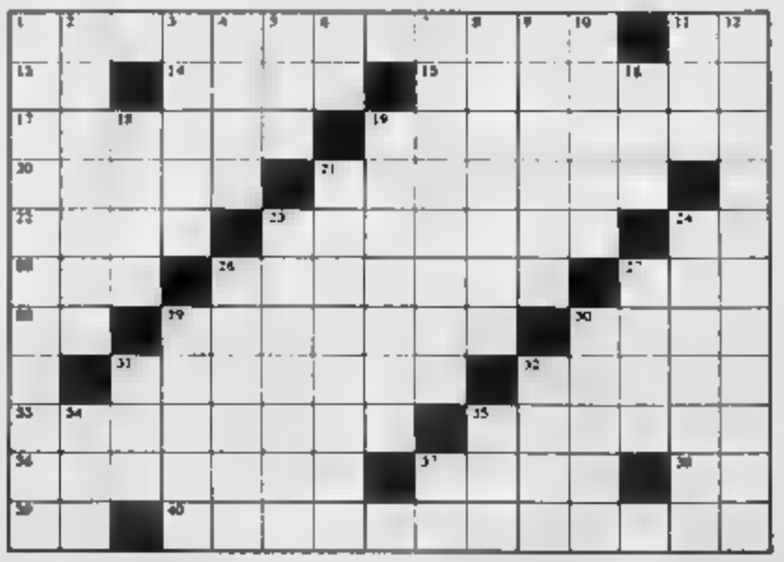
I tuoni sembrano finiti, posso staccarmi un po' dai miei compagni. Attraverso la strada e cammino sull'altro lato. Faccio la pipì contro un parecarro. Un odore potente mi attrae e mi respinge. Sul ciglio, nell'erba bagnata, c'è il cadavere decomposto di un gatto. Cambio di nuovo lato, i tre scompaiono dietro una curva. Mi guardo intorno. Un fascio di luce bianca fa brillare la terra fradicia, poi scompare. Faccio una corsetta, poi proseguo zigzagando sulla strada deserta. Non un alito. Le montagne di pece contro il cielo segnano il confine del mondo. È forse l'ingresso invalicabile a un paradiso. Dalla curva irrompono i fari di un'automobile, mi abbagliano, impietrisco. L'automobile non rallenta.

Apro gli occhi a fatica, tra i peli sporchi di sangue. L'urto deve avermi scaraventato nel prato, chissà da quante ore sono qui, è buio, sono morto. Sento dolore ovunque, nella testa, nella pancia, persino nella coda. E la zampa sinistra sembra staccata dal resto del corpo. Possibile che questa sia la mia fine? Mi impongo di stare calmo.

Devo conservare le energie e aspettare che faccia giorno. Il cielo stellato promette una giornata di sole pieno, il suo calore mi aiuterà. Sarà così. Devo soltanto sopportare e pazientare, so che ne sono capace. Mi abbandono alla terra, e all'immobilità della notte. Quale immobilità! Qualcosa si muove in quel cespuglio, qualcosa che striscia e viene verso di me. Come faccio a difendermi se non riesco nemmeno ad abbaiare? Devo proprio guaire indecorosamente come l'ultimo dei cani?

2-Continua

GIORNATA ENIGMISTICA



ORIZZONTALI: 1. Il regista e interprete di Come vinsi la guerra - 11. I confini di Düsseldorf - 13. La chiusura di un fast food - 14. Sostanza organica azotata - 15. Versioni caricaturali di un'opera - 17. Poetico ... spirito - 19. Il nome di Blier, attore francese - 20. Oliver, regista statunitense - 21. Boschi di mortelle - 22. Il fondatore dell'impero persiano - 23. Massiccia campagna pubblicitaria - 24. Il principio di Archimede - 25. Grande divisione temporale della Storia - 26. La fase gastronomica più calda - 27. L'ufficio federale di investigazione degli Usa - 28. Versione originale - 29. Garantire solennemente - 30. Società in accomandita - 31. Prurito, pizzicore - 32. Turpe, osceno - 33. Grande viale di periferia - 35. Sfilate di dimostranti - 36. Gravi offese - 37. Stivale inglese - 38. Nelle foglie e nei frutti - 39. L'opera nella bibliografia - 40. Massaggi eseguiti con getti d'acqua calda.

VERTICALI: 1. L'ideologia di Lenin - 2. Relativo alla funzione dell'orecchio - 3. Strepito, fragore - 4. L'arrotano i francesi - 5. Recluse, solipsi - 6. I limiti di Kamasutra - 7. Si oppongono alla chiusure - 8. Donne di stirpe e lingua mongolica - 9. Saavedra Daniel, presidente del Nicaragua - 10. Regione del Perù - 11. Indice di sensibilità fotografica - 12. Riunì tutti i possedimenti degli Asburgo, nel 1457 - 16. Preposizione articolata - 18. Complesso vocale - 19. Fissare una cima, per ormeggiare - 21. Antica galleria, riservata alle donne - 23. Salottino da signora - 24. Le prime sette, in ordine alfabetico - 26. Città spagnola - 27. Fatto in Francia - 29. Chicchi, acini - 30. Creatrice di moda - 31. Secondo necessità, in farmacia - 32. Adolf, architetto austriaco - 34. Un nipotino di Topolino - 35. Il simbolo del coseno - 37. Fine del cruciverba.

R	I	P	O	S	T	I	G	L	I	O	■	I	O	R
O	N	O	R	A	R	E	■	E	R	R	A	N	T	E
C	O	T	O	N	E	■	C	O	L	B	E	N	T	I
■	D	A	C	I	■	P	I	N	D	A	R	O	■	E
L	U	R	I	■	T	O	C	C	A	T	E	■	D	T
O	R	E	■	M	E	L	L	I	T	O	■	B	O	T
S	E	■	G	A	L	L	O	N	I	■	G	I	R	O
A	■	P	R	E	S	E	P	I	■	N	O	E	L	■
N	E	R	A	S	T	R	I	■	R	E	N	N	E	S
G	U	A	N	T	A	I	■	B	A	R	I	N	A	S
A	R	■	■	■	R	A	B	A	F	E	N	I	C	E

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

A San Rocco di Bernezzo interessanti offerte di un recupero crediti

Il santuario di San Magno a Castelmagno con la sue originali caratteristiche architettoniche è diventato il simbolo delle bellezze artistiche e naturali di tutta la Valle Grana

Dove fare la spesa prima della gita

Sfiziosi negozi aperti anche domenica a Caraglio

CARAGLIO

Incastonata [illegible] Valli Stura [illegible] Maira, la Val Grana si apre [illegible] il paese [illegible] ne costituisce elegante [illegible] caratteristico ingresso: Caraglio. A 584 metri di altezza il centro gode di [illegible] ottimo clima d'estate ed è piacevole da visitare per le splendide chiese barocche e le forme romano-gotiche di altri edifici religiosi.

La porta della Valle Grana si distingue anche per il [illegible] cio locale, vivo e attivo, che del passaggio di clientela verso l'alta montagna (quella del santuario di San Magno, uno dei più antichi [illegible] visitati santuari alpini, posto tappa Gta [illegible] meta di costanti pellegrinaggi) ha fatto un ottimo sprone per il miglioramento costante. Parliamo dell'attrezzatissimo negozio di alimentari di Giorgio Lerda, in via Roma 39, attività che lotta ogni giorno contro la concorrenza della grande distribuzione. «Puntiamo sul servizio alla clientela - spiega il titolare -. Questo per noi fa la differenza. Anche sui prezzi facciamo attenzione: qui ogni settimana c'è sempre un'offerta su un prodotto».

Altro punto d'orgoglio del tipico negozio di vicinato [illegible] formaggi e salumi. Nella capiente vetrina fanno bella mostra di sé l'immancabile Castelmagno, il nostrano dei margari, [illegible] formaggio «Ipe» delle Valli Vermenagna e Gesso [illegible] la ghiotta pasta fresca di Frassino. Tra i salumi ci sono i salami cacciatorini dell'alta Langa, il lardo dei frati di Crea (specialità del Monferrato), il lardo della Valle D'Aosta [illegible] il prosciutto cotto dei salumifi- [illegible] dell'alta Langa, ricavato da suini piemontesi.

«Siamo aperti anche la dome- [illegible] mattina - conclude Giorgio Lerda -: mi sembra [illegible] dovuto alla clientela, che ringraziamo perché ci accorda [illegible] fiducia costante».

Di frutta e verdura si parla [illegible] per raccontare il «ben di Dio» esposto al negozio di «Morra frutta e verdura», che da due anni ha sede a Caraglio in via Roma 126 e incontra i desideri [illegible] turisti diretti in bicicletta o sui sentieri montani. Pesche, albicocche, susine, [illegible] anche profumati meloni colorano il banco dei Morra, allestito lungo [illegible] strada. L'esposizione [illegible] famosa soprattutto per i funghi. Per molti habituée della Valle Grana [illegible] sosta dai Morra per comprare i gustosi porcini è d'obbligo. «Purtroppo quest'anno la raccolta non è st[illegible] molto redditizia - spiegano i titolari - [illegible] [illegible] comunque forniti dei migliori funghi porcini, che acquistiamo freschissimi da altre zone più "fortunate"».

«Morra frutta e verdura» è aperto tutti i giorni della setti- [illegible] domenica compresa. Altre specialità offerte dal negozio [illegible] il pane [illegible] i formaggi [illegible] Morra di Villar San Costanzo.

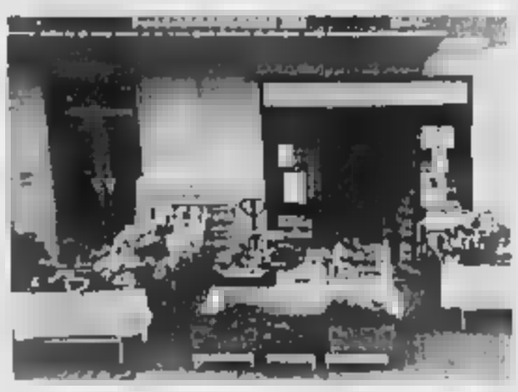
Cambiando genere, passiamo dagli alimentari alla casa. Dallo spillo all'armadio, dal frigorifero al tappeto, dall'automobile alla presina in uncinetto per la cucina. Tutto [illegible] può acquistare dalla «Comfal recupero crediti» a San Rocco di Bernezzo, in via Valle Grana 69, lungo la ex statale 22. Nei 3.[illegible] metri [illegible] esposizione della ditta si trovano cucine, camere da letto [illegible] camerette, poltrone, divani e tutto il necessario per il bricolage. «Chiunque può fare un giro di visita, senza impegno - spiega il titolare, Alessandro Giordano che conduce la Comfal insieme alla famiglia -. I prezzi, molto convenienti, sono tutti esposti. Ci occupiamo anche del montaggio delle merce e il trasporto è gratuito». La Comfal ha una tradizione di recupero crediti [illegible] vendita [illegible] ben quindici anni. «Il vantaggio per i nostri clienti - aggiunge Giordano - [illegible] che tutta la [illegible] esposta è disponibile in pronta consegna nel magazzino di 1.500 metri quadrati che [illegible] trova accanto al capannone espositivo». Tutto [illegible] che è esposto è dotato di garanzia.

«Abbiamo in corso un'offerta molto vantaggiosa- spi[illegible] il titolare -. [illegible] tratta di un [illegible] di elettrodomestici da incasso ovvero frigo, forno, [illegible] cottu- [illegible] e lavello al prezzo di soli 650 euro. Un'occasione da non perdere».

ALIMENTAZIONE

Carne bianca salubre [illegible] garantita

[illegible] Ci può essere un'arte [illegible] pollo? Non certamente un'arte intesa nel senso classico [illegible] termine, ma senz'altro può essere definita tale [illegible] passione per la qualità e la salubrità dei cibi. Questo è ciò che garantisce «Pollo Ar.te» a Caraglio, in via Divisione Cuneense 33. La ditta [illegible] occupa di macellazione e lavorazione di diversi tipi di carni bianche, in particolare pollo, tacchino e coniglio. La vendita dei prodotti è all'ingrosso e riguarda la piccola e media distribuzione [illegible] molti centri della provincia Granda. «Pollo Ar.te» è giunta alla quarta generazione di titolari, che beneficiano dell'esperienza e della tradizione delle famiglie Testa [illegible] Armando. «Tutta la [illegible]e che macelliamo e lavoriamo - spiegano in azienda - è di qualità garantita, nel pieno rispetto delle leggi -; i conigli provengono tutti rigorosamente da allevamenti piemontesi e i polli vengono tutti allevati in Italia, per la gran parte in nella regione Veneto».



«Morra frutta e verdura» è aperto tutti i giorni domenica compresa Altre specialità offerte in negozio sono il pane e i formaggi di Villar San Costanzo

FRUTTA E VERDURA
MORRA
PIER BRUNO
CARAGLIO
0171 [illegible]

POLLO AR.TE
POLLO "AR.TE" [illegible]
di Aldo TESTA [illegible] C.
INGROSSO:
POLLAME - CONIGLI
SELVAGGINA - UOVA
Consegna a domicilio per Cuneo e provincia
CARAGLIO - (Cn) - Via Divis. Cuneense, [illegible]
Tel. 0171 610301 - Cell. 329 2176594

Tutte le settimane prodotti in offerta
FORMAGGI delle NOSTRE VALLI
LERDA GIORGIO
Alimentari
Bottega
CARAGLIO - Via Roma, [illegible] - Tel. 0171.619332

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di [illegible]
Corso Giolitti, 21 bis - [illegible] CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.448.249

STOCK di MATERASSI
RETI
DIVANI
CUCINE
ARMADI
e
ARTICOLI VARI PER LA CASA
e
FERRAMENTA
RECUPERI FALLIMENTARI
DI OGNI GENERE
COMFAL
INGRESSO LIBERO
CASETTE IN LEGNO, SALME E GAZEBO
in varie metrature e spessori
(tutto pino di Svezia)
a partire a
€ 330,00 + IVA
Tutte le settimane nuovi arrivi
APERTI TUTTO AGOSTO
SAN ROCCO DI BERNEZZO – Via Valle Grana n. 69 - ex Strada Statale 22 n. 61 – Tel. 0171 687413 – Fax 0171 857449

VIVI L'ESTATE CON LA STAMPA

Kit del podista: contapassi/contacalorie con display + minitradio, batterie incluse.
Contapassi: cm. 5 x 3,5 x 1, conversione miglia/chilometri/calorie.
Radio: cm. 6 x 7 x 1, con autoscan e tasto reset, funzione di mini torcia.

Giovedì 22 luglio in edicola il kit del podista a € 5,90*.

La Stampa e Idea Magazine ti accompagnano in vacanza con tutto quello che ti serve per rendere speciale il tuo tempo libero al mare, in montagna, e perché no, anche in città. **Richiedi in edicola gli oggetti per un'estate diversa dal solito.**

24 GIUGNO

1 LUGLIO

8 LUGLIO

15 LUGLIO

29 LUGLIO

5 AGOSTO

*Più il prezzo del quotidiano.
Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

LA STAMPA

DA 80 ANNI IL MEGLIO DELL'ARREDAMENTO DAL CLASSICO AL MODERNO

Grinza, il mobiliere di famiglia

Nei locali rinnovati aumenta la scelta

Il mobilificio Grinza è ormai da più di ottant'anni una presenza costante nelle case di Chieri, Poirino, Cambiano, Moncalieri, Trofarello, Santena...

Insomma di Torino e di buona parte della provincia. Mobili che sono una garanzia di qualità e solidità. Mobili che non deludono, che resistono al trascorrere del tempo. Perché Grinza è abituato da sempre a prestare attenzione alle tradizioni, alle abitudini dei clienti, a seguire e consigliare, studiare soluzioni per ogni esigenza, ricercare uno stile nell'arredamento, elegante, sobrio e nel contempo alla portata di tutti.

Di padre in figlio, con continuità, Grinza ha abitualmente arredato le abitazioni dei suoi concittadini, quasi fosse parte della famiglia, curando costantemente, con professionalità, cortesia e pazienza il servizio, la convenienza e la qualità. E chi ha avuto la possibilità di apprezzare tutto questo, ha continuato a mantenere un rapporto di stima e fiducia, come si fa quando ci si rivolge ad un amico.

L'estate, la vacanza sono i periodi giusti per pensare, progettare la propria casa, fare modifiche, aggiungere l'indispensabile ed il superfluo, scatenare la fantasia e liberare i propri sogni per avere un nido più comodo, piacevole, caldo ed accogliente nel lungo inverno. Grinza vi attende a tutte le ore, pronto a darvi un consiglio, ad esaminare soluzioni con i suoi esperti arredatori. Perché è fondamentale per chi compra, sapere che la scelta che sta per compiere è quella giusta, che non ci saranno sorprese.

Ed è solo con l'aiuto di chi conosce a fondo la materia che si possono evitare errori. In tema di arredamento, come in tanti altri campi, l'opinione dell'esperto ha un valore assoluto. Nel rispetto delle preferenze del cliente.

I titolari, sempre presenti, non vi lasceranno mai soli nelle scelte, vi aiuteranno a cercare soluzioni personalizzate pur nella diversità di gusti, di cultura estetica, di possibilità economiche. Troverete che nella vastissima esposizione di Grinza c'è la possibilità di vedere nella realtà l'effetto di certe combinazioni senza limitarsi ad un catalogo che comunque propone un'ampliessima gamma di cucine, camere da letto, soggiorni, cameratte per ragazzi, bagni ed arredi di ogni genere. Dal mobile classico od etnico alle più sfrenate novità in fatto di design. Insomma, un ventaglio di possibilità assolutamente importante.

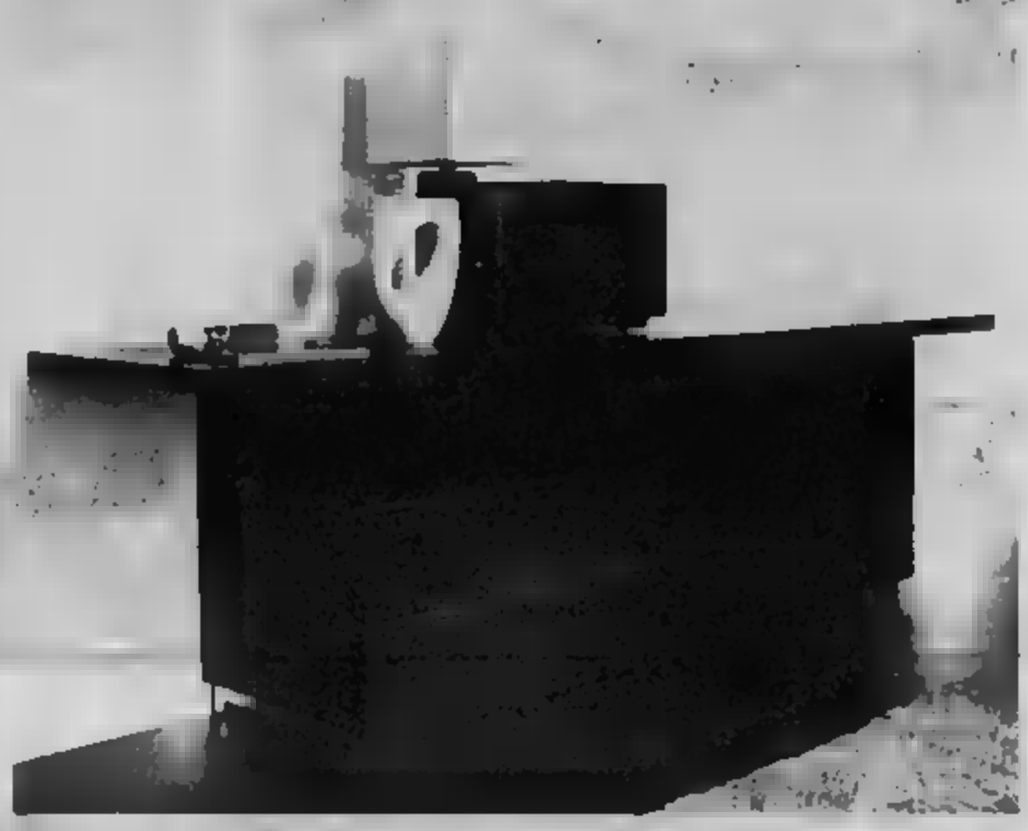
La scelta sarà facilitata, la vista ed il tatto ed una giusta ambientazione vi schiariranno le idee. Il personale specializzato vi assisterà e vi consiglierà le soluzioni più convenienti, insieme sceglierete il sistema di pagamento ed eventuali facilitazioni di cui avrete bisogno. I mobili che desiderate si materializzeranno attorno a voi, realizzeranno i vostri sogni. La vostra abitazione rinascerà.

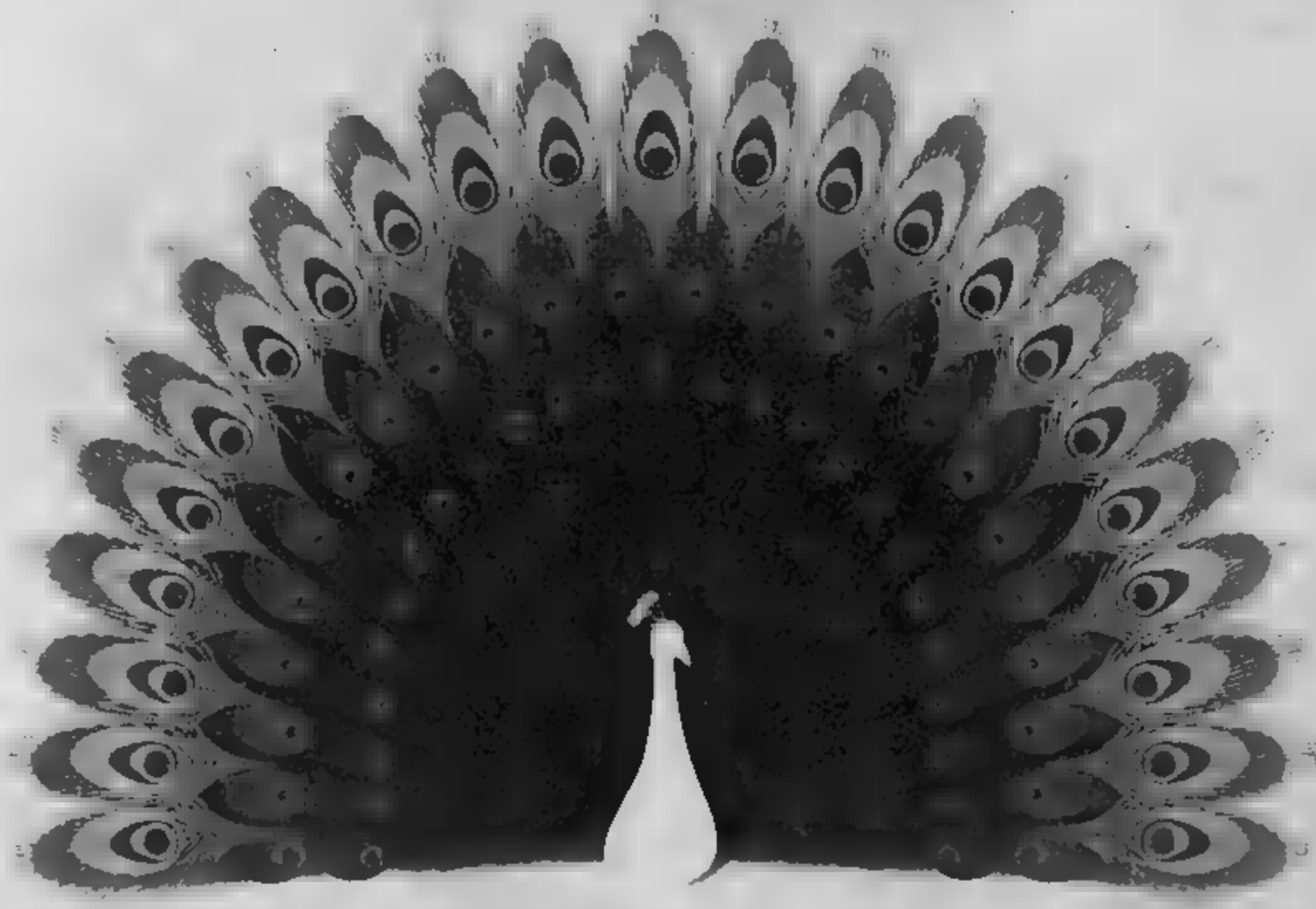
La consegna curata da personale interno, esperto e fidato, sempre pronto a venire incontro alle vostre giuste esigenze. Tutto questo, per quanto fondamentale, rappresenta il passato. La forza di ogni progetto sta nella continuità nella tradizione.

Oggi Grinza ha deciso di sorprendervi, si rifà il trucco con una completa ristrutturazione, per venire incontro alle nuove esigenze di organizzazione al passo con i tempi. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni.

Il restyling completo del mobilificio assicurerà - oltre alle migliori marche da sempre presenti - nuove idee e servizi: ricerca del benessere, del risparmio, funzionalità, nuove tendenze, tradizione e comodità, fantasia ed originalità. Composizioni con forme plasmate su misura per il cliente, delicate trasparenze ed atmosfere nelle zone notte, design armonioso nei soggiorni e nelle cucine...

Liberate la vostra creatività e venite a trovarci, vi stupiremo con una qualità unica in Piemonte. Tutto è pronto per accogliervi!





GRANDE
RIAPERTURA
ci siamo fatti più belli!

Grinza
ARREDAMENTI

Grinza Arredamenti si è completamente rinnovato, per essere ancora più bello! Ma quello che non è cambiato è la cura e l'attenzione nel seguire il cliente, sempre. Non è un caso che da 80 anni ha la fiducia di migliaia di clienti.

POIRINO - Via Torino 41 - Tel. 011 945.03.32 - info@grinzarredamenti.it

Domenica il tradizionale spettacolo con fuochi d'artificio

Millesimo: è festa tutti i giorni

Proseguono le manifestazioni di luglio

«Luglio Millesimese» prosegue, oggi, con una nuova serata di shopping in musica lungo il paese. esercizi commerciali aperti e suggestivi concerti dal vivo.

Domani sera, alla 21, presso la chiesa Santa Maria Extra Muros, Concerto Gospel in favore dei bimbi di Cernobyl; mentre, alle 21,30, al campo sportivo, dove alle 19 apriranno gli stando gastronomici, balla con l'orchestra «Souvenir» (ingresso gratuito). Venerdì, alla 21, nel parco del Castello, l'Associazione Culturale «Cattivi Maestri» presenta «Giulio II: Il Papa cowboy», spettacolo inserito nella rassegna teatrale «Insieme in Liguria» Il contributo Provincia di Savona e Regione Liguria; al campo sportivo, serata di discoteca con Piramide. Sabato, , ritrovo presso i giardini pubblici per la Seconda Manifestazione Podistica competitiva e non competitiva di tipo ecologica denominata «Camminata nel Verde» (la partenza 19,30). Alle 21,30, al campo sportivo, veglionissimo con la grande Orchestra Roberto Salvi.

Domenica 25, al campo sportivo, veglionissimo di chiusura con l'orchestra «Fulvia e Bruno», e, 24, Il tradizionale spettacolo pirotecnico che chiude ufficialmente i festeggiamenti.

Ultimi giorni di festeggiamento per il tradizionale appuntamento con il «Luglio

Intervista al presidente Guido Nervi

Una Pro loco attiva per residenti e turisti

Pro Loco Millesimo: anni al centro degli avvenimenti del paese. Certamente una soddisfazione per il presidente, Guido Nervi, attivissimo cinquantaseienne pensionato Acna, fra i fondatori, insieme a Pier Analo Maistro, Luciano Trinchero, Renzo Gilardo, Mario e l'indimenticato Enzo Bergero, della Pro Loco di Millesimo e da quattro anni alla guida dell'associazione che conta oltre un'ottantina iscritti. «La soddisfazione maggiore – specifica, però, Nervi – è vedere quanta gente continua a credere con entusiasmo nel volontariato ed in questa associazione dove tutti si rimboccano le maniche per offrire, non solo ai millesimesi, un calendario di manifestazioni di alta qualità».

Passando da esperienze passate come i concerti Nomadi, Banco di Mutuo Soccorso, Finardi, per finire nell'impegno più lungo, il di festeggiamenti di «Luglio Millesimese» ogni anno la Pro Loco gestisce e rilancia, l'attività dall'associazione millesimese non lascia davvero respiro. Nervi: nostro impegno, ed anche il nostro vanto, è quello di autofinanziarci sempre, anche per iniziative, come lo spettacolo pirotecnico di fine festa, davvero gravosi, e, allo stesso modo, offrire buona qualità a prezzi competitivi. Un esempio sono gli stand gastronomici durante Luglio Millesimese, dove, a fronte della migliore cucina ligure e piemontese possiamo vantare prezzi tra i più bassi fra quelli delle sagre locali». Un altro fiore all'occhiello è poi la pista ballo, «che con i suoi 510 metri quadrati è fra le più ampie della provincia, tanto da attirare, supportata dall'ottima qualità delle orchestre invitate, appassionati anche dalla Riviera e da Savona».

E poi, a cornice, tante altre iniziative durante l'anno, dal Carnevale, a supporto offerto durante la Festa del tartufo, feste di Inizio e Fine estate Acquafredda, alle rassegne a tema, come l'ultima mostra sulla radio, dal al 1960. Insomma, un'associazione sempre presente nella vita e nelle manifestazioni del paese

Prevista giovedì 29 nei giardini pubblici

Una sfilata di moda tra eleganza e classe

La di a Millesimo con l'undicesima edizione Sfilata di mezza estate, giovedì 29, ore 21, nella suggestiva cornice dei giardini pubblici.

Un appuntamento imperdibile, ormai entrato nella tradizione dei festeggiamenti millesimesi e nel calendario di quegli appuntamenti dove è importante Magari, tranquillamente accomodati in un posto che si può prenotare presso la Soama, U Tabachan di Rita Fresia, Non solo libri, Trattoria Nazionale, La Bottega del Caffè, Ok Market.

Perché, si la moda, il piacere assaporare in tutta tranquillità, prestando attenzione ad ogni dettaglio per non lasciarsi sfuggire particolari, sfumature, le ultime tendenze in fatto di abbigliamento giovane, classico, abiti da sposa, abiti da bambini, sport ed intimo.

Tanti, sono, infatti, gli esercizi che sfileranno, ad iniziare simpatica allegria, a volte tenerezza, dei baby modelli di Pinco Pallino (abbigliamento ed accessori per bambini); la moda giovane e fresca «Cieli Blu»; ancora abbigliamento per i più piccoli con «L'alb di Betta per poi concedersi un'esclusiva incursione nell'eleganza e nell'alta moda di «Rosso Abbigliamento». Ed ancora: Marlboro ed abbigliamento specializzato per «Amico Cavallo»; l'eleganza unica e personalizzata per il giorno più bello «Peace Jose Abiti Sposa»; la personalità degli abiti cerimonie per l'uomo elegante di «Milvia abiti sposo»; le ultime novità nell'abbigliamento del corridore e del cicloturista proposti da «Marchisio Bici»; l'elegante seduzione di «Mars Intimo e Filati»; le ultime tendenze ai piedi «Scarsella Calzature» e lo sguardo più alla moda Ottica Lissandrello. del palco e i bouquet spose creazioni «Bottega dei Fiori Monica», il perfetto trucco delle modelle curato «Sniff»: la serata sarà immortalata dagli scatti di Emmevideo e Il Negativo. Presenterà la sfilata DJ Marco.

COMUNE di MILLESIMO

Centro Culturale Polivalente

PROVINCIA di SAVONA

REGIONE LIGURIA

presentano

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI LUGLIO 2004

Mercoledì 21

20: Inizio shopping in . Concertini vivo ed commerciali aperti

Giovedì 22

Ore 21 - Santa Maria Maree: Concerto Gospel in favore dei bimbi di Chernobyl
Ore 21.30 - Campo Sportivo: Serata l'orchestra Souvenir . GRATUITO

23

Ore 21 - Parco del Castello:
L'Associazione Culturale CATTIVI MAESTRI presenta "Giulio II: Il Papa Cowboy", spettacolo inserito in "Insieme in Liguria" con il contributo della Provincia di Savona e Regione Liguria
Ore 21.30 - Campo Sportivo: Serata di discoteca con Piramide

Sabato 24

Ore - Ritrovo i giardini Pubblici
II^ Manifestazione Podistica competitiva e non di tipo ecologico "Camminata nel Verde"
unica partenza sempre dai Giardini Pubblici
Ore - Campo Sportivo: Veglionissimo la grande Orchestra Salvi

Domenica 25

Dalle ore 20: negozi aperti nel Centro Storico
Ore 21.30 - Campo Sportivo: Veglionissimo di chiusura con l'orchestra Fulvia e Bruno.
Ore 24:
TRADIZIONALE GRANDIOSO SPETTACOLO PIROTECNICO di fine festeggiamenti

AMICO CAVALLO
Tel. 019 / 565641
www.amicocavallo.com
SELLERIA
Via Trento Trieste, 88 - (SV)

CONSEGNE A DOMICILIO IN LIGURIA E PIEMONTE

La Bottega del Caffè
Millesini al Rhum
Millesimo

FOTOGRAFIA - VIDEOTECA
MILLESIMO (SV)
Vicolo San Rocco, 9
Tel. - fax 019.56.55.56

1870 BANCA ALBERGO MODERNI PER TRADIZIONE
TUTTI I SERVIZI BANCARI
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.
Sede: CEVA - via A. Doria, 17 - tel. 0174/72.41 - telex 212643
Filiale GARESSIO - via Garibaldi, 26 - tel. 0174/81158
Filiale. NIELLA TANARO - via XX Settembre, 69 - tel. 0174/226026
Filiale: CARCARE - via Garibaldi, 103 - tel. 019/511660
Filiale: MILLESIMO - via Trento e Trieste, 3 - tel. 019/565632
Filiale: PIEVE DI TECO - via Eula, 7 - tel. 0183/366537
Filiale: CAMERANA - via Roma, 12 - tel. 0174/96377
Filiale: VILLANOVA M.VI' - corso Marconi, 16 - tel. 0174/597533
Filiale: BOSSOLASCO - corso Dellavalle, 8 - tel. 0173/793340
Filiale: CALIZZANO - via G.B. Pera, 3 - tel. 019/79258
Filiale: ALBA - p.zza Monsignor Grassi, 5 - tel. 0173/366312
Filiale: BRA - via Marconi, - 0172/430488
Filiale: CENGIO - via Bagnolo, 1R - tel. 019/5534212

Pasticceria
piazza Italia, 52 tel. 019.56.55.56

PICCARDO PIETRO
OREFICERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA - "ARTE DELLA TAVOLA"
MILLESIMO, VIA DEI PARTIGIANI, 67 - TEL. 019.56.41.41

SUPERMERCATI
OK MARKET
Carcare - Millesimo - Priola
Villanova M.vì - Chiusa Pesio

DA 80 ANNI IL MEGLIO DELL'ARREDAMENTO DAL CLASSICO AL MODERNO

Grinza, il mobiliere di famiglia

Nei locali rinnovati aumenta la scelta

Il Mobilificio Grinza è ormai più di ottant'anni una presenza costante nelle case di Chieri, Poirino, Cambiano, Moncalieri, Trofarello, Santena...

Insomma di Torino e di tutta la provincia. Mobili che sono una garanzia di qualità e solidità. Mobili che non deludono, che resistono al trascorrere del tempo. Perché Grinza è abituato da sempre a prestare attenzione alle tradizioni, alle abitudini dei clienti, a seguire e consigliare, studiare soluzioni per ogni esigenza, ricercare uno stile nell'arredamento, elegante, sobrio e nel contempo alla portata di tutti.

Di padre in figlio, con continuità, Grinza ha abitualmente arredato le abitazioni dei suoi conterranei, quasi fosse parte della famiglia, curando costantemente, con professionalità, cortesia e pazienza il servizio, la convenienza e la qualità. E chi ha avuto la possibilità di apprezzare tutto questo, ha continuato a mantenere con rapporto di stima e fiducia, come si fa quando ci si rivolge ad un amico.

L'estate, la vacanza sono i periodi giusti per pensare, progettare la propria casa fare modifiche, aggiungere l'indispensabile ed il superfluo, scatenare la fantasia e liberare i propri sogni per costruire il nido più comodo, piacevole, caldo ed accogliente nel lungo inverno. Grinza vi attende a tutte le ore, pronto a darvi un consiglio, ad offrirvi soluzioni con i suoi esperti arredatori. Perché è fondamentale per chi compra, sapere che la scelta che sta per compiere è quella giusta, che non ci saranno sorprese.

Ed è solo con l'aiuto di chi conosce a fondo la materia che si possono evitare errori. In tema di arredamento, come in tanti altri campi, l'opinione dell'esperto ha un valore assoluto. Nel rispetto delle preferenze del cliente.

I titolari, sempre presenti, non vi lasceranno mai soli nelle scelte, vi aiuteranno a trovare soluzioni personalizzate pur nella diversità di gusti, di cultura estetica, di possibilità economiche. Troverete che nella vastissima esposizione di Grinza c'è la possibilità di vedere nella realtà l'effetto di certe combinazioni senza limitarsi ad un catalogo che comunque propone un'amplissima gamma di cucine, camere da letto, soggiorni, camerette per ragazzi, bagni ed accessori di ogni genere. Dal mobile classico od etnico alle più sfrenate novità in fatto di design. Insomma, un ventaglio di possibilità assolutamente importante.

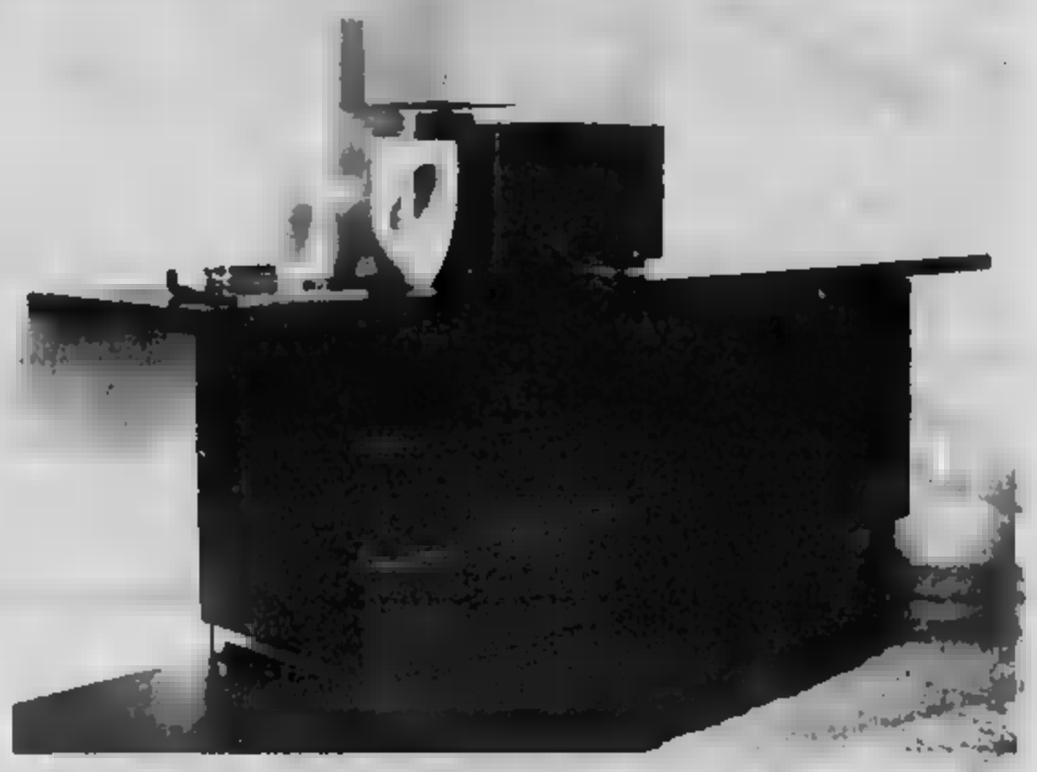
La scelta sarà facilitata, la cura di il tatto ed una giusta ambientazione vi schiariranno le idee. Il personale specializzato vi assisterà e vi consiglierà le soluzioni più convenienti, sceglierete il sistema di pagamento le eventuali facilitazioni di cui avrete bisogno. I mobili che desiderate si materializzeranno a voi, realizzeranno i vostri sogni. La vostra abitazione rinascerà.

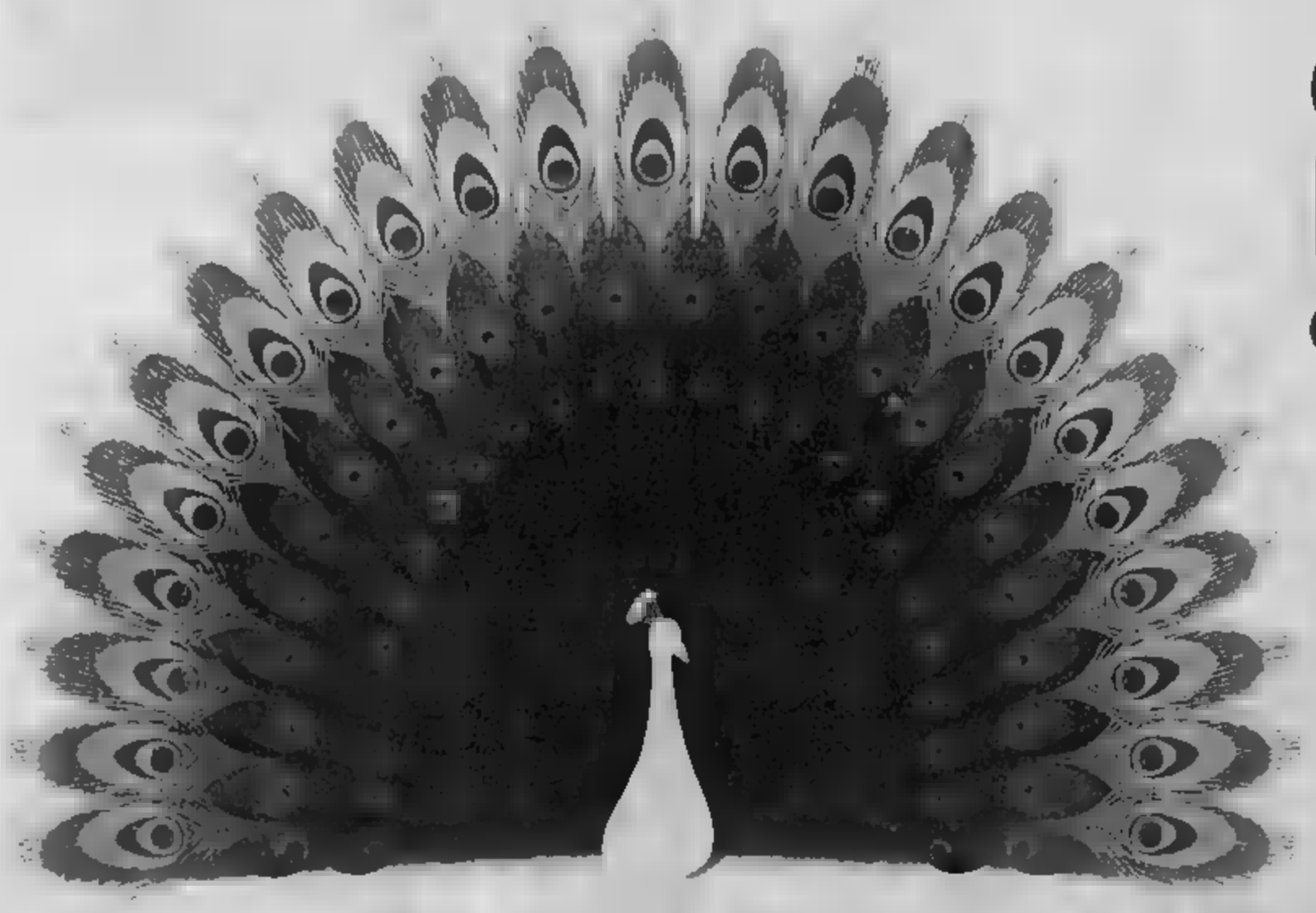
Le consegne sono curate da personale interno, esperto e fidato, sempre pronto a venire incontro alle vostre giuste esigenze. Ma tutto questo, per quanto fondamentale, rappresenta il passato. La forza di ogni progetto sta nella continuità nella tradizione.

Oggi Grinza ha deciso di sorprendervi, si rifà il trucco con una completa ristrutturazione, per venire incontro alle nuove esigenze di organizzazione al passo con i tempi. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni.

Il restyling completo del mobilificio assicurerà - oltre alle migliori marche da sempre presenti - nuove idee e servizi: ricerca del benessere, del risparmio, funzionalità, nuove tendenze, tradizione e computer, fantasia ed originalità, divani con forme plasmate su misura per il cliente, delicate trasparenze ed atmosfere nelle zone notte, design armonioso nei soggiorni e nelle cucine..

Liberate la vostra creatività e venite a trovarci, vi stupiremo con una qualità unica in Piemonte. Tutto è pronto per sedurvi!





GRANDE
RIAPERTURA
ci siamo fatti più belli!

grinza
ARREDAMENTI

Grinza Arredamenti si è completamente rinnovato, per essere ancora più bello! Ma quello che non è cambiato è la cura e l'attenzione nel seguire il cliente, sempre. Non è un caso che da 80 anni ha la fiducia di migliaia di clienti.

POIRINO - Via Torino 41 - Tel. 011 945.03.32 - info@grinzarredamenti.it

RISCHIA DI ANDARE A FUOCO ANCHE UN CASCINALE DI UNA FAMIGLIA GENOVESE

I vigili del fuoco hanno lavorato alcune ore per domare l'incendio

Traliccio Enel in fiamme a Santa Giulia di Dego

■ Attimi di paura ieri mattina per un rogo improvviso divampato in località Casa del Papa, nei pressi di Santa Giulia, a Dego. L'incendio, provocato con ogni probabilità da un corto circuito su un traliccio dell'Enel, ha prima interessato alcune sterpaglie, poi si è velocemente propagato ad una catasta di legno vicino ad una casa di proprietà di una famiglia genovese che trascorre l'estate in quella zona.
Le fiamme hanno, come si è detto, raggiunta dapprima la catasta e successivamente hanno interessato anche il tetto della cascina. Soltanto il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Cairo ha evitato che il fuoco avvolgesse l'abitazione. Per domare l'incendio e riportare la situazione alla normalità i pompieri hanno lavorato diverse ore. Sono anche intervenuti i carabinieri della locale stazione. Non è escluso che a provocare il corto circuito siano stati alcuni volatili colpendo a beccate alcuni fili del traliccio Enel sino al punto di danneggiare il materiale d'isolamento.
E' il secondo incendio che si verifica in Val Bormida nelle ultime ore. Non più tardi della notte tra sabato e domenica scorsi, infatti, a Carcare, in una zona prossima al cimitero, era andato in fiamme un fienile.
Intanto, sempre in tema di interventi di emergenza, ieri mattina l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova ha provveduto ad effettuare il trasferimento di un paziente, ricoverato all'ospedale di Cairo Montenotte, sino al centro ospedaliero di Sampierdarena. E ancora, l'altra notte i carabinieri sono intervenuti per un incidente avvenuto sulla strada provinciale Carcare-Millesimo, nei pressi di località Marghero a Cosseria. Un ragazzo residente a Millesimo, che fortunatamente se l'è cavata con ferite lievi, per cause in corso d'accertamento è andato a schiantarsi con la propria auto conto il guard-rail.
Traffico rallentato, infine, l'altra sera, in località Piani, a Murialdo, per due grossi rotoli di carta caduti dal rimorchio di un camion. [L. b.]

QUATTRO GIORNI CON I BAT BIKERS TRA ROCK E GASTRONOMIA

Notti di sana «follia» nei boschi di Altare

Mauro Camoirano
ALTARE

Tornano i Bat Bikers, i ciclisti pipistrello, e lo fanno alla grande, con quattro giorni di musica, gastronomia e, ovviamente, raid notturni in mountain bike.

La tredicesima edizione del cicloraduno by night, organizzato con l'aiuto della Pro Loco di Altare, ormai un appuntamento internazionale, inizierà domani alle 19 nell'area picnic di Altare, con l'apertura degli stand gastronomici e, alle 21,30, il grande concerto dei «Buio Pesto – Basilico Tour». La nota band ligure, abile a coniugare ironia e divertimento a grandi doti strumentali e musicali, presenterà tutti i suoi successi, assieme ai brani dell'ultimo album che si avvale anche della collaborazione di «Elio e le storie tese» e di Marco Masini. L'ingresso è gratuito, come a tutti i quattro concerti che animeranno il «Bat Fest». Dalle 24 alle 2, la nottata si concluderà con musica da discoteca. Venerdì, alle ore 22, sarà la volta degli «Arancia Balkanica», rock balcanico per una formazione che rilegge in chiave rock, fusion, metal, la musica tradizionale, lasciando ampio spazio all'improvvisazione dei singoli: un concerto duro e coinvolgente. Fino alle 3, poi, discoteca.

Sabato, il grande giorno per le centinaia di «pazzoidi a pedali», con una novità: la prima edizione dell'escursione notturna per bambini. Il programma: alle 18 apertura iscrizioni alla pedalata notturna non competitiva dei batbikers, anche per i bambini a partire dai 6 anni; alle 21,30 partenza batbikers dall'area pic nic. Percorso bambini: appena oltrepassato il ponte dell' area pic nic si svolta a sinistra e si attraversa il campeggio, proseguendo su una sterrata pianeggiante tra i prati che conduce al ranch di Beo; dopo il ristoro alla luce del falò, si ritorna all'area pic nic con lo stesso percorso. Caschetto e fanalino sono obbligatori. Percorso adulti: si sale al Colle di S. Giacomo (ristoro) con strade larghe; si prosegue su sentieri nella faggeta del Monte Alto che si ricollegano al primo tratto di tracciato da ripercorrere in discesa (lunghezza 27 km). All'arrivo «pasta party», servizio docce, lavaggio mountain bike. Anche in questo caso, caschetto e fanalino sono obbligatori. Alle ore 22, «Croft N° Five» in concerto: band scozzese di rock celtico, protagonista di concerti in tutta Europa: impossibile non ballare trascinati dai ritmi vorticosi. La discoteca chiuderà la nottata. Infine, domenica 25, stand gastronomici aperti anche a mezzogiorno; alle 15 Sagra del Lisotto, alle 19 stand gastronomici nuovamente aperti; e alle 22 «Express Blues Band» in concerto, grande sound in bilico tra Italia e Stati Uniti, dove hanno suonato nei più prestigiosi blues-club, proponendo un repertorio di blues tradizionale.

I Bat Biker protagonisti delle notti di Altare

FESTA DELL'AGRICOLTORE

Plodio la ospita già da 35 anni

■ Venerdì al via la trentacinquesima edizione della «Festa dell'Agricoltore». Sono in programma stand gastronomici e ballo liscio sino al 1 agosto. Il 23 si balla con "I Saturni"; il 24 con l'orchestra Macario; Domenica 25, secondo Trofeo Pro Loco Pedio per automodelli radiocomandati e Raduno Elicotteri radiocomandati; la sera si balla con "Laura e Fabrizio". Ed ancora: il 27 Luca Francia; il 28 Stella Polare; il 29 Tony D'Alcia; il 30 Beppe Carosso; il 31 I Saturni e domenica 1° agosto la sesta edizione della Mostra mercato dei prodotti ed attrezzature agricole; la sera esibizione del complesso "I Souvenir". [m. ca.]

LUNEDI' LE TRATTATIVE

Crack Fresia i dipendenti in mobilità

MILLESIMO. Attesa fra i dipendenti della Fresia Autotrasporti, l'azienda chiusa da un mese e dichiarata fallita venerdì scorso, per l'incontro in programma lunedì tra i rappresentanti del sindacato e l'Unione industriali.

Nel corso della riunione, come spiega Renato Ferraris della Fit-Cisl, verranno attivate le procedure per il ricorso alle liste di mobilità che riguarderanno tutti i lavorstori, in totale 35 fra autisti ed impiegati amministrativi. Osserva il sindacalista: «Un provvedimento necessario per tutelare i dipendenti. Per quanto concerne invece un'eventuale cessione in affitto o in vendita della ditta a due gruppi che si sarebbe dichiarati interessati all'affare, non vi è nulla di definito e certo. Si tratta, infatti, solamente di ipotesi avanzate già nelle scorse settimane dalla direzione aziendale».

Intanto, il curatore fallimentare, il commercialista savonese Silvio Auxilia, sta vagliando la situazione nei dettagli, e lo stato passivo della Fresia Autotrasporti spa verrà esaminato il 17 novembre.

La ditta, fondata nel 1922 da Giò Batta Fresia, e specializzata nel trasporto su gomma, aveva chiuso improvvisamente i battenti il 12 giugno scorso e dopo un mese di attesa, la scorsa settimana il giudice delegato del tribunale di Savona, Marcello Bruno, ne ha decretato ufficialmente il fallimento. [l. b.]

I VOLONTARI DELL'ENPA ACCUSANO LA PROVINCIA

Il piccolo cinghiale tratto in salvo dai volontari Enpa nei boschi della val Bormida

Cucciolo di cinghiale ferito dai cacciatori

CAIRO M.

Un cucciolo di cinghiale, ferito forse da una fucilata, ha vagato per giorni nei boschi della Val Bormida, affamato ed assetato, prima di venire soccorso dai volontari dell' Enpa. La madre era stata uccisa a fucilate dalle squadre di cacciatori che, sotto il controllo della Provincia, effettuano, come affermano gli animalisti «battute di caccia a protezione di fantomatiche colture, anche in questa stagione in cui gli animali selvatici curano i piccoli».

E aggiungono: «L'Istituto nazionale per la fauna selvatica, il massimo organismo tecnico italiano in materia, prescrive proprio che si spari ai piccoli, per indurre la madre a spostare il branco in zone più sicure». Ora il piccolo è in cura in una struttura di ricovero dell' Enpa, anche se «la debilitazione e disidratazione subite non lasciano molte speranze di salvezza, malgrado le assidue cure prestate dai nostri veterinari».

Dicono ancora gli animalisti. «Intanto le battute continuano, nonostante le nostre proteste e quelle dei turisti anche per i gravi rischi che corrono le persone che si trovano a passeggiare nelle zone percorse dalle squadre di cacciatori. I fucili usati hanno infatti gittate utili di quasi un chilometro, mentre la visibilità nei boschi coperti di foglie non supera spesso le poche decine di metri. Ma a questo punto per costringere la Provincia a delimitare e segnalare le zone d'operazione occorre che ci scappi il morto». [l. b.]

IN CONSIGLIO A CARCARE

La giunta illustra i suoi piani

CARCARE. Illustrate, l'altra sera nel corso del Consiglio Comunale di Carcare, le linee programmatiche della nuova giunta. Dice il sindaco, Angela Nicolini: «Abbiamo presentato una sintesi del nostro programma elettorale che si sviluppa nel binomio lavoro, occupazione e qualità della vita. Fra i progetti più importanti, la realizzazione di infrastrutture nell'area della Paleta e la conclusione dei lavori di costruzione della variante del Mulino».

Nel corso del consiglio, poi, è stato approvato un ordine del giorno contro l'ipotesi, contenuta nel piano industriale della Ferrania, di costruzione di una centrale termoelettrica nell' area della Marcella. E ancora, sono stati nominati i consiglieri che andranno a rappresentare il Comune nel Consiglio della Comunità montana Alta Val Bormida. Per la maggioranza, sono stati nominati Alessandro Lorenzi e Massimiliano Cane, per la minoranza Paolo Tealdi.

E proprio il gruppo di Tealdi ha contestato le linee di programma della nuova giunta «sia per motivi procedurali, poichè non è stato rispettato lo Statuto comunale, sia perché la maggioranza si è permessa di presentare una sintesi, anziché un programma completo e non ha esposto alcun riferimento economico sulla possibilità o meno di realizzare il programma, con quali fondi e con quale cadenza». [l. b.]

PRESIDENTE E' BLENGIO

Cengio, rinasce l'associazione dei commercianti

CENGIO. Dopo dieci anni rinasce in paese l'Associazione commercianti. Un obiettivo immediatamente centrato dalla nuova amministrazione comunale guidata da Ezio Billia, che con l'assessore Giovanni Santin e il consigliere Mauro Iannuccelli, avevano cercato un dialogo con gli operatori economici di Cengio, invitandoli a tornare a riunirsi, dopo anni, sotto un unico coordinamento.

Alla presidenza della neonata associazione, è stato eletto, con un verdetto plebiscitario, Franco (Marco) Blengio, noto imprenditore, già titolare del ristorante-birreria «Il Cantuccio» e da qualche anno titolare di un laboratorio dolciario artigianale. Vice presidente è Gian Marco Iannuccelli, segretaria Lorenza Rinaldi. Per ora gli associati sono una ventina, ma l'obiettivo è arrivare a coinvolgere la maggioranza degli operatori commerciali cengesi, circa un'ottantina, per poi appoggiarsi alla Confesercenti.

Spiega il neo presidente Franco Blengio: «La volontà è quella di collaborare a dialogare con Comune e Pro Loco per un'azione sinergica di rilancio del commercio e dell'immagine del paese. Ci muoveremo a piccoli passi, per colmare un vuoto che dura da dieci anni, e quindi le priorità più immediate riguardano anche una serie di piccoli interventi a migliorie, magari non eclatanti, ma necessari».

E sottolinea: «Ovviamente poi predisporremo anche un calendario di iniziative, così come verificheremo la possibilità di accedere ad appositi finanziamenti, anche europei, per promuovere interventi di più ampio respiro. L'obiettivo è rilanciare il commercio, e con esso l'immagine del paese che, tradotto, significherà fare in modo di portare gente a Cengio». [m. ca.]

COMUNE DI ANDORA
Provincia di Savona

OGGETTO: Conferenza dei Servizi volta alla approvazione di progetto in variante al PRG, ai sensi art. 18. commi 3 e 12 della L.R. n. 9/99 - Rich. Soc. S. Francisco Sas

IL RESPONSABILE U.T.C.
Settore Edilizia Privata Urbanistica

Visto l'art. 59 comma 2, lett. B) della L.R. 36/97 e s.m.;

RENDE NOTO

che, in data 29.03.2004, su istanza presentata in data 08.10.2002 prot. 29103, si è tenuta Conferenza dei Servizi in seduta referente volta all'approvazione del progetto indicato, in merito al quale l'Amministrazione ha espresso il proprio preliminare assenso ai sensi dell'art. 59 comma 2, lett. A) della L.R. 36/97 e s.m. con deliberazione C.C. n. 20 del 27.04.2004; che a decorrere dal 21.07.2004, per trenta giorni consecutivi, gli atti ed elaborati presentati nel corso della suddetta Conferenza Referente, nonchè il relativo verbale, unitamente alla sopraccitata deliberazione saranno depositati a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune durante l'orario d'Ufficio. Che nel suddetto periodo possono essere presentate eventuali osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse. Il presente avviso è reso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio, sul B.U.R.L. e su quotidiano, pagina locale.

Dalla Casa Comunale, li 02.07.2004

IL RESPONSABILE U.T.C.
(Geom. Sandro RAMELLA)

Martedì e Venerdì pomeriggio

AQUARIUM-EXPRESS

Escursione non-stop dalla Riviera di Ponente con incluso nel prezzo: viaggio in Autopullman Gran Turismo, ingresso garantito, rapido e riservato al più grande Acquario d'Europa ed ingresso al cinema 3-D.

ACQUARIO DI GENOVA

€ 19,00
bambini 3-12 anni € 15,00

Venerdì e Domenica gita di un giorno con la nave sino in

CORSICA

Bellissima escursione A/R con la nave Sardinia Regina, con Hostess Mamberto Viaggi a bordo e transfer facoltativo in Pullman riservato A/R per il porto di Savona/Vado con partenza da Diano Marina, Alassio, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno. A bordo: piccola piscina, solarium con idromassaggio, ampi saloni con 3 bars, boutique, ristorante self-service. Nel prezzo è incluso il pranzo (antipasti, primo, secondo con contorno, mezza minerale e dessert) ed anche le tasse di imbarco sono incluse.

corsica ferries

€ 39,00
bambini 3-11 anni € 29,00

Inoltre escursioni di un giorno in Pullman con guida a Monaco, Montecarlo, Nizza, Cannes, Rapallo-Portofino.

Informazioni e prenotazioni:

Mamberto
INTERNATIONAL TRAVEL ORGANIZATION
Diano Marina (0183.497475) - Alassio (0182.642896)
Loano (019.668242) - Pietra (019.615724) - Finale (019.602131)

edil Service
LAVORI EDILI ED ECOLOGICI
di NASI ADOLFO & C. s.n.c.

SINCERT CISQ IQNet
Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2000

Uffici e deposito
S.S. 28 loc. Olle 50
12080 Vicoforte (CN)
tel. 0174 569333
fax 0174.565949
internet
www.edilservice.org
e-mail:
ufficiolle@tiscalinet.it

Rimozione e smaltimento coperture in "eternit" contenente

Amianto

Rifacimento coperture in lamiera, guaina, tegole, ecc.

•Noleggio cassoni •Recupero macerie
•Trasporto e smaltimento rifiuti liquidi e solidi

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

tST tutto Scienze e Tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

La grande cucina dove i cuochi di San Giorgio preparano il michettin e le altre specialità liguri

La manifestazione gastronomica compie trent'anni

Torna la sagra del Michettin

Da oggi a San Giorgio d'Albenga

Ci risiamo: l'estate non può dirsi tale senza la Sagra du Michettin, insostituibile appuntamento con le specialità della cucina tipica locale e l'inimitabile, unico, gustoso Michettin, ricavato da una ricetta segretissima custodita gelosamente da «nonna Paolina». Una ricetta che la famiglia Panizza si tramanda e che è diventata la specialità che ha dato il nome alla famosa sagra, che si svolge quest'anno da oggi a domenica, proponendo molte altre prelibatezze. Il Michettin è una golosità che da 30 anni riunisce sotto il gelso secolare delle Opere Parrocchiali di San Giorgio di Albenga migliaia e migliaia di buongustai, che ormai giungono da buona parte della Liguria, e la moltitudine di turisti che, con la sagra, hanno iniziato a conoscere e a gustare i piatti tipici della cucina ligure.

Parallelamente si svolge la 23a edizione della «Mostra dell'Agricoltura, artigianato fiori e piante», iscritta ormai da diversi anni al Calendario Ufficiale delle Mostre, edito dalla Camera di Commercio di Savona e dalla Regione Liguria che, in una cinquantina di stand espositivi, propone infinite occasioni commerciali: dalle lavorazioni artigianali, ai macchinari per l'agricoltura, dai fiori da giardino o da interni alle attrezzature per il giardinaggio, dall'arredamento per la casa alle novità dell'impiantistica. Gli stand sia espositivi che gastronomici apriranno i battenti, per tutte le cinque serate della sagra alle ore 19.

Durante la cinque giorni saranno organizzate anche visite guidate, con partenza dall'area espositiva alle ore 22,00, agli affreschi ispirati alla Divina Commedia, presenti nella vecchia Chiesa Parrocchiale di San Giorgio. Sempre all'interno della antica Chiesa di San Giorgio ci sarà una esposizione dal titolo «La porta del cielo», relativa ad immagini della Madonna, provenienti da diverse località della diocesi di Albenga-Imperia, con relativa spiegazione delle tecniche di esecuzione (alle ore 21,00 ed alle ore 23,00 di tutte le 5 serate).

Per saperne di più sulla Sagra du Michettin, su San Giorgio e sulle varie manifestazioni, che vengono organizzate durante l'anno, il consiglio è di visitare il sito www.michettin.it.

UNA MOSTRA

Premiate le foto del concorso

Emanuele Zuffo, autore della foto «Aeromodellismo», è il vincitore della 9a edizione del concorso fotografico «Premio San Giorgio», che ha per tema «Divertirsi in Liguria». Il secondo premio va a Mario Dutto di Sanremo, per l'opera «Ballando il tango a Bordighera». Sul terzo gradino del podio è salito invece Enrico Cornelli di Laigueglia con «La lippa...divertirsi oggi come allora». Cornelli è risultato doppiamente bravo: con lo stesso scatto, si è aggiudicato anche il premio per l'opera in bianco e nero più meritevole.

Gli altri premi speciali sono andati a Eugenio Lertora di Albenga (per l'opera complessiva ambientata ad Albenga) e Giorgio Paparella di Savona (speciale segnalazione per «Battaglia dei fiori a Ventimiglia 4»). Gli altri concorrenti partecipano alla mostra, allestita fino al 25 luglio presso il Salone parrocchiale «Don Pelle». Sono: Giuseppe Grieco (Albenga), Pietro Gandolfo (Chiusanico), Daria Mantica (Albenga) e Bruno Testi (Pietra Ligure).

Il concorso fotografico si è avvalso della fattiva opera organizzativa di Paolo Tavaroli, già vincitore di alcune edizioni, che è riuscito, con la sua abilità e competenza, ad organizzare una competizione di alto livello, che ha visto al lavoro una qualificatissima giuria. Era composta da Gerry Delfino, assessore alla cultura del Comune di Albenga, Graziella Dadait, insegnante all'Istituto d'Arte di Imperia, Marino Ferrara, assessore alla Cultura del Comune di Borghetto d'Arroscia, Marco Zurla, fotocineoperatore del Cinefotoclub Riviera dei Fiori di Sanremo e Agostino Gianeri, fotoamatore del Circolo fotografico di Calizzano.

Nel Salone Parrocchiale ci sarà inoltre un'esposizione di Marco Zurla dal titolo «La poesia del bianco e nero». Non mancheranno i quadri del noto pittore locale Ezio Rossin, accompagnato da altri pittori del circondario.

RAVIOLIFICIO
SAN GIORGIO
Produzione artigianale
Paste e Salse Liguri
Tel. (0182) 990.148
Fax (0182) 992.277
Numero Verde 800-016039
Via Orti del Largo, 12
17023 CERIALE (SV)

materassi, reti, letti e divani
Gli Angeli del Sonno
di Teodora e Valeria
Centro specializzato in materassi in lattice, ortopedici ed ergonomici
Tel./Fax 0182.571434
Via Dalmazia, 162 - 17031 ALBENGA (SV)

www.toniettaingross.it
e-mail: tonietta.g@libero.it
TONIETTA G. CARLO & C. S.n.c.
INGROSSO
• Carni bovine •
• Suine • Ovine • Pollame •
• Surgelati •
TONIETTA G. CARLO & C. S.n.c
LAIGUEGLIA (SV) - Via Roma, 206
Tel. 0182.690477 • fax 0182.699075

STRAZZI PIETRO
CONSULENZA TECNICA AGRARIA
ANTIPARASSITARI - CONCIMI - SEMENTI
PRODOTTI ED ATTREZZI PER L'AGRICOLTURA
I Prodotti migliori per una Floricoltura di qualità
STRAZZI
ALBENGA SV - VIA AURELIA LOC. ROLLO, 110
TEL. 0182/559229 - FAX 0182/544295

CN NO AL TAV CIRAO

nord ovest estate

CON IL PARCO ALTA VALSESIA

■ **«I FOLLETTI DEL CREPUSCOLO» MOSTRA SUI PIPISTRELLI A VARALLO**
Si intitola «Pipistrelli, i folletti del crepuscolo» la mostra curata dal parco naturale Alta Valsesia con la collaborazione del Parco del Po. L'esposizione è aperta fino al 31 luglio, a Varallo, all'ostello della gioventù di via Scarognini. L'ingresso è libero. Per visite guidate: 0163.51036 e 335.7260240. [l. fo.]

A MOMBARUZZO

■ **NAVIGATORE CLANDESTINO NELLA DIVINA COMMEDIA**
Mostra e performance teatrale da sabato nel Sud Astigiano, a Mombaruzzo: a palazzo Pallavicini, alle 18 si apre la mostra dell'artista francese Gilbert Tocco. Valentina Diana leggerà alcuni canti della Divina Commedia. Aperta anche domenica e il 31 luglio-1 agosto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [e. ce.]

DOMENICA NEL BIELLESE

■ **RESTAURI E CHITARRE ALLA BRUGHIERA**
Debutta domenica al santuario della Brughiera di Trivero la rassegna «Restauri e chitarre» organizzata dal DocBi in collaborazione con i corsi di chitarra diretti da Angelo Gilardino (foto). Alle 21,15 il chitarrista Yuval Avital accompagna la presentazione della tela di San Giovanni Battista.

COURMAYEUR: INIZIATIVA DEL GRUPPO AMBIENTALISTA

Tenda gialla di protesta «No alla nuova funivia»

Gli attivisti di Mountain Wilderness fino a domenica a punta Helbronner
«Quel progetto potrebbe portare dei gravi danni alla montagna»

Gian Luigi Miletto
COURMAYEUR (Aosta)

«La tenda gialla di Mountain Wilderness resterà a Punta Helbronner fino a domenica per dire no alla proposta di triplicare la portata oraria della nuova funivia del Monte Bianco. Un sovradimensionamento che richiederebbe la realizzazione di opere imponenti che con la montagna non hanno niente a che vedere. Questo in sostanza l'annuncio fatto da Carlo Alberto Pinelli, presidente onorario di Mountain Wilderness International, ieri a Courmayeur. «Una tenda gialla - specifica Luigi Casanova, settore informazione - che è il nostro simbolo dopo la lotta sostenuta a favore della Marmolada, simbolo delle Dolomiti. Una lotta che si è conclusa positivamente con il "patto della Marmolada", accordo che vede noi, le associazioni ambientaliste e le popolazioni locali partner con pari dignità nei confronti delle istituzioni ad un tavolo permanente di discussione su tutti i progetti che interagiscono con quella montagna. Abbinate alla tenda gialla abbiamo in programma la salita al Bianco dalla via italiana del Gonnella, itinerario poco frequentato per una montagna come avventura».

Nei confronti della funivia del Bianco o meglio del suo rifacimento, Mountain Wilderness nutre dubbi sulla necessità di ammodernare l'impianto ma non si oppone a un nuovo progetto, se questo però non prevede altre aggressioni ambientali. «Purtroppo - dicono i responsabili di Mountain Wilderness - le indicazioni nel progetto preliminare non ci lasciano molte speranze perché oltre allo spostamento da La Palud a Entrèves con parcheggi e collegamento con l'autostrada, sono previsti foyer, visitor center, bar, sauna, almeno fino a oggi, un progetto di riqualificazione per La Palud». Inquietante, secondo Mountain Wilderness, l'idea di eliminare le strutture della stazione intermedia del Pavillon che evocano ancora una discreta atmosfera ottocentesca» con un gigantesco complesso fornito perfino di una sala di proiezione. Per quanto riguarda la stazione d'arrivo a Punta Helbronner, Mountain Wilderness dice che la stessa rientra per intero nei siti europei di interesse comunitario (Sic). «Come si pensa di aggirare le norme di tutela». L'associazione fa anche valutazioni generali: voler superare la portata oraria dell'impianto che sale sul versante francese è insensato economicamente perché i due bacini d'utenza turistica anche potenziali, sono numericamente molti diversi. «Courmayeur non è e non potrà diventare una seconda Chamonix, ma rispetto alla cittadina francese, ormai consegnata a un turismo di massa, ha ancora la possibilità di ritagliarsi una specificità unica che è la vera offerta vincente per un turismo di qualità sempre più motivato. Mountain Wilderness ha poi detto no alla ripresa dello sci estivo, per il mantenimento della tratta fra Punta Helbronner e l'Aiguille di Midi, raccomandando «la cauta razionalizzione dell'esistente orientato soprattutto verso i problemi della sicurezza».

A sinistra la funivia del Bianco contestata e a destra punta Helbronner dove è piazzata la tenda gialla di Mountain wilderness

ALAGNA, OGNI ANNO MIGLIAIA DI PERSONE VISITANO LA STRUTTURA AI PIEDI DEL MONTE ROSA

Il popolo walser rivive nella baita-museo

ALAGNA

Pedemonte è una piccola e graziosa frazione di Alagna, situata tra il paese e i primi pendii del Monte Rosa. La caratteristica di questo borgo è di essere interamente in stile walser», cioè con l'architettura tipica di quel popolo che a partire dal tredicesimo secolo, provenendo dalla Germania, scavalcò le Alpi per insediarsi nelle località più alte delle valli italiane del Rosa. Non solo Alagna dunque, ma anche Rimella e Rima sempre in Valsesia, Gressoney in Valle d'Aosta e Macugnaga in Val d'Ossola. E proprio a Pedemonte di Alagna c'è un museo dedicato alla civiltà e alla cultura walser.

Una baita che si affaccia sulla piazzetta, gettonatissima dai registi ogni qual volta si tratta di organizzare un collegamento televisivo da Alagna, è stata completamente ristrutturata seguendo le antiche indicazioni e all'interno sono stati ricostruiti spaccati di vita quotidiana. Dal modo di fare il pane alla stalla, dal metodo utilizzato per la conservazione degli alimenti al sistema di riscaldamento.

Nelle case walser c'è tanto legno e niente ferro. Non avevano neppure i chiodi, e per tenere insieme le pareti e il tetto i «geometri» del tempo avevano studiato un'architettura che si basava essenzialmente sull'incastro. La colonizzazione dei walser fu pacifica, ma l'inserimento con la popolazione locale assai lenta. Oggi invece questa tradizione è un vanto per tutto il paese, e il museo è visitato ogni anno da migliaia di persone.

A luglio la baita walser è aperta dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18 e nei fine settimana dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Ad agosto, invece, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Il biglietto d'ingresso costa due euro e dieci centesimi (un euro il ridotto per ragazzi) e si organizzano visite guidate contattando il numero 347.1377404. [i. fo.]

Ad Alagna è in «stile walser» tutta la suggestiva frazione di Pedemonte che ospita la baita-museo
REGIONE

Giro di vite

SERGIO MIRAVALLE

Trattative Moscato torna il vecchio rito e intanto a Lione...

IL 21 luglio dell'anno scorso faceva un caldo boia, l'uva stava maturando nei filari con l'anticipo di quasi un mese e in una afosa notte torinese fu siglato, con una scelta, allora definita dampos, l'accordo interprofessionale sul moscato. E' la più importante trattativa del settore vitinicolo in Italia: interessa oltre seimila produttori di uva che nel 2003 concordarono con le Case spumantiere dell'«Astis un pagamento dagli 8.3 agli 8,7 euro al miriagrano, con una resa/ha. di 75 quintali, pari ad un reddito attorno ai 7.000 euro per ettaro di vigna. Quell'intesa, caparbiamente trovata con buon anticipo, rispetto alle defatiganti trattative degli anni passati, fu salutata con un salutare «nuovo corso» nei rapporti che si intrecciano nel complesso mondo del Moscato.

Un anno dopo il nuovo corso pare svanito e si è tornati ai vecchi riti. Il primo incontro torinese nelle sede dell'assessorato all'Agricoltura, ha visto le parti distanti, molte tensioni interne e il partito trasversale dell'attesa in maggioranza relativa. Se così stanno le cose l'accordo arriverà a ridosso e con l'affanno della vendemmia annunciata abbondante, il che non è detto che faciliti le cose.

Da altre parti si percorrono strade diverse. Ai primi di luglio a Lione si sono ritrovati 850 tra vignerons, imbottigliatori, esportatori, rappresentanti delle varie categorie, per dar vita alle «Assises du Beaujolais»: hanno discusso e approvato una ricerca, frutto di due anni di lavori, che disegna le strategie attorno al quel vino per i prossimi 20 anni. Chapeau!

il racconto

Cerco la strada di casa e mi perdo in un temporale

Laura Bosio

MENTRE cammino cercando di mantenermi lucido - ne ho viste tante nella vita! - un sasso mi rotola tra le zampe, un altro mi colpisce una guancia prima di inabissarsi nell'acqua. Mi giro a guardare la montagna.

Dal pendio precipitano cascate di terriccio. Non c'è tempo da perdere. Allungo il passo e mi metto a correre lungo la discesa, sopportando la mole del corpo, resisto qualche metro, ansimo, sono costretto a rallentare. Alle mie spalle, tonfi di massi e schiocchi di pietre diffondono un suono di catastrofe.

Il vento cessa e dal cielo plumbeo filtra un raggio di sole. Il Cervino sembra essersi ritirato nelle nuvole, la casa non appare. Provo a correre verso un fienile che intravvedo in lontananza e intanto cerco le tracce dell'andata. Inutile. Gli odori si sono fusi ed è impossibile riconoscerli.

Lo scoppio di un tuono mi raggela. Mi acquatto sul terreno. Ho terrore dei temporali, anche quando sono al riparo. Perdo ogni dignità e questo acuisce la mia angoscia. Non mi piace mostrarmi pauroso. Sento guaiti di cani. Il fienile deve essere abitato. Mi faccio coraggio e mi avvicino al casolare, tra raffiche improvvise di vento e gocce di pioggia. Sotto una tettoia corta tre cani mi guardano torvi. Muovo qualche passo verso di loro e ricevo ringhi, mentre un secondo colpo di tuono mi appiattisce a terra. Rigagnoli marroni mi striano gli occhi, che tengo aperti per implorare compassione. Ma i tre si allontano in fila indiana senza degnarmi di un'attenzione.

Mi rialzo e li seguo a distanza. L'ultimo, il più robusto, di tanto in tanto mi lancia sguardi feroci attraverso la cortina di pioggia. Ci dirigiamo verso il fondovalle lungo un sentiero che si snoda ai confini di un bosco. La mia casa potrebbe essere al di là dei pini. Nel bagliore di un lampo decido di non addentrarmi tra gli alberi.

Non piove più e si è fatto buio. Noi camminiamo ancora, in discesa, sulla strada asfaltata. Di case nemmeno l'ombra. I miei compagni mi hanno permesso di avvicinarli, ma non di comunicare con loro. Procediamo in silenzio e apprezzo questa sobrietà, questa compostezza. Mi aiuta ad alleviare la fatica. È probabile che anche loro siano cani da appartamento. Anch'io forse mi sarei comportato così con un intruso.

Il pelo, in superficie, si è asciugato, ma l'umidità mi è penetrata nelle ossa. Ho le zampe gonfie, un'unghia rotta e una piaga che sanguina. Eppure mi sento tranquillo. Ora che la pioggia è cessata, riesco a vedere nel paesaggio dossi, rovi, avvallamenti, una parete di roccia argentata, la macchia ondeggiante degli abeti.

Ho fame, ma non mi preoccupo: non appena sarà giorno, troverò di sicuro un uccello, un topo o, se sarò fortunato, una gallina. Ho sempre desiderato cacciarne una, ma i miei non gradivano che lo facessi e io assecondavo il loro divieto. La voglia, però, mi è rimasta. Devo impiegare meglio il mio tempo.

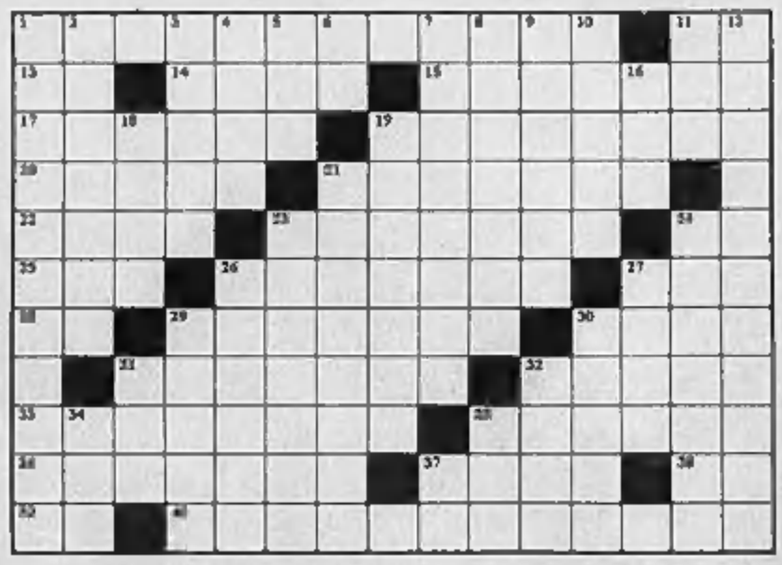
I tuoni sembrano finiti, posso staccarmi un po' dai miei compagni. Attraverso la strada e cammino sull'altro lato. Faccio la pipì contro un paracarro. Un odore potente mi attrae e mi respinge. Sul ciglio, nell'erba bagnata, c'è il cadavere decomposto di un gatto. Cambio di nuovo lato, i tre scompaiono dietro una curva. Mi guardo intorno. Un fascio di luce bianca fa brillare la terra fradicia, poi scompare. Faccio una corsetta, poi proseguo zigzagando sulla strada deserta. Non un alito. Le montagne di pece contro il cielo sembrano il confine del mondo. O forse l'ingresso invalicabile a un paradiso. Dalla curva irrompono i fari di un'automobile, mi abbagliano, impietrisco. L'automobile non rallenta.

Apro gli occhi a fatica, tra i peli sporchi di sangue. L'urto deve avermi scaraventato nel prato, chissà da quante ore sono qui, al buio, mezzo morto. Sento dolore ovunque, nella testa, nella pancia, persino nella coda. E la zampa sinistra sembra staccata dal resto del corpo. Possibile che sia questa la mia fine? Mi impongo di stare calmo.

Devo conservare le energie e aspettare che faccia giorno. Il cielo stellato promette una giornata di sole pieno, il suo calore mi aiuterà. Sarà così. Devo soltanto sopportare e pazientare, so che ne sono capace. Mi abbandono alla terra, e all'immobilità della notte. Quale immobilità! Qualcosa si muove in quel cespuglio, qualcosa che strisciа e viene verso di me. Come faccio a difendermi se non riesco nemmeno ad abbaiare? Devo proprio guaire indecorosamente come l'ultimo dei cani?

2-Continua

LA GIORNATA ENIGMISTICA di Ennio Peres



ORIZZONTALI: 1. Il regista e interprete di Come vinsi la guerra - **11.** I confini di Düsseldorf - **13.** La chiusura di un fast food - **14.** Sostanza organica azotata - **15.** Versioni caricaturali di un'opera - **17.** Poetico ... spirito - **19.** Il nome di Blier, attore francese - **20.** Oliver, regista statunitense - **21.** Boschi di mortelle - **22.** Il fondatore dell'impero persiano - **23.** Massiccia campagna pubblicitaria - **24.** Il principio di Archimede - **25.** Grande divisione temporale della Storia - **26.** La fase gastronomica più calda - **27.** L'ufficio federale di investigazione degli Usa - **28.** Versione originale - **29.** Garantire solennemente - **30.** Società in accomandita - **31.** Prurito, pizzicore - **32.** Turpe, osceno - **33.** Grande viale di periferia - **35.** Sfilate di dimostranti - **36.** Gravi minacce - **37.** Stivale inglese - **38.** Nelle foglie e nei frutti - **39.** L'opera nella bibliografia - **40.** Massaggi eseguiti con getti d'acqua calda.

VERTICALI: 1. L'ideologia di Lenin - **2.** Relativo alla funzione dell'orecchio - **3.** Strepito, fragore - **4.** L'arrotano i francesi - **5.** Recluse, colpevoli - **6.** I limiti del Kamasutra - **7.** Si oppongono alla chiusure - **8.** Donne di stirpe e lingua mongolica - **9.** Saavedra Daniel, ex presidente del Nicaragua - **10.** Regione del Perù - **11.** Indice di sensibilità fotografica - **12.** Riunì tutti i possedimenti degli Asburgo, nel 1457 - **16.** Preposizione articolata - **18.** Complesso vocale - **19.** Fissare una cima, per ormeggiare - **21.** Antica galleria, riservata alle donne - **23.** Salottino da signora - **24.** Le prime sette, in ordine alfabetico - **26.** Città spagnola - **27.** Fatto in Francia - **29.** Chicchi, acini - **30.** Creatrice di moda - **31.** Secondo necessità, in farmacia - **32.** Adolf, architetto austriaco - **34.** Un nipotino di Topolino - **35.** Il simbolo del coseno - **37.** Fine del cruciverba.

R	I	P	O	S	T	I	G	L	I	O	■	I	O	R
O	N	O	R	A	R	E	■	E	R	R	A	N	T	E
C	O	T	O	N	E	■	C	O	I	B	E	N	T	I
■	D	A	C	I	■	P	I	N	D	A	R	O	■	E
L	O	R	I	■	T	O	C	C	A	T	E	■	D	T
O	R	E	■	M	E	L	L	I	T	O	■	B	O	T
S	E	■	G	A	L	L	O	N	I	■	G	I	R	O
A	■	P	R	E	S	E	P	I	■	N	O	E	L	■
N	E	R	A	S	T	R	I	■	R	E	N	N	E	S
G	U	A	N	T	A	I	■	B	A	R	I	N	A	S
A	R	M	■	A	R	A	B	A	F	E	N	I	C	E

SOLUZIONI DEL PRECEDENTE CRUCIVERBA

Da settantacinque anni a Novara è attiva l'Associazione Gapnas

Parrucchieri con un grande cuore

Tra le lezioni anche iniziative benefiche

E' stata fondata 75 anni fa dal commendator Giuseppe Rigoni e oggi è presieduta da un suo allievo, Luigi Ruggiroli: si tratta dell'Associazione Gapnas ovvero del Gruppo Accademico Provinciale Novarese Acconciatori per Signora che ha sede in via Tornielli 10 (telefono: 0321.397306, e.mail: gapnas@email.it). Il sodalizio organizza servizi di formazione professionale, corsi biennali di acconciatura ed estetica riconosciuti dalla Provincia di Novara e dalla Regione Piemonte con rilascio di qualifica professionale.

E' in grado proporre corsi di addestramento professionale e di perfezionamento per acconciatori per signora e uomo nonchè addestrare operatori in campo di manicure, pedicure, estetica, massaggio, trucco di bellezza e lavorazione in capelli. Promuove e coordina manifestazioni artistiche, concorsi di acconciatura femminile e maschile. Inoltre è scuola accreditata dalla Regione Piemonte, in possesso della certificazione di qualità Uni Iso 9001 2000 dalla Aenor International.

Una eloquente dimostrazione delle capacità del personale Gapnas si è concretizza ad ogni mese di ottobre quando il Gapnas partecipa ai preparativi per il gran ballo delle Debuttanti. Nell'ottobre scorso al Regina Palace Hotel di Stresa in occasione della nona edizione del ballo «Vienna sul Lago», il Gapnas ha contribuito a richiamare i fasti della tradizione viennese. E' l'unico ballo in Italia a poter vantare l'alto patronato del sindaco della città di Vienna (dove si svolge il celeberrimo Opernball, il ballo dell'Opera), delle Ambasciate d'Austria presso il Quirinale e presso la Santa Sede, nonchè del patrocinio del ministero degli Esteri, della Difesa e dei Beni e Attività Culturali.

L'iniziativa «Vienna sul Lago» è stata organizzata da un Comitato senza fini di lucro che ha devoluto i proventi al Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, antichissimo ordine equestre molto attivo nelle iniziative umanitarie. Acconciature e trucco sono state studiate e realizzate dai docenti e dagli allievi dal Gapnas.

«E' da un quasi un decennio che partecipiamo a livello di volontariato a questo eccezionale appuntamento - dice la direttrice corsi Emilia Rigoni la figlia del padre-fondatore del Gapnas -. Da anni collaboriamo anche con la Casa di Giorno di don Aldo a Novara».

Il corpo docente del Gapnas viene mantenuto costantemente aggiornato. Nelle scorse settimane a Novara si è infatti tenuto un evento eccezionale: un corso tenuto da Giada Guerini, la pluricampionessa di Mede Lomellina che rappresenterà l'Italia ai prossimi campionati mondiali di acconciatura che dopo due decenni torneranno a disputarsi in Italia, alla Fiera di Milano il prossimo novembre. Altre occasioni formative di aggiornamento sono allo studio ed un apposito calendario sarà divulgato nei prossimi mesi.

La Fnsi lancia un corso con ricercatori, docenti ed esperti

Unire informazione e scienza giornalisti a scuola di bioetica

Dal sindacato dei giornalisti un corso sul delicato tema della bioetica

COME raccontare il mistero della vita a confronto con tecniche mediche sempre più nuove, inimmaginabili soltanto pochi anni fa? E' il dilemma forte con cui devono fare i conti tutti i giorni chi scrive sui giornali o illustra in televisione le nuove frontiere della medicina e della scienza applicata alla salute dell'uomo. Così il sindacato dei giornalisti italiani, la Fnsi (Federazione nazionale della stampa) ha organizzato un corso di bioetica con prestigiosi relatori.

L'interesse dell'opinione pubblica per ciò che avviene oggi in campo medico è in continua crescita. E qualche volta di fronte agli interventi di «frontiera», rimaniamo perplessi e colpiti dalla forza di queste nuove scoperte. Occorre in ogni caso capire: la bioetica serve a questo.

E' nata alla fine degli anni Settanta in risposta ai movimenti di opinione (diritti umani, diritti civili, diritti dei pazienti), alle nuove tecnologie biomediche e scoperte scientifiche (respiratori, fertilizzazione in vitro, trapianti, progetto genoma umano, ricerche sul DNA ricombinante) e al peso morale derivato da gravissime violazioni dei diritti umani (gli esperimenti dei medici nazisti, gli esperimenti con radiazioni sugli esseri umani durante la cosiddetta "guerra fredda"), la bioetica è divenuta un utile strumento di analisi della medicina.

Il corso si svolgerà dal 20 al 22 ottobre nella sede della Fnsi, Corso Vittorio Emanale II 349 a Roma; il costo è di 600 euro. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il 15 settembre 2004. All'atto di iscrizione dovrà essere versata almeno metà della quota (300 euro).

Si parlerà di terapia genica, cellule staminali e clonazione. E poi di cervelli e microchip, nanotecnologie e intelligenza artificiale oltre che del controllo sui propri materiali biologici. La discussione diventa poi meno tecnica e più «politica» e va a toccare diritti e globalizzazione, democrazia e sfruttamento delle persone con un capitolo dedicato a un nuovo rapporto medico-paziente da inaugurare al più presto. I relatori sono docenti universitari, ricercatori di prestigio, giornalisti professionisti specializzati e il garante della privacy, impegnato a coniugare il diritto all'informazione e la dignità della persona.

Si parla di terapia genica staminali e clonazione E poi di microchip cervelli, nanotecnologie applicate all'uomo e intelligenza artificiale

Le lezioni si terranno a Roma nella sede del sindacato nazionale Sono aperte le iscrizioni; le domande si consegnano entro metà settembre

G.A.P.N.A.S.
Gruppo Accademico Provinciale Novarese
Acconciature Signora - Fondazione 1928

Scuola Accreditata Regione Piemonte
Certificata UNI-EN-ISO 9001:2000
dalla AENOR International

CORSI BIENNALI DI ESTETICA ED ACCONCIATURA
Riconosciuti dalla provincia di Novara - Regione Piemonte
con rilascio di qualifica professionale

CORSI scuola - lavoro
Laboratorio Estetico ▪ Trucco ▪ Manicure ▪ Pedicure
SERIETÀ - ESPERIENZA - PROFESSIONALITÀ

Iscrizioni e Costi presso la Segreteria
CONTATTATECI al 0321-397306 - Fax 0321-397070
Sede NOVARA VIA TORNIELLI 10/12
gapnas@email.it - www.paginegialle.it/gapnas

ASCOM
CONFCOMMERCIO

ATTIVATO UNO SPORTELLO
PER LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTI PER
maternità e congedi

E' attivo in via Paletta 1 a Novara uno sportello di informazione e assistenza alla richiesta di contributi previsti dalla L. 53/2000 per chi necessita di congedi parentali o di maternità sino agli otto anni del bambino.
In particolare l'articolo 9 prevede l'inserimento in azienda di figure sostitutive, il cui costo viene rimborsato dai finanziamenti.
All'Ascom è inoltre attiva una banca dati, in grado di fornire i nominativi di tali figure sostitutive suddivise per competenze merceologiche e adeguatamente formate.

Chiedete informazioni e consulenza chiamando il numero 0321.614410

Associazione Commercianti - Via Paletta 1, Novara